ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **398**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ANAS Spa

(Esercizio 2010)

Trasmessa alla Presidenza il 16 marzo 2012

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 21/2012 del 6 marzo 2012 ..... *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ANAS S.p.A. per l'esercizio 2010 ..... » 9

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2010:

Relazione del Consiglio di amministrazione ..... » 155

Bilancio consuntivo ..... » 353

Relazione dei Collegio dei Sindaci ..... » 529

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 21/2012.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 6 marzo 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 9 del decreto-legge 26 febbraio 1994 n. 143, con il quale l'Ente nazionale per le strade (ANAS) è stato assoggettato al controllo della Corte dei conti nelle forme previste dall'articolo 12 della legge n. 259 del 1958;

visto il decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito con la legge 8 agosto 2002 n. 178, con il quale l'ANAS è stata trasformata in Società per azioni (ANAS S.p.A.) con la conferma del controllo della Corte dei conti ai sensi dell'articolo 12 della legge n. 259 del 1958;

vista la determinazione n. 62/99 del 19 ottobre 1999 di questa Sezione con la quale è stata disciplinata la modalità di esecuzione degli adempimenti cui l'ANAS e le amminisrazioni vigilanti debbono provvedere, ai sensi della citata legge n. 259, ai fini dell'esercizio del controllo;

visto il bilancio dell'ANAS S.p.A. per l'esercizio 2010 accompagnato dalla Nota integrativa, nonché dalla annesse Relazioni del consiglio di amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, trasmesse dalla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Michele Grasso e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due

Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente dell'esercizio 2010;

ritenuto che:

1. dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2010 è risultato che la gestione si è chiusa con un utile di esercizio di 10,15 milioni di euro, a conferma di un *trend* positivo conseguito a partire dal 2006, che ha consentito di ridurre progressivamente il disavanzo ereditato dalla gestione 2005 (496 milioni di euro) e di conseguire, per la prima volta dal 2008, un utile di servizio;

2. dal 2009 ANAS S.p.A. corrisponde un dividendo all'Azionista (pari, per l'esercizio 2010, a 8 milioni di euro);

3. in tale contesto si inserisce il riassetto della Società previsto dall'articolo 36 del decreto-legge n. 98 del 2011, convertito in legge n. 111 del 2011, che ha ridefinito il quadro delle competenze in materia di gestione delle strade ed autostrade di interesse nazionale, incidendo anche sull'assetto di *governance* e sulla natura stessa di ANAS, che è stata configurata quale organo *in house* dell'Amministrazione, così determinando un importante cambiamento rispetto al percorso rivolto, dopo la trasformazione S.p.A., alla impostazione di un ANAS « di mercato »;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2010 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ANAS S.p.A. per il detto esercizio.

ESTENSORE
Michele Grasso

PRESIDENTE
Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria il 16 marzo 2012.

IL DIRIGENTE

(Luciana Troccoli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI ANAS S.P.A., PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010

S O M M A R I O

Premessa ..... *Pag.* 15

1. Il quadro programmatico e normativo ..... » 16
   1.1. Il Contratto di Programma 2010 ..... » 16
   1.2. L'evoluzione del quadro normativo di riferimento di ANAS S.p.A. ..... » 17
      1.2.1. La Legge Finanziaria 2010 ..... » 27
      1.2.2. La Legge di Stabilità 2011 ..... » 27
   1.3. Le deliberazioni CIPE d'interesse ANAS adottate nel 2010 ..... » 28

2. Organi statutari e la « *Corporate Governance* » ..... » 30
   2.1. Lo Statuto ..... » 30
   2.2. Il sistema di « *corporate governance* » S.p.A. ..... » 30
      2.2.1. Assemblea ..... » 30
      2.2.2. Presidente/Amministratore Unico ..... » 30
      2.2.3. Consiglio di Amministrazione ..... » 31
      2.2.4. Collegio Sindacale ..... » 31
      2.2.5. Applicazione dell'articolo 36 del decreto-legge n. 98/2011, convertito, con modificazioni in legge n. 111/2011 ..... » 32
      2.2.6. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e di bilancio ..... » 32
   2.3. Organismi di controllo ..... » 33
      2.3.1. Il Controllo di Gestione ..... » 33
      2.3.2. *L'Internal Auditing* ..... » 35
      2.3.3. Organismo di vigilanza ..... » 37
   2.4. L'Ispettorato di vigilanza sulle concessioni autostradali (IVCA) ..... » 38
   2.5. Unità « Legalità e Trasparenza » ..... » 40
      2.5.1. Adempimenti connessi alla legislazione antimafia . » 40
   2.6. La gestione della *privacy* e la sicurezza delle informazioni ..... » 42
   2.7. Il bilancio di sostenibilità ..... » 42
   2.8. La società di revisione ..... » 42
   2.9. Relazioni esterne e rapporti istituzionali ..... » 43
   2.10. L'Ufficio Relazioni con il Pubblico ..... » 43
   2.11. Il Servizio Rapporti Istituzionali ..... » 43
   2.12. Il Servizio Stampa e Comunicazione Media ..... » 44
   2.13. Il giornale telematico e l'*House-organ* ..... » 44
      2.13.1. L'attività presso il CISS ..... » 44
      2.13.2. Il sito *www.stradeanas.it* ..... » 45

3. La struttura organizzativa e le risorse umane ..... *Pag.* 46
3.1. La struttura aziendale ..... » 46
3.1.1. La struttura centrale ..... » 46
3.1.2 La struttura territoriale ..... » 46
3.2. Il Modello organizzativo gestionale ..... » 46
3.2.1. Il Modello Organizzativo per gli Uffici Territoriali ... » 47
3.3. Le risorse umane ..... » 47
3.3.1. La complessiva forza lavoro ..... » 47
3.3.2. Personale a tempo indeterminato e a tempo determinato ..... » 48
3.3.3. Cause di risoluzione del rapporto di lavoro ..... » 49
3.4. Contratto dei dirigenti ..... » 50
3.5. Contratto dei dipendenti ..... » 50
3.6. Costo del personale ..... » 51
3.7. Problematiche relative al personale derivanti dall'applicazione del decreto-legge n. 98/2011 convertito in legge n. 111/2011 ..... » 52
3.8. Trattamento dei dati personali (decreto legislativo 196/2003) ..... » 53
3.9. La spesa per l'uso delle carte di credito ..... » 54
3.10. Il Sistema di gestione per la qualità ai sensi della norma Uni EN ISO 9001:2008 ..... » 54
3.11. L'informatizzazione dei processi gestionali ..... » 54

4. La struttura organizzativa di supporto legale e la gestione del contenzioso ..... » 56
4.1. Iniziative per la riduzione del contenzioso ..... » 56
4.2. Vertenze pendenti ..... » 58
4.3. Nuovi procedimenti contenziosi nel 2010 ..... » 58

5. Aree di attività ..... » 61
5.1. Progettazione ..... » 61
5.1.1. Le attività tecniche del 2010 ..... » 61
5.1.2. Gli interventi approvati ..... » 61
5.1.3. Studi Trasportistici e Studi di Fattibilità ..... » 64
5.1.4. Applicazione articolo 36 decreto-legge n. 98/2011, convertito, con modificazioni, in legge n. 111/2011 . » 64
5.1.5. Gare avviate ..... » 64
5.1.6. Procedure di gara e contrattualizzazione ..... » 64
5.2. Le nuove costruzioni ..... » 65
5.2.1. Cantieri in corso, consegnati ed ultimati nei 2010 ... » 65
5.2.2. Esercizio e coordinamento del territorio ..... » 69
5.3. Percorso di sviluppo per un efficientamento ..... » 70
5.3.1. Manutenzione straordinaria ..... » 70
5.3.2. Manutenzione ordinaria ..... » 72
5.3.3. Rete sottoposta a pedaggio ..... » 73
5.4. Attività di ricerca e sviluppo ..... » 73
5.4.1. Convenzioni/Accordi Quadro con Università/Enti . » 73
5.4.2. Gruppo di lavoro NAS/MLPP per la predisposizione delle « Linee guida per la corretta installazione su strada dei dispositivi di ritenuta stradale » ..... » 73
5.4.3. Misurazione dei flussi di traffico e della incidentalità ..... » 74

5.4.4. Impianti di illuminazione in galleria ..... *Pag.* 74
5.4.5. Sistema di rilievo delle caratteristiche di portanza e altre misure ad alto rendimento ..... » 75
5.4.6. Accatastamento ed ispezione delle opere d'arte e dei manufatti presenti lungo le strade statali della viabilità ANAS ..... » 76
5.4.7. Adeguamento sismico e diagnostico ..... » 76
5.4.8. Progettazione ed avvio delle attività di caratterizzazione acustica della rete stradale ..... » 77
5.4.9. Il sistema catasto strade Nuovo Sistema « EVA – Evolution of Viability Assessment's system » ..... » 77
5.5. Attività ulteriori di ANAS ..... » 78
5.5.1. Contributi Comunitari ..... » 78
5.6. Licenze e concessioni ..... » 80
5.6.1. Trasporti eccezionali ..... » 81

6. Attività internazionale di ANAS ..... » 82
6.1. Contratti esteri ..... » 82
6.2. Attività promozionale ed istituzionale di ANAS all'estero ..... » 83
6.3. Partecipazione a gare internazionali ..... » 83

7. Il sistema concessorio ..... » 84
7.1. Quadro generale delle concessionarie ..... » 84
7.2. Evoluzione della disciplina normativa in materia di concessioni autostradali. La convenzione unica ..... » 84
7.3. Regime Tariffario e Sistemi di pagamento del pedaggio autostradale 87
7.4. Gli introiti da concessioni e sub-concessioni ..... » 87
7.5. Attività di controllo di ANAS S.p.A. sulle concessionarie ..... » 89
7.5.1. Controllo sulla progettazione ..... » 89
7.5.2. Controllo sulla gestione e manutenzione della rete autostradale e sull'esecuzione dei lavori ..... » 90
7.5.3. Controllo sulla qualità delle autostrade ..... » 90
7.5.4. Controllo sulla qualità del servizio in autostrada . » 90
7.5.5. Controllo economico e finanziario ..... » 91
7.5.6. Controllo legale-amministrativo ..... » 92
7.5.7. Controllo sulle operazioni societarie ..... » 93
7.6. Investimenti in beni gratuitamente devolvibili e manutenzioni ordinarie ..... » 94
7.7. Contestazioni per inadempimento ..... » 94
7.8. Stato delle principali opere in regime di concessione . » 95

8. Le partecipazioni ..... » 101
8.1. In generale ..... » 101
8.2. Le società controllate ..... » 101
8.2.1. Stretto di Messina S.p.A. (SdM) ..... » 101
8.2.2. Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. ..... » 105
8.3. Le Società collegate ed altre imprese partecipate ..... » 108
8.3.1. Concessioni Autostrade Lombarde S.p.A. (CAL) .. » 109
8.3.2. Autostrada del Molise S.p.A. ..... » 110
8.3.3. Autostrade del Lazio S.p.A. ..... » 111
8.3.4. Concessioni Autostradali Venete S.p.A. ..... » 112

8.3.5. Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A. ..... *Pag.* 113
8.3.6. Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. ..... » 114
8.3.7. Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco S.p.A. ..... » 115
8.3.8. Società Italiana per il Traforo Autostradale del Frejus (STTAF) S.p.A. ..... » 116
8.4. Consorzi ..... » 117
8.4.1. Il Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq (CIITI) ..... » 117
8.4.2. Il Consorzio Autostradale Italiane Energia (CAIE) . » 117
8.4.3. L'Italian Distribution Council (IDC) ..... » 117
8.4.4. Il Consorzio ELIS per la formazione professionale superiore (CONSEL) ..... » 118
8.5. Quadro generale delle partecipazioni ..... » 119
8.6. Applicazione dell'articolo 36 del decreto-legge n. 98/2011, convertito, con modificazioni, in legge n. 111/2011, in materia di partecipate ..... » 119

9. I risultati contabili della gestione ..... » 121
9.1. Il Bilancio 2010 ..... » 121
9.1.1. Lo stato patrimoniale ..... » 122
9.1.2. Il conto economico ..... » 124
9.1.3. Il costo delle consulenze ..... » 127
9.1.4. Il costo del contezioso. Rinvio ..... » 128
9.2. La gestione finanziaria ..... » 129
9.2.1. La gestione finanziaria di cassa ..... » 129
9.2.2. La gestione dei mutui e dei contributi ..... » 130
9.2.2.1. Mutui e contributi per opere in gestione diretta ..... » 130
9.2.2.2. Mutui per le concessionarie ..... » 132
9.2.3. Il livello di autonomia finanziaria ..... » 133
9.2.4. La gestione dell'ex Fondo centrale di garanzia .... » 134
9.3. Considerazioni sul bilancio ..... » 137
9.4. Il Bilancio Consolidato ..... » 138
9.4.1. Lo stato patrimoniale consolidato ..... » 139
9.4.2. Il conto economico consolidato ..... » 141

10. Conclusioni ..... » 143

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito, nelle forme di cui all'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sulla gestione finanziaria dell'ANAS S.p.A. relativa all'esercizio 2010 e sui più importanti fatti di gestione verificatisi sino a data corrente.

In precedenza la Corte aveva riferito sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2009 con relazione deliberata dalla Sezione di Controllo sugli Enti con determinazione n. 9 del 10 marzo 2011, pubblicata in Atti Parlamentari, doc. n. XV, vol. 286, legislatura XVI.

Nel presente referto, al fine di meglio inquadrare la variegata attività dell'ANAS, si tratterà di specifiche e rilevanti tematiche che si rivelano di particolare attualità e interesse compresa quella parte dell'art. 36 del d.l. 6 luglio 2011, n. 98, recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" convertito nella legge 15 luglio 2011, n. 111.

1. IL QUADRO PROGRAMMATICO E NORMATIVO

1.1. Il Contratto di Programma 2010

In attesa dell'approvazione del nuovo Piano Economico-Finanziario, nonché della concomitante sottoscrizione della Convenzione Unica[1], il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed ANAS hanno sottoscritto in data 30 luglio 2007 il Contratto di Programma per il 2007, inteso a definire le modalità di impiego delle risorse messe a disposizione della Società nel medesimo anno per gli interventi di sviluppo e gestione della rete in concessione. Nel contratto sono state inserite anche le clausole recanti la disciplina immediatamente applicabile ai rapporti tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed ANAS con riguardo alle attività oggetto di concessione.

Poiché il Piano Economico Finanziario non è stato ancora approvato (con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Ambiente), il MIT e l'ANAS, nell'impossibilità di procedere alla stipula della Convenzione Unica, hanno ravvisato la necessità di stipulare un Contratto di Programma annuale strutturalmente analogo a quello relativo al 2007 anche per i successivi esercizi.

Il Contratto di Programma 2010, sul quale il CIPE ha espresso parere positivo nella riunione del 22 luglio 2010, è stato firmato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dall'ANAS in data 26 luglio 2010 e successivamente approvato con decreto interministeriale n. 33, del 1° febbraio 2011, (registrato alla Corte dei Conti in data 21 marzo 2011, Reg. n. 2, Foglio 68.

Con il suddetto Contratto di Programma 2010 sono stati attribuiti ad ANAS 268 milioni di euro (così come deliberato nella seduta del CIPE del 22 luglio 2010) da destinare ad interventi di manutenzione straordinaria e, per una quota pari a 60,709 milioni di euro, al rimborso delle rate di ammortamento dei mutui contratti da ANAS di cui al Contratto di Programma 2003–2005.

Per l'attività di gestione della rete stradale e autostradale in concessione (corrispettivo di servizio), sono state attribuite risorse per un importo complessivo di 308,8 milioni di euro (IVA inclusa). Tale importo tiene conto delle maggiori entrate, stimate per l'anno 2010 in 321 milioni di euro, acquisite dalla Società a titolo di integrazione del canone annuo di cui all'art. unico, comma 1020, della Legge Finanziaria per il 2007. Il Contratto di Programma prevedeva che detto importo

---

[1] Con l'art. 2, commi 82-90, d.l. 3 ottobre 2006, n. 262 (convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2006, n. 286) come modificato dal'art. 1, comma 1030, della Legge Finanziaria 2007 (n. 296/2006), vi è l'introduzione dello strumento della "convenzione unica" cui sono tenute a conformarsi le attuali convenzioni alla prima revisione futura o in occasione dell'aggiornamento del piano finanziario. Essa

venisse ridotto in misura corrispondente alle ulteriori entrate acquisite da ANAS ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera a) del d.l. 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n.122, tale importo è stato consuntivato in 56,29 milioni di euro.

1.2. L'evoluzione del quadro normativo di riferimento di ANAS S.p.A.

Nella Relazione sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2009 si è riferito ampiamente sulle novità normative intercorse durante l'anno 2010 e, ad essa, si rinvia. Nel corso del 2011 il quadro normativo di riferimento è stato oggetto di diversi interventi che hanno avuto un impatto significativo sull'attività della Società e che avranno ripercussioni notevoli negli anni a venire.

Il d.l. 13 maggio 2011, n. 70, recante "*Semestre Europeo - prime disposizioni urgenti per l'economia*", convertito, con modificazioni, legge 12 luglio 2011, n. 106 contiene, all'art. 4 "*Costruzione delle opere pubbliche*", alcune significative modifiche al Codice dei Contratti Pubblici ed al relativo Regolamento attuativo, volte a ridurre i tempi di costruzione delle opere pubbliche, soprattutto se di interesse strategico, a semplificare le procedure di affidamento dei relativi contratti pubblici, a garantire un più efficace sistema di controllo anche al fine di ridurre il contenzioso. Il comma 19 dell'art. 4 del d.l. contiene, altresì, una specifica previsione finalizzata a consentire ad ANAS sin dal bilancio 2010, una diversa appostazione contabile di parte dei versamenti in conto capitale effettuati a valere sul Contratto di Programma 2003-2005. In particolare, è disposto che: "*A decorrere dal bilancio relativo all'esercizio 2010 i contributi in conto capitale autorizzati in favore dell'ANAS S.p.A. ai sensi dell'art. 7 del d.l. 8 luglio 2002, n. 138, convertito con modificazioni e integrazioni ad eccezione di quelli già trasformati in Capitale Sociale, possono essere considerati quali contributi in conto impianti, secondo la disciplina di cui all'art. 1, comma 1026, della legge 22 dicembre 2006, n. 296*".

Il successivo d.l. 6 luglio 2011, n. 98, recante "*Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*", convertito, con modificazioni, in legge 15 luglio 2011, n. 111, reca, all'art. 36, disposizioni per il riordino di ANAS S.p.A., che ridefiniscono il quadro delle funzioni e delle competenze in materia di gestione delle strade ed autostrade di interesse nazionale, incidendo considerevolmente sui compiti e sull'assetto di *governance* della Società.

In particolare, l'articolo in esame ha previsto (al comma 1), l'istituzione, a

---

sostituisce ad ogni effetto la convenzione originaria, nonché tutti i relativi atti aggiuntivi, e ha valore ricognitivo per le parti diverse da quelle derivanti dall'aggiornamento ovvero dalla revisione.

decorrere dal 1° gennaio 2012, di un'«*Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali*» presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sottoposta al potere di indirizzo, vigilanza e controllo del MIT e del Ministero dell'economia e delle finanze per quanto concerne i profili finanziari e regolata dall'art. 8 del d.lgs. n. 300/1999. Il successivo d.l. 29 dicembre 2011, n. 216, ha prorogato al 31 marzo 2012 il termine per l'adozione del relativo Statuto (cfr. art. 11, comma 5); termine ulteriormente prorogato al 31 luglio 2012 da un emendamento approvato dalla Camera dei Deputati in sede di conversione in legge del provvedimento. Su tale profilo si tornerà più diffusamente nel prosieguo.

All'Agenzia sono stati affidati - ferme restando le competenze e le procedure previste dalla legislazione vigente per l'approvazione di contratti di programma, nonché di atti convenzionali e di regolazione tariffaria nel settore autostradale, e nei limiti delle risorse disponibili agli specifici scopi - una serie di compiti e di attività per la cui realizzazione può avvalersi anche di ANAS S.p.A. (cfr. comma 2). In particolare, competono all'Agenzia:

a) proposta di programmazione della costruzione di nuove strade statali e nuove autostrade, in concessione ovvero in affidamento diretto ad ANAS S.p.A., a condizione che non comporti effetti negativi sulla finanza pubblica, nonché, subordinatamente alla medesima condizione, di affidamento diretto a tale società della concessione di gestione di autostrade per le quali la concessione sia in scadenza ovvero revocata;
b) nella qualità di amministrazione concedente – avvalendosi anche delle società miste ANAS/Regioni che svolgono la funzione di concedente relativamente alle infrastrutture autostradali, assentite o da assentire in concessione, di rilevanza regionale – selezione, aggiudicazione, vigilanza e controllo sui concessionari autostradali, affidamento diretto ad ANAS S.p.A. delle concessioni, in scadenza o revocate, per la gestione di autostrade, ovvero delle concessioni per la costruzione e gestione di nuove autostrade, con convenzione da approvarsi con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;
c) approvazione dei progetti relativi ai lavori inerenti alla rete stradale ed autostradale di interesse nazionale;
d) proposta di programmazione del progressivo miglioramento ed adeguamento della rete delle strade e delle autostrade statali e della relativa segnaletica;
e) proposta in ordine alla regolazione e variazioni tariffarie per le concessioni autostradali;

f) attuazione delle leggi e dei regolamenti concernenti la tutela del patrimonio delle strade e delle autostrade statali, nonché tutela del traffico e della segnaletica; adozione dei provvedimenti ritenuti necessari ai fini della sicurezza del traffico sulle strade ed autostrade medesime; esercizio per la predetta rete dei diritti e dei poteri attribuiti all'ente proprietario;

g) effettuazione e partecipazione a studi, ricerche e sperimentazioni in materia di viabilità, traffico e circolazione;

h) effettuazione, a pagamento, di consulenze e progettazioni per conto di altre amministrazioni od enti italiani e stranieri.

Conseguentemente, a decorrere dalla medesima data, le funzioni di ANAS S.p.A. (cfr. comma 3) risultano limitate, nel limite delle risorse disponibili e nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, "esclusivamente":

1. a provvedere alla costruzione, alla gestione ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, ivi incluse quelle sottoposte a pedaggio, e delle autostrade statali, anche per effetto di subentro nelle concessioni in scadenza o revocate (incassando tutte le entrate relative all'utilizzo delle stesse);
2. a realizzare il progressivo miglioramento ed adeguamento della rete delle strade e delle autostrade statali e della relativa segnaletica;
3. a curare l'acquisto, la costruzione, la conservazione, il miglioramento e l'incremento dei beni mobili ed immobili destinati al servizio delle strade e delle autostrade statali;
4. ad espletare, mediante il proprio personale, i compiti di polizia stradale.

Il comma 4 dell'art. 36 prevedeva, nella sua formulazione originaria, che, a decorrere dal 1° gennaio 2012, l'Agenzia subentrasse ad ANAS nelle funzioni di concedente per le convenzioni in essere alla stessa data, sostituendo ANAS S.p.A., quale ente concedente in tutti gli atti convenzionali con le società regionali e con i concessionari.

Sul tema in esame è successivamente intervenuto, come si è già anticipato, il d.l. 29 dicembre 2011, n. 216, contenente "*Proroga di termini previsti da disposizioni legislative*", di cui si dirà più diffusamente nel prosieguo.

Nell'Agenzia devono confluire le competenze e le funzioni, con le connesse risorse umane con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, già svolte in materia dagli Uffici di ANAS (ivi compreso l'Ispettorato di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali, in relazione al quale viene altresì abrogato l'art. 1, comma 1023, della legge 27 dicembre 2006, n. 296) e dagli altri uffici di amministrazioni dello Stato, che sono conseguentemente soppressi.

Sono, inoltre, trasferite all'Agenzia le risorse finanziarie relative a detto personale previste nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture nonché le risorse di cui all'art. 1, comma 1020, della legge n. 296/2006 nei limiti delle esigenze di copertura delle spese di funzionamento dell'Agenzia (cfr. comma 5). Il comma in questione disciplina anche l'inquadramento ed il trattamento economico del personale trasferito.

I rapporti tra ANAS S.p.A. e l'Agenzia saranno regolati da una Convenzione, il cui schema avrebbe dovuto essere predisposto entro il 31 dicembre 2011 dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dalla Società ed approvato di concerto con il Ministro dell'economia e finanze.

Per quanto attiene alle partecipazioni detenute da ANAS, è da evidenziare che l'art. 36, comma 7, nella sua formulazione iniziale, prevedeva che, a decorrere dal 1° gennaio 2012, fossero attribuite "gratuitamente" al Ministero dell'economia e delle finanze, o a società dallo stesso controllata, tutte le partecipazioni detenute da ANAS S.p.A. anche in società regionali, nonché in Stretto di Messina S.p.A. (cfr. comma 7).

Al fine di ovviare a parte delle conseguenze negative che sarebbero potute scaturire dalla applicazione della originaria previsione, la formulazione iniziale del comma 7 dell'art. 36 è stata oggetto nei successivi mesi di molteplici interventi normativi. In effetti, con la legge 12 novembre 2011, n. 183, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (c.d. legge di stabilità 2012), è stata modificata la disciplina dettata dal citato art. 36 in ordine al trasferimento delle partecipazioni detenute da ANAS S.p.A.

In particolare, l'art. 20 "Cessione di partecipazioni ANAS S.p.A." ha sostituito il comma 7 dell'articolo citato con la previsione che la cessione di tutte le partecipazioni detenute da ANAS anche in società regionali, prevista dal 1° gennaio 2012, avvenisse in favore di Fintecna S.p.A., al valore netto contabile risultante al momento della cessione e senza oneri derivanti da imposte dirette, indirette e da tasse.

Rispetto alla precedente formulazione della norma veniva, quindi, eliminato il riferimento alla gratuità del trasferimento ed individuato come soggetto beneficiario Fintecna S.p.A. in luogo del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Successivamente. Il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni in legge n. 214/2011, contenente "*Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità ed il consolidamento dei conti pubblici*" ha nuovamente modificato la disciplina recata dal citato comma 7 dell'art. 36, disponendo che, entro il 31 marzo 2012, dovranno essere trasferite a Fintecna S.p.A. solo le partecipazioni di ANAS in società "co-concedenti" e che la cessione sia esente da imposte dirette e indirette e da tasse. E' previsto, inoltre, che la cessione sarà

realizzata al valore netto contabile risultante in tale momento ovvero, qualora Fintecna lo richieda, al valore risultante da una perizia realizzata da un collegio di esperti. Ne consegue che, in base alla nuova formulazione della norma, dovrebbero essere oggetto di trasferimento solo le partecipazioni detenute da ANAS nelle società miste costituite con le Regioni aventi il ruolo di concedenti: Concessioni Autostradali Lombarde (CAL) S.p.A.; Concessioni Autostradali Piemontesi (CAP) S.p.A.; Autostrade del Lazio S.p.A.; Autostrada del Molise S.p.A. Come si dirà più diffusamente nel prosieguo, in sede di conversione del d.l. n. 216/2011, è stato prorogato al 31 luglio 2012 il termine per l'adozione dello Statuto dell'Agenzia, ma non anche quello per il trasferimento delle predette partecipazioni di ANAS.

Il citato art. 36 contiene, infine, alcune disposizioni in ordine all'assetto di *governance* della Società, disponendo che, entro 15 giorni dall'entrata in vigore del decreto, si sarebbe dovuto provvedere alla nomina di un amministratore unico, al quale conferire i più ampi poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria, ivi incluse tutte le attività occorrenti per la individuazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali che confluiscono nell'Agenzia, nonché il compito di riorganizzare le residue risorse della Società e di predisporre il nuovo statuto sociale (che dovrà indicare i requisiti necessari per stabilire forme di "controllo analogo" del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sulla Società). E' stata disposta la decadenza del Consiglio di Amministrazione in carica (la norma precisava che tale revoca integra gli estremi della giusta causa di cui all'art. 2383, 3° comma, del codice civile e non comporta, pertanto, il diritto dei componenti revocati al risarcimento del danno ivi previsto). E' stato anche previsto che, "entro 30 giorni dall'emanazione del decreto di approvazione dello statuto, verrà convocata l'assemblea di ANAS S.p.A. per la ricostituzione del consiglio di amministrazione".

Con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 4 agosto 2011 l'allora Presidente e Direttore Generale è stato nominato Amministratore Unico di ANAS S.p.A.

Dalla lettura della relazione illustrativa al d.l. emerge che la norma in questione si sarebbe resa necessaria "*al fine di porre fine alla commistione – stigmatizzata in varie occasioni da organismi comunitari, dal Ministero vigilante, dalla Corte dei Conti, nonché dagli organi di giustizia amministrativa - dei ruoli e funzioni, da un lato, di concedente della rete autostradale in concessione a terzi e, dall'altro, di concessionario ex lege della rete stradale di interesse nazionale*".

Pertanto, la portata della novella legislativa è risultata più ampia, in quanto i compiti dell'ANAS S.p.A. sono stati significativamente ridotti per effetto del

trasferimento all'Agenzia non soltanto delle funzioni di concedente e di soggetto deputato alla vigilanza delle società concessionarie, ma anche dei compiti riguardanti le strade statali, originariamente affidati ad ANAS.

E' anche a dirsi, al riguardo, che la convenzione da stipularsi tra ANAS S.p.A. e l'Agenzia, in applicazione della norma che conferisce a quest'ultima, relativamente alla rete stradale ed autostradale statale, l'esercizio dei diritti e dei poteri attribuiti all'ente proprietario, finora attribuiti alla Società, potrebbe determinare ulteriori conseguenze negative sui conti economici di ANAS S.p.A. già dall'esercizio 2011, per quanto attiene ai ricavi attualmente provenienti dalle licenze e concessioni rilasciate da ANAS S.p.A. (pubblicità, attraversamenti, accessi, ecc.).

Va aggiunto che l'intervenuta decadenza del Consiglio di Amministrazione ha determinato l'insorgere di una fase di incertezza, in quanto la prevista nomina di un Amministratore Unico (comma 8 dell'art. 36) è intervenuta solo il 4 agosto 2011.

Il decreto legge ha recato altre norme di portata generale che hanno riguardato anche ANAS S.p.A., quali quelle relative all'obbligo di trasparenza per le società a partecipazione pubblica (art. 8), alla riduzione e al monitoraggio della spesa pubblica (art. 10), agli interventi per la razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi della Pubblica amministrazione (art. 11), alla razionalizzazione ed al monitoraggio della spesa delle amministrazioni pubbliche per acquisto, vendita, manutenzione e censimento di immobili pubblici (art. 12), alla razionalizzazione dell'attività dei commissari straordinari (art. 15), al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego (art. 16) e ad interventi in materia previdenziale (art. 18).

E' stata anche prevista, a decorrere dal periodo d'imposta 2011, al fine di rendere più rigoroso il regime di deducibilità degli accantonamenti (ai sensi dell'art. 107 del TUIR) per le imprese concessionarie di costruzione e gestione di autostrade e trafori, la riduzione dal 5% all'1% del valore del bene ammortizzato della percentuale massima di deducibilità degli accantonamenti ammessa, a fronte delle spese di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili alla scadenza della concessione.

L'art. 32 del d.l. ha dettato, poi, disposizioni finalizzate al potenziamento delle infrastrutture. E' stata in particolare prevista l'istituzione di un nuovo Fondo per le Infrastrutture ferroviarie e stradali con una dotazione di 930 milioni di euro per l'anno 2012 e 1.000 milioni per ciascuno degli anni dal 2013 al 2016, per un totale di 4.930 milioni di euro nonché che tali risorse siano assegnate al CIPE - su proposta del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze – per essere destinate prioritariamente alle opere ferroviarie dell'Alta

Velocità ed al contratto di programma con ANAS S.p.A. ed RFI S.p.A.

Di impatto, seppur contenuto, per l'attività di ANAS S.p.A. sono anche i commi da 2 a 7 dell'art. 32 che disciplinano la revoca di alcuni finanziamenti CIPE destinati alla realizzazione delle infrastrutture strategiche.

In particolare, ai sensi del comma 2, sono revocati i finanziamenti assegnati dal CIPE entro il 31 dicembre 2008 per la realizzazione delle opere ricomprese nel Programma delle infrastrutture strategiche, per le quali, alla data del 6 luglio 2011 non sia stato emanato il decreto interministeriale previsto dall'art. 1, comma 512, della legge n. 296/2006 e non sia stato pubblicato il relativo bando di gara.

Il successivo comma 3 dispone che sono altresì revocati i finanziamenti assegnati dal CIPE per la realizzazione delle opere ricomprese nel Programma delle infrastrutture strategiche, i cui soggetti beneficiari, autorizzati alla data del 31 dicembre 2008 all'utilizzo dei limiti di impegno e dei contributi pluriennali con il decreto interministeriale previsto dall'art. 1, comma 512, della citata legge n. 296/2006, alla data del 6 luglio 2011, non abbiano assunto obbligazioni giuridicamente vincolanti, non abbiano bandito la gara per l'aggiudicazione del relativo contratto di mutuo, ovvero, in caso di loro utilizzo mediante erogazione diretta, non abbiano chiesto il pagamento delle relative quote annuali al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e non sia stato pubblicato il relativo bando di gara.

Infine, il comma 4 dispone che sono revocati i finanziamenti assegnati per la progettazione delle opere ricomprese nel Programma delle infrastrutture strategiche per i quali, alla medesima data, non sia stato emanato il suddetto decreto interministeriale, ovvero i cui soggetti beneficiari, autorizzati alla data del 31 dicembre 2008 all'utilizzo dei limiti di impegno e dei contributi pluriennali con il medesimo decreto interministeriale non abbiano, alla data del 6 luglio 2011, assunto obbligazioni giuridicamente vincolanti, bandito la gara per l'aggiudicazione del relativo contratto di mutuo ovvero, in caso di loro utilizzo mediante erogazione diretta, non abbiano chiesto il pagamento delle relative quote annuali al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

E' stato anche disposto che i finanziamenti revocati ai sensi dei commi citati siano individuati con decreti (di natura non regolamentare) del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Le quote annuali dei limiti di impegno e dei contributi revocati e iscritte in bilancio ai sensi dei predetti commi 2, 3 e 4 affluiscono al Fondo appositamente istituito nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti; la relativa destinazione nell'ambito della realizzazione del programma delle infrastrutture

strategiche è stabilita dal CIPE, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze (commi 5, 6 e 7).

L'art. 34 del citato d.l. ha modificato il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"; sostituendo l'art. 43 del medesimo testo unico (relativo alla c.d. acquisizione coattiva sanante), che è stato dichiarato incostituzionale per eccesso di delega dalla Corte costituzionale (con la sentenza 8 ottobre 2010, n. 293). La norma ha ridotto i costi risarcitori e ripristinatori cui, in sua assenza, sarebbero andate incontro le pubbliche amministrazioni che, in assenza o a seguito dell'annullamento di atti espropriativi o dichiarativi della pubblica utilità, avessero utilizzato beni immobili privati per scopi di pubblica utilità o di interesse pubblico.

Il d.l. 13 agosto 2011, n. 138 recante *"Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo"* (conv. in legge 14 settembre 2011, n. 14), oltre a recare diverse disposizioni per la stabilizzazione finanziaria ed in tema di liberalizzazioni, ha previsto misure per favorire lo sviluppo, quali la destinazione prioritaria delle risorse disponibili sul "Fondo di rotazione per la progettualità" alla progettazione delle opere inserite nei piani triennali degli enti locali approvati alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto stesso e che ricadono su terreni demaniali o già di proprietà dell'ente locale interessato, aventi destinazione urbanistica conforme all'opera o alle opere che si intendono realizzare.

Il già citato d.l. n. 201/2011 (convertito in legge n. 214/2011), contiene numerose previsioni di interesse per ANAS S.p.A. che, di seguito, sinteticamente si evidenziano.

Oltre all'art. 22 che, come già cennato, ha modificato la disciplina della cessione delle partecipazioni di ANAS dettata dal citato art. 36, con l'art. 37, (liberalizzazione del settore dei trasporti) è stato demandato ad uno o più regolamenti di delegificazione l'adozione di disposizioni volte alla realizzazione di una compiuta liberalizzazione e un'efficiente regolazione nel settore dei trasporti e dell'accesso alle relative infrastrutture.

In adozione agli "ordini del giorno" (Mariani n. 9/4829-A/140 e Garofalo n. 9/4829-A/174) presentati alla Camera in occasione dell'esame del provvedimento, accettati dal Governo e volti ad impegnare lo stesso a valutare l'opportunità di attribuire all'autorità individuata con i regolamenti attuativi dell'art. 37 il compito di garantire condizioni di accesso eque e non discriminatorie anche alle infrastrutture stradali e autostradali, con l'art. 36 del citato d.l. n. 1/2012 (allo stato non ancora convertito) è stato modificata la precedente formulazione dell'art. 37 d.l. n. 201/2011 ed è stata disposta l'attribuzione all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, in via transitoria, e

fino all'istituzione di una Autorità indipendente di regolazione dei Trasporti, dei seguenti compiti specifici per il settore autostradale: garantire l'efficienza produttiva delle gestioni ed il contenimento dei costi per gli utenti, nonché condizioni di accesso eque e non discriminatorie alle infrastrutture (ferme restando le competenze dell'Agenzia); stabilire per le nuove concessioni sistemi tariffari dei pedaggi basati sul metodo del price cap; fissare gli schemi di concessione da inserire nei bandi di gara e gli schemi di bandi relativi alle gare indette dai concessionari; definire ambiti ottimali di gestione delle tratte autostradali.

Il d.l. n. 201/2011 contiene, inoltre, diverse misure volte alla razionalizzazione ed alla semplificazione di alcune procedure inerenti la progettazione e la realizzazione delle opere sia di interesse strategico che ordinarie.

Il successivo d.l. 29 dicembre 2011, n. 216, contenente "*Proroga di termini previsti da disposizioni legislative*", all'art. 11 (commi 5 e 6), come anticipato, ha previsto, la proroga in ordine dell'Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali.

In particolare, il comma 5, nella sua formulazione iniziale, disponeva che, fino alla data di adozione dello statuto dell'Agenzia e comunque non oltre il 31 marzo 2012, le funzioni e i compiti ad essa trasferiti avrebbero continuato ad essere svolti dai competenti uffici delle Amministrazioni dello Stato e dall'Ispettorato di vigilanza sulle concessionarie autostradali e dagli altri uffici di ANAS.

La norma, nella sua formulazione iniziale, precisava che, nel caso in cui lo stesso statuto, nonché il DPCM per l'individuazione delle unità di personale da trasferire all'Agenzia ai sensi del comma 5 dello stesso art. 36, non fossero stati adottati nei termini, le attività ed i compiti attribuiti all'Agenzia sarebbero stati trasferiti al MIT, con le risorse umane, strumentali, e finanziarie dell'IVCA. L'Agenzia sarebbe stata conseguentemente soppressa.

Il successivo comma 6 modificava, conseguentemente, il comma 4 dell'art. 36 citato, prevedendo che il subentro dell'Agenzia ad ANAS nelle funzioni di concedente per le convenzioni in essere avvenisse entro il 31 marzo 2012 fermo restando quanto stabilito dal comma 5 dell'art. 11 di cui si è appena detto.

Con la legge 24 febbraio 2012 n. 14 di conversione del provvedimento (pubblicata in G.U. 27 febbraio 2012 n. 48), è stata modificata la formulazione iniziale del comma 5 dell'art. 11 prorogando ulteriormente il termine di adozione dello Statuto dell'Agenzia al 31 luglio 2012 ed eliminando il secondo periodo del comma che comminava la soppressione dell'Agenzia in caso di mancata adozione nei termini di Statuto e DPCM di trasferimento del personale.

Non è stato, invece, modificato il termine di subentro dell'Agenzia ad ANAS nelle

funzioni di concedente per le concessioni in essere, previsto al comma 6 dell'art. 11, che è rimasto, quindi, incongruamente fissato al 31 marzo 2012, né era stato prorogato il termine (31 marzo 2012) entro il quale ANAS doveva trasferire le proprie partecipazioni nelle società concedenti.

Tale incongruenza è stata corretta dalla citata legge di conversione che ha prorogato al 31 luglio 2012 sia il termine per il subentro dell'Agenzia ad ANAS nelle funzioni di concedente nei rapporti con le società autostradali (ex art. 36, comma 4, d.l. n. 98/2011) sia quello per il trasferimento a Fintecna delle partecipazioni di ANAS nelle società miste concedenti (art. 36, comma 7, d.l. n. 98/2011).

Altro provvedimento di interesse è il d.l. 24 gennaio 2012, n. 1, contenente "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", il quale, all'art. 36, come già anticipato, interviene nuovamente sul tema della regolazione indipendente in materia di trasporti, modificando la precedente disciplina dettata dall'art. 37 d.l. n. 201/2011.

Tale provvedimento contiene diverse norme per la semplificazione delle procedure in materia di infrastrutture, tra le quali:

- la riduzione dell'*overdesign* delle nuove gallerie stradali ed autostradali;
- il rinvio ad un decreto interministeriale della disciplina delle rocce e terre da scavo;
- la possibilità, su richiesta delle stazioni appaltanti, di unificare le fasi progettuali;
- la facoltà per le società di progetto di emettere obbligazioni nominative per la fase di costruzione destinate alla sottoscrizione di investitori qualificati che godono, fino all'avvio della gestione dell'opera, della garanzia da parte del sistema finanziario e di fondi privati (a differenza degli attuali strumenti per il quale le obbligazioni sono ripagate esclusivamente dai cash flow delle opere già realizzate);
- l'introduzione del c.d. contratto di disponibilità;
- la revisione della disciplina in materia di project finance per le infrastrutture strategiche;
- l'integrazione della documentazione a corredo del PEF per le opere di interesse strategico;
- disposizioni in materia di concessioni di costruzione e gestione di opere pubbliche (anche con specifico riguardo a quelle strategiche) e per l'affidamento di appalti a terzi;
- disposizioni volte a consentire un maggiore impiego del dialogo competitivo.

Il provvedimento è attualmente in fase di conversione, che deve essere ultimata entro il prossimo 24 marzo.

Si segnala, infine, che il 3 febbraio 2012 il Governo ha approvato un decreto legge in materia di semplificazione e sviluppo che contiene diverse disposizioni di interesse per ANAS, tra le quali:

- l'istituzione, a partire dal 1 gennaio 2013, della Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici, attraverso la quale le stazioni appaltanti verificheranno il possesso nei concorrenti dei requisiti generali e speciali di partecipazione;
- l'esclusione dall'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici dell'affidamento dei contratti di finanziamento, comunque stipulati, dai concessionari di lavori pubblici che sono amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori, fatto salvo il rispetto dei principi di economicità, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza e proporzionalità, nonché l'obbligo di invitare alla procedura almeno cinque concorrenti.

1.2.1. La Legge Finanziaria 2010

La legge 23 dicembre 2009, n. 191 (finanziaria 2010), non ha previsto stanziamenti di risorse in contributo in conto impianti a favore di ANAS.

Nella seduta del 22 luglio 2010, il CIPE ha approvato, a valere sul Fondo Infrastrutture, l'assegnazione a favore di ANAS dell'importo di 268 milioni di euro (di cui 60,71 milioni di euro da destinare al rimborso delle rate di ammortamento dei mutui contratti dall'ANAS di cui al Contratto di Programma 2003-2005), per gli interventi di manutenzione straordinaria dell'anno 2010. A seguito di tale assegnazione, in data 26 luglio, è stato stipulato il Contratto di Programma 2010.

Per quanto riguarda i Corrispettivi di Servizio, l'importo autorizzato per l'anno 2010 è pari a 308,76 milioni di euro, IVA inclusa (capitolo 1870).

Come previsto dal decreto n. 39505 del 15 maggio 2008, il Ministero dell'Economia e delle Finanze "*in conseguenza della presa in carico dei tratti stradali dismessi dalle regioni a seguito delle modifiche intervenute nella classificazione della rete stradale di interesse nazionale e di quelle di interesse regionale*", ha stanziato, per l'anno 2011, in favore di ANAS 11,31 milioni di euro (Capitolo 7365).

1.2.2. La Legge di Stabilità 2011

La legge 13 dicembre 2010, n. 220 (legge di stabilità 2011) non ha previsto stanziamenti di risorse a favore di ANAS né per quanto riguarda il contributo in conto impianti (capitolo 7372), né per il Corrispettivo di Servizio (capitolo 1870);

quest'ultimo, in base a quanto disposto dall'art. 15, comma 4, del d.l. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, è stato sostituito da un incremento dell'integrazione del canone annuo acquisito da ANAS sulle percorrenze chilometriche effettuate sulla rete autostradale a pedaggio.

A differenza degli anni precedenti, per le necessità finanziarie relative al rimborso delle rate di ammortamento dei mutui contratti dall'ANAS di cui al Contratto di Programma 2003-2005 sono stati previsti specifici stanziamenti (capitoli 1872 e 7374) per un ammontare di 55,54 milioni di euro.

Con la delibera n. 12 del 5 maggio 2011 il CIPE ha assegnato ad ANAS 330 milioni di euro, a valere sul Fondo Infrastrutture, da destinare a interventi di manutenzione straordinaria ed a integrazioni e completamenti di lavori in corso. A seguito di tale assegnazione, in data 9 maggio 2011, è stato stipulato il Contratto di Programma 2011, (sul quale il CIPE, con la delibera n. 13 del 5 maggio 2011, ha espresso parere favorevole) che è, peraltro, ancora in attesa dell' approvazione da disporsi con decreto interministeriale del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministro dell'economia e delle finanze.

1.3. Le deliberazioni CIPE d'interesse ANAS adottate nel 2010

Nel corso del 2010 il CIPE ha adottato le seguenti deliberazioni d'interesse ANAS:

- delibera 22 gennaio 2010, n. 1 avente ad oggetto l'Autostrada regionale Medio Padana Veneta Nogara-Mare Adriatico;
- delibera 22 gennaio 2010, n. 2 avente ad oggetto il Raccordo autostradale autostrada A15 della Cisa – Autostrada A22 del Brennero Fontevivo (PR)–Nogarole Rocca (VR): 1° lotto funzionale «Fontevivo–Trecasali/Terre Verdiane»;
- delibera 22 gennaio 2010, n. 3 avente ad oggetto l'Itinerario Ragusa – Catania: ammodernamento a quattro corsie della SS 514 «di Chiaramonte» e della SS 194 «Ragusana», dallo svincolo con la SS 115 allo svincolo con la SS 114;
- delibera 13 maggio 2010, n. 34 avente ad oggetto il collegamento tra il Porto di Ancona e la grande viabilità;
- delibera 13 maggio 2010, n. 37 avente ad oggetto l'Autostrada Salerno–Reggio Calabria. Lavori per la messa in sicurezza dell'autostrada tra il km 148+000 (imbocco nord galleria Fossino) ed il km 153+400 (svincolo di Laino Borgo);
- delibera 18 novembre 2010, n. 88 avente ad oggetto l'Autostrada Roma (Tor De' Cenci) – Latina Nord, Cisterna – Valmontone e opere connesse;
- delibera 18 novembre 2010, n. 89 avente ad oggetto l'Autostrada Livorno–

Civitavecchia, tratta Cecina– ivitavecchia, tratta Rosignano S. Pietro in Palazzi, Lotto 1 viabilità secondaria.

Dai comunicati relativi agli esiti delle sedute CIPE risultano inoltre:

- in data 22 luglio 2010 l'approvazione dello schema di convenzione relativo al collegamento Ragusa-Catania;

in data 22 luglio 2010, l'approvazione del progetto definitivo del collegamento Campogalliano Sassuolo.

2. ORGANI STATUTARI E LA "*CORPORATE GOVERNANCE*"

2.1. Lo Statuto

In ottemperanza alle disposizioni normative del d. lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, che ha recepito la direttiva 2006/43/CE in materia di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, nel corso del 2010, lo statuto sociale è stato modificato, ai sensi dell'art. 2365 c.c. e dell'art. 18.3 dello statuto.

2.2. Il sistema di "corporate governance"

Il sistema di "*corporate governance*" della Società, fondato sull'attribuzione della responsabilità di "amministratore delegato" al Presidente della Società, che svolge anche le funzioni di Direttore generale, nel corso del 2010 non ha subìto modificazioni. In particolare, il Presidente, eletto dall'Assemblea, ha poteri per statuto di ordinaria e straordinaria amministrazione che gli vengono delegati dal Consiglio di Amministrazione ad eccezione di una serie di atti riservati per legge e per statuto al Consiglio stesso.

Modifiche sostanziali si sono avute, però, nel corso del 2011 a seguito dell'art. 36 del d.l. n. 98/2011 e, di esse, si tratterà successivamente.

E', altresì, rimasto immutato l'assetto organizzativo della Società strutturato su tre Condirezioni generali competenti rispettivamente per le aree di attività tecnica, legale-patrimoniale e amministrativo-finanziario-commerciale.

2.2.1. Assemblea

Nel corso del 2010 l'Assemblea si è riunita, in seduta ordinaria, in data 24 giugno 2010 per approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009, per deliberare sul rinnovo del Collegio Sindacale per gli esercizi 2010-2011-2012, sulla determinazione dei relativi emolumenti e sull'affidamento dell'incarico di revisione legale dei conti della Società per gli esercizi 2010-2011-2012.

2.2.2. Presidente/Amministratore Unico

Il Presidente di ANAS S.p.A, confermato con l'Assemblea del 17 luglio 2009 per gli esercizi 2009, 2010 e 2011, ha proseguito nel corso del 2010 le attività di ordinaria e straordinaria amministrazione ed espletato l'incarico di Direttore generale della Società per il quale il relativo contratto prevede un compenso che contempla una quota fissa (pari ad euro 500.000,00 annue) ed una variabile non superiore al 50% della quota fissa, subordinata al raggiungimento, a regime, di obiettivi prefissati.

Essendo stato constatato dal Consiglio di Amministrazione (nella seduta del 29 aprile 2010) il conseguimento degli obiettivi indicati, è stato riconosciuto al Presidente, per l'anno 2010, il compenso aggiuntivo di € 250.000,00.

L'emolumento attribuito al Presidente ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 3, del codice civile di € 30.750,00 è stato interamente riversato alla Società.

Il Presidente, che avrebbe dovuto svolgere le proprie funzioni fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, non ha completato il proprio mandato a seguito del citato d.l. n. 98/2011, il cui art. 36, come accennato, ha imposto, tra l'altro, la decadenza del Consiglio di Amministrazione di ANAS S.p.A., con effetto dalla data di adozione del decreto di nomina dell'Amministratore Unico.

In data 4 agosto 2011, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, è stato nominato Amministratore Unico della Società il già Presidente e Direttore generale di ANAS.

L'Amministratore Unico, in tale funzione, ha proceduto ad autoregolamentare lo svolgimento delle proprie attività al fine di garantirne la massima trasparenza.

2.2.3. Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, in carica per gli esercizi 2009-2010-2011, nel corso del 2010 ha tenuto complessivamente n. 12 sedute.

I componenti del Consiglio di Amministrazione hanno percepito ciascuno un compenso annuo di € 30.750,00.

Il Consiglio di Amministrazione di ANAS S.p.A., a seguito della decadenza, prevista dal comma 8, dell'art. 36, d.l. n. 98/2011, è cessato dalla carica a far data dal 4 agosto 2011, dopo l'emanazione del decreto interministeriale di nomina dell'Amministratore Unico.

2.2.4. Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, composto da un Presidente e due componenti effettivi, è stato rinnovato dall'Assemblea del 24 giugno 2010, per gli esercizi 2010-2011-2012.

Nel corso del 2010 il Collegio ha partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee ed ha tenuto complessivamente n. 16 sedute espletando le funzioni di cui all'art. 2403 del codice civile, attività per le quali ha svolto periodici incontri con i rappresentanti della società di revisione e con i dirigenti responsabili delle varie aree funzionali.

Nella seduta assembleare del 24 giugno 2010, in occasione del rinnovo del

Collegio Sindacale, il compenso annuo del nuovo Presidente è stato ridotto a € 55.000,00 e quello di ciascun Sindaco effettivo a € 36.000,00, in ottemperanza al disposto del d.l. n. 78/2010.

2.2.5 *Applicazione dell'art. 36 del d.l. n. 98/2011, convertito, con modificazioni in legge n. 111/2011*

Con l'entrata in vigore del più volte citato art. 36 del d. l. n. 98/2011, si è determinata la necessità di una revisione sia della *governance* che dello statuto della Società, con specifico riferimento all'assetto delle funzioni e delle competenze in materia di gestione della rete stradale e autostradale di interesse nazionale.

Tutto ciò in quanto, a seguito dell'istituzione dell'*Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali* presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne eserciterà la vigilanza, l'ANAS S.p.A. sarà trasformata in società *"in house"* del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che eserciteranno su di essa un "controllo analogo" a quello esercitato dai predetti Ministeri sui propri uffici e sui propri organi interni.

In tale contesto, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 36 sopra citato, l'Amministratore Unico, con il supporto della struttura aziendale, ha provveduto all'elaborazione di una bozza del nuovo statuto di ANAS S.p.A. allo scopo di riportare nello stesso previsioni il più possibile coerenti con i requisiti delle società *in house*; lo statuto dovrà essere approvato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

E' stata anche elaborata una bozza di Convenzione, sottoposta alla valutazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, volta a dare attuazione alle nuove disposizioni in materia di riordino dell'ANAS; la Convenzione, che sarà sottoscritta dall'Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali e dall'ANAS, dovrà essere approvata con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

In tale quadro l'Amministratore Unico, in attuazione di quanto previsto dal comma 8 dell'art. 36, ha provveduto, altresì, ad individuare un'ipotesi di riorganizzazione delle risorse umane disponibili di ANAS S.p.A. in funzione delle competenze proprie della Società e nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

2.2.6. *Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e di bilancio*

Per volontà espressa dall'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze ANAS si è da tempo dotata di un sistema di Governance per la gestione della

"*compliance*" del Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile, con la previsione del "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e di bilancio".

Tale figura, prevista dall'art. 154 *bis* del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, richiamato dalla legge n. 262/05 (c.d. legge sul risparmio) è individuata dallo statuto di ANAS nel Dirigente Responsabile della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza.

Dal 2008 il Dirigente preposto, con il supporto della propria struttura organizzativa interna e col parziale ausilio di primarie società di consulenza, svolge annualmente le attività finalizzate all'Attestazione del Bilancio d'Esercizio e Consolidato di ANAS S.p.A. Con particolare riferimento all'esercizio 2010, ai fini dell'aggiornamento, dell'adeguamento e dell'eventuale miglioramento delle procedure aziendali, nell'osservanza delle indicazioni della L.262/2005 e del d. lgs. 8 giugno 2001, n. 231, sono stati riesaminati i processi rilevanti ai fini dell'informativa finanziaria.

Le verifiche di operatività dei controlli "chiave", sia di tipo manuale che di tipo informatico, come nei precedenti esercizi, hanno riguardato la Direzione Generale ed alcune Unità Periferiche selezionate secondo criteri qualitativi e quantitativi e hanno compreso l'analisi, la documentazione e la verifica dei Controlli Generali Informatici.

Gli esiti dei test, segnalati ai Process Owner con richiesta di porre in essere le necessarie azioni correttive, hanno confermato la sostanziale applicazione ed efficacia dei controlli nel periodo di riferimento.

Le procedure amministrativo–contabili in essere fino a tutto il 31 dicembre 2010, in parte rappresentate anche da prassi operative consolidate, hanno costituito un Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile adeguato a garantire il raggiungimento degli obiettivi richiesti alla figura del Dirigente preposto.

Il budget del "Dirigente preposto" autorizzato dall'ex CdA per il triennio 2009-2011, si attesta sui 100 mila euro annui (con una riduzione di 200 mila euro l'anno rispetto al biennio precedente), sul presupposto che una parte considerevole delle attività è svolta *in house*.

2.3. Organismi di controllo

2.3.1 Il Controllo di Gestione

Come è ben noto, la finalità del Controllo di Gestione è quello di assicurare il monitoraggio dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale dell'azienda, attraverso la gestione dei processi di pianificazione, *budgeting*, controllo e *reporting* sull'andamento economico generale, in linea con gli indirizzi definiti dal vertice

aziendale.

Nel corso del 2010 il Controllo di Gestione si è sostanziato in un'attività di revisione e di adeguamento del modello di contabilità analitica e dei sistemi a supporto delle nuove esigenze aziendali.

Nell'ambito del processo di *budgeting*, sono stati predisposti i documenti previsionali aziendali ed elaborato le situazioni periodiche, anche in funzione del rispetto dei limiti di spesa previsti dalla Legge Finanziaria 2006 (contenimento costi per consulenze, relazioni pubbliche ed autovetture), dalla Legge Finanziaria 2008 (limiti alle spese di Manutenzione ordinaria e straordinaria per gli immobili), dalla Legge Finanziaria 2009 (ulteriore contenimento dei costi per consulenze, relazioni pubbliche e promo-pubblicitari), dalle circolari n. 31 del 14 novembre 2008 e n. 36 del 23 dicembre 2008 del Ministero dell'economia e delle finanze. In particolare, sono state effettuate tre rimodulazioni del budget economico, finanziario e degli investimenti, sulla base dei preconsuntivi al 31 marzo, 31 maggio e 31 agosto per recepire gli effetti sulle previsioni 2010 degli eventi gestionali verificatisi nel corso dell'anno.

Sono stati tempestivamente recepiti, nel Budget 2011, i limiti imposti dal d.l. n. 78/2010, convertito, con modificazioni, in legge n. 122/2010.

A partire da maggio 2010 è stato introdotto un nuovo sistema di controllo di budget denominato FM (Fund Management), che ha sostituito e potenziato le funzioni di controllo di Budget precedentemente in uso. Il nuovo sistema ha permesso di garantire il controllo delle pianificazioni non più solo ed esclusivamente su centro di costo, ma anche su commessa.

Nel corso del 2010, sono state sviluppate e formalizzate le procedure volte alla regolamentazione dei processi del Controllo di Gestione, fornendo quindi una descrizione delle responsabilità e dei ruoli coinvolti nell'attività stessa. Tali procedure sono state successivamente sottoposte a *Certificazione di Qualità* da parte della Società accreditata.

Le procedure formalizzate hanno permesso la definizione delle attività che compongono il processo di budgeting, il processo di chiusura di contabilità analitica infra-annuale e annuale, il processo di pianificazione e monitoraggio dei lavori e degli investimenti.

Inoltre, poiché il d.l. n. 78/2010 stabiliva che ANAS provvedesse, entro il 30 aprile 2011, all'adozione di un sistema di pedaggiamento di determinate tratte stradali, si è reso necessario avviare lo studio per la predisposizione di un sistema di controllo analitico e di gestione dei costi e dei ricavi di ogni tratta stradale. Tale

attività, avviata sul finire dell'esercizio 2010, è tuttora in corso di realizzazione.

Il sistema in uso consente solo un controllo contabile dell'investimento/opera attraverso le commesse lavori, che a loro volta sono collegate ad una specifica tratta stradale: ne consegue che al momento sono verificabili i soli costi esterni diretti. Le nuove esigenze aziendali richiedono invece di individuare anche i costi interni diretti, ossia del personale interno attribuibile alle singole commesse lavori.

A tal fine è stato avviato lo studio per la predisposizione di un "Sistema di controllo analitico e di gestione dei costi e dei ricavi di ogni tratta". Nell'attesa dell'emanando DPCM contenente le specifiche delle strade da assoggettare a pedaggiamento, sono in corso di realizzazione le attività che porteranno ANAS a disporre, nel corso del 2012, della contabilità per tratta realizzata su base oggettiva.

Nel corso del 2010 sono proseguite le attività internazionali svolte da ANAS in Algeria alle quali il Controllo di Gestione ha continuato a fornire il supporto allo scopo di controllare i dati di budget e i relativi consuntivi.

2.3.2. L'Internal Auditing

Nel corso del 2010 l'attività dell'Internal Auditing si è svolta - come negli esercizi precedenti - sulla base di un Piano di audit *"risk-based"*, elaborato tenendo conto del grado di rischiosità dei processi e sub-processi dell'ANAS, così come percepito dalla Funzione, avvalendosi di una *Gap Analysis* a suo tempo redatta, nonché dell'esperienza acquisita attraverso gli audit svolti negli anni precedenti.

Una parte dell'attività ha riguardato i monitoraggi richiesti dall'Organismo di Vigilanza di cui al d.l.gs. n. 231/2001 di ANAS, finalizzati a verificare l'effettiva applicazione del Modello Organizzativo 231 necessario a prevenire i rischi di commissione dei reati previsti dal citato decreto.

Si segnala anche l'attività svolta nell'interesse delle società controllate Stretto di Messina S.p.A. e Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.: in favore di quest'ultima è stata, tra l'altro, effettuata nell'anno un'attività di *Risk* & *Control Self Assessment* con riferimento ai processi operativi (*operations*) riguardanti il Maxilotto 1.

In collaborazione con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nel corso del 2010 sono state svolte - in continuità con il precedente esercizio - le attività di *testing* connesse all'applicazione della Direttiva del Ministero dell'economia e delle finanze riguardante il DP. Le verifiche sono state eseguite a supporto sia del DP di ANAS che delle omologhe figure presenti nelle due società controllate, in adempimento dei rispettivi contratti di servizio ed hanno riguardato l'effettivo funzionamento dei principali controlli presenti in alcune procedure inerenti

all'area amministrativo-contabile e bilancistica.

Rilevanti sono state le attività di audit "non programmate", ovvero interventi resisi necessari in seguito ad accadimenti verificatisi nel corso dell'anno.

In particolare, gli audit 2010 hanno interessato 9 processi aziendali, con una focalizzazione su quello più rilevante per l'azienda che riguarda l'esecuzione e il monitoraggio dei lavori con il contributo del Servizio Verifiche Materiali e Forniture avente il compito di attuare un piano sistematico di controlli, presso i cantieri, riguardanti la completezza e l'efficacia delle verifiche su materiali e forniture da parte delle diverse figure preposte (Direttori Lavori, Responsabili del Procedimento, Commissioni di Collaudo, ecc.).

In recepimento delle raccomandazioni formulate dal Ministero dell'economia e delle finanze in occasione dell'Assemblea che ha approvato il bilancio d'esercizio 2009 è stato disposto:

- l'avvio di un audit, completato nel marzo 2011, sulla gestione amministrativo-contabile del processo licenze e concessioni;
- particolare attenzione al tema del contenzioso passivo: ad esito di un audit sul sistema informativo di gestione del contenzioso (ICA) eseguito nel 2009 e in attesa dell'implementazione delle azioni correttive indicate dall'UIA, da attuarsi nell'anno 2010, è in corso nel 2011 un audit sul processo di valutazione del rischio dei singoli contenziosi (compresa la valutazione sull'adeguatezza dei controlli di linea posti a presidio di tale processo) ed un contestuale *follow-up* sul citato sistema informativo ICA.

Come di consueto, le relazioni di audit si concludono con l'indicazione delle azioni correttive e/o di miglioramento ritenute necessarie, secondo un approccio volto a prevenire i rischi aziendali e ad orientare le scelte del *management* verso la mitigazione dei rischi stessi, attraverso il rafforzamento del sistema di controllo interno.

In particolare gli audit/monitoraggi 231 dell'anno in esame hanno evidenziato la presenza di aree di miglioramento quali: a) la modifica di procedure e/o regolamenti esistenti; b) la redazione di procedure e/o istruzioni operative mancanti; c) il richiamo al puntuale rispetto di procedure o regolamenti, anche soltanto per aspetti marginali o formali; d) l'adozione – da parte dei Direttori Lavori – di controlli più numerosi e penetranti sulla qualità dei materiali impiegati dalle imprese nei cantieri.

L'Internal Auditing ha inoltre proseguito, nell'anno in esame, il processo di affinamento dei *follow-up* con cui viene verificata l'adeguatezza, l'efficacia e la tempestività delle azioni intraprese dal *management,* anche attraverso *follow-up*

"diretti", compatibilmente con le risorse disponibili.

L'Unità ha anche svolto attività di *forensic auditing* a seguito di segnalazioni ed esposti contenenti riferimenti rilevanti e circostanziati e sovrintende alla predisposizione e gestione dei canali per la ricezione delle segnalazioni suddette, di cui cura le relative attività di istruttoria.

E' proseguita, inoltre, l'attività - di tipo consulenziale - di verifica e valutazione del disegno delle procedure/regolamenti aziendali da emettere, con specifico riguardo alla presenza ed adeguatezza degli idonei meccanismi di controllo, attraverso la partecipazione al "Gruppo di Lavoro Procedure".

Con riguardo al tema della *Control Governance* l'Unità Internal Auditing, anche al fine di integrare sinergicamente le attività di controllo, ha intrattenuto rapporti di collaborazione e confronto con il Collegio Sindacale, con l'Organismo di Vigilanza 231 (del quale è componente il Responsabile dell'Unità), con il Dirigente Preposto, con la Società di revisione e con il Magistrato delegato. Particolare rilievo hanno gli scambi informativi con il Collegio Sindacale, svolti attraverso periodici incontri nel corso dei quali il Collegio ha, fra l'altro, richiesto all'Internal Auditing specifici interventi di audit.

L'Unità – in linea con le previsioni normative di cui alla legge n. 69/2009 – ha costantemente riferito al Consiglio di Amministrazione a cui sottopone il Piano di Audit ed i suoi successivi eventuali aggiornamenti, nonché informative periodiche in merito alle risultanze delle attività di competenza.

2.3.3. Organismo di vigilanza

Come è noto, il d. lgs. n. 231/2001 ha introdotto, nelle aziende, la cultura dei controlli interni anche come strumento di prevenzione dei reati.

ANAS, in ossequio alle disposizioni legislative, ha provveduto a nominare ad ogni livello, centrale o periferico, i cosiddetti "Referenti 231" i quali, in caso di rischi e di potenziali situazioni di corruzione, sono tenuti, nell'esercizio delle loro funzioni, a segnalare ogni possibile rischio *all'organismo 231*, che anche per il tramite dell'Unità Internal Auditing, provvede ad effettuare le opportune verifiche.

Nel 2010 si è conclusa l'attività volta alla somministrazione di un corso in modalità *e-learning*; l'erogazione del corso ha interessato circa 1.700 dipendenti appartenenti sia alla Direzione Generale che ai Compartimenti.

Nel 2010, a seguito dell'approvazione del MOG di ANAS ai sensi del d.lgs. n. 81/2008 da parte del CdA, si è provveduto alla definizione della Parte Speciale "C" del Modello Organizzativo di cui al d.lgs. n. 231/2001 relativo ai reati in materia di salute

e sicurezza del lavoro riferita alla gestione della sicurezza dei cantieri.

L'attività di aggiornamento del Modello, ed in particolare della sua Parte Speciale, è proseguita provvedendo all'emanazione di procedure aziendali volte a "coprire" alcune aree aziendali mappate ed individuate come "sensibili" dal documento di Gap Analysis.

In particolare per quanto attiene l'individuazione dei presidi di controllo relativi alle attività sensibili, nel semestre di riferimento sono state elaborate, aggiornate e pubblicate diverse, importanti, procedure.

Per quanto attiene l'attività di monitoraggio del rispetto del modello organizzativo, su richiesta dell'OdV, sono stati eseguiti dall'Unità Internal Auditing quattro audit (cd. "monitoraggi 231") finalizzati, in particolare, alla verifica dell'osservanza dei quattro principi-cardine enunciati nel Modello Organizzativo 231: esistenza di norme e procedure formalizzate, corretto esercizio dei poteri di firma e delle deleghe, segregazione dei compiti e tracciabilità degli atti.

Ad esito dei monitoraggi sui processi/sub-processi, considerabili a rischio-reato, sono stati evidenziati gli aspetti suscettibili di miglioramento e forniti i relativi suggerimenti alle strutture aziendali competenti. Queste ultime hanno fornito riscontri in merito all'attivazione delle idonee azioni correttive.

2.4. L'Ispettorato di vigilanza sulle concessioni autostradali (IVCA)

L'Ispettorato di Vigilanza sulle concessioni autostradali è stato istituito nel novembre 2006 nell'ambito del processo di riorganizzazione interna posto in essere da ANAS al fine di separare le attività gestionali da quelle di vigilanza e controllo sulle società concessionarie autostradali. L'Ispettorato, infatti, è posto alle dirette dipendenze del Presidente (ora Amministratore Unico) ed opera in condizioni di autonomia organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile, ai limiti della terzietà, rispetto alle restanti strutture sociali. Tale assetto ha anticipato quanto disposto dalla normativa di settore di cui alla legge n. 296/2006, la quale ha previsto per la Società "*l'autonomia e la piena separazione organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile di una propria struttura separata*" per i compiti di vigilanza e controllo sulle concessionarie, assicurandole "*piena funzionalità operativa*" ed "*assegnandole risorse umane e strumentali adeguate al pieno e tempestivo assolvimento delle proprie attività, con particolare riguardo ai nuovi compiti connessi all'attuazione delle normative relative al settore autostradale ed adeguate risorse economico-finanziarie qualora le risorse derivanti dai proventi dei canoni di concessione non risultassero sufficienti*".

L'Ispettorato è dotato di proprio personale e di un proprio *budget* annuo, pari ad una quota del 42% del canone di concessione di cui all'art. 1, comma 1020, della legge n. 296/2006, a sua volta pari all'1% dei ricavi di ANAS derivanti dai canoni autostradali imposti alle concessionarie.

In particolare l'Ispettorato di Vigilanza Concessioni Autostradali–IVCA ha il compito di assicurare il rispetto formale e sostanziale degli obblighi contrattuali assunti dai Concessionari autostradali, gestendo le attività di alta sorveglianza e di verifica ispettiva, fornendo un adeguato livello di informazione al Governo e al Parlamento sulle concessioni autostradali, nel rispetto delle condizioni contrattuali, della normativa vigente e secondo le linee di indirizzo stabilite dal Ministero delle Infrastrutture. Tali compiti non comprendono, evidentemente, funzioni regolatorie del settore autostradale che sono, invece, esercitate dal Parlamento, dai competenti Ministri delle infrastrutture e dei trasporti e dell'economia e delle finanze ed, in particolare, dal CIPE.

L'art. 14 del Codice della strada ed i vigenti atti convenzionali affidano alle società concessionarie, quali Enti proprietari della autostrada, il compito di provvedere al mantenimento della funzionalità delle infrastrutture in concessione e di assicurare la sicurezza e la fluidità della circolazione. L'Ispettorato produce periodicamente, o in occasione di particolare necessità, circolari per tutte le Società Concessionarie, dettando indicazioni e direttive di carattere generale o, eventualmente, nello specifico verificando a campione, tramite gli Uffici Ispettivi Territoriali (di seguito UIT), l'applicazione di quanto disposto. In taluni casi gli UIT, per eventi di particolare rilievo, provvedono ad effettuare verifiche puntuali, segnalando alla sede centrale le eventuali carenze riscontrate dando avvio a procedimenti di natura sanzionatoria.

L'attività di controllo dell'IVCA si esplica anche attraverso visite ispettive riferite sia all'esercizio autostradale che alle nuove opere.

Nel corso del quinquennio 2006–2010, le visite ispettive relative all'esercizio autostradale hanno registrato un fortissimo incremento passando da n. 153 del 2006 a n. 1.240 nel 2010 e, nel corso del quadriennio 2007–2010, le visite ispettive relative alle nuove opere sono passate da n. 289 nel 2007 a n. 590 nel 2010.

La peculiarità dell'IVCA, rispetto agli omologhi organismi degli altri Paesi europei, è che esso ha la visione completa di tutta la realtà delle concessioni autostradali e non semplicemente di "singoli" loro aspetti.

Significativi sono i controlli prettamente ispettivi che l'IVCA espleta, - qualificati dalla possibilità di irrogare sanzioni, anche rilevanti - in caso di accertate violazioni agli obblighi convenzionali. Proprio in ragione dei compiti assegnati all'Ispettorato di

Vigilanza, il Ministro delle Infrastrutture di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze hanno emanato, il 30 luglio 2007, una specifica Direttiva con la quale è stato tracciato il percorso operativo per attuare l'autonomia e la separazione organizzativa, finanziaria, amministrativa e contabile delle attività dell'IVCA.

2.5 Unità «Legalità e Trasparenza»

Nel corso del 2010 sono proseguite e definitivamente consolidate le attività per la realizzazione e la messa a punto di una Banca Dati a livello centrale.

Fino al 31 dicembre 2010 l'ANAS, in stretto raccordo con le Prefetture, i Contraenti Generali, gli appaltatori ordinari nonché alcune concessionarie autostradali (Centropadane, Sitaf e Sat Livorno), sull'intero territorio nazionale ha sottoscritto Protocolli di Legalità a valenza regionale e provinciale nonché Protocolli di Legalità relativi a opere c.d. di interesse strategico.

Un contributo importante, inoltre, è stato fornito dall'Unità nel corso dell'effettuazione dei sopralluoghi e dell'individuazione delle modalità di impiego volte alla dislocazione dei militari dell'esercito a tutela dei cantieri più soggetti ad atti intimidatori nei confronti delle maestranze e dei mezzi aziendali impiegati per l'esecuzione dei lavori di adeguamento dell'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria.

Sempre nel quadro della sicurezza fisica dei cantieri, l'Unità è stata coinvolta nel progetto di realizzazione di una rete di videosorveglianza dei siti interessati dai lavori.

2.5.1 Adempimenti connessi alla legislazione antimafia

Come accennato in precedenza, l'ANAS nella sua qualità di prima Stazione appaltante Nazionale, in virtù di una lunga e profonda esperienza maturata anche in ragione della sua capillare presenza sul territorio, ha colto l'esigenza e la necessità di aggiornare ed ampliare, anche in via convenzionale, i vincoli previsti dalle norme contenute nella legislazione antimafia (DPR n. 252/1998).

Ha conseguentemente intensificato la collaborazione con gli Uffici Territoriali del Governo, con il Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza sulle Grandi Opere, Confindustria e, da ultimo, anche con le Organizzazioni Sindacali della categoria edile, tutti interessati all'adesione ad un progetto di sicurezza che preveda la partecipazione anche di soggetti terzi non istituzionalmente investiti di competenze concernenti la sicurezza pubblica.

In tale ottica sono state pensate, e conseguentemente introdotte, forme di controllo anche con riferimento ai subcontratti (nolo a caldo e a freddo, fornitura con posa in opera e servizi) non previste dalla predetta normativa.

Ciò in quanto tali forme di affidamento sono particolarmente legate al territorio e per questo destano un particolare interesse ai fini di un controllo diretto e capillare.

Grazie a queste informazioni la Prefettura competente, tramite i Gruppi Interforze, che, come noto, prevedono la partecipazione di Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza, possono effettuare controlli, anche incrociati, sulla proprietà dei mezzi e la posizione del personale, che poi verificherà in sede di accesso ai cantieri.

I protocolli relativi ai lavori ordinari sanciscono, tra l'altro, in capo al Compartimento ANAS l'obbligo di fornire tempestivamente ai Prefetti territorialmente competenti tutte le informazioni relative alla pubblicazione dei bandi di gara ed alle imprese partecipanti.

ANAS si riserva, inoltre, di acquisire, prima di procedere all'aggiudicazione definitiva dell'appalto o all'autorizzazione di subcontratti, cessioni, noli o cottimi, le informazioni antimafia ai sensi della legge nonché, per il caso in cui risultassero, a carico del soggetto interessato, tentativi o elementi di infiltrazioni mafiose, di escludere il concorrente dalla gara ovvero di vietare il subcontratto.

In tal modo ANAS ha generalizzato, mediante un loro diretto inserimento negli stessi contratti di affidamento, le più avanzate clausole in materia di controlli antimafia contenuti nei Protocolli che la Società aveva sottoscritto con le autorità competenti in materia di lotta alla criminalità e le imprese affidatarie dell'esecuzione delle opere, ponendo con ciò a carico di tutti i suoi futuri Contraenti Generali, dovunque operanti, nonché dei relativi subaffidatari, l'obbligo di dare informativa su ogni eventuale richiesta di denaro o offerta di protezione da essi ricevuta.

Nel corso del 2011 per quel che attiene il tracciamento finanziario previsto dalla legge 13 agosto 2010, n. 136, fermo restando l'obbligo di adeguamento dei contratti di cui all'art. 6, comma 2, del d. l. 12 novembre 2010, 187, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2010, n 217, l'ANAS, in via convenzionale, nella stesura degli ultimi Protocolli di Legalità, ha inserito un articolo nel quale il Contraente Generale si impegna a trasmettere, entro sette giorni dalla data di richiesta, uno o più contratti per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale si assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari. Il mancato inserimento della clausola di tracciabilità determina anche per i contratti, subappalti, subcontratti e sub affidamenti, per i quali ricorre l'obbligo di adeguamento di cui all'art. 6, comma 2 del d.l. n. 178/2010, la nullità assoluta del contratto.

Fatta salva l'irrogazione delle sanzioni di cui all'art. 6 della legge n. 136/2010, l'omessa trasmissione dei contratti comporta l'irrogazione da parte di ANAS a carico dell'impresa inadempiente, di una penale pecuniaria fino al massimo di 5 mila euro e

non inferiore a 2 mila euro. Il Contraente Generale che abbia provveduto a comunicare tempestivamente ad ANAS l'omesso adempimento da parte di una delle imprese o dei soggetti della filiera è esente da qualsivoglia responsabilità.

2.6 La gestione della privacy e la sicurezza delle informazioni

Secondo il dettato dell'art. 3 del d.lgs. n. 196/2003, ANAS provvede alla tenuta di un aggiornato Documento Programmatico sulla Sicurezza, che descrive le misure di sicurezza adottate per garantire il rispetto della legge e definisce i mezzi attraverso cui i dati sono tutelati, conservati e gestiti.

Il DPS è stato rinnovato nel mese di marzo 2010 ed ha recepito tutte le nuove applicazioni realizzate e le integrazioni introdotte nel sistema ERP aziendale. Nel 2010 non sono stati registrati casi di perdita di dati degli utenti.

2.7. Il bilancio di sostenibilità

ANAS S.p.A. ha predisposto il bilancio di sostenibilità per l'esercizio 2010 che illustra in modo articolato e secondo gli standard metodologici più diffusi di settore, l'impegno dell'ANAS per una gestione responsabile della rete stradale e autostradale del territorio italiano e degli impatti economici, sociali e ambientali della nostra attività.

Nel 2010 l'ANAS registra validi risultati sotto il profilo economico nei confronti dell'Azionista e verso la cittadinanza, secondo un approccio al territorio improntato all'applicazione e alla promozione dei dieci principi universali del Global Compact delle Nazioni Unite, un network che unisce governi, imprese, organizzazioni sindacali e della società civile, con lo scopo di promuovere su scala globale la cosiddetta cultura della cittadinanza d'impresa.

Nell'esercizio chiuso sono state definite norme operative e procedure di gestione ambientale che garantiscono all'ANAS, nell'ambito delle attività di realizzazione di nuove costruzioni stradali, di adottare progressivamente i criteri di gestione ambientale previsti dai regolamenti europei di settore e sono state impostate numerose attività nel settore del risparmio energetico, degli acquisti e delle nuove tecnologie.

2.8. La società di revisione

Le attività svolte nel 2010 dalla società di revisione, previste dalla normativa vigente hanno riguardato, oltre che il Bilancio consolidato, la predisposizione delle istruzioni per la revisione del bilancio delle società del gruppo ANAS S.p.A.; la verifica

dell'area di consolidamento e della corretta applicazione del metodo di consolidamento integrale per le società incluse nell'area di consolidamento; la verifica per le società collegate della corretta applicazione del metodo del patrimonio netto.

L'attività svolta dalla società di revisione sulla contabilità analitica ha avuto come obiettivo la revisione contabile dei conti economici gestionali relativi all'esercizio 2010, al fine di esprimere un giudizio di conformità al modello e ai criteri adottati per il processo di separazione contabile, descritti nel documento redatto da ANAS "Risultanze della contabilità analitica 2010".

2.9. Relazioni esterne e rapporti istituzionali

La Direzione Centrale Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali assicura la tutela e la valorizzazione dell'immagine dell'ANAS e delle società controllate presso gli *stakeholder*; l'insieme delle attività svolte nel 2010 ha consentito di presidiare e veicolare tutte le funzioni realizzate dall'Azienda che avessero un impatto con l'esterno (bandi di gara pubblicati, nuove aperture al traffico realizzate, aggiudicazioni, cantieri avviati), e più in generale valorizzare tutti gli *asset* storici dell'Azienda (anche attraverso partecipazione a convegni e a tavole rotonde).

2.10. L'Ufficio Relazioni con il Pubblico

Conformemente agli orientamenti e alle direttive dei vertici aziendali, la Direzione Centrale Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali ha, anche nel corso del 2010, consolidato, implementato e sviluppato la struttura dell'U.R.P. in un'ottica di miglioramento del servizio offerto mettendo a disposizione dell'utenza informazioni e formazione del personale addetto, realizzando indagini di customer satisfaction, monitoraggio e controllo della qualità del servizio elargito.

2.11. Il Servizio Rapporti Istituzionali

Il Servizio Rapporti Istituzionali, nell'ambito della Direzione Centrale Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali, ha seguito e predisposto, nel corso del 2010, specifiche informative sull'andamento dei lavori parlamentari, redigendo documenti finalizzati ad evidenziare le parti di interesse diretto per ANAS, nonché di quelle indirettamente portatrici di riflessi per l'attività aziendale, impostando un sistema di comunicazione aziendale che, in tempo reale, ha segnalato gli interventi più significativi e i punti di interesse o di criticità dei provvedimenti normativi in itinere. I risultati di tale attività di monitoraggio, screening e informazione sono stati, poi, trasformati, in *reporting*, redatti con cadenza mensile, nei quali sono state inserite e

riassunte tutte le attività dell'Esecutivo, del Parlamento e degli Enti Istituzionali, di maggior interesse aziendale.

2.12. Il Servizio Stampa e Comunicazione Media

Nell'arco del 2010, il Servizio Stampa e Comunicazione Media ha sviluppato una strategia di comunicazione diversificata, rivolgendosi selettivamente agli organi di stampa di livello nazionale e a quelli di rilievo regionale, fornendo una comunicazione dettagliata su un ampio spettro di argomenti curando e/o coordinando anche la comunicazione di IVCA e delle Società controllate, come Stretto di Messina S.p.A., Cal, Cav, Autostrade per il Lazio e Quadrilatero Marche-Umbria.

Sono stati realizzati 29 eventi legati all'inaugurazione di nuovi tratti aperti al traffico oppure all'allestimento e all'organizzazione dello stand aziendale, nonché iniziative che hanno avuto una ricaduta di interesse pubblico trattandosi di campagne informative in materia di sicurezza stradale quali, ad esempio "Sii Saggio", "Guida Sobrio", "Fumo, cellulari e sicurezza stradale", "Sicuri alla Guida 2010", "Diritto alla vita nella mobilità: sicurezza, prevenzione, informazione".

2.13. Il giornale telematico e l'House-organ

Tra gli strumenti innovativi di comunicazione utilizzati da ANAS per sviluppare il dialogo con l'utenza, ANAS ha lanciato a dicembre 2009 il giornale telematico www.lestradedellinformazione.it. La testata giornalistica è nata con l'obiettivo di attestarsi come organo di informazione per il settore stradale e autostradale, posizionandosi tra gli operatori, il mondo accademico, istituzionale e i media come un "forum strategico" di riflessione ed analisi su temi infrastrutturali e diventando un punto di riferimento per il settore, con approfondimenti scientifici, tecnici, culturali.

Tra le attività svolte in campo editoriale è proseguita, inoltre, la pubblicazione dell'House Organ "Le Strade dell'Informazione", di cui sono state redatte cinque edizioni. Tale strumento di comunicazione interna è stato distribuito, via email, alla totalità dei dipendenti ANAS.

2.13.1. *L'attività presso il CCISS*

L'attività di relazioni con i media è stata svolta mettendo a frutto l'implementazione delle risorse giornalistiche all'interno degli Uffici ANAS del CCISS Viaggiare Informati, provvedendo a fornire ai giornalisti una costante e aggiornata informativa sullo stato della viabilità della rete ANAS. I notiziari nazionali emessi dal CCISS nel 2010 sono stati oltre 40.000, così ripartiti: circa 35 mila notiziari

Ondaverde, circa 4 mila collegamenti con Rainews24, Radio San Marino e Radio Vaticana; circa 1.000 collegamenti con Tg Rai nazionali e regionali.

Sul sito dell'ANAS (www.stradeanas.it) il personale ANAS in servizio presso il CCISS valida tutte le notizie raccolte dalla SON e le pubblica sul web sulla nuova piattaforma "VAI ANAS" di Infomobilità.

2.13.2. Il sito www.stradeanas.it

E' proseguito l'aggiornamento del sito www.stradeanas.it, che ha registrato nell'arco di tempo in oggetto un totale di 10.710.432 accessi (+12,87% rispetto allo stesso periodo del 2009).

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

3.1. La struttura aziendale

La Società opera con una struttura centrale, comprendente le funzioni di *staff* e di servizio attualmente alle dirette dipendenze dell'Amministratore Unico, successivamente all'introduzione nell'ordinamento del più volte citato art. 36 del d.l. n. 98/2011, e tre Condirezioni Generali; è presente, altresì una struttura estesa all'intero territorio nazionale.

3.1.1. La struttura centrale

Nelle precedenti relazioni, alle quali si rinvia, è stato ampiamente descritto il modello di struttura societaria; esso si riassume nell'assunzione delle funzioni di Direttore generale da parte dell'Amministratore Unico, nell'articolazione della struttura aziendale centrale in tre Condirezioni generali, competenti per altrettante macro-aree (tecnica; legale e patrimonio; amministrazione, finanza e commerciale).

3.1.2. La struttura territoriale

ANAS ha una presenza capillare su tutto il territorio nazionale, costituita da:

- n. 18 Compartimenti corrispondenti, di massima, ai capoluoghi di Regione;
- n. 4 Uffici Ispettivi territoriali, alle dirette dipendenze dell'Ispettorato Vigilanza e concessioni autostradali (Bologna, Genova, Catania, Roma);
- n. 16 Uffici tecnici distaccati;
- la Direzione Regionale per la Sicilia;
- n. 14 Sezioni Staccate comprese le due sezioni della Salerno Reggio Calabria, e gli Uffici per l'Autostrada Salerno e di Reggio Calabria;
- n. 1 Sezione Compartimentale (Catania).

3.2. Il Modello organizzativo gestionale

La pubblicazione ad aprile del 2010 delle procedure relative al "Modello Organizzativo e Gestionale", per la prevenzione dei reati contravvenzionali in materia di sicurezza e tutela della salute sul lavoro, elaborato ai sensi dell'art. 30 del d. lgs. n. 81/2008, ha dato avvio alla successiva attività di implementazione del M.O.G. da parte dell'Unità Centrale di Coordinamento della sicurezza ed alla conseguente attività di divulgazione, formazione del personale e monitoraggio dell'efficacia del modello stesso. Tale attività è stata completata con il rilascio, in data 15 dicembre 2010, della certificazione relativa.

L'Unità Centrale di Coordinamento della Sicurezza, in attuazione del mandato conferito dal Collegio Sindacale, dal 13 settembre al 15 dicembre 2010 ha effettuato, in contemporanea all'implementazione sull'intero territorio nazionale del M.O.G., un'attività di audit su 19 cantieri dislocati sul territorio nazionale, interfacciandosi con le figure responsabili richiamate nella procedura PG.CDGT.RI.01.01-Gestione sicurezza cantieri, in vigore da agosto 2008 e pubblicata sul portale sotto la cartella qualità CDGT.

I controlli sono stati finalizzati alla verifica della corretta applicazione della procedura aziendale sopra menzionata, sia in sede compartimentale, sia "in loco" nei cantieri e, nello specifico, sono stati diretti all'accertamento della presenza in cantiere della documentazione richiesta dalla normativa vigente in materia. Le risultanze dell'indagine effettuata hanno indicato la corretta osservanza degli obblighi di legge in materia seppur in presenza di una incompleta applicazione degli adempimenti e della modulistica prevista. Tuttavia, anche nei casi in cui non è stato possibile riscontrare la piena sovrapponibilità delle registrazioni con la modulistica allegata alla suddetta procedura, le risultanze evidenziano una sostanziale conformità agli obblighi di legge per tutti i cantieri sottoposti a controllo.

3.2.1. Il Modello Organizzativo per gli Uffici Territoriali

Il Modello Organizzativo per gli Uffici Territoriali Compartimentali, (approvato anche dalle OO.SS. nel giugno 2005), prevede una struttura organizzativa di cui si è argomentato ampiamente nelle precedenti Relazioni (alle quali si rinvia). Il budget proposto dai Compartimenti viene consolidato centralmente e sottoposto alla verifica di conformità agli obiettivi aziendali ed alla normativa vigente.

3.3. Le risorse umane

3.3.1. La complessiva forza lavoro

Alla data del 31 dicembre 2010 operavano nella struttura centrale n. 113 dirigenti e n. 1.294 dipendenti, nelle strutture periferiche n. 77 dirigenti e n. 5.177 dipendenti.

Nel complesso, dunque, il totale del personale ammontava a n. 6.661 unità (31 in meno rispetto al 2009), delle quali n. 1.407 nella struttura centrale (36 in più rispetto al 2009) e n. 5.254 nella struttura periferica (67 in meno rispetto al 2009).

Il rapporto dirigenti-dipendenti è stato di 1:35,5 (lo stesso del 2009) ed in particolare di 1:12,4 nella struttura centrale e 1:68,2 nella struttura periferica.

Rispetto al 2009 si è dunque incrementata la forza lavoro della struttura centrale

(+36) mentre è diminuita quella della struttura periferica (-67). Considerato in relazione alle varie aree geografiche, il personale della Società evidenzia una presenza quasi quadrupla nel Sud e Isole (3.240 nel 2010, -67 rispetto al 2009) rispetto al Nord (918 unità, +30 unità rispetto al 2009).

Già nella precedente relazione (cfr. § 3.4.1) era stata evidenziata la «forbice» tra le due aree geografiche e anche per il 2010 il dato permane anche se il fenomeno comunque è in leggero calo a quello riscontrato nel 2008 quando, nel Sud, il personale era più del quadruplo di quello in servizio al Nord.

Tale fenomeno deriva dal numero sostanzialmente maggiore dei Km di strada gestiti al Sud (13.050 km) contro i 7.796,2 km del Centro Nord; in particolare va considerato l'alto numero del personale su strada impegnato sulla commessa della SA-RC. Nel dettaglio regionale la Calabria evidenzia 1.072 unità su un totale di 6.661 (33% del totale Sud e Isole).

Rispetto all'intera dotazione di personale (6.661 unità) quello in forza presso le varie sedi territoriali è ammontato nel 2010 a 5.254 unità, comprensive del personale a tempo determinato (582 unità).

La retribuzione del personale dell'ANAS, strutturata in una parte fissa e in una variabile, è uniformata ai seguenti criteri: riconoscimento della professionalità e della responsabilità; garanzia di una retribuzione correlata al livello della prestazione individuale e conseguimento dei risultati di efficienza e qualità del servizio. Nel 2010 si sono registrati 183 passaggi di livello tra il personale.

Rispetto alle previsioni contrattuali l'ANAS ha implementato in via sperimentale dal 2006 per le sole posizioni dirigenziali, una retribuzione variabile legata al conseguimento di risultati-obiettivo.

Nel 2010 il costo del lavoro sostenuto dall'azienda è stato pari a complessivi 381.231 migliaia di euro.

Le cause incardinate con il personale al 31 dicembre 2010 sono pari a 873 (903 nel 2009); trattasi per lo più di casi di cause il cui onere non supera i 50 mila euro. Nel 2010 non sono stati segnalati casi di discriminazione per razza, sesso, religione ed opinioni politiche.

ANAS ha favorito il lavoro femminile attraverso una scrupolosa politica di conciliazione casa-lavoro.

3.3.2. *Personale a tempo indeterminato e a tempo determinato*

L'attività di reclutamento posta in essere dalla Società nel corso dell'anno 2010 ha subito delle limitazioni in attuazione delle disposizioni impartite dal d.l. 31 maggio

2010, n. 78, convertito in legge n. 122/2010. Le assunzioni di personale a tempo indeterminato registrate nel corso dell'anno 2010 sono state in totale 139.

Le assunzioni effettuate con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 13 del vigente C.C.N.L sono state in totale 565 di cui 344 per far fronte ad esigenze stagionali e 221 per far fronte a picchi di lavori registrati nel corso dell'anno a fronte di esigenze a carattere tecnico organizzativo, sostitutive. Le trasformazioni dei contratti a termine registrate nell'anno 2010 sono state in totale 74 (64 contratti di inserimento di cui all'art. 54 del d. lgs. n. 276/2003 e 10 contratti a termine di cui all'art. 13 C.C.N.L.).

Nel corso del 2010 si sono conclusi 15 percorsi formativi associati ai contratti di apprendistato professionalizzante.

3.3.3. Cause di risoluzione del rapporto di lavoro

Nel 2010 la più frequente causa di cessazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituita dalle dimissioni (n. 173 unità), tendenza già manifestata nel 2009 con n. 199 unità.

In seguito all'intervento della manovra finanziaria correttiva, di cui al d.l. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, che ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2011, uno slittamento pari a 12 mesi del termine per la liquidazione della pensione, l'Azienda ha avviato ad ottobre 2010 un piano di incentivo all'esodo, su base volontaria, conclusosi a dicembre dello stesso anno con la definizione di n.86 risoluzioni consensuali del rapporto di lavoro.

Il piano di esodo ha previsto l'esame delle posizioni dei dipendenti che risultavano già in possesso dei requisiti per la maturazione del diritto all'erogazione della pensione, secondo la normativa vigente riferita ai dipendenti Inpdap e INPS, ovvero che avessero maturato i requisiti necessari entro il 31 dicembre 2010.

Tale iniziativa ha permesso, da una parte, di risolvere diverse situazioni critiche, con particolare riferimento ai dipendenti - che avevano usufruito dell'esodo - che avevano avviato contenziosi nei confronti dell'Azienda, dall'altra, di consentire l'assunzione di risorse nell'arco del 2011, in considerazione dei limiti imposti alle politiche assunzionali dal d.l. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010.

In aggiunta ai delicati aspetti sopra riportati, legati alla contingente situazione aziendale, l'operazione ha prodotto anche notevoli vantaggi a livello gestionale rispetto all'anno 2009: incremento del numero dei dipendenti con età compresa tra i 30 e i 39 anni (+41 unità) e diminuzione degli over 40 (-79 unità) ed un livello di scolarità aumentato sia nella quota laureati (+8%) sia in quella dei diplomati (+4%), con la

conseguente diminuzione dei dipendenti con titolo di studio costituito dalla sola scuola dell'obbligo (-6%).

3.4. Contratto dei dirigenti

Il 3 febbraio 2010 è stato sottoscritto tra i rappresentanti ANAS e la RSDA/Federmanager il Protocollo di Intesa relativo al rinnovo del CCNL Dirigenti ANAS scaduto in data 31 dicembre 2008 e avente validità per il triennio 2009/2011. Tale accordo risulta articolato su alcuni importanti elementi di novità e aggiornamenti alla normativa contrattuale in essere, anche in coerenza rispetto alle linee guida definite dal rinnovo contrattuale per i dirigenti d'industria recentemente sottoscritto tra Confindustria e Federmanager, nonché al fine di garantire il recupero dello scostamento tra inflazione reale e programmata registrata nell'anno 2008.

In particolare, si segnala la modifica delle garanzie assicurative destinate ai dirigenti più giovani, attraverso l'incremento del massimale previsto per la classe di età inferiore ai 49 anni (da riconoscere allo scadere dell'attuale copertura assicurativa prevista per ottobre 2010).

Essendo l'ANAS dotata di un proprio contratto, pur non potendosi agevolmente effettuare delle comparazioni con i contratti collettivi nazionali di altri settori, si rileva che, complessivamente, il livello salariale dei neo assunti è in linea con i livelli retributivi di settore.

3.5. Contratto dei dipendenti

Nel corso del periodo in esame si sono susseguiti numerosi incontri tra ANAS S.p.A., Federreti, Fise-Acap e le OO.SS. di riferimento, al fine di procedere, dando seguito agli impegni sottoscritti dalle parti con il protocollo del 25 novembre 2008, alla definizione di un C.C.N.L. unico a disciplina dei settori oggi regolamentati dai singoli contratti collettivi aziendali.

Le trattative sono state interrotte a seguito dell'entrata in vigore del citato d.l. n. 98/2011 che, come cennato, all'art. 36, ha previsto l'istituzione, a far tempo dal 1° gennaio 2012, dell'Agenzia per le Infrastrutture stradali ed autostradali.

Durante l'esercizio 2011, per effetto dell'entrata in vigore del d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge n. 111/2011 "disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", che ha previsto all'art. 36 "disposizioni in materia di riordino dell'ANAS S.p.A." l'istituzione, a decorrere dal 1° gennaio 2012, dell'Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali nonché il decadere, alla data di entrata in vigore del citato decreto, del consiglio di amministrazione di ANAS S.p.A. in carica, provvedendo, entro

quindici giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, alla nomina di un amministratore unico al quale conferire i più ampi poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria, le trattative per la definizione del citato CCNL unico di settore sono state interrotte.

3.6. Costo del personale

Nell'anno 2010 il costo complessivo per il personale è ammontato a 381,7 milioni di euro, facendo registrare, rispetto al 2009 (369,9 milioni di euro), un incremento del 3,2% in termini omogenei.

Nel prospetto che segue si riporta l'andamento del costo del personale nell'arco del periodo 2004-2010. Se ne ricava, con riferimento al 2010 rispetto al 2009, un aumento del costo del personale dell'3,2%, più contenuto di quello registrato nel 2009 rispetto al 2008 (5,4%).

Costo del personale nel periodo 2004-2010

(in milioni di euro)

Anno	Costo dirigenti	Costo dipendenti	Costo Complessivo	Variazione %
2004	28,4	331,7	360,1	**11,27**
2005	31,2	294,7	325,9	**- 9,50**
2006	28,5	291,9	320,4	**- 1,69**
2007	29,0	302,0	330,9	**+3,29**
2008	31,7	319,2	350,9	**+6,04**
2009	35,7	334,2	369,9	**+5,42**
2010	38,9	342,8	381,7	+3,20

(*) Fonte: *bilancio di esercizio.*

Nel 2010 la spesa del contenzioso del personale ha fatto registrare un lieve aumento (+3,45%) rispetto al 2009.

Spesa del contenzioso del personale nel quadriennio 2007-2010 (*)

	2010 (*****)	**2009** (****)	**2008** (***)	**2007** (**)
Costi per sorte capitale	3.129.276,74	2.979.817,73	2.827.136	**2.826.527**
Costi per spese legali	341.226,18	374.859,57	429.579	**716.948**
Totale	**3.470.502,92**	**3.354.677,30**	**3.256.715**	**3.543.475**

Fonte: ANAS S.p.A. - Unità Relazioni Industriali e Politiche del Lavoro

(*) Gli importi sopra evidenziati non sono comprensivi delle spese legali per la difesa della Società, in quanto di competenza della Direzione Centrale Legale e Contenzioso.

(**) Per l'anno 2007, € 2.094.531,41 imputabili a vertenze definite nell'anno contabile 2007 ed il restante a quelle definitesi negli anni precedenti.

(***) Per l'anno 2008, € 1.330..677,47 imputabili a vertenze definite nell'anno contabile 2008 ed il restante a quelle definitesi negli anni precedenti.

(****) Per l'anno 2009, € 1.587.976,61 imputabili a vertenze definite nell'anno contabile 2009 ed il restante a quelle definitesi negli anni precedenti.

(*****) Per l'anno 2010, € 1.348.531,87 imputabili a vertenze definite nell'anno contabile 2010 ed il restante a quelle definitesi negli anni precedenti.

Le assenze del personale risultano in diminuzione nel triennio 2008-2010. In particolare, per la Direzione Generale si registra una diminuzione del 7,7% rispetto al 2009 e del 12,1% rispetto al 2008. Per le sedi territoriali, la diminuzione è stato dello 0,5% rispetto al 2009 e del 3,3% rispetto al 2008.

La Direzione Centrale Risorse Organizzazione e Sistemi, in attuazione del Piano di Formazione aziendale 2010, ha progettato e realizzato iniziative di formazione rivolte al personale appartenente all'area dirigenziale, all'area Quadri e all'area Tecnica e di Esercizio.

In sintesi, le partecipazioni alle attività formative sono state, per il 2010, n. 2859, le giornate di formazione/uomo sono state n. 7.387 e le ore di formazione/uomo sono state n. 56.695.

Le spese sostenute per docenti esterni, nel 2010,sono state pari a € 755.327.74.

3.7. Problematiche relative al personale derivanti dall'applicazione del d.l. n. 98/2011, convertito in legge n. 111/2011

Come già più volte evidenziato, le disposizioni in materia di riordino dell'ANAS S.p.A." recate dal citato art. 36 del d.l. n. 98/2011, hanno previsto un'articolata e complessa disciplina per la definizione delle modalità di trasferimento delle risorse ed al riassetto organizzativo dell'ANAS, conseguente alla costituzione dell'Agenzia per le Infrastrutture Stradali e Autostradali.

La non precisa distinzione tra compiti di controllo, di programmazione ed operativi contenuta nell'art. 36 – rende necessaria la puntuale individuazione delle attività che, nel rispetto del comma 2 dell'articolo dovranno essere attribuite alla costituenda Agenzia ed alla "nuova" ANAS. Ciò tenuto anche conto che la detta disposizione prevede che l'Agenzia potrà svolgere i compiti e le attività affidatele anche avvalendosi di ANAS. In tale quadro assumerà quindi un ruolo centrale la definizione del nuovo Statuto di ANAS S.p.A. e dell'Agenzia nonché la convenzione che dovrà regolare i rapporti tra i due Soggetti.

L'ipotesi di riorganizzazione elaborata dall'Amministratore Unico ai sensi del comma 8 dell'art. 36, prevede un'unica struttura organizzativa che, si ritiene, confluirà nell'Agenzia (se entro il 31.3.2012 verrà emanato il relativo Statuto); tale struttura sarà l'Ispettorato di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali, in relazione al quale, con il c. 10 dell'art. 36, viene, infatti, abrogato l'art. 1, comma 1023, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, il quale prevedeva che "*con decreto del Ministro delle infrastrutture, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze*", fossero "*impartite ad ANAS S.p.A. (...) direttive per realizzare, anche attraverso la costituzione*

di apposita società (...) l'autonomia e la piena separazione organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile delle sue attività volte alla vigilanza e controllo sui concessionari autostradali".

Le altre strutture Organizzative aziendali di ANAS, dovrebbero continuare a svolgere attività proprie della Società, anche a carattere strumentale rispetto al perseguimento dell'oggetto sociale.

Con riguardo ai riflessi di ordine lavoristico, le risorse interessate dal trasferimento saranno quelle corrispondenti all'organico dell'IVCA (alla data del 11 gennaio 2012 pari a 142,di cui 118 a tempo indeterminato e 24 a tempo determinato).

Al riguardo occorre evidenziare che il comma 5, dell'art. 36, prevede che "*Il personale degli uffici soppressi con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, in servizio alla data di entrata in vigore del presente decreto,"* sia " *trasferito all'Agenzia, per formarne il relativo ruolo organico".*

Non del tutto chiaro risulta il processo per il trasferimento delle risorse coinvolte.

In particolare è stato disciplinato (dal comma 5 dell'art. 36) il trattamento economico e previdenziale del personale da trasferire ma non sono state indicate le modalità concrete con le quali si dovrà procedere al trasferimento. Infatti, non rientrando ANAS nel novero delle Amministrazioni dello Stato, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165, si pone la questione se trovi comunque applicazione la normativa vigente in materia di "*passaggio diretto di personale tra Amministrazioni diverse*", di cui all'art. 30 del succitato decreto legislativo ovvero se, i dipendenti interessati al trasferimento, dovranno essere riassunti dall'Agenzia, mediante la costituzione *ex novo* di un rapporto di lavoro, previa risoluzione di quello intercorrente con ANAS.

L'adozione di una soluzione, piuttosto che dell'altra, comporterebbe conseguenze differenti sul piano giuridico ed economico-finanziario (liquidazione TFR, ferie, ecc.).

Pertanto, nel DPCM (di cui si è cennato) previsto dal 5° comma dell'articolo in commento, oltre alla definizione del numero delle unità di personale da trasferire all'Agenzia, dovranno essere stabilite anche le modalità del passaggio di tali unità da ANAS all'Agenzia ed individuate quali tra le voci retributive accessorie previste dal CCNL ANAS possano considerarsi a carattere fisso e continuativo.

3.8. Trattamento dei dati personali (d.lgs. n. 196/2003)

Nel periodo di riferimento è stato garantito l'aggiornamento delle nomine dei Responsabili e degli Incaricati del trattamento dei dati, per tutte le strutture centrali e periferiche della Società, in relazione alle modifiche degli assetti organizzativi. In

materia di videosorveglianza si è provveduto a recepire le direttive dettate dal Garante per la protezione dei dati personali con il provvedimento emanato in data 8 aprile 2010 in merito all'utilizzo di sistemi integrati di videosorveglianza.

3.9 La spesa per l'uso delle carte di credito

Nel 2010 è proseguita la riduzione dell'uso di carte di credito che è limitato ai soli dirigenti titolari di alte responsabilità amministrative e manageriali.

Dall'importo complessivo di 70.444 euro speso con le carte di credito nel 2007, si è pervenuti, nel 2010, a 57.691 euro (con una riduzione nel quadriennio del 18,10%.

Relativamente all'uso delle carte di credito vige dal 2005 un apposito regolamento, nel quale sono previste le diverse situazioni per le quali ne è consentito l'uso, nonché il divieto di utilizzo per prelievi in contanti e l'obbligo di validazione della documentazione giustificativa delle spese da parte del superiore gerarchico del titolare della carta.

3.10 Il Sistema di gestione per la qualità ai sensi della norma Uni EN ISO 9001:2008

L'ANAS ha avviato da tempo il processo volto a conseguire la certificazione di qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2008. Il percorso di certificazione, avviato nel 2005, ha interessato inizialmente le attività *core* della Società, rappresentate, allora, dalla Direzione Lavori e dalla Direzione Progettazione. Negli anni successivi, anche tenendo conto dell'evoluzione organizzativa aziendale, il processo di certificazione ha riguardato l'intera Condirezione Generale Tecnica e gli Uffici Territoriali, che hanno ottenuto la certificazione di qualità nel 2008.

L'esigenza di erogare servizi capaci di ottimizzare l'immagine e la reputazione di un'importante società come ANAS sul mercato e la soddisfazione di tutte le parti interessate ha imposto un ampliamento del *focus* della c.d. "messa in qualità". Nel corso dell'anno 2010 l'ANAS è pervenuta all'ottenimento, anche per la Condirezione Generale Amministrazione, Finanza e Commerciale della certificazione di qualità.

3.11. L'informatizzazione dei processi gestionali

Per quanto riguarda il sistema *SAP HR (Human Resources)*, nel corso dell'anno sono state effettuate le azioni di miglioramento previste nelle conclusioni dell'assessment sui processi e sul sistema di gestione delle paghe in ANAS ("Quick Wins") e sono state realizzate anche altre iniziative fra cui quelle più rilevanti di

adeguamento del Sistema alle nuove normative quali la "Realizzazione del modello Uniemens", la "Realizzazione del nuovo modello F24EP contributivo", nonché la "Prima fase di implementazione della gestione degli eventi protetti".

Nel primo semestre 2010 è stato completato, inoltre, il *"task"* mirato alla stabilizzazione della Fase2 del progetto AnasSAP, sistema utilizzato per ognuno dei moduli a supporto delle aree Acquisti (Modulo MM), Amministrazione e Finanza (Moduli FI, FM, AA, LP), Controllo di Gestione (Moduli PS, CO) e Vendite (Modulo SD), e, contemporaneamente sono state completate o avviate ulteriori attività.

Nel corso dell'anno 2010 è continuato l'aggiornamento del Cruscotto Aziendale Lavori, sempre utilizzando come unica fonte informativa il sistema SIL per gli aspetti tecnico-amministrativi e la sua integrazione con SAP per gli aspetti contabili/finanziari.

Contemporaneamente è stato rilasciato l'applicativo "PLIC" (Proiezione Lavori in Corso), sviluppato in collaborazione con la struttura di Pianificazione Strategica, che permette la pianificazione su base pluriennale degli investimenti che riguardano l'azienda, per poter rispondere alle richieste dei ministeri competenti (piano cinquantennale).

4. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI SUPPORTO LEGALE E LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO

4.1. Iniziative per la riduzione del contenzioso

Come già ampiamente riportato nella precedente Relazione, alla quale si rinvia per una rappresentazione dettagliata, la Condirezione Generale Legale e Patrimonio ha, negli ultimi anni, intrapreso varie iniziative di carattere organizzativo e procedurale volte ad assicurare un'efficiente gestione ed un monitoraggio continuo del contenzioso, fenomeno, peraltro, tipico e sensibile di tutto il sistema dei lavori pubblici in Italia.

Per quanto riguarda specificatamente l'esercizio 2010, raccogliendo la raccomandazione del Ministero Azionista di proseguire nell'attività di monitoraggio del contenzioso passivo e nell'attuazione di interventi idonei alla riduzione dello stesso, posta in essere negli esercizi precedenti, la Società è stata impegnata ad assicurare il monitoraggio, sempre più completo ed aggiornato, del contenzioso passivo, per consolidare l'inversione del *trend* dello stesso che nell'ultimo anno l'ANAS è riuscita sostanzialmente a contenere.

In particolare, nel 2010 è stato implementato a regime il Sistema ICA – Sistema Inventario Cause - che consente il monitoraggio immediato, tempestivo ed approfondito del contenzioso della Società, permettendo di avere una fotografia sempre aggiornata del numero dei giudizi, dell'importo, della valutazione del rischio e dell'onere presumibile, nonché delle relative variazioni nel corso del tempo.

L'attività di Consulenza e Assistenza legale ha avuto un ruolo centrale nella prevenzione del contenzioso: nel corso del 2010 sono stati elaborati e redatti n. 136 pareri che involgono, su molteplici materie, varie problematiche giuridiche sia di carattere generale e di principio, sia operative, poste dalle strutture centrali e periferiche, in prevalenza nelle seguenti macro-aree di intervento: Gare e Contratti; Lavori; Progettazione; Espropriazioni; Concessioni Autostradali; Patrimonio e Concessioni; *Project Financing*.

Sotto un diverso profilo, positivi risultati vanno consolidandosi dall'adozione della procedura aziendale sulle transazioni giudiziali e stragiudiziali, che può considerarsi ormai a regime, che ha consentito una sinergia con le altre Direzioni interessate e quindi un maggior controllo di gestione del contenzioso con conseguente miglioramento della tracciabilità dei dati. La procedura sviluppa le previsioni dell'art. 239 del Codice dei Contratti Pubblici, descrivendo le singole fasi e le relative attività del processo e coinvolgendo nello stesso le strutture centrali e periferiche della società, il responsabile del procedimento e l'Avvocatura dello Stato o l'avvocato difensore.

Di significativo impatto è stata certamente anche la rinnovata attività svolta dall'Unità Riserve, composta da esperti interni ed esterni, in grado di fornire pareri tecnico-legali di supporto ai Responsabili del Procedimento, ai Direttori lavori ai fini della formulazione di appropriate controdeduzioni alle riserve iscritte dalle imprese appaltatrici. In effetti, a seguito dell'entrata in vigore ad ottobre 2010 della procedura Aziendale di Accordo bonario, art. 240 d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, il Direttore dei Lavori, se nominato da ANAS, richiede un parere tecnico-legale per ogni singola riserva iscritta o sul complesso delle riserve; ciò consente al Responsabile del Procedimento di chiedere aggiornamenti sui pareri tecnico-legali già forniti al Direttore dei Lavori e di trasmettere la proposta di accordo bonario formulata dalla Commissione.

Nel corso del 2010, l'Unità Riserve ha espresso il proprio parere per n. 59 accordi bonari a fronte di n. 50 espressi nel 2009 e n. 47 nel 2008.

Nell'esercizio di riferimento è stata elaborata, oltre alla procedura di pagamento dei precetti e dei titoli esecutivi, finalizzata ad azzerare le procedure di esecuzione forzata nei confronti di ANAS derivanti dai tempi procedurali di gestione, valutazione e pagamento dei precetti, anche la procedura per il recupero dei crediti commerciali, per contenere i tempi e le spese necessarie per il recupero del credito.

Nel corso dell'esercizio è proseguita anche l'attività di aggiornamento professionale delle strutture aziendali in ordine al quadro normativo di riferimento; tale attività è svolta dallo Staff di servizio Studi Giuridici, anche mediante un servizio di *newsletter* periodica.

Per quanto concerne poi l'affidamento del patrocinio legale, come già ampiamente illustrato nelle precedenti relazioni, la Società ha stipulato negli anni scorsi delle intese con l'Avvocatura Generale dello Stato in forza delle quali i contenziosi di cui ANAS è parte vengono generalmente patrocinati o dalla stessa Avvocatura o dall'Avvocatura interna di ANAS, con possibilità di affidamento a professionisti del libero foro solo di speciali tipi di contenziosi espressamente indicati.

In attuazione di dette intese, tutte le vertenze di significativo rilievo (circa il 63% del valore complessivo alla data del 31 dicembre 2010) sono state affidate all'avvocatura interna.

In effetti, come già rilevato negli ultimi anni il ricorso ai professionisti esterni, pur quantitativamente rilevante per il numero di vertenze, resta circoscritto alle fattispecie previste dalle intese con l'Avvocatura dello Stato, peraltro di rilievo non particolarmente significativo sul piano dei principi né, di regola, caratterizzato da significativo valore unitario; la scelta dei professionisti avviene con criteri di rotazione

nell'ambito degli appositi elenchi territoriali suddivisi per materia, periodicamente sottoposti a verifiche ed aggiornamenti.

4.2. Vertenze pendenti

I nuovi procedimenti nei quali la Società risulta convenuta in giudizio nel corso del 2010 sono ammontati a n. 3795 (rispetto ai n. 3.626 del 2009), con un *petitum* complessivo pari a 1.568.134.355,81 euro. Il numero dei procedimenti risulta in leggero aumento ma il *petitum* manifesta una sensibile riduzione pari al 25% circa.

Di essi, quelli affidati alla difesa dell'Avvocatura dello Stato sono stati 589 per un *petitum* complessivo di 782.965.601,87 euro, quelli affidati ad avvocati del libero foro sono stati 2.393 per un *petitum* complessivo di 160.479.356,23 euro, mentre quelli affidati all'avvocatura interna sono stati 126 per 224.609.688,63 euro.

4.3 Nuovi procedimenti contenziosi del 2010

Si evidenziano nelle seguenti tabelle i dati del contenzioso 2010:

Settore del contenzioso	Avvocati dello Stato	Petitum
Lavori	437	763.172.600,43
Patrimonio e societario	127	14.878.044,65
Politiche del lavoro	14	233.570,51
Responsabilità civile	11	4.681.386,28
Totali	**589**	**782.965.601,87**

Settore del contenzioso	Avvocati Libero Foro	Petitum
Lavori	10	27.736.061,96
Patrimonio e societario	216	13.605.321,85
Politiche del lavoro	237	13.539.580,63
Responsabilità civile	1.930	105.598.391,79
Totali	**2.393**	**160.479.356,23**

Settore del contenzioso	Avvocati ANAS	Petitum
Lavori	40	219.480.612,56
Patrimonio e societario	42	3.289.343,78
Politiche del lavoro	26	1.740.680,48
Responsabilità civile	18	99.051,81
Totali	**126**	**224.609.688,63**

Di seguito si riportano, distintamente per le tre diverse veicolazioni del contenzioso, altrettante tabelle di raffronto del 2010 con il 2009.

Raffronto procedimenti contenziosi 2009-2010
A) Avvocati dello Stato

Settore del contenzioso	2009		2010	
	n.	Petitum	n.	Petitum
Lavori	464	1.712.321.849,56	437	763.172.600,43
Patrimonio e societario	134	23.897.521,13	127	14.878.044,65
Politiche del lavoro	25	795.958,65	14	233.570,51
Responsabilità civile	19	1.505.696,08	11	4.681.386,28
Totali	**642**	**1.738.510.925,42**	**589**	**782.965.601,87**

Raffronto procedimenti contenziosi 2009-2010
B) Avvocati del libero Foro

Settore del contenzioso	2009		2010	
	n.	Petitum	n.	Petitum
Lavori	7	1.307.738,82	10	27.736.061,96
Patrimonio e societario	207	2.685.761,15	216	13.605.321,85
Politiche del lavoro	204	13.282.417,43	237	13.539.580,63
Responsabilità civile	1.996	100.865.754,77	1930	105.598.391,79
Totali	**2.414**	**118.141.672,17**	**2393**	**160.479.356,23**

Raffronto procedimenti contenziosi 2009-2010
C) Avvocati ANAS

Settore del contenzioso	2009		2010	
	n.	Petitum	n.	Petitum
Lavori	5	22.280.395,52	40	219.480.612,56
Patrimonio e societario	21	9.780.330,68	42	3.289.343,78
Politiche del lavoro	31	1.042.531,47	26	1.740.680,48
Responsabilità civile	38	448.294,34	18	99.051,81
Totali	**95**	**33.551.552,01**	**126**	**224.609.688,63**

Nella sottostante tabella si raffronta, con il 2009, il quadro complessivo delle cause insorte nel 2010, ivi comprese quelle attive.

Numero delle cause attive e passive insorte nel periodo 2009-2010

Oggetto delle cause	N. cause passive 2009	N. cause attive 2009	N. cause passive 2010	N. cause attive 2010
Rapporto di lavoro	269	38	240	51
Responsabilità civile ed assicurazioni	2.071	52	2269	3
Patrimonio	671	199	646	223
Gare, contratti, lavori ed espropri	615	22	640	9
Totali	**3.626**	**311**	**3795**	**286**

Si riportano, nelle tabelle che seguono, i dati relativi alle cause attive e passive insorte nel 2010, ordinate per settore contenzioso e per ammontare del *petitum* e rapportate con quelle del 2009, peraltro con l'ovvia considerazione che il *petitum* non rappresenta il reale valore del contenzioso, come del resto è dimostrato dagli importi scaturenti dalla conclusione dei procedimenti arbitrali rispetto a quelli costituenti oggetto delle richieste iniziali.

Importo del *petitum* delle cause insorte nel periodo 2009/2010
A) nelle cause passive

Oggetto delle cause	*Petitum* passivo 2009	*Petitum* passivo 2010
Rapporto di lavoro	14.556.604,29	13.155.039,68
Resp.tà civile e assicurazioni	103.641.783,70	112.214.685,24
Patrimonio	35.980.796,46	29.792.873,73
Gare,contratti,lavori,espropri	2.008.460.519,65	1.412.971.757,16
Totali	**2.162.639.704,10**	**1.568.134.355,81**

Importo del *petitum* delle cause insorte nel periodo 2009-2010
B) nelle cause attive

Oggetto delle cause	*Petitum* Attivo 2009	*Petitum* Attivo 2010
Rapporto di lavoro	1.285.233,44	2.488.153,80
Resp.tà civile e assicurazioni	162.554,60	15.562,68
Patrimonio	13.706.266,15	3.993.003,37
Gare,contratti,lavori,espropri	5.306.296,99	7.889.781,13
Totali	**20.460.351,18**	**14.386.500,98**

Nella tabella sottostante si riportano i dati relativi agli arbitrati nel quinquennio 2006-2010.

Arbitrati nel quinquennio 2006-2010

Anno	N.	Notificati (*petitum*)	N.	Attivati (*petitum*)	N.	Lodi (pagamento in danno ANAS)
2005	44	251.830.833,80	35	195.036.420,20	6	52.411.256,37
2006	47	575.134.088,00	24	376.980.532,69	16	55.671.660,83
2007	35	353.477.021,69	14	140.885.854,38	25	111.846.665,00
2008	36	273.412.457,18	22	202.696.976,42	29	171.808.364,00
2009	18	1.341.824.925,00	6	724.202.672,00	29	108.299.712,49
2010	23	81.141.136,00	7	27.544.696,55	16	119.177.515,66

Anche per quanto concerne il contenzioso arbitrale si registra una sensibile contrazione sia delle complessive pretese avanzate, che dei procedimenti effettivamente avviati, anche se non degli importi che ANAS è stata chiamata a corrispondere.

5. AREE DI ATTIVITA'

5.1. Progettazione

La Direzione Centrale Progettazione gestisce il ciclo completo delle attività di progettazione e controllo dei progetti per le nuove opere. La progettazione degli interventi viene curata a partire dallo studio di fattibilità, attraverso i vari livelli progettuali (preliminare, definitivo, esecutivo) sino alla fase di predisposizione del bando d'appalto per la realizzazione delle opere. L'attività comprende anche la fase di istruttoria e verifica delle progettazioni redatte dagli aggiudicatari di appalti integrati e/o contraenti generali e il supporto tecnico specialistico per le perizie di variante che si rendono necessarie in corso di esecuzione.

La Direzione Centrale Progettazione gestisce, inoltre, il processo di Pianificazione Trasportistica a supporto della progettazione, della programmazione e sviluppo della rete.

Rientrano tra i compiti svolti lo sviluppo della progettazione degli interventi di "Legge Obiettivo" e la progettazione dell'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria.

5.1.1. Le attività tecniche del 2010

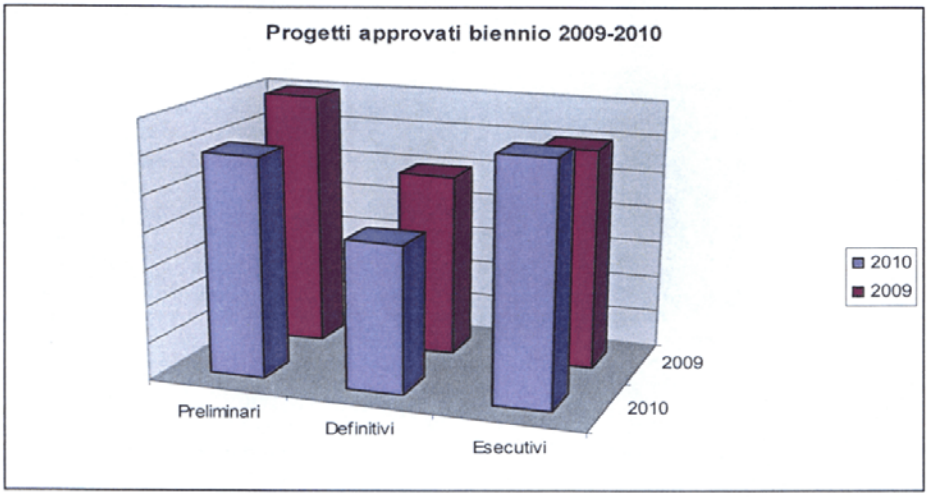
Nel corso del 2010 sono state svolte attività su 94 interventi a vari livelli di avanzamento progettuale, per un valore complessivo di 17.437 milioni di euro. In particolare tali attività hanno riguardato 20 progetti preliminari per un importo di 2.730 milioni di euro, 52 progetti definitivi per un importo di 11.408 milioni di euro e 22 progetti esecutivi per un importo di 3.299 milioni di euro.

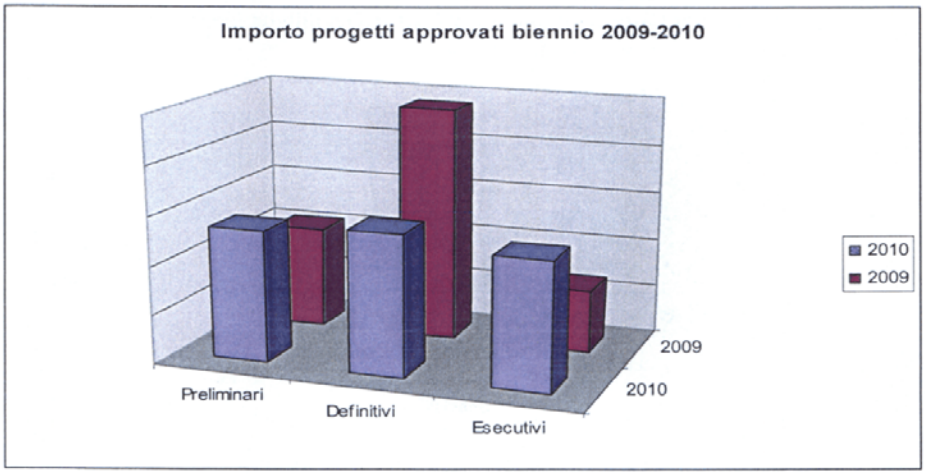
Inoltre, l'ANAS ha svolto attività di *"service"* per le Società partecipate ANAS che hanno riguardato in particolare l'istruttoria per la verifica della progettazione sviluppata dai Contraenti Generali per gli interventi relativi all'«Asse viario Marche Umbria-Quadrilatero di penetrazione» per conto della Società Quadrilatero Marche–Umbria nonché l'assistenza tecnica alla Società Autostrade del Lazio per la progettazione definitiva per prestazione integrata degli interventi del Corridoio Intermodale Roma–Latina e del Collegamento Cisterna–Valmontone.

Oltre a tali attività la Direzione Centrale Progettazione ha fornito supporto tecnico all'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali con istruttorie eseguite su progetti e perizie di variante relativi a interventi delle Concessionarie autostradali.

5.1.2. Gli interventi approvati

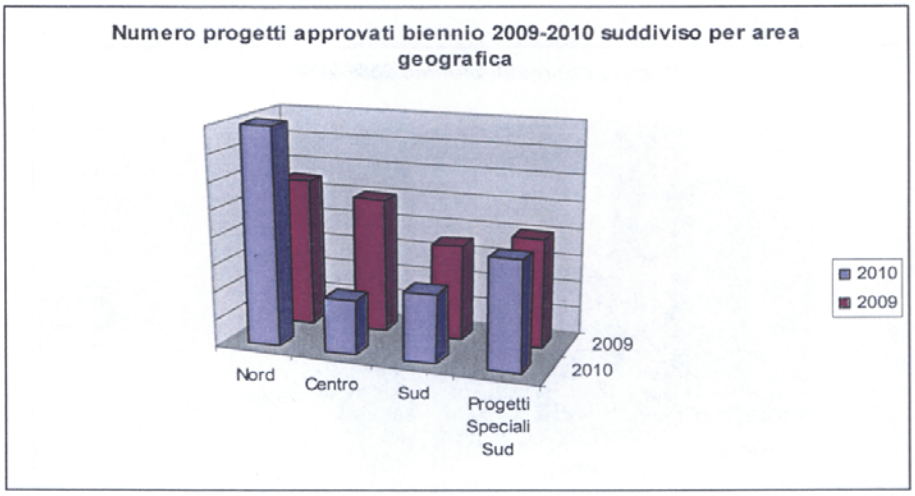
Durante l'anno 2010, la Direzione Centrale Progettazione, ha proposto per l'approvazione n. 33 progetti per un importo complessivo di 4.083 milioni di euro. In particolare le progettazioni approvate dal Consiglio di Amministrazione sono state n. 19 per un importo complessivo pari a 3.656 milioni di euro.

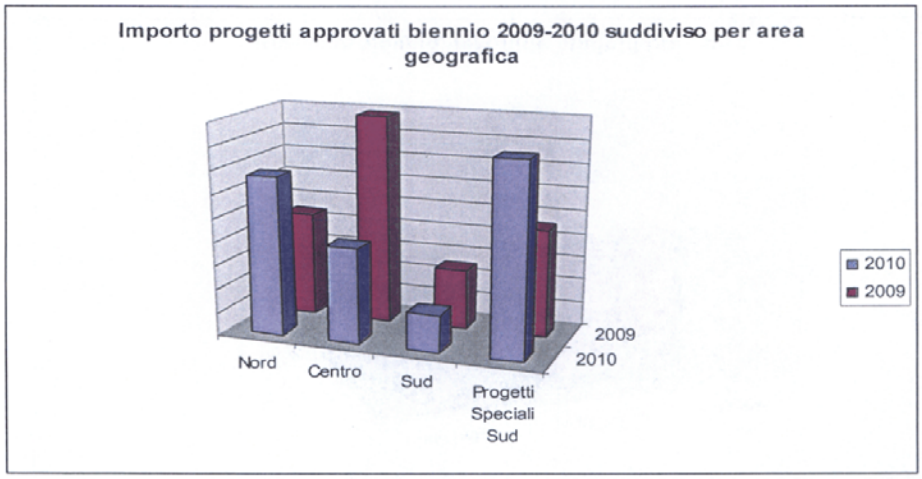




(in milioni di euro)

Progetti	Approvati nel 2010	Importo	Approvati nel 2009	Importo
Preliminari	12	1.343,18	14	1.047,42
Definitivi	8	1.434,54	10	2.407,19
Esecutivi	13	1.305,64	12	642,61
Totali	**33**	**4.083,36**	**36**	**4.097,22**





Area geografica	Progetti 2010	Importi 2010	Progetti 2009	Importi 2009
Nord	16	1.346,17	11	889,82
Centro	4	805,49	10	1.780,99
Sud	5	314,32	7	512,90
Progetti Speciali Sud	8	1.617,38	8	913,51
Totali	**33**	**4.083,36**	**36**	**4.097,22**

5.1.3. Studi Trasportistici e Studi di Fattibilità

Riguardo alla redazione di studi di fattibilità, pianificazione, studi trasportistici ed analisi costi-benefici, nel corso del 2010 sono state sviluppate attività di progettazione interna, istruttoria ed indirizzo e controllo relative a 6 studi di fattibilità, studi trasportistici ed analisi dei costi e dei benefici, relativi ad 8 interventi infrastrutturali nonché istruttoria ed indirizzo e controllo in merito a Studi trasportistici ed analisi dei costi e dei benefici a supporto di Enti esterni o altre Direzioni, relative a 12 interventi infrastrutturali.

5.1.4. Applicazione art. 36 del d.l. n. 98/2011, convertito, con modificazioni, in legge n. 111/2011

A seguito del trasferimento dell'attività di vigilanza e controllo sui concessionari autostradali all'Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali, disposto dal citato art. 36 del d.l. 98/2011, la Direzione Centrale Progettazione non potrà più svolgere le attività tecniche di istruttoria sui progetti e sulle perizie di variante presentati dalle concessionarie salvo che l'Agenzia non decida di avvalersi di ANAS per lo svolgimento di tali attività; alla nuova Agenzia verrà affidato inoltre il compito di approvare i progetti relativi alle strade statali di interesse nazionale, attività svolta sino ad ora da ANAS tramite le varie funzioni delegate (Direttore Centrale, Condirettore Generale, Amministratore Unico).

5.1.5. Gare avviate

Durante l'anno 2010 sono state pubblicate 14 gare per lavori, progettazione, finanza di progetto e contratti misti, di competenza della Direzione Generale, tramite appalti di lavori a prestazione integrata, per un importo a base d'appalto complessivo di 2.478 milioni di euro. Le gare per lavori, progettazione e contratti misti aggiudicate in via provvisoria nel corso del 2010, sono state 24, per un importo complessivo a base d'asta di 2.376 milioni di euro.

5.1.6. Procedure di gara e contrattualizzazione

Nel periodo in esame, sono state perfezionate n. 28 aggiudicazioni definitive, per un importo complessivo pari a 1.121 milioni di euro; il ribasso medio effettivo rispetto al relativo totale a base d'affidamento (di 1.607 milioni di euro) è stato del 30,21%, per un risparmio complessivo di 486 milioni di euro.

Nel corso del 2010 sono stati stipulati 78 contratti aggiuntivi per un importo complessivo di 1.860 milioni di euro, il che ha confermato che ANAS s.p.a., anche

per il 2010, è stata la principale stazione appaltante del Paese per importo e numero di gare espletate.

Anche i compartimenti distribuiti sul territorio svolgono attività di appalto riferita principalmente ai lavori di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria. L'argomento è trattato nell'ambito delle attività relative all'esercizio della rete.

5.2. Le nuove costruzioni

Alla Direzione Centrale Nuove Costruzioni compete la gestione dell'intera fase di realizzazione e controllo delle nuove opere attraverso un processo funzionale operativo; l'attività svolta nel corso del 2010 ha consentito di gestire l'avanzamento dei lavori appaltati compresi quelli contrattualizzati con affidamento a General Contractor, di rispettare la programmazione prevista nella esecuzione dei lavori, di risolvere le criticità costituite dalle rescissioni contrattuali e riavviare, tramite riappalto, l'esecuzione dei lavori fermi nonché di intensificare le attività di controllo sui lavori in corso di esecuzione.

5.2.1. Cantieri in corso, consegnati ed ultimati nel 2010

Nel corso del 2010, la fase esecutiva dei lavori è stata oggetto di monitoraggio da parte dei Responsabili d'Area.

La tabella successiva fornisce i dati in percentuale di avanzamento dei cantieri in attività al 31 dicembre 2010 facendo riferimento alla suddivisione per aree geografiche.

Avanzamento lavori nuove costruzioni al 31.12.2010

(in milioni di euro)

Area geografica	Importo progetti			% Avanzamento	
	N.	Totale	Di cui lavori	Importo	%
Nord	31	1.826,87	1.673,89	499,40	29,83%
Centro	37	1.432,26	1.326,67	579,55	43,68%
Sud	60	7.792,60	7.170,22	1.816,49	25,33%
Totali	**128**	**11.051,73**	**10.170,77**	**2.895,44**	**28,47%**

Di seguito si forniscono le informazioni essenziali sulle opere più importanti in esercizio:

- **L'Autostrada A3 Salerno–Reggio Calabria**

La progettazione dell'Autostrada A3 Salerno–Reggio Calabria, concepita come prosecuzione dell'Autostrada del Sole, ha avuto inizio negli anni '50 mentre la realizzazione si colloca tra il 1962 ed il 1974. Le soluzioni progettuali originarie, tuttavia, nel corso degli anni, hanno richiesto una rivisitazione atta a garantire una

maggiore sicurezza ed una più elevata funzionalità dell'arteria. Per tale ragione è stato necessario intervenire con lavori di ammodernamento, rappresentando l'A3 una delle principali arterie nazionali che, collegando la Sicilia e le estreme regioni meridionali tirreniche alla grande rete autostradale europea, consente l'allacciamento al Corridoio I tra Palermo e Berlino.

L'avvio dei lavori di ammodernamento può datarsi alla fine degli anni '90 sebbene, come noto, i lavori abbiano avuto concretamente inizio nel 2003 con il Primo Macrolotto tra Atena Lucana e Sicignano degli Alburni, essendo intervenuta nel 2002 la Legge Obiettivo che, anche grazie all'introduzione in Italia della figura del General Contractor ed alla conseguente possibilità di raggruppare i lavori in pochi macrolotti, ha contribuito almeno in parte al superamento delle problematiche rappresentate dal frazionamento del complessivo progetto originario in tanti piccoli lotti oltreché dalla mancanza di finanziamenti.

La complessità dell'intervento di ammodernamento dell'Autostrada Sa-Rc discende soprattutto dall'esecuzione dei lavori sulla sede originaria, in quanto tale modalità realizzativa determina una serie di difficoltà quali l'elevata complessità progettuale, maggiori costi, maggiori tempi di esecuzione, maggiori disagi per l'utenza per la necessità di continue deviazioni e di chiusure di tratti e di svincoli.

Criticità si registrano, tuttavia, anche nelle aree dove il nuovo tracciato non coincide con l'esistente, in quanto, in mancanza di viabilità alternativa, per lo svolgimento dei lavori viene utilizzata quale strada di accesso ai cantieri, parte dell'attuale sede stradale.

Al 31 dicembre 2010 gli stanziamenti disponibili per la nuova autostrada Salerno-Reggio Calabria sono ammontate a 7,4 miliardi di euro compreso quanto previsto dalla Finanziaria 2007 che aveva trasferito all'ANAS le risorse ex Fondo Centrale di Garanzia, ed hanno garantito il finanziamento di tutti gli interventi finora attivati. Ad oggi i finanziamenti disponibili ammontano a 7,365 miliardi di euro.

Per la realizzazione delle tratte ancora in progettazione, per un'estesa di circa 58 km, sono ad oggi ancora necessari 2,84 miliardi di euro coperti, in parte, dai fondi destinati alle infrastrutture dalla delibera assunta dal CIPE il 6 marzo 2009 pari a 537 milioni di euro.

In sintesi, dei 443 Km dell'intero tracciato dell'Autostrada Sa-Rc, circa 385 Km, pari a circa il 87 %, sono caratterizzati da lavori ultimati o in fase di esecuzione; di questi, circa 240 km sono fruibili (il 54,2% dell'intero tracciato), circa 120 km sono in fase di esecuzione e circa 25 km in gara, appaltati e non cantierati. I restanti 58 km (13,1% del tracciato) sono in avanzata fase di progettazione.

Molto impegnativo è stato nel corso anche del 2010 il contrasto alle infiltrazioni mafiose che hanno causato notevoli ritardi nella costruzione dell'autostrada.

- **La Statale "Jonica"**

La Statale "Jonica", che collega Taranto a Reggio Calabria, ha un'estensione complessiva di 491 chilometri, di cui 39 chilometri nella Regione Puglia, 37 chilometri nella Regione Basilicata e 415 chilometri nella Regione Calabria.

L'intero tratto ricadente nella Regione Puglia (Km 39) è stato interamente adeguato con l'ampliamento a quattro corsie e spartitraffico centrale. Nella Regione Basilicata è stato eseguito l'adeguamento a quattro corsie di 32 chilometri, mentre è in fase di gara l'appalto dei restanti 5 chilometri.

Nella Regione Calabria l'ANAS ha realizzato l'adeguamento a quattro corsie di circa 12 chilometri, al confine con la Regione Basilicata, mentre è in corso l'adeguamento in corrispondenza degli abitati di Roccella Ionica. Per la restante parte della SS 106 "Jonica", ricadente nel territorio della regione Calabria, è previsto l'adeguamento con sezione del tipo B delle norme di cui al D.M. 5 novembre 2001.

L'integrazione della nuova "Jonica" con l'Autostrada Salerno-Reggio Calabria sarà conseguita con la realizzazione di trasversali di collegamento, già in parte in corso di esecuzione come la "Trasversale delle Serre". Gli interventi previsti per la realizzazione della "nuova Jonica" fuori sede nella regione Calabria, sono costituiti da 12 Megalotti, di cui 10 da affidare e 2 già affidati a Contraente Generale e da 2 appalti integrati per un investimento totale stimato di 18,4 miliardi di euro.

Al 31 dicembre 2010 risultano in corso appalti per un valore totale (importo lordo di progetto) di 1,47 miliardi di euro.

- **Grande Raccordo Anulare di Roma**

Si estende per circa km. 70 ed è intersecato da grandi arterie nazionali e da tre itinerari europei (E35, E45 ed E80).

E' stato praticamente ultimato l'ampliamento dell'autostrada portandola a tre corsie per l'intero percorso, con i lavori del tratto di 18,5 km compreso nel Quadrante Nord-Ovest, con un impegno finanziario di circa 613 milioni di euro.

L'unico lotto ancora in corso di esecuzione nel 2010[2] era la costruzione della galleria passante sotto la Via Cassia in carreggiata interna. Importo netto dell'investimento pari a 37,28 milioni di euro. I lavori, aggiudicati per un importo netto di 27,61 milioni di euro, al dicembre 2010 presentavano uno stato di avanzamento del 91%.

[2] Al riguardo si precisa che la predetta galleria è stata aperta al traffico in data 30 giugno 2011.

Lavori di raddoppio della variante SS n.268 del Vesuvio

I lavori di "Raddoppio della Variante SS n. 268 – del Vesuvio – dal km 0+00 al km 19+554", comprendono il completamento delle opere già parzialmente eseguite dal km 11+600 al 19+554, nell'ambito di un precedente appalto rescisso, e la realizzazione del raddoppio, in affiancamento all'esistente, dal km 0+000 al km 11+600.

Deve registrarsi che la presenza di cumuli di rifiuti riversati abusivamente sui terreni, lungo l'intero sviluppo del tracciato stradale da raddoppiare, ha impedito l'esecuzione dei lavori previsti, come evidenziato nelle sedute del Consiglio del 1° dicembre e 16 dicembre 2009, con particolare riguardo alla costruzione del terzo tronco stradale.

Ai fini della risoluzione della problematica rappresentata, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha emanato l'Ordinanza del 25 novembre 2009, n. 3823, con la quale il Condirettore Generale Tecnico dell'ANAS S.p.A. è stato nominato Commissario delegato «*per la realizzazione degli interventi urgenti necessari al superamento del contesto di criticità che interessa la strada statale n. 268 "del Vesuvio"*» (art. 1, comma 1) resi ancor più urgenti *"in ragione della valenza strategica dell'asse viario in rassegna quale principale strada di evacuazione delle popolazioni residenti nell'area vesuviana nell'eventualità di fenomeni calamitosi di origine vulcanica e sismica".*

L'art. 2, comma 6, dell'ordinanza stabilisce che: *"Per la realizzazione degli interventi finalizzati al superamento dell'emergenza, il Commissario delegato può richiedere la collaborazione delle strutture delle amministrazioni centrali e territoriali dello Stato, dell'amministrazione regionale, dell'Ufficio territoriale del Governo di Napoli, della provincia di Napoli e degli enti locali interessati".*

La succitata OPCM all'art. 5, comma 1, stabilisce che gli oneri derivanti dal compimento dei più urgenti interventi dalla stessa disposti, nel limite di 20 milioni di euro, dovranno essere posti a carico delle risorse economiche stanziate per l'esecuzione dei lavori della strada statale n. 268, con conseguente riduzione di pari importo delle opere pianificate dall'appalto, e che di predetto stanziamento acquisisca diretta disponibilità il Commissario delegato rendicontando trimestralmente all'ANAS S.p.A. e al Dipartimento della protezione civile in ordine alle erogazioni a qualunque titolo effettuate.

Contestualmente, al comma 2 del suddetto articolo, è previsto un cofinanziamento dei lavori, nel limite di 10 milioni di euro, da parte della Regione Campania, a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale del Piano operativo Regione Campania.

La Corte rileva, comunque, che non risulta acquisito, ad oggi, il finanziamento di 10 milioni di euro della Regione Campania.

5.2.2. Esercizio e coordinamento del territorio

ANAS, attraverso la Direzione Centrale Esercizio e Coordinamento del Territorio, adempie agli obblighi istituzionali di "assicurare la manutenzione della rete, la sicurezza della circolazione e la tutela del patrimonio stradale, garantendo la sorveglianza e il tempestivo intervento su strade e autostrade in gestione diretta, attraverso il coordinamento e l'indirizzo degli Uffici Periferici e in coerenza con gli indirizzi e le politiche aziendali".

Per lo svolgimento dei servizi di gestore della rete stradale ed autostradale di interesse nazionale, ANAS riceve annualmente un corrispettivo dallo Stato; in particolare, nel 2010, l'ammontare del corrispettivo di servizio per manutenzione ordinaria è stato determinato in 223 milioni di euro (iva esclusa) per l'intera rete di 22.000 km, resi tutti disponibili fin dal 1° gennaio 2010.

Per i progetti della manutenzione straordinaria nell'anno le disponibilità stabilite dal Governo sono state nulle. Nell'anno ha avuto luogo unicamente l'attuazione degli interventi di manutenzione straordinaria relativi al Contratto di Programma 2009.

Per le sole urgenze ed emergenze sono stati resi disponibili per il 2010 dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti complessivamente 200 milioni di euro circa.

In questo quadro, appare utile rimarcare quanto le strutture dell'ANAS abbiano potuto, comunque, realizzare relativamente al trattamento del patrimonio esistente. Di seguito, sono riportate le tabelle riepilogative delle attività di Manutenzione Ordinaria e di Manutenzione Straordinaria svolte nel corso del 2010 confrontate con i dati del 2009.

Manutenzione Ordinaria				
Totale Nazionale	2009		2010	
	N.	Importo M€	N.	Importo M€
Bandi di gara	521	193,10	527	180,14
Affidamenti diretti	1.031	29,11	787	25,67
Lavori consegnati	1.676	269,06	1.311	183,82
Lavori ultimati	1.633	154,55	1.187	154,13

Manutenzione Straordinaria				
Totale Nazionale	2009		2010	
	N.	Importo M€	N.	Importo M€
Bandi di gara	292	325,87	181	126,31
Affidamenti diretti	253	39,64	95	1,84
Lavori consegnati	577	331,93	322	219,62
Lavori ultimati	510	265,54	368	250,68

Relativamente alla Manutenzione Straordinaria, si registra una complessiva riduzione delle attività di pubblicazione di bandi e di consegna di nuovi lavori, derivante dal contenimento dei fondi disponibili del Contratto di Programma. In particolare, è possibile evidenziare, rispetto all'anno precedente un decremento del numero di Bandi di gara pari al 38%, un deciso calo del ricorso alla modalità di affidamento diretto, pari al 62% nonché una riduzione del numero di lavori consegnati, pari al 44%.

Inoltre, in seguito alla riduzione del Corrispettivo di Servizio per le attività ordinarie, sono stati attivati un minore numero di interventi di manutenzione ordinaria: in particolare, il numero di lavori consegnati risulta ridotto del 22% rispetto all'anno precedente.

5.3. Percorso di sviluppo per un efficientamento

La Direzione Centrale Esercizio e Coordinamento del Territorio, nell'ottica di assicurare una sempre maggiore efficacia della rete stradale in gestione diretta di ANAS ha intrapreso un percorso di sviluppo dei propri livelli di servizio e di efficientamento complessivo delle attività, sia gestionali che operative, a partire dal 2010. Obiettivi principali di tale attività sono, tra gli altri, quelli di impostare in raccordo con il Ministero concedente, un piano di sviluppo al fine di assicurare la piena aderenza della rete stradale alle necessità e ai fabbisogni di natura trasportistica/logistica del territorio nazionale, incrementare i livelli di servizio attualmente offerti dalla rete stradale, attraverso la progettazione e la pronta cantierizzazione di interventi di manutenzione migliorativa, quali il rafforzamento, potenziamento e l'aumento della sicurezza della rete, necessari per uniformare l'infrastruttura presente sul territorio nazionale, nonché per garantire il rispetto degli standard internazionali negli itinerari di interesse europeo ecc.

Tali obiettivi sono stati tradotti in azioni di miglioramento, pianificate e gestite da parte della Direzione Centrale Esercizio e Coordinamento del Territorio, con il supporto delle altre Direzioni ed uffici aziendali competenti.

5.3.1. Manutenzione straordinaria

Dall'inizio del 2010, la Direzione Esercizio e Coordinamento del Territorio ha dato avvio ad un'azione di analisi della tempistica dell'iter tecnico-amministrativo dei lavori ultimati. Il periodo preso in esame è il triennio 2007-2009 con l'obiettivo di ridurre drasticamente il numero delle pratiche amministrative non perfezionate. Alla chiusura dell'esercizio 2010 risultava in funzione una base che consentiva di evidenziare le

criticità, da cui fare scaturire le misure per progressi nella contrazione dei tempi di esecuzione e di definizione delle pratiche.

Nel 2010 la Società ha confermato la nuova impostazione strategica di interpretazione e di stima del fabbisogno degli interventi di manutenzione tradizionalmente ricompresi nella manutenzione straordinaria, nella consapevolezza che, negli anni, il concetto stesso fosse venuto assumendo una veste più articolata e complessa rispetto al passato. È stato pertanto istituito un monitoraggio mirato dell' appaltabilità triennale della manutenzione straordinaria, con identificazione e misurazione esplicita dei livelli di criticità nella definizione del processo per ciascuna perizia di Manutenzione Straordinaria.

Nel 2010 l'aggiornamento previsto ha proposto criticamente dei gruppi di perizie/lavori che fossero in grado di restituire una concezione patrimoniale della responsabilità operativa dell'ANAS: quella in base alla quale l'infrastruttura affidata viene portata nelle migliori condizioni a fine concessione.

Occorrerà, comunque, incentivare la manutenzione ciclica programmata anche per la manutenzione straordinaria, al fine di ridurre gli incrementi della spesa pubblica dovuta alle emergenze che si manifestano e che andrebbero depurate delle conseguenze della manutenzione non fatta a tempo debito. I picchi e le oscillazioni nell'andamento della spesa saranno smussati con vantaggio per la prevenzione, per i rendimenti, per l'efficacia: che a loro volta sono fattori potenti di minimizzazione complessiva della spesa.

Per ogni chilometro di infrastruttura gestita, l'ANAS intende realizzare un registro degli investimenti effettuati e un sistema di stima del valore conseguente per il medesimo chilometro. In tale registro degli investimenti, sarà essenziale la banca dati delle consistenze chilometriche realizzata dalla Direzione Esercizio, idonea per associare ad ogni chilometro i lavori effettuati e la spesa sia in manutenzione ordinaria, sia in manutenzione straordinaria, sia in attività di esercizio avvicendantisi negli anni. La spesa in manutenzione straordinaria sarà dettagliata nelle voci relative alle componenti stradali previste nelle perizie/lavori: barriere, segnaletica, impianti, pavimentazioni e così via.

Resta da considerare tutto quello che è l'intervento necessario *non prevedibile* e *non programmabile*. Per dare conto al Ministero azionista e al Ministero concedente del costo di mantenimento della rete esistente (in efficienza, in sicurezza), la Manutenzione Straordinaria è stata perciò essenzialmente articolata in un'*Area di Programmabilità* delle azioni da intraprendere, nella quale è particolarmente importante tutto ciò che è legato al ciclo di vita utile delle opere, ed in un'*Area di*

Intervento "Correttivo" da attuare per progetti puntuali.

E' tuttora irrisolto il problema della razionalizzazione della concezione di base delle perizie, fin dalla stessa denominazione dei progetti, che dovrà essere standardizzata affinché, sin dal titolo, si possano ottenere informazioni esaurienti per l'interazione efficace con la programmazione in vista dei miglioramenti di efficienza (mentre ad oggi si riscontra una situazione caotica già dalla definizione tipologica delle perizie, per le quali invece si registrano vaste aree di omogeneità e di ripetitività nello spazio e nel tempo.

Gli obiettivi essenziali restano l'azzeramento della crescita del debito manutentivo pregresso, la capacità di fronteggiare le reali necessità manutentive e di esercizio del patrimonio infrastrutturale affidato (fabbisogno), l'ottimizzazione degli interventi programmabili e di quelli non programmabili, con l'ampliamento dell'area di programmabilità e con la possibilità di razionalizzare le risorse disponibili e di monitorare il valore patrimoniale del bene infrastrutturale.

Nel corso del 2010, è stata avviata una ridefinizione delle modalità di monitoraggio e controllo degli interventi di manutenzione straordinaria, al fine di consentire opportune azioni correttive a fronte dell'avanzamento degli interventi; tale ridefinizione delle modalità di monitoraggio e controllo ha permesso di individuare nuovi obiettivi per il management per la Direzione e per i dirigenti sul territorio.

5.3.2 Manutenzione ordinaria

La nuova impostazione di gestione della Manutenzione Ordinaria ha innovato profondamente gli affidamenti con estensione dell'area territoriale di competenza del contratto,attraverso la maggiore durata del contratto, che è passato da annuale a triennale per alcune tipologie di lavorazioni e con l' introduzione del carattere prestazionale per determinati servizi manutentivi.

Nel corso del 2010 hanno continuato ad evidenziarsi i vantaggi della nuova impostazione anche se, si è verificata, in taluni casi, una fisiologica difficoltà da parte degli operatori affidatari a recepire in pieno l'innovazione "culturale" introdotta con i contratti triennali-prestazionali. Tali circostanze hanno, determinato ritardi e/o rescissioni di contratto che hanno ovviamente posti.

E' a dirsi che le innovazioni apportate hanno determinato una notevole riduzione delle attività amministrative e tecniche degli uffici preposti alle gare, una continuità di erogazione dei servizi grazie alla durata pluriennale degli affidamenti, una più razionale distribuzione della spesa e, per ultimo , una migliore qualità dei soggetti imprenditoriali impegnati.

5.3.3 Rete sottoposta a pedaggio

Il noto d.l. n. 78/2010, nell'ambito della manovra di correzione dei conti pubblici, ha previsto la possibilità di pedaggiamento della rete autostradale ANAS. A tal fine, sono stati individuate le autostrade ed i raccordi autostradali in gestione diretta di ANAS da sottoporre a pedaggio (circa 700 chilometri), per i quali è stata avviata un'attività di valutazione dell'attuale stato e condizione dell'infastruttura, l'individuazione degli interventi di manutenzione straordinaria da porre in essere per garantire, nel breve-medio periodo, i massimi livelli di servizio nei confronti dell'utenza, la programmazione e prioritizzazione degli interventi di manutenzione nonché l'individuazione dei livelli di servizio la cui dinamica differenziale è da ritenere in stretta relazione con la praticabilità dell'introduzione del pedaggio.

5.4. Attività di ricerca e sviluppo

ANAS, in qualità di gestore primario della rete nazionale, è chiamato a fronteggiare problematiche sempre crescenti e con necessità sempre maggiori di efficienza costruttiva, strategie manutentive, sicurezza, riduzione degli impatti ambientali, diminuzione degli oneri economici a fronte di un incremento dei costi generali di costruzione e manutenzione delle infrastrutture e delle materie prime necessarie.

Il perseguimento di questi obiettivi richiede l'individuazione di tecniche e tecnologie innovative in numerosi campi del settore dei trasporti, innovazione che non può prescindere da investimenti nella ricerca, strumento essenziale di sviluppo strategico.

La Direzione Ricerca e Nuove Tecnologie della capogruppo gestisce le attività di ricerca e sviluppo del gruppo ANAS (che assumono una valenza strumentale rispetto al conseguimento dell'oggetto sociale); il servizio è impegnato nel monitoraggio e nell'aggiornamento dei prezzari e della normativa tecnica aziendale. Gli ambiti sono tutti i settori delle costruzioni stradali: quello delle pavimentazioni, barriere, segnaletica, opere in verde nonché materiali speciali, materiali innovativi, ecc. Le attività di ricerca e sviluppo di maggior rilievo svolte nel corso del 2010 sono quelle di seguito riassunte.

5.4.1. Convenzioni/Accordi Quadro con Università/Enti

L'ANAS ha proseguito anche nel 2009 lo stretto rapporto di collaborazione con il mondo universitario e della ricerca attraverso Convenzioni specifiche con le Università: "La Sapienza" Roma, "Federico II" Napoli, "IUAV" Venezia.

5.4.2. Gruppo di lavoro ANAS/MLPP per la predisposizione delle "Linee guida generali per la corretta installazione su strada dei dispositivi di ritenuta stradale"

A decorrere dall'adozione del D.M. 223 del 18 febbraio 1992 recante le

"Istruzioni tecniche sulla progettazione, omologazione ed impiego delle barriere di sicurezza stradale" e delle relative modifiche ed integrazioni (DM 21/06/2004) sono pervenute numerose richieste di informazioni e di chiarimenti interpretativi relativi alla applicazione delle norme sulla progettazione, omologazione ed impiego dei dispositivi di ritenuta nelle costruzioni stradali, anche per effetto delle rilevanti responsabilità civili e penali che tali attività determinano.

Nel corso del 2° semestre 2010 un gruppo di lavoro, presieduto da rappresentanti del ministero e a cui partecipano gestori stradali, produttori di barriere, docenti universitari e enti locali, ha concentrato la propria attività sulla elaborazione una nuova circolare esplicativa in ordine alla "uniforme applicazione delle norme in materia di progettazione, omologazione ed impiego dei dispositivi di ritenuta nelle costruzioni stradali" e sulla scrittura ed emanazione di un nuovo decreto recante "Regolamento concernente i dispositivi di ritenuta stradale, in attuazione della direttiva n. 89/106/CEE sui prodotti da costruzione, recepita con DPCR 21 aprile 1993 n. 246".

5.4.3. Misurazione dei flussi di traffico e della incidentalità

Il monitoraggio del traffico rappresenta l'attività più significativa dell'ANAS in quanto prodromica agli interventi di manutenzione e di miglioramento della rete e, in termini gestionali, necessaria a garantire la sicurezza e la scorrevolezza della circolazione stradale.

E' in corso di realizzazione un sistema di monitoraggio del traffico e dell'incidentalità tramite la progettazione, la fornitura, e la messa in opera di una rete di diverse tipologie di sensori per il rilevamento automatizzato del traffico veicolare. Il sistema in corso di realizzazione da parte del raggruppamento di imprese, aggiudicatario della relativa gara, permetterà la produzione di rapporti sulla frequenza e composizione del traffico stradale, nelle diverse tratte monitorate, e l'analisi dell'incidentalità, da integrare con i dati sugli incidenti reali provenienti dalle SOC e da altre fonti (Polizia Stradale, Carabinieri, Vigili del Fuoco, ecc.).

5.4.4. Impianti di illuminazione in galleria

Sono in corso di predisposizione "le linee guida per l'illuminazione permanente in galleria con lampade a led" finalizzate ad indirizzare la selezione e realizzazione di corpi illuminanti con sorgente allo stato solido (LED) per illuminazione di gallerie stradali.

La regolazione ed il telecontrollo di detti impianti consentirà di conseguire ulteriori economie di scala, prestandosi, gli stessi, anche ad essere alimentati con

energia prodotta in proprio, in linea con l'attuale indirizzo strategico aziendale.

5.4.5. Sistema di rilievo delle caratteristiche di portanza e altre misure ad alto rendimento

E' proseguito il programma di ristrutturazione che prevede l'aggiornamento di strumenti e attrezzature disponibili presso il Centro Sperimentale Stradale di Cesano per un miglioramento dei processi di certificazione e dei servizi, unitamente all'acquisizione di nuove strumentazioni, per rilievo ad alto rendimento delle pavimentazioni, segnaletica, ecc, orientate alla sicurezza stradale e principalmente al miglioramento dei sistemi di ritenuta stradale (barriere di sicurezza).

Il Centro fornisce un ampio spettro di servizi che comprendono le prove più tradizionali, il monitoraggio con apparecchiature ad alto rendimento degli indicatori prestazionali delle infrastrutture stradali (portanza, aderenza, regolarità, ecc.), misure illuminotecniche (illuminamento in galleria e degli impianti stradali, ecc.) per la progettazione e verifica degli interventi di manutenzione; lo studio e la ricerca di soluzioni tecniche innovative.

E' proseguito il programma di collaudo e avvio operativo del nuovo sistema ad alto rendimento Traffic Speed Deflectometer con l'esecuzione dei primi 1.000 Km di rilievi sulla rete stradale nazionale. Il concetto innovativo, introdotto con il TSD, consiste nel misurare il bacino di deflessione per via indiretta mediante il rilevamento della velocità di deformazione della pavimentazione attraverso una serie di laser doppler montati su una barra indeformabile contenuta all'interno del rimorchio. Ciò rende questa apparecchiatura unica nel suo genere. La produzione del settore delle prove tradizionali ha confermato il trend positivo degli ultimi anni, riscontrando l'aumento del fatturato di circa il 26% rispetto al 2009, con un buon aumento anche del fatturato relativo ai clienti esterni.

Come mostra la tabella seguente, nel 2010 è proseguita la crescita del fatturato interno passato da 2.197.361,76 a 2.772.116,41 con un aumento del 26,16%.

Fatturato interno del Centro di Cesano dal 2003 al 2010

Anni	Laboratori	Alto rendimento	Totale fatturato
2003	915.638,94	354.229,40	1.269.868,34
2004	565.562,10	426.094,00	991.656,10
2005	820.714,35	517.353,35	1.338.067,70
2006	690.513,00	676.886,80	1.367.399,80
2007	768.365,85	1.335.548,20	2.103.914,05
2008	964.334,30	933.712,00	1.898.046,30
2009	1.030.045,51	1.167.316,25	2.197.361,76
2010	1.000.971,01	1.771.149,40	2.772.116,41

5.4.6. Accatastamento ed ispezione delle opere d'arte e dei manufatti presenti lungo le strade statali della viabilità ANAS.

Tale servizio è finalizzato all'archiviazione delle informazioni nel Sistema di Gestione, SOAWE, ed è effettuato sulla base delle schede tecniche di censimento e ispezione redatte in ottemperanza alle normative vigenti. Il Sistema consente una efficiente archiviazione dei dati, compreso lo stato di degrado dei manufatti e delle opere d'arte, al fine di una migliore programmazione degli interventi necessari sulla base delle priorità riscontrate e delle risorse a disposizione.

Il costo complessivo stimato per l'esecuzione dei rilievi sull'intera rete in gestione ANAS è di circa 54 milioni di euro, da ripartirsi come investimenti pluriennali.

Anche nel corso del 2010 si è proceduto alla redazione dei progetti per la stessa tipologia di servizi per altre 5 Regioni.

Nel 2010 sono state bandite le gare relative ai servizi per:

(importi in euro)

	Importo progetto iniziale	Importo a base d'appalto
Abruzzo	2.487.331,45	2.362.818,70
Basilicata	2.252.691,62	2.137.203,48
Lombardia	1.706.530,11	1.612.048,18
Sicilia	5.799.737,67	5.547.824,68
Autostrade Siciliane	2.568.378,21	2.440.748,28

5.4.7. Adeguamento sismico e diagnostico

In attuazione dell'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003, in materia di classificazione sismica del territorio nazionale, e in accordo con la Protezione Civile, l'ANAS procede alle verifiche sismiche su opere d'arte ed edifici. I costi delle attività da svolgere sono finanziati al 50% dalla Protezione Civile e al 50% dall'ANAS.

In particolare nel 2010, nei tempi stabiliti, si sono conclusi i servizi relativi a:

(importi in euro)

	Regioni interessate	Importo a base d'appalto	Importo dell'affidamento
Area 1 nord	Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Marche	5.642.710,00	3.643.857,70
Area 2 centro	Lazio, Abruzzo, Molise	6.655.204,00	3.981.920,36
Area 3 sud	Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia	5.276.089,00	3.317.015,18

A seguito di autorizzazione all'utilizzo di fondi della Protezione Civile derivanti dallo stralcio di opere del Friuli Venezia Giulia, in conseguenza del federalismo amministrativo, si è proceduto nel 2009 alla redazione del progetto necessario all'espletamento delle analoghe verifiche tecniche anche per la Regione Umbria. È stata espletata nel 2010 la relativa gara, con un importo a base d'appalto di € 1.148.320,38. Il Servizio ha per oggetto le verifiche dei livelli di sicurezza sismica di n. 61 opere d'arte in tale Regione.

5.4.8. Progettazione ed avvio delle attività di caratterizzazione acustica della rete stradale

Nel corso dei primi mesi del 2010, è stato messo a punto il "Progetto di acquisizione ed elaborazione dei dati occorrenti per l'individuazione e la progettazione degli interventi di contenimento ed abbattimento delle immissioni sonore, ai sensi della legge 26 ottobre 1995, n. 447, DPR 30 marzo 2004, n. 142, DM 29 novembre 2000 e della Direttiva 2002/49/CE come attuata nel d.lgs. 19 agosto 2005, n. 194".

5.4.9. Il sistema catasto strade Nuovo Sistema "EVA - Evolution of Viability Assessment's system"

L'ANAS, in un'ottica di miglioramento e ottimizzazione della gestione delle attività interne, ha predisposto un complesso sistema di catasto strade.

Il sistema catasto è stato revisionato con azioni correttive e migliorative sia a livello centrale che periferico; il nuovo Sistema EVA, implementato dall'importazione dei dati delle attività in corso rappresenterà lo strumento di riferimento per monitorare, programmare e gestire le attività in base alle priorità che emergeranno dai dati inseriti.

L'accesso alla consultazione della banca dati da parte di tutto il personale ridurrà tempi e risorse nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

5.5. Attività ulteriori di ANAS

5.5.1 Contributi Comunitari

Nel corso del 2010 è proseguita la gestione dei cofinanziamenti a valere sulle risorse disponibili in ambito comunitario relativamente al Programma Operativo Nazionale Trasporti 2000-2006, ai Programmi Operativi Regionali 2000-2006, al Programma Operativo Nazionale Reti e Mobilità 2007-2013 e al Programma "Rete Transeuropea di Trasporto" (Ten-T).

La gestione dei Programmi Operativi 2000-2006 è stata caratterizzata principalmente dalle operazioni di rendicontazione finale delle spese e di redazione del Rapporto Finale di Esecuzione, presentato dallo Stato membro alla Commissione Europea nel settembre 2010 ed attualmente in corso di approvazione.

In particolare il *Programma Operativo Nazionale Trasporti 2000-2006* ha destinato all'ANAS un finanziamento complessivo di circa 1.407 milioni di euro, per i quali sono state completamente rendicontate spese effettivamente sostenute su 38 interventi stradali distribuiti nelle regioni dell'obiettivo 1, facendo registrare nel Rapporto Finale di Esecuzione un buon livello di realizzazione.

Sono state completate le operazioni di controllo di primo livello effettuate anche dall'Autorità di Gestione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e si è conclusa la procedura di verifica, avviata nel 2008, dalla Commissione Europea.

A fronte delle spese rendicontate, nel corso degli anni di durata della programmazione, sono stati erogati dalla Commissione Europea rimborsi per un importo totale di circa 1.307 milioni di euro, di cui 30 milioni di euro sono stati incassati nell'anno 2010.

Il saldo del residuo di circa 100 milioni di euro sarà incassato dall'ANAS dopo l'approvazione del Rapporto Finale di Esecuzione, e al completamento degli interventi "PON di Riutilizzo".

La gestione del *Programma Operativo Nazionale Reti e Mobilità 2007-2013* è stata caratterizzata principalmente dal forte impulso dato alle attività di istruttoria finalizzate all'ottenimento della dichiarazione di ammissibilità, a valere sulle risorse di tale Programma, di alcuni interventi ANAS.

Con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione del Pon Prot. n. 10288/R.U. del 27 settembre 2010 che recepisce ed integra i tre precedentemente emanati (n. 6650 del 16 giugno 2009, n. 12656, del 4 novembre 2009 e n. 1600/R.I. del 27 novembre 2009) è stata dichiarata l'ammissibilità a valere sul Pon di 5 interventi per un valore complessivo di circa 530 milioni di euro.

Con riferimento all'intervento *"S.S.V. Licodia Eubea-Libertinia-A19 PA-CT. II*

Stralcio funzionale. Svincolo Regalsemi-svincolo San Bartolomeo (escluso)", nel maggio 2011 la Commissione Europea, Direzione Generale Politica Regionale ha comunicato l'inammissibilità della domanda di cofinanziamento dell'intervento stesso, localizzato nella regione Sicilia, che era già stato dichiarato ammissibile, da ultimo con il citato Decreto dell'Autorità di Gestione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con le altre competenti Autorità dello Stato Italiano.

Con riferimento al *Programma "Rete Transeuropea di Trasporto"* (Ten-T), l'Anas ha gestito le attività di monitoraggio e rendicontazione per gli interventi che sono risultati assegnatari di contributi di cui alle Decisioni della Commissione Europea adottate negli anni 2008, 2009 e 2010.

Nell'ambito della gestione del Progetto *EasyWay Fase I* (Decisione della Commissione Europea C(2008)8479 del 19 dicembre 2008), inerente le attività di implementazione dei sistemi di trasporto intelligente nel settore stradale, è stato predisposto il Rapporto Finale finanziario ed esecutivo relativo agli anni 2007-2009 (per un importo lavori di circa 7,8 milioni di euro, con un importo di contributo comunitario totale di circa 1,3 milioni di euro, di cui circa 0,7 milioni di euro da incassare, prevedibilmente, alla fine del 2011, dopo l'approvazione del Rapporto Finale da parte della C.E.) con l'ottenimento della certificazione delle spese rendicontate da parte della Società di Revisione.

Con riferimento alla partecipazione ANAS alla *Call for proposals 2009*, la Commissione Europea ha adottato in data 21/12/2010 la Decisione C(2010)9675 final di concessione di un contributo finanziario per il Progetto EasyWay Fase II. Il contributo indicativo per i progetti ANAS è di circa 0,9 milioni di euro, su un importo lavori totale di circa 5 milioni di euro.

Con Decisione n. C(2010)4470 del 24 giugno 2010, la Commissione Europea ha concesso un contributo finanziario pari al 10% dell'importo dei lavori di "*Adeguamento della galleria San Pellegrino (SS n. 675 Umbro-Laziale) e della galleria Colle Capretto (SS n. 3 bis Tiberina) sulla E45 alle prescrizioni di sicurezza per le gallerie nella rete stradale transeuropea*". In data 05/08/2010, l'Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea del Ministero dell'Economia e delle Finanze – su indicazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Agenzia TEN-T – ha provveduto a trasferire ad ANAS la somma di circa 0,5 milioni di euro quale anticipo del contributo finanziario comunitario. Il contributo totale sarà commisurato alle somme effettivamente spese e dichiarate alla Commissione Europea in fase di presentazione del rendiconto finale previsto per dicembre 2011.

L'intervento "*Adeguamento della Galleria stradale Montecrevola sulla SS 33 del*

Sempione E62 alle prescrizioni di sicurezza per la gallerie nella Rete stradale trans europea", con decisone finanziaria n. C(2009)4491 del 4 giugno 2009 aveva ottenuto un cofinanziamento pari a 1,2 milioni di euro. Tale contributo è stato annullato da parte dell'Agenzia Esecutiva TEN-T in quanto l'intervento, a causa dell'esiguo ammontare dei fondi assegnati alla manutenzione straordinaria, non risulta inserito nella programmazione ANAS. La restituzione della somma di 0,6 milioni di euro incassata a titolo di prefinanziamento, è stata effettuata nei confronti dei Servizi Finanziari della Commissione Europea nel marzo 2011.

5.6. Licenze e concessioni

Nel corso dell'anno 2010 sono proseguite le azioni tese al miglioramento e all'efficientamento della gestione amministrativa dei rapporti con l'utenza e relativi al settore licenze e concessioni (accessi, attraversamenti, impianti pubblicitari, ecc.), il cui esito è stato già riconosciuto, nella scorsa Relazione, come strettamente legato ad una piena conoscenza del territorio, nonché al flusso informativo intercorrente tra le unità deputate alla gestione amministrativa e quelle dedicate al presidio delle strade in gestione ANAS.

Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione in data 24 giugno 2010 ha affermato che, il "censimento a fini amministrativi" – così come impostato dal Gruppo di Lavoro e testato nel Compartimento pilota di Aosta – costituisce la miglior risposta possibile rispetto alle esigenze di efficientamento gravanti su un fondamentale ambito gestionale proprio della Società; ha dato mandato, altresì, a proseguire le attività di censimento sul territorio, ad iniziare dai Compartimenti di Potenza, Bari e Firenze.

Il fenomeno dell'abusivismo (utilizzo di spazi, di accessi, di impianti pubblicitari ecc. senza concessioni e/o licenze) risulta confermato, così come la relativa prospettiva di miglioramento nella gestione e nei ricavi.

L'argomento ha interessato il Collegio Sindacale che ha voluto, nel corso dell'anno 2011, a sentire i responsabili della funzione preposta. Con gli stessi ha condiviso l'impostazione adottata e l'importanza del progetto con i ritorni attesi in termini di ripristino della legalità e tutela aziendale, oltre all'ulteriore beneficio in termini di riallineamento degli archivi e dei controlli anagrafici (utili ad una corretta fatturazione).

Tenuto conto delle restrizioni sulle possibilità di impiego del personale, che avevano notevolmente rallentato il processo, alle quali si è aggiunta la difficoltà nell'assunzione di nuove risorse umane a tempo determinato, si è valutata l'ipotesi di un affidamento esterno dell' Operazione in argomento.

Non può che ribadirsi l'opportunità che l'azione intrapresa venga portata a termine nel più breve tempo possibile, compatibilmente con le risorse a disposizione ed in una logica valutativa che raffronti da un punto di vista prettamente economico/gestionale i costi ed i benefici dell'iniziativa. La Corte ritiene che debbano essere esortate le strutture competenti ad accelerare il raggiungimento degli obiettivi prefissi con il progetto di censimento in questione.

Circa gli aspetti tariffari (canoni e corrispettivi), per la pubblicità stradale, si è proceduto alla riconferma dei criteri adottati nei precedenti esercizi, aggiornando il coefficiente ISTAT; per gli accessi ed attraversamenti il Consiglio di Amministrazione ha ottemperato a mantenere invariati gli importi. Sono allo studio nuove ipotesi tariffarie, anche da parte dello stesso Ministero, che, a legislazione vigente, possano consentire di calmierare talune fasce di utenza, evitando però sostanziali riduzioni degli introiti complessivi.

5.6.1. Trasporti eccezionali

In questo settore, strategico per l'economia del Paese, va registrato un miglioramento del processo di autorizzazione e di controllo, con ricadute positive sul piano della sicurezza e dei ricavi. La gestione del rilascio delle autorizzazioni per i trasporti e/o veicoli eccezionali è l'unico processo che viene gestito per via telematica è in linea con gli indirizzi di governo e della Commissione Europea, tesi alla c.d. digitalizzazione del Paese.

In termini di proventi, relativamente ai trasporti eccezionali, i risultati 2010 sono così sintetizzati:

Proventi per trasporti eccezionali nel 2010

Istruttoria	6.539.608,57
Indennizzo usura strada	3.486.817,16
Assistenza/sopralluoghi	39.174,76
Modifiche/integrazione	35.054,82
Totale	**11.467.596,07**

I tempi di rilascio delle autorizzazioni, che all'inizio della revisione del processo gestionale si attestavano sui 40/50 giorni medi, si stanno attestando al di sotto dei 15 giorni lavorativi (10,5 gg. medi nel 2009, ridotti a 9,2 gg. medi nel 2010).

L'informatizzazione del settore, iniziata nel 2007, ha assunto la sua piena strutturazione modernizzata, con l'esclusivo uso della via telematica, dal 1° gennaio 2009, data in cui ANAS ha ritenuto di non accettare più istanze in formato cartaceo.

6. ATTIVITA' INTERNAZIONALE DI ANAS S.p.A.

L'ANAS S.p.A., attraverso l'Unità Iniziative Internazionali, opera anche sui mercati esteri, proponendosi ai Ministeri competenti e ai gestori stradali di Paesi stranieri come consulente – o possibile *partner* – per la pianificazione, la progettazione e la gestione globale (esercizio, manutenzione, supervisione) di reti stradali ed autostradali.

L'obiettivo è quello di valorizzare il prezioso *know-how* maturato dall'ANAS in oltre ottanta anni di attività nel settore delle infrastrutture stradali ed autostradali, affinché tale bagaglio di conoscenze possa diventare patrimonio comune agli addetti ai lavori ai fini del raggiungimento, a livello internazionale, di standard di qualità e sicurezza sempre più elevati.

L'espletamento di tali attività ha, evidentemente, anche una portata strumentale rispetto al conseguimento dell'oggetto sociale e dovrebbe proseguire anche a seguito del riassetto previsto dall'art. 36 del d.l. n. 98/2011 anche se, al riguardo, la normativa non è chiara.

Nel luglio 2010, al fine di individuare e proporre le possibili linee di sviluppo delle attività internazionali di ANAS, è stato costituito un apposito Gruppo di Lavoro coordinato da un componente del Consiglio di amministrazione e composto di cinque membri.

6.1. Contratti esteri

Al 31 dicembre 2010 sono stati portati a termine i contratti "*Iraqi National Transport Master Plan*", "*Studio, Analisi e Prospettive di Sviluppo della parte stradale del Corridoio VIII che attraversa Albania, Macedonia e Bulgaria*" e "*Pre Emergiences*".

Alla stessa data era in corso il contratto «*Prestations et services de suivi et contrôle qualitatif et quantitatif des etudes et travaux de construction du lot est de l'Autoroute est-ovest*», stipulato in seguito ad aggiudicazione nell'ambito di partecipazione a gara internazionale.

E' in corso, altresì, il contratto "Servizi di project management consultino (PMC) per la realizzazione dell'Autostrada Ras Ejdyer–Emssad"·

La realizzazione dell'autostrada rientrava tra gli accordi del "Trattato di Amicizia, Partenariato e Cooperazione tra la Repubblica Italiana e la Grande Jamahiriya Araba Libica Popolare Socialista" firmato a Bengasi il 30 agosto 2008.

È in attesa di attivazione, al 31 dicembre 2010, il contratto "*Servizi di PMC per il "Nuevo sistema vial de Caracas"*. L'entrata in vigore del contratto, il cui importo ammonta a circa 470 milioni di euro in cinque anni, era subordinata alla sottoscrizione

di un ulteriore accordo con il Ministero delle Finanze venezuelano che garantisse la copertura finanziaria del progetto, accordo ad oggi non ancora stipulato.

6.2. Attività promozionale ed istituzionale di ANAS all'estero

Attraverso l'Unità Iniziative Internazionali, l'ANAS offre assistenza tecnica e cooperazione di tipo istituzionale alle amministrazioni stradali di altri Paesi attraverso, ad esempio, la predisposizione di piani nazionali dei trasporti e di studi di fattibilità tecnico-economica, il supporto nella individuazione delle fonti di finanziamento, la formazione del personale, ecc.

In tale ottica l'ANAS ha sottoscritto – sotto l'egida del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – una serie di accordi di cooperazione con i propri soggetti omologhi di alcuni Paesi esteri quali: Venezuela, Iraq, Vietnam, India, Giappone, Federazione Russa, Moldova, Serbia, Macedonia (FYROM), Polonia, Albania e con l'AEC (*Asociación de Estados del Caribe*).

6.3. Partecipazione a gare internazionali

L'ANAS partecipa, all'estero, a gare internazionali in materia di pianificazione trasportistica, gestione delle reti stradali ed autostradali, interventi di ammodernamento delle reti viarie, ecc., progettazione ai diversi livelli di approfondimento (preliminare, definitivo, esecutivo), direzione dei lavori, alta sorveglianza, servizi di "*Project Management Consulting*", consulenze specialistiche nel settore della gestione delle reti stradali ed autostradali, assistenza tecnica, ricerca/sperimentazione, formazione.

Nella precedente Relazione era stato rilevato come l'espansione del campo di azione a livello internazionale fosse una opportunità anche se, in questo campo, la Società sconta l'ibrida natura giuridica: da una parte opera sul mercato come una società privata, dall'altra soggiace ai limiti e alle restrizioni di un'azienda pubblica.

Tale attività non è espressamente ricompresa tra quelle indicate nel 3° comma del citato art. E', peraltro, da ritenersi che la stessa - anche in considerazione della sua capacità di generare parte dei ricavi societari attraverso lo sviluppo di attività produttive/commerciali nell'ambito del mercato internazionale -, strumentale al *core business* aziendale, sia da considerarsi tuttora di competenza dell'ANAS S.p.A.

7. IL SISTEMA CONCESSORIO

7.1. Quadro generale delle concessionarie

Al 31 dicembre 2010 le autostrade in concessione risultano gestite da 24 società con 25 rapporti concessori. SATAP S.p.A., infatti, ha sottoscritto con ANAS due convenzioni: una per il Tronco A21 Torino–Piacenza e una per il Tronco A4 Torino–Milano.

Alla stessa data la rete autostradale italiana presenta un'estensione complessiva pari a 6.682,9 Km. La parte in concessione, compresi i trafori autostradali, è di 5.778,3 Km; i rimanenti 904,6 Km sono gestiti direttamente da ANAS.

Rispetto al 2009, quando erano gestiti 5.773,4 Km di rete, nel 2010, si è registrato un leggero incremento, pari a 4,9 Km, dovuti all'apertura al traffico del lotto 29 dell'autostrada A28, gestita dalla Società concessionaria Autovie Venete.

Al 31 dicembre 2010 risultano in costruzione 74,4 Km di nuove tratte autostradali: la Valdastico sud da parte della società Brescia Padova, per Km 54,4; il primo lotto della Tirrenica, da parte della società SAT, per Km 4,0 e 16,3 Km da parte della società Asti–Cuneo, per i lotti 3, 4 e 5.

7.2. Evoluzione della disciplina normativa in materia di concessioni autostradali. La convenzione unica

La relazione fra l'ANAS e le Società concessionarie autostradali sono disciplinati da apposite convenzioni, che hanno l'obiettivo di garantire una maggiore trasparenza del rapporto concessorio e un adeguamento dello stesso al perseguimento degli interessi generali, connessi all'approntamento delle infrastrutture e alla gestione del servizio. Ciò, in particolare, nell'ottica di assicurare adeguati livelli di sicurezza, efficienza e qualità delle infrastrutture, gestite in condizioni di economicità e redditività e nel rispetto dei principi comunitari e delle direttive del CIPE.

A seguito della riforma del settore autostradale, recata dal d.l. 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2006 n. 286, le disposizioni convenzionali, debbono prevedere alcune specifiche prescrizioni.

Le previsioni della "Convenzione unica" prevista dal d.l. n. 262/2006, valgono a superare le incongruenze delle precedenti convenzioni, evidenziate dalla Corte sia in sede di audizione davanti alla Commissione lavori pubblici del Senato della Repubblica del 26 luglio 2006, sia in sede di relazione al Parlamento sull'esito del controllo relativo alla gestione finanziaria 2005.

La "Convenzione unica" è stata oggetto di impugnazione in sede giudiziaria e di

rimessione alla Corte di Giustizia dell'UE prima che il Ministro delle infrastrutture, con direttiva del 30 luglio 2007, ne limitasse di fatto l'applicabilità ai soli casi di scadenza naturale della convenzione in essere e di rinegoziazione di quest'ultima tra le parti.

La legge Finanziaria 2010 ha novellato l'articolo 8-*duodecies*, comma 2 del d.l. 8 aprile 2008 n. 59, convertito dalla legge 6 giugno 2008 n. 101, prevedendo l'approvazione di "*tutti gli schemi di Convenzione Unica con la società ANAS S.p.A. già sottoscritti alla data del 31 dicembre 2009*", a condizione che " *i suddetti schemi recepiscano le prescrizioni richiamate dalle delibere CIPE di approvazione, ai fini della invarianza di effetti sulla finanza pubblica, fatti salvi gli schemi di convenzione già approvati alla data di entrata in vigore del presente decreto*".

Dall'anno 2007, ANAS, è addivenuta alla sottoscrizione di dieci nuovi "Schemi di Convenzione Unica". Per tali atti convenzionali, il processo di revisione è stato completato di fatto nel 2008, con approvazione prevista dalla legge n. 101/2008. Nel corso del 2010, sono quindi divenute efficaci, a seguito della sottoscrizione degli Atti di recepimento delle relative prescrizioni del CIPE, le Convenzioni Uniche con Autocamionale della Cisa, Autostrada dei Fiori, RAV, SALT, Autostrade Meridionali, SAT, SAV, SITAF, Tangenziale di Napoli, Autostrada Torino – Savona e Strada dei Parchi. È divenuto inoltre efficace l'Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica del 2007 tra ANAS ed Autovie Venete.

Allo stato sono presenti: una convenzione tra ANAS e CAV (sottoscritta ai sensi dell'art. 2, comma 290, legge 24 dicembre 2007, n. 244, approvata con decreto interministeriale ed efficace), una convenzione unica tra ANAS e Società di Progetto Autostrada Asti - Cuneo, (approvata con decreto interministeriale ed efficace) e diciannove convenzioni uniche (approvate con legge n. 101/2008 ed s.m.i, tutte efficaci).

Sono attualmente in corso le procedure di gara per il rinnovo della concessione per la gestione dell'Autostrada del Brennero; rimane, invece, esclusa dalla procedura di rinnovo, oltre alle convenzioni relative ai Trafori, regolate da trattati internazionali, la convenzione con il Consorzio per le Autostrade Siciliane.

Di seguito lo schema riassuntivo sullo stato attuale delle Convenzioni:

Convenzioni uniche di cui alla legge n. 101/2008				
Società		Data di sottoscrizione	Data di efficacia	Data di scadenza
ATIVA		7.11.2007	8.6.2008	31.8.2016
Autostrade per l'Italia		12.10.2007	8.6.2008	31.12.2038
Autovie Venete	Conv. Unica	7.11.2007	8.6.2008	31.3.2017
	Atto Agg.	18.1102009	22.12.2010	
Autostrada Brescia – Padova		9.7.2007	4.11.2009	31.12.2026
Autocamionale della Cisa		3.3.2010	12.11.2010	31.12.2031
Autostrade Centro Padane		7.11.2007	8.6.2008	30.9.2011
Autostrada dei Fiori		2.9.2009	12.11.2010	30.11.2021
RAV		29.11.2009	24.11.2010	31.12.2032
SALT		2.9.2009	12.11.2010	31.7.2019
Autostrade Meridionali		28.7.2009	29.11.2010	31.12.2012
SAT		11.3.2009	24.11.2010	31.12.2046
SATAP - tronco A21		10.10.2007	8.6.2008	30.6.2017
SAV		2.9.2010	12.11.2010	31.12.2032
Milano Serravalle – Milano Tangenziali		7.11.2009	8.6.2008	31.10.2028
SITAF		22.12.2009	12.11.2010	31.12.2050
Tangenziale di Napoli		28.7.2009	24.11.2010	31.12.2037
SATAP - tronco A4		10.10.2007	8.6.2008	31.12.2026
Autostrada Torino - Savona		18.11.2009	22.12.2009	31.12.2038
Strada dei Parchi		18.11.2009	29.11.2010	31.12.2030

Convenzione unica			
Società	Data di sottoscrizione	Data di efficacia	Data di scadenza
Autostrada Asti - Cuneo	1.8.2007	11.2.2008	30.6.2035

Convenzione di cui alla legge n. 244/2007			
Società	Data di sottoscrizione	Data di efficacia	Data di scadenza
CAV	30.1.2009	6.2.2009	31.12.2032

Convenzioni di cui alla legge n. 498/1992			
Società		Data di sottoscrizione	Data di scadenza
Autostrada del Brennero	Conv.	29.7.1999	30.4.2014
	Conv. Agg.	6.5.2004	
	Addendum	16.12.2004	
	Atto Integr.	18.10.2005	
CAS		27.11.2000	31.12.2030

Convenzioni soggette a trattati internazionali		
Società	Data di sottoscrizione	Data di scadenza
SITRASB	11.3.1964	31.12.2034
SITMB	17.11.1971	31.12.2050

7.3. Regime Tariffario e Sistemi di pagamento del pedaggio autostradale

La disciplina dell'adeguamento annuale delle tariffe, incentrata sull'art. 21 del d.l. 24 dicembre 2003, n. 355, convertito, con modificazioni, in legge 27 febbraio 2004, n. 47, e successive modifiche (si veda, da ultimo, l'art. 3, comma 6 bis, del d.l. 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2), prevede che ANAS, una volta ricevute, entro il 31 ottobre di ciascun anno, le richieste delle Società concessionarie per l'adeguamento delle proprie tariffe, effettui controlli sulla correttezza delle variazioni tariffarie e formuli, entro il 30 novembre, la propria proposta al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ed a quello dell'Economia e delle Finanze. I Ministri, entro i 15 giorni successivi, di concerto approvano o rigettano, con provvedimento motivato, i livelli tariffari da adottare con decorrenza dal 1° gennaio successivo.

7.4. Gli introiti da concessioni e sub-concessioni

Considerando l'intero settore autostradale e l'operatività delle Società concessionarie, si possono evidenziare alcuni rilevanti aspetti.

Con riferimento ai ricavi d'esercizio, ai sensi dell'art. 19, comma 9 bis della legge 3 agosto 2009, n. 102, di conversione del d. l. 1 luglio 2009, n. 78, è stato abolito il "sovrapprezzo tariffario", sostituito, a decorrere dal 5 agosto 2009, da un sovracanone ed inalterate le modalità di calcolo e di corresponsione all'ANAS. I ricavi da pedaggio successivi a tale data sono esposti al lordo del valore di sovrapprezzo, mentre quest'ultimo, quale canone di concessione, viene classificato tra gli "oneri diversi di gestione", nella sezione dei "costi della produzione".

Nell'esercizio 2010 i ricavi netti da pedaggio ammontano complessivamente a 4.830,445 milioni di euro e registrano, rispetto al 2009, un incremento dell' 1,62%.

Gli altri ricavi della gestione autostradale, comprensivi dei proventi da concessioni sulle aree di servizio, sono complessivamente pari a 504,943 milioni di euro e presentano un decremento del 6,34% rispetto all'anno precedente. Tale dato, che replica la riduzione del 2009, è connesso al perdurare della congiuntura economica sfavorevole.

I costi della produzione aggregati, al netto degli oneri concessori, risultano pari a 2.555,156 milioni di euro e si incrementano dell'8,60% rispetto all'anno precedente.

Tra i costi operativi, particolare rilevanza assumono i costi sostenuti per manutenzione ordinaria e per il personale.

In particolare, la spesa per manutenzioni ordinarie sostenuta nell'anno 2010

risulta pari a 714,315 milioni di euro, in linea con le previsioni dei piani finanziari vigenti, ed è inferiore dell'1,03% rispetto al valore dell'anno precedente.

I costi del personale ammontano complessivamente a 852,391 milioni di euro, con un aumento del 2,76% rispetto all'esercizio precedente, collegato all'adeguamento delle retribuzioni al costo della vita. Il numero complessivo di unità impiegate, nel 2010, dalle Concessionarie nel settore autostradale ammonta mediamente a 13.635. Il dato non include il personale impiegato per la realizzazione dei lavori di adeguamento e potenziamento della rete.

Nell'anno 2010 il settore autostradale ha registrato un incremento del Margine Operativo Lordo - per effetto combinato dell'incremento dei ricavi e del contenimento dei costi operativi - attestandosi al 49,9% rispetto al 49,03% del 2009. Al netto delle risultanze del Consorzio per le Autostrade Siciliane e dei valori singolari riferiti alle società in fase di costruzione (Asti–Cuneo), il livello d'efficienza del settore risulta ancora più marcato superando il 50%.

Il risultato operativo medio di settore si attesta a 91,903 milioni di euro e non presenta significative differenze rispetto all'anno precedente. Analoga corrispondenza si riscontra nel rapporto tra il margine operativo lordo ed i ricavi che, nell'anno 2010, si attesta mediamente al 25,28%.

Nella tabella che segue sono evidenziati i proventi per concessioni e sub-concessioni nel triennio 2008-2009.

Proventi per concessioni e sub-concessioni nel triennio 2008-2010

(in milioni di euro)

Proventi	2010	2009	2008
Canoni da sub concessioni su autostrade	17,0	16,4	12,8
Canoni concessione diretta su autostrade (*)	16,4	15,5	14,6
Royalties per concessioni su autostrade		18,7	14,5
Canone annuo LF 2007	49,5	47,3	77,1
Sub-totale canoni e Royalties autostradali		**97,9**	**119,0**
Canoni per licenze e concessioni		23,1	24,1
Sovraprezzi tariffari ex co. 1021 L.F. 2007	-	191,3	273,2
Integrazione canone Annuo art. 19 c.9 bis LEGGE102/09(**)	380,9	131,1	
Totali		**443,4**	**416,3**

Fonte: Bilancio ANAS S.p.A.

(*) Canone di concessione sulla Strada dei Parchi (A24 e A25).

(**) Si rammenta che il sovrapprezzo tariffario ex comma 1021 art. 1 LEGGE296/06 è stato sostituito da una equivalente integrazione del canone di concessione dall'art. 19, comma 9 bis del d.l. n. 78/2009, convertito con modificazioni in legge n. 102/2009, e s.m.i.

7.5. Attività di controllo di ANAS S.p.A. sulle concessionarie

L'attività di controllo di ANAS sulle concessionarie si fonda sul potere di verifica dello stato delle strutture e di accertamento dell'effettiva realizzazione degli investimenti programmati previsto dalla convenzione concessoria del 2002.

Un'importante modifica è stata introdotta, in materia di controlli autostradali, dal comma 1023 dell'articolo unico della legge finanziaria 2007, essendo stato intestato al Ministro delle infrastrutture un potere di indirizzo nei confronti di ANAS "per *realizzare, anche attraverso la costituzione di apposita società (...) l'autonomia e la piena separazione organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile delle sue attività volte alla vigilanza e controllo sui concessionari autostradali*".

Nella tabella che segue si riporta il "Budget e Rendiconto dell'Ispettorato di Vigilanza sulle Concessioni autostradali nel biennio 2009-2010".

***Budget* e rendiconto dell'Ispettorato di Vigilanza sulle Concessioni autostradali nel biennio 2009-2010**

(valori in migliaia di euro)

	2010		2009
	Consuntivo	**Budget**	**Consuntivo**
Canone su pedaggi L.F. 296/06 c. 1020	49.513	53.509	47.348
Altri ricavi	*247*	*271*	99
Totale ricavi	**49.760**	**53.780**	**47.447**
Costi diretti			
Personale	10.258	10.848	9.734
Altri	2.811	7.125	2.565
Totale costi diretti	**13.069**	**17.973**	**12.299**
Totale costi indiretti (*Addebiti Corporate*)	**5.292**	**13.312**	**3.932**
Margine	**31.399**	**22.495**	**31.216**
Ammort. E svalutaz.	179	367	223
Oneri e prov.	126	0	19
(Proventi) finanz.	22	0	(- 343)
Avanzo / Risconto	**31.072**	**22.128**	**31.317**

Fonte: Contabilità Analitica ANAS S.p.A.

7.5.1. Controllo sulla progettazione

Per ciò che concerne l'attività di controllo istruttorio sulla progettazione, si evidenzia che, nel corso del 2010, l'ANAS ha approvato n. 138 progetti esecutivi, per un importo complessivo di € 1.721.915.745,30, rispetto ad un importo proposto nei progetti presentati dalle Concessionarie di € 1.781.614.241,35, n. 20 progetti

definitivi, per un importo complessivo di € 760.687.264,19, rispetto ad un importo proposto nei progetti presentati dalle Concessionarie di € 797.661.272,64.

Inoltre, al 31 dicembre 2010, risultano in corso di esecuzione 204 lavori, per un importo totale di € 9.095.023.402,54 e con un avanzamento medio ponderato del 50,52%.

L'IVCA, nel 2010, ha effettuato un controllo operativo, sia per quanto concerne lo stato manutentivo delle autostrade, sia per ciò che riguarda il corretto andamento dei lavori.

7.5.2. Controllo sulla gestione e manutenzione della rete autostradale e sull'esecuzione dei lavori

Ai fini dello svolgimento di tale attività di controllo, nel corso del 2010 sono state effettuate 1.240 visite ispettive relative all'esercizio autostradale, con un incremento di 167 rispetto alle 1.073 effettuate nel 2009.

Durante tali visite sono state accertate le "non conformità" riferibili al nastro autostradale ed alle relative pertinenze (aree di servizio, aree di sosta, svincoli e stazioni di esazione); le maggiori criticità rilevate hanno riguardato, in particolare lo stato della pavimentazione, della segnaletica, delle barriere di sicurezza, delle recinzioni ed accessi.

Sempre nel corso del 2010 sono stati effettuati 590 sopralluoghi sulle nuove opere, con un incremento di 115, rispetto ai 475 effettuati nel corso del 2009.

Ad oggi sono in corso 204 interventi per un valore complessivo di oltre 9 miliardi di euro.

7.5.3. Controllo sulla qualità delle autostrade

Tra le attività di vigilanza svolte dall'IVCA nel 2010, particolare significato assume quella relativa alla verifica e controllo della qualità autostradale tramite l'Indicatore di Qualità Q; ai fini della determinazione di tale indicatore gli elementi che vengono considerati sono lo stato strutturale delle pavimentazioni e il livello di sicurezza.

7.5.4. Controllo sulla qualità del servizio in autostrada

In tema di qualità del servizio è proseguita, nel corso del 2010, la revisione e la verifica delle attività e dei documenti aziendali delle Società concessionarie, anche attraverso il confronto tra le stesse.

Particolare attenzione è stata rivolta alle attività di verifica e di monitoraggio

delle Carte dei Servizi che, seppure in una fase sperimentale, stanno procedendo verso una più strutturata implementazione, secondo ulteriori standard minimi di riferimento.

7.5.5. Controllo economico e finanziario

L'Ispettorato ha proceduto alla rilevazione periodica dei dati contabili per le società concessionarie verificando l'avanzamento della spesa per investimenti e della spesa di gestione, oltre alle altre variabili essenziali, come l'andamento dei volumi di traffico, le modalità di pagamento e i rapporti di sub-concessione.

I dati contabili sono stati raffrontati con i corrispondenti valori di Piano finanziario, riferiti al medesimo periodo, al fine di accertare il rispetto degli obblighi convenzionali. In presenza di valori anomali o significativi scostamenti rispetto ai dati previsionali, sono stati richiesti chiarimenti anche se, alla data del 31 dicembre 2010, non sono stati rilevati inadempimenti relativi alla spesa per investimenti, con esclusione di quelli relativi al Consorzio per le Autostrade Siciliane(del quale si è detto molto analiticamente nella precedente Relazione).

In occasione della predisposizione di nuovi Piani finanziari correlati alla stipula delle Convenzioni Uniche, l'Ispettorato ha proceduto ad accertare i costi ammissibili secondo quanto previsto dalla delibera CIPE n. 39/2007. Per l'espletamento della attività sono stati analizzati i dati contabili storici. Relativamente alla spesa per investimenti i dati consuntivati sono stati raffrontati con i limiti risultanti dai provvedimenti di approvazione dei progetti da parte di ANAS. Per le spese operative indicate nei progetti di Piano Finanziario si è proceduto ad accertare la relativa ammissibilità, in relazione ai criteri definiti dalla richiamata Delibera CIPE n. 39/2007.

Per le richieste di adeguamento tariffario presentate dalle Società concessionarie per l'anno 2011 l'Ispettorato, ai sensi delle relative Convenzioni, ha accertato, la completezza delle informazioni fornite, la correttezza dei valori inseriti nella formula revisionale e la conformità della procedura di calcolo rispetto alla metodologia convenzionalmente prevista.

Per progetti presentati dalle Società concessionarie l'Ispettorato di Vigilanza, attraverso una procedura di recente implementazione, ha accertato la sussistenza della copertura del fabbisogno finanziario generato dall'opera.

In riscontro alla richiesta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti formulata in data 9 luglio 2010 l'Ispettorato di Vigilanza ha proceduto ad una rilevazione aggiornata di tutti gli elementi tecnici ed economici afferenti i contratti di sub-concessione relativi alle aree di servizio localizzate sulla rete autostradale in concessione.

Tale attività ha consentito di ricavare dati completi ed aggiornati per tutti i rapporti contrattuali esistenti, le date inizio ed estinzione dei contratti, le modalità di affidamento delle concessioni, i prezzi di regolamento per canoni e royalties.

7.5.6. Controllo legale-amministrativo

L'attività dell'Unità Legale ed Amministrativa, nell'anno 2010, ha riguardato vari aspetti tra i quali la valutazione, approvazione ed il successivo monitoraggio dell'attuazione degli atti convenzionali stipulati tra le Concessionarie autostradali e gli enti terzi.

Dal gennaio 2010 sono stati altresì redatti, dall'Unità Legale ed Amministrativa, 164 rapporti informativi, relativi ai contenziosi notificati ad istanza di terzi e di Società concessionarie che hanno ad oggetto i provvedimenti con cui l'IVCA esercita l'attività di controllo.

Di particolare evidenza è il complesso ricorso notificato dal Consorzio per le Autostrade Siciliane avverso il provvedimento di decadenza dalla concessione proposto da ANAS a seguito dell'accertamento e della contestazione di numerosi inadempimenti al predetto concessionario.

Parimenti IVCA svolge il controllo sulla gestione delle richieste risarcitorie in materia di sinistri stradali.

In attuazione delle disposizioni convenzionali, sono state poste in essere l'istruttoria e il controllo delle polizze fideiussorie presentate dalle società concessionarie per garantire l'adempimento delle obbligazioni assunte convenzionalmente. Si rileva che l'obbligo di presentazione delle suddette garanzie costituisce un'assoluta novità nel panorama delle concessioni autostradali; in particolare, tali fidejussioni garantiscono la gestione della rete in concessione e la progettazione e l'esecuzione dei principali investimenti nel settore autostradale.

Nell'ambito di tale attività, particolare attenzione è stata posta sul monitoraggio dell'eventuale presenza di inadempimenti da parte delle concessionarie, finalizzato ad impedire lo svincolo automatico pro-quota delle polizze fideiussorie così come previsto dalle convenzioni di concessione.

Parimenti significativa è stata l'attività di consulenza e supporto alle aree specialistiche attraverso la redazione di pareri in materia di espropri, rilascio concessioni e licenze, garanzia da richiedere per le polizze fideiussorie ecc, fasce di rispetto, occupazione ed utilizzo delle pertinenze autostradali, proroga dei termini di sub-concessione, riequilibrio piani finanziari, responsabilità di IVCA in materia di sicurezza sui cantieri, attribuzione all'appaltatore della mera qualifica di nudus minister, redazioni di varianti ecc.

7.5.7. Controllo sulle operazioni societarie

Per ciò che concerne l'attività di relazione con le Società concessionarie, è stata svolta, nel corso del 2010, una rilevante azione di monitoraggio e controllo delle operazioni societarie, con acquisizione dei dati e delle informazioni relativi alle singole realtà aziendali, in particolare per quanto attiene a tutte le specifiche tematiche, potenzialmente rilevanti ai fini del rapporto concessorio.

In relazione alle operazioni societarie rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva Interministeriale del 30 luglio 2007 e del D.M. 29 febbraio 2008 e, quindi, assoggettate ad autorizzazione preventiva da parte di ANAS, si segnala la conclusione di un procedimento autorizzativo di operazione di scissione parziale proporzionale di Società concessionaria, nonché lo svolgimento di attività istruttorie – completate nel 2011 – in relazione ad altre operazioni comportanti modificazioni soggettive di Società concessionarie (trasferimento della sede sociale, cessione di partecipazione di controllo, riorganizzazione societaria).

Inoltre, per quanto riguarda i rapporti fra le Concessionarie e le relative società controllate e collegate, è stata svolta un'azione di monitoraggio degli affidamenti infragruppo, anche attraverso l'analisi delle informative periodicamente fornite dalle Concessionarie in relazione ai contratti dalle stesse affidati. Ciò, in relazione alla verifica del rispetto delle disposizioni normative e convenzionali che prevedono, come noto, l'obbligo di riservare a terzi specifiche quote percentuali dei lavori affidati dalle Società concessionarie, disciplinando, altresì, la tematica dei ribassi applicabili a tali affidamenti. Al riguardo, sono state predisposte specifiche circolari e richieste di documentazione ed informativa.

Nel corso del 2010, l'attività di controllo e monitoraggio è stata effettuata dall'Ispettorato anche attraverso lo svolgimento di n. 53 incontri periodici con le Società concessionarie, aventi ad oggetto il rapporto convenzionale in essere, con specifico riferimento agli aspetti economici, finanziari, amministrativi e tecnici (investimenti e manutenzioni).

Nell'anno 2010, è proseguita, altresì, l'attività di raccolta ed elaborazione delle informazioni di maggior rilievo, relative alle Società concessionarie (dati generali, convenzionali, patrimoniali e gestionali, tratte gestite, composizione organi sociali, composizione azionaria, partecipazioni). Alla luce di tali informazioni, è stata aggiornata la cd. "Anagrafe delle Società concessionarie autostradali". Del medesimo documento è stata inoltre elaborata una versione più sintetica, denominata "Short Company Profile", recante anche i principali indici di bilancio.

Per ciò che concerne il coordinamento delle attività dei Sindaci di nomina ANAS

all'interno delle Società concessionarie, sono state segnalate specifiche tematiche, sulle quali svolgere puntuali verifiche (operazioni finanziarie, acquisto di partecipazioni, progetti di fusione, rispetto dei limiti previsti dalla legge e dalle convenzioni in materia di affidamenti infragruppo). I Sindaci hanno predisposto, su tematiche generali inerenti alle Società concessionarie, n. 434 informative all'IVCA (a fronte di n. 407 informative fornite nel 2009).

In concomitanza con la fase di approvazione dei bilanci di esercizio delle Concessionarie, è stata promossa la sensibilizzazione dei Sindaci di nomina ANAS, anche attraverso l'emanazione di apposite circolari, rispetto a specifici profili di carattere economico - contabile (politica di distribuzione dei dividendi, obblighi informativi relativi alle operazioni infragruppo, congruità degli accantonamenti, modalità di ammortamento, canoni di concessione e subconcessione).

Similmente, è stato garantito il coordinamento tra le diverse articolazioni IVCA, ai fini dello svolgimento degli atti di relativa competenza, anche attraverso la tempestiva comunicazione delle informazioni rilevanti, acquisite nell'ambito dell'attività di monitoraggio svolta. A tal fine, nel 2010 sono state predisposte n°278 informative alle articolazioni IVCA, tra cui si evidenziano, in particolare, quelle relative ai bilanci di esercizio delle Società concessionarie.

7.6. Investimenti in beni gratuitamente devolvibili e manutenzioni ordinarie

Gli investimenti in beni gratuitamente devolvibili e le manutenzioni ordinarie delle Società concessionarie autostradali al 31 dicembre 2010 ammontano, rispettivamente, a 2028,91 milioni di euro ed a 714,32 milioni di euro, in linea con le previsioni di Piano finanziario, riferite al medesimo periodo, annesse alle Convenzioni vigenti.

Gli interventi più significativi, in corso d'esecuzione, sono rappresentati dal potenziamento del tratto appenninico della A1 (Variante di Valico), dall'ampliamento a tre corsie della A14 Bologna–Taranto, dalla realizzazione della Valdastico Sud e dal completamento dell'itinerario Asti–Cuneo. Ulteriore opera rilevante risulta l'allargamento a tre corsie della A3 Napoli–Pompei–Salerno, oltre a numerosi interventi distribuiti sull'intera rete autostradale finalizzati all'incremento degli standard di qualità e di sicurezza del servizio.

7.7. Contestazioni per inadempimento

L'Ispettorato, nel corso del 2010, ha proseguito l'attività di monitoraggio sulle Società concessionarie autostradali, finalizzato ad accertare le modalità di svolgimento del servizio, l'attuazione del programma d'investimento ed il rispetto degli obblighi convenzionali.

In presenza di ritardi nella spesa per investimenti e manutenzioni, ad ulteriore garanzia del raggiungimento degli obblighi convenzionali, le società sono tenute ad accantonare i benefici finanziari conseguenti al minore impiego di capitali, ovvero a presentare programmi integrativi di manutenzione. In mancanza di tali impegni, l'Ispettorato ha formulato contestazioni di inadempimento agli obblighi convenzionali.

Nei casi in cui, dall'analisi dei bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2009, è stata riscontrata la mancata ottemperanza al detto obbligo di accantonamento, l'Ispettorato, nel maggio 2010, ha provveduto a formalmente contestare il grave inadempimento.

A seguito delle verifiche relative all'esercizio 2009 l'Ispettorato ha accertato per alcune Società concessionarie una spesa per manutenzione ordinaria di importo inferiore alla previsione del Piano finanziario vigente. In relazione a tale addebito, sono state formulate contestazioni di inadempimento alle Autovie Venete S.p.A. (in via prudenziale), alle Autostrade Centro Padane S.p.A. a Strada dei Parchi S.p.A., al Consorzio Autostrade Siciliane.

In conseguenza della spesa integrativa per manutenzioni eseguita nel 2010 ovvero di accantonamenti alla "Riserva vincolata per ritardata manutenzione" la contestazione è stata superata da tutti i concessionari, ad eccezione del Consorzio Autostrade Siciliane.

7.8. Stato delle principali opere in regime di concessione

Si riporta di seguito il dettaglio dei maggiori lavori ultimati nel 2010.

Concessionaria	Aut.	Lavori	Importo
Consorzio Autostr. Siciliane	A18	Autostrada A18 Siracusa - Gela. Lotto 4.	99.710.253,55
Consorzio Autostr. Siciliane	A18	Autostrada A18 Siracusa - Gela. Lotto 5.	73.102.233,63
Consorzio Autostr. Siciliane	A18	Autostrada A18 Siracusa - Gela. Lotto 3.	71.270.019,16
Autostr. Brescia-Verona-Vicenza-Padova	A31	Autostrada A31 della Valdastico. Ponte Tronco Vicenza - Rovigo. Lotto n. 12. sul fiume Adige.	64.623.779,14
Satap Tronco A21 Torino-Piacenza	A21	Interventi strutturali sul viadotto Asti.	35.469.572,20
Autovie Venete	A28	Prolungamento dell'autostrada A28 da Pordenone a Conegliano. Appalto Integrato per la costruzione della variante alla S.P. 41 di Pianzano.	25.222.631,62
Totale			**369.398.489,305**

Si riporta la situazione dei principali lavori in corso al mese di dicembre 2010.

Autostrada Asti-Cuneo

Il collegamento autostradale Asti–Cuneo, a carico della concessionaria Asti-Cuneo, si divide in due tronchi, interconnessi tra loro da un tratto dell'autostrada A6 Torino–Savona.

La lunghezza complessiva dei due tronchi è pari a 90,203 Km e la sezione autostradale prevede due corsie per senso di marcia, più la corsia di emergenza.

La Convenzione stabilisce che i lavori dell'infrastruttura siano parte a carico di ANAS e parte a carico della Concessionaria; in particolare, i 7 lotti a carico di ANAS, di 39,505 Km di estensione complessiva, sono stati ultimati ed aperti al traffico mentre, per quanto riguarda i rimanti lotti a carico della Società Concessionaria, attualmente risultano in corso il "Lotto 3-4" ed il "Lotto 5" del I tronco, con ultimazione primo trimestre 2012, ed il "Lotto 1" del II tronco. Nel corso del 2010 è stata avviata la procedura di VIA del Lotto II.6 "Roddi – Diga Enel" che risulta ancora in corso.

Variante di Valico

L'intervento, a carico della Società concessionaria Autostrade per l'Italia, denominato comunemente Variante di Valico, consiste nel potenziamento dell'autostrada A1 Milano – Napoli, nella tratta compresa tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello, per un'estensione complessiva pari a circa 62,6 Km e ricade in parte nella Regione Emilia-Romagna ed in parte nella Regione Toscana. Esso si compone di tre tratte distinte (Sasso Marconi – La Quercia, La Quercia – Aglio e Aglio – Barberino di Mugello) caratterizzate da differenti impostazioni di tracciato in conseguenza di specifiche problematiche trasportistiche, morfologiche ed ambientali. L'intera opera verrà ultimata nel 2013.

Potenziamento dell'A1 tra Barberino ed Incisa

Strettamente connesso alla Variante di Valico e, quindi, sempre a carico di Autostrade per l'Italia, è l'ammodernamento della A1 tra Barberino ed Incisa. L'opera si divide in Barberino – Firenze nord, Firenze nord – Firenze sud, Firenze sud – Incisa.

Barberino – Firenze nord

L'intervento prevede l'aumento di capacità della sede autostradale, che sarà realizzato nelle tratte in pianura con un ampliamento canonico della sede autostradale (3N+3S) e nelle tratte collinari con una nuova carreggiata sud in variante utilizzando le attuali carreggiate in direzione nord (2N+2N+3S), per l'impossibilità di allargare le

gallerie esistenti.

Dopo un lungo ed articolato iter autorizzativo, il 26 maggio 2009 il Ministero delle Infrastrutture ha emesso il decreto d'intesa Stato-Regione. A seguito di tale approvazione la Concessionaria ha suddiviso l'intervento in due lotti: il lotto 0 e il lotto di Completamento. Nel corso del 2010 ANAS ha approvato il progetto sia definitivo che esecutivo del lotto 0, mentre a gennaio 2011 sono stati consegnati i lavori.

Firenze nord – Firenze sud

L'intero sviluppo dell'intervento è di circa 21,9 Km. Per un primo tratto, di circa 13 Km, è previsto l'ampliamento simmetrico del rilevato esistente con adeguamento della larghezza delle opere di attraversamento; successivamente è prevista la realizzazione di una carreggiata a tre corsie in variante che si svolge per oltre il 60% del suo sviluppo in galleria ed è destinata ad accogliere il traffico in direzione sud; il traffico in direzione nord verrà invece convogliato sulle due carreggiate esistenti rese monodirezionali. I lavori sono stati articolati in tre tratte distinte: tratta A, i cui lavori sono stati ultimati ed aperti al traffico; la tratta B e la tratta C i cui lavori sono in corso e verranno ultimati nel 2012.

Firenze Sud-Incisa

L'intervento di potenziamento, di 19,1 Km, prevede, nelle tratte in pianura, l'ampliamento da 2 a 3 corsie per senso di marcia della sede autostradale e, nelle tratte in collina, la realizzazione di una nuova carreggiata sud in variante e l'utilizzo in direzione nord delle attuali carreggiate. L'iter approvativo dell'intervento è iniziato nel 2007 ed è tuttora in corso.

Terza corsia dell'Autostrada A14

L'intervento, a carico della Società concessionaria Autostrade per l'Italia, consiste nell'ampliamento alla terza corsia dell'autostrada A14, nella tratta compresa tra Rimini nord e Porto Sant'Elpidio. Esso ricade in parte nella Regione Emilia Romagna ed in parte nella Regione Marche ed ha una lunghezza complessiva di 154,773 Km. È stato suddiviso in 8 lotti esecutivi, di cui 7 risultano in corso di esecuzione, mentre l'avvio del lotto rimanente è nei primi mesi del 2011.

L'ultimazione dell'intera opera è prevista a febbraio 2015, con aperture parziali a partire dal 2012.

Nodo autostradale di Genova

La necessità di realizzare la Gronda di Ponente nasce dall'esigenza di

decongestionare il Nodo autostradale di Genova nel quale confluiscono le autostrade A7, A10 ed A12.

L'intervento, inserito tra le opere strategiche di cui al d. lgs. 20 agosto 2002, n. 190, ha avuto un iter approvativo lungo e complesso.

Già nel 2003 sono stati attivati i primi contatti con gli Enti Territoriali, al fine di individuare un tracciato condiviso. Il confronto è proseguito sino al 2008, quando si è convenuto di avvalersi della formula del "dibattito pubblico", al fine di individuare una soluzione ottimale.

Tale dibattito è stato avviato nel febbraio 2009 e si è concluso nell'aprile successivo, consentendo l'individuazione di una soluzione progettuale condivisa. In data 8 febbraio 2010, è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra ANAS, Autostrade per l'Italia ed Enti Locali, che ha permesso l'avvio delle attività di progettazione dell'opera.

Nel corso del 2010 è stato sviluppato il progetto definitivo dell'opera che è stato ultimato ad aprile 2011. Il tracciato ha uno sviluppo complessivo di 72 Km, con la realizzazione di 29 gallerie per uno sviluppo di 54 Km e 21 viadotti per uno sviluppo di 5 Km. E' di prossimo avvio la Conferenza di Servizi.

Autostrada A3 Napoli–Pompei–Salerno: realizzazione della 3ª corsia nella tratta Napoli–Pompei, realizzazione di alcuni svincoli e adeguamento di alcuni svincoli esistenti

L'intervento, a carico della Società Concessionaria Autostrade Meridionali, consiste nell'ampliamento alla terza corsia dell'autostrada A3 Napoli – Pompei – Salerno nella tratta compresa tra S. Giorgio a Cremano e Pompei Ovest.

Esso ricade interamente nella Regione Campania ed ha una lunghezza complessiva di 16,71 Km. È suddiviso in 5 lotti esecutivi, tutti in corso di esecuzione.

I lavori sono stati avviati nel 2003; mentre l'ultimazione è prevista entro il 2012.

Raccordo autostradale tra l'Autostrada A15 della Cisa e l'Autostrada A22 del Brennero. TI.BRE.

L'intervento consiste nell'adeguamento dell'attuale tracciato dell'autostrada A15 per 2,35 Km, a sud dell'interconnessione con l'autostrada A1, e nella realizzazione di una nuova tratta autostradale di 82,67 Km, dall'interconnessione con l'autostrada A1 all'interconnessione con l'autostrada A22.

Nel corso del 2010 l'intervento ha subito nuovo impulso con l'approvazione, nel mese di febbraio, da parte del CIPE di un primo lotto funzionale da Fontevivo all'autostazione Terre Verdiane – Tre Casali. Il CIPE ha preso atto, sia sotto l'aspetto

tecnico che economico-finanziario, dell'intero tracciato del Ti.Bre. A seguito di tale approvazione, la Concessionaria ha sviluppato la relativa progettazione definitiva, approvata dall'ANAS nei primi mesi del 2011. È in fase di pubblicazione il bando, relativo al primo lotto, per la scelta dell'impresa appaltatrice dei lavori.

Completamento del corridoio tirrenico: tratta Cecina – Civitavecchia

L'attuale autostrada A12 Genova–Roma è composta da due tratte discontinue: la tratta Genova–Rosignano Marittimo (a sud di Livorno) e la tratta Civitavecchia–Roma; il collegamento tra Rosignano Marittimo e Civitavecchia avviene attraverso la S.S. 1 Aurelia. Il completamento di questo corridoio è a carico della Società Autostrada Tirrenica. La storia dell'intervento, che ha inizio nel 1982, ha visto negli anni lo studio di numerose soluzioni progettuali, che per molteplici ragioni non hanno trovato i consensi e/o i finanziamenti per passare alla fase realizzativa. Nel corso del 2009 l'intervento ha subito un'accelerazione che ha portato allo sviluppo di un nuovo progetto.

L'opera, che ha uno sviluppo complessivo di 202 Km, è composta da due tronchi.

Il tronco Nord Rosignano Marittimo–Grosseto sud, ricade interamente nella Regione Toscana, di lunghezza pari a 114 Km e prevede l'adeguamento in sede a sezione autostradale dell'attuale Variante Aurelia.

Il Tronco Sud Grosseto sud–Civitavecchia (innesto A12), ricade in parte nella Regione Toscana ed in parte nella Regione Lazio, di lunghezza pari a 94 Km, e prevede l'adeguamento in sede a sezione autostradale dell'attuale S.S. 1 Aurelia.

Nel corso del 2009 è stato completato il progetto del lotto 1 (Rosignano Marittimo–San Pietro in Palazzi), relativo ai primi 4 Km circa del completamento autostradale. Sempre a fine 2009 sono stati consegnati i relativi lavori la cui l'ultimazione è prevista nel 2012, con apertura dell'asse autostradale avvenuta nel luglio 2011.

Nel corso del 2010 è proseguita la progettazione degli altri lotti che ha portato a maggio del 2011 all'approvazione da parte del CIPE del lotto Lotto 6A Tarquinia–Civitavecchia (innesto A12).

Principali lavori in corso al 31.12.2010

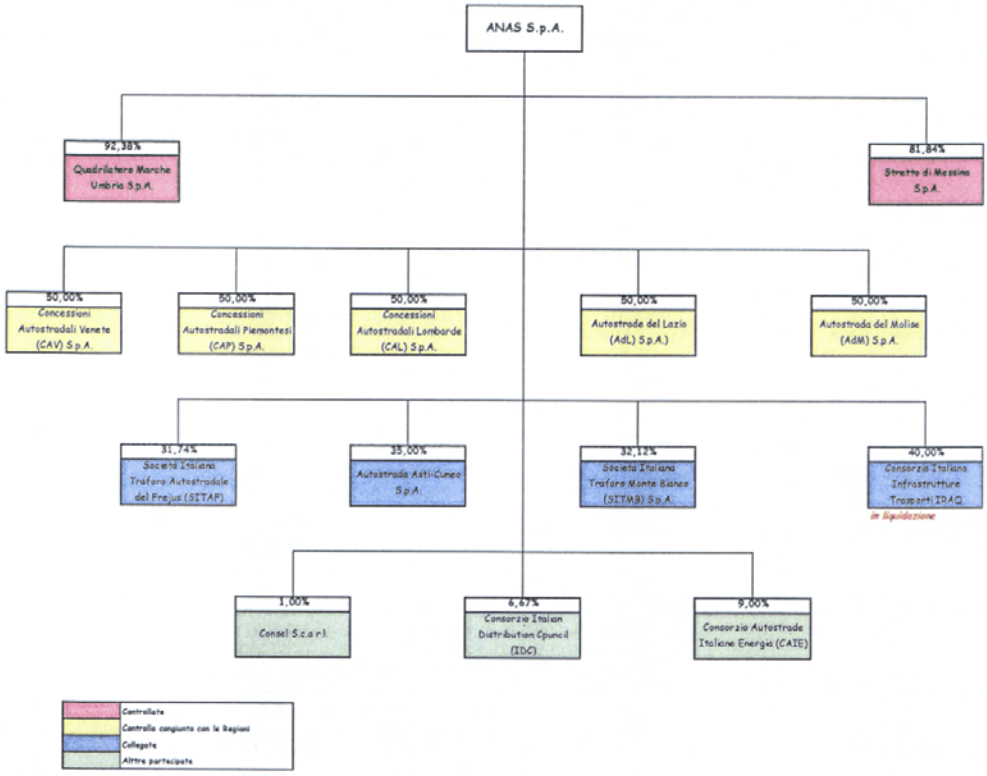
Concessionaria	Aut.	Lavori	Importo
Autostrade per l'Italia	A1	Potenziamento tratto appenninico Sasso Marconi -Barberino di Mugello. Tratta Badia Nuova - Aglio. Galleria di Base	720.026.853,85
Autostrade per l'Italia	A1	Ampliamento 3ª corsia tratta Rimini nord - Porto Sant'Elpidio. Tratta Cattolica (confine di Regione) - Fano. Lotto 2	590.070.757,31
Autostrade per l'Italia	A1	Potenziamento tratto appenninico Sasso Marconi–Barberino di Mugello. Tratta La Quercia-Badia Nuova. Lotti 6 e 7	570.626.826,11
Autostrade per l'Italia	A14	Ampliamento 3ª corsia della tratta Rimini nord-Porto Sant'Elpidio. Tratta Senigallia - Ancona nord. Lotto 4. Comprensivo nuovo svincolo di Marina di Montemarciano	466.230.700,60
Autostrade per l'Italia	A9	Ampliamento 3ª corsia tratta Interconnes-sione di Lainate - barriera Como- Grandate	464.363.856,36
Autostrade per l'Italia	A14	Ampliamento 3ª corsia tratta Rimini nord-Porto Sant'Elpidio. Tratta Rimini nord- Cattolica (confine di Regione). Lotto 1B	462.077.305,38
Autostrade per l'Italia	A14	Ampliamento 3ª corsia tratta Rimini nord-Porto Sant'Elpidio. Tratta Fano- Senigallia-Lotto 3	373.620.723,91
Autostrade per l'Italia	A1	Potenziamento tratta Barberino di Mugello -Incisa in Val d'Arno. Tratta Firenze nord-Firenze sud. Lotti 4, 5 e 6 (tratta B)	312.055.986,85
Autostrade per l'Italia	A1	Potenziamento tratto appenninico Sasso Marconi-Barberino di Mugello. Tratta La Quercia – Badia Nuova. Lotto 5A	267.115.324,81
Autostrade per l'Italia	A1	Raccordo autostradale casello di Ospitaletto (A4), nuovo casello di Poncarale (A21) e aeroporto di Montichiari. Lotti III e IV	240.546.000,00
Autostrade per l'Italia	A1	Potenziamento tratto appenninico Sasso Marconi-Barberino di Mugello. Tratta Aglio - Barberino di Mugello. Lotto Mugello 2° stralcio	216.241.335,51
Autostrade per l'Italia	A1	Potenziamento del tratto appenninico Sasso Marconi-Barberino di Mugello. Tratte Badia Nuova-Aglio ed Aglio-Barberino di Mugello. Lotto Mugello 1° stralcio	194.590.620,00
Autostrade per l'Italia	A33	Collegamento autostradale Asti - Cuneo. Tronco I. Lotto 3-4. Cuneo - Castelletto Stura - Consovero.	190.017.780,11
Autostrade per l'Italia	A14	Ampliamento 3ª corsia tratta Rimini nord-Porto Sant'Elpidio. Tratta Ancona sud-Porto Sant'Elpidio. Lotto 6B. 2ª fase. Comprensivo nuovo svincolo di Porto Sant'Elpidio	185.459.987,53
Aut.Bs—Ve.Vi.-Pd	A31	Autostrada A31 Valdastico. Tronco Vicenza - Rovigo. Lotto n. 7. Dal casello di Agugliaro allo scavalcamento dello scolo Frassenella, incluse la galleria artificiale e la trincea di Agugliaro	167.516.114,77
Satap Tronco A4 To-Mi	A4	Interventi ammodernamento ed adeguamento autostrada A4. Lotto 1.4.1 dalla progressiva km 67+600 alla progressiva km 80+900.	159.987.232,72
Autostrade per l'Italia	A1	Ampliamento a tre corsie della tratta barriera Roma nord - svincolo di Settebagni.	159.081.259,75
Aut. Asti-Cuneo	A13	Collegamento autostradale Asti - Cuneo. Tronco I. Lotto 5. Cuneo - S.S. 231	143.591.559,87
Autostrade per l'Italia	A14	Ampliamento 3ª corsia tratta Rimini nord - Porto Sant'Elpidio. Tratta Ancona sud - Porto Sant'Elpidio. Lotto 6A. 1ª fase.	135.938.719,56
Autostrade per l'Italia	A1	Potenziamento della tratta Barberino di Mugello - Incisa in Val d'Arno. Tratta Firenze nord - Firenze sud. Lotti 7 ed 8 (tratta C)	127.192.335,11
Autostrade per l'Italia	A1	Potenziamento tratto appenninico Sasso Marconi - Barberino di Mugello. Tratta La Quercia - Badia Nuova. Lotto 5B	124.045.755,90
Autostrade per l'Italia	A31	Autostrada A31 della Valdastico. Tronco Vicenza - Rovigo. Lotto n. 8. Dallo scavalcamento dello scolo Frassenella al casello di Noventa Vicentina, inclusi l agalleria artificiale di Saline e lo svincolo di Noventa Vicentina	102.318.950,06
		Totale	**6.481.255.309,64**

8. LE PARTECIPAZIONI

8.1. In generale

L'ANAS partecipa in varia misura al capitale di società e consorzi operanti prevalentemente nel settore della costruzione e gestione di strade ed autostrade.

Al 31 dicembre 2010, la composizione del gruppo, che non ha subito variazioni sostanziali rispetto al precedente esercizio, risulta la seguente:



8.2. Le società controllate

ANAS detiene la maggioranza delle azioni di Stretto di Messina S.p.A. e di Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.

Di seguito si riferisce sui principali fatti gestionali del 2010 e sui risultati del relativo esercizio.

8.2.1. Stretto di Messina S.p.A. (SdM)

La società Stretto di Messina è stata costituita, in base alla legge 17 dicembre 1971, n. 1158 ed è la concessionaria dello Stato per lo studio, la progettazione e la

realizzazione del collegamento stabile viario e ferroviario, tra la Sicilia e il continente, ivi comprese le necessarie opere connesse, nonché la gestione e la manutenzione.

Il progetto, che recepisce le prescrizioni formulate dal CIPE (agosto 2003), rispetto ai contenuti originari, con alcune modifiche ai tracciati stradali e ferroviari. In particolare, sul versante siciliano, a seguito della nuova localizzazione della stazione di Messina (in località "Gazzi"), è previsto il prolungamento di 3 km della linea ferroviaria nonché l'utilizzo della nuova infrastruttura come sistema metropolitano con la previsione di tre fermate intermedie (Papardo, Annunziata, Europa). Sul versante calabrese, il 30 dicembre 2010 è stato formalizzato l'incarico per la progettazione dell'area del Centro Direzionale e delle principali opere ivi previste. Parallelamente alle attività di progettazione, sono proseguite anche le attività da parte del Monitore Ambientale e del Project Management Consultant.

Il progetto definitivo dell'opera è stato quindi approvato dal Consiglio di Amministrazione di Stretto di Messina S.p.A. lo scorso 29 luglio 2011, dopo un complesso iter di verifica. A tal fine nel corso dell'esercizio è stato, tra l'altro, ricostituito il Comitato Scientifico, sospeso nel 2006 per espresse direttive ministeriali, previsto nella Legge istitutiva della Società e composto da nove membri, con il compito di svolgere consulenza tecnica per le attività progettuali e di rendere parere al CdA in ordine al progetto definitivo, esecutivo ed alle eventuali varianti dell'opera.

Successivamente all'intervenuta approvazione, è stata avviata la procedura di approvazione del progetto stesso secondo le disposizioni del Codice dei Contratti Pubblici.

I lavori propedeutici all'apertura del cantiere principale dell'Opera, sono stati avviati nel dicembre 2009, per la deviazione dell'esistente linea ferroviaria tirrenica, in località Cannitello, (in linea con quanto previsto dalla deliberazione del CIPE del 31.7.09 n. 77, che ha assegnato a SdM la realizzazione della Variante di Cannitello) al fine di risolvere le interferenze con il futuro cantiere della torre del Ponte, dal lato Calabria. Relativamente alla realizzazione della variante di Cannitello è stato sottoscritto, in data 10 marzo 2010, un secondo protocollo di legalità, dopo quello del 2005 concernente la realizzazione dell'opera di attraversamento che prevede specifiche previsioni sulle verifiche antimafia, sulla prevenzione derivante da condizionamenti criminali, sulla sicurezza nei cantieri e sul controllo dei flussi finanziari.

Sotto un diverso profilo, l'esercizio in oggetto è stato caratterizzato da un'intensa opera di impulso, posta in essere dai competenti uffici di Stretto di Messina e dal Commissario Straordinario ai sensi del DPCM 3 novembre 2009, al fine di definire con

le parti interessate adeguate soluzioni in ordine ai diversi profili che necessitavano di aggiornamento nell'ambito dell'Accordo di Programma sottoscritto nel novembre 2003. La finalizzazione di tale documento è, in effetti, essenziale nell'ambito del procedimento di approvazione del progetto definitivo del Ponte, in linea con quanto prescritto dal CIPE nella deliberazione di approvazione del progetto preliminare dell'Opera. L'attività espletata ha condotto alla progressiva redazione di un idoneo schema di atto integrativo dell'Accordo di Programma, che è stato di volta in volta trasmesso alla Struttura Tecnica di Missione del MIT, oltre che ai diversi soggetti sottoscrittori e che potrebbe essere a breve oggetto di finalizzazione.

Di particolare rilievo è anche la definizione di un Protocollo di Intesa tra la Società, le Università di Messina e Reggio Calabria, il Contraente Generale, il PMC e Sviluppo Italia Sicilia S.p.A., con l'obiettivo di creare opportune forme di collaborazione per tutta la durata di realizzazione dell'opera, nell'ambito dei settori della formazione, ricerca, trasferimento tecnologico ed erogazione di servizi e prestazioni strumentali alla realizzazione dell'Opera stessa.

Si segnala, infine, che nel mese di gennaio 2011, sono stati effettuati dagli azionisti RFI ed ANAS i versamenti di ulteriori due decimi, per un totale di 61.308.767,04 euro, a valere sull'aumento di capitale deliberato nell'aprile 2003. Conseguentemente il capitale sociale, ammontante ad 383.179,794,00 euro interamente sottoscritti, risulta attualmente versato per 321.871.026,96 euro.

I dati economico-patrimoniali al 31 dicembre 2010, raffrontati con quelli relativi al precedente biennio, sono quelli sinteticamente riportati nel seguente prospetto che si riporta più avanti.

Successivamente all'intervenuta approvazione del progetto definitivo del Ponte sullo Stretto da parte del Consiglio di Amministrazione di Stretto di Messina S.p.A., la Società, direttamente ed attraverso il Contraente Generale, ha dato corso ad una serie di attività rilevanti per l'avvio della procedura di approvazione del progetto stesso secondo le disposizioni del Codice dei Contratti Pubblici.

L'8 settembre 2011 è stato avviato il procedimento finalizzato alla Dichiarazione di Pubblica Utilità del progetto definitivo con la pubblicazione del piano degli espropri e del relativo avviso per il pubblico. Sempre in data 8 settembre 2011 Stretto di Messina ha pubblicato l'avviso del deposito dell'aggiornamento dello Studio di Impatto Ambientale, così che i soggetti pubblici ed i privati interessati possano formulare loro osservazioni.

Ai fini dell'apertura della Conferenza dei Servizi, il progetto definitivo è stato inoltrato, tra gli altri, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministero

dell'Ambiente e della tutela del territorio ed a quello per i Beni e le attività culturali, nonché alle Regioni Siciliana e Calabria ed agli Enti locali interessati, avviando così la procedura prevista dalla Legge Obiettivo che si concluderà con l'approvazione del progetto definitivo da parte del Cipe.

In sede di approvazione del Progetto definitivo dell'Opera, Stretto di Messina ha aggiornato ed approvato anche lo schema di finanziamento, che conferma nella sostanza quanto previsto nei precedenti piani economico-finanziari di convenzione. In via preliminare, è prevista la copertura del fabbisogno finanziario del progetto per il 40% ca. (corrispondenti a circa 3,5 miliardi di euro) con risorse pubbliche mentre la parte rimanente (60% ca.) sarà assicurata tramite finanziamenti da reperire sui mercati nazionali ed internazionali secondo lo schema tipico del *project finance*. Inoltre, è stato previsto un moderato incremento tariffario al fine di contenere l'ulteriore fabbisogno di risorse finanziarie che sarebbe conseguito principalmente alle maggiori opere richieste degli Enti Locali.

Per quanto riguarda, in particolare, la quota pubblica, a fronte del predetto importo di 3,5 miliardi di euro - che potrebbe ridursi per effetto delle misure di defiscalizzazione per il *project financing* adottate recentemente dal Governo -, sono già previste risorse per 2,5 miliardi di euro di cui: 306 milioni di euro per l'aumento di capitale di SdM già posto in esecuzione; 900 milioni di euro per un ulteriore aumento di capitale, approvato dagli azionisti della Società nel dicembre 2009, e 1.300 milioni di euro di contributi (fondi FAS) di cui al d.l. n. 78/2009 convertito in legge 3 agosto 2009, n. 102. Tali fondi sono stati ripartiti nella delibera CIPE n 102/2009.

Il cambio di destinazione dei fondi FAS per oltre 10 miliardi di euro, stabilito dalla manovra finanziaria del luglio 2011, ha riguardato anche i fondi previsti a copertura delle suddette assegnazioni per il Ponte.

Il CIPE, nella seduta del 20 gennaio 2012, riprogrammando i fondi FAS residui non ha deliberato al momento il rinnovo della copertura dell'importo originario di 1,6 miliardi di euro assegnati all'Opera che comprendono 1.287,3 milioni (ex legge n. 102/2009 e delibera CIPE 102/2009) e 330 milioni assegnati a ANAS e RFI (ex delibera CIPE 121/2009).

Ad oggi, non è stata assunta alcuna decisione definitiva in ordine al Ponte sullo Stretto, essendo tuttora allo studio la collocazione di tale Opera in una visione di insieme delle risorse strategiche di cui dispone il Paese.

Dati economico patrimoniali più significativi relativi al triennio 2008-2010

(in migliaia di euro)

Voci di bilancio	2010	2009	2008
Stato patrimoniale			
A) Crediti verso soci	122.618	122.618	122.618
B) Immobilizzazioni	305.392	195.709	183.687
C) Attivo circolante	75.720	107.158	118.609
D) Ratei e risconti attivi	66	30	16
Totale attivo	**503.796**	**425.515**	**424.929**
A) Patrimonio netto	386.158	387.172	386.815
B) Fondo per rischi ed oneri	5.025	5.025	6.525
C) TFR	887	1.003	990
D) Debiti	73.116	6.391	4.685
E) Ratei e risconti passivi	38.610	25.924	25.914
Totale passivo	**503.796**	**425.515**	**424.929**
Conto economico			
A) Valore della produzione	8.131	6.455	4.298
B) Costi della produzione	9.484	7.009	8.138
MOL	**-1.073**	**- 1.800**	**- 1.902**
Risultato operativo	**-1353**	**-554**	**-3.840**
C) Proventi e oneri finanziari	566	1.280	5.208
D) Rettifiche di valori	0	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	3	-279	-564
F) Imposte dell'esercizio	-230	-91	-793
Risultato netto dell'esercizio	**-1.014**	**356**	**11**

Il bilancio d'esercizio 2010 della Società evidenzia una perdita pari a € 1.014.780 (356 mila euro al 31 dicembre 2009), che l'Assemblea degli azionisti ha deliberato di ripianare mediante l'utilizzo degli utili portati a nuovo per € 349.219 e mediante il parziale utilizzo dei versamenti in conto capitale effettuati pro-quota da parte degli azionisti (delibera assembleare del 15 novembre 2001) per € 665.561.

Il totale dei dipendenti al 31 dicembre 2010 è risultato pari a n. 54 unità, contro le 35 unità dell'esercizio precedente.

8.2.2. Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.

La Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. è una Società pubblica di progetto, senza scopo di lucro, istituita il 6 giugno 2003 ai sensi del d. lgs. n. 190/2002, così come modificato dal d. lgs. n. 163/2006 ed ha per oggetto la progettazione e la realizzazione delle tratte stradali costituenti il sistema di viabilità ricompreso nel progetto, la redazione dei Piani di Area Vasta delle due infrastrutture SS 76 e 77 necessari per l'attuazione del progetto, l'acquisizione, la valorizzazione ed il collocamento sul mercato delle aree leader, il reperimento delle risorse finanziarie necessarie ad assicurare la completa copertura dell'investimento.

Il Progetto Quadrilatero Marche-Umbria prevede la realizzazione di opere infrastrutturali viarie attraverso un innovativo piano di cofinanziamento: il Piano di Area Vasta (PAV).

Il PAV prevede di valorizzare i benefici derivanti al territorio dal potenziamento

degli assi viari, trasformandoli in flussi di ricavi attraverso l'insediamento di nuove aree produttive, denominate Aree Leader e Aree di implementazione, adiacenti alle medesime infrastrutture stradali. Il PAV coinvolge 58 Comuni marchigiani e umbri.

Il Piano delle Infrastrutture Viarie (PIV) consiste nel completamento e adeguamento di due arterie principali (l'asse Foligno-Civitanova Marche sulla strada statale 77 e l'asse Perugia-Ancona sulle strade statali 76 e 318), della Pedemontana Fabriano-Muccia/Sfercia e altri interventi viari.

ANAS, al 31 dicembre 2010, ha una partecipazione di controllo sulla Società pari al 92,38%.

Il capitale sociale della Società, pari a 50 milioni di euro, è interamente sottoscritto e versato per 38.781.500 euro, e risulta invariato rispetto all'esercizio precedente.

La Società, nel corso del 2010 ha trasferito presso la controllante ANAS la propria sede sociale.

La composizione azionaria è rimasta invariata rispetto al 2009.

Per quanto riguarda il PIV (Piano delle Infrastrutture Viarie), suddiviso in due maxilotti affidati nel 2006 con gara internazionale ai contraenti generali, i lavori sono in fase attuativa su entrambi gli assi principali.

Relativamente alla Strada Statale 77, asse Foligno–Civitanova Marche, cosiddetto Maxilotto 1, dopo l'apertura al traffico, avvenuta il 3 dicembre 2009, del primo tratto Pontelatrave–Collesentino nel Comune di Camerino, sono proseguiti nel 2010, in linea con i cronoprogrammi, i lavori sul restante tratto Foligno–Pontelatrave, consegnati nel novembre 2009.

Sono proseguite anche le fasi progettuali ed approvative per allacci e interventi di collegamento alla SS 77.

Con riferimento all'intervento della SS 3 Pontecentesimo – Foligno è stato dato avvio alla progettazione esecutiva; per il finanziamento di tale intervento è stata stipulata, in data 24 giugno 2010, un'apposita Convenzione tra Regione Umbria, ANAS e Quadrilatero che prevede un'anticipazione finanziaria di circa 23 milioni di euro da parte della Regione.

Per l'allaccio della SS 77 alla SS 16 presso Civitanova Marche è stata avviata la Conferenza dei Servizi.

Per quanto riguarda invece il Maxilotto 2 - SS 76 e SS 318 direttrice Perugia–Ancona si registrano ancora notevoli ritardi sull'avanzamento dei lavori.

La società a seguito dei ritardi riscontrati ha p più volte invitato il C.G. DIRPA ad incrementare le strutture tecniche e di personale al fine di recuperare la produzione e,

in data 24 febbraio 2011, ha inoltrato una formale diffida di risoluzione del contratto per grave inadempimento. Ad oggi non si riscontrano sostanziali novità.

Per quanto concerne infine la Pedemontana delle Marche, tratto Fabriano-Muccia/Sfercia, nel 2010 sono proseguite le attività istruttorie finalizzate ad ottenere l'approvazione del progetto definitivo da parte del CIPE.

Relativamente al PAV, sono proseguite le fasi di gara, avviate nel corso del 2009, per il collocamento sul mercato delle prime quattro Aree Leader, facenti parte delle otto già approvate dal CIPE nel 2006.

Le Aree Leader poste in gara sono state Fabriano (piastra logistica), Valfabbrica (polo di servizi settore tessile), Gualdo Tadino (area di sosta bifronte), Falconara Chiaravalle (polo multisettoriale commerciale, fieristico/direzionale e servizi).

Per le prime tre gare, nonostante le manifestazioni di interesse ricevute, non sono pervenute offerte economiche da parte dei concorrenti prequalificati. Per l'Area di Falconara Chiaravalle, a seguito di proroga dei termini inizialmente previsti, la procedura di gara risulta ancora in corso.

In merito all'ulteriore sviluppo del Pav sono state avviate le procedure per l'approvazione da parte del CIPE dei progetti riguardanti altre Aree leader, già previste dal piano originario.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2010 il fabbisogno finanziario complessivo per la realizzazione del Progetto Quadrilatero (Sistema viario e Piano di Area Vasta) è stato valutato in 2.234 milioni di euro.

I dati economico-patrimoniali al 31 dicembre 2010, raffrontati con quelli relativi al precedente biennio, sono quelli sinteticamente riportati nel seguente prospetto.

Dati sintetici del bilancio 2010 di Quadrilatero Marche-Umbria Spa

(in migliaia di euro)

Voci di bilancio	2010	2009	2008
Stato patrimoniale			
A) Crediti verso soci	11.218	11.218	0
B) Immobilizzazioni	9.805	8.915	5.405
C) Attivo circolante	229.823	95.731	81.172
D) Ratei e risconti attivi	336	162	324
Totale attivo	**251.182**	**116.026**	**86.901**
A) Patrimonio netto	49.994	49.994	34.994
B) Fondi per rischi ed oneri	7.536	6.216	3.229
C) TFR	67	43	26
D) Debiti	193.585	59.773	48.652
E) Ratei e risconti passivi	0	0	0
Totale passivo	**251.182**	**116.026**	**86.901**
Conto economico			
A) Valore della produzione	882	1.454	1.154
B) Costi della produzione	1.844	2.090	1.995
MOL	**33**	**69**	**0**
Risultato operativo	**-962**	**-636**	**-841**
C) Proventi e oneri finanziari	1.371	1.023	1.207
D) Rettifiche di valori di attività	0	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	2	-70	0
F) Imposte dell'esercizio	-411	-317	-366
Risultato netto dell'esercizio	**0**	**0**	**0**

Il bilancio dell'esercizio 2010 della Società chiude con il consueto risultato di pareggio. Tale risultato - contemplato dallo Statuto sociale - è espressione della natura della società, che si qualifica quale Società Pubblica di Progetto, ossia con un'attività rivolta alla realizzazione degli interessi degli enti che partecipano al capitale sociale, senza fine di lucro, la cui opera viaria non entra a far parte del suo patrimonio bensì di quello dell'ANAS S.p.A.

Si evidenzia che il conto economico riflette costi e ricavi per la sola parte afferente il P.A.V., in quanto i costi per servizi inerenti le opere viarie (P.I.V.) non sono imputati al conto economico bensì ai conti di credito verso ANAS per il futuro trasferimento alla stessa.

Il totale dei dipendenti al 31 dicembre 2010 è risultato pari a n.46 unità, contro le 56 unità dell'esercizio precedente.

8.3. Le Società collegate ed altre imprese partecipate

Sono collegate di ANAS le cinque società a controllo congiunto con le Regioni (Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A., Concessioni Autostradali Venete S.p.A., Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A., Autostrade del Lazio S.p.A., Autostrada del Molise S.p.A.), l'Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., la Società Italiana per il Traforo Autostradale del Frejus S.p.A. (SITAF) e la Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco S.p.A. (SITMB).

Ad esse si aggiunge il Consorzio Italiano Infrastrutture Trasporti Iraq (CIITI)

quale collegata, mentre risultano semplicemente partecipati gli altri consorzi CAIE, Consel ed IDC.

8.3.1. Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. (CAL)

La Società, partecipata pariteticamente da ANAS ed Infrastrutture Lombarde S.p.A., è stata costituita il 19 febbraio 2007 in attuazione di quanto disposto dal comma 979 dell'articolo unico della legge n. 296/2006, ed ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti direttamente ed indirettamente l'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore, trasferiti da ANAS S.p.A. per la realizzazione dell'autostrada Pedemontana Lombarda (km 86,7), dell'Autostrada diretta Brescia-Bergamo-Milano (km 62,1) delle Tangenziali esterne di Milano (km 33,0).

La CAL può provvedere all'affidamento, ad uno o più concessionari, della realizzazione e della gestione delle suddette tre importanti autostrade, interamente collegate nel territorio lombardo.

L'esercizio 2010 è stato caratterizzato dall'approvazione da parte della CAL di sei stralci di Progetto Esecutivo (dal 2° al 7°) relativi all'autostrada Brebemi; l'8° stralcio è stato approvato dal CdA della Società il 2 febbraio 2011.

Nel corso dell'esercizio, sono stati inoltre approvati i progetti esecutivi della tratta A del 1° lotto della tangenziale di Como e del 1° lotto della Tangenziale di Varese dell'autostrada Pedemontana Lombarda. La Società, per quanto di competenza, ha approvato inoltre il Progetto Definitivo della Tangenziale Est Esterna di Milano e, il 5 gennaio 2011, ha concluso le attività propedeutiche alla sua pubblicazione.

Sono stati avviati i lavori relativi alle tre principali opere dell'asse autostradale Brebemi (viadotti sul fiume Oglio, Serio e Adda) ed i lavori relativi all'interconnesione con l'autostrada A8 del Sistema Viabilistico Pedemontano.

In data 11 novembre 2010, la Corte dei Conti ha registrato il decreto interministeriale di approvazione dell'Atto aggiuntivo n. 1 alla Convenzione Unica tra la Cal e la società concessionaria Brebemi S.p.A., concernente l'individuazione dei requisiti di solidità patrimoniale.

Successivamente, in data 22 dicembre 2010, è stato sottoscritto anche l'Atto Aggiuntivo n. 2 alla Convenzione Unica per l'adozione del nuovo piano economico-finanziario.

In data 29 luglio 2010 la CAL e la TE, Concessionaria della Tangenziale Est Esterna di Milano, hanno sottoscritto la nuova Convenzione unica, modificata a seguito delle prescrizioni della delibera CIPE n. 109, del 6 novembre 2009, che ha tenuto

conto delle osservazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché delle condizioni di cui ai pareri resi dalle competenti Commissioni Parlamentari. La Convenzione, in data 8 ottobre 2010, è stata approvata con Decreto Interministeriale registrato dalla Corte dei Conti in data 22 novembre 2010.

Il 2 marzo 2011, la CAL e la concessionaria Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. hanno sottoscritto un apposito Atto integrativo dell'Atto Aggiuntivo, sottoscritto nel corso del 2009, per adottare il nuovo piano finanziario.

Il 24 marzo 2011 è stato adottato il Decreto Interministeriale di approvazione dell'Atto Aggiuntivo n.1 e del relativo Atto Integrativo, registrato dalla Corte dei Conti in data 24 giugno 2011.

In data 28 luglio 2011, la Commissione incaricata dal Ministero per le Infrastrutture ha aggiudicato in via provvisoria l'appalto per la progettazione esecutiva e la realizzazione delle tratte B1 (tra le Province di Como e Monza/Brianza) B2 e C (Monza/Brianza e Milano) e D (Monza/Brianza, Milano e Bergamo).

Il CIPE nella seduta del 3 agosto 2011 ha approvato con prescrizioni il progetto definitivo della Tangenziale est esterna di Milano, il progetto definitivo di varianti parziali dell'asse autostradale ed ha valutato positivamente il 1° Atto Aggiuntivo (di adozione del PEF) alla Convenzione unica tra Cal e TE.

Il capitale sociale ammonta a 4 milioni di euro, interamente versato, ed è partecipato, come detto, in maniera paritetica da ANAS ed Infrastrutture Lombarde Spa. La durata della società è prevista al 31 dicembre 2032.

La società ha chiuso l'esercizio 2010 con un risultato positivo di €/migliaia 50 (€/migliaia -192 nell'esercizio 2009).

L'Assemblea degli azionisti ha deliberato di destinare l'utile, dopo l'accantonamento a riserva legale, a copertura delle perdite portate a nuovo.

Il totale dei dipendenti al 31 dicembre 2010 è pari a n. 24 unità, contro le 17 unità dell'esercizio precedente.

8.3.2. Autostrada del Molise S.p.A.

La Società mista a partecipazione paritetica tra ANAS S.p.A. e Regione Molise (AdM), è stata costituita il 18 gennaio 2008 con il compito di provvedere all'esercizio di tutte le attività, di svolgere le funzioni ed i poteri ad essa trasferiti con decreto del Ministero delle Infrastrutture ai sensi dell'art. 2, comma 289, della legge n. 244/2007, al fine della realizzazione e della gestione di infrastrutture autostradali ed in particolare dell'autostrada A14-A1 Termoli-San Vittore (tracciato di circa 150 km che si svilupperà in due tratte: Bojano-Termoli e San Vittore-Venafro-Isernia-Bojano-

Campobasso).

La società è organismo di diritto pubblico ai sensi del d. lgs. n. 163/2006 e della direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004.

Il 2010 è stato caratterizzato dall'impulso fornito alle attività progettuali al fine di poter avviare le procedure di Legge Obiettivo: in data 3 dicembre 2010 il promotore ha consegnato lo Studio di Impatto Ambientale e in data 13 dicembre il progetto preliminare aggiornato. Tale progetto è stato, previa opportuna istruttoria, approvato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 1° febbraio 2011.

Il capitale sociale nonché la partecipazione azionaria sono rimasti invariati rispetto al 2009.

Il bilancio 2010 della Società, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del c.c., chiude con una perdita di esercizio pari a circa 101 migliaia di euro, che l'assemblea degli azionisti ha deliberato di riportare a nuovo.

La Società non ha, al momento, personale dipendente.

8.3.3. Autostrade del Lazio S.p.A.

La Società è stata costituita il 4 marzo del 2008 da ANAS S.p.A. e Regione Lazio, in attuazione di quanto disposto dall'Accordo di Programma dell'8 novembre 2006, dalla l.r. del Lazio 21 dicembre 2007, n. 22 e dall'art. 2, comma 289, della l. n. 244/2007, ed ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti la procedura di evidenza pubblica per l'affidamento della concessione nonché l'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente e aggiudicatore trasferiti dai soci per la realizzazione del progetto integrato Corridoio intermodale Roma-Latina e Collegamento Cisterna-Valmontone, nonché di altre infrastrutture strategiche relative al sistema viario regionale.

La società è organismo di diritto pubblico ai sensi del d. lgs. n. 163/2006 e della direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004 e può compiere in Italia e all'estero tutte le operazioni che siano comunque connesse e/o strumentali all'oggetto sociale.

A seguito della delibera CIPE n. 55 del 2 aprile 2008, AdL è divenuta il nuovo soggetto aggiudicatore delle opere ricomprese nel progetto integrato di cui al punto 1 della delibera CIPE n. 50/2004 e, pertanto, beneficiaria dei contributi stanziati dalla richiamata delibera.

Il capitale sociale ammonta a 2,2 milioni di euro, interamente versato, ed è partecipato, come già detto,, in maniera paritetica da ANAS e Regione Lazio. La durata della società è prevista al 31 dicembre 2050.

Nel corso dell'esercizio 2010, la Società ha continuato ad assicurare supporto al

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, finalizzato alla chiusura dell'istruttoria in corso e all'invio del progetto al CIPE che, nella seduta del 18 novembre 2010, ha approvato il progetto definitivo del "Corridoio intermodale integrato Pontino", tratta Roma (Tor de Cenci) – Latina (Borgo Piave) e Cisterna-Valmontone, con le opere connesse.

In data 26 agosto 2011 è stata pubblicata sulla GURI n. 198 Serie Generale la Delibera CIPE n.88/2010 di approvazione ed autorizzazione dell'Intervento.

Il bilancio 2010 della Società, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del c.c., chiude con una perdita di €/migliaia 203, che l'assemblea degli azionisti ha deliberato di riportare a nuovo. La Società non ha al momento personale dipendente.

8.3.4. Concessioni Autostradali Venete S.p.A.

La Società Concessioni Autostradali Venete S.p.A. (CAV), è stata costituita il 1° marzo 2008 da ANAS S.p.A. e Regione Veneto con un capitale sociale di 2.000.000 di euro, sottoscritto in parti eguali dai due soci, e con durata fino al 31 dicembre 2050.

La Società, in attuazione di quanto disposto dall'art.2, comma 290, della legge n. 244/2007, ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la gestione, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria, del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4-tronco Venezia Trieste e delle opere a questo complementari nonché della tratta autostradale Venezia Padova, quest'ultima precedentemente affidata alla società Autostrada Padova-Venezia S.p.A.

Inoltre, conformemente a quanto disposto nella delibera CIPE del 26 gennaio 2007, la Società ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la realizzazione e la gestione degli ulteriori investimenti di infrastrutture viarie che saranno indicati dalla Regione Veneto, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture.

L'esercizio 2010 è stato il primo anno in cui la Società ha svolto pienamente la sua attività di gestore autostradale, sulla base della Convenzione di Concessione sottoscritta con ANAS in data 30 gennaio 2009, tesa a disciplinare la gestione del "Passante Autostradale di Mestre" e, a partire dal 1° dicembre 2009, delle tratte autostradali precedentemente in concessione alla Società delle Autostrade di Venezia – Padova.

La Convenzione, approvata con decreto interministeriale n. 81 del 4 febbraio 2009, è stata aggiornata con apposito atto ricognitivo sottoscritto in data 23 marzo 2010, previsto per adeguare le tariffe, per regolamentare le fattispecie sanzionatorie e per aggiornare i piani finanziari integrandoli con nuovi investimenti. L'efficacia della

convenzione ricognitiva è subordinata al decreto interministeriale di approvazione che non risulta ancora emanato.

Il principale obbligo dal punto di vista economico finanziario cui Cav S.p.A. è convenzionalmente chiamata a rispondere, è il pagamento ad ANAS per i costi sostenuti per la costruzione del Passante, pari a circa 857 milioni di euro (al netto dei contributi pubblici e dei pedaggi per le percorrenze aggiuntive applicate alle barriere dell'area di Mestre nel periodo antecedente l'apertura del Passante stesso).

Il rimborso di tale importo, inizialmente previsto entro il 30 giugno 2010 e successivamente rinviato al 31 dicembre 2010 con la convenzione ricognitiva, è stato ulteriormente differito, nelle more dell'approvazione della suddetta convenzione, al 31 dicembre 2011.

In data 25 marzo 2011, la Società ha provveduto al versamento dell'indennizzo di circa 75 milioni di euro alla Società delle Autostrade di Venezia–Padova in relazione all'avvenuto subentro nella gestione delle corrispondenti tratte autostradali.

Il bilancio 2010 chiude con un utile di esercizio di circa €/migliaia 20.413 (€/migliaia 7.420 al 31 dicembre 2009), che l'Assemblea degli azionisti ha deliberato di destinare a riserva non distribuibile ai sensi dell'art 2426 per € 251, e a riserva straordinaria per € 20.412.367.

Il confronto con l'esercizio 2009, non è indicativo in quanto il Passante è stato inaugurato nel mese di febbraio 2009, le stazioni di esazione sono state aperte progressivamente nel tempo e la gestione della tratta VE-PD è stata trasferita alla società nel mese di dicembre del 2009.

Il valore della produzione, pari a 130.491 migliaia di euro, è costituito principalmente dai ricavi da pedaggio per 122.536 migliaia di euro.

Il totale dei dipendenti al 31 dicembre 2010 è risultato pari a n. 236 unità, contro le 238 unità dell'esercizio precedente.

8.3.5. Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A.

La Società Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A. (CAP), è stata costituita il 24 luglio 2008 da ANAS S.p.A. e S.C.R. Piemonte S.p.A. (interamente partecipata dalla Regione Piemonte) con un capitale sociale di 2.000.000 di euro sottoscritto in parti eguali dai due soci e con durata fino al 31 dicembre 2050. La Società, in attuazione di quanto disposto dal Protocollo d'Intesa dell'8 aprile 2008, nonché con riferimento all'art. 2, comma 289, della legge n. 244/2007, ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti direttamente e indirettamente all'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente ed

aggiudicatore per la realizzazione della Tratta Biella-A26 Casello di Romagnano-Ghemme della Pedemontana Piemontese di sezione autostradale, della Tratta autostradale Biella-A4 Torino-Milano casello di Santhià della Pedemontana Piemontese, dell'infrastruttura autostradale collegamento multimodale di corso Marche a Torino, della tangenziale autostradale est di Torino, del Raccordo autostradale Strevi-Predosa, nonché di altre infrastrutture strategiche relative al sistema viario regionale.

L'esercizio 2010 è stato sostanzialmente caratterizzato dall'attivazione della procedura, prevista per le Infrastrutture Strategiche ai sensi dell'art. 165 del d.lgs. n. 163/2006, finalizzata all'approvazione del Progetto Preliminare della Pedemontana Piemontese da parte del CIPE che, in data 18 novembre 2010, ha espresso parere favorevole all'allegato Infrastrutture Strategiche 2010/2013, nel quale la Pedemontana Piemontese è stata inserita tra le opere prioritarie.

Il Bilancio 2010 della Società chiude con un risultato positivo pari ad €/migliaia 3 (€/migliaia 15 al 31 dicembre 2009),che l'Assemblea degli Azionisti, dopo aver effettuato l'accantonamento a riserva legale, ha deliberato di riportare a nuovo,

Il totale dei dipendenti al 31 dicembre 2010 è risultato pari a n. 7 unità, di cui un distaccato di ANAS e un distaccato S.C.R Piemonte.

8.3.6. Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.

Costituita nel 2006, con durata prevista al 31 dicembre 2050, la Società ha un capitale sociale sottoscritto di 200 milioni di euro, di cui versati 50 milioni di euro.

Vi partecipa, oltre ad ANAS (35%) la SALT (azionista di maggioranza con il 60%) e la Itinera Spa (5%).

L'Asti-Cuneo Spa si configura come società di progetto per provvedere al completamento dell'autostrada tra le città di Asti e di Cuneo. L'oggetto sociale consiste in particolare nelle attività di progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione del collegamento autostradale in qualità di concessionaria di ANAS S.p.A. ai sensi degli articoli 19, commi 2 e 2 bis e 37 *quinquies* della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i.

Il collegamento autostradale, pari a 93,2 km, prevede un investimento complessivo di circa 1,6 mld/euro ed un tempo di realizzazione di circa 4 anni dalla data della stipula della convenzione di concessione, divenuta pienamente efficace con la registrazione della Corte dei conti il giorno 11 febbraio 2008. Da tale data la società è in grado, pertanto, di dare avvio alla realizzazione dei lavori di completamento dell'arteria autostradale, assumendo al tempo stesso la gestione dei lotti già in esercizio

La durata della concessione è prevista in 23,5 anni a partire dalla data di ultimazione lavori.

Nel corso del 2010, terzo anno di esercizio di gestione delle tre tratte autostradali Massimini-S. Albano, Marene-Cherasco e Isola d'Asti-Guarene, la Società ha proseguito la propria attività volta a conseguire l'obiettivo della progettazione, costruzione e gestione dell'autostrada.

La Società ha chiuso il 2010 con una perdita di esercizio di 1.384 migliaia di euro a fronte di un risultato positivo di 500 migliaia di euro al 31 dicembre 2009.

L'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di ripianare parzialmente la perdita dell'esercizio mediante utilizzo delle riserve utili disponibili a bilancio e di destinare la parte residua alla voce "perdite portate a nuovo".

Il totale dei dipendenti al 31 dicembre 2010 è risultato pari a n. 89 unità, risultando invariato rispetto all'esercizio precedente.

8.3.7. Società italiana per il Traforo del Monte Bianco S.p.A.

Costituita nel 1957, la Società ha un capitale sociale sottoscritto ed interamente versato di 109.084.800,00 euro. La sua durata è fissata al 31 dicembre 2055.

L'azionista di maggioranza (51,000%) è Autostrade per l'Italia. L'ANAS vi partecipa con il 32,125%. Sono presenti, inoltre, la Regione Autonoma Valle d'Aosta (10,625%), il Cantone di Ginevra e la Città di Ginevra entrambe con il 3,125%.

La Società ha per oggetto la costruzione e l'esercizio della galleria stradale attraverso il massiccio del Monte Bianco, per la parte prevista dalla Convenzione fra l'Italia e la Francia, nonché il concorso al miglioramento del sistema viario di accesso alla galleria, entro i confini della Regione Valle d'Aosta.

La gestione e la manutenzione comune ed unitaria del Traforo sono state affidate al gruppo GEIE - TMB, costituito nel 2000 dalle due Società concessionarie nazionali SITMB (Italiana) e ATMB (Francese).

Il 1° ottobre 2008 ha assunto piena e definitiva efficacia la nuova Convenzione tra Italia e Francia per il Traforo del Monte Bianco, sottoscritta da parte dei Ministri competenti in occasione del vertice di Lucca del 24 novembre 2006, la quale sostituisce a tutti gli effetti gli accordi internazionali che erano stati stipulati all'epoca della costruzione e della storica apertura al traffico del Traforo. La nuova Convenzione internazionale tra l'Italia e la Francia è un documento di fondamentale importanza ai fini della elaborazione e della stipula della nuova Convenzione di concessione tra la Società e l'ANAS, destinata a sostituire quella sottoscritta nel 1971 e tuttora vigente.

La Società ha chiuso l'esercizio 2010 con un utile pari a 14.996 migliaia di euro

(13.730 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), che l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di riportare a nuovo, dopo l'accantonamento di legge a riserva legale.

Il totale dei dipendenti al 31 dicembre 2010 è pari a n. 99 unità (102 unità al 31 dicembre 2009).

8.3.8. Società Italiana per il Traforo Autostradale del Frejus (SITAF) S.p.A.

Costituita nel 1960, con durata al 31 dicembre 2075, la Società ha un capitale sociale di 65.016.000,00 euro interamente versato. La quota di partecipazione pubblica (comprensiva di ANAS con il 31,746%) ammonta al 51,16%. La restante quota di capitale è suddivisa tra altri soci privati per il 48,84%.

La Società ha per oggetto la costruzione e l'esercizio, o il solo esercizio, delle autostrade e dei trafori ad essa assentiti in concessione. Essa può, altresì, svolgere, in Italia e all'estero, le attività d'impresa diverse da quella principale, nonché da quelle analoghe o strumentali ausiliarie del servizio autostradale, attraverso l'assunzione diretta o indiretta di partecipazioni di collegamento o di controllo in altre Società. Attualmente gestisce una tratta di km. 82,5 di cui 75,7 di autostrada (A32 Torino-Bardonecchia) e 6,8 di galleria (Frejus).

Il CIPE, nella seduta del 26 giugno 2009, ha approvato del progetto definitivo della Galleria di Sicurezza del Traforo autostradale del Frejus, della lunghezza di 12,8 km, con l'assegnazione di un contributo di 30 milioni di euro a carico del Fondo Infrastrutture ai sensi dell'art. 6 quinquies, del d.l. n. 112/2008: la Società ha aggiudicato all'ATI, formato dalle imprese Itinera, Mattioda e Razel, l'affidamento dell'appalto integrato.

In data 22 dicembre 2009 è stata sottoscritta la nuova Convenzione unica con ANAS, divenuta pienamente efficace nel mese di novembre 2010, a seguito della firma dell'atto di recepimento delle prescrizioni a suo tempo formulate dal CIPE.

Il Bilancio di esercizio 2010 della Società chiude con un utile pari ad 11.722 migliaia di euro, che l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di ripartire nel seguente modo:

- 1.262 migliaia di euro a Riserva da rivalutazione delle partecipazioni ai sensi dell'art.2426;
- 586 migliaia di euro pari al 5% dell'utile alla riserva legale;
- il residuo pari a 9.874 migliaia di euro nella misura di 5.796 a dividendo e la parte restante pari a 4.078 migliaia di euro a riserva straordinaria.

Le unità di personale sono diminuite dalle 294 unità presenti alla fine del 2009, alle 292 al 31 dicembre 2010.

8.4. Consorzi

8.4.1. Il Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq (CIITI)

Il C.I.I.T.I è stato costituito l'11 marzo 2004, ne fanno parte ANAS, Ferrovie dello Stato, Italferr, Enac ed Enav.

Il Consorzio è attualmente in liquidazione per avvenuto conseguimento dell'oggetto sociale. La conclusione della relativa procedura è prevista entro l'esercizio 2011.

8.4.2. Il Consorzio Autostrade Italiane Energia (CAIE)

Il CAIE è stato costituito il 29 febbraio 2000, ad esso aderiscono 21 società concessionarie più Autogrill. La durata inizialmente prevista fino al 31 dicembre 2010 è stata prorogata, dal Consiglio Direttivo, fino al 31 dicembre 2015.

Il Consorzio dispone di un fondo consortile di € 107.112,35 ed ha ad oggetto il coordinamento delle attività dei Consorziati al fine di migliorarne l'efficienza, lo sviluppo e la razionalizzazione nel settore energetico. In particolare esso promuove attività di scambio di informazioni, metodologie ed esperienze nel campo del risparmio energetico applicato alla gestione di strade e autostrade, attività di consulenza ed analisi dei consumi elettrici e termici dei Consorziati e gestione tecnica ed economica dei consumi energetici, studio di progetti rivolti alla riduzione dei costi e/o dei consumi, accesso allo sconto rispetto al costo dell'energia sul mercato vincolato.

Il bilancio 2010 del Consorzio Autostrade Italiane Energia (C.A.I.E.), redatto in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435 bis del c.c., chiude con un risultato di neutralità economica, in virtù del meccanismo di riaddebito dei costi sostenuti nel corso dell'esercizio nei confronti dei soggetti consorziati.

8.4.3. L'*Italian Distibution Council* (IDC)

L'IDC, costituito nel 2003 in forma di Consorzio, si è successivamente trasformato in Società consortile a responsabilità limitata in data 27 luglio 2006. La durata è prevista fino al 31 dicembre 2050 ed il capitale sociale ammonta a 70.000 euro.

A seguito della trasformazione del consorzio in S.c.a.r.l., ANAS ha acquisito una partecipazione paritetica con altri 15 soci pari al 6,67% del capitale sociale.

La Società che ha come scopo la promozione e la valorizzazione del territorio italiano come sede di strutture logistiche e la promozione e valorizzazione del sistema logistico-trasportistico italiano nelle sue diverse componenti imprenditoriali, sta ancora attraversando una situazione di stasi operativa: ciò come ipotizzato dalla Stessa Assemblea degli Azionisti nel 2010 porta a suggerire una effettiva messa in

liquidazione del Consorzio.

Il Bilancio di esercizio chiude con una perdita pari a € 16.202 che comporta, anche in virtù delle perdite pregresse, la diminuzione di oltre un terzo del capitale sociale con la connessa necessità di porre in essere le azioni previste all'art.2446 del codice civile.

8.4.4. Il Consorzio ELIS per la formazione professionale superiore (CONSEL)

La CONSEL S.c.a.r.l., costituita nel 1992 con durata fino al 2012, è una società consortile a responsabilità limitata senza fini di lucro, composta da un prestigioso gruppo di grandi imprese nazionali e multinazionali e dotata di un capitale sociale attualmente pari a 51.000 euro. ANAS vi partecipa con una quota pari all'1%. Gli obiettivi della Società consistono "nell'acquisizione e prestazione, sia in favore dei propri consorziati che per terzi, di servizi consortili di natura scientifica, didattica, educativa, culturale, assistenziale, ricettiva, nonché di ogni prestazione a ciò connessa, complementare e/o collegata, quali, in particolare, lo studio, progettazione e realizzazione di iniziative di qualificazione post secondaria idonee a fornire una cognizione tecnica qualificata, la istituzione ed assegnazione di borse di studio, la promozione ed incentivazione di ricerche scientifiche, tecnologiche, didattiche e culturali".

Il Consorzio si conferma essere una realtà dinamica, in grado di conservare sostanzialmente il volume complessivo dei ricavi, nonostante la generale crisi in cui si dibatte il Paese e la riduzione generalizzata degli investimenti in formazione da parte di molte aziende.

Il bilancio 2010 del Consorzio chiude con il consueto risultato di pareggio ottenuto grazie al contributo, pari ad 53 migliaia di euro, erogato da parte del socio Cedel.

8.5 Quadro generale delle partecipazioni

Di seguito si fornisce un prospetto riepilogativo delle partecipazioni di ANAS S.p.A. quali risultavano al 31 dicembre 2010.

(valori in migliaia di euro)

Società controllate e collegate	quote % di partecipazione	capitale o fondo consortile	Risultato di esercizio	Patrimonio netto al 31.12.2010	patrimonio netto al 31.12.2009
Stretto di Messina	81,848%	383.180	-1.014	386.158	387.172
Quadrilatero	92,38%	50.000	0	49.994	49.994
CAL	50,00%	4.000	50	3.396	3.346
CIITI	40,00%	1.000	-7	982	1.000
Asti Cuneo	35,00%	200.000	-1.384	199.277	200.661
Monte Bianco	32,12%	109.085	14.996	269.743	254.747
SITAF	31,75%	65.016	11.723	195.592	188.023
CAIE	9,00%	107	0	107	107
IDC	6,67%	70	-16	35	51
CONSEL Scarl	1,00%	51	0	122	162
Autostrada del Molise	50,00%	3.000	-101	2.885	2.986
Concess. Aut. Venete	50,00%	2.000	20.413	29.793	9.381
Concess. Aut. Piemontesi	50,00%	2.000	3	2.021	2.018
Autostrade del Lazio	50,00%	2.200	-203	1.663	1.866

Fonte: ANAS S.p.A.

8.6 Applicazione dell'art. 36 del d.l. n. 98/2011, convertito, con modificazioni, in legge n. 111/2011, in materia di partecipate

Come è stato ampiamente evidenziato nella presente Relazione al punto 1.2, il comma 7 dell'art. 36 del d.l. 6 luglio 2011, n. 98, nella versione anteriore alle modifiche di recente introdotte dalla legge di Stabilità per il 2012 (legge n. 183/2011), stabiliva che: "*A decorrere dal 1° gennaio 2012 sono attribuite gratuitamente al Ministero dell'economia e delle finanze, o a società dallo stesso controllata, tutte le partecipazioni detenute da ANAS S.p.A. anche in società regionali, nonché in Stretto di Messina S.p.A.*". La legge n. 183/2011 ha modificato suddetto comma come segue: "*A decorrere dal 1° gennaio 2012, ANAS S.p.A. trasferisce a Fintecna S.p.A. al valore netto contabile risultante al momento della cessione tutte le partecipazioni detenute da ANAS S.p.A. anche in società regionali; la cessione è esente da imposte dirette, indirette e da tasse*".

Successivamente è stato pubblicato il d.l. n. 201/2011, convertito in legge n. 214/2011, contenente "*Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità ed il consolidamento dei conti pubblici*"; la nuova previsione ha nuovamente modificato il comma 7 dell'art. 36 disponendo che entro il 31 marzo 2012 dovranno essere trasferite a Fintecna S.p.A. solo le partecipazioni di ANAS in società "co-concedenti"; la cessione è esente da imposte dirette e indirette e da tasse. Si prevede, inoltre, che la

cessione sarà realizzata al valore netto contabile risultante in tale momento ovvero, qualora Fintecna lo richieda, al valore risultante da una perizia realizzata da un collegio di esperti. Ne consegue che, in base alla nuova formulazione della norma, saranno oggetto di trasferimento solo le partecipazioni detenute da ANAS nelle società miste costituite con le Regioni aventi il ruolo di concedenti: Concessioni Autostradali Lombarde (CAL) S.p.A.; Concessioni Autostradali Piemontesi (CAP) S.p.A.; Autostrade del Lazio S.p.A.; Autostrada del Molise S.p.A..

La nuova formulazione della norma mentre ha consentito di temperare le problematiche già ampiamente evidenziate al punto 1.2 della presente relazione, lascia ferme una serie di criticità di carattere regolamentare ed operativo per quanto riguarda le partecipazioni nelle società miste concedenti. Il previsto trasferimento richiederebbe, infatti, l'introduzione di diverse modifiche di carattere statutario nonchè l'aggiornamento dei patti parasociali con gli altri soci pubblici e privati delle società partecipate.

A tale riguardo è da osservare, in primo luogo, che alcune delle società costituite su base regionale, al capitale sociale delle quali partecipa ANAS, sono state nel tempo istituite anche in ragione della presenza di ANAS stessa nella compagine azionaria. Il modello delle "società miste ANAS/Regioni", introdotto dalla Legge Finanziaria 2007 e successivamente disciplinato in via generale dalla successiva Legge Finanziaria 2008, ha sostanzialmente previsto che le funzioni ed i poteri del soggetto concedente ed aggiudicatore attribuiti ad ANAS possano "essere trasferiti con decreto del Ministero delle Infrastrutture dalla Società stessa ad un soggetto di diritto pubblico appositamente costituito in forma societaria e partecipato da essa e dalle regioni interessate o da altro soggetto da esse interamente partecipato".

L'obiettivo del Legislatore era quello di individuare delle soluzioni organizzative che, da un lato, garantissero le necessarie competenze tecniche, evidentemente riconosciute all'ANAS, e, dall'altro, fossero concreta espressione delle esigenze del territorio. Il venir meno dell'ANAS dalla compagine azionaria priva realtà quali Autostrade del Lazio S.p.A., Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A., Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A., del Molise S.p.A., di una componente tecnica fondamentale.

9. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

9.1. Il bilancio 2010

Il bilancio dell'esercizio 2010 è stato redatto nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423 e seguenti cod. civ. ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, così come anche attestato dalla Società di revisione contabile.

Esso è accompagnato dalla relazione sulla gestione predisposta in conformità a quanto disposto dall'art. 2428 cod. civ. ed è stato redatto nel presupposto della continuità dell'attività aziendale sulla base del vigente ordinamento ed in particolare delle enunciazioni di cui all'art. 7 della legge 8 agosto 2002 n. 178 come modificato dall'art. 6-ter della legge 2 dicembre 2005, n. 248, e dei piani economici e finanziari della Società per il periodo 2005-2010.

Sullo schema di bilancio 2010 si sono favorevolmente espressi sia la Società di revisione contabile (relazione del 10 giugno 2011), sia il Collegio dei Sindaci (relazione ai sensi del comma 2 dell'art. 2429 c.c. del 10 giugno 2011).

Il progetto del bilancio di esercizio 2010 e quello del bilancio consolidato sono stati deliberati dal CdA di ANAS nella seduta del 31 maggio 2011.

Nella Relazione al bilancio consolidato, in particolare, si riferisce puntualmente sulla gestione delle controllate Quadrilatero S.p.A. e Stretto di Messina S.p.A. e delle società collegate.

I progetti anzidetti sono stati successivamente approvati dall'azionista unico nella seduta assembleare del 7 luglio 2011.

9.1.1. Lo stato patrimoniale

Di seguito si riportano le risultanze più significative dello stato patrimoniale.

Stato patrimoniale 2010

(importi in milioni di euro)

	STATO PATRIMONIALE -ATTIVO	31.12.2010	31.12.2009	Variaz. %
A)	**CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**	**0,0**	**0,0**	**0,0%**
	IMMOBILIZZAZIONI			
	I - Immobilizzazioni immateriali	767,8	798,8	-3,9%
	II - Immobilizzazioni materiali	15.046,0	12.836,0	17,2%
	III - Immobilizzazioni finanziarie	553,8	554,2	-0,1%
B)	**TOTALE IMMOBILIZZAZIONI**	**16.367,5**	**14.189,0**	**15,4%**
	ATTIVO CIRCOLANTE			
	I - Rimanenze	31,4	20,0	57,0%
	II - Crediti	15.679,5	13.851,3	13,2%
	III - Attività fin. che non costituiscono immobilizzazioni	120,4	130,0	-7,4%
	IV - Disponibilità liquide	1.372,2	3.269,9	-58,0%
C)	**TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE**	**17.203,5**	**17.271,2**	**-0,4%**
D)	**D - RATEI E RISCONTI ATTIVI**	**10,7**	**10,1**	**5,4%**
	TOTALE ATTIVO	**33.581,7**	**31.470,4**	**6,7%**
	STATO PATRIMONIALE - PASSIVO			
A)	**PATRIMONIO NETTO**	**2.681,3**	**4.206,0**	**-36,3%**
	Capitale sociale	2.269,9	2.269,9	0,0%
	versamenti in c/aumento capitale sociale	0,0	1.543,1	-100,0%
	Altre riserve	525,8	512,2	2,6%
	Utile/Perdita a nuovo	-124,5	-124,5	0,0%
	Utile/Perdita d'esercizio	10,2	5,3	90,8%
B)	**FONDI IN GESTIONE**	**27.060,6**	**23.528,3**	**15,0%**
C)	**FONDI PER RISCHI ED ONERI**	**517,9**	**585,4**	**-11,5%**
D)	**FONDO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**	**32,0**	**32,5**	**-1,3%**
E)	**DEBITI**	**3.288,2**	**3.116,4**	**5,5%**
F)	**RATEI E RISCONTI PASSIVI**	**1,6**	**1,8**	**-8,8%**
	TOTALE PASSIVO	**33.581,7**	**31.470,4**	**6,7%**

I dati finali evidenziano:

a) i *crediti verso soci* risultano pari a zero come nel precedente esercizio;

b) le *immobilizzazioni* (16,4 miliardi di euro nel 2010) sono aumentate rispetto all'esercizio precedente (14,2 miliardi di euro nel 2009) del 15,4%, il che è da

imputare prevalentemente all'incremento delle immobilizzazioni materiali, ammontate nel 2010 a 15 miliardi di euro, contro i 12,8 miliardi di euro del 2009;

c) dell'attivo circolante emerge il dato relativo ai crediti, i quali ammontano a 15,7 miliardi di euro. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è pari a circa 1,8 miliardi di euro (pari al 13,2%);

d) ratei e risconti attivi ammontano a 10,7 milioni di euro;

e) un *patrimonio netto* di 2,7 miliardi di euro che si decrementa di 1,5 miliardi di euro per effetto del d.l. n. 70 del 13 maggio 2011, art. 4, comma 19; a seguito della norma in oggetto ANAS ha provveduto alla riclassifica dei finanziamenti ricevuti in c/aumento capitale nella macro classe Fondi in gestione assoggettandoli alla disciplina di contributi in c/impianti;

f) i *fondi in gestione* (speciale ai sensi dell' art. 7, legge n. 178/2002; vincolati e non, per lavori; per copertura mutui ecc.) per circa 27,1 miliardi di euro (nel 2009 erano 23,5 miliardi di euro, nel 2008 erano 21 miliardi di euro=+6,1 miliardi di euro nel triennio); il notevole incremento è determinato anche dalla riclassifica di 1,5 miliardi di euro dei versamenti in c/aumento capitale quali contributi in c/impianti;

g) i *fondi per rischi ed oneri* ammontano a 517,9 milioni di euro (585,4 nel 2009);

h) il *TFR* si è decrementato rispetto al 2009 (32,0 milioni di euro contro 32,5 milioni di euro);

i) i *debiti* (3,3 miliardi di euro rispetto ai 3,1 del 2009) riguardano prevalentemente i fornitori (1,3 miliardi di euro) ed istituti bancari (1,3 miliardi di euro);

j) *ratei e risconti passivi* per 1,6 milioni di euro (1,8 nel 2009).

La situazione patrimoniale dell'ANAS al 31 dicembre 2010 evidenzia investimenti nella produzione di strade e autostrade, per 14.902,26 milioni di euro con un incremento della produzione rispetto all'esercizio precedente di 2.191,44 milioni di euro.

I fondi in gestione sono pari a 27.060,60 milioni di euro, l'incremento dell'esercizio è pari a 3.532,28 milioni di euro ed è l'effetto netto fra le nuove attribu-zioni di fondi (3.247,64), utilizzi e ribassi (1.258,43) e la riclassifica dei versamenti in c/aumento capitale assegnati ad ANAS per gli anni 2003-2004-2005 (1.543,06 milioni di euro).

I fondi dell'esercizio afferiscono, per 866,33 milioni di euro a convenzioni con Enti Locali e a contributi assegnati per concessionarie autostradali, per 790,43 milioni a nuove fonti per delibere CIPE e per 752,68 milioni a ulteriori contributi assegnati nel corso dell'esercizio.

I crediti per lavori, pari ad 12.375,53 milioni di euro, si sono incrementati nell'esercizio di 1.352,93 milioni di euro quale effetto netto tra incassi e nuove

attribuzioni di fondi.

Il capitale investito nella gestione lavori, rappresentato dall'eccedenza della produzione di beni gratuitamente devolvibili e dei crediti per lavori rispetto ai fondi in gestione, è pari ad 217,19 milioni di euro, si è incrementato di 12,10 milioni rispetto al 2009; il risultato positivo è dovuto alla quota di finanziamenti ricevuti, negli anni precedenti, per la realizzazione di strade ed autostrade come incremento del Patrimonio Netto e non come Fondi in Gestione, al netto della quota parte dei versamenti in c/aumento capitale sociale 2003-2005 riclassificati nel corso dell'esercizio tra i fondi in gestione (1.543,06 milioni).

L'incremento del capitale investito di funzionamento, pari a 163,25 milioni di euro, è principalmente dovuto dall'aumento delle voci: altri crediti per 475,19 milioni, dei debiti verso fornitori per 203,03 e degli altri debiti commerciali per 176,36 e dalla riduzione del Fondo per rischi ed oneri e del TFR per milioni di euro 67,89.

La posizione finanziaria debitoria netta, costituita dall'indebitamento finanziario al netto delle attività finanziarie non immobilizzate e delle disponibilità liquide, è attiva ed è passata da 1.896,83 milioni di euro a 197,18. La variazione è principalmente riconducibile alla riduzione delle disponibilità liquide (pari 1.897,64 milioni di euro) ed alla riduzione dei debiti verso banche (pari a 207,62 milioni di euro).

Il patrimonio netto è passato da 4.206,00 a 2.681,29 milioni di euro principalmente per effetto della riclassifica dei versamenti in c/aumento capitale sociale nei fondi in gestione (1.543,06 milioni di euro), nonché per effetto dell'utile dell'esercizio di 10,15 milioni di euro e dell'incremento delle altre riserve pari a 13,5 milioni di euro.

Il patrimonio netto comprende finanziamenti attribuiti ad ANAS per lavori per complessivi 2.020 milioni di euro imputati al capitale sociale.

9.1.2. Il conto economico

Il conto economico si è chiuso con un risultato positivo di 10.150.738 euro, con un miglioramento costante della gestione aziendale, che era iniziata nel 2005 con una perdita di 496,4 milioni di euro, via via ridottasi nel 2006 a 426,6 milioni di euro e nel 2007 a 127,9 milioni di euro ed ha avuto un'inversione di tendenza a partire dall'esercizio 2008 con un utile di 3,53 milioni di euro passato a 5,32 milioni di euro nel 2009 e incrementatosi nel 2010 a 10,15 milioni di euro.

Nel seguente prospetto si riportano in modo sintetico le voci componenti il conto economico.

Conto economico 2010

(importi in milioni di euro)

	2010	2009	Variaz. (10/09)	Variaz. % (10/09)
Ricavi				
Trasporti eccezionali	8,09	8,30	-0,21	-2,5%
Pubblicità	10,77	12,10	-1,33	-11,0%
Licenze e Concessioni	23,66	23,09	0,57	2,5%
Canoni e Royalties autostradali	50,86	50,59	0,27	0,5%
Sovrapprezzi tariff. Autostr. ed integraz. sovrapprezzi DL.185/08 art.3 com. 4 e DL.39/09 art.8 com. 1	0,00	191,29	-191,29	-100,0%
Canone annuo ex LEGGE296/2006 comma 1020	49,51	47,35	2,16	4,6%
Integrazione canone LEGGE102/09 art.19 C.9 bis	380,93	131,12	249,81	190,5%
Corrispettivi da servizi - contratto di programma	204,97	242,71	-37,74	-15,5%
Totale Ricavi attività connesse gestione rete	**728,80**	**706,53**	**22,27**	**3,2%**
Incrementi di imm.ni Nuove Opere e				
Manutenzione Straordinaria	114,20	111,10	3,10	2,8%
Altri ricavi e proventi	81,88	50,66	31,22	61,6%
Totale Ricavi diversi	**196,08**	**161,76**	**34,32**	**21,2%**
Totale ricavi	**924,88**	**868,29**	**56,59**	**6,5%**
Costi				
Manutenzione Ordinaria Strade Statali e Autostrade	225,01	206,74	18,27	8,8%
Costo per il Personale	381,73	369,91	11,82	3,2%
Manutenzione beni	13,74	13,04	0,70	5,4%
Altri servizi ed oneri diversi	122,91	85,87	37,04	43,1%
Consulenze	0,33	0,68	-0,35	-51,8%
Godimento beni di terzi	17,68	13,72	3,96	28,9%
Oneri per liti e risarcimenti	23,47	63,23	-39,76	-62,9%
Totale costi operativi	**784,88**	**753,19**	**31,69**	**4,2%**
Margine operativo lordo (EBITDA)	**140,00**	**115,10**	**24,90**	**21,6%**
Utilizzo fondi in gestione (escluso strade				
regionali e contributi)	502,54	336,50	166,04	49,3%
Amm.ti acc.ti (escluse strade reg. e contributi)	-670,09	-571,94	-98,15	-17,2%
Totale ammortamenti ed accantonamenti	**-167,55**	**-235,44**	**67,89**	**28,8%**
REDDITO OPERATIVO	**-27,55**	**-120,34**	**92,79**	**77,1%**
Utilizzo fondi in gestione strade regionali e contributi	165,54	128,19	37,35	29,1%
Accantonamenti strade regionali e contributi	-12,81	18,67	-31,48	-168,6%
Manutenzione su reti Enti Locali	0,00	-0,39	0,39	100,0%
Nuove opere su reti Enti Locali	-51,90	-77,72	25,82	33,2%
Contributi a favore di terzi	-121,31	-54,17	-67,14	-123,9%
Saldo gestione EE.LLEGGEe Contributi	**-20,48**	**14,58**	**-35,06**	**-240,4%**
Saldo gestione finanziaria	63,60	104,71	-41,11	-39,3%
Saldo componenti straordinarie	1,39	8,30	-6,91	83,2%
Imposte sul reddito	-6,82	-1,93	-4,89	-253,1%
Risultato dell'esercizio	**10,15**	**5,32**	**4,83**	**90,7%**

I ricavi da attività connesse alla gestione della rete sono pari complessivamente ad 728,80 milioni di euro e rispetto al valore dell'anno precedente (706,53 milioni di euro) si incrementano del 3,2%. Le principali componenti sono:

- i ricavi spettanti ad ANAS ai sensi della legge n. 296/2006, comma 1020, quale canone annuo a carico dei concessionari (pari al 42% del 2,4% dei proventi da pedaggi) subiscono un lieve incremento pari a 2,16 milioni di euro (+ 4,6%);
- i ricavi relativi ai sovraprezzi tariffari autostradali pari a 0, in quanto l'art. 19 comma 9 bis del d.l. n. 78/2009, convertito, con modificazioni, in legge n. 102/2009, ha abrogato il comma 1021 dell'art.1, legge n. 296/2006 (sovraprezzi tariffari), con efficacia dal 5 agosto 2009;
- l'integrazione canone conseguente all'entrata in vigore dell'art.19, legge n. 102/2009, che ha istituito l'integrazione del canone annuo (comma 1020), pari a €/milioni 380,93;
- i ricavi per corrispettivo di servizio, decrementati rispetto al 2009 per €/milioni 37,74 pari al -15,5%.

Tra i ricavi diversi è ricompreso l'incremento di immobilizzazioni per lavori interni, che esprime la rettifica di costo relativa al costo del personale e alla quota parte dei costi indiretti imputabili alla produzione di lavori (111,10 milioni di euro nel 2009, rispetto a 114,20 del 2010).

I ricavi totali passano complessivamente da 868,29 milioni di euro a 924,88 milioni di euro, con un incremento del 6,5% riconducibile sia all'incremento dei ricavi connessi alla gestione della rete sia all'incremento dei Ricavi diversi.

I costi operativi passano da 753,19 milioni di euro a 784,88, con un incremento pari al 4,2%.

L'aumento dei costi è principalmente riferito agli oneri per maggiori interventi di manutenzione ordinaria su strade statali ed autostrade in gestione diretta (più 18,27 milioni di euro), per costo del personale (più 11,82 milioni di euro) e per altri servizi ed oneri diversi (più 37,04 milioni di euro), il cui effetto è stato mitigato dalla sensibile riduzione degli oneri per liti e risarcimenti (più 39,76 milioni di euro).

I costi per consulenze si sono ridotti passando da 0,68 milioni di euro a 0,33 milioni di euro.

Gli andamenti sopra esposti comportano un incremento dell'indicatore di redditività EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization), margine al lordo degli ammortamenti e dei relativi utilizzi dei fondi in gestione, da 115,10 milioni di euro a 140,00 milioni di euro, corrispondente ad un incremento percentuale del 21,6%.

La quota degli ammortamenti e accantonamenti (esclusi gli Enti Locali e Concessionarie) passa da 235,43 milioni di euro a 167,55.

Il reddito operativo risulta ancora negativo ma passa da 120,34 milioni di euro a 27,55, registrando un miglioramento del 77,1%.

Il saldo della gestione Enti Locali e contributi è negativo nel 2010, passando da 14,58 milioni di euro a meno 20,48 milioni di euro (variazione del - 240,4%). In particolare, il saldo della gestione risulta influenzato dalla voce accantonamenti su strade regionali e contributi che riporta un saldo positivo di 12,81 milioni di euro per effetto della valutazione del contenzioso su strade regionali aumentato rispetto al 2009 di 31,48 milioni di euro (168,6%) e dai contributi a favore di terzi, anch'essi in forte crescita con un incremento di 67,14 milioni di euro (123,9%).

La gestione degli Enti Locali si conferma una voce di costo di per sé molto elevata, compensata dall'utilizzo contabile dei relativi fondi in gestione. In particolare, i lavori per nuove opere su reti degli Enti Locali passano da 77,72 milioni di euro a 51,90 milioni di euro, i contributi a favore di terzi passano da 54,17 milioni di euro a 121,31 euro e l'accantonamento strade regionali e contributi passa da 18,67 milioni di euro a meno 12,81 per effetto della valutazione del contenzioso regionale effettuata nel 2010.

Il saldo della gestione finanziaria passa da 104,71 milioni di euro a 63,60 rilevando un decremento di 41,11 milioni di euro (-39,3%), decremento dovuto principalmente ad eventi non ricorrenti verificatisi nel precedente esercizio (interessi su credito iva a rimborso anni 2005-2006-2007-2008).

I componenti di reddito straordinari presentano un saldo positivo e passano da 8,30 milioni di euro a 1,39.

Il risultato del periodo è positivo per 10,15 milioni di euro e manifesta un miglioramento di 4,83 milioni di euro rispetto al risultato dell'anno precedente (5,32).

9.1.3. Il costo delle consulenze

Gli oneri per le consulenze, che fin dalla privatizzazione di ANAS hanno costituito, insieme a quelli per il contenzioso, una delle più rilevanti criticità gestionali, e sui quali la Corte dei conti ha sempre incentrato la propria attenzione, hanno confermato nel 2010 il *trend* discensionale manifestatosi fin dall'esercizio 2004.

Andamento del costo delle consulenze - Triennio 2008-2010

Settore	2010	2009	2008	Var.% 2010/09	Var.% 2010/08	Var.% 2009/08
Tecnico	0,1	0,2	0,3	-50,00%	-66,67%	-33,33%
Amministrativo	0,1	0,3	0,3	-66,67%	-66,67%	0,00%
Legale	0,1	0,2	0,4	-50,00%	-75,00%	-50,00%
Totali	**0,3**	**0,7**	**1,0**	**-57,14%**	**-70,00%**	**-30,00%**

Fonte: ANAS S.p.A. Direzione Centrale Amministrazione e Finanza.

Incarichi di consulenza attivati nel 2010

(importi in migliaia di euro)

Settore	2010		2009		Var.% 2010/09
	Numero	Importo	Numero	Importo	
Tecnico	4	140,62	4	208,61	-32,59%
Amministrativo	3	115,70	9	279,68	-58,63%
Legale	4	71,40	2	194,11	-63,22%
Totali	**11**	**327,72**	**15**	**682,41**	**-51,98%**

(*) Si riportano gli ordini di consulenza attivati nel 2010 comprensivi degli importi ancora da consuntivare.

Fonte: ANAS S.p.A. Controllo di Gestione.

Nell'esercizio 2010 tutti i settori inerenti le consulenze (tecnico, amministrativo, legale) hanno subito una diminuzione rispetto al valore degli incarichi dell'esercizio 2009 (-51,98% sul totale consulenze), rimanendo abbondantemente entro i limiti previsti.

9.1.4. Il costo del contenzioso. Rinvio

Sul costo del contenzioso, che continua a costituire una delle principali criticità ravvisabili nella gestione finanziaria della Società, si è riferito nel precedente capitolo 4, cui pertanto si rinvia.

9.2. La gestione finanziaria

9.2.1. La gestione finanziaria di cassa

Nel corso del 2010 il flusso finanziario di cassa è stato quello riportato nella tabella che segue:

La gestione finanziaria di cassa - anno 2010

(importi in euro)

	Operazioni di cassa	Totali
A)	**INCASSI**	
	a) dallo Stato	
	contributi c/impianti cap. 7372	654.010.000,00
	contributi per strade di ritorno cap. 7365	11.308.116,49
	corrispettivi di servizio cap. 1870	4.752.066,00
	incassi MIT ammortam. Mutui autostrade	129.320.808,00
	incassi MIT ammort. Mutui Concessionarie	59.392.542,96
	Incassi da mutui	18.272.013,55
	Incassi rate mutui ex FCG	77.600.830,00
	contributi FAS	-
	altri contributi	20.399.618,92
	Incasso QCS	30.000.000,00
	DM 719 del 30 settembre 2010 adeguamento prezzi	65.689.375,93
	Rimborso Credito IVA	364.572.519,40
	Totale incassi dallo Stato	**1.435.317.891,25**
	b) dal mercato	
	canone di concessione (1020)	56.817.901,09
	canone di concessione integrativi (1020)	393.455.653,79
	canone Strada dei Parchi	55.859.000,00
	canone di subconcessioni e royalyies	41.309.000,00
	altri incassi da mercato	149.284.308,72
	Interessi attivi	11.215.000,00
	Totale incassi dal mercato	**707.940.863,60**
	TOTALE INCASSI	**2.143.258.754,85**
B)	**PAGAMENTI**	
	a) spese correnti	
	manutenzione ordinaria	151.585.241,02
	manutenzione ordinaria a fronte di convenzioni	65.706.000,00
	Stipendi	385.607.487,74
	Contributi Enti Locali GV	26.700.172,86
	Contributi Concessionarie GC	93.214.038,36
	altre spese e trasferimenti	151.741.000,00
	Costi commessa Algeria	13.133.000,00
	Oneri finanziari	1.097.000,00
	Imposte	4.600.000,00
	Totale spese correnti	**893.383.939,98**
	b) Investimenti	
	Investimenti in immobilizzazioni immateriali	22.230.000,00
	Investimenti in partecipazioni	-
	manutenzione straordinaria	283.622.093,68
	lavori	2.519.826.783,41
	lavori e m.d'op.a fronte convenz.ni reg.li	80.271.868,95
	Pagamento rate mutui Concessionarie	129.320.808,00
	Pagamento rate mutui settore autostradale	59.392.000,00
	Pagamento rate mutui ANAS di cui al CdP 2003-05	59.904.000,00
	Totale spese per investimenti	**3.154.567.554,04**
	TOTALE PAGAMENTI	**4.047.951.494,02**

Fonte: ANAS S.p.A.

Al 31 dicembre 2010 la posizione finanziaria netta di cassa (inclusa la liquidità dell'ex Fondo Centrale di Garanzia e le operazioni finanziarie a breve termine ma con scadenza successiva al 31 dicembre 2010), era pari a complessivi 1,48 miliardi di euro circa, di cui la quasi totalità su Banca d'Italia e altre banche e circa 33 milioni di euro (per lo più vincolati per pignoramenti) su Poste Italiane.

Nel corso dell'anno 2010 ANAS, a seguito di gara ad evidenza pubblica, ha continuato ad utilizzare per i servizi di pagamento e di introito di parte degli incassi (la parte rimanente di incassi è domiciliata su c/c postali intestati ad ANAS) ed altri servizi relativi al rapporto di conto corrente i tre istituti di credito selezionati con gara ad evidenza pubblica svolta e conclusasi a fine 2007. Le convenzioni stipulate tra febbraio e marzo 2008, avevano durata annuale con possibilità di proroga di un ulteriore anno, facoltà della quale le parti si sono avvalse. A fine anno 2009 è stata, pertanto, indetta una nuova gara per l'affidamento del medesimo servizio ad esito della quale nel 2010 si sono risultati riconfermati i medesimi istituti di credito. In virtù della ricezione della normativa europea sui pagamenti, sono state ulteriormente migliorate le condizioni sui tempi di incasso e pagamento, consentendo un ulteriore risparmio di costi complessivo per ANAS.

Il non assoggettamento al sistema della tesoreria unica, determinato dalla natura giuridica di "Società per Azioni" di ANAS, ha consentito alla società di ottenere condizioni migliorative sia in termini di condizioni economiche sia in termini di qualità del servizio. La quasi totalità dei pagamenti è disposta in via automatica tramite un sistema di corporate banking interbancario offerto gratuitamente dalle banche e tale sistema è perfettamente integrato con il sistema contabile SAP adottato dalla società nel 2007. In tal modo, anche le riconciliazioni degli estratti conto di tutti i movimenti in entrata e in uscita sui c/c sono effettuati in via automatica eliminando errori manuali e consentendo un risparmio di tempo.

9.2.2. La gestione dei mutui e dei contributi

9.2.2.1. Mutui e contributi per opere in gestione diretta

Alla data del 31 dicembre 2010 risultavano in essere 13 contratti di mutuo stipulati da ANAS.

Nella seguente tabella se ne fornisce una sintesi.

Mutui in essere al 31.12 2010 a copertura opere in gestione diretta

(valori in euro)

N.	Data stipula	Importo indicativo dei mutui riportati nei contratti all'atto della stipula (A)	Importi erogati su Banca d'Italia per scadenza dei termini contrattuali e importi disponibili da banche (B)	Importi utilizzati da importi versati in BI e da erogazioni da altre banche al 31.12.2010 (C)	Importo disponibile per finanziamento lavori al netto degli utilizzi al 3112.2010 (D) (diff. tra colonna B e colonna C)
7	11.4.2002	1.436.272.640,00	849.500.427,33	600.866.385,91	248.634.041,41
1	20.6.2003	170.000.000,00	119.622.491,21	-	119.622.491,21
1	20.6.2003	312.000.000,00	270.310.311,39	164.239.072,02	106.071.239,37
1	11.11.2003	30.500.000,00	23.527.952,05	-	23.527.952,05
1	11.11.2003	100.000.000,00	62.599.500,90	2.885.518,00	59.713.982,90
2	2006	33.065.044,21	33.065.044,21	2.176.200,00	30.888.844,21
13	Totale	**2.081.837.684,21**	**1.358.625.727,08**	**770.167.175,93**	**588.458.551,14**

Fonte: ANAS S.p.A.

A seguito della scadenza dei termini di utilizzo di alcuni mutui in essere, per i quali non era stato completato l'utilizzo nel corso del 2010, e a fronte del diniego delle banche a concedere proroghe dei termini di utilizzo, ANAS ha stipulato con le banche gli atti integrativi agli originali contratti di mutuo (come previsto nei contratti) contenenti la ricognizione dei debiti residui da ammortizzare direttamente dallo Stato con piano d'ammortamento a rate costanti utilizzando parte dei contributi disponibili. Contestualmente, ANAS ha fatto richiesta al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di poter utilizzare i contributi residui, al netto della quota necessaria per l'ammortamento con le banche, sotto forma di versamento diretto da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. A valle dell'autorizzazione Ministeriale, le somme disponibili per ANAS per gli interventi originariamente coperti da mutuo, (ora contributi versati in forma "diretta"), sono riassunte nella seguente tabella:

Contributi originariamente autorizzati come mutui e successivamente, a scadenza dei termini di utilizzo del mutuo, autorizzati in forma diretta

(valori in euro)

Interventi	Importo mutuo originariamente in essere	Utilizzi mutuo al 31.12.2010	Utilizzi contributo al 31.12.2010 (a seguito di scadenza mutuo)	Importo dei contributi disponibili al 31.12.2010 a seguito di scadenza mutui (*)
SARC I Mega Lotto	700.000.000,00	600.339.540,26	-	309.872.650,78
SARC II Megalotto	1.300.000.000,00	457.290.964,37	-	1.178.151.104,70
SARC III Megalotto	200.000.000,00	3.066.603,57	-	271.476.545,10
Carlo felice	124.044.000,00	54.030.166,74	-	114.084.314,79
Progett.Preliminari	87.438.000,00	16.252.612,50	6.807.235,15	93.732.365,88
Totale	**2.411.482.000,00**	**1.130.979.887,44**	**6.807.235,15**	**1.967.316.981,25**

Fonte: ANAS S.p.A.

(*) Somma algebrica dei contributi disponibili al netto della quota utilizzata per l'ammortamento del debito residui dei mutui scaduti come autorizzati dal MIT.

Nella tabella di seguito riportata, si rappresenta l'importo dei contributi disponibili alla data del 31 dicembre 2010, per i quali è stato concesso l'utilizzo in forma di versamento diretto ad ANAS da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (e non tramite mutuo/attualizzazione) ai sensi dell'art. 1, commi 511 e 512 della legge finanziaria 2007 e della circolare RGS/MEF n. 15 del 28 febbraio 2007.

Contributi concessi in forma diretta (senza attualizzazione/mutuo)

(importi in euro)

Interventi	Importo complessivo del contributo (A)	Utilizzi contributi al 31.12.2010 (B)	Importo dei contributi disponibili al 31.12.2010 (A-B)
Passante di Mestre	70.537.500,00	18.810.000,00	51.727.500,00
Valtellina	185.250.000,00	8.688.410,07	176.561.589,93
Pedemontana di Formia	24.750.000,00	-	24.750.000,00
Valcamonica	11.756.250,00	-	11.756.250,00
Totale	**292.293.750,00**	**27.498.410,07**	**264.795.339,93**

9.2.2.2. Mutui per le concessionarie

Alla data del 31 dicembre 2010 risultavano in essere mutui, stipulati con vari Istituti di credito a favore di società concessionarie per € 955.080.025,00, a fronte di un importo erogato pari ad € 554.924.903,23.

Se ne fornisce il dettaglio nella seguente tabella.

Mutui in essere al 31.12.2010 stipulati in favore delle concessionarie

(valori in euro)

N.	Descrizione Intervento	Importo da contratto (A)	Importo Erogato al 31 dicembre 2010 (B)	Importo ancora disponibile per copertura finanziaria lavori (C) = diff. (A) - (B)
1	Autostr. Torino - Savona	160.142.955,27	130.264.905,57	29.878.049,70
2	Autostr. Agliò - Canova	154.937.069,73	154.937.069,73	0,00
3	Autostr. Agliò - Canova + potenz. FI nord-sud	640.000.000,00	405.284.021,11	234.715.978,89
	Totali	**955.080.025,00**	**690.485.996,41**	**264.594.028,59**

Fonte: ANAS S.p.A.

Gli anzidetti mutui sono stati stipulati a favore delle concessionarie Società Autostrade per l'Italia Spa e Torino-Savona Spa e sono ammortizzati direttamente da ANAS utilizzando le somme che questa riceve ogni anno dallo Stato.

Lo svincolo delle somme a favore delle società concessionarie avviene previa presentazione di SAL ad ANAS, la quale rilascia agli Istituti finanziatori il nulla osta all'erogazione delle relative somme.

9.2.3. Il livello di autonomia finanziaria

Anche l'esercizio 2010 è stato caratterizzato dal raggiungimento dell'avanzo di esercizio, grazie, fondamentalmente, al saldo positivo della gestione finanziaria pari a 63,60 milioni di euro. Tale gestione presenta un decremento di 41,11 milioni di euro (-39,3%) rispetto al precedente esercizio (104,71 milioni di euro al 2009), prevalentemente attribuibile agli eventi non ricorrenti realizzatisi nell'anno 2009 (interessi attivi riconosciuti sul rimborso del credito Iva per gli anni 2005-2006-2007-2008).

Gli introiti sono leggermente superiori a quelli dell'anno precedente (924,88 rispetto ai 868,29 milioni di euro del 2009) e tale incremento (+6,5%) è dovuto sia all'incremento dei ricavi connessi alla gestione della rete (+3,2%), che passano da 706,53 milioni di euro a 728,80, sia all'incremento dei Ricavi diversi (+21,2%), che passano da 161,76 milioni di euro a 196,08; si registra anche un incremento dei costi operativi (784,88 rispetto a 753,19 milioni di euro), dovuto principalmente a maggiori interventi di manutenzione ordinaria, un incremento dei costi del personale e degli altri servizi ed oneri diversi a fronte di un decremento degli oneri per liti e risarcimento. Ciò ha comportato un miglioramento del margine operativo lordo (EBITDA), portatosi a 140,00 milioni di euro rispetto ai 115,10 del 2009.

In termini di cassa si riporta qui di seguito una sintetica tabella degli introiti (con distinzione di "introiti da mercato" e "introiti da Stato") e dei pagamenti, entrambi distinti tra "Gestione operativa" e "Gestione degli investimenti".

Il livello di autonomia finanziaria nel 2010

(importi in euro)

Area gestionale	Introiti		Pagamenti
	dal mercato	dallo Stato	
Gestione operativa	707.940.863,60	4.752.066,00	893.383.939,98
Gestione degli investimenti		1.430.565.825,25	3.154.567.554,04
Totali	**707.940.863,60**	**1.435.317.891,25**	**4.047.951.494,02**

Il livello di autonomia finanziaria di ANAS – intendendosi per tale il rapporto fra introiti propri (depurati dei corrispettivi di servizio) e spesa complessiva (per investimenti e di funzionamento) - è stato pari, in termini di cassa, al 17,49% rispetto al 16,48% dell'anno 2009.

9.2.4. La gestione dell'ex Fondo centrale di garanzia

L'art. 1, comma 1025, della legge n. 296/2006 ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2007, il subentro di ANAS nella «*mera gestione dell'intero patrimonio*» dell'ex Fondo Centrale di Garanzia, nei crediti e nei residui impegni nei confronti dei concessionari autostradali, nonché nei rapporti del personale dipendente. Il 2010 è, pertanto, il quarto anno di attività della predetta gestione.

Come verificatosi negli esercizi precedenti, anche nel 2010, la gestione delle risorse dell'ex Fondo Centrale di Garanzia ha portato al conseguimento di un risultato positivo pari a 41.148 migliaia di euro (232 migliaia di euro per l'esercizio 2009). Pertanto, la voce «patrimonio netto» ammonta, al 31 dicembre 2010, complessivamente a 42.679 migliaia di euro (1.532 per l'esercizio 2009).

Tra i movimenti dell'esercizio si evidenzia quanto segue:

- l'incremento della voce "Beni gratuitamente devolvibili" per 9.968 migliaia di euro rappresenta il costo dei lavori relativi al macrolotto n. 3, dell'autostrada A3 Salerno–Reggio Calabria, in particolare si riferisce alla parte 1 per €/migliaia 42 e alla parte 3 per €/migliaia 9.926;
- il decremento della voce "Crediti verso altri" pari a 37.033 migliaia di euro, dovuto all'effetto netto degli incassi delle rate di rimborso ottenuti dalle società concessionarie e dall'iscrizione delle nuove convenzioni di concessione efficaci a partire dal 2010;
- l'incremento della voce "Altri crediti" pari a 1.043 migliaia di euro è dato dalle

ritenute subite nel corso del 2010 su competenze bancarie per 206 migliaia di euro e dal credito verso ANAS per l'importo dell'IVA sulle fatture lavori rimborsate dall'ex FCG nel corso del 2010 pari a 873 migliaia di euro;

- l'incremento netto della voce "Cassa e disponibilità" per 71.998 migliaia di euro si riferisce agli incassi delle rate di rimborso ricevuti dalle società concessionarie (pari a 77.601 migliaia di euro), alle competenze bancarie (pari a 556 migliaia di euro), alle uscite per pagamenti relativi ai lavori (pari a 5.292 migliaia di euro) ed al rimborso ad ANAS dei costi sostenuti per conto dell'ex FCG (pari a 867 migliaia di euro);
- l'incremento della voce "Debiti verso fornitori" per 5.211 migliaia di euro è dovuto principalmente allo stanziamento delle spese per lavori sostenute sul macrolotto n. 3, parte, 3 dell'autostrada A3 Salerno – Reggio Calabria;
- il decremento netto della voce "Altri debiti", per 383 migliaia di euro, è relativo al rimborso, da parte dell'ex FCG, dei costi diretti ed indiretti sostenuti da ANAS dal 1° gennaio 2007 (pari a 867 migliaia di euro), all'incremento (pari a 183 migliaia di euro) per i costi diretti ed indiretti di competenza del 2010 che saranno rimborsati dall'ex FCG ad ANAS nel 2011 ed all'incremento (pari a 301 migliaia di euro) dei costi interni capitalizzati sul macrolotto n. 3, dell'autostrada A3 Salerno–Reggio Calabria, parte 1 e parte 3, che saranno rimborsati dall'ex FCG ad ANAS nel 2011;
- l'incremento della voce "Valore della Produzione", per 38.818 migliaia di euro, si riferisce interamente al rilascio, nel corso del 2010, del fondo svalutazione crediti relativo alla società Strada dei Parchi (ex SARA);
- la voce "Costi della Produzione" è composta dal costo del personale trasferito ai sensi dell'art. 1, comma 1025 dall'ex Fondo ad ANAS (per 131 migliaia di euro), dai costi ribaltati del personale ANAS dedicato alle attività dell'ex Fondo e dai costi indiretti (per 52 migliaia di euro);
- la voce "Proventi ed Oneri Finanziari" è composta da interessi attivi maturati sul c/c bancario pari a 763 migliaia di euro e da interessi attivi, di competenza del 2010, riconosciuti dalle società concessionarie nelle nuove convenzioni pari a 1.750 migliaia di euro (di cui 850 migliaia di euro relativi alla società Strada dei Parchi e 900 relativi alla società SAV).

Come verificatosi negli esercizi precedenti, anche nell'anno 2010, la gestione delle risorse dell'ex Fondo Centrale di Garanzia ha portato al conseguimento di un risultato positivo pari a 41.148 migliaia di euro (232 al 31 dicembre 2009) che è stato contabilizzato ad incremento dei Fondi in gestione e quindi destinato a finanziare le opere dell'autostrada SA–RC.

L'ammontare totale delle risorse pari a 2.520.201 migliaia di euro, è composto dai "Fondi in Gestione" per 2.477.522 migliaia di euro trasferiti alla data del 1° gennaio 2007, e dal "Patrimonio Netto" per 42.679 migliaia di euro generato dalla gestione dell'ex Fondo centrale di Garanzia dal 1° luglio 2007.

Riguardo agli interventi di completamento dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria si evidenzia che ANAS ha completato l'affidamento dei lavori relativi al Macrolotto 3 per un totale di 1.327,1 milioni di euro, la cui copertura finanziaria è assicurata dalle risorse disponibili dell'ex Fondo Centrale di Garanzia, e sono i seguenti:

- Parte 1 (svincolo Lauria nord–Laino Borgo) per 517,9 milioni di euro;
- Parte 2 (Laino Borgo–Svincolo di Campotenese) per 531,1 milioni di euro;
- Parte 3 (Svincolo di Campotenese–Svincolo Morano Castrovillari) per 278,1 milioni di euro.

Tra le principali novità dell'esercizio sono da segnalare:

- il corretto adempimento da parte di ANAS, nel corso dell'esercizio 2010, delle rendicontazioni periodiche, da inviare ai Ministeri, previste dalla Direttiva interministeriale 2009 (in attuazione di quanto previsto dal comma 1025, legge n. 296/2007);
- aggiornamento dei Piani di rimborso delle società concessionarie.

Con riferimento all'efficacia delle convenzioni delle seguenti società concessionarie (Autostrada Tirrenica, Tangenziale di Napoli, Autostrada Ligure Toscana, Autostrada dei Fiori, Autostrade Valdostane, CISA, SITAF e Strada dei Parchi) si segnala, che la legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Finanziaria 2010) riguardante le Concessioni autostradali, ha disposto all'art. 2, comma 202, l'approvazione per legge delle convenzioni autostradali firmate con ANAS entro il 31 dicembre 2009, "a condizione che i suddetti schemi recepiscano le prescrizioni richiamate dalle delibere CIPE di approvazione, ai fini dell'invarianza di effetti sulla finanza pubblica, fatti salvi gli schemi di convenzione già approvati". L'art. 47 del d.l. n. 78 del 31 maggio 2010, modificando la richiamata legge n. 191/2009, ha ulteriormente posticipato il termine del 31 dicembre 2009 al 31 luglio 2010.

Nel corso del mese di novembre 2010, tutte le convenzioni con le società sopra indicate sono divenute efficaci a seguito della sottoscrizione dell'"Atto di recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE allo schema di convenzione unica".

A seguito delle rinegoziazioni intervenute nell'ambito della stipula delle nuove convenzioni, ANAS è riuscita ad ottenere un significativo miglioramento della propria posizione creditoria sia sotto il profilo formale (in particolare è stata introdotta una

clausola che prevede che il mancato pagamento anche di una sola rata di rimborso nei confronti dell'ex Fondo Centrale di Garanzia sia causa di decadenza dalla concessione), sia sotto il profilo sostanziale (riduzione del numero di anni di rimborso del debito o riconoscimento degli interessi passivi).

Il credito vantato dall'ex Fondo Centrale di Garanzia è stato, nella maggior parte dei casi, rimodulato ottenendo una notevole anticipazione complessiva delle relative rate di rimborso, in altri invece si è ottenuto un incremento della posizione creditoria; il beneficio finanziario in termini di valore attuale alla data del 31 dicembre 2010 è stato stimato in 181,22 milioni di euro. Tale valore è stato calcolato mettendo a confronto i nuovi piani di rimborso con quelli originari del 2006 sulla base dei tassi IRS al 12 gennaio 2011.

Infine, si evidenzia che sin dall'inizio del subentro, risulta che ANAS abbia posto particolare attenzione alla gestione efficiente delle risorse trasferite. A tale scopo è continuata anche nel corso del 2010 l'attività della specifica unità organizzativa "Gestione ex Fondo Centrale di Garanzia" appositamente dedicata alla gestione separata come previsto dalla legge, nonché l'attività del Comitato di Sorveglianza nominato con l'obiettivo di garantire il massimo coinvolgimento interfunzionale delle unità organizzative interessate per una corretta gestione e monitoraggio delle attività dell'ex Fondo Centrale di Garanzia. Nel corso del 2010, è stata pubblicata la Procedura Aziendale "Gestione ex Fondo Centrale di Garanzia", redatta in conformità ai principi e presidi previsti dal d.lgs. 231/2001 e successivi aggiornamenti e alle prescrizioni poste dalla norma UNI EN ISO 9001:2008.

9.3. Considerazioni sul bilancio

La gestione economico-patrimoniale della Società relativa al 2010 si è chiusa con un risultato positivo pari ad 10,15 milioni di euro, a conferma di un trend positivo, iniziato nel 2006, che ha visto il progressivo assottigliamento della pesante perdita realizzata nel 2005, ammontante a 496,4 milioni di euro.

I ricavi da attività connesse alla gestione della rete sono pari complessivamente a 728,80 milioni di euro sostanzialmente in linea con l'anno precedente pari a 706,53 (+3,2%).

I costi operativi passano da 753,19 milioni di euro a 784,88 milioni di euro con un incremento pari al 4,26%.

In tale quadro si rileva principalmente un incremento dei costi relativi ad interventi di manutenzione ordinaria di strade e autostrade in gestione ANAS (+8,8%), dei costi inerenti alle altre manutenzioni ordinarie (+5,4%), degli Altri

servizi ed oneri diversi (+43,1%) e dei costi per il godimento dei beni di terzi (+28,9%); tali effetti sono mitigati dalla riduzione degli oneri per liti e risarcimenti (-62,9%).

Il reddito operativo, pur rimanendo negativo e pari a meno 27,55 milioni di euro, complessivamente rileva un notevole miglioramento rispetto all'esercizio precedente (77,1%).

Tale disavanzo è incrementato dalla variazione negativa del saldo della gestione degli Enti Locali e dei contributi pari a meno 20,48 milioni di euro (-240,4%) e mitigato dai saldi positivi della gestione finanziaria pari a 63,60 milioni di euro (-39,3%) e della gestione straordinaria pari a 1,39 milioni di euro (-83,2%).

Con riguardo, poi, alla situazione patrimoniale, emerge una notevole variazione del patrimonio netto (-36,3%) principalmente riferibile agli effetti dell'art. 4, comma 19 del d.l. n. 70/2011, convertito, con modificazioni, in legge n. 106/2011. A seguito di tali disposti normativi ANAS ha riclassificato i versamenti in c/aumento capitale sociale (1.543 milioni di euro) nella macro classe Fondi in gestione assoggettandoli alla disciplina dei contributi in c/impianti.

Permane un circolante di notevole volume, pari ad oltre 17,2 miliardi di euro (17,3 miliardi di euro per l'esercizio 2009) ed imputabile soprattutto ai rilevanti crediti che la Società continua a vantare nei confronti dello Stato e di altri Enti per 10,7 miliardi di euro (su un totale di 15,7 miliardi di euro di crediti). La liquidità pari a 1,4 miliardi di euro (3,3 nell'esercizio 2009) subisce una notevole flessione (-58%) a seguito dell'assorbimento conseguente all'attività di investimento della gestione lavori.

9.4. Il bilancio consolidato

Nel 2010 ANAS ha redatto, come già per i tre precedenti esercizi, il bilancio consolidato a seguito all'ingresso nell'area di consolidamento della Società Stretto di Messina accanto a Quadrilatero.

Il bilancio consolidato del Gruppo ANAS è si è chiuso con un utile di gruppo pari a 28,4 milioni di euro (16,8 per il 2009).

9.4.1. Lo stato patrimoniale consolidato

Di seguito si riportano le risultanze più significative dello stato patrimoniale.

Stato patrimoniale consolidato 2010

(importi in €/milioni)

		31.12.2010	31.12.2009	Variaz.	Variaz. %
ATTIVO					
A)	**CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**	**16,3**	**16,3**	**0,0**	**0,00%**
B)	**IMMOBILIZZAZIONI**				
	I - Immobilizzazioni immateriali	769,6	800,9	-31,3	-3,91%
	II - Immobilizzazioni materiali	15.332,2	13.013,8	2.318,4	17,82%
	III - Immobilizzazioni finanziarie	237,0	217,0	20,0	9,24%
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**16.338,8**	**14.031,7**	**2.307,2**	**16,44%**
C)	**ATTIVO CIRCOLANTE**				
	I - Rimanenze	31,4	20,0	11,4	56,99%
	II - Crediti	15.610,5	13.870,7	1.739,8	12,54%
	III - Attività fin. che non costituiscono immobilizzazioni	235,4	186,5	48,9	26,21%
	IV - Disponibilità liquide	1.459,9	3.380,8	-1.921,0	-56,82%
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**17.337,2**	**17.458,1**	**-120,9**	**-0,69%**
D)	**RATEI E RISCONTI ATTIVI**	**11,1**	**10,3**	**0,8**	**7,35%**
	TOTALE ATTIVO	**33.703,4**	**31.516,4**	**2.187,0**	**6,94%**
PASSIVO					
A)	**PATRIMONIO NETTO**				
	Capitale sociale	2.269,9	2.269,9	0,0	0,00%
	Versamenti in c/aumento capitale sociale	0,0	1.543,1	-1.543,1	-100,00%
	Altre riserve	526,1	512,6	13,5	2,64%
	Utili/Perdite a nuovo	-97,6	-110,4	12,8	-11,58%
	Utile/Perdita d'esercizio	28,4	16,8	11,6	69,25%
	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	2.726,8	4.232,0	-1.505,1	-35,57%
	Capitale e riserva di terzi	74,0	73,9	0,1	0,09%
	Utile/perdita di esercizio di terzi	-0,2	0,1	-0,2	-383,08%
	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI	73,8	74,0	-0,2	-0,25%
	TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	**2.800,7**	**4.306,0**	**-1.505,3**	**-34,96%**
B)	**B - FONDI IN GESTIONE**	**27.093,9**	**23.549,0**	**3.545,0**	**15,05%**
C)	**C - FONDI PER RISCHI ED ONERI**	**524,1**	**592,6**	**-68,5**	**-11,55%**
D)	**D - FONDO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**	**33,0**	**33,5**	**-0,5**	**-1,56%**
E)	**E - DEBITI**	**3.244,8**	**3.028,3**	**216,5**	**7,15%**
F)	**F - RATEI E RISCONTI PASSIVI**	**6,9**	**7,0**	**-0,1**	**-2,07%**
	TOTALE PASSIVO	**33.703,4**	**31.516,4**	**2.187,0**	**6,94%**

I dati finali evidenziano:

- immobilizzazioni immateriali per 769,6 milioni di euro;
- immobilizzazioni materiali per 15.332 milioni di euro;
- immobilizzazioni finanziarie per circa 237 milioni di euro;
- un attivo circolante pari a 17.337,2 milioni di euro, dovuto principalmente ai crediti verso lo Stato e ad altri Enti per circa 10.687,73 milioni di euro e alle disponibilità liquide per 1.459,9 milioni di euro;
- fondi in gestione per 27.093,9 milioni di euro, in crescita rispetto al 2009 (+15,05%);
- debiti per 3.244,8 milioni di euro.

9.4.2. Il conto economico consolidato

Il conto economico del bilancio consolidato 2010 espone le seguenti risultanze raffrontate con l'esercizio 2009.

Conto economico consolidato

(importi in milioni di euro)

CONTO ECONOMICO	2010	2009	var.	var. %
A) Valore della produzione				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	729,0	706,7	22,3	3,2%
2) variaz. riman.prod.in corso e semilav.	0,0	0,0	0,0	
3) variaz.lav.in corso su ordinaz.	12,2	9,5	2,7	28,2%
4) incrementi immobilizz. per lavori interni	122,7	119,3	3,4	2,8%
5) altri ricavi e proventi	736,0	503,6	232,4	46,1%
Totale valore della produzione	**1.600,0**	**1.339,2**	**260,8**	**19,5%**
B) Costi della produzione				
6) costi per materie prime ecc.	12,8	11,9	1,0	8,1%
7) costi per servizi (compr.contenz. e consul.)	495,2	470,4	24,7	5,3%
8) godimento beni di terzi	17,8	14,0	3,9	27,8%
9) personale	386,8	373,7	13,1	3,5%
10) ammortamenti e svalutazioni	566,2	426,3	139,9	32,8%
11) variaz.riman.mat.prime,suss.di cons.e merci	0,8	0,5	0,3	52,9%
12) accantonamenti per rischi	117,3	127,4	-10,1	-7,9%
13) altri accantonamenti	1,0	0,6	0,3	52,5%
14) oneri diversi di gestione	52,4	21,3	31,1	146,2%
Totale costi della produzione	**1.650,3**	**1.446,1**	**204,2**	**14,1%**
Differenza (A-B)	**-50,3**	**-106,9**		
C) Proventi e oneri finanziari	64,2	107,0	-42,8	-40,0%
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	20,4	11,2	9,2	82,6%
E) Proventi e oneri straordinari	1,4	7,9	-6,6	-82,4%
Risultato prima delle imposte	**35,7**	**19,2**	**16,5**	**86,0%**
Imposte sul reddito d'esercizio correnti	-7,5	-2,3	-5,1	219,4%
Utile/perdita d'esercizio	**28,2**	**16,9**	**11,4**	**67,5%**
Utile/perdita dell'esercizio di terzi	-0,2	0,1	-0,2	-383,7%
Utile/perdita del gruppo	**28,4**	**16,8**	**11,6**	**69,3%**

Il conto economico consolidato evidenzia i notevoli miglioramenti gestionali del Gruppo raggiunti nel 2010 rispetto al precedente esercizio.

La gestione caratteristica ancorché negativa evidenzia un notevole miglioramento

passando da -106,9 milioni di euro a -50,3 milioni di euro. In particolare, i costi della produzione sono cresciuti del 14,1% a fronte di un incremento del valore della produzione del 19,5%.

Le gestioni finanziaria e straordinaria, che chiudono con un saldo positivo, ancorché in calo rispetto al precedente esercizio, nonché il saldo positivo della voce Rettifiche di valore di attività finanziarie, conseguente alla valutazione delle partecipazioni a patrimonio netto, incidono positivamente sulla formazione del risultato di gruppo che si incrementa prima delle imposte del 86%.

L'esercizio 2010 si è chiuso con un utile di 28,4 milioni di euro (16,8 nel 2009).

10. CONCLUSIONI

Il 2010, pur nella negativa congiuntura economica nazionale in particolare e mondiale in generale ha visto la gestione economico-patrimoniale della Società chiudersi con un utile di esercizio di 10,15 milioni di euro, a conferma di un trend positivo, iniziato nel 2006, grazie al progressivo assottigliamento del pesante disavanzo manifestatosi nel 2005, ammontante a 496,4 milioni di euro, ridottasi nel 2006 a 426,6 milioni di euro e nel 2007 a 127,9 milioni di euro ed all'inversione di tendenza avutasi a partire dall'esercizio 2008 con un utile di 3,53 milioni di euro passato a 5,32 milioni di euro nel 2009.

I ricavi da attività connesse alla gestione della rete sono pari complessivamente a 728,80 milioni di euro e, rispetto al valore dell'anno precedente (706,53 milioni di euro), si incrementano del 3,2%.

Tra i ricavi diversi è ricompreso l'incremento di immobilizzazioni per lavori interni, che esprime la rettifica di costo relativa al personale e alla quota parte dei costi indiretti imputabili alla produzione di lavori (111,10 milioni di euro nel 2009, rispetto ai 114,20 del 2010).

I ricavi totali passano complessivamente da 868,29 milioni di euro a 924,88 milioni di euro, con un incremento del 6,5% riconducibile sia all'incremento dei ricavi connessi alla gestione della rete sia all'incremento dei Ricavi diversi.

I costi operativi passano da 753,19 milioni di euro a 784,88, con un incremento pari al 4,2%.

L'aumento dei costi è principalmente riferito agli oneri per maggiori interventi di manutenzione ordinaria su strade statali ed autostrade in gestione diretta (più 18,27 milioni di euro), per il costo del personale (più 11,82 milioni di euro) e per altri servizi ed oneri diversi (più 37,04 milioni di euro), il cui effetto è stato mitigato dalla sensibile riduzione (39,76 milioni di euro) degli oneri per liti e risarcimenti.

Gli andamenti sopra esposti comportano un incremento dell'EBITDA, margine al lordo degli ammortamenti e dei relativi utilizzi dei fondi in gestione, da 115,10 milioni di euro a 140,00 milioni di euro, corrispondente ad un incremento percentuale del 21,6%.

La quota degli ammortamenti ed accantonamenti (esclusi gli Enti Locali e Concessionarie) passa da 235,43 milioni di euro a 167,55.

Il reddito operativo, pur risultando ancora negativo, passa da 120,34 milioni di euro a 27,55, registrando un incremento del 77,1%.

Il saldo della gestione Enti Locali e contributi è negativo nel 2010, passando da

14,58 milioni di euro a meno 20,48 milioni di euro (variazione del - 240,4%). In particolare, il saldo della gestione risulta influenzato dalla voce accantonamenti su strade regionali e contributi che riporta un saldo positivo di 12,81 milioni di euro per effetto della valutazione del contenzioso su strade regionali aumentato rispetto al 2009 di 31,48 milioni di euro (168,6%) e dei contributi a favore di terzi, anch'essi in forte crescita con un incremento di 67,14 milioni di euro (123,9%).

Il saldo della gestione finanziaria passa da 104,71 milioni di euro a 63,60 rilevando un decremento di 41,11 milioni di euro (-39,3%), decremento dovuto principalmente ad eventi non ricorrenti verificatisi nel precedente esercizio (interessi su credito iva a rimborso anni 2005-2006-2007-2008).

Le componenti di reddito straordinarie presentano un saldo positivo e passano da 8,30 milioni di euro a 1,39.

Il risultato del periodo è positivo per 10,15 milioni di euro e manifesta un miglioramento di 4,83 milioni di euro rispetto al risultato dell'anno precedente (5,32).

Con riguardo alla situazione patrimoniale, emerge una notevole variazione del patrimonio netto (-36,3%) principalmente riferibile agli effetti del d.l. n. 70 del 13 maggio 2011, art. 4, comma 19, in seguito al quale ANAS ha riclassificato i versamenti in c/aumento capitale sociale (1.543 milioni di euro) nella macro classe Fondi in gestione assoggettandoli alla disciplina dei contributi in c/impianti.

Permane un circolante di notevole volume, pari ad oltre 17,2 miliardi di euro (17,3 miliardi di euro per l'esercizio 2009) ed imputabile soprattutto ai rilevanti crediti che la Società continua a vantare nei confronti dello Stato e di altri Enti per 10,7 miliardi di euro (su un totale di 15,7 miliardi di euro di crediti). La liquidità pari a 1,4 miliardi di euro (3,3 nell'esercizio 2009) subisce una notevole flessione (-58%) a seguito dell'assorbimento conseguente all'attività di investimento della gestione lavori.

Come negli esercizi precedenti, anche nel 2010, la gestione delle risorse dell'ex Fondo Centrale di Garanzia ha portato al conseguimento di un risultato positivo pari a 41.148 migliaia di euro (232 migliaia di euro per l'esercizio 2009); la voce «patrimonio netto» ammonta, al 31 dicembre 2010, complessivamente a 42.679 migliaia di euro (1.532 per l'esercizio 2009).

L'ammontare totale delle risorse pari a 2.520.201 migliaia di euro, è composto dai "Fondi in Gestione" per 2.477.522 migliaia di euro trasferiti alla data del 1° gennaio 2007, e dal "Patrimonio Netto" per 42.679 migliaia di euro generato dalla gestione dell'ex Fondo centrale di Garanzia dal 1° luglio 2007.

Come nella precedente Relazione deve porsi l'accento sulla questione dell'autonomia finanziaria della società, in quanto l'ANAS dovrebbe poter fronteggiare

i propri costi di funzionamento con i ricavi delle prestazioni che fornisce.

Il rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione delle nuove opere richiede procedure affidabili e risorse certe; tale esigenza è tanto più sentita se si considera che ANAS, più di qualsiasi altra società, necessita, per il tipo di attività che svolge, di un'efficace attività di programmazione nel medio-lungo periodo.

Nella presente Relazione è stato dato conto, altresì, delle modifiche legislative intervenute nel corso dell'anno 2011 che hanno profondamente cambiato la natura stessa dell'ANAS S.p.A. riconducendola a quella di una "società in house".

In particolare, il d.l. 6 luglio 2011, n. 98, recante "*Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*", convertito con modificazioni in legge 15 luglio 2011, n. 111, contiene, all'art. 36, disposizioni per il riordino di ANAS S.p.A. che ridefiniscono il quadro delle funzioni e delle competenze in materia di gestione delle strade ed autostrade di interesse nazionale, incidendo notevolmente sui compiti e sull'assetto di *governance* della Società.

In effetti, l'articolo in esame (al comma 1) prevedeva, nella sua formulazione iniziale, l'istituzione, a decorrere dal 1° gennaio 2012, di un'«*Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali*» presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sottoposta al potere di indirizzo, vigilanza e controllo di tale Ministero oltre che del Ministero dell'economia e delle finanze quanto ai profili finanziari e regolata dall'art. 8 del d.lgs. 30 luglio 1999 n. 300.

Il successivo d.l. 29 dicembre 2011, n. 216, come ampiamente evidenziato, non ha rinviato l'istituzione dell'Agenzia ma, nella sua formulazione originaria, ha prorogato al 31 marzo 2012 il termine per l'adozione del relativo Statuto (cfr. art. 11, comma 5); tale termine è stato ulteriormente prorogato al 31 luglio 2012 da un emendamento approvato dalla Camera dei Deputati in sede di conversione in legge del provvedimento.

Al riguardo non può non rilevarsi come il succedersi di continue modifiche alla disciplina dettata dall'art. 36 d.l. n. 98/2011 nel breve termine di sei mesi circa, abbia avuto effetti non positivi sull'attività operativa della Società sulla situazione economica e finanziaria della stessa delle sue partecipazioni e, perfino, dei concessionari autostradali.

La disposta decadenza del Consiglio di Amministrazione, poi, non ha facilitato il riordino ma ha finito con l'esporre ANAS ad una fase di notevole incertezza, considerato, altresì, che la nomina dell'Amministratore Unico è avvenuta solo il 4 agosto 2011, oltre il termine indicato di 15 giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento (21 luglio).

Le modifiche legislative correttive hanno consentito, invece, di ovviare al trasferimento a "titolo gratuito" al Ministero dell'economia e delle finanze di tutte le partecipazioni detenute da ANAS S.p.A. previsto nella formulazione originaria del comma 7 dell'art. 36, che avrebbe portato ad una riduzione del capitale sociale di ANAS, rendendo concreta la fattispecie prevista dall'art. 2447 del c.c. (riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale).

Nella nuova formulazione della previsione legislativa è stato, infatti, eliminato il riferimento alla gratuità del trasferimento ed è stato individuato come soggetto beneficiario Fintecna S.p.A. in luogo del Ministero dell'Economia e delle Finanze o di società dallo stesso controllata.

Ciononostante, è a dirsi che occorre una idonea rimodulazione della disciplina relativa al riassetto di ANAS S.p.A., al fine di consentire che non abbiano soluzione di continuità, attività quali la vigilanza sui cantieri e sull'esecuzione dei lavori di costruzione delle opere in concessione; l'approvazione dei progetti relativi ai lavori inerenti la rete stradale ed autostradale di interesse nazionale; l'adozione di provvedimenti per la sicurezza del traffico sulle strade e sulle autostrade.

A tal fine, ruolo rilevante potrebbe assumere la definizione del nuovo Statuto e dei contenuti della convenzione che dovrà regolare i rapporti di ANAS S.p.A. con l'Agenzia.

Non si può, infine, sottacere come il quadro delle competenze in materia autostradale sia stato successivamente reso ancora più articolato e complesso dall'attribuzione – ad opera dell'art. 36 del d.l. n. 1/2012 (che ha modificato l'art. 37 d.l. n. 201/2011) - all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, in via transitoria e fino all'istituzione di una specifica Autorità indipendente di regolazione dei Trasporti, di una pluralità di compiti regolatori specifici per il settore autostradale, di cui si è dato conto nella presente Relazione.

Tale complessa articolazione, sulla base della quale un nuovo soggetto indipendente, affiancato, per quanto concerne il settore dei concessionari autostradali, da due soggetti istituzionali entrambi pubblici, l'ANAS e l'Agenzia - rischia di determinare una frammentazione delle attribuzioni e della struttura dell'ANAS ed un appesantimento del quadro di riferimento, in controtendenza rispetto agli obiettivi di semplificazione e di apertura al mercato perseguiti dall'attuale Governo.



ANAS Spa

BILANCIO D'ESERCIZIO 2010

PAGINA BIANCA



Foto: Nuova sede del Compartimento Anas a l'Aquila

PAGINA BIANCA

ANAS S.p.A.
Relazione sulla gestione

INDICE

Organi sociali e di controllo	*ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DI ANAS SPA*	
Relazione sulla Gestione	*CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE – PRINCIPALI RISULTATI DELLA GESTIONE 2010*	
	PRESUPPOSTI DI REDAZIONE	
	PROFILO E STRUTTURA DEL GRUPPO ANAS	
	PROFILO E STRUTTURA DI ANAS S.P.A.	
	ANDAMENTO PATRIMONIALE ED ECONOMICO DELLA CAPOGRUPPO	
	ANDAMENTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO	
	INDICATORI ECONOMICO – FINANZIARI DELLA CAPOGRUPPO	
	SCENARI NORMATIVI E DEL MERCATO	
	ANALISI DELLA GESTIONE PER AREE DI ATTIVITÀ	
	Attività di Anas come stazione appaltante	
	Progettazione	41
	Procedure di gara e contrattualizzazione	47
	Realizzazione delle nuove costruzioni	49
	Attività di Anas per la gestione della rete	
	Esercizio e coordinamento del territorio	56
	Attività connesse alla gestione della rete	67
	Attività di ricerca e sviluppo	69
	Altre attività di Anas	
	Finanza di Progetto e Concessioni Autostradali	78
	Attività internazionali	85
	Attività di supporto alla gestione	
	ISPETTORATO VIGILANZA CONCESSIONI AUTOSTRADALI	
	EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA	
	RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE	
	INFORMAZIONI SULLA RESPONSABILITA' SOCIALE DELL'IMPRESA	
	ESPOSIZIONE A RISCHI E INCERTEZZE	
	FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2010	
	ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2428 C.C.	
	L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	
	PROPOSTA ALL'AZIONISTA	
Bilancio di Anas S.p.A.	STATO PATRIMONIALE	
	CONTI D'ORDINE	
	CONTO ECONOMICO	
	NOTA INTEGRATIVA	
Bilancio consolidato ANAS	STATO PATRIMONIALE	
	CONTI D'ORDINE	
	CONTO ECONOMICO	
	NOTA INTEGRATIVA	

ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DI ANAS SpA

Società controllata dall'azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze

Consiglio di Amministrazione	Presidente e Direttore Generale	Dott. Pietro Ciucci
	Consiglieri	Arch. Giuseppe Cerutti Dott. Claudio Andrea Gemme Arch. Bortolo Mainardi Avv. Giuseppe Spampinato
Condirettori generali		Dott. Leopoldo L. Conforti Ing. Gavino Coratza Dott. Stefano Granati
Dirigente Preposto		Dott. Giancarlo Piciarelli
Collegio Sindacale*	Presidente	Dott.ssa Alessandra dal Verme
	Sindaci effettivi	Dott. Antonio Iorio Prof. Gianfranco Zanda
	Sindaci supplenti	Dott. Antonio Ionta Dott. Luigi D'Attoma
Corte dei Conti	Magistrato delegato al controllo Sostituto delegato al controllo	Dott. Michele Grasso Dott.ssa Oriana Calabresi
Società di revisione**		Reconta Ernst & Young SpA

* Il Collegio Sindacale è stato nominato, per gli esercizi 2010, 2011 e 2012, dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi il 24 giugno 2010. Conseguentemente ha cessato la propria carica il precedente Collegio Sindacale composto da: Prof. Mario Basili (Presidente), Dott. Lucio Mariani (Sindaco Effettivo) e Prof. Gianfranco Zanda (Sindaco Effettivo).

**L'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi il 24 giugno 2010, ha deliberato di affidare alla Reconta Ernst & Young S.p.A., risultata aggiudicataria di apposita gara, l'incarico di revisione legale dei conti della Società, per gli esercizi 2010, 2011 e 2012.

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti il ..... giugno 2011 presso la sede dell'Anas in Roma, via Monzambano 10, presieduta dal Presidente dott. Pietro Ciucci ha deliberato:

- di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 che chiude con un utile di 10.150.738 euro;
- di destinare l'utile d'esercizio come di seguito indicato:
  - .....;
  - .....;
  - .....

Il Presidente, in relazione a quanto deliberato dall'Assemblea, rileva che le perdite pregresse per €/milioni 124,5 sono ampiamente fronteggiate dalla riserva disponibile di €/milioni 163,5 relativa alla differenza di trasformazione la cui disponibilità è priva di vincoli, così come indicato nella Nota Integrativa alla voce patrimonio netto.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE - PRINCIPALI RISULTATI DELLA GESTIONE 2010

Il bilancio 2010 del gruppo Anas si è chiuso con un utile di €/migliaia 28.416. La variazione, in misura pari a €/migliaia 11.627 rispetto all'utile dell'esercizio precedente (€/migliaia 16.789), è dovuta principalmente al risultato positivo conseguito dalla capogruppo e da alcune società partecipate.

Il bilancio dell'esercizio 2010 della capogruppo si è chiuso con un utile di €/migliaia 10.151 e registra un incremento di €/migliaia 4.831 rispetto all'utile dell'esercizio precedente (€/migliaia 5.320).

Per il terzo anno consecutivo Anas ha realizzato un risultato positivo per effetto di una corretta ed attenta gestione. Inoltre, a seguito dell'emanazione dell'art. 4 comma 19 del D.L. 70 del 13 maggio 2011, il Bilancio recepisce la corretta appostazione dei "Versamenti in c/aumento capitale sociale" da Patrimonio Netto a Fondi in Gestione nella voce "Contributi in c/ impianti" ai fini della copertura degli ammortamenti calcolati su opere previste da Contratto di Programma 2003-2005. L'importo complessivamente coperto è di €/milioni 101,54, di cui €/milioni 92,70 per ammortamenti su opere relative alla rete ANAS e €/milioni 8,84 per opere di competenza degli Enti Locali.

Nello specifico, si evidenzia che l'andamento della gestione ha fatto registrare i seguenti risultati:

- il totale dei ricavi è passato da €/milioni 868,29 a €/milioni 924,88 con un incremento di €/milioni 56,59 pari al 6,5%, determinato essenzialmente dai ricavi connessi alla gestione della rete pari a più €/milioni 22,27 (+ 3,2%) e dai ricavi diversi pari a più €/milioni 34,32 (+ 21,2%), tenuto conto della riduzione del corrispettivo di servizio che è passato da €/milioni 242,71 a €/milioni 204,97 riducendosi di €/milioni 37,74 pari al 15,5%;

- il totale dei costi operativi è passato da €/milioni 753,19 a €/milioni 784,88 con un incremento di €/milioni 31,69 pari al 4,2%, dovuto essenzialmente all'incremento dei costi per maggiori interventi di manutenzione ordinaria su strade statali ed autostrade in gestione diretta, per godimento beni di terzi e per altri servizi ed oneri diversi, il cui effetto è stato mitigato dalla sensibile riduzione degli oneri per liti e risarcimenti.

Per effetto di quanto sopra, il Margine Operativo Lordo (MOL) è positivo ed è passato da €/milioni 115,10 a €/milioni 140,00 registrando un incremento di €/milioni 24,90 pari al 21,6%.

Il positivo andamento della gestione operativa è stato assorbito dal totale degli ammortamenti e accantonamenti (esclusi gli Enti locali e concessionarie) che passa da €/milioni 235,44 a €/milioni 167,55 il cui effetto ha portato il Reddito Operativo da meno €/milioni 120,34 a meno €/milioni 27,55, registrando un miglioramento del 77,1%.

Tale risultato è stato, peraltro, influenzato negativamente dalla gestione degli Enti locali e contributi che passa da più €/milioni 14,58 a meno €/milioni 20,48 e positivamente dal saldo della gestione finanziaria che, pur registrando una riduzione rispetto allo scorso esercizio che era stato interessato da eventi non ricorrenti, resta positiva e passa da €/milioni 104,71 a €/milioni 63,60.

Tanto premesso è opportuno richiamare l'attenzione dell'azionista su alcune linee di tendenza manifestatesi nel corso del 2010 che rappresenta certamente un anno molto significativo per il futuro di Anas Spa.

Non ci si riferisce soltanto al dato di per sé più che positivo concernente l'utile di esercizio della capogruppo che quasi raddoppia rispetto al 2009 (più 91%) o del gruppo che si incrementa di circa il 70%, ma soprattutto alla considerazione che il 2010 è stato l'ultimo anno (a legislazione vigente) per il quale lo Stato ha stanziato un corrispettivo di servizio per le attività svolte da Anas a fronte del Contratto di Programma – Parte Esercizio.

Dopo alcuni anni durante i quali il Corrispettivo di Servizio è stato progressivamente ridotto, nel 2010 Anas ha avuto la sostanziale consapevolezza di non dipendere più, nemmeno in misura marginale, dallo stanziamento fissato ogni anno dalla Legge Finanziaria, per effetto dell'art. 15 comma 4 del D.L. 78/2010 convertito in L.122/2010.

La progressiva crescita degli introiti derivanti dal Sovracanone di concessione ex legge 102/09, ulteriormente aumentato per effetto della norma sopra citata, insieme con gli altri ricavi propri di Anas, consente infatti ormai di considerare le attività di esercizio svolte dalla società sostanzialmente coperte da tali ricavi con la grande novità, più volte auspicata negli anni passati, di poter affermare l'autonomia di Anas sotto il profilo economico – finanziario gestionale, come più avanti riportato.

Si può pertanto affermare che le riflessioni più volte enunciate negli ultimi anni hanno trovato un primo positivo riscontro per quanto attiene l'esercizio della rete che può essere ora programmato con ragionevole anticipo, contando su risorse chiaramente identificate ed in una logica imprenditoriale di equilibrio strutturale tra costi e ricavi gestionali.

Tale diverso quadro di riferimento nel cui ambito le attività svolte da Anas SpA per la gestione della rete assentita non gravano più in alcun modo sulle finanze pubbliche, auspicabilmente consentirà, tra l'altro, di rivedere la posizione della società all'interno del noto elenco ISTAT della Pubblica Amministrazione, al fine di consentire ad Anas un'operatività economico – finanziaria più consona con il suo effettivo status.

Una prospettiva di sostanziale equilibrio economico – finanziario non si può invece sostenere per le attività di investimento per nuove opere e per manutenzioni straordinarie. In questo caso infatti, a fronte dell'azzeramento delle risorse stanziate nella legge finanziaria 2011, solo di recente rivisto con una dotazione proveniente dal Fondo infrastrutture per 330 €/milioni, non è stato ancora individuato un meccanismo che consenta ad Anas di disporre di risorse ragionevolmente certe e programmabili per far fronte, in particolare, alla necessaria manutenzione straordinaria della rete di strade gestita direttamente.

Sotto questo profilo anche l'introduzione del pedaggio sulle autostrade e i raccordi autostradali previsto dal D.L. 78/2010 e s.m.i non lascia prevedere, al momento, la creazione di nuove fonti finanziarie da dedicare a investimenti sulla rete stradale di interesse nazionale. Infatti

la stessa norma dispone che gli introiti netti derivanti dall'applicazione del pedaggio su parte della rete aziendale vadano a ridurre l'esposizione debitoria dello Stato verso la stessa Anas.

Si conferma peraltro di grande rilievo, per l'evoluzione aziendale, il solo fatto che si cominci ad esigere un pedaggio su una parte della rete in concessione, con la possibilità futura di estendere tali ricavi su ulteriori tratti.

Resta quindi ancora irrisolta la questione della necessaria programmabilità degli interventi di manutenzione straordinaria, spesso connessa alla sicurezza stradale, nonché di quelli relativi a nuovi investimenti (concetto nel quale molto spesso sono compresi adeguamenti e miglioramenti della rete esistente piuttosto che nuovi tratti stradali in senso stretto), visto il permanere di un modello di funzionamento interamente basato su stanziamenti annuali a carico del bilancio dello Stato, limitato dalle note ristrettezze della finanza pubblica.

La soluzione di tale problema strutturale di Anas SpA non può pertanto che risiedere nell'approvazione del Piano economico – finanziario, previsto dalla Legge Finanziaria del 2007, ma non ancora approvato da tutti i dicasteri indicati dalla norma. Solo con tale strumento, in perfetta analogia a quanto praticato da decenni nelle convenzioni regolanti le concessionarie di autostrade a pedaggio, si potrà dire completato il processo di trasformazione di Anas in un soggetto imprenditoriale, indipendentemente dalla presenza nel suo capitale di azionisti totalmente o parzialmente pubblici.

L'equilibrio tra le fonti finanziarie disponibili e gli impegni assunti per la realizzazione delle infrastrutture costituisce un punto fondamentale della gestione di Anas. La continua verifica e la prudente e rigorosa gestione dei flussi finanziari hanno consentito, come più avanti illustrato in dettaglio, di assicurare anche per il corrente esercizio un margine positivo, ancorché estremamente esiguo.

Tuttavia, gli esiti del contenzioso - riguardante principalmente opere appaltate in passato - condizionano il futuro equilibrio finanziario di Anas e richiedono la definizione di appositi provvedimenti.

Infatti, tale situazione, di sostanziale equilibrio, potrebbe tendere a modificarsi nel breve periodo tenuto conto dei non facilmente prevedibili maggiori oneri connessi al contenzioso capitalizzabile che, per sua natura, determina un aumento di valore dell'investimento. In tale ipotesi appare necessario, per la società, poter fare affidamento su un adeguato supporto dell'Azionista.

Si è, inoltre, tenuto conto, come meglio dettagliato nel prosieguo della presente Relazione, delle raccomandazioni formulate dall'Azionista in sede di approvazione del bilancio 2009 riguardanti: l'azione di contrasto al fenomeno dell'abusivismo in ambito di accessi e impianti pubblicitari, il proseguimento delle attività di monitoraggio del contenzioso passivo e l'attuazione di interventi idonei a ridurre lo stesso, la continuazione nel miglioramento dell'efficienza dei processi aziendali e nell'implementazione del sistema di controllo interno.

I principali risultati conseguiti nel corso dell'esercizio sono riassumibili come segue.

1 - Contratto di programma 2010

Come noto, in attesa dell'approvazione del nuovo Piano Economico-Finanziario, nonché della concomitante sottoscrizione della Convenzione Unica, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed ANAS hanno sottoscritto in data 30.7.2007 il Contratto di Programma per il 2007 che ha definito le modalità di impiego delle risorse messe a disposizione della Società nel medesimo anno per gli interventi di sviluppo e gestione della rete in concessione ed ha recepito la disciplina convenzionale immediatamente applicabile ai rapporti tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed ANAS con riguardo alle attività oggetto di concessione.

Poiché il Piano Economico Finanziario - dopo essere stato esaminato nel settembre 2007 dalla 8ª Commissione Permanente della Camera dei Deputati (Ambiente, Territorio, Lavori Pubblici) e nel novembre 2007 dalla 8ª Commissione Permanente del Senato della Repubblica (Lavori Pubblici, Comunicazioni) – non è stato ancora approvato con decreto da parte del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Ambiente e, conseguentemente, non è stato possibile procedere alla stipula della Convenzione Unica, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed ANAS hanno ravvisato la necessità di stipulare un Contratto di Programma strutturalmente analogo a quello relativo al 2007 anche per gli esercizi 2008 e 2009.

Poiché, inoltre, non si sono registrati nuovi fatti di rilievo in relazione all'iter in corso per la stipula della nuova Convenzione unica tra ANAS e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti insieme con il nuovo piano economico finanziario, in data 26 luglio 2010 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed ANAS S.p.A. hanno sottoscritto il Contratto di Programma per il 2010. In base a quanto disposto dal Contratto di Programma per il 2010 sono state attribuite ad ANAS:

- risorse pari a 268 €/milioni per gli interventi di manutenzione straordinaria per l'anno 2010, come deliberato nella seduta del CIPE del 22 luglio 2010, comprensivi di 60,709 €/milioni da destinare al rimborso delle rate di ammortamento dei mutui contratti da ANAS di cui al contratto di programma 2003 - 2005;
- risorse per le attività di gestione della rete stradale e autostradale in concessione (corrispettivo di servizio) per un importo complessivo di €/milioni 308,8 (IVA inclusa); tale importo, già tiene conto delle maggiori entrate, stimate per l'anno 2010 in 321 €/milioni, acquisite dalla Società a titolo di integrazione del canone annuo di cui all'art. unico, comma 1020, della Legge Finanziaria per il 2007. Il Contratto di Programma prevedeva che detto importo venisse ridotto in misura corrispondente alle ulteriori entrate acquisite da ANAS ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera a) del D.L. n. 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122. Tale importo è stato consuntivato in €/milioni 56,29 come evidenziato nella Nota Integrativa.

A tale riguardo si evidenzia che il CIPE, con delibera n. 65 del 2010 (pubblicata sulla G.U. del 5.1.2011), ha espresso parere favorevole sul Contratto di Programma 2010.

Infine, in data 21 marzo 2011, il Contratto di Programma per il 2010 è stato vistato e conseguentemente registrato dalla Corte dei Conti.

2 - Attività di Anas come stazione appaltante e come gestore della rete

Nel corso del 2010 sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- sono state bandite 14 gare di appalto per un importo di oltre €/milioni 2.479;
- sono state aggiudicate 24 gare di appalto per un importo di oltre €/milioni 2.377;
- sono stati approvati 33 progetti (preliminari, definitivi ed esecutivi) per un importo complessivo di €/milioni 4.083;
- sono stati avviati 35 cantieri per nuove costruzioni per un investimento complessivo di €/milioni 2.223 e ne sono stati ultimati 27 per un investimento €/milioni 681;
- sono stati avviati 322 interventi di manutenzione straordinaria per un importo di €/milioni 220;
- sono state bandite gare di manutenzioni ordinarie per un importo complessivo di €/milioni 180.

3 - Nuovo ponte sul fiume Po

Il 30 aprile 2009 si è verificato il crollo della campata numero 8 dello storico ponte sul fiume Po, lungo la strada statale 9 "via Emilia". L'Anas ha, da subito, effettuato la scelta decisiva di ricostruire integralmente il ponte nella medesima posizione del manufatto crollato e, in aderenza a quanto annunciato, ha proceduto nel rispetto di un preciso percorso operativo, fondato su quattro attività cardine:

- la demolizione delle travate metalliche del ponte e del viadotto di accesso lato Lodi;
- il consolidamento delle fondazioni delle esistenti pile in muratura, da conservare;
- la realizzazione e gestione di un collegamento provvisorio, mediante ponti su elementi galleggianti, atto a ripristinare la viabilità interrotta tra le due sponde fluviali;
- la ricostruzione di un nuovo ponte, esteso a tutta la zona golenale, compreso il viadotto di accesso lato Piacenza con conservazione del sistema di archi esistenti e delle pile storiche.

I lavori di ricostruzione di un nuovo ponte sono stati dichiarati, con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3791 del 15 luglio 2009 (GU del 21 luglio 2009), indifferibili, urgenti e di pubblica utilità; per essi è stato nominato un Commissario delegato nella persona del Capocompartimento Anas di Milano ed il progetto definitivo dei lavori di ricostruzione è stato approvato il 4 settembre 2009. A seguito della pubblicazione del bando, avvenuta il 10 settembre 2009 si è proceduto all'esperimento della gara con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e l'8 ottobre i lavori sono stati regolarmente aggiudicati; trattandosi di appalto integrato, l'impresa aggiudicataria ha assunto la titolarità della redazione del progetto esecutivo.

L'Anas, nel perfetto rispetto dei tempi, il 18 dicembre 2010, in corrispondenza del km 262,800 della strada statale 9 "via Emilia", ha aperto al traffico il nuovo ponte sul fiume Po tra Piacenza e San Rocco al Porto (LO). L'apertura dell'opera in tempi così rapidi è una scommessa vinta, frutto dell'operosità e dell'ingegno dell'Anas insieme alle imprese realizzatrici e al necessario coordinamento con gli Enti Locali.

La nuova opera è formata da 11 campate, ciascuna del peso di circa 650 tonnellate, per un totale di 7000 tonnellate circa; l'impalcato largo 14,50 metri comprende, oltre alle barriere laterali, la carreggiata stradale, un marciapiede di servizio e una pista ciclabile. La lunghezza complessiva dell'opera, suddivisa nel ponte metallico a superamento del fiume e del viadotto lato Piacenza, è pari a 1,1 km. In poco più di un anno è stato definitivamente ripristinato il collegamento tra la sponda lombarda e quella emiliana del fiume Po. L'unione tra le due rive del Po è comunque stata garantita per oltre un anno dal collegamento provvisorio che con soli 29 giorni di chiusura, dovuti a piene eccezionali del fiume, su un totale di 385 giorni trascorsi dalla data della sua apertura al traffico (14 novembre 2009), ha pienamente dimostrato l'efficacia della soluzione tempestivamente adottata dall'Anas in attesa che il nuovo ponte fosse completato.

Il ponte sul fiume Po, già in occasione della sua apertura al transito, aveva ottenuto l'utilizzo del logo dei 150 anni dell'Unità d'Italia. Per la cerimonia celebrativa dell'Unità d'Italia sono state illuminate le prime tre campate del ponte, mediante un impianto di illuminazione artistica che ha permesso di valorizzare l'architettura dell'opera.



4 - Qualità

In continuità con l'attività svolta negli scorsi anni - che ha portato nel 2008 all'ottenimento della certificazione di qualità la Condirezione Generale Tecnica e nel 2009 della Condirezione Generale Legale e Patrimonio - ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2008, nel corso dell'anno 2010 anche la Condirezione Generale Amministrazione, Finanza e Commerciale ha ottenuto la certificazione di qualità; pertanto a partire dall'anno 2010 l'intera azienda ha raggiunto l'obiettivo della certificazione di qualità.

Signori Azionisti,

prima di passare alla disamina delle attività e dei fatti amministrativi inerenti l'esercizio 2010, desideriamo ringraziarvi per il costruttivo sostegno prestato alla società; sostegno che è stato essenziale per il concreto conseguimento degli obiettivi raggiunti.

Un sentito ringraziamento rivolgiamo inoltre a tutto il personale per il costante ed elevato impegno profuso e per il senso di responsabilità e la professionalità dimostrata.

PRESUPPOSTI DI REDAZIONE

La presente Relazione sulla gestione è stata predisposta dagli Amministratori quale unico documento a corredo del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato al 31.12.2010, secondo le previsioni dell'art. 2428 del codice civile e dell'art. 40 D.Lgs. 127/91. Il suo contenuto è altresì conforme a quanto richiesto dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla modifica del diritto societario, e dai Principi Contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

PROFILO E STRUTTURA DEL GRUPPO ANAS

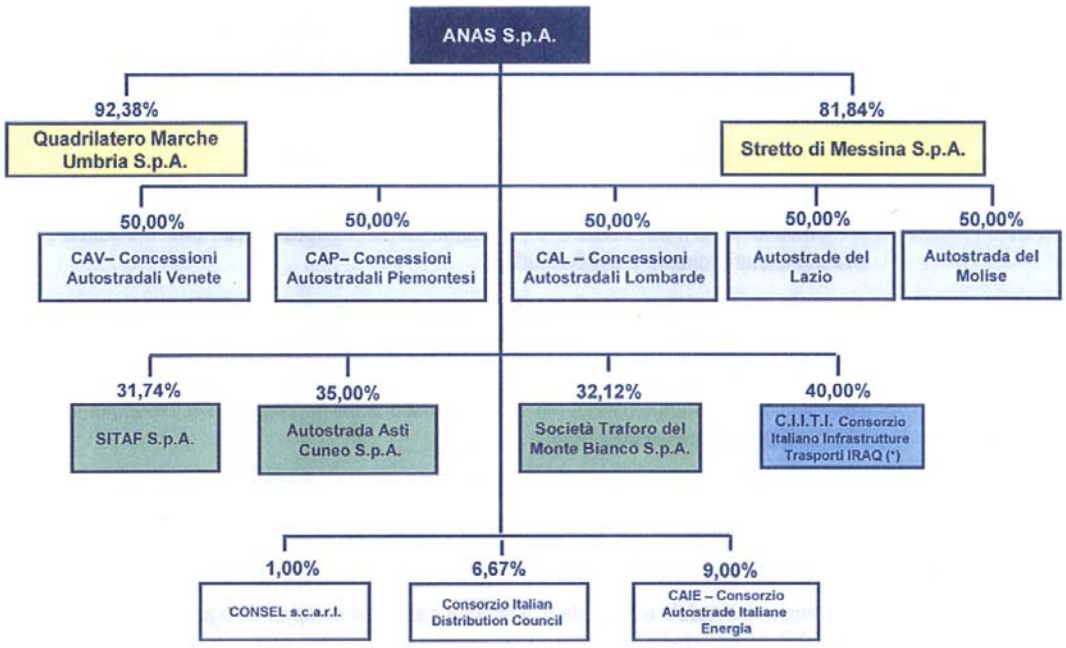
Il Gruppo Anas opera nella realizzazione e manutenzione delle infrastrutture viarie di interesse nazionale, che comprendono l'intera rete autostradale e la rete delle Strade Statali rilevanti per la mobilità nazionale. Il gruppo opera, direttamente o tramite società partecipate, quale stazione appaltante per la costruzione e la manutenzione di strade e autostrade in gestione diretta e quale soggetto avente funzioni di vigilanza e controllo relativamente alle autostrade in concessione.

Il gruppo Anas al 31 dicembre 2010 comprende:

- la capogruppo Anas S.p.A.;
- le due controllate Stretto di Messina S.p.A e Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A., società di progetto per la realizzazione di infrastrutture strategiche;
- una società a controllo congiunto con la Regione Veneto: Concessioni Autostradali Venete, costituita ai sensi dell'art. 2, comma 290 della L. 244/07 per lo svolgimento delle attività di gestione del raccordo autostradale di collegamento dell'autostrada A4 – tronco Venezia Trieste e delle opere a questo complementari nonché della tratta autostradale Venezia - Padova;
- una società a controllo congiunto con la Regione Lombardia: Concessioni Autostradali Lombarde, costituita ai sensi dell'art 1, comma 979, L. 296/06 cui sono attribuite le funzioni di concedente ed aggiudicatore per la realizzazione dell'autostrada Pedemontana Lombarda, Brebemi e TEM;
- tre società a controllo congiunto con le Regioni: Lazio, Molise e Piemonte, costituite ai sensi dell'art. 2, comma 289 della L. 244/07 per l'acquisizione della funzione di concedente per la realizzazione e la gestione di infrastrutture autostradali;
- quattro società collegate: le due società concessionarie dei trafori del Monte Bianco e del Frejus, compresa l'autostrada Torino Bardonecchia, la concessionaria per la realizzazione dell'autostrada Asti-Cuneo e il Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'IRAQ (attualmente in liquidazione).

Anas S.p.A. ha anche partecipazioni minori in ulteriori tre Consorzi.

Rispetto all'esercizio precedente non ci sono state variazioni sostanziali nella composizione del gruppo che viene di seguito illustrato.



(*) Posto in liquidazione nell'assemblea consortile straordinaria del 15/2/2010.

PROFILO E STRUTTURA DI ANAS S.p.A.

Anas è una società per azioni a socio unico, partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Anas S.p.A. nasce nel 2002 per trasformazione dell'Ente Nazionale per le Strade ai sensi dell'art. 7 della L. 178/2002. L'Anas S.p.A. è un organismo di diritto pubblico.

Per effetto di tale Legge e della Convenzione di Concessione del 18 dicembre 2002, ad Anas sono state attribuite le seguenti funzioni:

- gestione della rete stradale ed autostradale di interesse nazionale e relativa manutenzione ordinaria e straordinaria;
- realizzazione del progressivo miglioramento ed adeguamento della rete stradale ed autostradale di interesse nazionale e della relativa segnaletica;
- costruzione di nuove autostrade e strade di interesse nazionale, anche a pedaggio con eventuale utilizzo del sistema della finanza di progetto, sia direttamente che mediante concessione a terzi;
- vigilanza sull'esecuzione dei lavori di costruzione delle opere in concessione;
- controllo sulla gestione delle autostrade in concessione;
- altre attività accessorie e pertinenziali alla gestione della rete.

La rete viaria autostradale e stradale di interesse nazionale comprende oggi km 30.321 di Strade Statali e di Autostrade così ripartite:

- Strade ed Autostrade in gestione diretta 24.543,2 km
- Autostrade in concessione 5.778,3 km

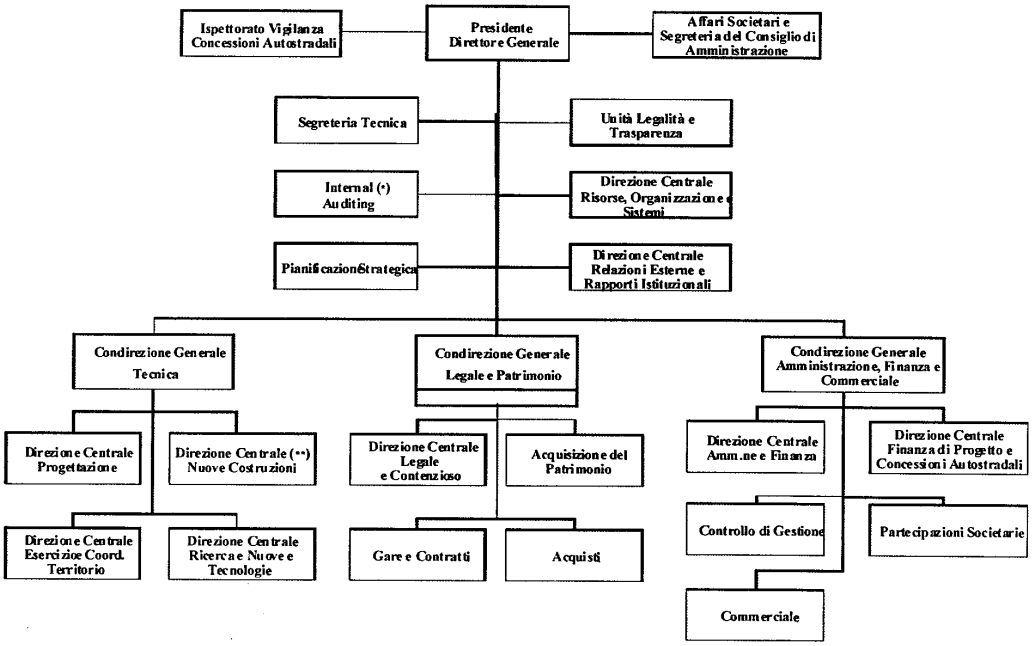
La rete di strade e autostrade in gestione diretta è ripartita fra le varie tipologie secondo la tabella seguente:

TIPOLOGIA	ESTESA km	
	31.12.2010	31.12.2009
Autostrade in gestione diretta	905	905
Raccordi Autostradali	373	373
Strade Statali	19.300	19.435
Totale della c.d. estesa amministrativa (esclusi svincoli, strade di servizio e complanari)	**20.578**	**20.713**
Strade di Servizio/Complanari	749	749
Rami di svincolo	3.216	3.207
Totale complessivo	**24.543**	**24.669**

Si precisa che la variazione dell'estesa relativa alle strade statali tra il 2009 e il 2010 è dovuta alla consegna, effettuata da Anas ai Comuni, dei tratti di strade statali attraversanti centri abitati con popolazione superiore ai 10.000 abitanti, ai sensi dell'art.2, comma 7, del Codice della Strada.

Anas cura la realizzazione, quale stazione appaltante, di interventi infrastrutturali sulla rete stradale ed autostradale, l'esercizio ed il monitoraggio dell'intera rete viaria di interesse nazionale. L'esercizio di tali attività avviene nel quadro della Convenzione Generale di Concessione (di durata trentennale) stipulata con il Ministero delle Infrastrutture il 19 dicembre 2002. Nell'esercizio di tali funzioni, Anas opera secondo logiche industriali di efficienza ed efficacia. Inoltre, Anas, svolge lavori sulla rete stradale in gestione a Regioni ed Enti Locali sulla base di convenzioni stipulate ed obblighi rimasti in carico ad Anas successivamente al trasferimento della rete stradale alle Regioni ed Enti Locali. Nell'ambito della regolazione del settore delle concessionarie autostradali, inoltre, fanno capo ad Anas funzioni di vigilanza e controllo, affidate all'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali (IVCA), che opera in regime di autonomia gestionale e separazione organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile (ai sensi dell'art. 1, comma 1023 L. 296/2006).

La struttura organizzativa di Anas S.p.A. è composta dalla Direzione Generale e da un'articolata struttura di unità periferiche che garantiscono una presenza capillare sul territorio nazionale. La struttura della Direzione Generale si presenta attualmente come segue:



(*) In base a quanto previsto dallo Statuto l'unità Internal Auditing riferisce direttamente al Consiglio d'Amministrazione.
(**) Le attività internazionali sono confluite nella Direzione Centrale Nuove Costruzioni.

Le unità periferiche sono costituite principalmente da Compartimenti e Uffici Speciali di cui viene di seguito illustrata l'articolazione territoriale, con indicazione dei km di rete in gestione (la c.d. estesa amministrativa) per ciascuna di esse:

Marche Km 462	Valle d'Aosta Km 145	Puglia Km 1.522	Emilia Romagna Km 1.152	Sardegna Km 2.922	Molise Km 555	Calabria Km 1.335	Toscana Km 903	Liguria Km 130	Abruzzo Km 990
Lombardia Km 946	Campania Km 1.284	Sicilia Km 3.948	Umbria Km 579	Basilicata Km 1.025	Lazio Km 593	Piemonte Km 700	Friuli Venezia Giulia Km 192	US Cosenza Km 444	Veneto Km 751

Nel corso del 2010 è proseguita l'attività di aggiornamento delle strutture organizzative della Direzione Generale tenendo conto sia della funzionalità dell'azienda, per garantire un sempre più efficace presidio dei processi aziendali, sia della sostenibilità dei cambiamenti apportati.

Inoltre, con decorrenza 2/2/2010 sono state trasferite le responsabilità di gestione dell'Unità Sistemi Informativi presso la Direzione Centrale Risorse Umane e Affari Generali, che ha assunto la nuova denominazione Direzione Centrale Risorse, Organizzazione e Sistemi.

La nuova Direzione è articolata in due Vice Direzioni direttamente dipendenti dal Direttore Centrale, la Vice Direzione Risorse, Organizzazione e Affari Generali e la Vice Direzione Sistemi Informativi e Impianti e da quattro unità in staff al Direttore. La struttura è stata progettata con l'obiettivo di ridurre i riporti del Direttore Centrale e di semplificare le strutture dipendenti dai Vice Direttori attraverso la riconduzione dei processi similari all'interno di una stessa Unità. Tale modifica consente di realizzare una sinergia tra le esigenze operative dei processi aziendali e gli strumenti informatici di supporto allo svolgimento delle attività afferenti a tali processi nonché di proseguire nell'iter di semplificazione delle strutture organizzative attraverso la riduzione ulteriore del numero di riporti diretti.

Il 3 dicembre 2010 è stato creato il nuovo modello organizzativo della Direzione Centrale Progettazione. In particolare, il nuovo modello prevede due unità organizzative in staff al Direttore Centrale Progettazione: "Ambiente e Territorio" e "Servizio Pianificazione Trasportistica" e 4 unità organizzative in linea "Vice Direzione Ingegneria Specialistica", "Coordinamento Sud", "Coordinamento Centro" e "Coordinamento Nord".

ANDAMENTO PATRIMONIALE ED ECONOMICO DELLA CAPOGRUPPO

Sono presentati di seguito i prospetti riclassificati dello stato patrimoniale e del conto economico della società Anas S.p.A. Lo schema riclassificato di stato patrimoniale distingue gli investimenti nella gestione lavori da quelli relativi alle attività di gestione. Lo schema riclassificato di conto economico distingue i ricavi e i costi relativi alla gestione della rete stradale nazionale gestita da Anas (inclusi gli ammortamenti dei lavori ed i relativi utilizzi dei fondi in gestione) dai componenti economici relativi alle strade della rete di Regioni ed Enti Locali ed alla rete gestita da concessionarie autostradali (utilizzo fondi in gestione e costi).

Dati in €/milioni

Stato Patrimoniale	31.12.2010	31.12.2009	Variazione (31.12.2010-31.12.2009)	Variazione % (31.12.2010-31.12.2009)
Beni gratuitamente devolvibili	14.902,26	12.710,81	2.191,44	17,2%
Crediti per lavori	12.375,53	11.022,60	1.352,93	12,3%
Fondi in gestione	- 27.060,60	-23.528,32	-3.532,28	15,0%
Capitale investito gestione lavori	217,19	205,09	12,10	5,9%
Immobilizzazioni immateriali	767,77	798,85	-31,08	-3,9%
Altre immobilizzazioni materiali	143,71	125,19	18,52	14,8%
Rimanenze	31,42	20,02	11,41	57,0%
Altri crediti	3.303,93	2.828,74	475,19	16,8%
Ratei e Risconti attivi	10,68	10,13	0,55	5,4%
Debiti v/fornitori	- 1.297,49	-1.094,46	-203,03	18,6%
Altri debiti commerciali	- 695,27	- 518,91	-176,36	34,0%
Ratei e risconti passivi	- 1,61	-1,76	0,16	-8,8%
Fondi per rischi ed oneri e TFR	- 549,99	-617,87	67,89	-11,0%
Capitale investito di funzionamento	1.713,17	1.549,92	163,25	10,5%
Immobilizzazioni finanziarie	553,76	554,16	-0,40	-0,1%
Capitale investito totale	2.484,11	2.309,17	174,94	7,6%

Dati in €/milioni

Stato Patrimoniale	31.12.2010	31.12.2009	Variazione (31.12.2010-31.12.2009)	Variazione % (31.12.2010-31.12.2009)
Debiti v/banche	1.295,43	1.503,04	-207,62	-13,8%
Attività finanziarie non immobilizzate	- 120,38	-130,00	9,62	-7,4%
Disponibilità liquide	- 1.372,23	-3.269,87	1.897,64	-58,0%
Posizione Finanziaria Debitoria Netta	- 197,18	-1.896,83	1.699,65	-89,6%
Capitale sociale	2.269,89	2.269,89	0,00	0,0%
Riserve versamenti in c/aumento capitale	-	1.543,06	-1.543,06	-100,0%
Altre riserve	525,77	512,24	13,53	2,6%
Utile/(Perdita) a nuovo	- 124,52	-124,52	0,00	0,0%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	10,15	5,32	4,83	90,8%
Patrimonio Netto	2.681,29	4.206,00	-1.524,71	-36,3%
Fonti nette di finanziamento	2.484,11	2.309,17	174,94	7,6%

La situazione patrimoniale della Capogruppo al 31 dicembre 2010 evidenzia investimenti nella produzione di strade e autostrade (beni gratuitamente devolvibili), realizzati dalla trasformazione in S.p.A. a fine 2002, per €/milioni 14.902,26 con un incremento rispetto all'esercizio 2009 di €/milioni 2.191,44.

I fondi in gestione sono pari ad €/milioni 27.060,60 (€/milioni 23.528,32 al 31/12/2009).

La variazione in aumento, per un totale di €/milioni 3.532,28, è l'effetto netto delle seguenti movimentazioni:

- nuove attribuzioni dell'esercizio, pari a €/milioni 3.247,64;
- incremento dei contributi c/impianti per la riclassifica dei versamenti in c/aumento capitale assegnati ad Anas per gli anni 2003-2004-2005, e non ancora trasformati in capitale sociale al 31/12/2010, pari a €/milioni 1.543,06;
- decrementi dell'anno per utilizzi e ribassi, pari a €/milioni 1.258,43.

In particolare, relativamente ai fondi di nuova assegnazione, l'incremento principale è riferito ai Fondi vincolati per lavori, che si incrementano di €/milioni 2.409,44. In dettaglio €/migliaia 866.328 si riferiscono alla contabilizzazione e integrazione delle convenzioni con gli Enti Locali, €/migliaia 790.433 si riferiscono all' iscrizione di nuovi fonti per delibere Cipe e €/migliaia 752.680 sono relativi alla rilevazione di ulteriori contributi assegnati nel corso dell'esercizio.

I crediti per lavori, pari ad €/milioni 12.375,53 si sono incrementati nell'anno di €/milioni 1.352,93 quale effetto netto tra incassi e nuove attribuzioni di fondi.

Il capitale investito della gestione lavori, rappresentato dall'eccedenza della produzione di beni gratuitamente devolvibili e dei crediti per lavori rispetto ai fondi in gestione, è pari ad €/milioni 217,19 ed è incrementato di €/milioni 12,10; tale risultato positivo è dovuto alla quota di finanziamenti ricevuti, negli scorsi anni, per la realizzazione di strade ed autostrade come incremento del Patrimonio Netto e non come Fondi in Gestione al netto della quota parte dei versamenti in c/aumento capitale sociale 2003-2005 riclassificati nel corso dell'esercizio tra i fondi in gestione (€/milioni 1.543,06). Infatti, i finanziamenti senza vincolo di restituzione complessivamente attribuiti ad Anas per lavori comprendono, oltre ai fondi in gestione (€/milioni 27.060,60 al 31.12.2010), anche la quota parte dei versamenti in conto capitale effettuati dallo Stato negli esercizi precedenti già trasformata in capitale sociale, per complessivi €/milioni 2.020. Tali finanziamenti, per complessivi €/milioni 29.080,60 trovano contropartita nella produzione di beni gratuitamente devolvibili (per €/milioni 14.902,26) e nei crediti verso lo Stato per lavori (per €/milioni 12.375,53) e, per la residua parte, negli altri crediti e nelle disponibilità liquide.

L'incremento del capitale investito di funzionamento, pari a €/milioni 163,25, è principalmente spiegato dall'aumento della voce altri crediti, debiti verso fornitori e degli altri debiti commerciali e dalla riduzione del Fondo per rischi ed oneri e del TFR per €/milioni 67,89.

La posizione finanziaria debitoria netta, costituita dall'indebitamento finanziario al netto delle attività finanziarie non immobilizzate e delle disponibilità liquide, è attiva ed è passata da €/milioni – 1.896,83 a €/milioni – 197,18. La variazione è principalmente riconducibile alla riduzione delle disponibilità liquide (pari a €/milioni 1.897,64) ed alla riduzione dei debiti verso banche (pari a €/milioni 207,62). La variazione delle disponibilità liquide è spiegata nella Nota Integrativa.

Il patrimonio netto è passato da €/milioni 4.206,00 a €/milioni 2.681,29 principalmente per effetto della riclassifica dei versamenti in c/aumento capitale sociale nei fondi in gestione (€/milioni 1.543,06).

Come sopra richiamato, il patrimonio netto comprende finanziamenti attribuiti ad Anas per lavori per complessivi €/milioni 2.020, già imputati al capitale sociale.

Dati in €/milioni

Conto Economico	2010	2009	Variazione (2010-2009)	Variazione % (2010-2009)
Trasporti eccezionali	8,09	8,30	-0,21	-2,5%
Pubblicità	10,77	12,10	-1,33	-11,0%
Licenze e Concessioni	23,66	23,09	0,57	2,5%
Canoni e Royalties autostradali	50,86	50,59	0,27	0,5%
Sovrapprezzi tariffari autostradali ed integrazione sovrapprezzi DL.185/08 art.3 com. 4 e DL.39/09 art.8 com. 1	0,00	191,29	-191,29	-100,0%
Canone annuo ex L. 296/2006 comma 1020	49,51	47,35	2,16	4,6%
Integrazione canone L. 102/09 art.19 C.9 bis	380,93	131,12	249,81	190,5%
Corrispettivi da servizi - contratto di programma	204,97	242,71	-37,74	-15,5%
Totale Ricavi attività connesse alla gestione della rete	728,80	706,53	22,27	3,2%

ANAS S.p.A

Relazione sulla gestione

Dati in €/milioni

Conto Economico	2010	2009	Variazione (2010-2009)	Variazione % (2010-2009)
Incrementi di imm.ni Nuove Opere e Manutenzione Straordinaria	114,20	111,10	3,10	2,8%
Altri ricavi e proventi	81,88	50,66	31,22	61,6%
Totale Ricavi diversi	196,08	161,76	34,32	21,2%
Totale ricavi	924,88	868,29	56,59	6,5%
Manutenzione Ordinaria Strade Statali e Autostrade	225,01	206,74	18,27	8,8%
Costo per il Personale	381,73	369,91	11,82	3,2%
Manutenzione beni (*)	13,74	13,04	0,70	5,4%
Altri servizi ed oneri diversi (*)	122,91	85,87	37,04	43,1%
Consulenze (*)	0,33	0,68	-0,35	-51,8%
Godimento beni di terzi	17,68	13,72	3,96	28,9%
Oneri per liti e risarcimenti	23,47	63,23	-39,76	-62,9%
Totale costi operativi	784,88	753,19	31,69	4,2%
Margine operativo lordo (EBITDA)	140,00	115,10	24,90	21,6%
Utilizzo fondi in gestione (escluso strade regionali e contributi (***)	502,54	336,50	166,04	49,3%
Ammortamenti e accantonamenti (escluso strade regionali e contributi (**)	-670,09	-571,94	-98,15	-17,2%
Totale ammortamenti ed accantonamenti	-167,55	-235,44	67,89	28,8%
REDDITO OPERATIVO	-27,55	-120,34	92,79	77,1%
Utilizzo fondi in gestione strade regionali e contributi (***)	165,54	128,19	37,35	29,1%
Accantonamenti strade regionali e contributi (**)	-12,81	18,67	-31,48	-168,6%
Manutenzione su reti Enti Locali	0,00	-0,39	0,39	100,0%
Nuove opere su reti Enti Locali	-51,90	-77,72	25,82	33,2%
Contributi a favore di terzi	-121,31	-54,17	-67,14	-123,9%
Saldo gestione EE.LL. e Contributi	-20,48	14,58	-35,06	-240,4%
Saldo gestione finanziaria	63,60	104,71	-41,11	-39,3%
Saldo componenti straordinarie	1,39	8,30	-6,91	83,2%
Imposte sul reddito	-6,82	-1,93	-4,89	-253,1%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	10,15	5,32	4,83	90,7%

* Classificati nelle voci B - 6), B - 7) a), B - 11), B - 14) del Conto Economico

** Classificati nelle voci B - 10) e B - 12) del Conto Economico

*** Classificati nelle voci A - 5) a) e A -5) b) del Conto Economico

L'andamento economico della gestione può essere analizzato principalmente con riferimento:

- all'andamento dei ricavi;
- all'andamento dei costi operativi di funzionamento;
- agli ammortamenti dei lavori;
- ai costi per lavori sulla rete di Regioni ed Enti Locali e per contributi a favore di concessionarie autostradali.

I ricavi da attività connesse alla gestione della rete sono pari complessivamente ad €/milioni 728,80 e rispetto al valore dell'anno precedente (€/milioni 706,53) si incrementano del 3,2%. I principali fenomeni del periodo sono:

- i ricavi spettanti ad Anas ex legge 296/2006 comma 1020, quale canone annuo a carico dei concessionari (pari al 42% del 2,4% dei proventi da pedaggi) subiscono un lieve incremento pari a €/milioni 2,16 (+ 4,6%);
- i ricavi relativi ai sovraprezzi tariffari autostradali sono pari a 0, in quanto l'art. 19 comma 9 bis della Legge n. 102/2009, ha abrogato il comma 1021 dell'art.1 L. 296/2006 (sovraprezzi tariffari) con efficacia dal 5 agosto 2009;
- la nuova voce relativa all'integrazione canone si riferisce all'entrata in vigore dell'art.19 Legge 102/2009 che ha istituito l'integrazione del canone annuo (comma 1020), pari a €/milioni 380,93;
- i ricavi per corrispettivo di servizio risultano decrementati rispetto al 2009 per €/milioni 37,74 pari al -15,5%.

Tra i ricavi diversi è ricompreso l'incremento di immobilizzazioni per lavori interni, che esprime la rettifica di costo relativa al costo del personale e alla quota parte dei costi indiretti imputabili alla produzione di lavori (€/milioni 111,10 nel 2009, rispetto a €/milioni 114,20 nel 2010).

I ricavi totali passano complessivamente da €/milioni 868,29 ad €/milioni 924,88 con un incremento del 6,5%, riconducibile sia all'incremento dei ricavi connessi alla gestione della rete sia all'incremento dei Ricavi diversi.

I costi operativi passano da €/milioni 753,19 ad €/milioni 784,88, con un incremento pari al 4,2%, dovuto essenzialmente all'aumento dei costi per maggiori interventi di manutenzione ordinaria su strade statali ed autostrade in gestione diretta, per godimento beni di terzi e per altri servizi ed oneri diversi, il cui effetto è stato mitigato dalla sensibile riduzione degli oneri per liti e risarcimenti

I costi per consulenze si sono ulteriormente ridotti passando da €/milioni 0,68 ad €/milioni 0,33.

Gli andamenti sopra esposti comportano un incremento dell'EBITDA, margine al lordo degli ammortamenti e dei relativi utilizzi dei fondi in gestione, da €/milioni 115,10 ad €/milioni 140,00, corrispondente ad un incremento percentuale del 21,6%.

Il carico economico dei costi per ammortamenti e accantonamenti (esclusi gli Enti Locali e Concessionarie), al netto dell'utilizzo dei fondi in gestione, passa da €/milioni 235,44 a €/milioni 167,55.

Il reddito operativo passa da meno €/milioni 120,34 a meno €/milioni 27,55 registrando un incremento del 77,1%.

Al di sotto del reddito operativo vi sono gestioni diverse rispetto alla costruzione ed alla gestione della rete stradale nazionale. Il saldo della gestione Enti Locali e contributi è negativo nel 2010, passando da €/milioni 14,58 a €/milioni 20,48.

In particolare, il saldo della gestione risulta influenzato dall'accantonamento su strade regionali e contributi pari a €/milioni 12,81, per effetto della valutazione del contenzioso su strade regionali aumentato rispetto al 2009 di €/milioni 31,48 (168,6%) e dai contributi a favore di terzi, anch'essi in forte crescita incremento pari a €/milioni 67,14 (123,9%).

La gestione degli Enti Locali si conferma una voce di costo di per sé molto elevata, compensata dall'utilizzo contabile dei relativi fondi in gestione. In particolare, i lavori per nuove opere su reti degli Enti Locali passano da €/milioni 77,72 ad €/milioni 51,90, i contributi a favore di terzi passano da €/milioni 54,17 ad €/milioni 121,31 e l'accantonamento strade regionali e contributi passa da €/milioni 18,67 a meno €/milioni 12,81 per effetto della valutazione del contenzioso regionale effettuata nel 2010.

Il saldo della gestione finanziaria passa da €/milioni 104,71 a €/milioni 63,60 rilevando un decremento di €/milioni 41,11 (-39,3%).

I componenti di reddito straordinari presentano un saldo positivo e passano da €/milioni 8,30 a €/milioni 1,39.

Il risultato dell'esercizio è positivo per €/milioni 10,15 e manifesta un miglioramento di €/milioni 4,83 rispetto all'utile realizzato nell'anno precedente (€/milioni 5,32).

ANDAMENTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO *importi in €/milioni*	2010	2009
FLUSSO MONETARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA		
Risultato del periodo	10,15	5,32
Ammortamenti e svalutazioni	565,60	425,86
Variazione fondo TFR	-0,43	2,77
Variazione fondo rischi	-67,45	52,69
Utilizzo fondi in gestione	-668,08	-464,69
Variazione attivo circolante	0,00	0,00
Variazione dei crediti v/Stato	-201,01	266,70
Variazione dei crediti tributari	33,36	400,22
Variazione altre voci dell'attivo circolante operativo	-311,26	-927,76
Variazione debiti e altre voci del passivo corrente	16,80	-76,12
TOTALE	**-622,32**	**-315,01**
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Incremento immobilizzazioni immateriali	-17,92	-15,66
Incremento immobilizzazioni materiali	-2.725,19	-2.236,38
Incremento immobilizzazioni finanziarie	0,40	-14,18
Variazioni debiti verso fornitori, controllate e collegate	362,43	39,99
TOTALE	**-2.380,28**	**-2.226,24**
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Aumento mutui ed altri debiti v/banche	-207,62	-194,87
Variazione del Patrimonio Netto	-1.548,12	0,00
Variazione dei fondi in gestione	4.159,21	3.004,31
Variazione Fondi vincolati per lavori ex - FCG L.296/06	41,15	0,23
Variazione dei crediti v/MEF, Stato e altri Enti per lavori	-1.389,96	461,03
Variazione dei crediti FCG	37,03	47,14
Riserva da trasferimento immobili	13,26	9,17
TOTALE	**1.104,96**	**3.327,01**
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	**-1.897,64**	**785,76**
Cassa e banca iniziali	3.269,87	2.484,11
CASSA E BANCA FINALI	**1.372,23**	**3.269,87**
Aumento o diminuzione della liquidità	**-1.897,64**	**785,76**

L'andamento della gestione finanziaria è illustrato in sintesi dal precedente prospetto di rendiconto finanziario di liquidità.

Le disponibilità liquide passano da €/milioni 3.269,87 del 2009 a €/milioni 1.372,23 alla fine del 2010.

La diminuzione è spiegata principalmente dal flusso monetario delle attività di investimento, che assorbono liquidità per €/milioni 2.380,28, in relazione principalmente alla produzione di lavori effettuata nell'esercizio, pari a €/milioni 2.725,19.

L'assorbimento della liquidità legato alle attività di investimento ha superato, nell'esercizio, la generazione di liquidità delle attività di finanziamento, pari complessivamente a €/milioni 1.104,96 ed ascrivibile agli incassi dei finanziamenti per lavori contabilizzati nei fondi in gestione.

La gestione operativa corrente assorbe liquidità per €/milioni 622,32, l'assorbimento di liquidità è ascrivibile principalmente alla variazione dei crediti verso lo Stato e alla variazione degli altri crediti.

La Legge Finanziaria 2010

La Legge Finanziaria 2010 (n.191/2009) non ha previsto per l'anno 2010 stanziamenti di risorse a favore di Anas sul capitolo 7372 (contributo in conto impianti), né per la realizzazione di nuovi investimenti, né per effettuare interventi di straordinaria manutenzione. In assenza di stanziamenti sul capitolo 7372, sono venute a mancare, inoltre, anche le risorse finanziarie (60,71 €/milioni) per la copertura dell'ammortamento nell'anno in corso delle rate di mutui pregressi di cui al Contratto di Programma 2003-05 che negli anni precedenti ha trovato copertura nel citato capitolo. Ovviamente sono state poste in essere dalle competenti funzioni aziendali di Anas tutte le azioni possibili presso l'azionista, Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al fine di promuovere qualsiasi utile iniziativa normativa volta al ripristino di stanziamenti sul capitolo 7372 per l'anno in corso, sia per effettuare interventi di manutenzione straordinaria che per garantire il puntuale pagamento delle rate dei mutui in scadenza.

Nella seduta del 22 luglio il CIPE ha approvato l'assegnazione a favore di Anas a valere sulle risorse del Fondo Infrastrutture dell'importo di 268 €/milioni, (di cui 60,71 €/milioni da destinare al rimborso delle rate di ammortamento dei mutui contratti dall'Anas) per interventi di manutenzione straordinaria per l'anno 2010. A valle di tale assegnazione, è stato possibile in data 26 luglio procedere alla stipula del Contratto di Programma per l'anno 2010.

Per quanto attiene ai Corrispettivi di Servizio, l'importo autorizzato sul capitolo 1870 per l'anno 2010 è pari ad 308,76 €/milioni al lordo di IVA.

A seguito della stipula e dell'efficacia del Contratto di Programma 2010 intervenuta a partire dal 31 marzo 2011, l'importo di 308,76 €/milioni è stato reso interamente disponibile tenuto conto di quanto disposto dall'art. 15, comma 4 e 5 del D.L. n. 78 del 31 maggio 2010 (convertito in L. 122 del 30 luglio 2010).

In riferimento alle erogazioni di cassa a titolo di contributi in conto impianti, nel corso dell'anno 2010 Anas ha ricevuto le seguenti somme dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sul capitolo 7372 così come richieste in base alle previsioni di spesa e successivi conguagli:

- Contributo in conto impianti anno 2007: 339,79 €/milioni
- Contributo in conto impianti anno 2008: 97,00 €/milioni
- Contributo in conto impianti anno 2009: 217,22 €/milioni

Il complesso dei versamenti fatti nel 2010 dal MEF ad Anas ammonta pertanto a €/milioni 654,01 contro l'analogo valore del 2009 pari a €/milioni 435,13.

Si fa presente che nel corso dell'anno sono stati regolarmente versati ad Anas €/milioni 11,31 dal capitolo 7365 del Ministero dell'Economie e delle Finanze in conseguenza della presa in carico da parte di Anas dei tratti stradali dismessi dalle Regioni a seguito delle modifiche intervenute nella classificazione della rete stradale di interesse nazionale e di quella di interesse regionale (D.P.C.M. del 2 febbraio 2006).

Per quanto attiene alle erogazioni di cassa dei residui al 2002, il cui credito vantato da Anas al 31 dicembre 2009 era pari a 587,30 €/milioni, nel corso dell'anno 2010 è stata più volte formulata richiesta al Ministero dell'Economia e delle Finanze di reiscrizione in bilancio dell'intero importo residuo (in quanto "perenti" ai sensi dell'art. 3, commi 36-38, della Legge Finanziaria 2008) per consentirne l'intero versamento per cassa nell'anno 2010. Dalle previsioni di spesa degli interventi che hanno come copertura finanziaria proprio tali residui, elaborate ad inizio e in corso d'anno e come confermato dai dati consuntivi è risultato, infatti, che gli stessi sono stati totalmente utilizzati nell'anno 2010. Tuttavia, al 31 dicembre 2010 non è stato versato ad Anas alcun importo relativo al credito per residui 2002.

Nel corso dell'anno 2010, l'unico versamento a favore di Anas a titolo di Corrispettivo di Servizio è quello relativo al saldo residuo del Corrispettivo anno 2009 rappresentato dall'importo di 4,75 €/milioni (iva inclusa), la cui disponibilità era subordinata all'accertamento dell'effettiva disponibilità dei fondi TFR di cui all'art. 1, commi 758 e 759, della L.F. 2007. E' stato possibile incassare questo importo nell'anno 2010 a seguito del DPCM del 4 agosto 2010 che ha reso disponibili le somme ad esito positivo dell'accertamento dei fondi.

Non è stato possibile richiedere, nel 2010, la parte dovuta dallo Stato dei Corrispettivi di Servizio anno 2010 in mancanza dell'efficacia del Contratto di Programma 2010 che si è avuta, come detto, a marzo del 2011.

Per effetto di quanto sopra Anas ha anticipato un importo complessivo di €/milioni 828,52 che dovrà recuperare dallo Stato nel corso del 2011.

Altre fonti finanziarie oltre agli stanziamenti previsti dalla Legge Finanziaria

In riferimento ad altri contributi, (oltre agli stanziamenti della L.F.) di cui Anas è beneficiaria per il finanziamento degli investimenti, nel corso dell'anno 2010 sono state presentate al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti le richieste di versamento di quote di contributi FAS (Fondi per le Aree Sottoutilizzate) per quegli interventi, che, come da normativa, hanno raggiunto una percentuale di spesa tale da consentire la richiesta di quote successive a quelle già versate negli anni precedenti.

In particolare sono stati richiesti:

- 163,999 €/milioni (annualità 2006) per i lavori relativi alla SA-RC 4° Megalotto (2° Macrolotto) - Tratto tra il km 108+000 (viadotto Calore) ed il km 139+000 (svincolo di Lauria Nord escluso) - Delibere Cipe n. 1-73-116/06 e 38/09;

- 50,00 €/milioni (seconda tranche annualità 2005) per i lavori relativi alla SA-RC Lavori di ammodernamento e adeguamento al tipo 1/A delle norme CNR/80 - Tratto tra il km 47+800 ed il km 53+800 - Delibere CIPE 155/05 e 149/06.

Anche tali somme non sono state tuttavia accreditate ad Anas nel corso dell'anno pur in presenza di numerosi solleciti e portano a €/milioni 1.042,51 le risorse finanziarie che Anas ha dovuto anticipare in mancanza dei previsti versamenti da parte dello Stato.

Nel corso del 2010 sono stati, peraltro, regolarmente versati ad Anas dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti i contributi per l'ammortamento dei mutui in essere per il settore autostradale (€/milioni 129,32), per l'ammortamento dei mutui in essere in favore delle Concessionarie (€/milioni 59,39) e, altri contributi di minore entità (ottimizzazione della Torino-Milano con la viabilità locale mediante l'interconnessione tra la S.S. 32 e la S.P. 299, lavori di raccordo stradale tra le strade pugliesi S.P. n. 231 e S.P. n. 238).

Nel corso dell'anno 2010 sono stati emessi i Decreti Interministeriali autorizzativi all'utilizzo di cassa dei contributi ai sensi della Circolare MEF/RGS n 15/2007 per i seguenti interventi, a seguito delle pubblicazioni delle relative Delibere Cipe:

Opera	Descrizione	Costo	Fonte normativa	Contributo annuale	Decorrenza	Volume attivabile
SS 106 Ionica - Variante di Nova Siri	Adeguamento all. Cat. B Variante di Nova Siri	88.056.008,78	Del. CIPE 165/07 e 91/06 - L. 296/06 art.1 co. 977	715.552,00	2008-2022	9.242.276,00
				163.471,00	2010-2023	
SS 675 Umbro-Laziale	Completamento tratto Civitavecchia-Viterbo: 3° Tronco-1° Lotto-Stralcio A tra la SS 1 Bis (km 21+500) e la SP Vetralla-Tuscania (km5+800)	52.054.683,16	Del. CIPE 29/08 - L.244/07 art.2 co.257	4.813.745,00	2008-2022	52.054.683,16
SS 17 Dell'Appennino Abruzzese ed Appulo-Sannitico	Tronco Antrodoco-Navelli: Variante sud all'abitato di L'Aquila-Raccordo tra la strada comunale Mausonia e la SS 17 ter-2° lotto	20.052.778,32	Del. CIPE 28/08 - L.244/07 art.2 co.257	1.001.731,00	2008-2022	10.832.476,56
Totale						72.129.435,72

Le richieste trasmesse per l'emissione dei Decreti Interministeriali per gli interventi qui di seguito indicati non sono ancora state riscontrate dal MEF:

Opera	Descrizione	Costo	Fonte normativa	Contributo annuale	Decorrenza	Volume attivabile
Viabilità di accesso all'Hub portuale di La	Interconnessione tra i caselli della A12 ed il porto: Variante alla SS1 Aurelia-3° lotto tra Felettino ed il	240.817.559,00	Del. CIPE 60/08-L. 244/07 art.2	7.754.097,00	2008-2022	214.621.131,00
				6.104.815,00	2009-2023	

Spezia	raccordo autostradale		co.257	6.184.401,00	2010-2024	
Itinerario Palermo-Agrigento (S.S. 121-S.S. 189)	Ammodernamento tratta Palermo-Lercara Friddi-1° Stralcio funzionale: lotto 2-sublotti 2A e 2B	296.435.132,42	Del. CIPE 31/08 e 84/08 - L. 244/07 art.2 co.257	9.880.277,00	2008-2022	**211.676.440,00**
				4.421.154,00	2009-2023	
				6.544.044,00	2010-2023	
S.S. 12 dell'Abetone e del Brennero	Realizzazione delle opere di ammodernamento della SS 12, mediante eliminazione dell'intersezione semaforizzata al km 305+100 (Passaggio Napoleone) e dell'intersezione al km 304+300	10.626.700,00	Del. CIPE 75/06 - L.266/05 art.1 co.78 lett. m)	950.000,00	2007-2021	**10.626.700,00**
SS 106 Ionica - Lavori di costruzione 3° Megalotto dall'innesto con la S.S. n. 534 (km 365+150) a Roseto Capo Spulico (km 400+000)	1° Stralcio funzionale dal km 0+000 (inizio del megalotto) al km 18+500 (svincolo di Trebisacce) e dal km 31+500 (allaccio funzionale in prossimità di Amendolara) al km 38+000 (fine del megalotto)	690.779.074,92	Del. CIPE 103/07 - L.296/06 art.1 co.977	15.345.833,00	2009-2022	**154.430.000,00**
	2° Stralcio funzionale dal km 18+500 (svincolo di Trebisacce) al km 31+500 (allaccio funzionale in prossimità di Amendolara)	543.975.167,94	Del. CIPE 30/08 - L.244/07 art.2 co.257	25.151.937,00	2009-2023	**543.975.167,94**
				25.151.937,00	2010-2024	
Bretella autostradale Campogalliano-Sassuolo	Bretella autostradale Campogalliano-Sassuolo di collegamento tra la A 22 e la S.S. 467 Pedemontana	563.033.263,99	Del. CIPE 54/08 - L. 244/07 art.2 co.257	8.678.046,00	2009-2023	**234.606.000,00**
				13.017.069,00	2010-2024	
Itinerario Caianello (A1)-Benevento	Adeguamento a 4 corsie della S.S. Telesina dal km 0+000 al km 60+900	708.378.318,36	Del. CIPE 100/06 - L. 266/05 art. 1 co.78	9.834.000,00	2007-2021	**110.000.000,00**
Totale						**1.479.935.438,94**

Relazioni con le banche – utilizzo delle linee di credito e impieghi a breve termine

Nel corso del 2010 si è conclusa la gara indetta a fine 2009 per la selezione delle banche per la gestione dei flussi finanziari, a seguito della quale sono stati individuati gli stessi Istituti di Credito dei quali Anas si avvaleva già dal 2008, selezionati sempre con procedura di gara. In virtù della ricezione della normativa europea sui pagamenti, sono state migliorate ulteriormente le condizioni sui tempi di incasso e pagamento, consentendo un ulteriore risparmio di costi complessivo per Anas.

Con riferimento agli utilizzi di linee di credito a breve con Istituti Bancari (linee di credito senza garanzie di sorta), si fa presente che Anas pur in assenza di ingenti trasferimenti di cassa da parte del MEF, come sopra dettagliato, nel corso dell'anno è riuscita a fare ricorso all'indebitamento in misura estremamente transitoria e limitata (indebitamento medio circa 164 €/milioni). Gli interessi passivi maturati in corso d'anno sono infatti pari a circa 1 €/milione, mentre gli interessi attivi su giacenze di breve periodo, sebbene nel corso dell'anno 2010 i tassi di interesse si siano mantenuti su livelli molto bassi, sono stati pari a 7,2 €/milioni al lordo della ritenuta d'imposta.

Normativa sulla gestione dei flussi finanziari delle Società partecipate dallo stato non quotate

In riferimento alla norma emanata nell'anno 2009 (art. 18 del D.L. 78/2009 convertito in L. 102/2009) relativa alla gestione delle disponibilità esistenti sui conti di Tesoreria dello Stato per le società non quotate totalmente possedute dallo Stato, direttamente o indirettamente, e per gli enti pubblici nazionali inclusi nel conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche, nel corso del primo semestre del 2010 è stato emanato il primo Decreto Ministeriale attuativo del MEF. In particolare il suddetto decreto prevede, all'art 2, che le società di cui sopra, possano prelevare i fondi a propria disposizione sui propri conti di Tesoreria per i pagamenti che non possono essere effettuati direttamente attraverso il servizio di Tesoreria dello Stato, solo in assenza di disponibilità sui propri conti bancari e postali e solo per effettive esigenze di spesa. Si fa tuttavia presente che, in rispetto a quanto inizialmente previsto dalla norma.

In ultimo, come indicato nel Decreto medesimo, le informazioni di cui al punto 1), sono trasmesse a partire dal IV mese successivo la messa a disposizione, da parte del Dipartimento del Tesoro, della procedura informatica (art. 4,comma 2) e i dati, da trasmettere su base mensile, dovranno essere trasmessi per ogni mese entro i 90 giorni successivi al mese di riferimento. La procedura informatica è stata messa a disposizione delle Società a partire dal mese di luglio 2010 ed Anas ha regolarmente iniziato a trasmettere queste informazioni mensilmente con le modalità indicate in procedura.

Ulteriori stanziamenti per la realizzazione di nuovi interventi stradali e del Ponte sullo Stretto di Messina.

Come è noto, in data 6 marzo 2009 il CIPE ha preso atto del quadro predisposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti relativo agli interventi del Programma delle infrastrutture strategiche da attivare nel periodo 2009 – 2011 ed ha stanziato ulteriori risorse per finanziarne la realizzazione. Il quadro programmatico risponde all'impegno di garantire al Mezzogiorno una quota pari almeno al 30 per cento degli interventi complessivi e al Centro Nord una quota pari al 15 per cento delle risorse per le aree sottoutilizzate (FAS).

Gli interventi selezionati sono stati individuati sulla base del criterio di dare preminenza alle opere immediatamente attivabili, con l'obiettivo di smussare gli effetti della crisi economica in atto su PIL e occupazione.

Successivamente il CIPE, dopo aver adottato (nella seduta del 26 giugno 2009) la delibera di presa d'atto del Piano delle opere prioritarie 2009 - finanziato anche con il Fondo Infrastrutture per un importo di 7.596 €/milioni - e del relativo quadro di dettaglio degli stanziamenti deliberati dal CIPE medesimo nella seduta del 6 marzo 2009 (successivamente aggiornato nella seduta del 6 novembre 2009), ha provveduto ad attivare, con apposite delibere, alcuni interventi previsti dal suddetto Piano delle opere prioritarie 2009.

Peraltro nella seduta del 13 maggio 2010 il CIPE ha approvato:

- la ricognizione delle residue disponibilità del Fondo Infrastrutture, quantificate in 1,424 €/miliardi a fronte dell'iniziale dotazione di 12,3 €/miliardi;

- la riprogrammazione del Fondo Infrastrutture sulla base dei seguenti criteri:

  1. continuità funzionale di opere di difesa idraulica in ambiti urbani di rilevanza sovranazionale;

  2. opere manutentive della rete stradale e ferroviaria, per un importo complessivo non superiore a 560 €/milioni;

  3. opere mirate al superamento di emergenze idriche;

  4. interventi per la messa in sicurezza di opere stradali e ferroviarie;

  5. opere mirate alla funzionalità del trasporto metropolitano;

  6. opere mirate alla organizzazione delle piastre logistiche;

  7. opere infrastrutturali supportate da capitali privati per più del 50%.

Inoltre il D.L. 1 luglio 2009 n. 78, convertito con legge 3 agosto 2009 n. 102 e successivamente modificato dal Decreto Legge 3 agosto 2009 n. 103, ha assegnato in via definitiva alla società Stretto di Messina S.p.A. un contributo in conto impianti di importo pari complessivamente a 1.300 €/milioni demandando al CIPE la determinazione delle quote annuali del contributo medesimo, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica e con le assegnazioni già disposte. A tale riguardo il CIPE nella seduta del 6 novembre 2009 ha reso disponibile la prima quota annua, pari a 12,7 €/milioni.

Sempre in relazione al progetto per la realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina si evidenzia che il CIPE nella seduta del 17 dicembre u.s., in aggiunta al contributo in conto impianti suindicato, ha assegnato 213 €/milioni ad ANAS e 117 €/milioni ad RFI, quali quote partecipative all'aumento di capitale della Società Stretto di Messina S.p.A., nonché 7 €/milioni per il finanziamento della Variante di Cannitello, opera complementare alla realizzazione del Ponte.

Si segnala infine che, con delibera 120 del 17 dicembre 2009, il CIPE ha assegnato, a valere sulle disponibilità del Fondo strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, 162 €/milioni a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il finanziamento dei primi due lotti funzionali della strada statale Olbia-Sassari, il cui soggetto aggiudicatore è l'ANAS S.p.A. e che con la legge finanziaria 2010 sono stati stanziati ulteriori 470 €/milioni a favore di ANAS da destinare alla sottoscrizione degli aumenti di capitale previsti per Stretto di Messina S.p.A., successivamente ridotti a 423 €/milioni dal D.L. 78/2010.

INDICATORI ECONOMICO – FINANZIARI DELLA CAPOGRUPPO

La particolare missione di Anas rende scarsamente significativi molti dei tradizionali indicatori economico-finanziari tratti dal bilancio.

Sono pertanto di seguito presentati alcuni indicatori che si ritengono più significativi.

Indicatori economico finanziari	2010	2009
R.O.E. (Return On Equity)	**0,38%**	**0,13%**
EBITDA / Totale ricavi connessi alla gestione della rete	**19,2%**	**16,3%**
Reddito Operativo / Totale ricavi connessi alla gestione della rete	**-3,8%**	**-17,0%**
Beni gratuitamente devolvibili/ Totale finanziamenti per lavori*	**48,66%**	**46,92%**

*Fondi in gestione + versamenti in conto capitale

	2010	2009
Flusso monetario attività di finanziamento/ Flusso monetario attività di investimento	**0,46**	**1,49**

€/milioni	31.12.2010	31.12.2009
Debiti v/banche	1.295,43	1.503,04
Attività finanziarie non immobilizzate	-120,38	-130,00
Disponibilità liquide	-1.372,23	-3.269,87
Posizione finanziaria debitoria netta	**-197,18**	**-1.896,83**

Il ROE esprime la remunerazione del capitale di rischio ed è pari al rapporto tra risultato dell'esercizio e patrimonio netto.

Nel 2010 tale indicatore è pari a 0,38%. Il risultato dell'esercizio pari a €/milioni 10,151 (quasi il doppio rispetto all'esercizio precedente) ha confermato il trend positivo di tale indicatore.

Il rapporto EBITDA/Totale ricavi esprime la marginalità delle attività operative correnti riferite all'esercizio della rete, prima della sottrazione degli ammortamenti (principalmente per lavori), dei relativi utilizzi dei fondi in gestione e degli accantonamenti per rischi ed oneri.

Tale rapporto si è incrementato dal 16,3% dell'esercizio 2009 al 19,2% dell'esercizio 2010, in ragione dell'incremento dei ricavi connessi alla gestione della rete.

Il rapporto Reddito Operativo/Totale ricavi esprime la marginalità complessiva delle attività operative di Anas, al netto di ammortamenti, utilizzi dei fondi in gestione e accantonamenti per rischi ed oneri.

Tale rapporto è migliorato dal -17% dell'esercizio 2009 al -3,8% dell'esercizio 2010. Oltre a quanto già detto in merito al rapporto EBITDA/Ricavi, il decremento è dovuto al miglioramento del reddito operativo.

Il rapporto Beni gratuitamente devolvibili/Totale finanziamenti per lavori rappresenta l'incidenza percentuale della produzione di lavori complessivamente effettuata fino alla data del bilancio rispetto al totale delle fonti di finanziamento attribuite ad Anas per l'effettuazione di lavori.

Il rapporto è salito dal 46,92% al 48,66%, testimoniando un avanzamento della produzione durante l'esercizio superiore alle nuove attribuzioni di fondi.

Il rapporto Flusso monetario attività di finanziamento/Flusso monetario attività di investimento esprime invece l'entità dei flussi finanziari ricevuti da Anas nell'esercizio per l'effettuazione di investimenti rispetto ai flussi finanziari assorbiti dagli investimenti stessi.

Nel 2010 tale rapporto è stato pari allo 0,46, a sottolineare il fatto che i flussi di investimento hanno largamente superato i flussi di finanziamento; alla data di chiusura dell'esercizio gli investimenti sono stati solo parzialmente (per il 46%) coperti da fonti finanziarie incassate nell'esercizio. Ne è conseguito un assorbimento di risorse finanziarie, come dimostrato dalla diminuzione della posizione finanziaria netta, ascrivibile in particolare alla riduzione delle Disponibilità liquide. Al contrario, nell'esercizio precedente, il rapporto è stato pari a 1,49 a sottolineare che i flussi di finanziamento avevano ampiamente superato i flussi di investimento generando una consistente disponibilità finanziaria.

Non si ritengono significativi indicatori di natura non finanziaria, ad eccezione di quelli relativi alla progettazione e all'esecuzione dei lavori, che saranno illustrati nell'apposita sezione della presente Relazione sulla Gestione.

SCENARI NORMATIVI E DEL MERCATO

Si riferiscono, in sintesi, le disposizioni che hanno riflessi significativi per le attività di ANAS:

Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito in Legge 30 Luglio 2010 n. 122 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica".

La manovra Finanziaria di Maggio 2010 (D.L. n. 78 del 31 Maggio 2010 - Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) ripropone e rende ancor più stringenti le misure di contenimento della spesa pubblica, con l'obiettivo del risanamento dei conti dello Stato, come già avvenuto attraverso le Leggi Finanziarie degli anni passati, in particolare:

- Legge Finanziaria 2006 (art. 1 commi 9 - 11: contenimento costi per consulenze, relazioni pubbliche ed autovetture);
- Legge Finanziaria 2008 (art. 2 commi 618 - 623: limiti alle spese di Manutenzione ordinaria e straordinaria per gli immobili);
- Legge Finanziaria 2009 (art. 61 commi 2 - 3 - 5 - 6: ulteriore contenimento costi per consulenze, relazioni pubbliche, promozioni e pubblicità).

La manovra Finanziaria di Maggio 2010 prevede:

- Spese per studi e consulenze e per le relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni. La legge prevede la riduzione di tali voci di spesa per le p.a. di cui all'art. 1, c. 3, L. 31 dicembre 2009, n. 196. E' inoltre stabilito che le società inserite nel conto economico consolidato della p.a., come individuate dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, c. 3, L. 196/09, si conformano al principio di riduzione di spesa. A decorrere dal 2011 la spesa annua per tali voci non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009. L'affidamento di incarichi in violazione di tale limite costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Sono invece vietate le spese per sponsorizzazioni.
- Spese per missioni/trasferte: sempre dal 2011, sono ridotte del 50% (rispetto a quanto sostenuto nel 2009) le spese per missioni sostenute dalle p.a., inserite nel conto economico consolidato della p.a., come individuate dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, c. 3, L. 196/09.
- Spese per formazione: quanto appena detto vale anche per quanto concerne le spese di formazione.
- Spese per acquisto, manutenzione, noleggio, ed esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi: tali spese sono ridotte del 20% se sostenute dalle p.a., inserite nel conto economico consolidato della p.a., come individuate dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, c. 3, L. 196/09.
- Spese per manutenzioni: dal 2011 il limite del 3% del valore dell'immobile utilizzato per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato è ridotto al 2%. Per le Amministrazioni diverse dallo Stato si attribuisce all'organo interno di controllo il compito di verificare la qualificazione degli interventi di manutenzione previsti dall'art. in esame.

Per quanto attiene le spese per missioni/trasferte e di formazione, a seguito di chiarimenti chiesti al MEF, è emerso che Anas per tali tipologie di spesa non rientra nell'ambito di applicabilità di tali limiti.

Art. 15 Pedaggiamento rete autostradale Anas e canoni di concessione.

Il suddetto articolo ha previsto:

- **al comma 1**, *entro quarantacinque giorni dall'entrata in vigore del presente decreto-legge, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono stabiliti criteri e modalità per l'applicazione entro il 30 aprile 2011 del pedaggio sulle autostrade e sui raccordi autostradali in gestione diretta di ANAS S.p.A., in relazione ai costi di investimento e di manutenzione straordinaria oltre che quelli relativi alla gestione, nonché l'elenco delle tratte da sottoporre a pedaggio".*
  Nelle more dell'emanazione del sopra citato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, che dovrà stabilire criteri e modalità per l'applicazione del pedaggio e l'elenco delle tratte autostradali, è stato predisposto e pubblicato in data 13 settembre 2010 il bando di gara per la fornitura e messa in opera di un sistema di pedaggiamento senza barriere sulle autostrade ed i raccordi autostradali Anas e correlati servizi di manutenzione, gestione operativa del sistema di esazione e riscossione dei pedaggi e di training on the job alle strutture Anas fino al subentro nella gestione operativa del sistema. Alla data di scadenza fissata nella Lettera di invito per la presentazione della documentazione, 1° dicembre 2010, sono state presentate tre offerte. In data 18 gennaio 2011 è stata aggiudicata all'ATI Autostrade per l'Italia (mandataria) - Autostrade Tech – Sinelec (mandanti).

- **al comma 2**, l'applicazione di una maggiorazione tariffaria forfettaria di 1 euro per i veicoli leggeri (classi di pedaggio A e B) e 2 euro per i veicoli pesanti (classi di pedaggio 3, 4 e 5), presso le stazioni di esazione della rete in concessione che si interconnette con le tratte autostradali gestite da Anas. Le stazioni sono individuate con il medesimo DPCM di cui al comma 1. Gli importi delle maggiorazioni sono da intendersi IVA esclusa.
  ANAS, per il tramite delle società concessionarie, ha applicato con decorrenza 1° luglio 2010 le maggiorazioni tariffarie previste dal suddetto comma 2. Avverso tale applicazione sono stati presentati ricorsi al TAR Lazio e al TAR Piemonte da parte delle provincie di Roma e di Torino, di diversi comuni e associazione dei consumatori. Sia il TAR Lazio sia il TAR Piemonte hanno accolto i ricorsi. A seguito delle suddette ordinanze ANAS ha sospeso l'applicazione della maggiorazione tariffaria a partire dal 4 agosto per i transiti a mezzo Telepass e dal 5 agosto per tutti gli altri transiti. Il Consiglio di Stato in data 31 agosto 2010 ha respinto l'appello presentato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dall'ANAS per l'annullamento dell'ordinanza del TAR Lazio. Con successivo provvedimento del 4 settembre 2010 il Consiglio di Stato ha esteso a tutta Italia la sospensione dell'applicazione della citata maggiorazione tariffaria. Il mancato introito di tali maggiorazioni, stimato in circa 83 €/milioni, è stato garantito dall'art. 1, comma 5 del decreto legge n. 125 del 5 agosto 2010, mediante rimodulazione finanziaria delle spese correnti di ciascun Ministero. L'importo delle maggiorazioni tariffarie dei pedaggi, al netto di IVA, fino alla sospensione è risultato pari a circa 14 €/milioni. Come è possibile evincere nelle informazioni di dettaglio riportate nella nota integrativa tale importo è stato iscritto nella voce "debiti verso altri";

- **al comma 3**, che le entrate derivanti dall'attuazione dei commi 1 e 2 vanno a riduzione dei contributi annui dovuti dallo Stato per investimenti relativi a opere e interventi di manutenzione straordinaria anche in corso di esecuzione;
- **al comma 4**, l'aumento, in due fasi, dei canoni autostradali corrisposti annualmente dai concessionari ad Anas ai sensi del comma 1020 dell'articolo 1 della legge 27.12.2006 n. 296 e del comma 9 bis dell'art. 19 del D.L. 1.7.2009 n. 78, convertito in L. 3.8.2009 n. 102. In particolare, l'integrazione fissata, calcolata sulla percorrenza chilometrica, è pari a:
  - 1 millesimo di euro a chilometro per le classi di pedaggio A e B e a 3 millesimi di euro a chilometro per le classi di pedaggio 3, 4 e 5 a decorrere dal 1° luglio 2010;
  - 2 millesimi di euro a chilometro per le classi di pedaggio A e B e a 6 millesimi di euro a chilometro per le classi di pedaggio 3, 4 e 5 a decorrere dal 1° gennaio 2011.
- **al comma 5**, che i pagamenti dovuti ad ANAS SpA a titolo di corrispettivo del contratto di programma – parte servizi sono ridotti in misura corrispondente alle maggiori entrate derivanti dall'applicazione del comma 4.

Art. 47 Concessioni autostradali.
Il comma 1, lettera a) contempla alcune modifiche all'art. 8-duodecies del decreto legge 8 aprile 2009, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2008, n. 101, riguardanti le concessioni autostradali. In particolare prevede l'approvazione alla data del 31 luglio 2010 in luogo del 31 dicembre 2009 di tutti gli schemi di convenzione tra Anas e le società concessionarie autostradali già sottoscritti, a condizione che vengano recepite le eventuali prescrizioni richieste dal CIPE. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al capitolo "Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali".

Ulteriori modifiche

Rilevanti sono poi le ripercussioni in materia di politiche assunzionali anche qui, l'obbligo di "adeguamento" comporta l'estensione anche ad Anas del c.d. "blocco del turn over" con conseguente applicazione, per il quadriennio 2010 - 2015, delle limitazioni assunzionali previste direttamente per le Pubbliche Amministrazioni nei diversi anni (contratti a tempo indeterminato, determinato, contratti d'inserimento ecc.) secondo un dettagliato, duplice e concorrente limite all'incremento della spesa e delle persone assunte rispetto ai cessati nell'anno precedente.

Il D.L. 78/2010 ha previsto infine novità rilevanti per Anas anche in materia previdenziale (es. applicazione dal 2011 dello slittamento di un anno per le finestre di pensionamento ecc.).

Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici – Regolamento del 2 marzo 2010

L'Autorità ha emanato il regolamento n. 2 del 2010 in materia di esercizio del potere sanzionatorio, di cui all'articolo 8, comma 4, del D.Lgs. n. 163 del 2006. Oltre ad aver compiutamente scandito le fasi del procedimento (dalla segnalazione, alla comunicazione di avvio al soggetto potenzialmente destinatario della sanzione, all'audizione, all'istruttoria), l'Autorità ha in particolare introdotto dei parametri di valutazione per determinare l'ammontare della sanzione e la durata della sospensione della partecipazione alle gare. Tali parametri sono: il valore economico dell'appalto cui l'infrazione si riferisce, la gravità dell'infrazione (tra cui la valutazione del dolo o

della colpa grave), le condizioni economiche dell'operatore coinvolto, la reiterazione dell'infrazione e l'opera svolta per l'eliminazione o l'attenuazione delle conseguenze (c.d. ravvedimento operoso).

Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici - Determinazione 11 marzo 2010 - Problematiche relative alla disciplina applicabile all'esecuzione del contratto di concessione di lavori pubblici.

Con la determinazione in questione l'Autorità ha inteso fornire indicazioni interpretative attinenti alla disciplina applicabile ai rapporti tra amministrazione concedente e impresa concessionaria nella fase di esecuzione dei lavori previsti nell'ambito di un contratto di concessione di lavori pubblici. Tra le innumerevoli indicazioni che vengono fornite dall'Autorità viene chiarito che nell'esecuzione di questi contratti non può che essere rimesso al concessionario l'adempimento delle funzioni in materia di sicurezza, con particolare riferimento alla nomina del coordinatore in fase di progettazione. Al pari, starà al concessionario la nomina del coordinatore in fase di esecuzione, in ragione della necessità di un rapporto costante con le imprese esecutrici per valutare eventuali modifiche e interventi diretti a migliorare la sicurezza in cantiere. L'Autorità precisa infine che nel contratto di concessione è, comunque, possibile prevedere che il concedente sia chiamato a esprimere il proprio gradimento in ordine alla nomina di questi soggetti, il cui onere comunque rimane in capo al concessionario.

D.Lgs. 20 marzo 2010, n. 53 - Decreto di attuazione della c.d. "direttiva ricorsi".

Il provvedimento in esame ha introdotto alcune importanti modifiche al Codice dei Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture, tali da incidere significativamente sull'attività di Anas S.p.A. Tra le novità di maggior rilievo si segnalano: i nuovi termini dilatori per la stipula dei contratti, gli obblighi di comunicazione da effettuare ai concorrenti, la nuova disciplina del diritto di accesso agli atti di gara, le misure di incentivazione dell'accordo bonario, le disposizioni razionalizzatrici dell'arbitrato, la previsione dell'informativa in ordine all'intento di proporre ricorso giurisdizionale; le innovazioni in materia di tutela processuale; la disciplina dell'inefficacia del contratto in caso di gravi violazioni e negli altri casi, l'introduzione di sanzioni alternative; le modifiche alla disciplina processuale per le infrastrutture strategiche.

Direttiva del Ministero dell'Interno 23 giugno 2010 - Controlli antimafia preventivi nelle attività "a rischio" di infiltrazione da parte delle organizzazioni criminali.

Con la Direttiva in questione, diramata a tutte le Prefetture, il Ministro dell'Interno ha emanato le linee guida per l'intensificazione dei controlli preventivi sulle imprese aggiudicatarie di opere pubbliche. Tra i soggetti da sottoporre a controllo rientrano coloro i quali si sono mostrati "più permeabili al pericolo di condizionamento mafioso, tra le quali tutte quelle legate al ciclo di calcestruzzo e degli inerti, i cottimi e i noli, a caldo e a freddo, quale che sia il loro importo percentuale sul valore del contratto o dell'opera, nonché quelle connesse a settori collaterali, quali il trasporto terra, lo smaltimento in discarica dei residui di lavorazione e dei rifiuti, i servizi di guardiania, ecc." La parte finale della circolare, indica poi dettagliatamente gli ulteriori settori da sottoporre a controllo. La circolare, sotto il profilo operativo, considera funzionale al raggiungimento degli obiettivi indicati la sottoscrizione di un protocollo di intesa i cui contenuti mirano a realizzare una stretta, già a partire dalla lex specialis dell'appalto, prevedendo l'obbligo di "a) comunicare alla stazione l'elenco delle imprese coinvolte nel piano di affidamento con

riguardo alle forniture e ai servizi di cui all'allegata scheda tecnica, nonché ogni eventuale variazione dello stesso elenco, successivamente intervenuta per qualsiasi motivo; b) interrompere, conseguentemente, ogni rapporto di fornitura con gli operatori economici controindicati, ossia nei cui confronti il prefetto abbia emesso informazioni a carattere interdittivo" e l'obbligo per le stazioni appaltanti di comunicare tempestivamente al prefetto l'elenco delle imprese coinvolte.

Degno di autonomo rilievo è poi l'allegato 2 alla circolare che indica l'elenco delle clausole antimafia da inserire nei protocolli di legalità, nonché un'altra elencazione di clausole da inserire nei protocolli di legalità e da riprodurre nella lex specialis dell'appalto.

Legge 13 agosto 2010, n. 136 – Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia.

Il provvedimento in questione costituisce, unitamente alla specifica iniziativa sull'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, il c.d. "pacchetto antimafia". In particolare, la nuova legge è volta, da un lato, a riordinare, razionalizzare ed integrare l'intera disciplina vigente in tema di disposizioni antimafia, misure di prevenzione, certificazioni antimafia ed operazioni sottocopertura e, dall'altro, ad introdurre nel settore degli appalti pubblici strumenti di controllo più incisivi di tracciabilità dei flussi finanziari e di aggressione ai patrimoni mafiosi. La Legge si compone di due parti: una, entrata in vigore lo scorso 7 settembre, che comprende, tra l'altro, la disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari, del controllo degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali e dell'identificazione degli addetti nei cantieri, e l'altra, che disciplina ulteriori profili (come il riordino della disciplina delle leggi antimafia nonché della materia delle certificazioni antimafia e l'istituzione della stazione unica appaltante) che necessita di successivi decreti attuativi. Di notevole impatto per l'attività di ANAS sono, in particolare, le previsioni contenute negli articoli 3 e 6 della Legge che introducono disposizioni volte ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari relativi ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture al fine di prevenire infiltrazioni criminali. In particolare, il comma 1 dell'art. 3 della Legge sancisce in capo a appaltatori, subappaltatori, subcontraenti della filiera delle imprese, nonché concessionari di finanziamenti pubblici comunitari ed europei a qualsiasi titolo interessati a lavori, servizi e forniture pubbliche, il principio dell'obbligatorietà dell'utilizzo di conti dedicati bancari o postali per tutte le attività attinenti all'appalto. La norma prosegue disponendo che tutti i movimenti finanziari relativi ai lavori, ai servizi ed alle forniture pubbliche nonché alla gestione dei finanziamenti pubblici comunitari ed europei siano effettuati mediante bonifico bancario o attraverso l'addebito/accredito su conti correnti dedicati, anche non in via esclusiva. A carico dei soggetti sopra indicati viene, inoltre, previsto (art. 3, comma 7) l'obbligo di comunicare alla stazione appaltante, entro sette giorni dalla loro accensione, gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. L'articolo in questione prevede poi specifici obblighi anche in capo alla stazione appaltante, la quale: a) deve inserire nei contratti di appalto - pena la nullità assoluta degli stessi - l'obbligo di conformarsi alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari, nonché la clausola risolutiva espressa da attivarsi in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Poste Italiane S.p.A. (art. 3, comma 8). b) deve verificare che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'appalto sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3, comma 9).

Legge 17 dicembre 2010, n. 217 – Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza.

Il 19 dicembre scorso è entrata in vigore la Legge n. 217 del 17 dicembre 2010 di conversione del Decreto Legge 12 novembre 2010, n. 187, provvedimento quest'ultimo con cui il Governo ha inteso modificare la disciplina della tracciabilità finanziaria dettata dagli artt. 3 e 6 dalla L. n. 136/10.

Tra le principali modifiche apportate, in sede di conversione, alla disciplina della tracciabilità dei flussi finanziari introdotta con L. n. 136/2010 si segnala:

- il termine di centottanta giorni per l'adeguamento dei contratti stipulati precedentemente alla data di entrata in vigore della legge n. 136/2010 e dei contratti di subappalto e subcontratti da essi derivati decorre non più dalla data di entrata in vigore della legge, ma dalla data di entrata in vigore della legge di conversione (e, quindi, dal 19 dicembre 2010);
- i contratti stipulati precedentemente alla data di entrata in vigore della legge n. 136/2010 si intendono automaticamente integrati con le clausole di tracciabilità previste dai commi 8 e 9 dell'articolo 3 della L. 136/10;
- passa da 500 euro a 1.500 euro la soglia per le spese giornaliere per le quali possono essere utilizzati sistemi diversi dal bonifico bancario, fermo restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa;
- la costituzione di un fondo cassa cui attingere per le spese giornaliere deve essere effettuata con strumenti idonei a consentire la tracciabilità delle operazioni, fermo restando l'obbligo di rendicontazione;
- sino all'adeguamento dei sistemi telematici, il CUP (codice unico di progetto) può essere inserito nello spazio destinato alla trascrizione della motivazione del pagamento.

Si segnala, infine, che L'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, anche in seguito alla conversione del D.L. 187/2010, di modifica della L. 136/2010, con la Determinazione n. 8 del 18 novembre 2010 e la Determinazione n. 10 del 22 dicembre 2010 fornisce ulteriori indicazioni operative per la concreta attuazione degli obblighi di tracciabilità, con riferimento alle problematiche di maggior rilievo segnalate da stazioni appaltanti ed operatori economici.

Legge 22 maggio 2010, n. 73 – Disposizioni tributarie e finanziarie urgenti in materia di contrasto alle frodi fiscali.

In sede di conversione del D.L. c.d. "antielusione", il legislatore ha disposto l'abrogazione del comma 6 dell'art. 15 del D.Lgs. n. 53 del 20 marzo 2010 (recepimento della direttiva ricorsi). Detto comma disponeva che le nuove prescrizioni in materia di accordo bonario ed arbitrato, contenute negli artt. 4 e 5 del D. Lgs. n. 53 del 2010, dovevano applicarsi ai bandi pubblicati successivamente all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 163 del 2006. Con l'abrogazione della citata norma, dunque, le novità in materia di accordo bonario e arbitrato (tra le quali vi è la possibilità di ricusare la clausola compromissoria) si applicano anche alle gare ed ai contratti in corso.

Legge 29 luglio 2010, n. 120 – Disposizioni in materia di sicurezza stradale.

Con la legge in questione sono state apportate varie modifiche al Codice della Strada. La norma persegue l'obiettivo, imposto a livello europeo, di riduzione del numero degli incidenti stradali e del conseguente numero delle vittime. Al riguardo, si è deciso di inasprire talune fattispecie ritenute più gravi, come l'eccesso di velocità o la guida sotto l'uso di alcol o sostanze stupefacenti. Il provvedimento contiene norme comportamentali, norme di natura procedimentale, norme tecniche ed altre disposizioni anche indirettamente legate alla circolazione stradale.

D.P.R. 2 agosto 2010, n. 150 – Regolamento recante norme relative al rilascio delle informazioni antimafia a seguito degli accessi e accertamenti nei cantieri delle imprese interessate all'esecuzione di lavori pubblici.

Tale Decreto disciplina le modalità con le quali sono rilasciate le informazioni riguardanti gli accessi e gli accertamenti effettuati presso i cantieri delle imprese interessare all'esecuzione di lavori pubblici. La finalità del provvedimento è quella di regolamentare le modalità con cui i Prefetti, a seguito dell'attività di ispezione svolta presso i cantieri, intervengono nella fase di svolgimento dei lavori, attraverso l'emanazione di provvedimenti antimafia che producono effetti novativi e/o caducatori sulla documentazione in precedenza rilasciata ai sensi del D.P.R. 252/98. In particolare, in base al regolamento in esame l'amministrazione interessata ha la facoltà di procedere alla revoca delle autorizzazioni e delle concessioni o a recedere dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite, ai sensi dell'art. 11, comma 3 del DPR n. 252/98, anche quando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa siano accertati successivamente alla stipula del contratto, alla concessione dei lavori o alla autorizzazione del subcontratto.

Ministero dell'interno – Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere – Linee guida per i controlli antimafia – G.U. n. 187 del 12/08/2010.

Lo scorso 12 agosto 2010 sono state pubblicate in Gazzetta Ufficiale n. 187 le Linee guida per i controlli antimafia che disciplinano le c.d. white list applicate in via sperimentale nelle Province dell'Aquila, Teramo e Pescara. Le white list riguardano tutte le prestazioni che sono particolarmente esposte alle infiltrazioni criminali, quali ad esempio, le attività di fornitura di materiale edilizio, fornitura e trasporto di calcestruzzo, trasporto di materiali da discarica, gestione di discariche, trasporto e smaltimento dei rifiuti, noli a freddo e a caldo di macchinari, fornitura di ferro lavorato, guardiania di cantieri. Le linee guida indicano le categorie di soggetti nei confronti dei quali devono essere effettuati i controlli: il soggetto che chiede l'iscrizione, i soggetti che controllano l'impresa, chi esercita cariche sociali o incarichi amministrativi, il direttore tecnico. All'atto dell'iscrizione tali soggetti non devono avere in corso procedimenti di prevenzione per mafia, processi per mafia, né frequentazioni o contiguità con soggetti che sono legati ad associazioni malavitose e di tipo mafioso. L'iscrizione nelle white list è revocabile in qualsiasi momento ed è soggetta a controlli. Le linee guida prevedono verifiche periodiche con cadenza semestrale; a tal fine, nei 30 giorni precedenti l'aggiornamento dell'iscrizione l'operatore deve produrre un'autodichiarazione con la quale attestare l'assenza di modifiche nell'assetto proprietario dell'impresa e negli incarichi amministrativi e tecnici. In caso di mancata

comunicazione, il Prefetto procederà alla sospensione cautelativa dell'iscrizione per la durata di 30 giorni, trascorsi i quali si procederà alla cancellazione. L'eventuale sospensione ha carattere cautelativo e non dà luogo alla risoluzione dei contratti in corso ma produce effetti sulla sottoscrizione di nuovi contratti che saranno "congelati" fino al termine della stessa. Nel caso di cancellazione, invece, gli effetti che si producono sono gli stessi di un'informazione interdittiva.

D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

Dopo un lungo e faticoso iter, il nuovo *Regolamento di attuazione del codice dei contratti pubblici* è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 dicembre, n. 288. Ai sensi dell'art. 253, comma 2, del D. Lgs. 163/2006, il nuovo Regolamento entrerà in vigore dopo centottanta giorni dalla data di pubblicazione, ad esclusione delle disposizioni relative alle sanzioni alle imprese e alle SOA, che, in conformità alle specifiche disposizioni inserite nel medesimo art. 253, comma 2, dal terzo decreto correttivo, è previsto che entrino in vigore quindici giorni dopo la pubblicazione del regolamento.

Lo schema di regolamento consta delle seguenti sette parti:

• parte I (Disposizioni comuni);

• parte II (Contratti pubblici relativi a lavori nei settori ordinari);

• parte III (Contratti pubblici relativi a servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria nei settori ordinari);

• parte IV (Contratti pubblici relativi a forniture e altri servizi nei settori ordinari);

• parte V (Contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture nei settori speciali);

• parte VI (Contratti eseguiti all'estero);

• parte VII (Disposizioni transitorie e abrogazioni).

Le principali novità del nuovo testo possono essere così riassunte:

- giungono al via le norme sulla validazione dei progetti, affidabile con gara anche a soggetti esterni, ma con regime di favore per le stazioni appaltanti;
- sarà possibile inserire una soglia per i ribassi nelle gare di progettazione con una nuova formulazione per limitare le offerte anomale;
- vengono ridotti del 50% i requisiti per accedere alle gare di progettazione;
- viene stralciato l'allegato A1, rinviando così la disciplina delle opere superspecialistiche;
- negli appalti integrati sarà sempre obbligatoria, come nelle concessioni, la qualificazione SOA per progettazione e costruzione.

Legge 4 novembre 2010, n. 183 – c.d. Collegato al Lavoro.

La Legge ha introdotto un numero rilevante di novità in tema di rapporti di lavoro: basti pensare alle maxi sanzione per il lavoro sommerso, alle sanzioni in materia di lavoro, al verbale

unico di notifica e diffida per le ispezioni, al tentativo facoltativo di conciliazione, alla certificazione dei contratti, all'arbitrato, all'impugnativa dei licenziamenti, dei recessi dai contratti a termine e delle collaborazioni, ai permessi, all'apprendistato.

La disciplina ha introdotto una forte contrazione dei termini in tema di impugnativa del licenziamento, estesi inoltre:

- ai licenziamenti che presuppongono la risoluzione di questioni relative alla qualificazione del rapporto di lavoro o alla legittimità del termine apposto al contratto;
- al recesso del committente nei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, anche a progetto;
- ai contenziosi aventi ad oggetto casi di trasferimento ex art.2103 c.c., con termine decorrente dalla data di ricezione della comunicazione di trasferimento in un'altra unità produttiva;
- all'azione di nullità del termine apposto al contratto di lavoro, con termine decorrente dalla data di scadenza dello stesso.

In tutte queste ipotesi, a pena di decadenza, l'impugnativa per atto scritto deve essere effettuata entro i sessanta giorni successivi alla ricezione della comunicazione del licenziamento, ovvero della comunicazione dei motivi.

Le disposizioni inerenti alla decadenza dei termini si applica anche:

- ai contratti a tempo determinato in corso, con decorrenza dalla data di scadenza del termine;
- ai contratto a termine già conclusi alla data di entrata in vigore della legge, con decorrenza dalla data stessa;
- alla cessione dei contratti di lavoro ai sensi dell'art. 2112 c.c., con termine decorrente dalla data di trasferimento;
- in ogni altro caso in cui il lavoratore chieda la costituzione o l'accertamento di un rapporto di lavoro in capo ad un soggetto diverso dal titolare del contratto, come nel caso dell'effettivo utilizzatore.

Alla luce di quanto sopra esposto, si conferma un incremento del contenzioso per l'anno 2011.

ANALISI DELLA GESTIONE PER AREE DI ATTIVITÀ

Anas, nell'ambito della Convenzione Generale di Concessione stipulata con il Ministero delle Infrastrutture il 19 dicembre 2002, svolge le attività seguenti:

- realizzazione, mediante appalti, di nuove opere sulla rete stradale ed autostradale;
- esercizio, monitoraggio e manutenzione dell'intera rete viaria di interesse nazionale.

Attività di Anas come stazione appaltante

Anas, controlla direttamente l'intera filiera di realizzazione degli interventi infrastrutturali, dei quali è soggetto attuatore, che comprende le varie fasi di progettazione, la procedura di appalto e di aggiudicazione, la fase realizzativa dell'opera compreso il collaudo e l'inserimento in esercizio.

Progettazione

La Direzione Centrale Progettazione gestisce il ciclo completo delle attività di progettazione e controllo per le nuove opere. Gli interventi stradali vengono seguiti, a partire dallo Studio di Fattibilità, attraverso i vari livelli progettuali (Preliminare, Definitivo, Esecutivo) sino alla fase di Appalto per la realizzazione delle opere.

L'attività di controllo comprende anche la fase di verifica delle progettazioni redatte dagli aggiudicatari di Appalti Integrati e Contraenti Generali, il supporto tecnico specialistico per le Perizie di Variante e la verifica tecnica delle progettazioni sviluppate dalle Concessionarie Autostradali.

La Direzione gestisce, inoltre, il processo di Pianificazione Trasportistica a supporto della programmazione e della progettazione.

Le attività tecniche del 2010

Nel corso del 2010 sono state sviluppate attività in relazione a circa 94 interventi a vari livelli di avanzamento progettuale, per un valore complessivo di circa 17.437 €/milioni. Si forniscono di seguito i dati relativi a tali interventi, indicando per ogni livello di progettazione (preliminare, definitivo ed esecutivo) le attività tecniche attivate.

Le attività svolte si possono infatti raggruppare secondo le seguenti principali tipologie:

- progettazione sviluppata internamente con personale Anas;
- indirizzo e controllo della progettazione svolta da progettisti esterni;
- istruttoria tecnica della progettazione sviluppata da Enti terzi con verifica ai fini dell'approvazione Anas;
- istruttoria tecnica delle progettazioni sviluppate da affidatari di prestazioni integrate: tale attività viene svolta secondo apposite procedure che, attraverso una serie di controlli di carattere tecnico ed economico (completezza e congruenza degli elaborati progettuali, rispetto delle Norme vigenti e delle prescrizioni, confronto con la progettazione affidata,

ammissibilità tecnica e congruità economica delle varianti) garantiscono un elevato standard di qualità della progettazione esecutiva;

- progettazione e controllo per conto di società partecipate Anas: tale attività di progettazione, indirizzo e controllo o istruttoria, viene eseguita sulla base di contratti di assistenza tecnica tra Anas e le varie Società partecipate.

Nel corso del 2010 tali attività di "service" per le Società partecipate Anas hanno riguardato in particolare:

- l'istruttoria per la verifica della progettazione definitiva ed esecutiva sviluppata dai Contraenti Generali per gli interventi relativi all' "Asse viario Marche Umbria - Quadrilatero di penetrazione" per conto della Società Quadrilatero Marche – Umbria;
- l'assistenza tecnica alla Società Autostrade del Lazio per la progettazione definitiva per prestazione integrata degli interventi del Corridoio Intermodale Roma – Latina e del Collegamento Cisterna – Valmontone.

Si evidenzia, che le attività della Direzione riguardano anche il supporto alle procedure approvative da parte degli Enti esterni (Ministeri, Regioni, Enti Territoriali) che sono propedeutiche alla fase di avvio dei lavori.

In particolare per gli interventi di Legge Obiettivo, la Direzione fornisce supporto tecnico alla Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai fini dell'approvazione degli interventi da parte del CIPE.

Si riportano a seguire i prospetti di confronto con l'esercizio dell'anno 2009 dei dati relativi alle principali attività svolte nel corso del 2010.

Attività svolte su progetti Preliminari	31.12.2010		31.12.2009	
	n.Progetti	Importo Totale (€/milioni)	n.Progetti	Importo Totale (€/milioni)
Progettazioni sviluppate internamente	7	486,44	17	3.525,84
Indirizzo e controllo della progettazione svolta da progettisti esterni	7	1.155,87	18	4.248,66
Istruttoria tecnica della progettazione sviluppata da Enti Terzi (verificata ai fini dell'approvazione Anas)	6	1.087,59	6	402,33
Istruttoria di progettazioni sviluppate da affidatari di prestazioni integrate	0	0,00	0	0,00
Progettazione e controllo per conto di Società partecipate Anas	0	0,00	0	0,00
TOTALE	20	2.729,90	41	8.176,83

Attività svolte su progetti Definitivi	31.12.2010		31.12.2009	
	n.Progetti	Importo Totale (€/milioni)	n.Progetti	Importo Totale (€/milioni)
Progettazioni sviluppate internamente	16	1.906,17	16	1.631,20
Indirizzo e controllo della progettazione svolta da progettisti esterni	15	4.883,71	27	7.207,11
Istruttoria tecnica della progettazione sviluppata da Enti Terzi (verificata ai fini dell'approvazione Anas)	16	1.954,43	22	3.638,88
Istruttoria di progettazioni sviluppate da affidatari di prestazioni integrate	1	296,44	1	296,44
Progettazione e controllo per conto di Società partecipate Anas	4	2.367,43	2	2.253,36
TOTALE	52	11.408,18	68	15.026,99

Attività svolte su progetti Esecutivi	31.12.2010		31.12.2009	
	n.Progetti	Importo Totale (€/milioni)	n.Progetti	Importo Totale (€/milioni)
Progettazioni sviluppate internamente	1	110,74	0	0,00
Indirizzo e controllo della progettazione svolta da progettisti esterni	4	281,95	3	267,96
Istruttoria tecnica della progettazione sviluppata da Enti Terzi (verificata ai fini dell'approvazione Anas)	0	0,00	1	18,91
Istruttoria di progettazioni sviluppate da affidatari di prestazioni integrate	17	2.906,24	18	2.079,81
Progettazione e controllo per conto di Società partecipate Anas	0	0	1	1.209,21
TOTALE	22	3.298,93	23	3.575,89

Inoltre, nel corso del 2010, sono state avviate le progettazioni, sviluppate internamente alla Direzione, per l'ampliamento e la nuova realizzazione delle Aree di Servizio sulle Autostrade A3 Salerno - Reggio Calabria ed A33 Asti – Cuneo.

Da porre inoltre in evidenza, tra le altre attività svolte lo sviluppo delle istruttorie tecniche di 16 progetti di perizie di variante di lavori in corso a supporto di altre Direzioni.

A supporto specifico dell' Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali sono state sviluppate:

- 16 istruttorie tecniche dei progetti di interventi delle Concessionarie Autostradali per un importo complessivo pari a circa 2.520 €/milioni;

– 4 istruttorie tecniche di perizie di variante di lavori in corso di progetti delle Concessionarie Autostradali.

Gli interventi approvati

Durante il 2010, la Direzione Centrale Progettazione, ha proposto per l'approvazione n° 33 progetti per un importo complessivo di 4.083 €/milioni.

In particolare le progettazioni approvate dal C.d.A. sono state n° 19 per un importo complessivo pari a 3.656 €/milioni.

Si riporta di seguito il prospetto delle suddette approvazioni, suddiviso per livello progettuale ed area geografica, ed il relativo confronto con i dati dell'esercizio dell'anno 2009.

PROGETTAZIONI APPROVATE				
Livello di progettazione	31.12.2010		31.12.2009	
	n.Progetti	Importo Totale (€/milioni)	n.Progetti	Importo Totale (€/milioni)
Preliminare	12	1.343,18	14	1.047,42
Definitivo	8	1.434,54	10	2.407,19
Esecutivo	13	1.305,64	12	642,61
TOTALE	33	4.083,36	36	4.097,22

PROGETTAZIONI APPROVATE				
Area geografica	31.12.2010		31.12.2009	
	n.Progetti	Importo Totale (€/milioni)	n.Progetti	Importo Totale (€/milioni)
Nord	16	1.346	11	889,82
Centro	4	805	10	1.780,99
Sud	5	314	7	512,90
Progetti Sp. Sud	8	1.617	8	913,51
TOTALE	33	4.083,35	36	4.097,22

Nota: durante il 2010, le competenze dell'Area Progetti Speciali Sud erano relative agli interventi afferenti alla regione Calabria (comprese la S.S. 106 "Ionica" e la S.S. 182 "Trasversale delle Serre Calabre") e relativi alla Autostrada A3 – Salerno - Reggio Calabria; ad inizio 2011, il nuovo assetto della Direzione Centrale Progettazione, ha previsto l'accorpamento dell'Area Progetti Speciali Sud con l'Area Sud nell'*Unità Coordinamento Sud.*

Studi Trasportistici e Studi di Fattibilità

Per quanto riguarda la redazione di studi di fattibilità, pianificazione, studi trasportistici ed analisi costi-benefici, nel corso del 2010 sono state sviluppate le attività sintetizzate nell'elenco a seguire:

- Attività di progettazione interna, istruttoria ed indirizzo e controllo relativi a 6 studi di fattibilità, tra cui:

- Studio di fattibilita' e progetto preliminare di un sistema di trasporto multimodale integrato per il miglioramento dell'accessibilità all'Aeroporto di Fiumicino";
- Studio di fattibilita' del Corridoio Intermodale Integrato Pontino: Collegamento A12 – Roma (Tor de' Cenci);
- Studio di pre-fattibilità: ipotesi di collegamento autostradale Albenga-Predosa.

- Studi trasportistici ed analisi dei costi e dei benefici, redatti da risorse interne al servizio, relativi ad 8 interventi infrastrutturali, tra cui:
  - PON Trasporti 2000/2006 - Indicatori di Misura I.2 e II.2. Analisi trasportistiche finalizzate alla definizione degli indicatori di risultato descritti nel Complemento di Programmazione del PON Traspom 2000/2006 del 18/06/2008;
  - Quadrilatero Umbria Marche – Svincolo SS76 – SS256 nel Comune di Fabriano – Studio trasportistico per la verifica di funzionalità di diverse ipotesi di svincolo e dell'asse di progetto;
  - Definizione degli itinerari ANAS pedaggiabili con relativa stima dei ricavi;
  - Svincolo A3 Eboli - Studio trasportistico per la verifica di funzionalità dello svincolo e del sistema di collegamento al Centro Commerciale.
- Attività di Istruttoria ed indirizzo e controllo in merito a Studi trasportistici ed analisi dei costi e dei benefici a supporto di Enti esterni o altre Direzioni, relativi a 12 interventi infrastrutturali, tra cui:
  - "Realizzazione e gestione della variante alla S.S. 16 nel tratto compreso tra Bari e Mola di Bari";
  - Autostrada Brescia - Verona - Vicenza – Padova S.p.A., Autostrade Centro-Padane S.p.A., Autostrade Meridionali S.p.A. e Autostrada del Brennero S.p.A.;
  - Studio di prefattibilità della tangenziale di Catania a base di una proposta di project financing;
  - Progetto per la realizzazione delle complanari e relative connessioni infra - extra GRA;
  - "E78 S.G.C. Grosseto-Fano. Tratto "Tosco-Umbro". Le Ville di Monterchi – Innesto E45 – Parnacciano (Galleria della Guinza)";
  - "Proposta di finanza di progetto dell'itinerario Bari Brindisi – Lecce".

Gare avviate

Nell'anno 2010 è stato possibile procedere alla pubblicazione di 5 gare per la realizzazione di opere per le quali la DCP ha svolto attività di progettazione interna, istruttoria o indirizzo e controllo della progettazione, per un importo a base d'appalto complessivo di circa 268 milioni di euro.

Sono state, inoltre, bandite 3 gare per incarichi ai fini della redazione di progettazioni preliminari e definitive per un importo a base d'appalto complessivo di 5,64 €/milioni.

Cod. Gara	Intevento	Importo €/milioni	Data Pubblicazione
DG 06/10	Variante alla S.S. 90 tra lo svincolo di Ariano Irpino fino all'innesto con la S.S. 90 bis - Incarico per la redazione della progettazione preliminare e definitiva, comprensiva di studio di impatto ambientale.	1,980	G.U. n. 117 08/10/2010
DG 07/10	S.S. 268 - Lavori di raddoppio da 2 a 4 corsie della statale dal km 19+550 al km 26+000 in corrispondenza dello svincolo di Angri. Incarico per la redazione della progettazione preliminare e definitiva, comprensiva di studio di impatto ambientale.	1,980	G.U. n. 117 08/10/2010
DG 08/10	S.S. 7 bis - Adeguamento dallo svincolo di Avellino Ovest della A 16 al raccordo autostradale SA-AV dal km 66+400 al km 76+000 - Lotto 2- Incarico per la redazione della Progettazione preliminare e definitiva, comprensiva di studio di impatto ambientale.	1,680	G.U. n. 117 08/10/2010

Procedure di gara e contrattualizzazione

Gare

Nel corso del 2010 sono state aggiudicate 24 gare (per lavori, progettazione e contratti "misti") per un importo complessivo di €/milioni 2.376,62 e sono state pubblicate 14 gare (per lavori, progettazione, finanza di progetto e contratti "misti") per un importo complessivo di €/milioni 2.478,97.

Di seguito il dettaglio.

1. *Lavori*

Per quanto riguarda le gare di lavori, nel corso del 2010 sono state aggiudicate 21 gare, per un importo complessivo a base d'asta di €/milioni 2.368,32 e sono stati pubblicati n. 7 bandi, per un importo complessivo a base d'asta di €/milioni 304,28. Alla data del 31 dicembre 2010, altresì, erano in corso n. 20 gare, per un importo complessivo di €/milioni 1.475,81.

In particolare, tra le gare aggiudicate si evidenziano i seguenti interventi infrastrutturali di rilevante interesse strategico nazionale:

- ✓ Gara GE 50/08 - Variante alla S.S. n. 1 Aurelia (Aurelia Bis) - Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori relativi alla viabilità di accesso all'Hub portuale di La Spezia – Interconnessione tra i caselli della A/12 ed il porto di La Spezia. Lavori di costruzione della Variante alla S.S. n. 1 "Aurelia" – 3° lotto tra Filettino ed il raccordo autostradale (importo a base d'asta €/milioni 183,56);
- ✓ Gara PA 12/09 - Affidamento unitario a contraente generale per l'esecuzione, con qualsiasi mezzo, dell'opera di seguito descritta: "Itinerario Agrigento/Caltanissetta – A/19 – S.S. n.640 "di Porto Empedocle" – Ammodernamento ed adeguamento alla Cat. B del D.M. 05/11/2001 – 2° Tratto, dal km. 44+000 allo svincolo con la A/19" (importo a base d'asta €/milioni 787,56);
- ✓ DG 41/08 - Affidamento unitario a contraente generale per l'esecuzione, con qualsiasi mezzo, dell'opera di seguito descritta S.S. 106 "Jonica" - Lavori di costruzione del 3° Megalotto dall'innesto con la S.S. 534 (km. 365+150) a Roseto Capo Spulico (km. 400+000) (importo a base d'asta €/milioni 961,90).

2. *Progettazione*

Per quanto riguarda le gare di progettazione, nel corso del 2010 sono state aggiudicate 2 gare, per un importo complessivo a base d'asta di €/milioni 4,55 e sono stati pubblicati n. 3 bandi (le cui gare sono tuttora in corso), per un importo complessivo a base d'asta di €/milioni 5,64.

Di rilievo, tra le gare aggiudicate, quella relativa alla progettazione definitiva dei lavori di costruzione della variante di Pieve di Teco - Ormea con traforo di valico Armo-Cantarana lungo la SS 28.

3. *Finanza di progetto*

Per quanto riguarda le gare di project financing, nel corso del 2010 sono state pubblicati i bandi per n. 3 interventi, per un importo complessivo a base d'asta di €/milioni 2.019,06.

Il dettaglio delle gare di *project financing* bandite nel 2010 è il seguente :

a. DG 03/10 - Affidamento in concessione (in project Financing) delle attività di progettazione, realizzazione e successiva gestione del collegamento viario compreso tra lo svincolo della S.S. di "Chiaramonte" con la S.S.15 e lo svincolo della "Ragusana". (Procedura ristretta importo a base d'asta: €/milioni 815,37);

b. DG 09/10 – Affidamento in concessione (in project financing) delle attività di progettazione, realizzazione e successiva gestione del collegamento stradale tra il Porto d'Ancona e la grande Viabilità. (importo a base d'asta: €/milioni 697,68);
c. DG 14/10 - Affidamento in concessione delle attività di progettazione, realizzazione e gestione del collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo tra la A22 e la S.S. 467 "Pedemontana" (importo a base d'asta: €/milioni 506,00.

4. Contratti misti lavori/servizi/forniture

Ad aprile 2010 è stata aggiudicata ad Autostrade per l'Italia S.p.A. la gara relativa Progettazione e realizzazione di un sistema di acquisizione e gestione dei dati relativi alla velocità dei veicoli (velocità media) lungo la SS 309 "Romea" tra i km 1+600 e 8+600 e la SS n. 1 "Aurelia" tra i km 92+000 e 104+800 - SS. 7 Quater "Domiziana" tra i km 43+780 e 54+980 (importo a base d'asta €/milioni 3,75).

Con bando di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana n. 106 del 13 settembre 2010 è stata indetta una gara a procedura ristretta a termini abbreviati, per l'istituzione di un accordo quadro con un unico operatore per la fornitura e messa in opera di un sistema di pedaggio senza barriere sulle autostrade ed i raccordi autostradali in gestione diretta ANAS e correlati servizi di manutenzione, gestione operativa del sistema di esazione e riscossione dei pedaggi e di *training on the job* alle strutture ANAS fino al subentro nella gestione operativa del sistema.

Contratti

Nel corso dell'anno 2010 – nell'ambito delle competenze relative alle procedure concorsuali di importo superiore alla soglia comunitaria - sono state espletati i seguenti procedimenti inerenti gli affidamenti a contraente generale, *project financing*, appalti di lavori e progettazioni.

1. Aggiudicazioni definitive

Sono state perfezionate n.° 28 aggiudicazioni definitive, per un importo complessivo pari a 1.121 €/milioni; il ribasso medio effettivo rispetto al relativo totale a base d'affidamento (di 1.607 €/milioni) è stato del 30,21%, per un risparmio complessivo di 486 €/milioni.

In particolare, si evidenziano i seguenti interventi infrastrutturali di rilevante interesse strategico nazionale:

Descrizione	Importo €/milioni
Autostrada A/3 Salerno / Reggio Calabria – Completamento dei Lavori di ammodernamento ed adeguamento al tipo 1/A delle norme CNR 80 – Tronco 3° - Tratto 2° - Lotto 3° - Stralcio A, dal km 369+800 al km 378+500 (Gara "ASR 49/08").	56,20
S.S. n.° 16 - Maglie-Otranto - Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di ammodernamento del Tronco Maglie-Otranto tra il km 985+000 ed il km 999+000 con adeguamento alla sez. III C.N.R. (Gara "BA 36/07" – Fondi U.E.).	44,48
Variante alla S.S. n. 1 Aurelia (Aurelia Bis) - Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori relativi alla viabilità di accesso all'Hub portuale di La Spezia – Interconnessione tra i caselli della A/12 ed il porto di La Spezia. Lavori di costruzione della Variante alla S.S. n. 1 "Aurelia" – 3° lotto tra Filettino ed il raccordo autostradale (Gara "GE 50/08").	119,63

Affidamento unitario a contraente generale per l'esecuzione, con qualsiasi mezzo, dell'opera di seguito descritta: "Itinerario Agrigento/Caltanissetta – A/19 – S.S. n.640 "di Porto Empedocle" – Ammodernamento ed adeguamento alla Cat. B del D.M. 05/11/2001 – 2° Tratto, dal km 44+000 allo svincolo con la A/19" (Gara "PA 12/09")	567,77

2. Stipule

Nel corso del 2010 sono state formalizzate n° 78 stipule per un importo complessivo pari a 1.860 €/milioni, relative a contratti ed atti aggiuntivi. Si segnalano, in particolare, i seguenti interventi infrastrutturali di rilevante interesse strategico nazionale.

Descrizione	Importo €/milioni
Itinerario Nord–Sud S. Stefano di Camastra / Gela - Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di ammodernamento e sistemazione del tratto compreso tra il km 32+000 ed il km 38+700 della S.S. 117 – lotto B4b" (Gara "PA 43/08" – Fondi U.E.).	51,43
SS n.° 1 "Nuova Aurelia - Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori relativi alla viabilità di accesso all'hub portuale di Savona - Interconnessione tra i caselli della A/10 di Savona ed Albisola e i porti di Savona e Vado - Variante alla SS 1 Aurelia nel tratto tra Savona Torrente Letimbro ed Albisola superiore (Gara "GE 34/08" .	107,58
Affidamento unitario a contraente generale per l'esecuzione, con qualsiasi mezzo dell'opera di seguito descritta: " Autostrada A3 Salerno – Reggio Calabria – Lavori di ammodernamento ed adeguamento al tipo 1/a delle norme CNR/80 dal km 139+000 al km 148+000 – Macrolotto 3°, Parte 1ª" (Gara "ASR 17/07"	333,56
S.S. n. 655 "Bradanica" – Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di realizzazione del 1° Tronco – 1° Lotto della Martella" (Gara "PZ 48/08 – Fondi U.E)	49,56
S.S. 106 "Jonica" - Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori relativi alla Variante di Nova Siri con adeguamento della Sezione Stradale alla categoria B1 (D.M. 05.11.2001) tronco 9° (dal km. 414+080 al km. 419+300), nei Comuni di Nova Siri (MT), Rotondella (MT) e Rocca Imperiale (CS) – Gara "PZ 11/09" (Fondi U.E.)	37,41
1° Atto aggiuntivo avente ad oggetto l'affidamento della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di ammodernamento ed adeguamento al tipo 1/a delle norme C.N.R./ 80 - Macrolotto 3°- parte 3°- dal km 173+900 al km 185+000 dell'Autostrada Salerno – Reggio Calabria (Gara "DG 39/08")	43,50
3° e 4° Atto Aggiuntivo avente ad oggetto l'affidamento a contraente generale delle attività di realizzazione con qualsiasi mezzo dell'opera "Autostrada Salerno-Reggio Calabria - Lavori di ammodernamento ed adeguamento al tipo 1/a delle Norme CNR/80 dal km 393+500 (svincolo di Gioia Tauro escluso) al km 423+300 (svincolo di Scilla escluso) – Macrolotto 5" (Gara "DG 24/03")	49,90

Realizzazione delle nuove costruzioni

Alla Direzione Centrale Nuove Costruzioni compete la gestione dell'intera fase di realizzazione e controllo delle nuove opere attraverso un processo funzionale operativo che può essere sinteticamente schematizzato nei seguenti punti:

- contribuire al processo di pianificazione pluriennale, elaborando la proposta di Budget di costo relativa alla realizzazione di nuove opere e agli interventi di manutenzione straordinaria di competenza nel rispetto degli indirizzi definiti dal Vertice aziendale;
- assicurare la definizione dei requisiti di qualità e di sicurezza ed i costi delle opere di competenza della Direzione nel rispetto delle normative vigenti e garantire il raggiungimento ed il mantenimento degli stessi in tutte le fasi di realizzazione;
- assicurare il raggiungimento del livello predefinito di qualità dei lavori, nel rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione degli stessi, prevedendo possibili criticità, supervisionando tutte le attività operative relative alla propria area di responsabilità, controllando lo stato di avanzamento delle principali commesse, individuando e proponendo riprogrammazioni e azioni correttive, nel quadro delle direttive e degli obiettivi stabiliti;
- garantire l'attuazione delle procedure amministrative di tutte le fasi dei lavori di competenza della Direzione;
- garantire l'acquisizione di tutte le autorizzazioni amministrative necessarie per l'approvazione dei progetti e per l'appalto dei lavori relative agli interventi di diretta competenza della Direzione;
- garantire l'esercizio, la manutenzione ordinaria e straordinaria nonché il coordinamento dell'Ufficio Speciale per l'Autostrada Salerno-Reggio Calabria;
- assicurare l'individuazione di nuove opportunità di lavori sul mercato internazionale e la gestione contrattuale delle commesse internazionali acquisite;
- assicurare il supporto alle altre Direzioni per recepire ed aggiornare la normativa di sicurezza dei cantieri al fine di garantire il rispetto della stessa.

L'attività svolta nel corso del 2010 ha consentito di:

- gestire l'avanzamento dei lavori appaltati compresi quelli contrattualizzati con affidamento a General Contractor;
- rispettare la programmazione prevista nella esecuzione dei lavori;
- risolvere le criticità costituite dalle rescissioni contrattuali e riavviare, tramite riappalto, l'esecuzione dei lavori fermi;
- intensificare le attività di controllo sui lavori in corso di esecuzione.

Nel prosieguo verrà rappresentato, in sintesi, il complesso delle attività svolte nel corso del 2010 sull'intero territorio nazionale; maggiori informazioni saranno fornite sull'Autostrada A3 "Salerno - Reggio Calabria" e sulla Strada Statale 106 "Jonica", in corso di realizzazione, stante l'importanza strategica e la rilevante complessità tecnico – economica di tali infrastrutture.

Cantieri in corso, avviati ed ultimati nel 2010

Di seguito si riportano i dati relativi ai lavori in corso, a quelli ultimati e consegnati nell'anno 2010.

NUOVE COSTRUZIONI: LAVORI IN CORSO						
Tipologia	totale al 31/12/10			totale al 31/12/09		
	n.	Importo (€/mil)		n.	Importo (€/mil)	
		Totale	Di cui lavori		Totale	Di cui lavori
Strade statali	113	6.970,09	6.382,45	101	5.643,36	4.584,46
Autostrade	15	4.081,64	3.788,33	19	3.844,57	3.274,04
Totali	**128**	**11.051,73**	**10.170,77**	**120**	**9.487,93**	**7.858,50**

Gli stessi dati della tabella precedente sono suddivisi per area geografica.

NUOVE COSTRUZIONI: LAVORI IN CORSO						
Area geografica	totale al 31/12/10			totale al 31/12/09		
	n.	Importo (€/mil)		n.	Importo (€/mil)	
		Totale	Di cui lavori		Totale	Di cui lavori
Nord	31	1.826,87	1.673,89	33	1.547,49	1.244,37
Centro	37	1.432,26	1.326,67	34	1.396,66	1.099,76
Sud	60	7.792,60	7.170,22	53	6.543,79	5.514,38
Totali	**128**	**11.051,73**	**10.170,77**	**120**	**9.487,94**	**7.858,50**

La tabella seguente sintetizza la situazione dei lavori avviati nel corso 2010 suddivisi per area geografica; i dati vengono messi a confronto con quelli avviati nel corso del 2009:

NUOVE COSTRUZIONI: LAVORI AVVIATI NEL PERIODO						
Area geografica	Nel 2010			Nel 2009		
	n.	Importo (€/mil)		n.	Importo (€/mil)	
		Totale	Di cui lavori		Totale	Di cui lavori
Nord	8	437,31	277,60	12	567,08	446,83
Centro	10	131,18	83,48	9	436,79	308,18
Sud	17	1.654,92	1.166,40	16	1.193,40	888,10
Totali	**35**	**2.223,40**	**1.527,48**	**37**	**2.197,27**	**1.643,11**

Gli stessi dati e confronti della tabella precedente suddivisi tra strade statali ed autostrade:

NUOVE COSTRUZIONI: LAVORI AVVIATI NEL PERIODO						
Tipologia	Nel 2010			Nel 2009		
	n.	Importo (€/mil)		n.	Importo (€/mil)	
		Totale	Di cui lavori		Totale	Di cui lavori
Strade statali	33	1.764,00	1.192,51	33	1.902,78	1.425,56
Autostrade	2	459,40	334,97	4	294,49	217,55
Totali	**35**	**2.223,40**	**1.527,48**	**37**	**2.197,27**	**1.643,11**

La tabella seguente sintetizza la situazione dei lavori ultimati nel corso 2010 suddivisi per area geografica; i dati vengono messi a confronto con quelli al 31 dicembre 2009:

NUOVE COSTRUZIONI: LAVORI ULTIMATI						
Area geografica	Nel 2010			Nel 2009		
	n.	Importo (€/mil)		n.	Importo (€/mil)	
		Totale	Di cui lavori		Totale	Di cui lavori
Nord	10	268,86	194,08	8	245,33	196,91
Centro	7	132,32	110,91	13	273,81	229,14
Sud	10	279,84	241,74	8	1.380,12	1.241,16
Totali	**27**	**681,01**	**546,74**	**29**	**1.899,26**	**1.667,20**

Gli stessi dati e confronti della tabella precedente suddivisi tra strade statali ed autostrade:

NUOVE COSTRUZIONI: LAVORI ULTIMATI						
Tipologia	Nel 2010			Nel 2009		
	n.	Importo (€/mil)		n.	Importo (€/mil)	
		Totale	Di cui lavori		Totale	Di cui lavori
Strade statali	23	527,16	411,68	27	1.276,23	1.080,62
Autostrade	4	153,86	135,05	2	623,03	586,58
Totali	**27**	**681,01**	**546,74**	**29**	**1.899,26**	**1.667,20**

Nel corso del 2010, la fase esecutiva dei lavori è stata oggetto di costante monitoraggio da parte dei Responsabili d'Area, anche attraverso frequenti visite sui cantieri e presso gli uffici periferici Anas.

La tabella successiva fornisce i dati in percentuale di avanzamento dei lavori in corso al 31/12/2010 facendo riferimento alla stessa suddivisione per aree geografiche adottata in precedenza:

AVANZAMENTO LAVORI NUOVE COSTRUZIONI AL 31/12/2010

Area geografica	n.	Importo (€/mil)		% Avanzamento	
		Totale	Di cui lavori	Importo	%
Nord	31	1.826,87	1.673,89	499,40	29,83%
Centro	37	1.432,26	1.326,67	579,55	43,68%
Sud	60	7.792,60	7.170,22	1.816,49	25,33%
Totali	**128**	**11.051,73**	**10.170,77**	**2.895,44**	**28,47%**

L'Autostrada A3 Salerno – Reggio Calabria

La progettazione dell'Autostrada A3 Salerno – Reggio Calabria, concepita come prosecuzione dell'Autostrada del Sole, ha avuto inizio negli anni '50 mentre la realizzazione si colloca tra il 1962 ed il 1974.

Le soluzioni progettuali originarie, tuttavia, nel corso degli anni hanno richiesto una rivisitazione atta a garantire una maggiore sicurezza ed una più elevata funzionalità dell'arteria. Per tale ragione è stato necessario intervenire con lavori di ammodernamento, rappresentando l'A3 una delle principali arterie nazionali che, collegando la Sicilia e le estreme regioni meridionali tirreniche alla grande rete autostradale europea, consente l'allacciamento al Corridoio I tra Palermo e Berlino.

L'avvio dei lavori di ammodernamento può datarsi alla fine degli anni '90 sebbene, come noto, i lavori abbiano avuto concretamente inizio nel 2003 con il Primo Macrolotto tra Atena Lucana e Sicignano degli Alburni, essendo intervenuta nel 2002 la Legge Obiettivo che, anche grazie all'introduzione in Italia della figura del General Contractor ed alla conseguente possibilità di raggruppare i lavori in pochi macrolotti, ha contribuito almeno in parte al superamento delle problematiche rappresentate dal frazionamento del complessivo progetto originario in tanti piccoli lotti e dalla mancanza di finanziamenti.

La complessità dell'intervento di ammodernamento dell'Autostrada SA-RC discende soprattutto dall'esecuzione dei lavori sulla sede originaria, comportando tale modalità realizzativa una serie di difficoltà quali, a titolo esemplificativo: elevata complessità progettuale; maggiori costi; maggiori tempi di esecuzione; maggiori disagi per l'utenza per la necessità di continue deviazioni e di chiusure di tratti e di svincoli.

Criticità si registrano, tuttavia, anche nelle aree dove il nuovo tracciato non coincide con l'esistente in quanto, in mancanza di viabilità alternativa, per lo svolgimento dei lavori viene utilizzata quale strada di accesso ai cantieri, parte dell'attuale sede stradale.

Sul presupposto imprescindibile della disponibilità dei finanziamenti in tempi brevi, allo stato la progressiva ultimazione dei lavori è prevista nel biennio 2013-2014.

I finanziamenti disponibili

Ad oggi gli stanziamenti disponibili per la nuova autostrada Salerno-Reggio Calabria sono pari ad €/miliardi 7,4 compreso quanto previsto dalla Finanziaria 2007 che ha trasferito all'Anas le risorse ex Fondo Centrale di Garanzia, e garantiscono il finanziamento di tutti gli interventi finora attivati.

Per la realizzazione delle tratte ancora in progettazione, per un'estesa di circa 58 km, sono ancora necessari €/miliardi 2,5 coperti, in parte, dai fondi destinati alle infrastrutture dalla delibera assunta dal Cipe il 06/03/2009 pari a €/milioni 537.

Lo stato dei lavori

Il progetto è suddiviso in 58 interventi, suddivisi in 12 Macrolotti e 46 Lotti, inclusi 4 svincoli richiesti da Regioni ed Enti Locali successivamente alla redazione dell'originario piano per l'adeguamento.

Dei 58 interventi previsti, 32 interventi sono ultimati e fruibili mentre i restanti 27 sono in corso di esecuzione. In particolare:

- 12 interventi sono in esecuzione e regolarmente cantierati; e l'apertura al traffico è prevista progressivamente già a partire dal 2011;
- 4 interventi sono appaltati e in fase di accantieramento, per un importo di oltre €/miliardi 1,3 (lavori di adeguamento del 3° Macrolotto, parte 1 dal km 139+000 al km 148+000; lavori di adeguamento del 3° Macrolotto – parte 2 dal km 153+400 al km 173+900; lavori di adeguamento e ammodernamento tra il km 369+800 e il km 378+500; Svincolo di Rosarno dal km 382+475 al km 383+100);
- 2 interventi sono in fase di gara, per un importo di oltre €/milioni 217 (tratto compreso tra il km 148+000 al km 153+400; tratto compreso tra i km. 369+800 e il km 378+500;).

I restanti 9 interventi sono in fase di progettazione; le relative procedure di gara potranno essere avviate entro la fine del 2011.

In sintesi, dei 443 Km dell'intero tracciato dell'Autostrada SA-RC, circa 385 Km, pari a circa il 86,0%, sono caratterizzati da lavori ultimati o in fase di esecuzione. Nel dettaglio, circa 210 km sono ultimati e fruibili (il 47,5% dell'intero tracciato) e circa 174 km sono in corso di esecuzione. I restanti 58 km (13,1% del tracciato) sono in avanzata fase di progettazione.

La Statale "Jonica"

La Statale "Jonica", arteria che collega Taranto a Reggio Calabria, ha un'estensione complessiva di 491 chilometri di cui 39 chilometri nella Regione Puglia, 37 chilometri nella Regione Basilicata e 415 chilometri nella Regione Calabria.

L'intero tratto ricadente nella Regione Puglia (Km 39) è stato interamente adeguato con l'ampliamento a quattro corsie e spartitraffico centrale (Tipo III CNR).

Nella Regione Basilicata è stato eseguito l'adeguamento a quattro corsie (Tipo III CNR) di 32 chilometri mentre è in fase di gara l'appalto dei restanti 5 chilometri.

Nella Regione Calabria l'ANAS ha realizzato l'adeguamento a quattro corsie (Tipo III CNR) di circa 12 chilometri, al confine con la Regione Basilicata, mentre è in corso l'adeguamento in corrispondenza degli abitati di Roccella Ionica.

Per la restante parte della SS 106 "Jonica", ricadente nel territorio della regione Calabria, è previsto l'adeguamento con sezione del tipo B delle norme di cui al D.M. 5.11.2001.

L'integrazione della nuova "Jonica" con l'Autostrada Salerno - Reggio Calabria sarà conseguita con la realizzazione di trasversali di collegamento, già in parte in corso di esecuzione come la "Trasversale delle Serre". Gli interventi previsti per la realizzazione della "nuova Jonica" fuori sede nella regione Calabria, sono costituiti da 12 Megalotti, di cui 10 da affidare e 2 già affidati a Contraente Generale e da 2 appalti integrati per un investimento totale stimato di €/miliardi 18,4.

Lo stato dei lavori

Al 31/12/2010 la situazione dei lavori risulta la seguente.

6 appalti per un valore totale (importo lordo di progetto) di €/miliardi 1,47 sono in corso di esecuzione, tra cui il Megalotto 1 inerente i lavori di ammodernamento nel tratto Palizzi (km 50+000) - Caulonia (km 123+800) compreso lo svincolo di Marina di Gioiosa Jonica per un importo di €/miliardi 0,38; ed il Megalotto 2 inerente i lavori dallo svincolo di Squillace (km 178+350) allo svincolo di Simeri Crichi (km 191+500) per un importo di €/miliardi 0,56.

Sono in corso di progettazione 10 interventi per €/miliardi 15,96, di cui si prevede di appaltare nel corso dell'anno 2011 l'intervento "MEGALOTTO 4 - Raccordo tra la A3 SA-RC e la SS 106 Firmo - Sibari - Lavori di adeguamento alla cat. B della SS 534 " (unica opera ad oggi finanziata).

Attività di Anas per la gestione della rete

Esercizio e coordinamento del territorio

ANAS, attraverso la Direzione Centrale Esercizio e Coordinamento del Territorio, adempie agli obblighi istituzionali di "assicurare la manutenzione della rete, la sicurezza della circolazione e la tutela del patrimonio stradale, garantendo la sorveglianza e il tempestivo intervento su strade e autostrade in gestione diretta, attraverso il coordinamento e l'indirizzo degli Uffici Periferici e in coerenza con gli indirizzi e le politiche aziendali".

Per lo svolgimento dei servizi di gestore della rete stradale ed autostradale di interesse nazionale, Anas riceve annualmente un corrispettivo dallo Stato; in particolare, nel 2010, l'ammontare del corrispettivo di servizio per manutenzione ordinaria è stato determinato in €/milioni 205 (iva esclusa) per l'intera rete di 22.000 km, resi tutti disponibili fin dal 1° gennaio 2010. Inoltre, tale importo, come previsto dal Contratto di Programma 2010 e ai sensi dell'art. 15, comma 5 del D.L. 78/2010, è stato integrato di €/milioni 56 derivanti dall'applicazione degli incrementi tariffari ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera a) del D.L. 78/2010.

Per i progetti della manutenzione straordinaria nell'anno le disponibilità stabilite dal Governo sono state nulle. Nell'anno ha avuto luogo unicamente l'attuazione degli interventi di manutenzione straordinaria relativi al Contratto di Programma 2009.

Per le sole urgenze ed emergenze sono stati resi disponibili per il 2010 dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti complessivamente €/milioni 200 circa.

In questo quadro, appare rimarchevole quanto le strutture dell'ANAS abbiano potuto comunque realizzare riguardo alla gestione del patrimonio esistente. Di seguito, sono riportate le tabelle riepilogative delle attività di Manutenzione Ordinaria e di Manutenzione Straordinaria svolte nel corso del 2010 confrontate con i dati del 2009.

MANUTENZIONE ORDINARIA				
TOTALE NAZIONALE	2010		2009	
	N°	Importo €/Milioni	N°	Importo €/Milioni
Bandi di gara	527	180,14	521	193,10
Affidamenti diretti	787	25,67	1.031	29,11
Lavori consegnati	1.311	183,82	1.676	269,06
Lavori ultimati	1.187	154,13	1.633	154,55

A causa di modifiche nella modalità di gestione dei dati nel Sistema Informativo Lavori (SIL) ed al fine di rendere omogenei i valori dei due esercizi, i dati dell'anno 2009, sono stati rimodulati.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA				
TOTALE NAZIONALE	2010		2009	
	N°	Importo €/Milioni	N°	Importo €/Milioni
Bandi di gara	181	126,31	292	325,87
Affidamenti diretti	95	1,84	253	39,64
Lavori consegnati	322	219,62	577	331,93
Lavori ultimati	368	250,68	510	265,54

A causa di modifiche nella modalità di gestione dei dati nel Sistema Informativo Lavori (SIL) ed al fine di rendere omogenei i valori dei due esercizi, i dati dell'anno 2009, sono stati rimodulati.

Si riportano di seguito le tabelle riepilogative, suddivise per aree geografiche, delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria svolte nel corso del 2009 e del 2010.

MANUTENZIONE ORDINARIA				
AREA NORD	2010		2009	
	N°	Importo €/milioni	N°	Importo €/milioni
Bandi di gara	164	56,47	171	60,38
Affidamenti diretti	152	5,44	191	5,00
Lavori consegnati	298	46,71	401	83,87
Lavori ultimati	240	28,22	377	36,26

MANUTENZIONE STRAORDINARIA				
AREA NORD	2010		2009	
	N°	Importo €/milioni	N°	Importo €/milioni
Bandi di gara	43	20,58	83	105,04
Affidamenti diretti	33	0,66	112	5,40
Lavori consegnati	90	56,00	226	118,64
Lavori ultimati	123	97,41	172	78,05

A causa di modifiche nella modalità di gestione dei dati nel Sistema Informativo Lavori (SIL) ed al fine di rendere omogenei i valori dei due esercizi, i dati dell'anno 2009, sono stati rimodulati.

MANUTENZIONE ORDINARIA				
AREA CENTRO	2010		2009	
	N°	Importo €/milioni	N°	Importo €/milioni
Bandi di gara	129	57,38	128	42,57
Affidamenti diretti	403	12,91	630	17,99
Lavori consegnati	564	56,36	793	72,80
Lavori ultimati	573	60,03	789	53,31

MANUTENZIONE STRAORDINARIA				
AREA CENTRO	2010		2009	
	N°	Importo €/milioni	N°	Importo €/milioni
Bandi di gara	56	54,51	80	93,58
Affidamenti diretti	29	0,49	78	25,18
Lavori consegnati	98	62,17	165	105,79
Lavori ultimati	105	76,24	157	73,34

A causa di modifiche nella modalità di gestione dei dati nel Sistema Informativo Lavori (SIL) ed al fine di rendere omogenei i valori dei due esercizi, i dati dell'anno 2009, sono stati rimodulati.

MANUTENZIONE ORDINARIA				
	2010		2009	
AREA SUD	N°	Importo €/milioni	N°	Importo €/milioni
Bandi di gara	193	55,56	163	59,74
Affidamenti diretti	190	6,19	150	4,69
Lavori consegnati	357	55,70	376	90,34
Lavori ultimati	293	53,77	366	48,51

MANUTENZIONE STRAORDINARIA				
	2010		2009	
AREA SUD	N°	Importo €/milioni	N°	Importo €/milioni
Bandi di gara	72	36,33	111	110,65
Affidamenti diretti	28	0,64	50	6,52
Lavori consegnati	118	90,31	159	77,96
Lavori ultimati	124	65,64	150	80,82

A causa di modifiche nella modalità di gestione dei dati nel Sistema Informativo Lavori (SIL) ed al fine di rendere omogenei i valori dei due esercizi, i dati dell'anno 2009, sono stati rimodulati.

MANUTENZIONE ORDINARIA				
AUTOSTRADE	2010		2009	
IN GESTIONE DIRETTA	N°	Importo €/milioni	N°	Importo €/milioni
Bandi di gara	41	10,73	59	30,41
Affidamenti diretti	42	1,13	60	1,43
Lavori consegnati	92	25,05	106	22,06
Lavori ultimati	81	12,11	101	16,47

MANUTENZIONE STRAORDINARIA				
AUTOSTRADE	2010		2009	
IN GESTIONE DIRETTA	N°	Importo €/milioni	N°	Importo €/milioni
Bandi di gara	10	14,88	18	16,59
Affidamenti diretti	5	0,05	13	2,55
Lavori consegnati	16	11,14	27	29,54
Lavori ultimati	16	11,38	31	33,33

A causa di modifiche nella modalità di gestione dei dati nel Sistema Informativo Lavori (SIL) ed al fine di rendere omogenei i valori dei due esercizi, i dati dell'anno 2009, sono stati rimodulati.

Relativamente alla Manutenzione Straordinaria, si registra una complessiva riduzione delle attività di pubblicazione di bandi e di consegna di nuovi lavori, derivante dal contenimento dei fondi disponibili del Contratto di Programma. In particolare, è possibile evidenziare, rispetto all'anno precedente:

- un decremento del numero di Bandi di gara pari al 38%;
- un deciso calo del ricorso alla modalità di affidamento diretto, pari al 62%;
- una riduzione del numero di lavori consegnati, pari all'44%.

Linee guida del percorso di sviluppo

La Direzione Centrale Esercizio e Coordinamento del Territorio, nell'ottica di assicurare una sempre maggiore efficacia della rete stradale in gestione diretta di Anas ha intrapreso un percorso di sviluppo dei propri livelli di servizio e di efficientamento complessivo delle attività, sia gestionali che operative, a partire dal 2010. Obiettivi principali di tale attività sono:

- impostare, in raccordo con il Ministero concedente, un piano di sviluppo al fine di assicurare la piena aderenza della rete stradale alle necessità e ai fabbisogni di natura trasportistica/logistica del territorio nazionale;
- incrementare i livelli di servizio attualmente offerti dalla rete stradale, attraverso la progettazione e la pronta cantierizzazione di interventi di manutenzione migliorativa, quali il rafforzamento, potenziamento e l'aumento della sicurezza della rete, necessari per uniformare l'infrastruttura presente sul territorio nazionale, nonché per garantire il rispetto degli standard internazionali negli itinerari di interesse europeo;
- ottimizzare il bilanciamento di *make vs buy* per ogni singola attività di gestione e manutenzione della rete, da attuare anche in funzione delle diverse condizioni del mercato del lavoro nelle diverse aree territoriali;
- razionalizzare le attività di pianificazione dei fabbisogni, in una prospettiva di condivisione e cooperazione tra strutture territoriali e centrali, provvedendo alla definizione di standard uniformi di progettazione delle attività, con particolare riferimento alla manutenzione straordinaria;
- promuovere, nei contratti con fornitori di servizi di manutenzione ordinaria, l'utilizzo di contratti a carattere "prestazionale", al fine di assicurare adeguati livelli di servizio e oneri predeterminati per le attività;
- assicurare lo sviluppo di una politica di manutenzione ciclica programmata, coniugando le esigenze puntuali di manutenzione ordinaria e straordinaria con la definizione di un piano pluriennale che consenta di pianificare in anticipo le attività da effettuare al fine di ridurre il debito manutentorio pregresso nonché i costi complessivi di manutenzione dell'infrastruttura;
- assicurare unitarietà di indirizzo e massima efficacia e armonizzazione delle pratiche gestionali nei diversi Uffici Periferici della Società, anche attraverso un opportuno *benchmark* delle attività effettuate, al fine di identificare le best-practice da estendere a tutti i Compartimenti;
- assicurare una chiusura tecnica, amministrativa e contabile tempestiva dei lavori effettuati sulla rete stradale, al fine di ridurre eventuali oneri derivanti dai ritardi nonché di liberare risorse disponibili per interventi urgenti e/o indifferibili;
- sfruttare tutte le potenzialità messe a disposizione dalla banca dati delle consistenze tecnico/economiche che esprimono un fabbisogno di manutenzione, per impostare adeguatamente programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria e assicurare una sempre maggiore uniformità tra le attività dei Compartimenti;
- adottare in maniera uniforme i migliori modelli e le soluzioni tecnologiche più avanzate per incrementare l'efficienza e l'efficacia complessiva del sistema, applicando le migliori soluzioni;
- intensificare e valorizzare il rapporto con l'utenza sia in termini di assistenza che di visibilità, migliorando i livelli del servizio, ponendo attenzione soprattutto al livello di servizio percepito e al grado di soddisfazione dell'utenza.

Tali obiettivi sono stati tradotti in azioni di miglioramento, pianificate e gestite da parte della Direzione Centrale Esercizio e Coordinamento del Territorio, con il supporto delle altre Direzioni ed uffici aziendali competenti.

Manutenzione Straordinaria

Nel 2010 si è confermata la nuova impostazione strategica di interpretazione e di stima del fabbisogno degli interventi di manutenzione tradizionalmente ricompresi nella manutenzione straordinaria, nella consapevolezza che, negli anni, il concetto stesso sta assumendo una veste più dettagliata e complessa rispetto al passato. È stato pertanto istituito un monitoraggio mirato dell'Appaltabilità triennale della manutenzione straordinaria, con identificazione e misurazione esplicita dei livelli di criticità raggiunti. Alla manutenzione straordinaria 'generica' tradizionale, negli anni, si sono aggiunte, nella programmazione, voci e categorie distinte di spesa e di immobilizzazione tecnica, quali:

- Sicurezza ex art. 15 legge 166/2002;
- Gallerie;
- Adeguamento ai fini del contrasto dell'inquinamento acustico;
- Adeguamento a fini antisismici;
- Emergenze, Pronto Intervento, Somme Urgenze.

Nel 2010, identificata la voce eccessivamente massiva e indifferenziata di manutenzione straordinaria tradizionale, l'aggiornamento previsto ha proposto criticamente dei gruppi di perizie/lavori che fossero in grado di meglio restituire una concezione patrimoniale della responsabilità operativa dell'Anas: quella in base alla quale l'infrastruttura affidata venga conservata nelle migliori condizioni a fine concessione.

Resta da dare opportuna enfasi alla manutenzione ciclica programmata, concepita in modo rigoroso, mettendo anche la manutenzione straordinaria in condizioni di entrare quanto più possibile in un'*area di programmabilità* che consenta di abbattere i picchi cui va soggetta la spesa pubblica in manutenzione stradale in seguito alla varietà di emergenze che si manifestano e che andrebbero depurate degli effetti della manutenzione non fatta a tempo debito. I picchi e le oscillazioni nell'andamento della spesa saranno smussati con vantaggio per la prevenzione, per i rendimenti, per l'efficacia: che a loro volta sono fattori potenti di minimizzazione complessiva della spesa.

La chiave di lettura considerata opportuna e necessaria è proprio quella rapportata alla natura patrimoniale dell'intervento a tutela della infrastruttura dello Stato: aspetto che assume particolare importanza se si considera la programmazione dei livelli di valore dell'infrastruttura – e dunque di investimento – da raggiungere ogni anno, nell'arco dei prossimi cinquanta anni, onde riconsegnare l'infrastruttura al concedente nelle migliori condizioni, cioè ai massimi livelli di servizio. Per ogni chilometro di infrastruttura gestita, si intende realizzare un registro degli investimenti effettuati e un sistema di stima del valore conseguente. In tale registro degli investimenti, si rivela essenziale la banca dati delle consistenze chilometriche, a cui associare, ad ogni chilometro, la spesa in manutenzione ordinaria, in manutenzione straordinaria e in attività di esercizio sostenute negli anni. La spesa in manutenzione straordinaria sarà dettagliata nelle voci

queste specialità si possono costruire articolazioni poliennali a rate (tendenzialmente) costanti;

- *Manutenzione correttiva generica e Manutenzione Riabilitativa*: essa è collegata al verificarsi di eventi che possano compromettere la continuità della circolazione (ad esempio caduta massi, allagamenti e frane e così via). Include anche pulizia del piano viario, rimozione ostacoli dalla carreggiata eccetera;
- *Pronto intervento*: è un'attività svolta attraverso interventi su chiamata in condizioni di emergenza determinate da incidenti o da particolari eventi meteorologici. Include anche interventi di primo ripristino finalizzati a minimizzare i rischi e gli intralci alla circolazione. Si colloca all'incontro tra Manutenzione e Attività di Esercizio;
- *Tutela del piano viario nazionale*: si tratta di attività di monitoraggio continuativo dello stato dell'uso della rete stradale e autostradale svolta da personale Anas e finalizzata ad attivare gli interventi per il mantenimento, il miglioramento e la tutela del piano viario. È un'attività svolta sia attraverso il pattugliamento della rete sia attraverso interventi su chiamata. Anch'essa è attività che si colloca tra Manutenzione e Attività di Esercizio;
- *Infomobilità*: si tratta di attività svolte principalmente dalle Sale operative compartimentali con il supporto degli addetti alla tutela del piano viario nazionale e delle attrezzature montate su veicoli aziendali in movimento. Include attività di coordinamento logistico delle squadre, particolarmente in caso di emergenza, nonché attività di produzione/distribuzione di dati sulla viabilità.

Le nuove articolazioni di cui sopra sono utili per gestire con rinnovata efficienza un notevole volume di risorse in base all'inserimento in una idonea Area di Programmabilità, a cominciare dalla determinazione dei relativi fabbisogni: ha infatti senso parlare di fabbisogno se si affrontano i temi del Debito Manutentorio Pregresso, della Messa a Standard, della Messa a Norma, della Manutenzione Preventiva, della Manutenzione Migliorativa unitamente alla spesa necessaria prevista durante la durata della concessione.

Gli obiettivi essenziali della Direzione restano:

- l'azzeramento della crescita del debito manutentivo pregresso;
- la capacità di fronteggiare le reali necessità manutentive e di esercizio del patrimonio infrastrutturale affidato (fabbisogno), in modo da mantenere su livelli consoni, i Livelli di Servizio;
- l'ottimizzazione degli interventi programmabili e, separatamente, degli interventi non programmabili, con espansione quanto più spinta della complessiva area di programmabilità e con possibilità di razionalizzazione delle risorse disponibili;
- attenta gestione dei costi previsti lungo l'intero arco pluridecennale della concessione;
- monitoraggio del valore patrimoniale del bene infrastrutturale.

Ridefinizione modalità di monitoraggio e controllo interventi

Nel corso del 2010, è stata inoltre avviata una ridefinizione delle modalità di monitoraggio e controllo degli interventi di manutenzione straordinaria, al fine di consentire opportune azioni

relative alle componenti stradali previste nelle perizie/lavori: barriere, segnaletica, impianti, pavimentazioni e così via.

In luogo della voce complessiva relativa alla manutenzione straordinaria, andranno quindi introdotte:

- manutenzione ciclica programmata;
- nuove articolazioni che rendono evidente le finalità della spesa in manutenzione e il lungo viaggio verso la fine della concessione all'Anas quali:
  - recupero del debito di manutenzione pregresso;
  - messa a standard della rete (quando la strada sia stata aperta al traffico ancora priva di alcuni componenti);
  - messa a norma (per le parti rese obsolete dall'aggiornamento della normativa).
- manutenzione preventiva;
- manutenzione migliorativa (ad esempio, in relazione a motivazioni originarie legate alla progettazione o alla costruzione);
- manutenzione riabilitativa programmabile.

Per dare conto al Ministero azionista e al Ministero concedente del costo di mantenimento della rete esistente (in efficienza, in sicurezza), la Manutenzione Straordinaria è stata perciò essenzialmente articolata in un'*Area di Programmabilità* delle azioni da intraprendere, nella quale è particolarmente importante tutto ciò che è legato al ciclo di vita utile delle opere, ed in un'*Area di Intervento "Correttivo"* da attuare per progetti puntuali.

Accertata la sensibile crescita dei costi quando sussistono ritardi nell'esecuzione dei progetti di Manutenzione Straordinaria prospettati dai Compartimenti per l'inserimento nell'apposito Piano Quinquennale, occorre riportare il debito manutentorio pregresso e le altre necessità di investimento sulla rete ad una ciclicità atta alla minimizzazione dell'esborso complessivo misurato nel periodo della concessione (e confrontato con i benefici offerti alla comunità nazionale).

I macro-processi portatori di novità sono definiti come segue:

- *Manutenzione programmata specialistica*: essa è tesa a garantire la regolarità del servizio, migliorare la sicurezza ed il comfort dell'utenza. Include i seguenti servizi: opere in verde, segnaletica, ripristino pavimentazioni, manutenzione impianti/gallerie, manutenzione opere d'arte. È svolta con appalti esterni, contrattualizzati sulla base di capitolati prestazionali di durata pluriennale. In essa rientrano sia capitoli della Manutenzione Ordinaria, svolta su base annuale, sia la Manutenzione Ciclica Programmata, i cui periodi pluriennali sono in relazione con la vita utile dei manufatti;
- *Manutenzione migliorativa* e *Nuove Opere necessarie ai fini dell'adeguamento dell'esistente secondo standard accettabili ("messa a standard"), anche a rimedio di assenze e lacune*: questo fattore, legato anche alle criticità e debolezze del sottofondo e del corpo stradale capaci di vanificare l'opera manutentiva corrente e il relativo impegno finanziario, consente la minimizzazione della funzione di spesa in MO e in MS lungo l'arco della concessione. Per

correttive a fronte dell'avanzamento degli interventi: le attività condotte hanno permesso, con l'ausilio dei Sistemi Informativi aziendali, di produrre una reportistica standard in grado di:

- evidenziare l'effettivo stato di avanzamento degli interventi in funzione dei diversi piani, anni di riferimento e tipologie di manutenzione;
- consentire una maggiore omogeneità ed uniformità nel trattamento dei dati relativi agli interventi;
- coniugare esigenze di sintesi del *top management* con le esigenze di dettaglio proprie della Direzione;
- stimolare una più tempestiva chiusura amministrativa-contabile degli interventi e dei rapporti con i fornitori, evitando il mantenimento in vita di opere ultimate ma non "concluse" in via amministrativa.

Tale ridefinizione delle modalità di monitoraggio e controllo ha permesso di individuare nuovi e sfidanti obiettivi per il management, per la Direzione e per i dirigenti sul territorio, che sono stati opportunamente responsabilizzati dall'Azienda.

Affidamenti di Manutenzione Ordinaria

La nuova impostazione di gestione della Manutenzione Ordinaria ha innovato profondamente gli affidamenti con:

- estensione dell'area territoriale di competenza del contratto;
- maggiore durata del contratto, che è passato da annuale a triennale per alcune tipologie di lavorazioni;
- introduzione del carattere prestazionale per determinati servizi manutentivi.

Nel corso del 2010, si sono ulteriormente evidenziatisi i vantaggi della nuova impostazione:

- maggiore controllo e prevedibilità della spesa di quelle attività di manutenzione con contratto prestazionale;
- monitoraggio su larga scala dei contratti grazie alla maggiore area di competenza degli stessi, rendendo confrontabili le diverse realtà compartimentali tra loro e ciascuna di esse con le conoscenze e valutazioni del costo industriale chilometrico "intera rete".

Non può non evidenziarsi, in taluni casi, una fisiologica difficoltà da parte degli operatori affidatari a recepire in pieno l'innovazione "culturale" introdotta con i contratti triennali-prestazionali. Tali circostanze hanno, ove necessario ed opportuno, determinato ritardi e/o rescissioni di contratto che hanno ovviamente posticipato o ritardato le attività di manutenzione altrimenti programmate.

Di contro, non devono sottacersi gli aspetti positivi delle innovazioni apportate che hanno visto sicuramente una notevole riduzione delle attività amministrative e tecniche degli uffici preposti alle gare, una continuità di erogazione dei servizi grazie alla durata pluriennale degli

affidanti, una più razionale distribuzione della spesa e, per ultimo, una migliore qualità dei soggetti imprenditoriali impegnati.

Coordinamento delle attività di Esercizio

L'Esercizio si sostanzia, oltre che con l'implementazione delle attività manutentorie, anche con la presenza attiva su strada di uomini, l'attuazione di protocolli e l'organizzazione dei Compartimenti Anas.

Va ricordato che alla base del Nuovo Modello di Esercizio, pensato originariamente nel 2008, si pone l'esigenza di estendere l'orario di sorveglianza e manutenzione svincolandolo dal rigido orario di ufficio e collegandolo alle reali necessità dell'utenza e della funzionalità logistica delle arterie. Soprattutto, si tratta di adeguare la capacità di intervento sull'infrastruttura da parte delle risorse umane a ciò dedicate tenendo presente l'entrata in servizio delle Sale Operative Compartimentali.

Tra i punti di forza del modello:

- Estensione dell'orario di sorveglianza e manutenzione in funzione delle tipologie di strade e in funzione delle categorie di traffico;
- Riduzione dei tempi di intervento per singolo evento manutentivo o di assistenza;
- Specializzazione delle ditte che intervengono nei lavori, selezionando le stesse per categorie omogenee.

In particolare, meritano menzione per le attività e le realizzazioni svolte nell'anno, i seguenti settori:

- Servizi Invernali sulle strade;
- Infomobilità e Sale Operative Compartimentali;
- Coordinamento Emergenze;
- Sicurezza in Galleria.

Servizi invernali sulle strade

Nell'ambito del modello di gestione dei servizi invernali, ANAS ha valutato l'opportunità di internalizzare le attività in alcune regioni ritenute "strategiche" dove, per vari motivi, è opportuno e/o necessario attivare un'azione diretta da parte delle risorse aziendali.

Al fine di migliorare inoltre ulteriormente l'efficienza del servizio, nell'ambito del progetto di videosorveglianza stradale è previsto il monitoraggio di un congruo numero di apparati di localizzazione satellitare e di telecamere anche su mezzi neve. In tal modo, attraverso le Sale Operative Compartimentali, sarà possibile avere visione in tempo reale della dislocazione dei mezzi, dello stato della viabilità e delle condizioni ambientali.

Per una gestione integrata delle emergenze, dovute ad eventi meteorologici ad elevato impatto sulla circolazione, l'organizzazione dei servizi invernali prevede il Piano Neve Nazionale, che contempla, tra l'altro, l'individuazione delle aree più esposte al rischio di crisi per neve. La

Direzione Centrale Esercizio e Coordinamento del Territorio, verificando e coordinando l'attività periferica, pone la documentazione a disposizione delle strutture istituzionali interessate per la consultazione, tra le quali prioritariamente il Centro di Coordinamento Nazionale in materia di Viabilità e Circolazione del Ministero dell'Interno, di cui ANAS è parte attiva con la struttura propria all'uopo costituita, il Coordinamento Emergenze, che a sua volta si interfaccia con la Sala Operativa Nazionale.

I Compartimenti si coordinano con le Prefetture, le Forze dell'Ordine (Polizia Stradale e Carabinieri) e la Protezione Civile per la gestione dell'attività di prevenzione e controllo del territorio. Inoltre, in caso di eventi particolarmente avversi, vengono costituite specifiche Unità di Crisi presso le Prefetture interessate. Nei casi in cui lo scenario di rischio è costituito da importanti arterie stradali ad alta percorrenza (ad esempio: E45 Orte-Ravenna, Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, Autostrada GRA di Roma), intervengono specifici Piani di Emergenza, che prevedono specifiche procedure operative atte alla risoluzione delle eventuali emergenze.

Il giudizio sulle emergenze neve consuntivate nell'anno 2010 è sostanzialmente positivo e conferma che il sistema ANAS è un preciso riferimento a livello nazionale.

Infomobilità e Sale Operative Compartimentali

Nel 2010 è proseguita la realizzazione del progetto relativo alla videosorveglianza. In particolare, definita la progettazione esecutiva nonché le specifiche tecniche al 30.06.2010, è in corso il montaggio delle telecamere e dei localizzatori satellitari.
L'avanzamento del programma al 31.12.2010 vede il completamento dell'installazione dei software di gestione in tutte le Sale Operative nonché il montaggio degli apparati di bordo.

Coordinamento emergenze

Prosegue l'attività del Coordinamento Emergenze, attribuita alla Direzione Centrale Esercizio e Coordinamento del Territorio che, anche nel corso dell'anno 2010 ha effettuato significative attività; in particolare:

- In occasione degli eventi alluvionali che hanno colpito il Veneto l' 1 ed il 2 novembre, la Prefettura di Vicenza ha richiesto ad ANAS la disponibilità di un "ponte Bailey" per ripristinare la viabilità tra i Comuni di Valli del Pasubio e Torrebelvicino (VI) . ANAS ha fornito la struttura e l'assistenza tecnica al montaggio con proprio personale;
- Dal 25 al 28 novembre 2010 ANAS ha partecipato ad una esercitazione internazionale di Protezione Civile in Toscana, denominata TEREX 2010 destinata a testare il modello integrato di intervento.

I funzionari del COEM hanno presidiato le attività di competenza sia sul territorio in affiancamento ai Compartimenti sia partecipando ai tavoli tecnici di volta in volta aperti presso il Dipartimento di Protezione Civile e/o il Centro Viabilità Italia presso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

La volontà strategica è stata quella di costituire un'organizzazione di uomini e mezzi impegnati sul delicato fronte delle emergenze, dove non va dimenticato che la principale "*lifeline*"

è costituita dalla viabilità ordinaria e dalla sua "perfetta" agibilità, anche nel perdurare della crisi e certamente nella fase post-crisi, dove deve funzionare efficacemente il supporto a tutta la logistica di soccorso e recupero.

Alla luce di questo incremento della professionalità, assume notevole rilievo la formazione, da attuare in coordinamento e collaborazione con le autorità di Protezione Civile, in quanto detentrici dei necessari *know-how*. Ciò è in armonia con la finalità fatta propria dalla Direzione, che è quella di sviluppare la maggiore consapevolezza del dettato normativo secondo il quale il Gestore stradale è parte integrante ed attivo del processo di Protezione Civile.

Inoltre, l'obiettivo di attivare ogni possibile fattore stabile di efficienza, efficacia e rapidità nella risposta alla crisi ha il fine di massimizzare l'utilità e il valore patrimoniale dell'infrastruttura, frutto della paziente costruzione attraverso l'attività di gestione della rete infrastrutturale dello Stato. Un notevole lavoro si sta facendo attraverso lo sviluppo e l'integrazione di innovativi sistemi informatici dedicati, nonché attraverso la progettazione di una prossima integrazione con il sistema di Infomobilità.

È inoltre in corso la campagna di censimento dei mezzi e delle risorse, comprese le squadre di pronto impiego. Il principio strategico cui occorre uniformarsi è quello della *flessibilità*. Un contributo determinante si attende dall'attività consistente in simulazioni, approntamento di scenari e soprattutto in esercitazioni, in accordo con tutti i soggetti che con ANAS intervengono nel processo di Protezione Civile.

La sicurezza in galleria

Le Linee Guida per la progettazione della sicurezza nelle gallerie, aggiornate nel 2009 dalla sinergia tra la Direzione Centrale Esercizio e Coordinamento del Territorio e la Direzione Progettazione, costituiscono attualmente un valido punto di riferimento per i progettisti e per le imprese impiantistiche che operano nel settore.

Lavorando in fattiva collaborazione con la Direzione Centrale Finanza di Progetto e Concessioni Autostradali, è stata ottenuta la richiesta di un cofinanziamento della Unione Europea nell'ambito del Programma Annuale 2009 per le reti TEN-T riguardante i lavori di messa in sicurezza delle gallerie "San Pellegrino" e "Colle Capretto". Con la Decisione n. C (2010) 4470 del 24.6.2010, è stato accordato il cofinanziamento di €/milioni 1,004 corrispondente al 10% dell'investimento previsto. I relativi lavori sono in corso presso il Compartimento di Perugia, che conta di ultimarli entro il prossimo autunno. Quanto al cofinanziamento, già ottenuto con il Programma TEN-T 2008, per la galleria "Montecrevola" in Piemonte, si stanno incontrando difficoltà legate alla carenza di finanziamenti per la manutenzione straordinaria 2010.

Il Progetto Pilota per dotare la galleria San Giovenale sulla SS 17 "dell'Appennino Abruzzese ed Appulo Sannitico" di lampade di illuminazione a led, da monitorare e testare in vista di un utilizzo della nuova tecnologia nelle gallerie ANAS, redatto dalla Direzione Centrale Esercizio e Coordinamento del Territorio, è stato oggetto di appalto presso il Compartimento de L'Aquila.

Sono state oggetto di aggiudicazione le quattro gare di studi di analisi di rischio per tutte le gallerie della rete ANAS, dopo che le procedure di gara sono state rallentate dalle numerose richieste di accesso agli atti di gara e ricorsi al TAR.

La programmazione delle attività per la scadenza del 2019 entro la quale dovranno essere sistemate a norma tutte le gallerie presenti sulla rete TERN/TEN-T a norma della direttiva europea è oggetto della massima preoccupazione congiunta sia di ANAS che del Ministero Concedente, stante anche la prospettiva angusta di poter reperire nei prossimi anni risorse pari a 2 miliardi di euro per lo specifico problema.

Attività connesse alla gestione della rete

In ottemperanza alla raccomandazione di adottare provvedimenti idonei al fine di contrastare il fenomeno dell'abusivismo rilevato in ambito di accessi e impianti pubblicitari, formulata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in occasione dell'Assemblea del 24 giugno 2010, nel corso del 2010 si è proseguito negli interventi di verifica, di censimento e di aggiornamento del database aziendale quale base per il miglioramento della gestione globale delle attività gestite dal Servizio Licenze, Concessioni e Trasporti eccezionali.

Sulla base del progetto pilota realizzato nel Compartimento della Valle D'Aosta, il 24 giugno 2010 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto del "Progetto di censimento degli accessi e degli impianti pubblicitari " al fine di contrastare l'abusivismo e condiviso la necessità di estendere le attività di censimento, coordinate dal Servizio Marketing e Pianificazione, ad altri Compartimenti. Sono state, quindi, portate avanti le attività organizzative, gestionali e di pianificazione utili all'implementazione del progetto, le cui metodologie e procedure sono state adottate come modello unico di gestione del processo, anche per le cosiddette attività "post-censimento".

Per quanto riguarda gli impianti pubblicitari, sono proseguite azioni di miglioramento gestionale tese ad una maggiore semplificazione, trasparenza e informatizzazione del processo amministrativo al fine di consolidare la collaborazione con le ditte titolari degli impianti. E' stato attivato un applicativo informatico che consente alle ditte accreditate, tramite l'utilizzo del web, di consultare e verificare i dati relativi ai propri impianti autorizzati da ANAS anche per evitare l'insorgere di contenziosi.

Nel prosieguo delle attività volte a uniformare le procedure commerciali adottate a livello territoriale sono stati portati avanti incontri specifici con le Associazioni di categoria al fine di concordare delle istruzioni operative, attualmente in fase di approvazione interna. Nell'ottica della semplificazione è anche stata avviata un'analisi delle tariffe per le spese di sopralluogo al fine di elaborare delle nuove proposte, in cui le tariffe variano a seconda della fattispecie di rilievo, da sottoporre al vertice aziendale.

Per quanto attiene alle determinazioni aziendali sui «canoni» queste sono maturate in un contesto condizionato dalle lamentele emerse nel Compartimento per la Viabilità del Veneto relative ai canoni per "accessi". Nel corso del 2010 il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha assunto l'iniziativa di costituire un Gruppo di Lavoro misto (MIT - ANAS) per lo studio dei canoni di accesso, al fine di approfondirne gli aspetti tecnico-giuridici, formulare una nuova proposta di metodo di calcolo finalizzata ad attenuare le problematiche emerse e suggerire eventuali modifiche normative per armonizzare la disciplina di questi canoni sulle strade dei diversi Enti gestori. Contemporaneamente il Compartimento per la viabilità del Veneto ha effettuato delle verifiche sui "casi pilota" proposti dal "Comitato Vittime dei passi carrai" a seguito delle quali è

stata rilevata la discordanza tra i dati iniziali, oggetto della concessione in origine, e i dati effettivi riscontrati durante le verifiche dello stato dei luoghi.

Al 31.12.2010 il Gruppo di Lavoro ha concluso la prima parte delle attività con una proposta di ridefinizione dei criteri alla base dei canoni di accesso (attualmente in fase di analisi) mentre restano da formulare delle proposte normative volte a regolamentare la materia in modo organico e coordinato per ridurre le disparità di trattamento degli utenti soggetti al pagamento di questi canoni, nel rispetto delle singole autonomie.

In attesa di conoscere le determinazioni finali del gruppo misto di lavoro MIT – ANAS il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'aggiornamento dei canoni per il 2011 - ai sensi e per gli effetti dell'art. 55, comma 23, Legge 449/1997 - con riferimento alla sola pubblicità stradale, soprassedendo momentaneamente all'adeguamento dei canoni per le tipologie accessi in genere, accessi a Impianti Distributori Carburanti e attraversamenti.

Nell'ambito delle attività di concessione per la posa di fibra ottica è stata elaborata una proposta di Convenzione generale, in fase di perfezionamento, da sottoporre all'approvazione del vertice aziendale per la successiva presentazione agli operatori del settore. E' in fase di studio e redazione anche una proposta di convenzione tipo per l'installazione degli impianti di ripetitori di telefonia mobile.

Con riferimento ai Trasporti eccezionali, sono state avviate delle implementazioni all'applicativo informatico aziendale per rendere lo stesso più fruibile da parte dell'utenza, in un'ottica di semplificazione, contenimento dei costi e di standardizzazione del processo amministrativo.

Dal punto di vista aziendale sono anche stati standardizzati i tempi di rilascio delle autorizzazioni, sensibilmente ridotti rispetto ai precedenti valori, ed è aumentata la capacità di controllo del processo amministrativo a livello centrale.

Inoltre su iniziativa di Associazioni di categoria sono stati avviati dei contatti con più soggetti interlocutori (Regioni, Province e Comuni) al fine di avviare un progetto volto a costituire un "unico punto di accesso" per qualsiasi richiesta di autorizzazione per Trasporti eccezionali. In questo contesto il portale web ANAS potrebbe assumere un ruolo strategico a servizio delle imprese e degli enti locali, con notevoli vantaggi per gli utenti in termini di semplificazione, trasparenza e uniformità dei criteri di valutazione.

In materia di gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare prosegue l'attività di aggiornamento e accatastamento dei beni immobili finalizzata al trasferimento in proprietà degli stessi, la cui conclusione è prevista per l'estate del 2011. Oggi ANAS gestisce circa 6.500 unità immobiliari in via di accatastamento, corrispondenti a circa 2.500 fabbricati, prevalentemente insistenti su aree adiacenti alla rete stradale.

Inoltre, in ottemperanza alla raccomandazione di proseguire nel miglioramento dell'efficienza aziendale e nell'implementazione di sistemi di controllo interno, formulata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in occasione dell'Assemblea del 24 giugno 2010, sono stati avviati dei sopralluoghi sul patrimonio immobiliare gestito da ANAS al fine di verificarne lo stato di conservazione ed effettuare le dovute verifiche amministrative. Nel corso del 2010 sono stati visitati circa 200 fabbricati dislocati nei Compartimenti per la Viabilità del Lazio, Umbria, Marche e Liguria. Questa attività di verifica, svolta da personale specificatamente dedicato, verrà estesa ai restanti Compartimenti e proseguirà per tutto il 2011.

Attività di ricerca e sviluppo

Ciascun gestore di infrastrutture stradali e dunque Anas, in qualità di gestore primario della rete nazionale, è chiamato a fronteggiare problematiche sempre crescenti e sempre più sfidanti in termini di efficienza costruttiva, strategie manutentive, sicurezza, riduzione degli impatti ambientali, diminuzione degli oneri economici a fronte di un incremento dei costi generali di costruzione e manutenzione delle infrastrutture e delle materie prime necessarie.

Il perseguimento di questi obiettivi richiede l'individuazione di tecniche e tecnologie innovative in numerosi campi del settore dei trasporti, innovazione che non può prescindere da investimenti nella ricerca, strumento essenziale di sviluppo strategico.

All'inizio del 2010, in coerenza con le strategie attuate nell'ultimo triennio, l'Unità Ricerca e Innovazione è stata trasformata nella Direzione Centrale Ricerca e Nuove Tecnologie, con il fine di continuare nell'attività di ricerca di soluzioni tecnologiche di prodotto e di processo innovativo adeguate agli standard internazionali e alle "best practice" di tutto il settore stradale.

L'aggiornamento organizzativo ha permesso di meglio specializzare le attività nei settori tecnici e la riallocazione di attività non attinenti la ricerca, quali le attività espropriative e le competenze in tema di sorveglianza sulla sicurezza dei cantieri, assegnate al settore delle nuove costruzioni.

Sono illustrate di seguito le attività di maggior rilievo effettuate fino alla data del 31 dicembre 2010.

Linee guida per le protezioni di sicurezza stradali

Nel corso del 2010, sono state redatte le "Linee guida per le protezioni di sicurezza stradali" documento per gli operatori ANAS coinvolti nella progettazione, direzione lavori e gestori della strada in genere, che suggerisce le tipologie per l'uso dei dispositivi di sicurezza passiva della rete aziendale nonché i criteri da seguire nella progettazione delle sistemazioni su strada, in linea con le norme e le direttive aziendali.

Analogamente, anche per le barriere di protezione acustica, recependo le indicazioni prodotte dal "Gruppo di Lavoro" istituito a tale scopo ed in collaborazione sempre con il Centro Sperimentale di Cesano, ha redatto le "Linee Guida" che trattano, in maniera sistematica e coordinata, i requisiti per la progettazione, l'esecuzione, il collaudo e la manutenzione di barriere antirumore per le infrastrutture stradali, redatte prevalentemente sulla base delle Norma UNI 11160. In entrambi i casi, sono stati redatti, altresì, anche i relativi Capitolati Speciali d'Appalto (CSA) –Norme Tecniche.

Le Linee guida e i CSA saranno sottoposti ad approvazione dal Consiglio d'Amministrazione nel corso del 2011.

Convenzioni/Accordi quadro con Università/Enti

Proseguono i rapporti di collaborazione con il mondo universitario. In particolare, risultano in essere:

1. *Convenzione ANAS – Università "La Sapienza" Roma: Collaborazioni per il perseguimento di comuni obiettivi con riferimento a programmi di ricerca finalizzati all'innovazione tecnologica nel settore delle costruzioni stradali.*

   I principali temi di ricerca sono:

   a. Sistemi per il monitoraggio e la diagnostica remota di strutture stradali

   Nell'ambito di tale ricerca sono stati individuati possibili sistemi di monitoraggio e controllo, anche remoto, delle strutture da porre in opera durante la realizzazione di nuove opere e in grado di essere applicate anche alle costruzioni recenti.

   In particolare, lo studio ha consentito di mettere in evidenza che i sistemi di misura a fibre ottiche risultano essere quelli più affidabili per precisione di misura e versatilità di impiego e nell'attuale fase della ricerca si stanno sperimentando sistemi di diagnostica che prevedono l'impiego di tali fibre ottiche per la misura di spostamenti e deformazioni di travi sia in acciaio che in calcestruzzo.

   b. Dispositivi per l'abbattimento e il monitoraggio degli inquinanti in galleria

   La ricerca è orientata all'applicazione e allo sviluppo di sistemi per la valutazione, la previsione e la mitigazione dell'inquinamento atmosferico prodotto da traffico veicolare su infrastrutture stradali urbane e extra-urbane.

   La ricerca finalizzata alla risoluzione dei problemi legati alle alte concentrazioni di inquinanti in corrispondenza degli imbocchi in gallerie in ambito urbano ed extraurbano, ha effettuato verifiche sperimentali su impianti di recente realizzazione (Galleria Cesena) al fine di fornire supporto sperimentale ai dati teorici e ispirare la redazione di linee guida meglio confacenti ad impianti evoluti a servizio di gallerie.

2. *Convenzione tra l'ANAS S.p.A. e Università "La Sapienza" di Roma. Banca interattiva per la catalogazione del patrimonio ecologico e culturale.*

La ricerca è orientata ad interventi che mirano al trasferimento di alta tecnologia per l'archeologia sistemica e globale finalizzata alla gestione del territorio e dei siti archeologici complessi. L'idea nasce della mancanza a tutt'oggi di una strumentazione capace di accogliere e gestire dati storico-archeologici di ogni genere, di natura analogica, grafica e iconografica, a partire da quelli monumentali georeferenziati e vettorializzati, volti anche a ricostituire e ricostruire per periodi, contesti dispersi e architetture coi loro arredi e a individuare monumenti o siti archeologici non visibili.

Obiettivo principale del progetto di ricerca è la sperimentazione di un sistema informativo (Sistema Informativo Archeologico) finalizzato alla redazione del rischio archeologico preventivo alla pianificazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture stradali.

Le attività e le ricerche finora condotte nell'ambito della Convenzione di durata biennale con la Cattedra di Archeologia e Storia dell'Arte Greca e Romana, Facoltà di Scienze Umanistiche dell'Università "La Sapienza" di Roma sono sinteticamente illustrate nei paragrafi successivi.

1) Definizione dei criteri per l'individuazione del contesto di indagine tenendo conto delle esigenze operative di ANAS S.p.A. e del quadro storico-topografico antico e moderno;
2) Selezione di una o più «aree sensibili» nelle quali effettuare la sperimentazione e definizione dell'area sensibile;

3) Digitalizzazione e acquisizione elettronica della morfologia dell'area sensibile e della cartografia relativa (storica e di progetto);

4) Valutazione, integrazione e aggiornamento dei sistemi esistenti;

5) Schedatura e classificazione dei dati, implementazione delle banche dati;

6) Definizione delle caratteristiche storico archeologiche dell'area sensibile;

7) Test pilota di valutazione predittiva.

In parallelo alla raccolta dati e all'analisi del contesto indagato, è stato realizzato un primo test di validità per un algoritmo matematico che consenta la stima del potenziale archeologico di aree non indagate. Data la quantità relativamente scarsa dei dati raccolti nel contesto di indagine, il test è stato condotto con esito positivo sul territorio a Nord di Roma, nel settore compreso tra la via Nomentana e la riva sinistra del Tevere. Si tratta di un campione sistematicamente indagato, caratterizzato da un quadro archeologico più rilevante dal punto di vista quantitativo e più complesso dal punto di vista qualitativo rispetto a quello emerso nel corso delle attività precedentemente descritte.

3. *Convenzione ANAS – Università "Federico II" Napoli: La strada e l'architettura: grandi esempi e permanenze culturali. Atlante delle strade storiche.*

La convenzione di durata biennale ha il fine di sviluppare un tema di ricerca orientato alla interpretazione dei tracciati stradali come bene culturale.

La ricerca è finalizzata alla costruzione di un Atlante delle Strade Storiche, cioè una mappatura che possa individuare quelle strade definibili come tracciati che assumono connotazioni di monumentalità.

Questa mappatura sarà utile per orientare le scelte tecniche dell'ANAS in relazione alla possibile valorizzazione dei tracciati stessi.

4. *Convenzione ANAS – Università "IUAV" Venezia: Convenzione ANAS – Università "IUAV" Venezia: "Approfondimenti scientifici e soluzioni progettuali tipologiche per la trasformazione di opere d'arte a travi appoggiate in strutture integrali o semi-integrali attraverso l'eliminazione di giunti e appoggi o di giunti ai fini del miglioramento funzionale e/o sismico".*

Nell'ambito delle attività di ricerca della Direzione Centrale Ricerca e Nuove Tecnologie è stata sottoscritta, nel 2007, una Convenzione con l'Università IUAV di Venezia da svilupparsi in tre anni, anche non continuativi.

A dicembre 2010, la collaborazione fra ANAS e Università ha sviluppato il primo anno di ricerca, dei tre previsti nella convenzione, nel quale sono stati svolti quattro temi di ricerca che hanno permesso di conseguire alcuni importanti risultati nel campo della realizzazione e della gestione delle opere stradali tramite lo studio progettuale di soluzioni tipo da inserire in uno specifico itinerario del sistema stradale Veneto ai fini dell'adeguamento architettonico e strutturale delle opere d'arte e del miglioramento funzionale del sistema intermodale.

Per l'avvio del secondo e del terzo anno, di comune accordo tra le parti, si è deciso di rimodulare la convenzione focalizzando le attività di ricerca su un unico tema di importanza

strategica per ANAS ai fini della riduzione dei costi di gestione e manutenzione e del miglioramento della qualità strutturale e architettonica delle opere d'arte.

Tale rimodulazione porterà allo studio di una procedura metodologica finalizzata alla trasformazione di opere d'arte a travi appoggiate in strutture integrali o semi-integrali, attraverso l'eliminazione, rispettivamente, di giunti e appoggi o dei soli giunti, ai fini del miglioramento funzionale, sismico e architettonico con applicazioni su casi concreti.

Attività di coordinamento per la DCRNT delle attività relative al Piano pluriennale di sviluppo ed integrazione dei Sistemi informativi e delle tecnologie Elettroniche (PPSITE).

Per la definizione del PPSITE è stato costituito un Gruppo di Lavoro concordato con le diverse Direzioni, ed è sotto articolato in 3 Gruppi Operativi Ristretti, rispettivamente sui seguenti temi:

- Banca Dati Infrastrutture: Catasto Strade e la sua evoluzione EVA (Evolution of Viability Assessment), Pavimentazioni, Ponti/SOAWE, Acustica/Rumore/Ambiente, Altre attività (geotecnica, gallerie, opere minori) da sviluppare in un secondo tempo;
- TGM / Mobilità: Rete di monitoraggio e controllo del traffico (TGM), Free Flow, altre attività da sviluppare in un secondo tempo;
- Telecontrollo: Gestione Sale Operative, Telecontrollo gallerie, altre attività da sviluppare in un secondo tempo e Sistemi Tutor.

Per ciascun tema (BD Infrastrutture, TGM/Mobilità e Telecontrollo) saranno rilevate ed analizzate le attività in corso e quelle concluse con l'obiettivo principale di verificare la possibilità/convenienza di integrare tra loro i sistemi, realizzare, ove opportuno, aggiornamenti dei sistemi esistenti ("utilizzando l'utilizzabile") per adattare i sistemi esistenti alle reali esigenze. A valle delle suddette attività verranno definiti i PEI (Progetti Esecutivi Informatici) con relative modalità di sviluppo.

Attività di verifica tecnica presso i compartimenti regionali per la rilevazione di eventuali problematiche nel corso delle attività di gestione e costruzione della rete.

Nel periodo luglio/ottobre 2010 sono state svolte le attività di verifica in dieci compartimenti regionali, attraverso interviste ai responsabili e alle unità organizzative/operative incaricate delle attività individuate come critiche. Successivamente si è proceduto all'analisi dei relativi risultati, alle proposte di soluzioni e all'individuazione delle aree di miglioramento.

Le azioni correttive e migliorative individuate dall'analisi dei dati delle verifiche effettuate che si ritengono necessarie per risolvere le criticità riscontrate nel Sistema Catasto sono state divise in due categorie: "a costo 0" e "con investimento economico".

- "A costo 0":
    1. Revisione dei processi e delle procedure che concorrono al Sistema Catasto, comprensive delle Istruzioni Operative, delle Istruzioni Tecniche, dei C.S.A. e della modulistica di riferimento;

2. Utilizzo dei sistemi premianti aziendali già operativi, sia per i Dirigenti che per il personale: MBO, ripartizione/erogazione incentivo ex art.92 D.Lgs. 163/06 e s.m.i.;
3. Maggiori controlli sia Compartimentali che di Direzione;
4. Blocchi di sistema, informatici e non, per la verifica/accertamento/attestazione degli adempimenti previsti dal Sistema Catasto;
5. Attivazione di un Help desk per la segnalazione e risoluzione dei problemi operativi e informatici;
6. Attivazione in Direzione Generale di un servizio di assistenza e supporto ai compartimenti, anche sul territorio,
7. Maggiore formazione al personale, anche delle altre U. O., con utilizzo di docenti interni e con verifiche sull'efficacia dei corsi effettuati;

- "Con investimento economico":
  1. Maggiori collegamenti/interazioni tra le banche dati aziendali;
  2. Implementazione di personale nelle U.O. Catasto compartimentali che risultano particolarmente carenti, stimata in complessivi n. 2 addetti da assegnare alle U.O. dei Compartimenti sprovvisti, in modo da garantire almeno un addetto qualificato per Compartimento. La struttura organizzativa delle U.O. Catasto, così come implementata, dovrà essere mantenuta inalterata per non vanificare l'obiettivo da raggiungere, per mancanza di personale e/o di formazione professionale;
  3. Implementazione di personale nelle U.O. che risultano carenti di organico e i cui processi impattano con il Sistema Catasto;
  4. Implementazione di veicoli a basso costo per il rilievo in Alto Rendimento.

Nel corso del primo semestre 2011 è prevista un'adeguata informazione nei compartimenti sulle azioni correttive/migliorative già adottate o in corso "A costo 0".

Servizi per l'accatastamento ed ispezione, mediante rilievo, delle opere d'arte, manufatti e impianti in galleria presenti lungo le strade statali della viabilità Anas.

Il servizio, finalizzato alla raccolta di tutte le informazioni attinenti le opere d'arte nel relativo Sistema di Gestione, SOAWE, è effettuato sulla base delle schede tecniche di censimento e ispezione redatte in ottemperanza alle normative vigenti.

Il servizio, complesso e articolato, prevede diverse fasi che comprendono la ricerca di materiale tecnico anche di archivio, la loro elaborazione, preliminarmente ai rilievi in campo. L'ultima fase, cioè la compilazione delle schede consente, relativamente alle opere d'arte maggiori e minori delle nostre strade, di disporre di una banca dati completa puntuale e aggiornata, accessibile in ogni momento attraverso il portale ANAS.

Il costo complessivo stimato per l'esecuzione dei rilievi sull'intera rete in gestione ANAS è pari a €/milioni 54,70 da ripartirsi come investimento negli anni 2008-2017.

Nell'arco del 2008 sono stati redatti i progetti per Calabria, Umbria e Veneto e la relativa consegna dei servizi è avvenuta nel corso del 2010, contestualmente alla stipula di contratti, con importi di seguito precisati.

(€/milioni)	Importo progetto iniziale	Importo a base d'appalto	Importo affidamento	Importo progetto (imp. Affidam. + sad)
Veneto	1,61	1,31	1,04	**1,15**
Umbria	1,55	1,26	0,98	**1,08**
Calabria	3,56	2,92	2,54	**2,74**

Si è quindi proseguito con la medesima tipologia di servizi per altre Regioni.

Alla data del 31.12.2010 sono in corso di espletamento le procedure di gara legate all'affidamento dell'appalto dei servizi per Basilicata, Lombardia, Sicilia ed Autostrade Siciliane.

Di seguito sono riportati gli importi, al netto degli oneri di investimento:

(€/milioni)	Importo progetto totale	Importo a base d'appalto
Basilicata	2,25	2,14
Lombardia	1,71	1,61
Sicilia	5,80	5,55
Autostrade Siciliane	2,57	2,44

Inoltre, per quanto riguarda l'Abruzzo, i servizi sono stati aggiudicati. In particolare:

(€/milioni)	Importo progetto totale	Importo a base d'appalto	Importo affidamento
Abruzzo	2,48	2,36	1,53

Progettazione e realizzazione di una rete automatizzata di monitoraggio, misurazione dei flussi di traffico e della incidentalità.

Il monitoraggio del traffico rappresenta l'attività più significativa dell'ANAS in quanto attività prodromica agli interventi di manutenzione e di miglioramento della rete e, in termini gestionali, necessaria a garantire la sicurezza e la scorrevolezza della circolazione stradale.

Alla luce della rilevanza aziendale di tale attività, è in corso di realizzazione un sistema di monitoraggio del traffico e dell'incidentalità tramite progettazione, fornitura, e messa in opera di una rete di diverse tipologie di sensori per il rilevamento automatizzato del traffico veicolare. Il sistema permetterà la produzione di rapporti sulla frequenza e composizione del traffico stradale, nelle diverse tratte monitorate, e l'analisi dell'incidentalità, da integrare con i dati sugli incidenti reali provenienti dalle SOC e da altre fonti (Polizia Stradale, Carabinieri, Vigili del Fuoco, etc.).

Nel corso dell'anno 2010 si è proceduto con l'acquisizione dell'hardware centrale di governo della sensoristica per la messa a sistema di circa 100 postazioni sulla rete.

Le attività proseguono nel 2011 fino al completamento e la relativa integrazione con gli altri sistemi aziendali.

Impianti di illuminazione in galleria.

Sono in corso di predisposizione le linee guida per l'illuminazione permanente in galleria con lampade a LED contenenti le prescrizioni tecniche atte ad individuare il prodotto utile per le specifiche esigenze di ANAS S.p.A.

Dette linee guida indirizzano la selezione e realizzazione di corpi illuminanti con sorgente allo stato solido (LED) per illuminazione di gallerie stradali, verso prodotti caratterizzati dal miglior rapporto costi-benefici e rispondenti alle esigenze operative aziendali.

Le proposte tecniche sono in linea con l'attuale indirizzo strategico aziendale che prevede lo sviluppo di questi sistemi di illuminazione, anche combinati con imbocchi a luce solare riflessa, per ottenere illuminazione di massima sicurezza delle gallerie, con il minimo impegno di potenza e ridotto consumo di energia.

La regolazione totale ed il telecontrollo di detti impianti consentirà di conseguire ulteriori economie di scala, prestandosi anche ad essere alimentati con energia prodotta in proprio.

Classifica rete Stradale Nazionale.

La puntuale individuazione di tutte le strade in gestione ANAS, sia da declassificare, in quanto tratti sottesi da variante, sia da classificare statali ed inserire nella rete Autostradale e Stradale Nazionale, permette di costruire una base documentale significativa e condivisa, che costituisce il fondamento dell'elenco informatico delle strade statali fruibile sul portale ANAS.

La verifica di detta rete, iniziata nel 2009 è proseguita per tutto l'anno 2010, specificatamente rivolta alla singole direttrici viarie (Autostrade in gestione diretta, Raccordi Autostradali, Strade Statali, NSA), nonché al controllo puntuale dei centri abitati insistenti lungo le stesse, ha comportato un'analisi particolarmente ampia e complessa, svolta di concerto con i referenti compartimentali.

Ciò ha, inoltre, consentito di inoltrare la proposta formale di modifica della rete stradale nazionale, al competente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per le regioni Lazio, Lombardia, Molise, Sardegna, Toscana, Valle d'Aosta e Veneto.

Al 31.12.2010 l'ANAS ha in gestione 24.543, 018 km di rete stradale e autostradale.

CENTRO DI RICERCA DI CESANO

Per il Centro, è proseguito il programma di ristrutturazione che prevede l'aggiornamento di strumenti e attrezzature, particolarmente significative, per un miglioramento dei processi di certificazione e dei rilievi ad alto rendimento; sono inoltre proseguite tutte le attività relative alla sicurezza stradale e ai sistemi di ritenuta stradale (barriere di sicurezza).

Il Centro fornisce un ampio spettro di servizi, ove completano le prove più tradizionali il monitoraggio, con apparecchiature ad alto rendimento, degli indicatori prestazionali delle infrastrutture stradali (portanza, aderenza, regolarità, ecc.), misure illuminotecniche (illuminamento in galleria e degli impianti stradali, ecc.) per la progettazione e verifica degli interventi di manutenzione; lo studio e la ricerca di soluzioni tecniche innovative. In particolare si cita l'allestimento e l'inizio delle attività di una nuova attrezzatura ad alto rendimento denominata **ROADEYE**, per il rilievo dello stato di ammaloramento superficiale della pavimentazione, valutato

attraverso l'interpretazione delle immagini, e la contestuale realizzazione di un Software dedicato per la gestione dei dati e l'elaborazione dei piani di manutenzione della rete stradale.



E' proseguito il programma di collaudo e avvio operativo del nuovo sistema ad alto rendimento **Traffic Speed Deflectometer (TSD)** con l'esecuzione dei primi 1.000 Km di rilievi sulla rete stradale nazionale. L'apparecchiatura è costituita da un mezzo autoarticolato, lungo complessivamente 15 m, con un rimorchio strumentato il cui asse posteriore è caricato con 12t; tale asse esercita sulla pavimentazione una sollecitazione cui consegue una deformazione la cui entità è funzione della capacità portante della pavimentazione stessa e può essere sinteticamente espressa attraverso l'indice IS300. Il concetto innovativo, introdotto con il TSD, consiste nel misurare il bacino di deflessione per via indiretta attraverso il rilevamento della velocità di deformazione della pavimentazione realizzata attraverso una serie di laser doppler montati su una barra indeformabile contenuta all'interno del rimorchio. Ciò rende questa apparecchiatura unica nel suo genere, non esistono attualmente, altre attrezzature in grado di operare in questa maniera.



Il mezzo è stato presentato a novembre, alla presenza del mondo imprenditoriale, a Padova, alla fiera Asphaltica, in occasione della quale è stato fatto il punto sulle attività che il Centro svolge al servizio della strada.

Sono aumentate poi in misura considerevole le richieste da parte dei Compartimenti Anas delle attività di rilievo con l'apparecchiatura **DELPHI** per il rilievo ad alto rendimento delle caratteristiche di retroriflessione della segnaletica orizzontale. Ciò ha portato all'esecuzione di controlli su 17.000 Km segnaletica orizzontale dislocati su 12 Compartimenti regionali. I rilievi ad alto rendimento delle caratteristiche superficiali della pavimentazione, aderenza, regolarità e tessitura, mediante attrezzatura **ERMES** ad alto rendimento, sono rimasti in linea con le prestazioni rese negli ultimi anni, sono stati effettuati infatti 4.000 Km di rilievi, la maggior parte dei quali per conto di IVCA.

La produzione del settore delle prove tradizionali ha confermato il trend positivo degli ultimi anni, riscontrando l'aumento del fatturato di circa il 26% rispetto al 2009, con un buon aumento del fatturato relativo ai clienti esterni dovuto essenzialmente all'acquisizione della commessa relativa ai Macrolotti I e II della società Quadrilatero S.p.A.

GRUPPO DI LAVORO ANAS/MLPP Dipartimento per I Trasporti, La Navigazione e i Sistemi Informativi e Statistici - Direzione Generale Per La Sicurezza Stradale – Per la predisposizione delle LINEE GUIDA GENERALI PER LA CORRETTA INSTALLAZIONE SU STRADA DEI DISPOSITIVI DI RITENUTA STRADALE

Nel corso degli anni, a decorrere dall'entrata in vigore del D.M. 223 del 18.2.1992 recante le "Istruzioni tecniche sulla progettazione, omologazione ed impiego delle barriere di sicurezza stradale" e delle copioso quadro normativo di modifica ed integrazione (DM 21/06/2004) sono emerse numerose e pressanti richieste di informazioni e di chiarimenti interpretativi relativi alla applicazione delle norme sulla progettazione, omologazione ed impiego dei dispositivi di ritenuta nelle costruzioni stradali, alla luce della rilevanti responsabilità civili e penali che tali attività determinano.

Il gruppo di lavoro, che è presieduto dal Ministero e a cui partecipano gestori stradali, produttori di barriere docenti universitari e enti locali, intende fornire chiarimenti ai dubbi espressi, predisporre idonee circolari esplicative, linee guida del settore, e quanto necessario a chiarire, risolvere e semplificare la tematica, sensibilizzando tutti soggetti circa l'importanza della migliore applicazione del pur complesso quadro normativo vigente.

In particolare nel corso del 2010 il GDL ha concentrato le proprie attività sulla scrittura ed emanazione di una nuova circolare esplicativa su "uniforme applicazione delle norme in materia di progettazione, omologazione ed impiego dei dispositivi di ritenuta nelle costruzioni stradali" e sulla scrittura ed emanazione di un nuovo decreto per fare chiarezza sul fatto che dal 1 gennaio 2011 i dispositivi di sicurezza stradale devono obbligatoriamente essere dotati del marchio CE: "Regolamento concernente i dispositivi di ritenuta stradale, in attuazione della direttiva n. 89/106/CEE sui prodotti da costruzione, recepita con decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1993 n. 246."

Sono proseguite inoltre le attività del progetto IRDES – "Improving Roadside Design to Forgive Human Errors - Miglioramento di criteri di progettazione dei margini stradali: la strada che perdona" finanziato nell'ambito del programma di ricerca europeo ERANET 2009 per un importo di 320.000 euro, i cui partner, oltre ad ANAS sono l'Università di Firenze (IT), Arsenal – Austrian Institute of Technology (Austria), Chalmers University of Technology (svezia) LCPC – Laboratoire Central des Ponts et des Chausses (Francia).

Obiettivo del progetto è individuare e promuovere, a livello europeo, una serie di soluzioni volte a migliorare la sicurezza dei bordi stradali attraverso la predisposizione di pratiche linee guida, rivolte al progettista stradale, che forniscono soluzioni utili a migliorare la sicurezza dei cigli stradali, e metodi qualitativi di valutazione dell'efficacia di uno specifico intervento a bordo strada.

Altre attività di Anas

Finanza di Progetto e Concessioni Autostradali

Le attività relative alla realizzazione di nuove infrastrutture in project financing hanno riguardato prevalentemente i seguenti progetti:

a. Collegamento autostradale al Porto di Ancona

Il progetto preliminare e la proposta del Promotore sono stati approvati dal CIPE con Delibera del 13 maggio 2010.

In data 11 agosto 2010 è stato pubblicato il bando di gara ai sensi dell'art. 155, comma 1 del D.Lgs. n. 163/2006 per l'individuazione del concessionario. Alla scadenza del 30 settembre sono state presentate sei domande di prequalifica.

In data 12 novembre 2010 la Delibera CIPE del 13 maggio è stata registrata dalla Corte dei Conti.

Si resta in attesa della pubblicazione della delibera CIPE di approvazione dello schema di Convenzione per il successivo invio della lettera d'invito.

b. Collegamento autostradale Ragusa – Catania

Il progetto preliminare e la proposta del Promotore sono stati approvati dal CIPE in data 22 gennaio 2010.

In data 31/03/2010 è stato pubblicato il bando di gara ai sensi dell'art. 155, comma 1 del D.Lgs. n. 163/2006. Alla data di scadenza per la presentazione delle domande di prequalifica, fissata al 27/05/2010, sono pervenute due domande di partecipazione.

In data 16 luglio 2010 la Delibera CIPE è stata registrata dalla Corte dei Conti.

In data 22 luglio 2010 il CIPE ha approvato lo schema di Convenzione.

Si resta in attesa della registrazione della Delibera CIPE del 22 luglio 2010 di approvazione dello schema di Convenzione per il successivo invio della lettera d'invito.

c. Intervento sulle gallerie del Compartimento della Lombardia

In data 27 gennaio 2010 il Consiglio di Amministrazione di Anas S.p.A. ha approvato il progetto definitivo presentato dal concessionario.

In data 3 aprile 2010 il concessionario ha presentato il progetto esecutivo, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Anas S.p.A. in data 26 maggio 2010.

In data 22 giugno 2010 sono stati consegnati i lavori, attualmente in corso.

Al 31 dicembre 2010 sono stati eseguiti lavori per circa 45 €/milioni pari a circa il 30% dell'importo contrattuale.

d. Collegamento Orte – Mestre

In data 21 ottobre 2010 la Commissione Via del Ministero dell'Ambiente ha votato favorevolmente in merito alla compatibilità ambientale del progetto preliminare del promotore.

E' in corso di rilascio il parere del Ministero dei Beni Culturali. Successivamente, la Struttura Tecnica di Missione dovrà avviare l'istruttoria per la presentazione del progetto preliminare e della proposta del Promotore all'approvazione del CIPE.

e. Collegamento autostradale Caianello – Benevento

In data 4 marzo 2010, si è conclusa la procedura VIA, avviata il 20 luglio 2009, di approvazione del progetto preliminare.

La Struttura Tecnica di Missione del MIT ha predisposto l'istruttoria per la presentazione del progetto preliminare e della proposta del Promotore all'approvazione del CIPE.

f. Collegamento autostradale Campogalliano – Sassuolo

Il progetto definitivo ed il piano finanziario, che prevede un contributo pubblico per 234,6 €/milioni, sono stati approvati dal CIPE in occasione della riunione del 22 luglio 2010.

In data 3 dicembre 2010 è stato pubblicato il bando di gara ai sensi dell'art. 143 e segg. del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. che ha fissato al 25 gennaio 2011 il termine per la presentazione delle domande di prequalifica. Alla data di scadenza sono pervenute otto richieste di partecipazione.

g. Collegamento autostradale A1 – Grazzanise - Area Domitiana e Flegrea

Il bando di gara per l'affidamento della realizzazione del collegamento autostradale A1 – Grazzanise - Area Domitiana e Flegrea è stato pubblicato in data 8/05/2009. Alla data di scadenza del bando, inizialmente fissata per il 3 novembre 2009 e poi prorogata al 19 novembre 2009, sono state presentate due offerte.

In data 30 aprile 2010 è stata completata l'attività di valutazione con l'aggiudicazione provvisoria in favore di TECNIS S.p.A.

In data 31 maggio 2010 sono stati notificati ad ANAS i ricorsi delle società IMPRESA e FRACASSO (rispettivamente mandataria e mandanate dell'ATI IMPRESA S.p.A. – INTINI ANGELO S.R.L. – ITER GESTIONE APPALTI S.p.A. – FRACASSO S.p.A. esclusa dal procedimento concorsuale) contro l'aggiudicazione provvisoria.

Il TAR ha fissato le relative udienze rispettivamente per il 2 febbraio 2011 (ricorso Fracasso) e il 2 marzo 2011 (ricorso Impresa). I suddetti ricorsi sono stati successivamente ritirati. Anas è attualmente impegnata nell'avvio delle procedure di validazione del progetto presentato dal promotore per il successivo inoltro del progetto preliminare agli Enti competenti per l'approvazione.

h. Collegamento autostradale Ferrara – Porto Garibaldi

Il bando di gara per la realizzazione del collegamento Ferrara – Porto Garibaldi è stato pubblicato il 21 ottobre 2009. Alla data di scadenza fissata per la presentazione (23 marzo 2010) sono pervenute tre offerte da parte di:

- ATI Autostrada del Brennero S.p.A., Coopsette Soc. Coop., Impr. Pizzarotti & C. S.p.A., Cordioli & C. S.p.A., Edilizia Wipptal S.p.A., Obersoler Cav. Pietro S.p.A., Impresa di costr. Geom. Collini S.p.A., Cons. Stabile CO.SEAM S.p.A., Cons. Ravennate S.c.p.a., Mazzi Impresa Generali Costr. S.p.A., Cons. Stabile Modenese;
- Toto S.p.A.;
- ATI Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A., Grandi Lavori Fincosit S.p.A., Impresa di costr. Ing. Mantovani S.p.A.

Le valutazioni delle offerte sono state sospese in attesa dell'esito del contenzioso attivato da parte dei 2 concorrenti (Toto S.p.A. e ATI Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A., Grandi Lavori Fincosit S.p.A., Impresa di costr. Ing. Mantovani S.p.A.), esclusi dalla procedura di gara.

Nell'udienza del 13 gennaio 2011, il TAR Emilia Romagna ha accolto i ricorsi presentati, annullando i provvedimenti di esclusione dal procedimento concorsuale e riammettendo i due concorrenti esclusi.

i. Variante alla SS 16 tra Bari e Mola di Bari e collegamento autostradale Bari-Brindisi-Lecce

In data 31 marzo 2010 il Consiglio di Amministrazione Anas ha deliberato di approvare lo studio di fattibilità relativo alla realizzazione in project financing della variante alla S.S. 16 nel tratto compreso tra Bari e Mola di Bari, presentato dal Costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto da Torno Global Contracting S.p.A. e da Aleandri S.p.A., ai sensi dell'art. 153, comma 19 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., e di procedere alla pubblicazione del bando di gara per l'individuazione del soggetto concessionario per la progettazione, realizzazione e gestione dell'intervento in project financing.

Successivamente, in data 6 agosto 2010, le società Silec S.p.A. e Gefip Holding S.A. hanno presentato, ai sensi dell'art. 153, comma 19 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., uno studio di fattibilità avente ad oggetto la realizzazione in concessione del collegamento autostradale Bari-Brindisi-Lecce che include anche la variante alla S.S. 16 nel tratto compreso tra Bari e Mola di Bari di cui allo studio di fattibilità precedentemente presentato.

Nelle more della valutazione del nuovo studio di fattibilità presentato, la pubblicazione del bando di gara relativo alla variante alla S.S. 16 nel tratto compreso tra Bari e Mola di Bari di cui alla delibera del 31 marzo u.s. è stata sospesa, dandone comunicazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

j. Tangenziale Ovest di Catania e collegamento autostradale Catania-Siracusa.

In data 26 gennaio 2010 la società TECNIS S.p.A. - Impresa di Costruzioni Generali - ha presentato, ai sensi dell'art. 153, comma 19 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., lo studio di fattibilità

relativo alla Tangenziale di Catania per lavori di ammodernamento ed adeguamento al DM 05 novembre 2001 della sezione stradale del tratto tra lo Svincolo di S.Gregorio e lo Svincolo Primosole della Tangenziale Ovest di Catania.

In data 9 luglio 2010 le società SILEC S.p.A. e GEFIP HOLDING S.A. hanno presentato, ai sensi dell'art. 153, comma 19 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., lo studio di fattibilità relativo all'adeguamento della Tangenziale di Catania e dell'autostrada Catania-Siracusa.

La valutazione dei suddetti studi di fattibilità è stata momentaneamente sospesa in attesa dell'emanazione del DPCM ai sensi dell'art.15, comma 1, della legge 30 luglio 2010 n.122 con i quale saranno individuate le autostrade e i raccordi autostradali in gestione diretta di ANAS da sottoporre a pedaggio.

Contributi Comunitari

Nel corso del 2010 è proseguita la gestione dei cofinanziamenti a valere sulle risorse disponibili in ambito comunitario relativamente al Programma Operativo Nazionale Trasporti 2000-2006, ai Programmi Operativi Regionali 2000-2006, al Programma Operativo Nazionale Reti e Mobilità 2007-2013 e al Programma "Rete Transeuropea di Trasporto" (Ten-T).

La gestione dei Programmi Operativi 2000-2006 è stata caratterizzata principalmente dalle operazioni di rendicontazione finale delle spese e di redazione del Rapporto Finale di Esecuzione, presentato dallo Stato membro alla Commissione Europea nel settembre 2010 ed attualmente in corso di approvazione.

In particolare il *Programma Operativo Nazionale Trasporti 2000-2006* ha destinato all'Anas un finanziamento complessivo di circa 1.407 €/milioni, per i quali sono state completamente rendicontate spese effettivamente sostenute su 38 interventi stradali distribuiti nelle regioni dell'obiettivo 1, facendo registrare nel Rapporto Finale di Esecuzione un ottimo livello di realizzazione.

Sono state completate le operazioni di controllo di primo livello effettuate anche dall'Autorità di Gestione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e si è conclusa la procedura di verifica, avviata nel 2008, dalla Commissione Europea.

Le risorse finanziarie assegnate all'Anas hanno interessato due Misure:

- Misura I.2: "Miglioramento della rete e del servizio stradale attraverso il potenziamento, l'adeguamento, l'ammodernamento e la realizzazione della viabilità" con una dotazione finanziaria di circa 1.291 €/milioni;
- Misura II.2: "Miglioramento del servizio stradale attraverso il collegamento con le infrastrutture nodali" con una dotazione finanziaria di circa 116 €/milioni.

A fronte delle spese rendicontate, nel corso della programmazione, sono stati erogati dalla Commissione Europea rimborsi per un importo totale di circa 1.307 €/milioni, di cui 30 €/milioni sono stati incassati nell'anno 2010.

Il saldo del residuo di circa 100 €/milioni sarà incassato da parte dell'Anas dopo l'approvazione del Rapporto Finale di Esecuzione, e al completamento degli interventi "PON di

Riutilizzo", ossia destinatari delle risorse liberate dalla rendicontazione degli interventi "Volano" (ovvero interventi già finanziati con risorse ANAS le cui spese sono state rendicontate per alimentare il sistema dei rimborsi), secondo le modalità previste dalla Convenzione per la gestione delle risorse liberate, sottoscritta il 31 dicembre 2009 da Anas e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La seconda parte del 2010 è stata infatti caratterizzata dalle operazioni di monitoraggio procedurale, finanziario e fisico degli interventi di Riutilizzo a valere sulle risorse liberate, con particolare riguardo alle fasi procedurali di assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti per la stazione appaltante.

La gestione del *Programma Operativo Nazionale Reti e Mobilità 2007-2013* è stata caratterizzata principalmente dal forte impulso dato alle attività di istruttoria finalizzate all'ottenimento della dichiarazione di ammissibilità, a valere sulle risorse di tale Programma, di alcuni interventi Anas.

Con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione del Pon Prot. n. 10288/R.U. del 27.09.2010 che recepisce ed integra i tre precedentemente emanati (n. 6650 del 16.06.2009, n. 12656 del 4.11.2009 e n. 1600/R.I. del 27.11.2009) è stata dichiarata l'ammissibilità a valere sul Pon dei 5 interventi sotto riportati per un valore complessivo di circa 530 €/milioni:

- S.S.N. 106 Jonica - Megalotto 4, Raccordo tra la A3 SA-RC e la SS 106 Firmo - Sibari. Lavori di adeguamento alla cat. B della SS 534;
- S.S.N. 100 di Gioia del Colle, Tronco: Bari-Taranto - Completamento funzionale e messa in sicurezza tra il km 7+200 ed il km. 44+500;
- S.S. 96 Barese - Progetto dei lavori di ammodernamento con adeguamento alla sez. III CNR del tronco fine Variante di Toritto - Modugno, compreso la Variante di Palo del Colle;
- S.S. 96 Barese - Lavori di ammodernamento ed adeguamento della sez. tipo B del CdS del tratto compreso tra la fine della variante di Altamura e l'inizio della variante di Toritto: II stralcio dal km 84+154 al km 94+040;
- S.S.V. Licodia Eubea - Libertinia - A19 PA-CT. II Stralcio funzionale. Svincolo Regalsemi - svincolo San Bartolomeo (escluso).

Inoltre, nel corso del 2010, sono state svolte le attività di monitoraggio degli interventi, in conformità con la normativa comunitaria vigente e con le disposizioni di cui alla Convenzione stipulata con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 21.12.2009, nonché ai documenti relativi ai sistemi di gestione e controllo.

Nell'ambito dell'attivazione delle strutture e degli strumenti dedicati alla gestione del Programma, al fine della classificazione dei beneficiari sulla base della loro capacità di supportare attivamente l'Autorità di Gestione nell'effettuazione dei controlli, nel marzo del 2010, l'Anas è stata sottoposta, da parte dei competenti uffici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ad un audit di sistema volto a verificare l'efficienza e l'efficacia dei propri sistemi di gestione e controllo. A seguito di tale audit, l'Anas è risultata quale beneficiario idoneo a dare sufficiente garanzia all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del PON, circa la correttezza, la regolarità e

la conformità alle norme comunitarie e nazionali delle spese che saranno dichiarate nell'ambito del Programma Operativo.

Con riferimento al *Programma "Rete Transeuropea di Trasporto"* (Ten-T), l'Anas ha gestito le attività di monitoraggio e rendicontazione per gli interventi che sono risultati assegnatari di contributi di cui alle Decisioni della Commissione Europea adottate negli anni 2008, 2009 e 2010.

Nell'ambito della gestione del *Progetto EasyWay* Fase I (Decisione della Commissione Europea C(2008)8479 del 19/12/2008), inerente le attività di implementazione dei sistemi di trasporto intelligente nel settore stradale, è stato predisposto il Rapporto Finale finanziario ed esecutivo relativo agli anni 2007-2009 (per un importo lavori di 7,8 €/milioni, con un importo deliberato di contributo comunitario totale di 1,3 €/milioni, di cui 0,7 €/milioni da incassare, prevedibilmente nel 2011, dopo l'approvazione della Rapporto Finale da parte della C.E.) con l'ottenimento della certificazione delle spese rendicontate da parte della Società di Revisione.

Con riferimento alla partecipazione Anas alla *Call for proposals 2009*, la Commissione Europea ha adottato in data 21/12/2010 la Decisione C(2010)9675 finale di concessione di un contributo finanziario per il Progetto EasyWay Fase II. Il contributo indicativo per i progetti Anas è di 0,9 €/milioni, su un importo lavori totale di circa 5 €/milioni.

Con Decisione C(2010) 4470 del 24/06/2010, la Commissione Europea ha concesso un contributo finanziario pari al 10% dell'importo dei lavori di *"Adeguamento della galleria San Pellegrino (SS n. 675 Umbro-Laziale) e della galleria Colle Capretto (SS n. 3 bis Tiberina) sulla E45 alle prescrizioni di sicurezza per le gallerie nella rete stradale transeuropea*". In data 05/08/2010, l'Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea del Ministero dell'Economia e delle Finanze – su indicazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Agenzia TEN-T – ha provveduto a trasferire ad ANAS la somma di 0,5 €/milioni quale anticipo del contributo finanziario comunitario ottenuto. In data 21 dicembre 2010 i funzionari dell'Agenzia TEN-T hanno effettuato la visita in loco alle Gallerie, per verificare lo svolgimento e la conclusione dei lavori cofinanziati in conformità con i termini della Decisione finanziaria.

Inoltre nel luglio 2010, esperti contabili indipendenti, su incarico della Agenzia Esecutiva della Commissione Europea per la Rete Transeuropea di Trasporto (Ten-T) hanno svolto un Audit in relazione all'intervento *"SS 80 - Lavori di costruzione della variante alla statale fra Teramo e Giulianova lotto 3, tratto Villa Zaccheo – Mosciano Stazione"*, (Decisione della Commissione Europea C(2001)3766-8 del 17/12/2001, così come modificata dalle Decisioni C(2005)1445 del 03/05/2005 e C(2009)1315 del 23/02/2009). Nessun rilievo è stato formulato sull'operato dell'Anas, sia dal punto di vista finanziario/contabile, che procedurale. L'iter di emissione del Rapporto conclusivo di Audit da parte dei competenti organi della Commissione Europea sarà prevedibilmente concluso nei primi mesi del 2011.

In relazione all'intervento "*Adeguamento della Galleria stradale Montecrevola sulla SS 33 del Sempione E62 alle prescrizioni di sicurezza per la gallerie nella Rete stradale trans europea*",

che, con Decisone finanziaria n. C(2009)4491 del 4.06.2009 aveva ottenuto un cofinanziamento pari a 1,2 €/milioni, tale contributo è stato annullato da parte dell'Agenzia Esecutiva TEN-T perché il progetto, a causa dell'esiguo ammontare dei fondi assegnati alla manutenzione straordinaria, non risulta inserito nella programmazione Anas. Nel corso del 2011 si procederà alla restituzione della somma di 0,6 €/milioni incassata a titolo di prefinanziamento.

Particolare segnalazione merita il contributo dell'Anas al Processo di Revisione, da parte della Commissione Europea, della Rete Transeuropea di Trasporto (TEN-T), i cui lavori, per parte italiana, sono stati avviati nel luglio 2010 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il processo di revisione si è svolto in tre fasi, che hanno comportato la raccolta e l'elaborazione di dati tecnici e finanziari relativi alle sezioni già facenti parte della rete stradale Ten-T e alle nuove proposte di inserimento, al fine di definire la nuova *rete estesa* Ten-T.

La Commissione Europea recepirà nei primi mesi del 2011 i risultati del lavoro di revisione effettuato dagli Stati membri e formalizzerà la propria proposta circa i prossimi orientamenti comunitari per le reti TEN-T ed i relativi criteri di finanziamento.

Aree di Servizio

Nel corso dell'anno 2010 sono proseguite le attività dirette ad assicurare lo sviluppo e l'adeguamento delle Aree di Servizio sulle Autostrade e sui Raccordi Autostradali (classificate Autostrade senza pedaggio) in gestione diretta Anas, curandone anche la relativa gestione contrattuale e la riscossione di tutti i proventi connessi alla valorizzazione e alla gestione delle Aree di Servizio.

E' stato definitivamente completato il processo di regolarizzazione amministrativa e di revisione delle aliquote delle Aree di Servizio ubicate lungo le Autostrade del G.R.A./Roma-Fiumicino con la stipula dei contratti di concessione con tutte le singole Società concessionarie come previsto dalla Convenzione Quadro del '94.

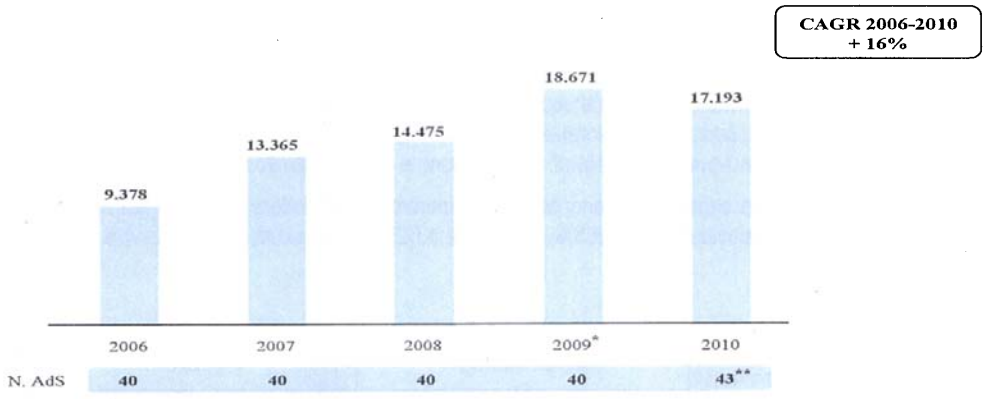
Sono state completate, con la stipula delle Convenzioni, le procedure (avviate nel 2009) per l'affidamento del servizio Ristoro in sei Aree di Servizio dell'Autostrada A19 Palermo - Catania.

Sono stati pubblicati i bandi per l'affidamento dei servizi Oil e Ristoro in otto Aree di Servizio di nuova realizzazione ubicate lungo le autostrade: A19 Palermo-Catania (Scillato nord), A29 Palermo-Mazara del Vallo (Costa Gaia nord e sud), NSA 339 Catania - Siracusa (San Demetrio est e ovest) e A33 Asti- Cuneo (Alba est, Beinale - Magliano Alpi nord e sud).

Sono inoltre proseguite le attività propedeutiche alla pubblicazione dei bandi per le Aree di Servizio ubicate lungo l'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria prevista, per una quota parte delle Aree di Servizio, entro il primo semestre 2011.

Con particolare riferimento all'evoluzione, nel periodo 2006-2010, delle royalties derivanti dalle Aree di Servizio ubicate lungo le Autostrade in gestione diretta Anas, è stato registrato un tasso medio annuo di crescita del 16% (Fig. 1), con un incremento superiore all'80% del valore complessivo delle royalties nell'anno 2010 rispetto al valore 2006.

Figura 1: Evoluzione Royalties Aree di Servizio su Autostrade in gestione diretta ANAS (€/000)



* Include l'importo "*una tantum*" di 3.600 (€/000) corrisposto da ENI S.p.A. a seguito del completamento del processo di regolarizzazione amministrativa e di revisione delle aliquote delle Aree di Servizio del G.R.A. e della Roma-Fiumicino.

** Include tre nuove Aree di Servizio con un'incidenza di circa il 2% sul valore complessivo delle royalties.

Fonte: Bilanci ANAS 2006-2010.

Attività internazionali

Le attività internazionali svolte dall'Anas nel corso del 2010, hanno riguardato principalmente:

- il contratto, attualmente in corso, di "*Supervisione e Controllo dei Lavori per la realizzazione del lotto est (399 Km) dell'Autostrada Est-Ovest*", in Algeria;
- la prequalifica, la gara e la conseguente stipula del Contratto per l'espletamento dei *"Servizi di Project Management Consulting (PMC) inerenti l'intero processo di realizzazione dell'autostrada Ras Ejdyer-Emssad"*, in Libia.

Algeria

Il contratto è entrato in vigore il 24 settembre 2008, data in cui l'ANA (Agence Nationale des Autoroutes) - facendo seguito all'approvazione formale del contratto da parte del CNM "*Commission Nationale des Marchés*" del 25 agosto 2008 - ha emesso l' "*Ordre de Service*" (Ordine di servizio) relativo all'inizio delle attività che ne formano l'oggetto.

Il ritardo nella stipula del contratto rispetto all'inizio dell'attività costruttiva, aveva ridotto a 26 mesi la durata contrattuale prevista in sede di offerta, determinando una conseguente riduzione dell'importo contrattuale complessivo, ora pari a 88,4 €/milioni Lordi (67,2 €/milioni, al netto delle tasse).

Nel corso dell'anno 2010, si è provveduto all'implementazione delle strutture di esecuzione delle attività a livello dei singoli cantieri, provvedendo al reperimento ed alla contrattualizzazione delle squadre e degli specialisti previsti a contratto.

Le attività di costruzione da parte dell'impresa appaltatrice dei lavori (di nazionalità giapponese), hanno raggiunto – allo stato attuale - un avanzamento pari a circa il 75% del totale, accusando un certo ritardo rispetto al programma contrattuale.

Per quanto attiene i risultati economici della commessa relativamente all'anno 2010, sono stati emessi i SAL relativi ai primi sei mesi dell'anno, mentre per i restanti mesi di luglio, agosto, settembre, ottobre, novembre e dicembre la situazione è ancora a livello di SIL.

Nella tabella seguente sono riportati gli importi corrispondenti ai SAL, relativi sia all'ATI (Groupement costituito da ANAS 58,3%, Italconsult 32,8%, S.T.E. ed IN.CO. 8,9%), sia alla sola ANAS.

SAL APPROVATI	GROUPEMENT		ANAS	
	Dinars Alg.	Euros	Dinars Alg.	Euros
TOTALE 2008	**€**	**852.185,93**	**€**	**470.030,63**
TOTALE 2009	**€**	**22.404.152,82**	**€**	**11.478.771,29**
gennaio '10	55.811.495,50	1.645.123,54	30.628.546,00	870.794,84
febbraio '10	56.031.527,75	1.668.758,00	30.661.286,25	870.703,84
marzo '10	56.902.216,50	1.697.992,03	33.414.233,00	980.301,75
aprile '10	56.834.899,25	1.676.087,97	34.171.481,50	998.872,08
maggio '10	58.711.299,50	1.753.904,47	34.902.139,00	1.025.715,94
giugno '10	53.803.638,00	1.604.010,18	29.710.692,50	808.694,55
luglio '10	49.001.464,00	1.476.656,94	30.698.979,50	884.522,85
agosto '10	45.366.821,00	1.392.314,61	29.688.894,50	868.060,05
settembre '10	42.674.004,25	1.302.613,84	29.763.323,25	867.388,08
ottobre '10	43.702.926,75	1.322.329,10	31.283.921,00	891.154,24
novembre '10	77.826.408,50	1.940.989,05	51.830.933,00	1.306.648,37
dicembre '10	54.817.151,03	1.614.004,20	43.730.411,78	1.240.100,95
TOTALE 2010	**€**	**25.748.757,01**	**€**	**15.805.471,52**
TOTALE cumulato	**€**	**49.005.095,76**	**€**	**27.754.273,44**

Gli importi sopra esposti non tengono conto delle riserve che riguardano attività eseguite ma non ancora riconosciute dall'Amministrazione, il cui importo totale cumulato per l'ATI al 31 dicembre 2010 risulta pari a Euro equivalenti 1.971.466,13 in quota ANAS.

L'ATI ha presentato a fine ottobre 2010 un progetto di *avenant* (variante contrattuale) al Cliente, il quale, dopo una delicata negoziazione con la stessa ATI, lo ha trasmesso, a fine novembre 2010 e comunque prima della scadenza contrattuale, al CNM per esame ed approvazione.

Tale avenant comporta:

- un prolungamento dei tempi di 25 mesi, portando la scadenza contrattuale al 26 dicembre 2012;
- un aumento dell'importo contrattuale pari al 19%, corrispondente a 16,8 €/milioni Lordi (12, 7 €/milioni, al netto delle tasse) che si traduce in un valore complessivo contrattuale pari a 105,2 €/milioni (79,9 €/milioni, al netto delle tasse); la nuova quota ANAS diviene così 61,3 €/milioni, che si riduce al netto delle tasse a 46,5 €/milioni.

Libia

L'Anas in qualità di Capofila (quota di partecipazione pari al 60%) del Raggruppamento di Imprese costituito con PROGETTI EUROPA & GLOBAL S.p.A. (quota del 30%) ed ITALSOCOTEC S.p.A. (quota del 10%) si è aggiudicata il 30 novembre 2010 la gara di "Project Management Consulting Service, related to the implementation of the project of the motorway Ras Ejdyer-Emsaad (Libya)" per un importo a base d'asta pari a €/milioni 130.

La realizzazione dell'autostrada – che ha una lunghezza di circa 1.750 km ed attraversa tutta la Libia collegando il confine della Tunisia a quello con l'Egitto – rientra tra gli accordi del "Trattato di Amicizia, Partenariato e Cooperazione tra la Repubblica Italiana e la Grande Jamahiriya Araba Libica Popolare Socialista", firmato a Bengasi il 30 agosto 2008, che prevede il finanziamento dell'opera da parte dello Stato italiano.

L'aggiudicazione è giunta a conclusione di una articolata procedura di gara, iniziata nel mese di agosto 2010 ed affidata ad un Commissione Mista Italo-Libica, che ha attribuito alla proposta tecnico-organizzativa del Raggruppamento guidato dall'Anas il miglior punteggio, che è valso all'affidamento del contratto dell'importo di 125,5 €/milioni.

Il contratto sottoscritto a Tripoli il 14 dicembre 2010, ha per oggetto il servizio di consulenza e supporto alle Autorità preposte al finanziamento ed alla realizzazione del progetto e si articola in diverse fasi: pianificazione delle procedure, validazione dei progetti, espletamento delle gare di appalto per l'affidamento delle opere, Alta Sorveglianza nel corso dei lavori; il tutto per una durata complessiva delle attività di 72 mesi, con l'impiego a regime di oltre 200 persone di elevata professionalità in grado di affrontare tutte le problematiche connesse con la realizzazione di una grande opera e di garantire il veloce avvio e la regolare esecuzione dell'appalto.

I Soci costituiti in ATI gestiranno la commessa attraverso una Società Consortile, da costituire appositamente per l'espletamento di tutte le attività previste dal contratto.

In seguito all'aggiudicazione della gara, il Raggruppamento, su pressante richiesta della controparte, si è immediatamente mobilitato dando corso ad un'intensa ed impegnativa serie di attività, sia in Libia che in Italia, che hanno portato, tra l'altro, relativamente ai lavori di costruzione del Lotto1 Al Marj - Emssad di circa 400 km., alla validazione del relativo progetto, all'aggiudicazione definitiva dell'appalto dei lavori, alla chiusura del negoziato finale tecnico-amministrativo e alla sigla del testo inglese del contratto e di tutti i suoi allegati .

A seguito del determinarsi della situazione di grave instabilità socio-politica in Libia, il personale del RTI ha dovuto abbandonare il paese, e dal 25 febbraio 2011 è stato impossibile stabilire alcun contatto con il REEMP, controparte contrattuale libica.

Venezuela

Il 29 novembre 2005, il Ministero per le Infrastrutture venezuelano (MINFRA) e ANAS hanno sottoscritto un Accordo per la Cooperazione Tecnica Economica e Finanziaria per lo sviluppo delle infrastrutture stradali del paese, con la finalità di fornire studi di fattibilità, progetti preliminari, progetti definitivi, direzione lavori e trasferito tecnologie e know how in una innovativa formula di PM&C (Gerencia de Proyecto y Control para la Modernizacion del sistema vial del distrito de Caracas).

Il 14 novembre 2008 è stato sottoscritto, tra l'Alcaldia del Distrito Metropolitano di Caracas (ADMC) e l'ANAS, il contratto relativo al programma "Caracas Insurgente Bicentenaria-2011".

Cambiamenti intervenuti successivamente nel sistema amministrativo del paese hanno portato prima al congelamento dell'iniziativa e poi alla sua cancellazione.

Nel luglio 2010, con l'intento di individuare e proporre possibili linee di sviluppo delle attività internazionali di ANAS è stato costituito un Gruppo di lavoro allo scopo di riattivare detto contratto o, in considerazione delle mutate priorità del governo venezuelano, recuperarne almeno l'impianto.

Tali attività hanno determinato due missive, indirizzate dal Ministro dei Trasporti e delle Comunicazioni venezuelano ad ANAS e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con la richiesta di riattivazione urgente del tavolo di lavoro previsto dall'Accordo per la Cooperazione Tecnica Economica e Finanziaria sottoscritto il 29 novembre 2005 fra MTC ed ANAS.

Attività di supporto alla gestione

Nell'ambito delle attività di supporto a quelle relative alla produzione "core" del gruppo Anas si segnalano alcuni progetti di miglioramento che si ritengono di particolare rilievo.

Internal Auditing

Come noto, la *mission* dell'Unità Internal Auditing è quella di assicurare al Vertice aziendale l'adeguatezza, l'affidabilità e la funzionalità del Sistema di Controllo Interno Anas attraverso la realizzazione di audit e monitoraggi presso le Unità Organizzative (UO) centrali e periferiche, finalizzati a verificare la conformità dei processi aziendali alla normativa "esterna" ed "interna", nonché la loro efficacia/efficienza, in linea con gli indirizzi strategici aziendali. A tali processi, spesso di elevata complessità, sono associati i principali rischi classificabili, come riportato più dettagliatamente nello specifico paragrafo, in quattro categorie: di regolamentazione, operativi, finanziari e di *compliance,* la cui identificazione, valutazione e gestione consente di individuare eventi potenzialmente dannosi rispetto agli obiettivi aziendali, attivando le relative azioni di contrasto.

In tale contesto l'Internal Auditing svolge il proprio ruolo a supporto della *governance* aziendale verificando - sulla base di una specifica procedura aziendale - il disegno e la piena operatività del Sistema di Controllo Interno a presidio dei rischi aziendali suesposti e rilevando i fattori di disallineamento attraverso valutazioni indipendenti.

Nel corso del 2010 l'attività dell'Internal Auditing si è svolta - come negli esercizi precedenti - sulla base di un Piano di audit *"risk-based"*, elaborato tenendo conto del grado di rischiosità dei processi e sub-processi dell'Anas, così come percepito dalla Funzione, avvalendosi di una *Gap Analysis* a suo tempo redatta, nonché dell'esperienza acquisita attraverso gli audit svolti negli anni precedenti.

Una parte non secondaria dell'attività ha riguardato i monitoraggi richiesti dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n.231/01 di Anas, finalizzati a verificare l'effettiva applicazione del Modello Organizzativo 231 volto a prevenire i rischi di commissione dei reati previsti dal citato Decreto. Tra i suddetti monitoraggi si segnala in particolare quello riguardante la corretta adozione dei presidi di controllo relativi alle modalità di predisposizione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato 2009 di Anas (reati *ex* art.25-*ter* del D.Lgs. 231/01).

Si segnala anche l'attività svolta nell'interesse delle società controllate Stretto di Messina S.p.A. e Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.: in favore di quest'ultima è stata, tra l'altro, effettuata nell'anno un'impegnativa attività di *Risk* & *Control Self Assessment* con riferimento ai processi tecnici della società.

Nell'ambito dei rapporti di collaborazione con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nel corso del 2010 sono state svolte - in continuità con il precedente esercizio - le attività di *testing* connesse all'applicazione della Direttiva del Ministero dell'Economia e delle Finanze riguardante il DP. Le verifiche sono state eseguite a supporto sia del DP di Anas che di quelli delle controllate in adempimento dei rispettivi contratti di servizio ed hanno riguardato

l'effettivo funzionamento dei principali controlli presenti in alcune procedure inerenti l'area amministrativo-contabile e bilancistica.

Più in dettaglio, l'Internal Auditing ha svolto - nell'esercizio 2010 - audit programmati in sede di Piano 2010 mirati all'individuazione e valutazione dei rischi e dei relativi controlli inerenti i processi aziendali, con riferimento alle aree di competenza dei Servizi di cui si compone l'Unità (tecnico, verifica materiali e forniture, legale, economico-finanziario, area informatica). Rilevante è stato, tuttavia, anche il peso delle attività di audit "non programmate", ovvero di interventi resisi necessari in seguito ad accadimenti verificatisi nel corso dell'anno.

In particolare gli audit 2010 hanno interessato 9 processi aziendali, con una focalizzazione su quello più rilevante per l'azienda che riguarda l'esecuzione e il monitoraggio dei lavori. Ciò grazie anche al contributo del Servizio Verifiche Materiali e Forniture che ha il compito di attuare un piano sistematico di controlli, anche presso i cantieri, riguardanti la completezza e l'efficacia delle verifiche su materiali e forniture da parte delle diverse figure preposte (Direttori Lavori, Responsabili del Procedimento, Commissioni di Collaudo, ecc.).

Le relazioni di audit si concludono con l'emissione di suggerimenti/raccomandazioni alla struttura auditata, in cui sono indicate le azioni correttive e/o di miglioramento ritenute necessarie, secondo un approccio volto a prevenire i rischi aziendali e ad orientare le scelte del *management* verso la mitigazione dei rischi stessi, attraverso il rafforzamento del sistema di controllo interno. Sotto questo profilo l'Unità ha proseguito, nell'anno in esame, il processo di affinamento dei *follow-up* con cui viene verificata l'adeguatezza, l'efficacia e la tempestività delle azioni intraprese dal *management (follow-up* "indiretti"*).* Inoltre, in linea con gli Standard Internazionali e le Guide Interpretative per la Pratica Professionale dell'Internal Auditing emessi dall'*Institute of Internal Auditors*, sono state effettuate - e sono programmate per l'anno 2011 - specifiche attività di verifica (*follow-up* "diretti") in funzione della significatività dei rilievi emersi, delle raccomandazioni effettuate e delle conseguenze di un eventuale insuccesso delle azioni correttive.

Anche in considerazione dell'assenza in Anas della figura del *Compliance Officer*, gli audit relativi alle aree sopra riepilogate possono essere ricondotti in prevalenza alla tipologia *compliance,* ovvero di conformità a norme/regolamenti "esterni", nonché a *policy*/procedure/disposizioni "interne", pur incentrandosi spesso sulle altre tipologie di audit (*financial, operational, strategic, EDP*). A riguardo l'UIA attiva spesso *team* di audit interfunzionali, con risorse appartenenti ai diversi Servizi (cd. "*joint audit*").

La Funzione ha anche svolto attività di *forensic auditing* a seguito di segnalazioni ed esposti contenenti riferimenti rilevanti e circostanziati e sovrintende alla predisposizione e gestione dei canali per la ricezione delle segnalazioni suddette, di cui cura le relative attività di istruttoria.

E' proseguita nell'anno in rassegna l'attività - di tipo consulenziale - di verifica e valutazione del disegno delle procedure/regolamenti aziendali da emettere, con specifico riguardo alla presenza ed adeguatezza degli idonei meccanismi di controllo, attraverso la partecipazione al "Gruppo di Lavoro Procedure".

L'Internal Auditing ha infine partecipato, con alcune risorse, alle attività del "Gruppo di Lavoro 231" che è stato impegnato, tra l'altro, nella revisione della Parte Speciale C del Modello Anas relativa ai reati ex art. 27 *septies* del Decreto, in materia di salute e sicurezza sul lavoro, il

cui adeguamento - in fase di finalizzazione - tiene conto del nuovo assetto organizzativo della Società.

Con riguardo al tema della *Control Governance* l'Unità Internal Auditing, anche al fine di integrare sinergicamente le attività di controllo, ha intrattenuto rapporti di proficua collaborazione e costante confronto con il Collegio Sindacale, con l'Organismo di Vigilanza 231 (del quale è componente il Responsabile dell'Unità), con il Dirigente Preposto e con la Società di revisione. Particolare rilievo hanno gli scambi informativi con il Collegio Sindacale, svolti attraverso periodici incontri nel corso dei quali il Collegio ha, fra l'altro, richiesto all'Internal Auditing specifici interventi di audit.

Si rammenta infine che l'Unità - in linea con le recenti previsioni normative (legge n. 69/09) - riferisce al Consiglio di Amministrazione a cui sottopone il Piano di Audit ed i suoi successivi eventuali aggiornamenti, nonché flussi informativi periodici in merito alle risultanze delle attività di competenza.

In conclusione ed in linea generale può affermarsi che l'attività svolta ha consentito un ragionevole grado di copertura del Sistema di Controllo Interno dell'Anas, tenuto conto delle risorse disponibili.

Acquisti

Programmazione delle Acquisizioni 2011

Fra le principali attività seguite dall'Unità Acquisti rientra la Programmazione delle Acquisizioni, che, come più volte rappresentato, consente di fissare strategie e strumenti negoziali volti alla razionalizzazione ed ottimizzazione degli approvvigionamenti, individuando le acquisizioni di beni e servizi da effettuarsi a livello centrale, quelle da effettuarsi mediante il coordinamento delle attività tra centro e periferia e quelle, infine, da demandare alla competenza delle singole strutture periferiche.

Coerentemente all'approccio intrapreso negli ultimi quattro anni, l'Unità Acquisti ha raccolto e condiviso con l'Unità Controllo di Gestione i fabbisogni di tutte le strutture centrali e periferiche di ANAS e ha redatto il Programma delle Acquisizioni 2011. Tale Documento, come previsto dalla procedura in qualità "Programmazione acquisti per beni e servizi", è stato allegato al piano annuale di Budget 2011, e trasmesso a tutte le strutture aziendali.

Analisi della spesa

La necessità di analizzare e presidiare sistematicamente i dati di spesa ha condotto all'implementazione del sistema di Spend Visibility che sostituisce la realizzazione del sistema di datawarehouse SAP-BW previsto nella fase 1 del progetto ANASsap.

La soluzione consente una visione integrata degli ordini di acquisto e dei dati afferenti gli appalti per l'approvvigionamento di servizi e forniture, aggregando in molteplici dimensioni di analisi i dati disponibili.

A seguito del rilascio alle utenze e del training effettuato, l'applicativo di Spend Visibility viene utilizzato a partire dal mese di ottobre 2010 per soddisfare le esigenze di monitoraggio e reporting dei dati di spesa dell'Unità Acquisti.

Procedure di gara e contrattualizzazione

Le attività di acquisto più significative condotte nel corso del 2010 possono essere suddivise in acquisizioni per forniture di beni e servizi sopra soglia comunitaria, sotto soglia comunitaria ed effettuate mediante il sistema delle Convenzioni Consip.

Acquisizioni sopra soglia comunitaria (€ 193.000,00)

Nel corso del 2010 sono state pubblicate 26 gare (per un totale a base di gara di circa 203 €/milioni) e ne sono state aggiudicate 39, di cui 10 bandite nel 2008, 21 nel 2009 e 8 nel 2010 (per un importo totale di aggiudicazione di 91,5 €/milioni, a fronte di un importo posto a base di gara pari a 108,5 €/milioni).

Fra queste, meritano particolare menzione le 7 procedure per l'affidamento in concessione delle attività "oil" e "non oil" sulle aree di servizio in gestione diretta dell'azienda, oltre a quella finalizzata a stipulare un accordo quadro per la fornitura di materiale di consumo e cancelleria, il cui capitolato conteneva specifici elementi finalizzati a stimolare i fornitori ad offrire i prodotti con le migliori prestazioni ambientali presenti nel mercato, in armonia anche con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'azienda.

Il risparmio complessivo conseguito nel 2010 è stato superiore a 19,6 €/milioni, e quello percentuale medio del 27,5%. Nel 2010 sono stati, inoltre, stipulati 42 contratti di appalto per un importo complessivo superiore a 90 €/milioni e sono state stipulate 7 polizze assicurative.

Nei quadri che seguono si riportano una sintesi dei risultati per il periodo in questione e un raffronto con gli obiettivi raggiunti nell'anno precedente:

Numero gare pubblicate	Numero gare aggiudicate	Base di gara	Valore di aggiudicazione	Risparmio %	Numero Contratti stipulati
26	39	€ 108.499.675,70	€ 91.516.445,31	27,5 %	42

Δ 2009 - 2010 Numero gare Pubblicate	Δ 2009 - 2010 Numero gare aggiudicate	Δ 2009 - 2010 Base di gara	Δ 2009 - 2010 Valore di Aggiudicazione	Δ 2009 - 2010 Risparmio %	Δ 2009 - 2010 Numero Contratti stipulati
+ 2	+ 23	- € 26.620.528,55	- € 10.678.272,2	+ 3,13%	+ 32

Acquisizioni sotto soglia comunitaria

Le acquisizioni effettuate al di sotto della soglia comunitaria sono quelle riconducibili all'applicazione del "*Regolamento per le Acquisizioni di Beni e Servizi in Economia*".

Con riferimento alle gare informali svolte per via telematica sul portale acquisti aziendale (servizi e forniture di importo pari o superiore a 20.000,00 €), le azioni di ottimizzazione e razionalizzazione, congiuntamente al ricorso agli strumenti telematici di negoziazione, hanno

prodotto nel 2010 un risparmio complessivo superiore a 5 €/milioni (in media circa il 26% dell'importo totale posto a base di gara).

Nei quadri che seguono si riportano una sintesi dei risultati per il periodo in questione e un raffronto con gli obiettivi raggiunti nell'anno precedente:

Numero gare	Base di gara	Valore di aggiudicazione	Risparmio %
258	€ 20.285.147,90	€ 15.595.058,18	26 %

Δ 2009 - 2010 Numero gare	Δ 2009 - 2010 Base di Gara	Δ 2009 – 2010 Valore di aggiudicazione	Δ 2009 - 2010 Risparmio %
- 16	- € 6.527.249,13	- € 5.340.154,1	+ 4,08%

Con riferimento alla Direzione Generale, nel 2010 sono stati stipulati 48 contratti di appalto per un importo complessivo di 4,5 €/milioni. Fra questi, particolare importanza rivestono gli affidamenti relativi alla reingegnerizzazione dei processi di gestione delle risorse umane e alla mappatura delle competenze dei giovani laureati/diplomati.

Acquisizioni effettuate mediante il sistema delle Convenzioni Consip

Nel corso del 2010 l'Unità Acquisti ha emesso ordinativi volti a soddisfare fabbisogni centrali e periferici, per un importo totale di oltre 9 €/milioni, con riferimento alle convenzioni relative a Servizi di telefonia fissa e connettività IP, Telefonia mobile, Manutenzione di sistemi telefonici privati, Autonoleggio a lungo termine, Carburanti, Server, PC e Stampanti, Fotocopiatrici e altre forniture per l'ufficio.

Contratto di "Service" tra ANAS S.p.a. e Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

In analogia a quanto già stabilito dal "Regolamento delle attività, dei lavori e delle prestazioni fornite all' IVCA dalle altre funzioni di Anas S.p.A.", nel mese di novembre 2010 è stato stipulato un contratto di "Service" tra l'azienda e la Quadrilatero Marche Umbria S.p.A., che prevede per l'anno 2011 anche la gestione dei contratti in essere e dei relativi adempimenti formali (emissione ordini di acquisto), la conseguente alimentazione del sistema gestionale, nonché l'implementazione di procedure di acquisizione di beni e servizi, ivi compresa la stipula dei relativi contratti da parte dell'Unità Acquisti.

Risorse Umane

Definizione ed aggiornamento del sistema procedurale

La Direzione Centrale, ha proseguito nel 2010 le attività di aggiornamento e definizione del sistema procedurale, in particolare nel corso del 2010 ha curato:

- la redazione e la pubblicazione della procedura per la copertura delle posizioni vacanti attraverso selezione interna;
- la redazione e la pubblicazione della procedura relativa alla "Gestione economico finanziaria delle società partecipate";
- la redazione e pubblicazione della procedura "Gestione delle attività di supporto ai Commissari straordinari";
- la redazione delle procedure relative ai processi afferenti l'Unità Commerciale;
- la redazione delle procedure relative ai processi afferenti l'Unità Controllo di Gestione;
- la redazione della procedura " Gestione concessioni autostradali";
- l'aggiornamento e la pubblicazione della procedura "Gestione delle attività di audit";
- la redazione della procedura "Gestione degli adempimenti Retributivi, previdenziali e Fiscali";
- la pubblicazione delle procedure aziendali ex art. 30 D. lgs. 81/08;
- la pubblicazione delle procedure aziendali della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza;
- Accordo Bonario art. 240 D.LGA 163/2006;
- gestione del pagamento di precetti e titoli esecutivi (DCLC);
- gestione del trasferimento in proprietà dell'Anas dei beni immobili (CDGLP) versione n. 2.

Inoltre è stato implementato e certificato il sistema di gestione per la Qualità della Condirezione Generale Amministrazione, Finanza e Commerciale.

Implementazione del Modello Organizzativo della Sicurezza (M.O.G.)

Ad aprile del 2010 con la pubblicazione delle procedure relative al "Modello Organizzativo e Gestionale", per la prevenzione dei reati contravvenzionali in materia di sicurezza e tutela della salute sul lavoro, elaborato ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 81/2008, si è conclusa la fase iniziale del processo volto ad assicurare la duplice funzione di esonero sia dalla responsabilità amministrativa dell'azienda (art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001), che da quella penale del datore di lavoro e, in ultima istanza, anche dei dirigenti e dei preposti (responsabilità penale del datore di lavoro e responsabilità amministrativa della società).

A partire dal mese di giugno del 2010 si è dato l'avvio alla implementazione del M.O.G. ed alla conseguente attività di divulgazione, formazione del personale e monitoraggio dell'efficacia del modello stesso, nonché l'individuazione delle azioni positive da attuare in ossequio alle innovazioni legislative.

L'Unità Centrale di Coordinamento della sicurezza ha provveduto ad operare su un doppio binario di attività. La prima mirata ai controlli attuati per la pratica applicazione e sperimentazione del M.O.G., la seconda consistente in un'attività di formazione ed informazione del personale interessato all'applicazione delle procedure.

I controlli operativi sul funzionamento effettivo del MOG e delle procedure sono stati effettuati per il tramite di audit, ossia sopralluoghi, verifiche documentali e di registrazioni, verifiche dell'andamento delle attività di sicurezza e di attuazione delle procedure di lavoro in sicurezza. Attraverso l'esame degli indicatori che sono definiti da parte dell'Unità centrale di Coordinamento della Sicurezza, si è verificata l'efficacia delle misure di prevenzione e protezione adottate. Gli indicatori utilizzati sono: gli indici infortunistici, gli indici di gravità e frequenza, le giornate di sospensione dell'attività in cantiere a seguito di violazioni delle norme antinfortunistiche, sanzioni o prescrizioni erogate, non conformità rilevate in sede di audit, percentuale di oneri di sicurezza non corrisposti. Per quanto riguarda il sistema di registrazioni, queste sono state definite analiticamente tenendo conto anche di quanto previsto nelle procedure del MOG e dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Il progetto per l'implementazione del modello si è articolato, altresì, su un intervento formativo ed esplicativo i cui destinatari sono state tutte le figure aziendali che hanno una responsabilità ben precisa all'interno delle procedure del M.O.G. in materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori, anche al fine anche di raccogliere eventuali proposte migliorative delle procedure stesse.

La complessa attività appena esposta è stata, dapprima, sperimentata e testata presso due Compartimenti della Viabilità "pilota": quello di Bari e quello di Genova e, successivamente, estesa a tutti gli altri Compartimenti attraverso la costituzione di varie "squadre" operative dell'unità Centrale di Coordinamento della sicurezza che, con un calendario serrato di interventi sul territorio, hanno permesso di completare l'intero progetto di formazione del personale e di implementazione del MOG entro il quindici dicembre del 2010.

A seguito dei risultati raccolti nelle singole strutture periferiche, si è ottenuta l'attestazione, certificata attraverso apposita relazione tecnica basata sull'esito dei controlli effettuati, dell'adozione e dell'efficace attuazione del Modello Organizzativo e di Gestione (MOG) aziendale. Tale certificazione sarà finalizzata sia all'attuazione degli obblighi giuridici di cui agli artt. 17 e 18 del D. Lgs. 81/2008, sia al conseguimento della riduzione del premio INAIL, derivante dall'implementazione del MOG sulla base delle linee guida UNI-INAIL.

Auditing nei cantieri

Nel 2010 è stata portata a termine anche l'attività di auditing su 19 cantieri rappresentativi per tipologia di lavori e per dislocazione geografica dell'attività dell'azienda, al fine di verificare la concreta applicazione della normativa in materia di sicurezza nei cantieri ai sensi del D. Lgs. 81/08 in relazione a quanto stabilito dal Modello Organizzativo 231 – Parte Speciale C – Sicurezza nei Cantieri.



Valutazione del rischio stress da lavoro correlato

Ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 81/08 e s.m.e.i., l'ANAS, ha disposto di effettuare su scala nazionale la valutazione omogenea del "rischio stress da lavoro correlato" avvalendosi di una struttura specialistica unica, comprendente anche psicologi del lavoro ed esperti di organizzazione, che ha effettuato incontri nelle varie unità operative, con interviste, questionari e focus group su campioni sufficientemente rappresentativi dei vari gruppi omogenei dei lavoratori, così come individuati dal relativo Documento di Valutazione del Rischio (D.V.R.).

Il tutto naturalmente nel rispetto delle procedure previste ed il coinvolgimento delle figure necessarie (Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza (RSL), Responsabili dei servizi di prevenzione e protezione (RSPP) e medici competenti.

Selezioni interne

L'attività di selezione interna del personale ANAS, intrapresa a partire dal 2010, è volta a garantire adeguate opportunità di crescita professionale, ad agevolare la mobilità interna, a creare uno strumento rivolto a trattenere le professionalità valide all'interno della struttura aziendale attraverso la valorizzazione delle competenze, a creare uno strumento standardizzato di valutazione delle stesse e a garantire la trasparenza del procedimento di gestione dei Passaggi Orizzontali e delle Selezioni Interne.

Nel corso del 2010 sono state pubblicate 18 Selezioni Interne a copertura delle posizioni vacanti rilevate in Direzione Generale (20% del totale delle posizioni vacanti rilevate) e negli Uffici Territoriali (80%), esaminate ca. 700 candidature pervenute e selezionate più di 150 risorse. Le selezioni effettuate nel corso del 2010 hanno riguardato le figure di: Operatore Amministrativo - Segreterie, Assistente Amministrativo Contabile - Controllo di Gestione, Coordinatore Amministrativo - Pianificazione Strategica, Tecnico Professionale - Area Tecnica Progettazione e Nuove Costruzioni e Assistente Tecnico - Area Operativa e di Esercizio.

Assistenza sanitaria integrativa

Nel corso del 2010 l'Anas ha indetto una gara per la fornitura del servizio di assistenza sanitaria integrativa per i dipendenti di Anas S.p.A.., Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.. e Stretto di Messina S.p.A., per il triennio 2011 – 2013, conclusasi a dicembre con l'aggiudicazione di tale servizio alla Compagnia Unisalute e alla Cassa di Assistenza Brokers Italiani CASBI.

La nuova copertura sanitaria prevede importanti elementi di integrazione delle prestazioni rispetto al precedente disciplinare, anche in ottemperanza alle modifiche apportate al sistema di assistenza sanitaria integrativa nazionale dal Decreto Turco e dal successivo decreto attuativo.

Rinnovo CCNL del personale dipendente

In data 14 giugno 2010, dando seguito a quanto convenuto nel protocollo del 25 novembre 2008, si è svolto il primo incontro tra la Anas S.p.A., Federreti, Fise-Acap e le OO.SS.

di riferimento, finalizzato a procedere alla definizione di un C.C.N.L. unico a disciplina dei settori oggi regolamentati dai singoli contratti collettivi aziendali (contratto della "viabilità").

Durante tutto il 2010 sono proseguiti gli incontri nei quali le parti si sono confrontate su alcune delle principali tematiche oggetto del nuovo C.C.N.L. come ad esempio, il mercato del lavoro, il campo di applicazione e l'orario di lavoro.

Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali

La Direzione Centrale Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali assicura la tutela e la valorizzazione dell'immagine aziendale presso gli *stakeholder*. Un'attività articolata che si realizza attraverso la definizione e realizzazione di piani promozionali e di comunicazione e la gestione dei rapporti con le Istituzioni nazionali e locali e con il mondo dell'informazione e della cultura, rappresentando gli interessi e le posizioni del Gruppo Anas e di Anas S.p.A. presso: il Governo, il Parlamento, le Regioni, gli Enti locali e le Associazioni, attraverso lo sviluppo e la gestione dei rapporti con gli interlocutori istituzionali e di settore, nel rispetto degli indirizzi definiti.

L'obiettivo del 2010 - conformemente agli orientamenti e alle direttive dei vertici aziendali - è stato quello di proseguire nella strategia di comunicazione della nuova realtà di Anas: concessionario della rete stradale di interesse nazionale, che ha il compito della manutenzione, della sicurezza e della vigilanza sulle arterie in gestione e della costruzione di nuove strade e dell'ammodernamento di quelle esistenti per migliorare la fruibilità e la funzionalità delle infrastrutture. Attività per le quali percepisce un corrispettivo di servizio. Di conseguenza anche l'attività di comunicazione è stata impostata in un'ottica di "servizio", in una dimensione rivolta sempre di più agli utenti e proiettata ad esaltare l'attività concreta svolta dalla nostra Azienda, sottolineando i servizi resi e gli obiettivi raggiunti da un'impresa pubblica come l'Anas che, proprio perché pubblica, lavora per il pubblico interesse.

La Direzione Centrale Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali ha anche curato la comunicazione dell'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali e delle società del Gruppo Anas, come Stretto di Messina S.p.A., Cal, Cav, Autostrade per il Lazio e Quadrilatero Marche-Umbria.

Negli ultimi mesi, c'è stata una naturale evoluzione delle linee generali del piano di comunicazione, al fine di sviluppare il dialogo con l'utenza e consolidare nell'opinione pubblica e nei soggetti decisori l'immagine di modernizzazione della nostra Società. Per raggiungere questi obiettivi sono stati utilizzati strumenti innovativi di comunicazione e di servizio all'utenza, oltre a quelli tradizionali del Servizio stampa e dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, quali - in particolare - il Sito Web aziendale, interattivo e adeguato alla Legge Stanca; i servizi Web VAI e VAI mobile (con informazioni in tempo reale sul traffico); il servizio Meteo; il giornale telematico del settore infrastrutturale www.lestradedellinformazione.it.

Servizio Stampa e Comunicazione Media

Il giornale telematico e l'House-organ

Tra gli strumenti innovativi di comunicazione utilizzati da Anas per sviluppare il dialogo con l'utenza e consolidare nell'opinione pubblica e nei soggetti decisori l'immagine di

modernizzazione della Società, l'Anas ha lanciato, a dicembre 2009, il giornale telematico www.lestradedellinformazione.it

La testata giornalistica, registrata in Tribunale, è nata con l'obiettivo di attestarsi come organo di informazione per il settore stradale e autostradale, posizionandosi tra gli operatori, il mondo accademico, istituzionale e i media come un "forum strategico" di riflessione ed analisi su temi infrastrutturali e diventando un punto di riferimento per il settore, con approfondimenti scientifici, tecnici, culturali. Il comparto non aveva una testata on line, con accesso libero e gratuito, che presentasse studi, analisi e discussioni in materia.

A differenza del sito internet www.stradeanas.it , che fornisce notizie di servizio, il giornale "Le strade dell'Informazione" punta ad essere non solo il centro principale per la diffusione delle informazioni su Anas e sulle sue attività, ma anche il mezzo per la diffusione di notizie, statistiche e ricerche del settore infrastrutturale, in futuro anche attraverso la collaborazione con Enti, Istituzioni, Istituti di ricerca, Fondazioni, organi dell'informazioni e prestigiose Università.

Nel dettaglio il giornale, che viene confezionato da una redazione composta tra gli altri da sette giornalisti professionisti, si presenta al lettore con una "home page", in cui sono riportate in primo piano le più importanti notizie d'attualità ed interviste a prestigiosi opinion leader. Temi più specifici sono invece trattati nelle rubriche divise in: Strade dell'Economia, Strade della Tecnica, Strade della Cultura, Strade della Comunicazione e le Nuove Strade, I protagonisti delle strade. Il giornale prevede inoltre gallerie fotografiche e video e un calendario degli appuntamenti dove sono riportati gli avvenimenti del settore e gli appuntamenti legislativi di Camera e Senato, oltre alle conferenze internazionali di interesse del comparto. E' inserita nel giornale anche una rassegna stampa dedicata alle infrastrutture consultabile gratuitamente, ed un flusso continuo e costante di take di agenzia provenienti dall'agenzia Adnkronos.

Dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2010 sono stati redatti 1.250 articoli, elaborati ed inseriti 721 documenti, 20 gallerie fotografiche e 12 gallerie video. L'insieme di queste attività hanno prodotto: 92.642 accessi unici e una media mensile di 7.720 mila. Il tempo medio di permanenza sul sito è di 1 minuto e 39 secondi. Ogni utente ha visitato in media 2,52 pagine (complessivamente sono state lette oltre 233 mila pagine).

Tra le attività svolte in campo editoriale è proseguita, inoltre, la pubblicazione dell'House Organ "Le Strade dell'Informazione", di cui sono state redatte cinque edizioni. Tale strumento di comunicazione interna è stato distribuito, via email, alla totalità dei dipendenti Anas.

Comunicati Stampa, Rassegna Stampa, Interventi Management

Per quanto riguarda i compiti tradizionali del Servizio Stampa e Comunicazioni Media, nel corso del 2010 sono stati emessi 1.294 comunicati (erano stati 1.016 nel 2009), pari ad una media di 3,5 comunicati al giorno, compresi sabati, domeniche e festivi. Nel corso dell'anno il Servizio Stampa e Comunicazione Media ha inoltre realizzato:

- la rassegna stampa quotidiana (sia Anas che Ponte sullo Stretto), composta mediamente da 80 articoli al giorno, per un totale semestrale complessivo di 49.180 articoli lavorati e trattati;

- la diffusione - attraverso comunicati, note e informazioni – di notizie che hanno prodotto 15.004 lanci di agenzie di stampa;
- il monitoraggio continuo dalle ore 7,00 alle ore 20,00 delle agenzie di stampa, delle rilevazioni tv e radio e della stampa quotidiana e periodica;
- l'elaborazione di 50 interventi per i vertici aziendali;
- l'elaborazione di video istituzionali, ricerche e catalogazione multimediale.

Il sito www.stradeanas.it

E' proseguito l'aggiornamento del sito internet www.stradeanas.it , che ha registrato nell'arco di tempo in oggetto un totale di accessi di 10.710.432 (+12,87% rispetto allo stesso periodo del 2009).

L'attività presso il CCISS

L'attività di relazioni con i media è stata svolta mettendo a frutto l'implementazione delle risorse giornalistiche all'interno degli Uffici Anas del CCISS Viaggiare Informati, che hanno operato in stretta relazione con il Servizio Stampa, provvedendo a fornire ai giornalisti una costante e aggiornata informativa sullo stato della viabilità della rete Anas.

I dati di viabilità pervengono al personale della Sala Operativa Anas presso il CCISS e turnato nel corso delle 24 ore 365 giorni all'anno attraverso il collegamento con il sistema di Infotraffico in dotazione alla Sala Operativa Nazionale, il sistema TRAIN, oltre che tramite telefono, le mail, il fax.

In un solo mese vengono mediamente gestite come inserimento, aggiornamenti ed annullamenti dagli operatori della Sala Operativa Anas presso il CCISS circa 6000 notizie, di cui circa 1000 relative a cantieri di lavoro (notizie statiche) e circa 5 mila notizie di traffico (notizie dinamiche). Un totale complessivo di oltre 70 mila notizie gestite nel 2010.

Sul sito dell'ANAS (www.stradeanas.it) il personale Anas in servizio presso il CCISS valida tutte le notizie raccolte dalla SON e le pubblica sul web sulla nuova piattaforma "VAI Anas" di Infomobilità.

I notiziari nazionali emessi dal CCISS nel 2010 sono stati oltre 40.000, così ripartiti: circa 35 mila notiziari Ondaverde, circa 4 mila collegamenti con Rainews24, Radio San Marino e Radio Vaticana; circa 1000 collegamenti con Tg Rai nazionali e regionali.

Le telefonate gestite nel 2010 al numero di pubblica utilità (1518) sono state oltre 700 mila.

I notiziari regionali realizzati dal personale Anas in servizio presso la nuova redazione CCISS "Macroregioni" sono stati circa 600 al mese, ovvero oltre 7000 notiziari per il 2010. Inoltre, il personale Anas ha realizzato per il CCISS circa 150 notiziari meteo.

Avvisi Legali

Infine va ricordato che nel corso del 2010 la Direzione Centrale Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali ha curato la pubblicazione di 519 avvisi legali (su organi ufficiali e quotidiani di rilievo sia nazionale che locale), con una media mensile di 43,2 pratiche gestite, per un importo complessivo di 1,42 €/milioni.

Gli eventi

Nel corso del 2010 sono stati realizzati 29 eventi legati all'inaugurazione di nuovi tratti aperti al traffico oppure all'allestimento e all'organizzazione dello stand aziendale, che hanno richiesto l'organizzazione delle relative manifestazioni (dagli inviti ad autorità e media, alla cura della grafica delle brochure e alla predisposizione della scenografia) e alla partecipazione ad iniziative che hanno una ricaduta di interesse pubblico.

Nell'ambito degli eventi, nel corso del 2010 l'Anas ha partecipato alla sponsorizzazione di manifestazioni, campagne sulla sicurezza e convegni, per un investimento complessivo di 0,01 €/milioni.

Relazioni con il Pubblico

Conformemente agli orientamenti e alle direttive dei vertici aziendali, la Direzione Centrale Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali ha, anche nel corso del 2010, consolidato, implementato e sviluppato la struttura dell'U.R.P. in un'ottica di eccellenza del servizio offerto.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico permette ad ANAS:

- di costruire e mantenere un dialogo continuo e proficuo con tutti i soggetti che utilizzano la rete stradale ed autostradale;
- di cogliere e soddisfare le molteplici esigenze dell'utenza;
- di elevare il livello del servizio elargito;
- di supportare il cittadino nel suo viaggio all'interno di Anas.

Il servizio "Pronto Anas" numero unico 841.148 - attivo da Novembre 2006, dalle 08.00 alle 20.00, attraverso contatto diretto con operatore, e dalla 20.00 alle 08.00, attraverso un servizio di segreteria, 365 giorni l'anno - ha offerto un servizio in linea con le aspettative di una clientela sempre più esigente ed evoluta, coinvolgendo l'intera struttura ANAS in processi di comunicazione "da e per" il pubblico.

Nel 2010, oltre ai tre canali di contatti messi a disposizione degli utenti dal novembre del 2006 - telefono: 841.148; fax: 841.148; e-mail: 841148@stradeanas.it. – l'utente si è potuto mettere in contatto con l'841.148 anche tramite la PEC 841148@postacert.stradeanas.it conformemente a quanto stabilito degli attuali quadri normativi.

L'U.R.P. ha attuato, nel corso del 2010, le seguenti iniziative:

- attivazione della casella di posta elettronica certificata e inserimento, nella sezione del sito istituzionale dedicata alle Relazioni con il Pubblico, di informazioni volte a chiarire agli utenti la funzione della PEC e l'utilizzo della stessa;
- aggiudicazione della gara ad un nuovo Contact Center esterno per la gestione del Numero Unico "Pronto Anas" 841.148 e formazione del personale del nuovo Contact Center esterno;
- partecipazione agli incontri della Conferenza Europea dei Direttori delle Strade (CEDR) del gruppo n. 15 "Le Amministrazioni Stradali e l'orientamento all'utente", che studia in particolare i sistemi per misurare il livello di soddisfazione degli utenti e le loro aspettative in termini di servizi richiesti anche attraverso lo scambio di *best practice* (Incontro svoltosi il 7 e l'8 ottobre 2010 a Copenaghen, a cui hanno preso parte i rappresentanti degli Uffici Relazioni con il Pubblico di aziende analoghe all'ANAS della Finlandia, dell'Austria, della Danimarca, dell'Olanda e della Svezia);
- partecipazione agli incontri del network di Linea Amica, di cui fanno parte tutti gli U.R.P. della pubblica amministrazione Italiana e molti URP di altri enti o associazioni (l'URP dell'ANAS S.p.A. è entrato a far parte del network di Linea Amica dal 2009). Il Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione ha voluto che all'utente fosse garantita, con questo servizio, una risposta immediata e sicura contattando un solo numero, senza dover ricercare i vari recapiti collegati alle diverse istituzioni. La richiesta dell'utente che si rivolge a Linea Amica –relativamente a questioni Anas- è trasmessa direttamente dai responsabili del network al Responsabile dell'URP dell'Anas che, in base a quelle che sono le procedure interne, fornisce una risposta entro le tempistiche imposte dalle normative Anas. (Incontro del 23 marzo 2010 svoltosi a Roma "Oltre il call center. La gestione dei casi e la presa in carico del cittadino; Incontro del 18 maggio 2010 "Linea Amica, un anno al servizio dei cittadini e dell'emergenza. *I^a Convention Nazionale degli Operatori di Front Office*);
- realizzazione di indagini - trimestrali ed annuali - di customer satisfaction sulla percezione del servizio offerto dagli Uffici Relazioni con il Pubblico e dal "Pronto Anas" 841148 ;
- realizzazione di indagini trimestrali ed annuali di report quantitativi circa i contatti ricevuti;
- monitoraggio e controllo della qualità del servizio elargito;
- promozione del servizio offerto dal Numero Unico Pronto ANAS 841.148 tramite la distribuzione delle brochure informative circa il servizio offerto dall'U.R.P. di Anas S.p.A. in occasione della fiera ASPHALTICA 2010 (Salone delle soluzioni e tecnologie per pavimentazioni e infrastrutture stradali), svoltasi a Padova dal 24 al 26 novembre.

Nel corso del 2010 il servizio Pronto ANAS 841.148 ha ricevuto 231.570 contatti. Il numero totale dei contatti registrati è stato ottenuto dalla somma delle seguenti voci:

- 182.738 contatti al *link* Ufficio Relazioni con il Pubblico del sito internet www.stradeanas.it;
- 35.536 telefonate;

- 662 fax;
- 11.220 mail;
- 701 PEC;
- 484 richieste a mezzo posta;
- 229 contatti diretti.

Si evidenzia che, nell'anno 2010, si è registrato un incremento del 35,08%, rispetto al 2009 di richieste pervenute tramite e-mail.

Inoltre, nell'anno 2010, rispetto all'anno 2009, si è registrato un incremento percentuale pari al 37,03% del numero di pratiche aperte da utenti che hanno contattato il "Pronto Anas" 841148 per ringraziare del servizio ricevuto.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico effettua periodicamente, a partire dal 2007, indagini trimestrali e annuali di *customer satisfaction* con l'obiettivo di verificare in maniera diretta – attraverso dei questionari anonimi, semi strutturati - il grado di soddisfazione dell'Utenza, relativamente al servizio PRONTO ANAS 841.148 ed all'efficienza degli Uffici Relazioni con il Pubblico ANAS. I risultati riscontrati evidenziano una generale soddisfazione del servizio offerto, con un'attestazione media di gradimento pari al 70% (535 intervistati dal 01 gennaio al 31 dicembre 2010), questo dato è in relazione diretta ad un giudizio positivo espresso su tutte le variabili legate al Numero Unico di contatto "Pronto Anas" 841148 (orari di apertura; cortesia del personale; competenza del personale; chiarezza delle informazioni; tempestività della risposta).

Servizio Rapporti Istituzionali

Nel 2010 il Servizio Rapporti Istituzionali ha provveduto a fornire un numero considerevole di risposte non formali a quesiti e/o richieste di informazioni giunte dalla istituzioni parlamentari o da loro rappresentanti, nonché ha ricevuto e lavorato n. 208 richieste di atti ispettivi su diversi temi inerenti l'attività aziendale.

Il Servizio ha provveduto, a partire dal mese di febbraio, a fornire nuovi strumenti (un report settimanale e una pubblicazione mensile di sintesi sulle attività istituzionali) con i quali si è cercato di rendere maggiormente fruibili, per le direzioni aziendali interessate, le informazioni diffuse.

Nella stessa ottica, dal mese di luglio, il Servizio ha redatto 189 articoli informativi su provvedimenti legislativi e brevi commenti a pronunce giurisdizionali sui temi di maggior interesse aziendale, inseriti nella pubblicazione telematica della Società "Le strade dell'informazione".

Nel corso dell'anno 2010, poi, sono stati monitorati ed approfonditamente analizzati:

- 33 provvedimenti, tra proposte di legge parlamentare, decreti legge e decreti legislativi: in particolare si evidenzia quello sulle disposizioni in materia di sicurezza stradale (L. 120 del 29 luglio 2010) o quello relativo alle misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria (L.122/2010) contenente i tempi e le modalità per il pedaggiamento della rete

autostradale ANAS o il regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163 (D.P.R. 207 del 5 ottobre 2010) o infine i disegni di legge, ancora in corso d'esame, che vanno dalla riorganizzazione in senso federalista dell'Anas, all'istituzione dell'Agenzia per il coordinamento e la realizzazione degli interventi connessi alla costruzione del ponte sullo Stretto di Messina;

- 33 delibere CIPE, in gran parte, relative ad interventi sul Fondo Infrastrutture o in tema di convenzioni con le Società Concessionarie.

Il Servizio ha inoltre curato e predisposto il materiale relativo alle 8 audizioni sostenute dal Presidente ANAS avanti le Commissioni parlamentari di Camera e Senato.

Sistemi Informativi

Il Programma AnasSAP

SAPHR (Human Resources)

Dal mese di Gennaio 2010 è operativa la Task force integrata Payroll con gli obiettivi di effettuare in modo congiunto la produzione e la verifica dei cedolini e di effettuare la produzione, la verifica e la quadratura dei report post paga. La Task Force ha operato per l'intero anno, raggiungendo gli obiettivi assegnati.

Nel corso dell'anno 2010 sono state effettuate le azioni di miglioramento previste nelle conclusioni dell'assessment sui processi e sul sistema di gestione delle paghe in ANAS ("Quick Wins") e sono state realizzate anche altre iniziative (per un totale complessivo di circa 20 iniziative), fra cui quelle più rilevanti di adeguamento del Sistema alle nuove normative:

- Realizzazione del modello Uniemens
- Realizzazione del nuovo modello F24EP contributivo
- Prima fase di implementazione della gestione degli eventi protetti.

La Fase 2

Nel corso del 2010 sono state completate o avviate le seguenti attività:

- gestione dell'impiego e consuntivazione degli Oneri di Investimento interni ed esterni;
- utilizzo del modulo SAP FM anche per il controllo del budget non-lavori;
- rivisitazione dei modelli di rilevamento del pagato lavori all'interno del modulo LP (Liquidity Planner);
- gestione unificata Direzione Regionale Sicilia;
- nuova gestione per il trattamento dei certificati di pagamento;
- gestione dei solleciti di pagamento;

- ottimizzazione della reportistica a supporto.

Analisi e Reporting dei dati finanziari

Nel corso dell'anno 2010 è continuato l'aggiornamento del Cruscotto Aziendale Lavori, sempre utilizzando come unica fonte informativa il sistema SIL per gli aspetti tecnico-amministrativi e la sua integrazione con SAP per gli aspetti contabili/finanziari.

Contemporaneamente è stato rilasciato l'applicativo "PLIC" (Proiezione Lavori in Corso), sviluppato in collaborazione con la struttura di Pianificazione Strategica, che permette la pianificazione su base pluriennale degli investimenti che riguardano l'azienda, per poter rispondere alle richieste dei ministeri competenti (piano cinquantennale).

Integrazione dei Sistemi

Le attività si sono concentrate sulle varie iniziative volte allo sviluppo di sistemi informativi riguardanti i processi di core business di Anas, con particolare focus sulle tematiche prese in carico dalla nuova Unità Impianti per l'Esercizio che si occupa di telecontrollo degli impianti stradali, Sale Operative, Infomobilità, Catasto, TGM, manutenzione ed esercizio con l'obiettivo di realizzare una forte integrazione degli specifici sistemi informatici, migliorarne l'efficienza e ottimizzare l'utilizzo di risorse (costi totali di realizzazione, efficacia, costi di manutenzione).

Sistema di localizzazione veicolare e interoperabilità con le Sale Operative

Le attività si sono concentrate sul supporto tecnico ed organizzativo alla Direzione Centrale Esercizio e Coordinamento del Territorio per la messa a punto del progetto esecutivo e successiva attuazione del sistema di localizzazione veicolare con funzioni di interoperabilità e trasmissione dati/video verso i sistemi delle sale operative compartimentale (SOC) e nazionale (SON).

Nel corso del 2010 sono stati completati gli allacci alla rete di trasmissione dati intranet ed internet di tutte le sale operative, è stata attivata la rete per l'allaccio di tutti i veicoli che verranno progressivamente dotati degli apparati di bordo, sono state completate le installazioni dei sistemi e delle applicazioni per 19 sale operative e 200 mezzi.

Sistema Informativo Catasto Strade (Si.Ca.St.)

Nel corso del 2010 sono state avviate iniziative di ottimizzazione delle funzionalità del sistema e studio per la revisione delle stesse in ottica di una evoluzione funzionale sia in termini architetturali (passaggio integrale su piattaforma web) che in termini di completa integrazione con le varie banche dati gestionali e tecniche correlate già esistenti o in via di costituzione (Pubblicità, Licenze, Immobili, Opere d'Arte, Acustica, Ambientale, Pavimentazioni, ecc).

Tutte queste iniziative sono state incorporate nel contesto progettuale che prevede la costruzione progressiva di una Banca Dati Infrastrutture a supporto dei processi realizzativi e manutentivi della infrastruttura viaria che renderà disponibili informazioni:

- univoche, non replicate, consistenti, certificate ed aggiornate;
- gestite da un unico sistema integrato e georiferito;
- aggiornate da più utenti e da applicazioni specializzate;
- acquisite anche con sistemi ad alto rendimento;
- accessibili via Web.

PDM (Project Document Management)

Il sistema è stato rilasciato in esercizio nel mese di Settembre 2009. Nel corso dell'anno 2010 è stato avviato l'utilizzo operativo del sistema. Si sta effettuando un progetto "pilota" attivato in Direzione Centrale Progettazione nel corso del primo semestre dell'anno, con le seguenti caratteristiche:

- Progetto Preliminare S.S. 16 "Adriatica" – Lavori di variante nel tratto compreso tra i Km 120+238 e 147+420 - 2° stralcio Alfonsine (Loc. Taglio Corelli) [DP.BO.02.P.09.01];
- 4 Fornitori esterni operativi;
- Avanzamento: circa il 90 % degli elaborati caricati.

E' stata attivata la prima Gara che prevede condivisione dei file degli Elaborati a base di gara con i concorrenti (circa 300 elaborati progettuali + 1.000 elaborati SIA) e lo scambio online di richieste di chiarimenti e chiarimenti. Si tratta della DG.41/08: Lavori di costruzione del 3° megalotto della S.S. 106 Jonica, dall'innesto con la S.S. 534 (km 365+150) a Roseto Capo Spulico (km 400+000) [LO.716.C.P.03.01]. L'avanzamento mostra che il 100% degli elaborati è stato scaricato da parte dei concorrenti.

Nel secondo semestre è iniziato inoltre l'inserimento nei "Capitolati Speciali di Appalto - Norme Generali" della Direzione Centrale Progettazione di un preciso obbligo contrattuale che impone agli Appaltatori/Contraenti Generali/Fornitori l'utilizzo del Sistema PDM di Anas per effettuare la consegna in formato digitale dei documenti oggetto delle prestazioni.

A Dicembre è stato stipulato il contratto con il Raggruppamento Temporaneo di Imprese aggiudicatario della gara relativa al "Servizio di Plottaggio e Consegna", che avrà il compito di stampare i file contenuti sul sistema e distribuirli all'interno di ANAS.

PDM – Evoluzione per Unità Gare e Contratti

L'evoluzione del PDM per la Gestione Documentale delle Gare e Contratti è stata rilasciata in esercizio a Luglio 2010. L'evoluzione è finalizzata a garantire il tracciamento dei processi di gara ("workflow"), di stipula dei contratti e degli atti aggiuntivi, consentendo il monitoraggio in tempo reale delle attività dei Funzionari e la condivisione di tutta la documentazione prodotta.

Nel secondo semestre del 2010 è stata avviata la gara "pilota" PA 05/10 - Lavori di costruzione della Strada a Scorrimento Veloce Licodia Eubea - A19 PA/CT - Tronco svincolo Regalsemi - Innesto SS. 117 bis - II Stralcio funzionale - Tratto A: da svincolo di Regalsemi ad inizio Variante di Caltagirone. [CO.UP.10.E.09.01].

La gara prevede la condivisione dei file degli Elaborati a base di gara con i concorrenti (circa 400 elaborati progettuali) e lo cambio online di "richieste di chiarimenti" e "chiarimenti".

Controllo Commesse di Progettazione

Gli obiettivi del sistema realizzato per la Direzione Centrale Progettazione di Anas sono quelli di effettuare la pianificazione e la consuntivazione delle ore e dei costi per ciascuna commessa di progettazione e l'effettuazione di una riprevisione periodica (tipicamente ogni tre mesi) nonché di effettuare la pianificazione ed il monitoraggio dei cronoprogrammi relativi alle commesse (i.e. attività e risorse).

A Dicembre è stato rilasciato in esercizio il modulo di reportistica dell'EPM: nel 2011 si prevede di avviare l'utilizzo del modulo EPM da parte dei Responsabili di Progetto.

SIVCA – Sistema informativo a supporto dell'IVCA

Sono state realizzate una serie di importanti integrazioni evolutive del sistema, su specifica richieste delle Concessionarie e di IVCA al fine di ottimizzare l'utilizzo dello stesso.

E' stata realizzata una nuova iniziativa nell'ambito di SIVCA: investimenti, spesa per beni gratuitamente devolvibili. Obiettivo dell'iniziativa è consentire ad IVCA, per il mese di ottobre 2010, di acquisire automaticamente, come per i dati di Contabilità Analitica, i dati dei costi sostenuti sugli investimenti, dichiarati dalle Concessionarie Autostradali, il cui valore riconosciuto e validato da IVCA costituisce uno dei parametri fondamentali per il calcolo dell'incremento tariffario. Il sistema è in fase di Collaudo da parte dell'Ispettorato Vigilanza e Concessioni.

E' stata avviata una nuova iniziativa , di cui si prevede la conclusione nella prima metà del 2011, relativa al 'trasferimento applicativo' del sistema 'Registro Giacenze' attualmente in uso in IVCA sotto il sistema informativo SIVCA. Tale iniziativa si muove nell'ottica di ottimizzare 'informaticamente' i sistemi a supporto di IVCA e di migliorare la qualità dei sistemi offerti. Il nuovo sistema prevederà una migliore fruibilità delle funzioni lato utente e soprattutto un sistema di reportistica flessibile e più completo.

Tecnologie

Nel corso dell'anno l'Unità Tecnologie ha portato avanti una serie di attività volte al miglioramento delle performance, sia della rete che dell'Hardware, e all'incremento della sicurezza.

Per quanto attiene l'evoluzione tecnologica dei Sistemi, sono state effettuate nel corso del 2010 le attività di Upgrade tecnico di release dei Sistemi SAP (Finope e HR) dalla ECC 5.0 alla ECC 6.0, necessarie per la evoluzione naturale del Software (SAP non garantisce più la manutenzione della ECC 5.0 dalla fine del 2010).

Tali attività, effettuate in parallelo, hanno avuto una durata diversa per i due Sistemi: la conclusione dell'Upgrade del Sistema SAP HR è stata effettuata alla fine del mese di ottobre '10, mentre per SAP Finope la conclusione è stata effettuata il giorno 11 Gennaio 2011.

L'impegno per Sistemi Informativi è stato molto rilevante, garantendo al contempo un livello di impatto molto limitato sulle funzioni aziendali che utilizzano i sistemi.

Piano Pluriennale Aziendale dei Sistemi Informativi e Impianti

Nel mese di marzo 2010 è stato avviato il Piano Pluriennale di Sviluppo ed Integrazione dei Sistemi Informativi e delle Tecnologie Elettroniche (PPSITE).

All'interno del Piano Pluriennale sono state recepite e programmate tutte le esigenze espresse dalle varie strutture aziendali, in termini di nuove implementazioni o manutenzione evolutiva, relative a sistemi informativi, impianti tecnologici (relativi a sale operative nazionale e compartimentali, a sistemi di supporto dell'esercizio e manutenzione della rete stradale, a sistemi intelligenti di trasporto, ecc.), infrastrutture tecnologiche (Reti Trasmissione dati, Server, Strumenti di gestione dati, Infrastrutture di Backup e Disaster recovery, ecc.).

La fase di rilevazione delle richieste provenienti da tutta ANAS ha raccolto 144 esigenze; su queste richieste, è stata effettuata una analisi preliminare volta a definire le esigenze di armonizzazione, una stima di massima dei Costi a Vita intera correlati, una proposta di pianificazione con priorità e propedeuticità.

Il risultato della analisi preliminare, condivisa con le Unità interessate, mostra uno sviluppo del Piano Pluriennale nel periodo 2010-2014. Questa previsione non comprende le attività di interesse dell'Ispettorato di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali, per cui è stato predisposto un Piano specifico. L'analisi ha confermato gli indirizzi strategici posti come requisiti essenziali del Piano stesso: creare una infrastruttura intelligente di trasporto, eccellere nella programmazione e nella gestione dei lavori, perfezionare la gestione operativa.

Controllo di Gestione

Nel corso del 2010 il Controllo di Gestione ha condotto un'attività di revisione e di adeguamento del modello di contabilità analitica e dei sistemi a supporto alle nuove esigenze aziendali.

- *Certificazione di Qualità*

  Sono state formalizzate le procedure relative a determinati processi del Controllo di Gestione fornendo quindi una descrizione delle responsabilità e dei ruoli coinvolti nell'attività stessa. Tali procedure sono state sottoposte a certificazione di qualità da parte della Società accreditata Bureau Veritas.

- *Contabilità per Tratta/Strada*

  Per effetto del D.L. 78/2010, Anas è tenuta entro a dotarsi di un sistema di pedaggiamento di determinate tratte stradali. Ciò ha comportato la necessità di avviare lo studio per la predisposizione di un sistema di controllo analitico e di gestione dei costi e dei ricavi di ogni Tratta. Tale attività, avviata sul finire dell'esercizio 2010, è attualmente in corso di realizzazione.

Processo di Budgeting

La predisposizione dei documenti previsionali aziendali e delle situazioni periodiche (trimestrali) dell'esercizio 2010 è avvenuta anche in funzione del rispetto dei limiti di spesa previsti dalla Legge Finanziaria 2006 (art. 1 commi 9-11: contenimento costi per consulenze, relazioni pubbliche ed autovetture); dalla Legge Finanziaria 2008 (art. 2 commi 618 – 623: limiti alle spese di Manutenzione ordinaria e straordinaria per gli immobili) e dalla Legge Finanziaria 2009 (art. 61 commi 2 - 3 - 5 – 6: ulteriore contenimento costi per consulenze, relazioni pubbliche e promo-pubblicitari); ed i contenuti della circolare n. 31 del 14 novembre 2008 e n. 36 del 23 dicembre 2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze. In particolare, sono state effettuate tre rimodulazioni del budget economico, finanziario e degli investimenti, sulla base dei consuntivi al 31 marzo, 31 maggio e 31 agosto per recepire gli effetti sulle previsioni 2010 degli eventi gestionali verificatisi nel corso dell'anno.

Si rileva inoltre che a fine esercizio per attenersi ai limiti imposti dal D.L. 78/2010 (convertito nella legge 122 del 30 luglio 2010) da applicare a partire dal 2011, è stato implementato un sistema di controllo delle spese per missioni e per trasferte, mentre il contenimento delle altre voci sottoposte a controllo (esempio consulenze) era già stato attivato negli esercizi precedenti.

A partire da maggio 2010 è stato introdotto un nuovo sistema di controllo di budget denominato FM (Fund Management) che ha sostituito e potenziato le funzioni di controllo di Budget precedentemente in uso. Il nuovo sistema ha permesso di garantire il controllo delle pianificazioni non più solo ed esclusivamente su centro di costo ma anche su commessa.

Certificazione Contabilità analitica 2009

La società Reconta Ernst & Young, incaricata della Certificazione del Bilancio Civilistico al 31 dicembre 2009, ha svolto le procedure di Certificazione della Contabilità Analitica e delle relative risultanze economiche delle attività svolte in concessione, ai sensi dell'art.11 della Convenzione di Concessione stipulata tra Ministero delle Infrastrutture e ANAS.

Per la prima volta tale certificazione è avvenuta contestualmente alla data di approvazione da parte dell'Assemblea ANAS del Bilancio d'Esercizio 2009 (21 giugno 2010).

ISPETTORATO VIGILANZA CONCESSIONI AUTOSTRADALI

L'Attività dell'Ispettorato di Vigilanza Concessioni Autostradali

Nell'anno 2010, l'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali ha regolarmente svolto le funzioni di propria competenza afferenti in particolare i controlli sull'esercizio del servizio autostradale e sull'attuazione del programma d'investimenti. L'attività di controllo dell'Ispettorato è stata indirizzata prevalentemente all'accertamento delle modalità di erogazione del servizio, e dell'esecuzione degli investimenti, nel rispetto della normativa vigente e degli obblighi convenzionali.

Gli Uffici Territoriali, hanno eseguito verifiche ispettive in loco procedendo a rilevare, attraverso verbali di non conformità, eventuali carenze.

Dettaglio della rete autostradale

Di seguito si evidenzia una tabella di riepilogo indicante i km gestiti da ciascuna società concessionaria, aggiornata al 31.12.2010.

n.	Nome società concessionaria	Autostrada	Traforo autostradale	Totale
		km	km	km
1	Autostrade per l'Italia S.p.A.	2.854,6		2.854,6
2	Autostrada del Brennero S.p.A.	314,0		314,0
3	Consorzio per le Autostrade Siciliane	298,4		298,4
4	Strada dei Parchi S.p.A.	281,4		281,4
5	Autovie Venete S.p.A.	210,6		210,6
6	Autostrada Brescia – Verona – Vicenza – Padova S.p.A.	182,5		182,5
7	Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A.	177,6		177,6
8	S.a.t.a.p. S.p.A. Tronco A21 Torino – Piacenza	164,9		164,9
9	Autostrada Torino – Ivrea – Valle d'Aosta S.p.A.	155,8		155,8
10	Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A.	154,9		154,9
11	Autostrada Torino – Savona S.p.A.	130,9		130,9
12	S.a.t.a.p. S.p.A. Tronco A4 Torino – Milano	127,0		127,0
13	Autostrada dei Fiori S.p.A.	113,3		113,3
14	Autocamionale della Cisa S.p.A.	101,0		101,0
15	Autostrade Centro Padane S.p.A.	88,6		88,6
16	Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A.	75,7	6,8	82,5
17	Concessioni Autostradali Venete S.p.A.	74,1		74,1
18	Società Autostrade Valdostane S.p.A.	67,4		67,4
19	Autostrade Meridionali S.p.A.	51,6		51,6

20	Autostrada Asti – Cuneo S.p.A.	39,4		39,4
21	Società Autostrada Tirrenica S.p.A.	36,6		36,6
22	Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	32,4		32,4
23	Tangenziale di Napoli S.p.A.	20,2		20,2
24	Società Italiana Traforo Gran San Bernardo S.p.A.	9,9	2,9	12,8
25	Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco S.p.A.		5,8	5,8
	Totale:	**5.762,8**	**15,5**	**5.778,3**

Si riporta altresì un prospetto di sintesi relativo alle principali grandezze dell'intero settore autostradale riferite all'anno 2010 a confronto con l'esercizio precedente.

	Autostrade in concessione	Anno 2010 (*)	Anno 2009
1	Veicoli leggeri (milioni di veicoli chilometri percorsi)	66.792	66.824
2	Veicoli pesanti (milioni di veicoli chilometri percorsi)	19.295	18.872
3	Introiti netti da pedaggio (Euro/migliaia)	4.830.446	4.632.953
4	Canone di concessione (Euro/migliaia)	117.889	112.733
5	- quota di competenza ANAS(Euro/migliaia)	49.513	47.348
6	- quota di competenza Tesoro(Euro/migliaia)	68.375	65.385
7	Integrazione canone di concessione (Euro/migliaia)	380.931	131.115
8	Ex Sovrapprezzo (Euro/migliaia)	-	173.900
9	Canone da subconcessione (Euro/migliaia)	17.020	16.215
10	Numero Incidenti	28.327	29.900
11	Numero Feriti	14.242	14.394
12	Numero Morti	281	263

(*) I dati sugli incidenti non tengono conto della rete in concessione al Consorzio per le Autostrade Siciliane.
(N.B.) I canoni riportati nella tabella non tengono conto del canone di sola gestione corrisposto dalla concessionaria Asti Cuneo S.p.A. ai sensi dell'art. 12.2 della convenzione di concessione, ammontante, per l'anno 2010, ad euro/migliaia 215 e per l'anno 2009 ad euro/migliaia 200 nonché del corrispettivo della concessione dovuto dalla concessionaria Strada dei parchi S.p.A. nella misura di 55,8 milioni di euro annui.

Andamento dei volumi di traffico

Una delle variabili di natura macro-economica fondamentali nel settore autostradale è rappresentata dai volumi di traffico. Con riferimento all'intero settore in concessione la rete autostradale italiana ha registrato, nel corso del 2010, valori di traffico complessivo (leggeri e pesanti) leggermente in ripresa (+0,50%) rispetto a quelli registrati nel corso del 2009.

Nella tabella sottostante sono riportati i valori di traffico (milioni di veicoli km percorsi) registrati nel periodo 2007 - 2010:

VEICOLI KM (IN MILIONI)	LEGGERI	PESANTI	TOTALE	Variazione percentuale sul totale
2010 (*)	66.792	19.295	86.090	+0,50%
2009	66.824	18.872	85.696	+0.07%
2008	65.322	20.318	85.640	-0,80%
2007	65.555	20.772	86.328	-

(*) per l'anno 2010, relativamente al Consorzio per le Autostrade Siciliane (CAS) sono considerati valori di traffico costante e pari a quelli del 2009.

La breve serie storica sopra riportata evidenzia la lenta ripresa, iniziata nel 2009, della domanda di traffico autostradale, conseguente alla contrazione della stessa generata dalla crisi economica che ha avuto luogo in tutto il mondo dai primi mesi del 2008 e che ha portato, in Italia, per la prima volta dagli anni 70, a una riduzione dei volumi di traffico (leggero e pesante) sulla rete autostradale in concessione.

Rispetto all'anno 2009, inoltre, nel corso del 2010, a fronte di una dinamica "quasi costante" del volume di traffico dei veicoli leggeri, si è registrato anche un aumento del traffico di natura commerciale rispetto al periodo precedente (+2,2%).

Tale inversione di tendenza, sebbene il contesto economico generale sia ancora scarsamente prevedibile, unitariamente alle stime di traffico per il 1° semestre del 2011, lascia presupporre un consolidamento della crescita registrata anche per l'anno 2011.

Per quanto attiene i dati sulla sicurezza, il 2010 ha registrato un calo del numero degli incidenti pari al 5,3%. Per contro si è registrato un lieve aumento del numero di decessi (complessivi 281 ovvero n.18 in più rispetto all'anno 2009) ma notevolmente inferiore al valore registrato nel corso del 2008 (complessivi 376 ovvero 95 in più rispetto al 2010).

Aggiornamento degli Atti Convenzionali

Relativamente alla regolazione dei rapporti concessori si rappresenta che l'art. 2 c. 202 della legge 23 dicembre 2009 n. 191 (finanziaria 2010), modificando l'art. 8 – duodecies del D.L. n. 59/2008 ha approvato tutti gli schemi di convenzione sottoscritti con ANAS alla data del 31 Dicembre 2009 "*a condizione che i suddetti schemi recepiscano le prescrizioni richiamate dalle Delibere CIPE di approvazione, ai fini dell'invarianza di effetti sulla finanza pubblica, fatti salvi gli schemi di convenzione già approvati*".

L'art. 47 del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010, modificando la richiamata legge n. 191/2009 ha ulteriormente posticipato il termine del 31 dicembre 2009 al 31 luglio 2010.

In corso d'anno il CIPE ha esaminato gli Schemi degli Atti convenzionali sottoscritti tra ANAS S.p.A. e le Società concessionarie approvandoli con prescrizioni e raccomandazioni.

A seguito della sottoscrizione degli Atti di recepimento sono divenute pienamente efficaci le Convenzioni Uniche per le seguenti società concessionarie:

– Tangenziale di Napoli S.p.A.

- Autostrade Meridionali (SAM) S.p.A.
- Autostrade Valdostane S.p.A.
- Autostrada Ligure Toscana (SALT) S.p.A.
- Raccordo Autostradale Valle d'Aosta (RAV) S.p.A.
- Traforo Autostradale del Frejus (SITAF) S.p.A.
- Autostrada dei Fiori S.p.A.
- Autostrada Torino – Savona S.p.A.
- Autocamionale della Cisa S.p.A.
- Strada dei Parchi S.p.A.
- SAT S.p.A.

È inoltre divenuto efficace l'Atto aggiuntivo alla Convenzione Unica del 7 novembre 2007 sottoscritto tra ANAS S.p.A e la Società Autovie Venete S.p.A. in data 18 novembre 2009.

Il 30 luglio 2010 è Stato sottoscritto tra ANAS S.p.A. e la Società Autostrada Brescia Padova p.A. un nuovo Schema di Convenzione Unica per il quale si attende la pubblicazione della Delibera da parte del CIPE.

Aggiornamento tariffario

Dal 1° gennaio 2011 sono entrati in vigore gli adeguamenti delle tariffe di pedaggio sulla rete autostradale in concessione, fissati con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia. La variazione tariffaria è stata determinata secondo i criteri previsti dalla normativa vigente e dalle previsioni convenzionali; al riguardo l'Ispettorato ha verificato il rispetto da parte dei gestori autostradali degli impegni assunti, anche in relazione agli investimenti realizzati e alle attività di manutenzione effettuate sulla rete. L'aumento medio ponderato per i veicoli chilometri percorsi per l'intera rete autostradale è pari al 3,3%.

Le verifiche dell'Ispettorato di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali

L'azione di controllo esercitata dall'Ispettorato si è avvalsa dell'operato dei quattro Uffici Ispettivi Territoriali di Bologna, Genova, Roma e Catania.

Tale azione si è concretizzata in visite e sopralluoghi volti alla verifica dello stato manutentivo delle autostrade in concessione ed al controllo sul corretto andamento dei lavori relativi alle nuove opere.

Ispezioni Manutenzione

La verifica dello stato manutentivo delle infrastrutture autostradali in concessione (nastro autostradale e pertinenze), è stata attuata attraverso il monitoraggio dei principali elementi caratterizzanti l'infrastruttura autostradale, indicati nella tabella di seguito riportata.

Principali elementi oggetto delle verifiche	
Nastro Autostradale	Aree di Servizio
Pavimentazioni	Pavimentazioni
Corpo stradale	Corpo stradale
Segnaletica Orizzontale	Segnaletica Orizzontale
Segnaletica Verticale	Segnaletica Verticale
Barriere di Sicurezza	Barriere di Sicurezza
Gallerie	Opere in verde e reti
Opere in verde e reti	Opere d'arte
Opere d'arte	Sistemi di smaltimento acque
Reti di protezione viadotti	Illuminazione
Sistemi di smaltimento acque	Edifici e pensiline
Illuminazione	Servizi igienici
Edifici e pensiline	Presenza di barriere architettoniche
Barriere e stazioni di esazione	Servizi di ristoro
Presenza di barriere architettoniche	Qualità del servizio
Qualità del servizio	Manufatti pubblicitari
Manufatti pubblicitari	

Per ciò che concerne la gestione di situazioni che presentano elementi di particolare criticità, come i periodi di esodo e quelli ad elevato rischio nevoso, sono state programmate ed effettuate specifiche campagne d'ispezione, per verificare la qualità del servizio offerto dalle Società Concessionarie e livelli di sicurezza delle infrastrutture autostradali.

Nel corso del 2010 questo Ispettorato ha effettuato, in aggiunta alle visite ordinarie precedentemente citate, anche visite di monitoraggio secondo quanto previsto dall'art.8 dell'allegato N alla Convenzione Unica (regime sanzionatorio).

Tali visite hanno riguardato, oltre la Società Concessionaria Autostrade per l'Italia, interessata già dallo scorso 2009, anche diverse altre Società concessionarie.

Ispezioni nuove opere

Il controllo operativo sui lavori si sostanzia nella verifica dell'esecuzione dei lavori a regola d'arte nonché nella verifica della rispondenza delle lavorazioni in essere con quelle previste nel progetto esecutivo e/o nelle eventuali perizie di variante approvate.

In particolare sono stati monitorati i tempi ed i costi di esecuzione, verificate le cause di eventuali ritardi o incremento di costi e valutate le necessarie azioni correttive.

Riepilogo Generale anno 2010

Di seguito si riportano i dati riepilogativi riferiti all'attività ispettiva (visite ispettive) svolta da questo Ispettorato durante l'intero anno 2010.

Visite Ispettive esercizio			Totale n.	1.240
Visite di controllo	n.	846		
Visite di ottemperanza	n.	394		
Non conformità rilevate	n.	4.437		
Non conformità sanate	n.	3.866		
Visite Ispettive nuove opere			Totale n.	590
Sopralluoghi cantieri	n.	554		
Visite di agibilità ai fini della sicurezza	n.	36		
Partecipazione a Conferenze dei Servizi			Totale n.	61

Attività di verifica economico – finanziaria

L'Ispettorato ha proceduto alla rilevazione periodica dei dati contabili per le società concessionarie verificando l'avanzamento della spesa per investimenti e della spesa di gestione, oltre le altre variabili essenziali, come l'andamento dei volumi di traffico, le modalità di pagamento e i rapporti di sub-concessione.

I dati contabili sono stati raffrontati con i corrispondenti valori di Piano finanziario, riferiti al medesimo periodo, al fine di accertare il rispetto degli obblighi convenzionali. In presenza di valori anomali o significativi scostamenti rispetto ai dati previsionali, sono stati richiesti chiarimenti. Le segnalazioni alle Società hanno riguardato anche la mancata presentazione di dati nonché la trasmissione di schede contabili erronee o incomplete.

Le modalità di svolgimento dell'attività di vigilanza sono avvenute nel rispetto della regolamentazione vigente e delle pattuizioni convenzionali.

Verifiche sugli accantonamenti dei benefici finanziati per investimenti e manutenzioni.

Relativamente alla spesa per investimenti dell'anno 2009 l'Ispettorato, con nota del 5 febbraio 2010, ha reiterato la richiesta alle Società concessionarie, in sede d'approvazione del Bilancio d'Esercizio, di accantonare in apposita Riserva straordinaria vincolata di Capitale il beneficio finanziario maturato per ritardati investimenti.

Gli adempimenti connessi a tale aspetto sono stati rispettati da tutte le Società Concessionarie, ad eccezione del Consorzio per le Autostrade Siciliane, nei cui confronti è stata

contestata la permanenza dell'inadempimento di cui all'atto di diffida e messa in mora del 14 febbraio 2008.

Relativamente alla spesa per manutenzioni ordinarie riferite all'anno 2009 l'Ispettorato di Vigilanza, nel mese di maggio 2010, ha segnalato a cinque società concessionarie di aver rilevato un importo a consuntivo inferiore alla previsione di Piano finanziario.

Alla data del 31 dicembre 2010, non si rilevano inadempimenti per detto aspetto, con esclusione del Consorzio per le Autostrade Siciliane.

Verifica sulle previsioni di budget

L'Ispettorato all'inizio del 2010, ha richiesto a tutte le Società Concessionarie la trasmissione dei Budget d'esercizio relativi all'esercizio 2010, integrati con le previsioni di spesa per investimenti. Tali documenti sono stati confrontati con i Piani finanziari vigenti per accertare, in via preventiva, il rispetto degli obblighi convenzionali. Nel caso di significativi scostamenti si è proceduto ad accertarne le cause e, ove possibile, a superare gli impedimenti individuati. Le verifiche eseguite hanno confermato una elevata corrispondenza con le previsioni di Piano finanziario, a meno delle differenze riconducibili a situazioni estranee alle Società (es. andamento del traffico).

Verifiche di efficienza e produttività

La riclassificazione dei dati infrannuali delle Società ha consentito all'Ispettorato di ricavare parametri di efficienza e produttività delle singole tratte autostradali.

Gli indicatori sono stati estratti rapportando i costi operativi sia all'estensione delle tratte in gestione che al volume di traffico.

Verifiche in sede di presentazione di Piani Finanziari e successivo monitoraggio

In occasione della predisposizione di nuovi Piani Finanziari correlati alla stipula delle Convenzioni Uniche, l'Ispettorato ha proceduto ad accertare i costi ammissibili secondo quanto previsto dalla delibera CIPE n. 39/2007. Per l'espletamento della attività sono stati analizzati i dati contabili storici. Relativamente alla spesa per investimenti i dati consuntivati sono stati raffrontati con i limiti risultanti dai provvedimenti di approvazione dei progetti da parte di ANAS. Per le spese operative indicate nei progetti di Piano Finanziario si è proceduto ad accertare la relativa ammissibilità, in relazione ai criteri definiti dalla richiamata Delibera CIPE n. 39/2007.

Verifiche connesse al valore del parametro "K" incluso nelle richieste di aggiornamento tariffario per l'anno 2011

Per le richieste di adeguamento tariffario presentate dalle Società concessionarie per l'anno 2011 l'Ispettorato, ai sensi delle relative Convenzioni, ha accertato, la completezza delle informazioni fornite, la correttezza dei valori inseriti nella formula revisionale e la conformità della procedura di calcolo rispetto alla metodologia convenzionalmente prevista.

La quantificazione del parametro "K", deriva direttamente dai costi ammessi, consuntivati al mese di settembre di ciascun anno. In presenza di costi ammessi inferiori alle previsioni di Piano Finanziario, la Delibera Cipe n. 39/2007 opera sia una riduzione del valore del parametro K che una riduzione del valore dei crediti da poste figurative.

Verifiche sulla sussistenza della copertura finanziaria

Per progetti presentati dalle Società concessionarie l'Ispettorato di Vigilanza, attraverso una procedura di recente implementazione, ha accertato la sussistenza della copertura del fabbisogno finanziario generato dall'opera.

Accertamento dei dati relativi ai rapporti di sub-concessione

In riscontro alla richiesta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti formulata in data 9 luglio 2010 l'Ispettorato di Vigilanza ha proceduto ad una rilevazione aggiornata di tutti gli elementi tecnici ed economici afferenti i contratti di sub-concessione relativi alle aree di servizio localizzate sulla rete autostradale in concessione.

Tale attività ha consentito di ricavare dati completi ed aggiornati per tutti i rapporti contrattuali esistenti, le date inizio ed estinzione dei contratti, le modalità di affidamento delle concessioni, i prezzi di regolamento per canoni e royalties.

Controllo sulla qualità del servizio in autostrada

In tema della qualità del servizio, è proseguito nel corso dell'anno 2010 il processo di revisione dei documenti aziendali (rendiconti parametri di qualità connessi con le tariffe, carta dei servizi, ecc) anche attraverso il confronto con le stesse Società concessionarie e la disamina delle attività che conducono ai citati report.

Tra queste si rammentano le attività di controllo e di monitoraggio delle Carte dei Servizi che, attraverso una fase sperimentale, stanno procedendo verso un'implementazione delle stesse secondo ulteriori standard minimi di riferimento, da sottoporre, terminata la disamina dei risultati della sperimentazione, all'approvazione del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti. In questo senso alla fine dell'anno è stata messa a punto una reportistica inoltrata, successivamente, alle società concessionarie finalizzata a consuntivare il 2010 ma, al tempo stesso, propedeutica alla revisione e miglioramento delle attività del 2011. Quanto sopra in linea con la direttiva n. 102 del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti del 19 febbraio 2009 e con le istruzioni operative, emanate da questo Ispettorato, indirizzate a supportare e migliorare il processo di redazione, aggiornamento e diffusione delle Carte dei servizi autostradali.

La normalizzazione delle Carte dei servizi dei gestori autostradali in concessione è stata possibile anche in base alla definizione di una precisa articolazione basata su tre distinte sezioni:

Sez. 1. Presentazione della Società concessionaria autostradale, i principi fondamentali e informazioni sulle strutture e i servizi forniti;

Sez. 2. Standard di qualità impegni e programmi;

Sez. 3. Meccanismi di tutela e di verifica.

Nella prima sezione la società concessionaria effettua la presentazione all'utente, dichiarando i propri fini nonché i principi fondamentali ai quali intende uniformare la erogazione dei servizi; pertanto, come si evince dalla disamina degli stessi documenti, sono state fornite, con linguaggio chiaro e comprensibile da tutti i cittadini, informazioni di carattere generale sui servizi forniti, sulle modalità di accesso e di fruizione delle prestazioni nonché sulle strutture di erogazione.

La seconda sezione ha costituito la parte più innovativa e più caratterizzante delle Carte dei servizi delle strutture autostradali in concessione, ma anche la più impegnativa perché l'assunzione diretta di obiettivi, sotto forma di standard di qualità, ha richiesto l'adozione di meccanismi di misurazione dei risultati per poter verificare gli impegni assunti; peraltro, tale impostazione risulta presente negli stessi atti regolatori che riportano la previsione di *"... valori promessi e conseguenti per ciascun indicatore devono essere trasmessi ad ANAS"*.

Si riportano nella tabella seguente gli indicatori di qualità già adottati a cui si potranno sommare ulteriori indicatori concordati tra singole Concessionarie ed ANAS, su proposta delle stesse ed a seguito di valutazione di ANAS.

INDICATORE	Unità di misura	Standard di riferimento
Fattore base: Sicurezza del Viaggio Tempo di preavviso delle comunicazioni, tramite ordinanze, relative ai cantieri di durata > 5 gg.	tempo (h) di preavviso nel 85% dei casi	24
Fattore base: Regolarità del Servizio Stato segnaletica orizzontale (retroriflessione)	(RL) Retroriflessione (mcd lx-1 m-2)	100
Fattore base: Confortevolezza del servizio Servizi aree di servizio – numero di controlli al mese su almeno l' 80% delle aree. Con 1 controllo al mese sul 100% delle aree	n./mese	2
Fattore base: Servizi per viaggiatori diversamente abili Servizi aree di servizio – numero di controlli al mese su almeno il 90% delle aree. Con 1 controllo al mese sul 100% delle aree	n./mese	2
Fattore base: Informazione agli utenti Tempo di risposta a proposte e reclami via e-mail	Tempo di risposta nel 85% dei casi	10

Da segnalare come le Carte dei Servizi riportino l'informazione relativa ad eventuali certificazioni acquisite (ad es. ISO 9001, etc...) e la documentazione aziendale (ad es. Bilancio di Sostenibilità, etc...); in particolare, nell'eventualità di Concessionarie che hanno ottenuto la certificazione di qualità ISO 9001 viene fornita l'indicazione di eventuali indicatori definiti nella Carta dei Servizi nella sezione 2 e compresi nel proprio sistema di gestione della qualità.

Risulta chiaro l'obiettivo dell'Ispettorato rivolto da un lato a conservare le modalità di *best practice* nel comparto autostradale qualora già introdotte e seguite da tempo e, dall'altro, a coniugare le stesse con ulteriori elementi innovativi e di valore.

Nella terza sezione sono indicate le modalità con le quali si assicura la tutela dell'utente rispetto agli atti o comportamenti che neghino o limitino la fruibilità delle prestazioni e, più in generale, rispetto ai disservizi.

Sono, altresì, in corso le revisioni delle istruzioni che tenderanno, in un'ottica di "ciclo virtuoso", di arricchire il quadro conoscitivo anche attraverso un uso sempre più importante e strutturato del sito internet. Di seguito la tabella riporta il confronto della situazione tra il 2009 e il 2010: l'obiettivo raggiunto è stato la risposta partecipativa delle società concessionarie al progetto "Carta dei Servizi" in termini di aggiornamento all'attualità delle edizioni (in qualche caso l'edizione era ferma da oltre 7 anni o addirittura non predisposta) e di concreta fruibilità del documento agli utenti autostradali (reperibilità sul sito aziendale per tutte le soc. concessionarie).

Degna di nota è, inoltre, l'attività di revisione della rete Transeuropea condotta nel secondo semestre dell'anno concluso e che investirà anche il primo semestre del 2011. In effetti, oltre all'intuibile rilevante finalità dal punto di vista trasportistico ed economico, la revisione sta producendo il popolamento di un portale europeo (TENtec) creato dalle istituzioni comunitarie al fine di fornire una base comune di conoscenze sulla Rete TEN-T ed uno strumento di lavoro per la Commissione, l'Agenzia Esecutiva TEN-T e gli Stati membri. Da ultimo, è comunque intenzione della Commissione Europea rendere in futuro il Portale accessibile anche al pubblico.

Di seguito si rappresenta, per ogni società concessionaria, la presenza sul sito istituzionale della Carta dei Servizi e il relativo anno di pubblicazione.

	Concessionaria	ANNO 2009		ANNO 2010	
		Anno di Edizione	Presente sul sito	Edizione 2010	Presente sul sito
1	AUTOSTRADE per l'ITALIA	Ed. 2008	SI	SI	SI
2	ATIVA	Ed. 2008	SI	SI	SI
3	AUTOVIE VENETE	Ed. 2009	SI	SI	SI
4	BRENNERO	Ed. 2009	SI	SI	SI
5	BRESCIA - PADOVA	Ed. 2009	SI	SI	SI
6	AUTOCAMIONALE DELLA CISA	Ed. 2007	NO	SI	SI
7	CONSORZIO PER LE AUTOSTRADE SICILIANE	Ed. 2005	NO	SI	SI
8	AUTOSTRADE CENTRO PADANE	Ed. 2008	NO	SI	NO
9	AUTOSTRADA DEI FIORI	Ed. 2006	SI	SI	SI
10	RAV	Ed. 2001	SI	SI	SI
11	SALT	Ed. 2007	SI	SI	SI
12	AUTOSTRADE MERIDIONALI	Ed. 2002	SI	SI	SI
13	SAT	Ed. 2002	SI	SI	SI
14	SATAP A21 - A4	Ed. 2009	SI	SI	SI
16	SAV	Ed. 2008	SI	Si	SI
17	MILANO SERRAVALLE- MILANO TANGENZIALI	Ed. 2008	SI	SI	SI
18	SITAF	Ed. 2002	SI	SI	SI
19	TANGENZIALE DI NAPOLI	Ed. 2003	SI	SI	SI
20	AUTOSTRADA TORINO - SAVONA	Ed. 2002	SI	SI	SI
21	STRADA DEI PARCHI	Ed. 2009	SI	SI	SI
22	ASTI – CUNEO	Ed. 2008	SI	SI	SI
23	TRAFORO DEL MONTE BIANCO	-	NO	SI	SI
24	SITRASB	-	NO	SI	SI
25	CAV	Ed. 2009	SI	SI	SI

Programma d'investimenti

Nell'ambito delle attività di competenza di IVCA si segnala che nel corso del 2010 sono stati approvati da Anas in totale 160 progetti di cui:

- 138 progetti esecutivi per un importo complessivo di 1.721,92 €/milioni. Tra questi i principali lavori sono:

– "Lotto 1b" sull'Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto, tratto Rimini nord-Pedaso;

– "Lotto 0" sull'Autostrada A1 Milano-Napoli, tratto Barberino del Mugello-Incisa Valdarno;

- "Lotto 7 - Svincolo e trincea di Agugliaro" Completamento a sud dell'Autostrada della Valdastico;
- "Intervento di ammodernamento ed adeguamento tratto Torino – Novara est - Lotto 1.4.1" sull'Autostrada A4 Torino – Milano;
- "Realizzazione impianto di illuminazione e barriere di Sicurezza sull'intera tratta" sull'Autostrada A50 Tangenziale di Milano;
- "Adeguamento dei dispositivi di sicurezza spartitraffico-laterali-cavalcavia" sulla A7 Milano – Serravalle .

- 22 Progetti Definitivi per un importo complessivo di 769,31 €/milioni. Tra questi principali lavori sono:

- "Lotto 6A" dell'Autostrada A12 Rosignano Marittimo – Civitavecchia, tratto Tarquinia – Civitavecchia;
- "Intervento di ammodernamento ed adeguamento tratto Torino-Novara est - Lotto 1.4.2" sull'Autostrada A4 Torino-Milano;
- "Impianti di linea su Lotti già eseguiti da Anas Tronco I Lotti 1 e 2, Tronco II Lotti 2, 3a, 4-3b, 7 e 8" dell'Autostrada A33 Asti-Cuneo.

Inoltre, sempre nel corso del 2010, sono state approvate 28 Perizie di Variante per un importo complessivo di 117,29 €/milioni.

Il totale dei Progetti Approvati (Esecutivi e Definitivi) e delle Perizie di Variante ammonta a 2.608,51 €/milioni.

Descrizione	*Quantità*	*Importo totale €/milioni*
Progetti Definitivi	22	769,31
Progetti Esecutivi	138	1.721,92
Perizie di Variante	28	117,29
Totale	**188**	**2.608,52**

Infine, al 31/12/2010, risultano in corso di esecuzione 204 lavori, per un importo totale di €/milioni 9.095,023 e con un avanzamento medio ponderato del 50,52%.

Descrizione	*Numero*	*Importo totale €/milioni*	*Avanzamento medio reale*
Interventi in corso (compresi lavori sospesi, parzialmente sospesi, in ritardo ed in via di ultimazione)	204	9.095,02	50,52%

Verifiche ispettive per violazioni degli obblighi convenzionali

Nel 2010 l'Ispettorato, in attuazione delle funzioni derivanti dalla normativa vigente e dalle pattuizioni convenzionali, ha eseguito procedimenti ispettivi riguardanti differenti profili del rapporto concessorio.

Di seguito si riportano le ispezioni eseguite nel 2010 ed i relativi esiti:

- procedimento n°1/2010: evento del 30 dicembre 2009, occorso sulla A32 (SITAF), relativo alla mancata segnalazione di chiusura al traffico del tratto autostradale tra Salbetrand e Bardonecchia. Erogata sanzione pari a 25.000,00 euro;
- procedimento n°2/2010: evento del 2 gennaio 2010, occorso sulla A32 (SITAF), relativo alla riduzione di funzionalità della barriera autostradale di Avigliana. Erogata sanzione pari a 25.000,00 euro;
- procedimento n°3/2010: evento del 31 gennaio e 1 febbraio 2010, occorso sulla A14 (Autostrade per l'Italia) nel tratto Pesaro – Marotta, relativo a gravi disagi alla circolazione. Erogata sanzione pari a 75.000,00 euro, con ricorso al TAR da parte della Concessionaria;
- procedimento n°4/2010: evento del 9 marzo 2010, occorso sulla A24 "Roma – L'Aquila" (Strada dei Parchi), relativo a gravi disagi alla circolazione. Procedura archiviata;
- procedimento n°5/2010: inadempimenti, nel mese di maggio 2010, agli obblighi convenzionali: tardiva manutenzione delle opere in verde sulla A30 (Autostrade per l'Italia) "Caserta – Salerno". Conclusa fase istruttoria tecnica; in corso di emissione il provvedimento di contestazione;
- procedimento n°6/2010: evento del 20 agosto 2010, occorso sulla A12 (Autostrade per l'Italia) "Roma – Civitavecchia", relativo a gravi disagi alla circolazione". Conclusa fase istruttoria tecnica; in corso di emissione il provvedimento di contestazione;
- procedimento n°7/2010: evento del 14 dicembre 2010, occorso sulla A14 (Autostrade per l'Italia) "Bologna – Bari – Taranto", relativo a gravi disagi per la circolazione". Procedura in corso;
- procedimento n°8/2010: evento del 17 e 18 dicembre 2010, occorso sulla A1 (Autostrade per l'Italia) "Milano – Napoli" e sulla A11 "Firenze – Pisa", relativo a gravi disagi alla circolazione". Procedura in corso;
- procedimento n°9/2010: evento del 17 e 18 dicembre 2010, occorso sulla A12 (Società Autostrada Tirrenica – SAT) "Livorno – Rosignano Marittimo", relativo a gravi disagi per la circolazione". Procedura in corso;
- procedimento n°10/2010: evento del 17 e 18 dicembre 2010, occorso sulla A24 (Strada dei Parchi) "Roma – L'Aquila – Teramo", relativo a gravi disagi alla circolazione". Procedura in corso.

EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA

La Legge Finanziaria 2007 (n. 296 del 27/12/2006) all'art. 1, comma 1025 ha stabilito, a partire dall'1/01/2007, il subentro di Anas nella *"mera gestione dell'intero patrimonio"* dell'ex Fondo Centrale di Garanzia, nei crediti e nei residui impegni nei confronti dei concessionari autostradali, nonché nei rapporti del personale dipendente.

In ottemperanza a quanto espressamente previsto dalla norma, si riporta la situazione patrimoniale dell'ex Fondo Centrale di Garanzia con l'evidenza dei saldi delle voci delle attività e delle passività e delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

€/migliaia

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2010			
Voci	31/12/2009	Incrementi/ decrementi	31/12/2010
Immobilizzazioni materiali	-	-	-
Beni gratuitamente devolvibili	92	9.968	10.060
Crediti verso altri	1.745.494	- 37.033	1.708.461
Altri Crediti	620	1.043	1.663
Cassa e disponibilità	733.656	71.998	805.654
ATTIVO	2.479.863	45.976	2.525.838
Patrimonio netto	1.532	41.148	42.679
Fondi in gestione	2.477.522	-	2.477.522
Fondi TFR	15	-	15
Debiti verso fornitori	25	5.211	5.236
Altri debiti	769	- 383	386
PASSIVO	2.479.863	45.976	2.525.838

€/migliaia

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2010			
Voci	2010	variazioni	2009
A- VALORE DELLA PRODUZIONE	38.818	38.818	-
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	- 183	314	- 497
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2.513	1.793	720
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	-	9
UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	41.148	40.924	232

Tra i movimenti dell'esercizio è da segnalare quanto segue:

- L'incremento della voce "Beni gratuitamente devolvibili" per €/migliaia 9.968 rappresenta il costo dei lavori relativi al macrolotto n. 3, dell'autostrada A3 Salerno –

Reggio Calabria, in particolare si riferisce alla parte 1 per €/migliaia 42 e alla parte 3 per €/migliaia 9.926;

- Il decremento della voce "Crediti verso altri", è dovuto all'effetto netto degli incassi delle rate di rimborso ottenuti dalle società concessionarie e dall'iscrizione delle nuove convenzioni di concessione efficaci a partire dal 2010, per i dettagli si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio;
- L'incremento della voce "Altri crediti" pari a €/migliaia 1.043 è dato dalle ritenute subite nel corso del 2010 su competenze bancarie per €/migliaia 206 e dal credito verso Anas per l'importo dell'IVA sulle fatture lavori rimborsate dall'ex FCG nel corso del 2010 pari a €/migliaia 873;
- L'incremento netto della voce "Cassa e disponibilità" per €/migliaia 71.998 si riferisce agli incassi delle rate di rimborso ricevuti dalle società concessionarie (pari a €/migliaia 77.601), alle competenze bancarie (pari a €/migliaia 556), alle uscite per pagamenti relativi ai lavori (pari a €/miglia 5.292) ed al rimborso ad Anas dei costi sostenuti per conto dell'ex FCG (pari a €/miglia 867);
- L'incremento della voce "Debiti verso fornitori" per €/migliaia 5.211 è dovuto principalmente allo stanziamento delle spese per lavori sostenute sul macrolotto n° 3 parte 3 dell'autostrada A3 Salerno – Reggio Calabria;
- Il decremento netto della voce "Altri debiti", per €/migliaia 383, è relativo al rimborso, da parte dell'ex FCG, dei costi diretti ed indiretti sostenuti da Anas dall'1.1.2007 (pari a €/migliaia 867), all'incremento (pari a €/migliaia 183) per i costi diretti ed indiretti di competenza del 2010 che saranno rimborsati dall'ex FCG ad Anas nel 2011 ed all'incremento (pari a €/migliaia 301) dei costi interni capitalizzati sul macrolotto n. 3, dell'autostrada A3 Salerno – Reggio Calabria, parte 1 e parte 3 che saranno rimborsati dall'ex FCG ad Anas nel 2011;
- L'incremento della voce "Valore della Produzione", per €/migliaia 38.818, si riferisce interamente al rilascio, nel corso del 2010, del fondo svalutazione crediti relativo alla società Strada dei Parchi (ex SARA), per i dettagli si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio;
- La voce "Costi della Produzione" è composta dal costo del personale trasferito ai sensi dell'art. 1, comma 1025 dall'ex Fondo ad Anas (per €/migliaia 131), dai costi ribaltati del personale Anas dedicato alle attività dell'ex Fondo e dai costi indiretti (per €/migliaia 52);
- La voce "Proventi ed Oneri Finanziari" è composta da interessi attivi maturati sul c/c bancario pari a €/migliaia 763 e da interessi attivi, di competenza del 2010, riconosciuti dalle società concessionarie nelle nuove convenzioni pari a €/migliaia 1.750 (di cui €/migliaia 850 relativi alla società Strada dei Parchi e €/migliaia 900 relativi alla società SAV).

Come verificatosi negli esercizi precedenti, anche nell'anno 2010, la gestione delle risorse dell'ex Fondo Centrale di Garanzia ha portato al conseguimento di un risultato positivo pari ad €/migliaia 41.148 (€/migliaia 232 al 31 dicembre 2009) che è stato contabilizzato ad incremento dei Fondi in gestione e quindi destinato a finanziare le opere dell'autostrada SA – RC.

L'ammontare totale delle risorse pari a €/migliaia 2.520.201, è composto dai "Fondi in Gestione" per €/migliaia 2.477.522 trasferiti alla data dell'1/1/2007, e dal "Patrimonio Netto" per

€/migliaia 42.679 generato dalla gestione dell'ex Fondo centrale di Garanzia dall'1/1/2007 come spiegato nella Nota Integrativa del presente bilancio.

Riguardo agli interventi di completamento dell'autostrada Salerno - Reggio Calabria si evidenzia che Anas ha completato l'affidamento dei lavori relativi al Macrolotto 3 per un totale di €/milioni 1.327,1; la cui copertura finanziaria è assicurata dalle risorse disponibili dell'ex Fondo Centrale di Garanzia, e sono i seguenti:

- Parte 1 (svincolo Lauria nord – Laino Borgo) per €/milioni 517,9;
- Parte 2 (Laino Borgo – Svincolo di Campotenese) per €/milioni 531,1;
- Parte 3 (Svincolo di Campotenese – Svincolo Morano Castrovillari) per €/milioni 278,1.

Tra le principali novità dell'esercizio sono da segnalare:

Direttiva interministeriale

Come previsto dal comma 1025, Legge 296 del 27/12/2007, nel corso del 2009, è stata emanata la Direttiva interministeriale, registrata in data 1 settembre 2009 alla Corte dei Conti.

Nel corso dell'esercizio 2010 Anas ha correttamente adempiuto alla rendicontazione periodica, da inviare ai Ministeri, prevista dalla sopra citata Direttiva.

Aggiornamento dei Piani di rimborso delle società concessionarie

Con riferimento all'efficacia delle convenzioni delle seguenti società concessionarie (Autostrada Tirrenica, Tangenziale di Napoli, Autostrada Ligure Toscana, Autostrada dei Fiori, Autostrade Valdostane, CISA, SITAF e Strada dei Parchi) si segnala, che la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Finanziaria 2010) riguardante le Concessioni autostradali, ha disposto all'art. 2, comma 202, l'approvazione per legge delle convenzioni autostradali firmate con Anas entro il 31 dicembre 2009, *"a condizione che i suddetti schemi recepiscano le prescrizioni richiamate dalle delibere CIPE di approvazione, ai fini dell'invarianza di effetti sulla finanza pubblica, fatti salvi gli schemi di convenzione già approvati"*. L'art. 47 del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010, modificando la richiamata legge n. 191/2009, ha ulteriormente posticipato il termine del 31 dicembre 2009 al 31 luglio 2010.

Nel corso del mese di novembre 2010, tutte le convenzioni con le società sopra indicate sono divenute efficaci a seguito della sottoscrizione dell'"*Atto di recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE allo schema di convenzione unica*".

A seguito delle rinegoziazioni intervenute nell'ambito della stipula delle nuove convenzioni, Anas è riuscita ad ottenere un significativo miglioramento della propria posizione creditoria sia sotto il profilo formale (in particolare è stata introdotta una clausola che prevede che il mancato pagamento anche di una sola rata di rimborso nei confronti dell'ex Fondo Centrale di Garanzia sia causa di decadenza dalla concessione), sia sotto il profilo sostanziale (riduzione del numero di anni di rimborso del debito o riconoscimento degli interessi passivi).

Il credito vantato dall'ex Fondo Centrale di Garanzia è stato, nella maggior parte dei casi, rimodulato ottenendo una notevole anticipazione complessiva delle relative rate di rimborso, in altri invece si è ottenuto un incremento della posizione creditoria; il beneficio finanziario in termini di valore attuale alla data del 31.12.2010 è stato stimato in €/milioni 181,22. Tale valore è stato calcolato mettendo a confronto i nuovi piani di rimborso con quelli originari del 2006 sulla base dei tassi IRS al 12.01.2011.

Infine, si evidenzia che sin dall'inizio del subentro, Anas ha operato con la massima attenzione rivolta alla gestione efficiente delle risorse trasferite. A tale scopo è continuata anche nel corso del 2010 l'attività della specifica unità organizzativa "Gestione ex Fondo Centrale di Garanzia" appositamente dedicata alla gestione separata come previsto dalla legge, nonché l'attività del Comitato di Sorveglianza nominato con l'obiettivo di garantire il massimo coinvolgimento interfunzionale delle unità organizzative interessate per una corretta gestione e monitoraggio delle attività dell'ex Fondo Centrale di Garanzia. Nel corso del 2010, è stata pubblicata la Procedura Aziendale "Gestione ex Fondo Centrale di Garanzia", redatta in conformità ai principi e presidi previsti dal D.lgs. 231/01 e successivi aggiornamenti e alle prescrizioni poste dalla norma UNI EN ISO 9001:2008.

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

SOCIETÀ CONTROLLATE

QUADRILATERO MARCHE-UMBRIA S.p.A.

Il capitale sociale della Società, pari a 50 milioni di euro, è interamente sottoscritto e versato per 38.781.500 euro, e risulta invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il prospetto seguente evidenzia l'importo e la percentuale di possesso delle azioni al 31 dicembre 2010:

Azionisti	Capitale sociale	% di possesso
Anas	46.191.000	92,38%
Regione Marche	1.429.000	2,86%
Sviluppumbria	1.200.000	2,40%
Provincia Macerata	508.000	1,02%
CCIAA Macerata	250.000	0,50%
CCIAA Perugia	250.000	0,50%
CCIAA Ancona	142.000	0,28%
Provincia di Perugia	30.000	0,06%
Totale	**50.000.000**	**100,00%**

Tra i principali eventi occorsi nell'anno, si sottolinea il rinnovo degli organi societari per il mandato triennale 2010 – 2012.

Si segnala che nel 2010 la Quadrilatero ha trasferito la propria sede legale in Via Monzambano, 10.

Aspetti gestionali

I lavori riguardanti il cosiddetto PIV (Piano delle Infrastrutture Viarie) sono in piena fase attuativa su entrambi gli assi principali.

Relativamente alla Strada Statale 77, asse Foligno – Civitanove Marche, cosiddetto Maxilotto 1, dopo l'apertura al traffico, avvenuta il 3 dicembre 2009, del primo tratto Pontelatrave – Collesentino nel Comune di Camerino, sono proseguiti, in linea con i cronoprogrammi, i lavori sul restante tratto Foligno – Pontelatrave, consegnati nel novembre 2009.

Sono proseguite anche le fasi progettuali ed approvative per allacci e interventi di collegamento alla SS 77.

Con riferimento all'intervento della SS 3 Pontecentesimo – Foligno è stato dato avvio alla progettazione esecutiva; per il finanziamento di tale intervento è stata stipulata, in data 24 giugno 2010, un'apposita Convenzione tra Regione Umbria, Anas e Quadrilatero che prevede un'anticipazione finanziaria di circa 23 milioni di euro da parte della Regione.

Per l'allaccio della SS 77 alla SS 16 presso Civitanova Marche è stata avviata la Conferenza dei Servizi.

Per quanto riguarda invece il Maxilotto 2 - SS 76 e SS 318 direttrice Perugia – Ancona si registrano ancora notevoli ritardi sull'avanzamento dei lavori, dovuti soprattutto all'organizzazione del CG ed alle difficoltà economiche del suo principale affidatario.

Se gli interventi sulla Strada Statale 318 tratto Pianello – Valfabbrica sono proceduti in linea con le previsioni del relativo cronoprogramma, nei tratti Fossato di Vico – Cancelli e Albacina – Serra San Quirico della Strada Statale 76 sono perdurate invece le gravi criticità, in parte già evidenziate nel precedente esercizio.

La società, a seguito dei ritardi riscontrati, ha più volte ufficialmente manifestato al CG, ipotizzando anche la possibile risoluzione del contratto, la necessità di risolvere le problematiche relative alle tratte sopra indicate, ponendo in essere azioni incisive al fine di recuperare la produzione.

Nel mese di luglio 2010, a seguito delle suddette sollecitazioni, il Contraente Generale ha dichiarato il proprio impegno in tal senso, vincolandosi a sviluppare la produzione nonché a redigere, entro settembre 2010, il necessario progetto di variante sulla SS 76, finalizzato a mantenere la funzionalità dell'attuale asse viario. A fine anno si sono però registrati avanzamenti dei lavori solo parziali, mentre il progetto di variante non è stato redatto in maniera completa.

Per quanto concerne infine la Pedemontana delle Marche, tratto Fabriano – Muccia/Sfercia, nel 2010 sono proseguite le attività istruttorie finalizzate ad ottenere l'approvazione del progetto definitivo da parte del CIPE.

Per quanto concerne le riserve, a seguito delle ulteriori iscrizioni in tal senso effettuate nel corso del 2010, il petitum complessivo ammonta a fine esercizio a circa 611 milioni di euro. Di questi, 128 milioni sono riferiti al Maxilotto 1 (con un incremento di circa 118 milioni rispetto al dato al 31 dicembre 2009), mentre 483 milioni sono invece relativi al Maxilotto 2 (con un incremento rispetto al dato al 31 dicembre 2009 pari a circa 28 milioni di euro). Si ricorda che, limitatamente al Maxilotto 1, attraverso l'atto aggiuntivo stipulato nel mese di novembre 2009, il Contraente Generale aveva rinunciato a tutte le riserve iscritte alla data nei registri contabili, fatta eccezione per una di importo pari a circa 10 milioni di euro.

Relativamente al Piano di Area Vasta (PAV), lo strumento finalizzato alla crescita dello sviluppo socioeconomico del territorio ed al reperimento dei fondi necessari per cofinanziare le opere viarie, sono proseguite le fasi di gara, avviate nel corso del 2009, per il collocamento sul mercato delle prime quattro Aree Leader, facenti parte delle otto già approvate dal Cipe nel 2006.

Le Aree Leader poste in gara sono state Fabriano (piastra logistica), Valfabbrica (polo di servizi settore tessile), Gualdo Tadino (area di sosta bifronte), Falconara Chiaravalle (polo multisettoriale commerciale, fieristico/direzionale e servizi).

Per le prime tre gare, nonostante le manifestazioni di interesse ricevute, non sono pervenute offerte economiche da parte dei concorrenti prequalificati. Per l'Area di Falconara Chiaravalle, a seguito di proroga dei termini inizialmente previsti, la procedura di gara risulta ancora in corso.

Le prime gare esperite hanno pertanto confermato le difficoltà di collocamento già segnalate dall'Advisor, addebitabili anche all'attuale congiuntura economica non particolarmente favorevole.

Per quanto riguarda l'ulteriore sviluppo del PAV, si segnala come siano state avviate le procedure per l'approvazione da parte del Cipe dei progetti riguardanti altre Aree leader, già previste dal piano originario.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2010 il fabbisogno finanziario complessivo per la realizzazione del Progetto Quadrilatero (Sistema viario e Piano di Area Vasta) è stato valutato in 2.234 milioni di euro.

In origine la dotazione finanziaria della Quadrilatero risultava pari a 1.063 milioni di euro - 900 milioni di euro stanziati dal Cipe con Del. 13/2004, 163 milioni di euro da Accordi di Programma Quadro con le Regioni Marche e Umbria e dal Piano Triennale Anas.

Successivamente il Cipe, con Del. 101/2006, ha stanziato un ulteriore finanziamento di 17 milioni di euro per gli espropri delle aree leader PAV, e nel 2008, con Del. 83/2008, ha assegnato ulteriori contributi fino a 536 milioni di euro.

A questi si aggiungono i 23 milioni di euro stanziati a titolo di anticipazione da parte della Regione Umbria come da Convenzione del 24 giugno 2010, riguardanti il tratto SS 3 Foligno – Pontecentesimo. Tale anticipazione finanziaria non verrà rimborsata alla Regione qualora il Cipe non assegnasse il relativo importo entro quattro anni dalla firma della suddetta Convenzione. Inoltre ulteriori circa 1 milione di euro sono derivati dal finanziamento da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sul Maxilotto 1, sublotto 1.1, per compensazione caro materiali 2008, in applicazione del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 30/09/2010 "Ripartizione del Fondo per l'adeguamento dei prezzi di materiale da costruzione".

Il cofinanziamento derivante dal PAV è stato valutato nel 2008 da Banca Marche - a seguito di apposita asseverazione - in 153 milioni di euro, sulla base degli Accordi di Programma stipulati con Camere di Commercio e Comuni, dei prevedibili canoni di concessione delle otto Aree Leader approvate dal Cipe nel 2006, nonché dagli introiti derivanti dai materiali di risulta. Considerati i primi esiti negativi delle gare per le Aree leader, il valore di tale asseverazione non è più da considerare d'attualità, a detta della stessa Società. Allo stato attuale, quindi, si ha la certezza esclusivamente delle disponibilità finanziarie derivanti dagli apporti delle Camere di Commercio (Macerata e Perugia), e dagli introiti generati dai materiali di risulta.

La società, con tali mezzi, unitamente al capitale sociale e ai fondi pubblici sopra menzionati, ritiene di poter dare copertura al fabbisogno finanziario degli interventi previsti per la Strada Statale 77, Strada Statale 76, Strada Statale 318, per il tratto Fabriano – Matelica della Pedemontana delle Marche e il tratto SS 3 Foligno – Pontecentesimo di collegamento alla SS 77.

La stima delle fonti di copertura finanziaria del progetto è riepilogata nella seguente tabella:

Fonti di Finanziamento/Totale costo dell'opera	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2008
Contributi pubblici Del. CIPE n. 13/04	900	900	900
Piano Triennale ANAS	27	27	27
APQ Accordo di programma Quadro Regione Marche	90	90	90
APQ Accordo di programma Quadro Regione Umbria	46	46	46
Contributi pubblici acquisizione aree leader PAV Del. CIPE n. 101/06	17	17	17
Contributi pubblici Del. CIPE n. 83/08	536	511	511
Contributi anticipati da Regione Umbria	23	0	0
Fondo adeguamento prezzi – DL 162/08	1	0	0
Totale risorse pubbliche finanziate disponibili	**1.640**	**1.591**	**1.591**
Risorse da cattura di valore			
Apporti da CCIAA (Macerata e Perugia)	37	37	46
Risorse da materiali di risulta dalla costruzione opere viarie	26	26	26
Totale risorse da cattura valore disponibili	**63**	**63**	**72**
Capitale sociale	50	50	50
Totale risorse disponibili	**1.753**	**1.704**	**1.713**
Risorse da Cattura di valore da collegarsi principalmente al successo delle gare Aree leader	**161**	**161**	**269**
Totale risorse prevedibili	**1.914**	**1.865**	**1.982**
Fabbisogno finanziario	**320**	**368**	**202**
Totale costo dell'Opera	**2.234**	**2.233**	**2.184**

Allo stato attuale il fabbisogno finanziario di 320 milioni di euro sopraindicato è determinato dalla stima delle risorse necessarie al completamento dell'Opera, nell'assunto che dal PAV potranno pervenire introiti da cattura di valore per 160 milioni di euro.

Va considerato che tale previsione di introiti appare di difficile valutazione circa i reali apporti, ciò sino al completamento delle procedure di gara per il collocamento delle aree leader.

Allo stato attuale si ha certezza di risorse finanziarie derivanti dagli apporti delle Camere di Commercio (Macerata e Perugia) per 38 milioni di euro ed introiti per 26 milioni di euro da materiali di risulta, da utilizzare esclusivamente per il completamento dei due assi viari umbro marchigiani principali.

Va segnalato che l'Anas, pur in presenza della Convenzione stipulata con la Società nel 2005, con specifica comunicazione del 29 settembre 2009, ha precisato di "non disporre allo stato attuale di risorse finanziarie integrative per il completamento delle opere viarie", sottolineando che "nel contempo la stessa si attiverà nelle sedi opportune, d'intesa con la Società, per reperire la copertura finanziaria necessaria per garantire il completamento dell'intero progetto".

La società nel corso dell'esercizio ha proceduto ad una revisione della struttura organizzativa funzionale alla gestione del Progetto, procedendo inoltre in un'ottica di

contenimento dei costi ad affidare in service ad Anas diverse attività. Ciò ha comportato una riduzione dell'organico che al 31.12.2010 risulta essere composto di 46 unità rispetto alle 56 del 31.12.2009.

Si riporta di seguito un quadro sinottico sulla situazione del personale in forza comparativo con il precedente esercizio.

	31/12/2010	31/12/2009
Personale distaccato da Soci	8	10
Personale dipendente	14	22
Collaboratori a progetto	24	24
TOTALE	**46**	**56**

Aspetti bilancistici

Il bilancio dell'esercizio 2010, di cui vengono forniti in allegato i dati di sintesi per quanto concerne stato patrimoniale e conto economico, chiude con il consueto risultato di pareggio. Tale risultato - contemplato dallo Statuto sociale - è espressione della natura della società, che si qualifica (ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163) quale Società Pubblica di Progetto, ossia con un'attività rivolta alla realizzazione degli interessi degli enti che partecipano al capitale sociale, senza perseguire fine di lucro, la cui opera viaria non entra a far parte del suo patrimonio bensì di quello dell'Anas S.p.A.

Va sottolineato che anche nel corso dell'esercizio 2010, si è verificata una significativa presenza di interessi attivi originati dalla gestione temporanea dei mezzi finanziari disponibili. Tale situazione, come da prassi contabile utilizzata anche nei precedenti esercizi, ha comportato l'accantonamento ad un apposito fondo del passivo della parte degli interessi attivi maturati, fondo che sarà utilizzato per far fronte alle necessità finanziarie correlate al completamento del Progetto.

Per quanto concerne l'andamento economico, si rammenta che il conto economico riflette costi e ricavi per la sola parte afferente il PAV, nonché l'accantonamento al fondo di cui sopra, ed i proventi finanziari maturati sulle disponibilità bancarie.

I costi per servizi inerenti le opere viarie (PIV) non sono imputati al Conto Economico bensì ai conti di credito verso Anas per il futuro trasferimento alla stessa. In particolare le spese, comprensive di IVA, da trasferire all'Anas sono pari al 100% dei costi diretti ed, a partire dall'esercizio 2010, al 90% dei costi indiretti aziendali, mentre il restante 10% di questi ultimi unitamente al 100% dei costi riferiti al PAV rimangono imputati al Conto Economico, capitalizzati nella voce dello Stato Patrimoniale Immobilizzazioni materiali in corso. Quanto sopra rappresenta una novità rispetto ai criteri adottati in precedenza, che prevedevano di far transitare a conto economico il 20% dei costi indiretti sostenuti per il PIV. Tale variazione è stata determinata per tenere conto della riduzione del contributo fornito da parte del PAV alla copertura finanziaria del progetto, considerando le difficoltà finora riscontrate nel generare gli importi attesi attraverso il meccanismo della cattura di valore.

I costi della produzione 2010 sono pari ad €/migliaia 1.844 (€/migliaia 2.089 al 31.12.2009), con una variazione legata essenzialmente alla modifica delle regole di imputazione

dei costi indiretti aziendali, che hanno determinato la contabilizzazione di minori costi per circa €/migliaia 414.

Per garantire una migliore confrontabilità con il precedente esercizio, di seguito si riporta una tabella riassuntiva con gli importi 2010 al netto dell'effetto di cui sopra.

Importi in euro

	2010	2009	diff
Consumi di beni	5.612	5.000	612
Servizi	803.721	1.004.446	- 200.725
Godimento beni di terzi	85.735	100.403	- 14.668
Personale	323.852	267.909	55.943
Ammortamenti e Svalutazioni	72.989	75.724	- 2.735
Oneri diversi	7.161	7.398	- 237

Le variazioni maggiormente significative riguardano i servizi, il cui costo è diminuito a causa dei minori oneri sostenuti nell'ambito delle attività PAV, e l'incremento dei costi per il personale, che a detta della società è frutto della trasformazione di alcune prestazioni professionali in lavoro dipendente. Va segnalato che, alla data del 31 dicembre 2010, l'organico risulta pari a 46 unità, con una diminuzione di 10 unità rispetto alla stessa data del precedente esercizio.

I proventi finanziari risultano pari ad €/migliaia 1.372, con un incremento di circa €/migliaia 348 rispetto a quelli conseguiti nel corso del 2009. Si ricorda che tali proventi concorrono a formare l'accantonamento al Fondo benefici finanziari che, nell'esercizio, risulta pari ad €/migliaia 959 (€/migliaia 629 nel 2009).

Per quanto concerne la situazione patrimoniale si segnalano le variazioni in diminuzione apportate alla voce immobilizzazioni materiali in corso che, come detto, riguardano i costi accessori diretti ed indiretti preliminari l'acquisizione delle aree leader del PAV approvate dal Cipe. Tali variazioni, frutto della rettifica dei costi sostenuti al 31 dicembre 2010, determinata puntualmente sulla base del valore degli espropri di ogni Area leader, rapportata al totale degli espropri di tutte le aree (euro/milioni 35), derivano dalla difficoltà del PAV a generare i valori attesi. Tale rettifica di valore, pari a 1,9 milioni di euro, ha trovato copertura con l'utilizzo del fondo benefici finanziari che, con il congiunto effetto di ulteriori accantonamenti effettuati nell'esercizio per €/migliaia 959, risulta pari ad €/migliaia 978 a fine esercizio 2010. Aumenta invece il valore delle immobilizzazioni finanziarie per effetto dell'aggiornamento delle stime degli apporti derivanti dagli accordi stipulati con le Camere di Commercio di Perugia, che trovano contropartita nel Fondo del passivo denominato "apporti da CCIAA".

Si riscontra inoltre un incremento della liquidità e dei crediti finanziari, rispetto all'esercizio 2009, determinato principalmente dalle disponibilità generate dall'incasso dell'anticipazione sul finanziamento da parte della Regione Umbria e da parte dell'Anas, con riferimento al piano triennale per gli esercizi 2008 e 2009.

I debiti, infine, subiscono un significativo incremento per l'effetto congiunto delle somme incassate, a titolo di acconto, a valere sui finanziamenti deliberati e per l'aumento dei debiti verso i fornitori, in virtù dello stato di avanzamento dei lavori. Nella voce "debiti verso altri" trovano posto gli indennizzi (3,3 milioni di euro) da riconoscere in particolare alla Provincia di Macerata, per i disboscamenti effettuati per la realizzazione delle infrastrutture viarie.

Importi in €/migliaia

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2010	2009
A- CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	11.218	.11.218
B – IMMOBILIZZAZIONI		
I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	332	646
II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.028	4.171
III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	6.445	4.098
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	9.805	8.915
C – ATTIVO CIRCOLANTE		
I – RIMANENZE		
II – CREDITI	92.209	31.558
III – ATTIVITÀ FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	115.000	56.500
IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	22.614	7.673
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	229.823	95.731
D-RATEI E RISCONTI ATTIVI	337	161
TOTALE ATTIVO	251.183	116.026
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	**2010**	**2009**
A – PATRIMONIO NETTO	49.994	49.994
B – FONDI PER RISCHI ED ONERI	7.536	6.216
C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	68	43
D – DEBITI	193.585	59.773
E – RATEI E RISCONTI PASSIVI		
TOTALE PASSIVO	251.183	116.026

CONTO ECONOMICO	2010	2009
A – VALORE DELLA PRODUZIONE	882	1.454
B – COSTI DELLA PRODUZIONE	1.844	2.090
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-962	-636
C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.372	1.024
D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ		
E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	1	-71
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	411	317
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-411	-317
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	-	-

STRETTO DI MESSINA S.p.A.

Il capitale sociale della Società, pari a 383.179.794,00 euro, è interamente sottoscritto e risultava versato, alla data del 31 dicembre 2010, per 260.562.259,92 euro.

Il prospetto seguente evidenzia l'importo e la percentuale di possesso delle azioni al 31 dicembre 2010:

Azionisti	Capitale sociale	% di possesso
Anas	313.623.561,60	81,848 %
RFI	49.813.375,80	13,000 %
Regione Calabria	9.871.678,56	2,576 %
Regione Sicilia	9.871.178,04	2,576 %
Totale	**383.179.794,00**	**100,00 %**

Aspetti gestionali

L'esercizio 2010 è stato un anno particolarmente significativo, caratterizzato dalla piena ripresa della attività e dal completamento della progettazione definitiva dell'attraversamento stabile dello Stretto di Messina e dei collegamenti stradali e ferroviari sui versanti Calabria e Sicilia.

Il progetto definitivo, consegnato dal Contraente Generale in data 20 dicembre 2010, costituisce il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla società per l'esercizio e consentirà di avviare l'iter procedurale che porterà all'approvazione del progetto stesso da parte del CIPE e le successive fasi di progettazione esecutiva e di cantierizzazione dell'opera.

Il contraente generale Eurolink, in particolare, ha effettuato nel corso dell'anno tutte le attività necessarie per la redazione del progetto definitivo, incluse le ulteriori prestazioni che si sono rese necessarie, riguardanti una serie di varianti occorrenti per sopravvenute prescrizioni di legge o per richieste pervenute da parte di Enti terzi ovvero dello stesso committente. Tali varianti sono state disciplinate attraverso apposito atto aggiuntivo siglato in data 10 settembre 2010. Parallelamente alle attività di progettazione, sono proseguite anche le attività da parte del Monitore Ambientale e del Project Management Consultant. Per i compiti di quest'ultimo, in particolare, è prevista la redazione di un apposito atto aggiuntivo per tenere conto delle integrazioni derivanti dalle varianti progettuali di cui sopra.

I lavori consegnati al Contraente Generale in data 23 dicembre 2009 e riguardanti la variante di Cannittello, consistenti nella deviazione della linea ferroviaria Salerno-Reggio Calabria al fine di liberare le aree interessate dalle opere di fondazione della torre lato Calabria del ponte sono proseguiti nel corso dell'anno: la società prevede di completare i lavori nell'estate del 2011. Relativamente alla realizzazione della variante di Cannittello è stato sottoscritto, in data 10 marzo 2010, un secondo protocollo di legalità, dopo quello del 2005 concernente la realizzazione dell'opera di attraversamento che prevede specifiche previsioni sulle verifiche antimafia, sulla prevenzione derivante da condizionamenti criminali, sulla sicurezza nei cantieri e sul controllo dei flussi finanziari.

Va inoltre segnalato che è stato ricostituito, nel corso dell'esercizio, il Comitato Scientifico previsto nella Legge istitutiva della Società, composto da nove membri di adeguata specializzazione ed esperienza, con il compito essenziale di svolgere consulenza tecnica per le attività progettuali e di rendere parere al C.d.A. in ordine al progetto definitivo, esecutivo ed alle

eventuali varianti dell'Opera. Il Comitato, sospeso nel 2006 per espresse direttive ministeriali, ha pertanto ripreso le proprie attività con l'esame e la verifica delle componenti del progetto definitivo consegnate dal Contraente Generale.

Va ulteriormente segnalato anche la definizione di un Protocollo di Intesa tra la Società, le Università di Messina e Reggio Calabria, il Contraente Generale, il PMC e Sviluppo Italia Sicilia S.p.A., con l'obiettivo di creare opportune forme di collaborazione per tutta la durata di realizzazione dell'Opera, nell'ambito dei settori della formazione, ricerca, trasferimento tecnologico ed erogazione di servizi e prestazioni strumentali alla realizzazione dell'Opera stessa.

Sulla base di quanto sopra, la Società ha costantemente monitorato l'evoluzione del quadro di riferimento del progetto, analizzando il potenziale impatto sull'equilibrio economico-finanziario dell'Opera degli elementi di novità emersi. L'attuale piano economico finanziario dell'investimento, aggiornato al mese di settembre 2009 ed allegato all'Atto aggiuntivo del 30 novembre 2009 alla Convenzione di Concessione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, non tiene infatti conto delle ulteriori prestazioni progettuali inserite con l'atto sottoscritto tra la Società ed il Contraente Generale in data 10 settembre 2010, e dovrà pertanto essere aggiornato in vista della prossima approvazione del progetto definitivo. Va detto che la Società ha comunque già avviato i contatti con gli advisor finanziari al fine del reperimento del 60% del fabbisogno necessario che, sulla base dello schema di finanziamento dell'Opera, dovrà essere ottenuto sui mercati nazionali ed internazionali dei capitali secondo lo schema tipico del project finance. In attesa del previsto aggiornamento del piano economico-finanziario, si ricorda che, al momento, l'onere complessivo dell'investimento è stimato pari a 6,3 miliardi di euro, di cui il 40%, pari a 2,5 miliardi di euro, trova la seguente copertura:

- 1,3 miliardi con un contributo in conto impianti previsto dalla Legge 3 agosto 2009, n. 102;
- 1,2 miliardi con il capitale della Società, previo aumento per 900 milioni, da eseguire nei prossimi 5 anni secondo le necessità conseguenti ai lavori di realizzazione.

In relazione al suddetto aumento di capitale, Anas si è impegnata ad intervenire per 683 €/milioni, usufruendo anche dello stanziamento disposto dalla Legge Finanziaria 2010, che aveva assegnato ad Anas 470 €/milioni per la sottoscrizione e l'esecuzione di tale aumento di capitale: a causa delle previsioni dell'articolo 2 del D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2010, tale stanziamento è stato ridotto del 10% e, pertanto, allo stato attuale ammonta a 423 €/milioni.

Per quanto attiene alla prevedibile evoluzione della gestione, si riepilogano di seguito le attività più significative che la Società andrà a compiere nel corso dell'anno 2011:

- controllo, verifica, validazione ed approvazione del progetto definitivo;
- aggiornamento del Piano economico-finanziario da allegare al progetto definitivo, necessario per tener conto degli incrementi intervenuti nel valore complessivo dell'Opera;
- controllo e verifica delle attività di monitoraggio ambientale, territoriale e sociale svolte dal Contraente Generale e dal Monitore Ambientale;
- attività di supporto nelle diverse fasi previste dall'iter approvativo del progetto definitivo;
- attività finalizzata alla stipula di protocolli di carattere generale con gli Enti locali, tesi a regolamentare le modalità operative del procedimento espropriativo, le attività di cantiere nei siti individuati nel Progetto Definitivo, l'Accordo procedimentale per la cessione delle aree interessate dalle attività realizzative destinate ad opere di recupero ambientale.

Come fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala che sono stati effettuati dagli azionisti RFI ed Anas, nel mese di gennaio 2011, i versamenti di ulteriori due

decimi, per un totale di 61.308.767,04 euro, a valere sull'aumento di capitale deliberato nell'aprile 2003. Conseguentemente il capitale sociale, ammontante ad 383.179,794,00 euro interamente sottoscritti, risulta attualmente versato per 321.871.026,96 euro.

Aspetti bilancistici

Il bilancio d'esercizio 2010 evidenzia una perdita pari a euro 1.014.780, in linea con quanto previsto nella rimodulazione del budget effettuata nel mese di luglio.

Data l'assenza di ricavi tipici, il risultato economico è costituito dalla differenza tra la somma dei costi capitalizzati (€/migliaia 7.813), dei proventi finanziari (€/migliaia 571), dei proventi diversi (€/migliaia 318) e la somma dei costi di competenza (€/migliaia 9.484) e delle imposte dell'esercizio (€/migliaia 231).

Il valore della produzione è pari ad €/migliaia 8.131 ed evidenzia un aumento di €/migliaia 1.676 rispetto al precedente esercizio: gli incrementi di immobilizzazione per lavori interni (€/migliaia 7.813) si riferiscono alla capitalizzazione dei costi sostenuti nell'esercizio, al netto dei rimborsi addebitati a terzi, per le attività specificatamente attribuibili all'oggetto sociale; la voce altri ricavi e proventi (€/migliaia 318) si riferisce essenzialmente al rimborso di personale della Società, distaccato presso Anas S.p.A.

I costi della produzione sostenuti nell'esercizio ammontano €/migliaia 9.484 e sono interamente costituiti da costi di gestione ordinaria: al 31.12.2009 ammontavano ad €/migliaia 7.009. Gli incrementi maggiormente significativi riguardano i costi per il personale (+ €/migliaia 1.374) a causa delle nuove assunzioni effettuate (il numero di unità medie retribuite è passato infatti dalle 33 unità del 2009 alle 44 unità del 2010) ed i costi per servizi (+ €/migliaia 924), legati soprattutto alle voci per prestazioni professionali (+ €/migliaia 395) e per il personale distaccato (+ €/migliaia 407).

Diminuiscono sensibilmente i proventi finanziari per effetto della riduzione dei tassi bancari attivi sui depositi.

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, l'aumento delle immobilizzazioni in corso ed acconti di €/migliaia 109.614 rispetto al bilancio 2009, si riferisce ai costi capitalizzati al 31/12/2010 che faranno parte del costo di realizzazione dell'opera oggetto di devoluzione al concedente, come previsto dalla Convenzione. Tale incremento è imputabile per €/migliaia 103.586 all'opera principale (sostanzialmente: €/migliaia 82.472 per prestazioni di servizi del CG , €/migliaia 7.438 per la quota dei costi di struttura determinata su base percentuale in relazione alle prestazioni del personale riferibile direttamente e indirettamente al progetto, €/migliaia 6.903 per prestazioni del PMC e €/migliaia 4.937 per prestazioni del Monitore Ambientale), e per €/migliaia 6.028 alla Variante di Cannitello (€/migliaia 2.893 per prestazioni del CG, €/migliaia 1.327 relativi alla progettazione definitiva da parte di RFI e €/migliaia 1.347 per costi relativi ad espropri e asservimento).

Il considerevole aumento delle immobilizzazioni in corso ed acconti, ha conseguentemente determinato il significativo incremento del debito verso fornitori.

Importi in €/migliaia

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2010	2009
A- CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	122.618	122.618
B – IMMOBILIZZAZIONI		
I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.484	1.429
II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	283.240	173.618
III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	20.668	20.662
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	305.392	195.709
C – ATTIVO CIRCOLANTE		
I – RIMANENZE		
II – CREDITI	10.705	3.894
III – ATTIVITÀ FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	65.015	103.264
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	75.720	107.158
D-RATEI E RISCONTI ATTIVI	66	30
TOTALE ATTIVO	503.796	425.515
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	**2010**	**2009**
A – PATRIMONIO NETTO	386.158	387.172
B – FONDI PER RISCHI ED ONERI	5.025	5.025
C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	887	1.003
D – DEBITI	73.116	6.391
E – RATEI E RISCONTI PASSIVI	38.610	25.923
TOTALE PASSIVO	503.796	425.515

CONTO ECONOMICO	2010	2009
A – VALORE DELLA PRODUZIONE	8.131	6.455
B – COSTI DELLA PRODUZIONE	9.484	7.009
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-1.353	-554
C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI	566	1.280
D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ		
E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	2	-279
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-785	447
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-230	-91
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	-1.015	357

SOCIETÀ COLLEGATE

AUTOSTRADA ASTI-CUNEO S.p.A.

Nel corso del 2010, terzo anno di esercizio di gestione delle tre tratte autostradali Massimini – S. Albano, Marene – Cherasco e Isola d'Asti – Guarene, la Società ha proseguito la propria attività volta a conseguire l'obiettivo della progettazione, costruzione e gestione dell'autostrada.

Con riferimento all'andamento del traffico, si riferisce che la gestione delle due tratte autostradali Massimini – S. Albano ed Isola d'Asti – Guarene si è svolta regolarmente, mentre per la tratta Marene – Cherasco l'esazione del pedaggio è stata sospesa in ambedue le direzioni ed in tempi diversi, al fine di consentire il montaggio della nuova pensilina in sostituzione di quella crollata nel 2008.

In merito a questo evento, in data 12 febbraio 2010, le Compagnie assicurative GENERALI S.p.A., INA S.p.A. e Allianz /Ras S.p.A., hanno provveduto al risarcimento del danno per le perdite subite a causa dei mancati introiti da pedaggio, per un importo complessivo di €/migliaia 514.

Per quanto concerne gli investimenti, si segnala che sono proseguite le attività costruttive dei lotti in fase di realizzazione.

I lotti 1.4/3 e 1.5 del Tronco 1, alla data di chiusura dell'esercizio, presentavano una percentuale di avanzamento rispettivamente del 72.2% e del 62,4%. Si segnala che per entrambi i lotti, a seguito di imprevisti manifestatisi per cause derivanti da terzi, si sono rese necessarie redazioni di perizie suppletive e di varianti.

Il lotto 2.1 è oggetto di consegna parziale dei lavori, l'ultima avvenuta in data 22 aprile 2010: si registra, alla chiusura dell'esercizio, una percentuale di avanzamento del 35,4%.

Le opere complessivamente eseguite portano alla consuntivazione, nella relativa voce patrimoniale "immobilizzazioni in corso", di un valore totale degli investimenti per beni gratuitamente devolvibili pari ad €/migliaia 125.038 (€/migliaia 88.095 al 31.12.2009), al netto del contributo Anas di competenza dell'esercizio pari ad €/migliaia 107.411 (€/migliaia 38.150 al 31.12.2009).

La gestione economica dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 evidenzia una perdita di esercizio di €/migliaia 1.384 a fronte di un risultato positivo di €/migliaia 500 al 31/12/2009.

Il "valore della produzione", pari a €/migliaia 15.614, è sostanzialmente costituito dai proventi della gestione autostradale (€/migliaia 11.168).

I ricavi del settore autostradale sono composti dai ricavi netti da pedaggio per €/migliaia 10.753 (€/migliaia 10.024 al 31.12.2009) e dal "sovra/canone da devolvere all'Anas" per €/migliaia 415 (€/migliaia 321 al 31.12.2009): i primi si incrementano sia per l'aumento della percorrenza chilometrica, sia per effetto dell'aumento tariffario che nel precedente esercizio è stato applicato solo a decorrere dal 1° maggio 2009; il sovra/canone in conseguenza dell'aumento applicato da Anas a decorrere dal 1° maggio 2010.

La voce " incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" pari a €/migliaia 3.694 è composta dalla capitalizzazione del costo del lavoro e degli oneri accessori del personale inerente la struttura dei Servizi Tecnici per €/migliaia 1.571 (1.458 al 31/12/2009) e dalla capitalizzazione degli oneri finanziari sostenuti. Gli "altri ricavi e proventi", relativi principalmente a risarcimenti danni recupero costi di esazione ed oneri transiti eccezionali, ammontano ad €/migliaia 753 e

registrano una lieve diminuzione rispetto al precedente esercizio conseguente esclusivamente a minori risarcimenti danni subiti da terzi.

I costi della produzione, per complessivi €/migliaia 15.724, registrano un incremento sostanzialmente dovuto alla voce "accantonamento al fondo spese di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili", accantonamento pari ad €/migliaia 2.700 (0 al 31.12.2009) effettuato per la prima volta nell'esercizio 2010 in base all'art. 107 del TUIR ed a seguito della Risoluzione n. 5/E dell'Agenzia delle Entrate del 5 gennaio 2011.

Aumentano complessivamente di circa €/migliaia 841 i costi operativi (costi per servizi relativi alla manutenzione del corpo autostradale in gestione, i costi del personale ed i costi per servizi, acquisti di materiale ed oneri diversi).

Si registra inoltre una significativa variazione negativa a carico della gestione finanziaria, i debiti verso le banche ammontano complessivamente ad €/migliaia 81.058 (€/migliaia 10.015 al 31.12.2009), la voce comprende gli scoperti su c/c o anticipi su SAL a fronte dell'utilizzo di linee di credito accordate dagli istituti di credito, oltre all'utilizzo integrale del finanziamento di 50 milioni di euro, durata 18 mesi meno un giorno, erogato alla società dalla Barclays Bank PLC.

I debiti verso le imprese controllanti sono pari a 34.488 (14.531 al 31.12.2009) si riferiscono al parziale utilizzo del finanziamento infragruppo di 50 milioni di euro concesso dalla capogruppo SIAS e al parziale utilizzo del credito concesso dalla controllante SALT.

La variazione in diminuzione nel patrimonio netto è conseguente alla perdita di esercizio 2010.

Si evidenzia infine che per l'esercizio 2011 non è stato accordato alla Società alcun aumento tariffario.

I risultati di bilancio della Società sono sinteticamente riepilogati nella seguente tabella:

ANAS S.p.A.
Relazione sulla gestione

Importi in €/migliaia

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2010	2009
A – CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	**150.000**	**150.000**
B – IMMOBILIZZAZIONI		
I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	79	57
II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	125.316	88.467
III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	20.016	20.013
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**145.411**	**108.537**
C – ATTIVO CIRCOLANTE		
I – RIMANENZE	501	275
II – CREDITI	40.573	10.881
III – ATTIVITÀ FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMM.	-	-
IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	459	1.725
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**41.533**	**12.881**
D-RATEI E RISCONTI ATTIVI	**339**	**179**
TOTALE ATTIVO	**337.283**	**271.597**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2010	2009
A – PATRIMONIO NETTO	**199.277**	**200.661**
B – FONDI PER RISCHI ED ONERI	**2.700**	**-**
C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**670**	**516**
D – DEBITI	**134.276**	**70.408**
E – RATEI E RISCONTI PASSIVI	**360**	**12**
TOTALE PASSIVO	**337.284**	**271.597**

CONTO ECONOMICO	2010	2009
A – VALORE DELLA PRODUZIONE	**15.614**	**13.243***
B – COSTI DELLA PRODUZIONE	**(15.724)**	**(11.997)***
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**(110)**	**1.246**
C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**(1.438)**	**(81)**
D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ	**-**	**-**
E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**33**	**(9)**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**(1.515)**	**1.156**
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	**131**	**(656)**
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	**(1.384)**	**500**

* **importi riclassificati**
Il D.L. 78/09, convertito in Legge 102/09, ha abolito il "sovraprezzo tariffario" sostituendolo, a decorrere dal 5 agosto 2009, con un sovra canone, mantenendo inalterate le modalità di calcolo e di corresponsione all'Anas. I corrispettivi da pedaggio successivi a tale data sono, pertanto, esposti al lordo del valore del sovraprezzo che, quale canone di concessione, è stato classificato tra gli "oneri diversi di gestione". Ai fini di una migliore rappresentazione e per rendere confrontabili i dati, la società ha esposto i corrispettivi da pedaggio al lordo del citato sovraprezzo anche per il periodo intercorrente tra il 1° gennaio ed il 4 agosto 2009, incrementando di pari importo la voce "Canone di concessione" all'interno degli oneri diversi di gestione.

SOCIETÀ ITALIANA PER IL TRAFORO DEL FREJUS S.p.A.

Il Bilancio di esercizio 2010 chiude con un utile pari ad €/migliaia 11.722 (€/migliaia 9.689 al 31.12.2009), con un incremento di €/migliaia 2.033 rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente.

Il valore della produzione mostra un significativo aumento rispetto al dato 2009, in virtù sia dell'incremento dei ricavi netti da pedaggio per €/migliaia 9.184 (+9,4%), che della voce "altri ricavi e proventi", per effetto soprattutto di un rimborso di circa €/migliaia 6.235 per risarcimento di danni eccezionali, il cui importo è stato rilevato, per lo stesso ammontare, fra i costi di manutenzione del cespite autostradale.

La crescita dei flussi di traffico ha interessato soprattutto il traforo, che ha registrato buoni risultati, particolarmente incoraggianti per il dato relativo al traffico pesante (+7,07% rispetto al 2009).

Il risultato della gestione caratteristica (EBIT) non presenta variazioni di rilievo se confrontato con quello relativo al precedente esercizio, in quanto anche i costi della produzione hanno subito incrementi, passando da €/migliaia 86.841 nel 2009 a €/migliaia 104.823 nel 2010.

Le maggiori variazioni sono riscontrabili nei costi sostenuti per le manutenzioni che mostrano un aumento di €/migliaia 10.318, conseguenza dell'iscrizione degli oneri sostenuti per i danni eccezionali di cui la società ha ottenuto il rimborso e di cui si è detto sopra, e negli accantonamenti effettuati al "fondo spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili" che, al netto della quota di utilizzo, è stato incrementato di una somma pari a €/migliaia 1.665, contro un decremento pari ad €/migliaia 3.431 contabilizzato nell'esercizio 2009. L'accantonamento al fondo è stato effettuato in misura tale da assicurare una consistenza del fondo stesso pari all'ammontare complessivo delle spese relative ai beni reversibili sostenute negli ultimi due esercizi. Per quanto concerne la gestione finanziaria, si riscontra un incremento negativo di circa €/migliaia 1.495 rispetto al precedente esercizio, a causa del maggiore livello di indebitamento che, escludendo il valore attualizzato del debito verso l'ex fondo centrale di garanzia, risulta pari a circa 160 milioni di euro, contro i circa 116 milioni alla stessa data del precedente esercizio.

Alla luce di quanto sopra esposto, il miglioramento nel risultato di esercizio rispetto all'anno 2009 è conseguenza delle rettifiche di valore apportate alle attività finanziarie possedute e della gestione straordinaria. In particolare la società ha rivalutato, sulla base del metodo del patrimonio netto, le partecipazioni di controllo detenute in Tecnositaf S.p.A., in Musinet Engineering S.p.A., in Sitalfa S.p.A. ed in OK-Gol S.r.l. per un importo pari ad €/migliaia 1.262, mentre la gestione straordinaria presenta un miglioramento rispetto al precedente esercizio, nel quale erano stati iscritti sia gli oneri derivanti dalla perdita sul finanziamento alla società collegata INPAR S.p.A., sia le sopravvenienze passive sorte nella compensazione dei costi con la omologa società di gestione del traforo da parte francese.

I risultati del bilancio della società sono sinteticamente riepilogati nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2010	2009
A – CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B – IMMOBILIZZAZIONI		
I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	49.719	50.824
II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.221.920	1.233.690
III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	20.028	18.679
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**1.291.667**	**1.303.193**
C – ATTIVO CIRCOLANTE		
I – RIMANENZE	2.941	3.544
II – CREDITI	164.281	158.951
III – ATTIVITÀ FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	6.108	5.352
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**173.330**	**167.847**
D-RATEI E RISCONTI ATTIVI	**98**	**63**
TOTALE ATTIVO	**1.465.095**	**1.471.103**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2010	2009
A – PATRIMONIO NETTO	**195.592**	**188.023**
B – FONDI PER RISCHI ED ONERI	**40.151**	**41.983**
C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**3.935**	**4.038**
D – DEBITI	**1.225.313**	**1.236.882**
E – RATEI E RISCONTI PASSIVI	**104**	**177**
TOTALE PASSIVO	**1.465.095**	**1.471.103**

CONTO ECONOMICO	2010	2009
A – VALORE DELLA PRODUZIONE	**125.900**	**107.925***
B – COSTI DELLA PRODUZIONE	**(104.823)**	**(86.841)***
DIFF. FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**21.077**	**21.084**
C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**(4.713)**	**(3.218)**
D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ	**1.204**	**(143)**
E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**271**	**(2.356)**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**17.839**	**15.366**
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	**(6.117)**	**(5.677)**
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	**11.722**	**9.689**

importi riclassificati
Il D.L. 78/09, convertito in Legge 102/09, ha abolito il "sovraprezzo tariffario" sostituendolo, a decorrere dal 5 agosto 2009, con un sovra canone, mantenendo inalterate le modalità di calcolo e di corresponsione all'Anas. I corrispettivi da pedaggio successivi a tale data sono, pertanto, esposti al lordo del valore del sovraprezzo che, quale canone di concessione, è stato classificato tra gli "oneri diversi di gestione". Ai fini di una migliore rappresentazione e per rendere confrontabili i dati, la società ha esposto i corrispettivi da pedaggio al lordo del citato sovraprezzo anche per il periodo intercorrente tra il 1° gennaio ed il 4 agosto 2009, incrementando di pari importo la voce "Canone di concessione" all'interno degli oneri diversi di gestione. Ciò ha comportato l'incremento del valore e dei costi della produzione dell'esercizio 2009 per un importo pari a €/migliaia 826.

SOCIETÀ ITALIANA PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO S.p.A.

L'esercizio 2010 ha coinciso con una modesta ripresa economica che, seppure di entità inferiori alle attese, ha permesso alla Società di recuperare almeno in parte gli effetti della crisi generalizzata che si era manifestata l'anno precedente.

I dati relativi al traffico del Traforo del Monte Bianco, infatti, hanno complessivamente registrato nel 2010 un aumento del 4,18%, permettendo di recuperare la flessione registrata nel 2009 e di riportare i volumi di traffico ad un livello superiore a quello del 2008.

L'incremento complessivo del traffico è in buona parte dovuto alla positiva evoluzione di quello leggero, che già nel 2009 aveva inaspettatamente evidenziato un trend positivo continuato nel 2010, e ha consentito nell'esercizio, per la prima volta nella storia del Tunnel, di registrare, in termini di transiti, il passaggio di oltre 1,2 milioni di veicoli per questa categoria.

Per i veicoli pesanti, sul flusso dei quali più si manifestano i riflessi dell'andamento dell'economia, si è registrato nell'anno un buon recupero (+10,10%), anche se non sufficiente a colmare la perdita registrata in parte del 2008 e soprattutto nel 2009.

I riflessi dell'andamento del traffico mostrano chiaramente i loro effetti sui risultati economici di bilancio.

I ricavi da pedaggio dell'esercizio 2010 ammontano ad €/migliaia 53.548 (€/migliaia 48.571 al 31.12.2009) evidenziando un incremento del 10,2%, prevalentemente dovuto alla variazione positiva del traffico pesante (10,1%), di cui si è detto in precedenza.

Si segnala che, a far data dal 1° gennaio 2010 la Commissione Intergovernativa ha autorizzato un aumento tariffario del 5,5%, comprensivo del recupero dell'inflazione media maturata nel periodo 1° marzo 2008 - 31 agosto 2009 (+2,05%) e di un aumento straordinario del 3,5% all'anno per 5 anni, applicabile ai Trafori del Frejus e del Monte Bianco dal 1° gennaio 2010, in forza degli accordi intercorsi fra Italia e Francia. L'extra gettito derivante da tali accordi, non avendo ancora ricevuto precisa destinazione da parte dei competenti ministeri, è stato iscritto prudenzialmente nella voce "altri debiti" per pedaggi in corso di attribuzione, non confluendo pertanto tra i ricavi.

Il valore della produzione, registra un incremento più contenuto a causa del decremento della voce "altri ricavi e proventi" che passa da €/migliaia 9.093 a €/migliaia 6.799. Nel 2009, infatti, tale voce adeguava il fondo vertenze in corso, per €/migliaia 2.489, al valore delle possibili cause per danni a terzi e a cose conseguenti al sinistro del 1999.

I costi della produzione sono pari ad €/migliaia 37.419 (36.645 al 31/12/2009): registrano un lieve aumento i costi per servizi (€/migliaia 898) a causa dell'incremento dei costi del personale distaccato e dei costi di gestione del GEIE.

Un aumento del 2%, rispetto all'esercizio precedente registrano i costi per il personale per gli aumenti contrattuali che, intervenuti nel 2009, hanno prodotto i loro effetti nel 2010.

L'EBITDA, pari ad €/migliaia 35.348, evidenzia un incremento di €/migliaia 1.669 rispetto al 2009 mentre l'EBIT, pari a €/migliaia 23.080, presenta una variazione positiva pari a €/migliaia 1.912.

Va infine segnalato il miglioramento della gestione finanziaria, in virtù della minore esposizione complessiva verso gli Istituti di credito.

Per tutto quanto sopra esposto la Società chiude l'esercizio 2010 con un utile pari a €/migliaia 14.996, con un aumento pari ad €/migliaia 1.266, rispetto a quello registrato nel 2009.

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si segnala che, con decorrenza 1°gennaio 2011, le tariffe di pedaggio del Traforo sono state aggiornate applicando l'incremento del 4,96% autorizzato dalla Commissione Intergovernativa.

I risultati di bilancio della società sono sinteticamente riepilogati nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2010	2009
A – CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B – IMMOBILIZZAZIONI		
I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1	1
II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	97.076	104.262
III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	165.777	165.777
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**262.854**	**270.040**
C – ATTIVO CIRCOLANTE		
I – RIMANENZE		
II – CREDITI	42.145	27.236
III – ATTIVITÀ FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.726	1.574
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**43.871**	**28.810**
D-RATEI E RISCONTI ATTIVI	**462**	**412**
TOTALE ATTIVO	**307.187**	**299.262**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2010	2009
A – PATRIMONIO NETTO	**269.743**	**254.747**
B – FONDI PER RISCHI ED ONERI	**23.642**	**20.424**
C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**1.730**	**1.827**
D – DEBITI	**11.726**	**21.727**
E – RATEI E RISCONTI PASSIVI	**346**	**537**
TOTALE PASSIVO	**307.187**	**299.262**

CONTO ECONOMICO	2010	2009
A – VALORE DELLA PRODUZIONE	**60.499**	**57.813**
B – COSTI DELLA PRODUZIONE	**-37.419**	**-36.645**
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**23.080**	**21.168**
C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**-210**	**-899**
D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ		
E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**-301**	**-140**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**22.569**	**20.129**
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	**-7.573**	**-6.399**
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	**14.996**	**13.730**

CONCESSIONI AUTOSTRADALI PIEMONTESI S.p.A.

Il Bilancio 2010 della Società Concessioni Autostradali Piemontesi (C.A.P.) chiude con un risultato positivo pari ad €/migliaia 3 (€/migliaia 15 al 31/12/2009).

Il valore della produzione ammonta ad €/migliaia 897 (€/migliaia 456 al 31.12.2009) ed è costituito sostanzialmente dalla variazione dei lavori in corso relativi alle commesse Pedemontana Piemontese, Tangenziale Est e Corso Marche per €/migliaia 417 (€/migliaia 454 al 31.12.2009) e dalla voce "altri ricavi e proventi" per €/migliaia 480 (€/migliaia 0 al 31.12.2009), composta interamente da contributi per attività di progettazione.

I costi della produzione, pari ad €/migliaia 873 (€/migliaia 445 nell'esercizio 2009) sono relativi per €/migliaia 662 a spese per servizi, la cui voce più significativa riguarda le Lavorazioni esterne (€/migliaia 428) relative alle commesse; nella voce "Altri" sono inseriti i costi per il personale distaccato (€/migliaia 90) e le collaborazioni a progetto (€/migliaia 25).

Si incrementano i costi per il personale che ammontano ad €/migliaia 154 (€/migliaia 6 al 31.12.2009), per l'assunzione a partire dal 1° marzo 2010 di n. 3 dipendenti a tempo determinato.

Per quanto concerne l'aspetto finanziario, si segnala che la società non ha ricevuto acconti/saldi di contributi nel corso dell'esercizio.

L'esercizio è stato sostanzialmente caratterizzato dall'attivazione della procedura, prevista per le Infrastrutture Strategiche ex art. 165 del D.Lgs. 163/2006, finalizzata all'approvazione del Progetto Preliminare della Pedemontana Piemontese da parte del CIPE.

Si evidenzia che in data 18.11.2010 il CIPE ha espresso parere favorevole all'allegato Infrastrutture Strategiche 2010/2013, nel quale la Pedemontana Piemontese è stata inserita tra le opere prioritarie.

Per quanto concerne lo stato di avanzamento degli altri interventi, si segnala che, relativamente alla Tangenziale Est di Torino la CAP, di concerto con la Provincia di Torino ed i Comuni interessati, sta redigendo lo studio di fattibilità tecnico economico finalizzato alla pubblicazione del bando di gara per l'affidamento in concessione, che avverrà presumibilmente entro il primo semestre 2011.

Per quanto riguarda l'infrastruttura autostradale collegamento multimodale di Corso Marche, la Società ha sottoscritto in data 23 settembre 2010 una Convenzione con la Provincia di Torino per la redazione dello Studio di approfondimento tecnico del viale urbano di superficie, propedeutico alla pubblicazione del bando di gara per l'affidamento in concessione dell'intervento prevista entro l'anno 2012.

Infine la Società, relativamente al collegamento autostradale Strevi-Predosa, nel corso dell'esercizio ha tenuto incontri tecnici con l'Anas e gli Enti interessati, al fine di redigere approfondimenti tecnici e finanziari propedeutici alla revisione del progetto preliminare al fine di pubblicare il bando di gara.

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si segnala che, in data 10 febbraio 2011, è stato sottoscritto l'Accordo di Programma con la regione Piemonte e la Provincia di Biella per la progettazione di 4 interventi ritenuti prioritari e connessi alla realizzazione della Pedemontana Piemontese.

I risultati del bilancio della Società sono sinteticamente riepilogati nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2010	2009
A – CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-
B – IMMOBILIZZAZIONI		
I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	18	21
II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	15	15
III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**33**	**36**
C – ATTIVO CIRCOLANTE		
I – RIMANENZE	871	454
II – CREDITI	888	102
III – ATTIVITÀ FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.034	2.175
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**2.793**	**2.731**
D-RATEI E RISCONTI ATTIVI	**5**	**8**
TOTALE ATTIVO	**2.831**	**2.775**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2010	2009
A – PATRIMONIO NETTO	**2.021**	**2.018**
B – FONDI PER RISCHI ED ONERI	**-**	**-**
C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**4**	**-**
D – DEBITI	**796**	**757**
E – RATEI E RISCONTI PASSIVI	**10**	**-**
TOTALE PASSIVO	**2.831**	**2.775**

CONTO ECONOMICO	2010	2009
A – VALORE DELLA PRODUZIONE	**897**	**456**
B – COSTI DELLA PRODUZIONE	**873**	**445**
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**24**	**11**
C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**9**	**18**
D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ	**-**	**-**
E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**-8**	**-**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**25**	**29**
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	**22**	**14**
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	**3**	**15**

CONCESSIONI AUTOSTRADALI LOMBARDE S.p.A.

L'esercizio 2010 è stato caratterizzato dall'approvazione da parte della CAL di sei stralci di Progetto Esecutivo (dal 2° al 7°) relativi all'autostrada Brebemi; l'8°stralcio è stato approvato dal C.d.A. della Società il 2 febbraio 2011.

Nel corso dell'esercizio, sono stati inoltre approvati i progetti esecutivi della tratta A del 1° lotto della tangenziale di Como e del 1° lotto della Tangenziale di Varese dell'autostrada Pedemontana Lombarda. La Società, per quanto di competenza, ha approvato inoltre il Progetto Definitivo della Tangenziale Est Esterna di Milano e il 5 gennaio 2011, ha concluso le attività propedeutiche alla sua pubblicazione.

Sono stati avviati i lavori relativi alle tre principali opere dell'asse autostradale Brebemi (viadotti sul fiume Oglio, Serio e Adda) ed i lavori relativi all'interconnesione con l'autostrada A8 del Sistema Viabilistico Pedemontano.

L'esercizio è stato inoltre contraddistinto dalla sottoscrizione e dalla successiva registrazione, avvenuta in data 11 novembre 2010 da parte della Corte dei Conti, del decreto interministeriale di approvazione dell'Atto aggiuntivo n. 1 alla Convenzione Unica tra la Cal e la società concessionaria Brebemi S.p.A., concernente l'individuazione dei requisiti di solidità patrimoniale. Successivamente, in data 22 dicembre 2010, è stato sottoscritto anche l'Atto Aggiuntivo n. 2 alla Convenzione Unica per l'adozione del nuovo piano economico-finanziario.

Il bilancio 2010 evidenzia un risultato positivo di €/migliaia 50 (€/migliaia -192 nell'esercizio 2009).

Il valore della produzione risulta pari ad €/migliaia 4.771 (€/migliaia 3.287 nel 2009), ed è costituito per €/migliaia 2.371 dai costi, sostenuti nell'esercizio, relativi ai tre tratti autostradali e sospesi nelle immobilizzazioni in corso: €/migliaia 841 per la Pedemontana, €/migliaia 675 per la Brebemi ed €/migliaia 855 per la Tangenziale Est di Milano.

Le ulteriori voci sono relative ai ricavi per le attività svolte dalla Società nell'ambito della vigilanza sul collegamento autostradale Brebemi e Pedemontana (€/migliaia 1.993) e per le prestazioni effettuate dal personale della Società nei confronti del socio Infrastrutture Lombarde.

I costi della produzione ammontano ad €/migliaia 4.616 e subiscono un incremento pari €/migliaia 1.106 rispetto all'esercizio precedente. In particolare il costo per il personale passa da €/migliaia 968 del 2009 ad €/migliaia 1.434 per effetto di nuove assunzioni, mentre i costi per servizi risultano pari ad €/migliaia 2.685 (€/migliaia 2.173 nel precedente esercizio).

Le voci che contribuiscono maggiormente a tale costo sono le consulenze legali e notarili (€/migliaia 906) e le spese di funzionamento della Società (€/migliaia 540).

Altro incremento (pari ad €/migliaia 118) si riscontra nei costi per godimento beni di terzi, a seguito della locazione di un ulteriore piano nell'edificio ove ha sede la Società.

Per quanto concerne la struttura patrimoniale, si evidenzia la diminuzione delle disponibilità liquide, conseguente anche all'erogazione dei contributi pubblici per il sistema viabilistico Pedemontano, effettuata nel corso dell'esercizio (€/migliaia 14.598).

Sono presenti inoltre debiti verso le banche pari ad €/migliaia 474, riferiti all'utilizzo della linea di credito concessa dall'istituto aggiudicatario della gara esperita nell'esercizio 2010 per l'affidamento dei servizi bancari, che prevede l'apertura di una linea di credito per un importo complessivo di €/migliaia 10.000.

Per l'esercizio 2011 la società, continuando ad operare nel rispetto dell'attività programmata, prevede un risultato in linea con quello dell'esercizio 2010, in quanto le attività di Alta Sorveglianza, già iniziate nel corso del 2009 per Brebemi e operative a partire dall'anno 2010

anche sulla Pedemontana, dovrebbero essere attivate su tutti e tre i collegamenti autostradali. A tal fine si ricorda che la società va considerata a tutti gli effetti come amministrazione pubblica, essendo stata specificamente compresa, con il comunicato emesso dall'ISTAT nel mese di luglio 2010, nell'elenco dei soggetti inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione individuati ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Ciò comporta l'applicabilità alla società di tutte le norme concernenti le amministrazioni pubbliche tra cui, in particolare, le disposizioni del D.L.78/2010, convertito con L. 122/2010, riguardanti il contenimento dei costi.

I risultati di bilancio 2010 sono sinteticamente riportati nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2010	2009
A – CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B – IMMOBILIZZAZIONI		
I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	7.452	5.092
II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	91	102
III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**7.543**	**5.194**
C – ATTIVO CIRCOLANTE		
I – RIMANENZE	-	-
II – CREDITI	3.068	2.322
III – ATTIVITÀ FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	98.973	114.314
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**102.041**	**116.636**
D-RATEI E RISCONTI ATTIVI	11	19
TOTALE ATTIVO	**109.595**	**121.849**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2010	2009
A – PATRIMONIO NETTO	3.396	3.346
B – FONDI PER RISCHI ED ONERI	1	1
C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	128	71
D – DEBITI	101.301	114.463
E – RATEI E RISCONTI PASSIVI	4.769	3.968
TOTALE PASSIVO	**109.595**	**121.849**

CONTO ECONOMICO	2010	2009
A – VALORE DELLA PRODUZIONE	4.771	3.287
B – COSTI DELLA PRODUZIONE	4.616	(3.510)
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	155	(223)
C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1	10
D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ	-	-
E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	18	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	174	(213)
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-124	21
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	50	(192)

CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE S.p.A.

L'esercizio 2010 è stato il primo anno in cui la Società ha svolto pienamente la sua attività di gestore autostradale, sulla base della Convenzione di Concessione sottoscritta con Anas in data 30 gennaio 2009, tesa a disciplinare la gestione del "Passante Autostradale di Mestre" e, a partire dal 1° dicembre 2009, delle tratte autostradali precedentemente in concessione alla Società delle Autostrade di Venezia – Padova.

La Convenzione, approvata con decreto interministeriale n. 81 del 4 febbraio 2009, è stata aggiornata con apposito atto ricognitivo sottoscritto in data 23 marzo 2010, previsto per adeguare le tariffe, per regolamentare le fattispecie sanzionatorie e per aggiornare i piani finanziari integrandoli con nuovi investimenti. L'efficacia della convenzione ricognitiva è subordinata al decreto interministeriale di approvazione che non risulta ancora emanato determinando, fra l'altro, una riduzione delle tariffe a partire dal mese di gennaio 2011 (l'atto ricognitivo del marzo 2010, avrebbe prodotto un aumento).

Altro effetto determinato dalla mancata emanazione del decreto interministeriale di approvazione di suddetta Convenzione, è connesso al principale obbligo dal punto di vista economico finanziario cui Cav S.p.A. è chiamata a rispondere, ovvero il pagamento ad Anas dei costi sostenuti per la costruzione del Passante, pari a circa 875 milioni di euro (al netto dei contributi pubblici e dei pedaggi per le percorrenze aggiuntive applicate alle barriere dell'area di Mestre nel periodo antecedente l'apertura del Passante stesso). Il rimborso di tale importo, inizialmente previsto entro il 30 giugno 2010 e successivamente rinviato al 31 dicembre 2010 con la convenzione ricognitiva, è stato ulteriormente differito, nelle more dell'approvazione della suddetta convenzione, al 31 dicembre 2011 sulla base di apposita comunicazione dell'Anas del 17 dicembre 2010.

Per quanto riguarda l'indennizzo di circa 75 milioni di euro da corrispondere alla Società delle Autostrade di Venezia – Padova in relazione all'avvenuto subentro nella gestione delle corrispondenti tratte autostradali, calcolato sulla base degli investimenti effettuati e non ancora ammortizzati (previsto in Convenzione), si evidenzia che l'importo è stato interamente versato il 25 marzo 2011, a seguito dell'interpello presentato dall'Amministrazione Finanziaria per chiarire il trattamento fiscale, ai fini IVA, da applicare all'indennizzo. Sempre in relazione al subentro, la società ha assunto su di sé anche una serie di impegni originariamente a carico della Società delle Autostrade di Venezia – Padova, relativi all'erogazione di contributi per circa 15 milioni di euro.

La convenzione ricognitiva del 23 marzo 2010, ha inoltre posto a carico della società una serie di ulteriori impegni tra i quali quelli relativi ad interventi necessari per opere complementari al Passante di Mestre, per un ammontare pari a circa 240 milioni di euro, che, ad eccezione della realizzazione dei caselli autostradali di Dolo-Pianiga e Martellago-Scorzè, sono attualmente in fase realizzativa e la cui esecuzione è affidata al Commissario per l'emergenza socio-economico-ambientale nel settore del traffico e della mobilità nella località di Mestre nel Comune di Venezia. Riguardo a tali interventi, su istanza del summenzionato Commissario, l'ANAS S.p.A. ha consentito alla Società Concessioni Autostradali Venete S.p.A., nelle more del perfezionamento dell'iter approvativo della Convenzione Ricognitiva sottoscritta in data 23 marzo 2010, di anticipare le risorse finanziarie necessarie al completamento del Passante di Mestre nei limiti

degli importi previsti nel piano finanziario allegato alla suddetta Convenzione. Per aderire alle richieste del Commissario Delegato ed alle indicazioni dell'ANAS, in data 9 dicembre 2010 la CAV S.p.A. ha sottoscritto un protocollo di intesa con lo stesso Commissario per regolare modalità e limiti di erogazione degli importi necessari al pagamento delle opere complementari al Passante di Mestre. Recentemente Anas è intervenuta con una nota di puntualizzazione, sui termini dell'accordo raggiunto tra la CAV S.p.A. e il Commissario delegato, precisando che ANAS stessa, conformemente a quanto già avvenuto in applicazione della convenzione del 2009, provvederà a rendicontare a CAV le fatture passive ricevute dai fornitori, con conseguente contabilizzazione a fatture da emettere verso CAV. Con la medesima nota si precisa che, nell'ipotesi in cui entro il 31 dicembre 2011 non fosse emanato il relativo Decreto di approvazione della Convezione Ricognitiva, ANAS e CAV individueranno la soluzione più idonea affinché i costi sostenuti da CAV nelle more di tale approvazione, non gravino esclusivamente ed in via definitiva sulla medesima CAV.

Il Presidente della CAV S.p.A. ha controfirmato per accettazione la citata nota dell'ANAS e il Consiglio di Amministrazione ha modificato il progetto di bilancio, già esaminato nella riunione del 28 marzo 2010, apportando le necessarie variazione nello stato patrimoniale.

Lo stato patrimoniale variato presenta pertanto nell'attivo tra le "Immobilizzazioni immateriali" una nuova voce "Opere complementari e di completamento" connesse al Passante autostradale di Mestre. L'importo di tale posta è di 49,4 milioni di euro e trova contropartita tra le passività nella voce "Altri debiti" e specificamente nei "Debiti verso ANAS".

Gli ulteriori impegni previsti dalla convenzione ricognitiva del 23 marzo 2010 riguardano l'erogazione di un contributo di circa 13 milioni per il miglioramento delle condizioni di accessibilità al sistema autostradale in gestione, nonché ulteriori 11 milioni circa sono previsti per interventi legati alla sicurezza delle infrastrutture (potenziamento segnaletica, raccolta acque meteoriche, impianti per lo stoccaggio di cloruri, sistemi telematici di gestione del traffico etc.).

Il bilancio 2010 chiude con un utile di esercizio di circa €/migliaia 20.413, decisamente positivo se confrontato con le attese formulate in sede di redazione del budget (€/migliaia 900).

Va sottolineato che il confronto con l'esercizio 2009, non è significativo in quanto i dati non sono omogenei: il Passante è stato inaugurato nel mese di febbraio 2009. Le stazioni di esazione sono state aperte progressivamente nel tempo e la gestione della tratta VE-PD è stata trasferita alla società solamente nel mese di dicembre del 2009.

Il valore della produzione, pari ad €/migliaia 130.491 è costituito principalmente dai ricavi da pedaggio per €/migliaia 122.536. Tale importo è comprensivo delle somme dovute ad Anas a titolo di integrazione del canone di concessione ai sensi della vigente normativa, pari ad €/migliaia 8.585, rilevate anche tra i costi alla voce "oneri diversi di gestione".

I costi della produzione risultano pari ad €/migliaia 88.560. Aumentano come naturale conseguenza del subentro nella gestione della tratta VE-PD, i costi per i servizi di manutenzione pari a €/migliaia 6.630, gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali pari a €/migliaia 40.017, e soprattutto il costo per il personale, che passa dalle €/migliaia 1.965 del 2009 ad €/migliaia 15.269 del 2010 a causa dell'assunzione del personale precedentemente alle dipendenze della Società Autostrade di Venezia e Padova dal 1° dicembre 2009 che ha determinato nel corso dell'esercizio 2010, una consistenza media di circa 236 unità.

Va inoltre segnalato un incremento degli accantonamenti per rischi ed oneri, che passano da €/migliaia 300 nel 2009 ad €/migliaia 2.739 nel 2010 a causa degli stanziamenti connessi ai programmi di manutenzione (per €/migliaia 2.250) e a quelli effettuati per tenere conto degli effetti economici del rinnovo del CCNL, scaduto il 31 dicembre 2009.

Gli oneri diversi di gestione, si incrementano sostanzialmente per effetto della contabilizzazione a titolo di integrazione del canone di concessione di cui si è sopra riferito.

Gli oneri finanziari sono pari a €/migliaia 10.686 e riguardano essenzialmente gli interessi maturati sulle somme da restituire all'Anas ed alla Società Autostrade di Venezia e Padova, mentre non sono presenti partite straordinarie (nel 2009 era contabilizzato il rimborso dei costi sostenuti dalla Società delle Autostrade Venezia e Padova S.p.A. per i servizi tecnologici prestati sulla Tangenziale di Mestre e per la gestione della stazione di Mira/Oriago).

Per quanto concerne la struttura patrimoniale, si segnala l'iscrizione fra le immobilizzazioni finanziarie delle partecipazioni acquisite nel corso del 2010 nella Società Servizi Utenza Stradale S.c.p.a. (25% del capitale sociale) e nel Consorzio Autostrade Italiane Energia (0,9% del fondo consortile). Va inoltre segnalato l'incremento delle disponibilità liquide (ammontanti a fine esercizio a €/migliaia 99.633) e dei debiti, per effetto degli impegni finanziari assunti dalla società e di cui si è riferito sopra.

I risultati del progetto di Bilancio 2010 sono sinteticamente riportati nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2010	2009
A – CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B – IMMOBILIZZAZIONI		
I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	941.493	901.083
II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.056	943
III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	275	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**942.824**	**902.026**
C – ATTIVO CIRCOLANTE		
I – RIMANENZE	891	759
II – CREDITI	110.638	104.691
III – ATTIVITÀ FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	99.633	42.781
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**211.162**	**148.231**
D-RATEI E RISCONTI ATTIVI	**6**	**-**
TOTALE ATTIVO	**1.153.992**	**1.050.257**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2010	2009
A – PATRIMONIO NETTO	**29.793**	**9.381**
B – FONDI PER RISCHI ED ONERI	**2.889**	**300**
C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**569**	**565**
D – DEBITI	**1.120.739**	**1.040.011**
E – RATEI E RISCONTI PASSIVI	**2**	**-**
TOTALE PASSIVO	**1.153.992**	**1.050.257**

CONTO ECONOMICO	2010	2009
A – VALORE DELLA PRODUZIONE	**130.491**	**81.016**
B – COSTI DELLA PRODUZIONE	**(88.560)**	**(53.213)**
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**41.931**	**27.803**
C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**(10.686)**	**(9.198)**
D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ	**-**	**-**
E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**-**	**(6.647)**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**31.245**	**11.958**
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	**(10.832)**	**(4.538)**
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	**20.413**	**7.420**

AUTOSTRADE DEL LAZIO S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2010, la Società ha continuato ad assicurare adeguato supporto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, finalizzato alla chiusura dell'istruttoria in corso e all'invio del progetto al CIPE che, nella seduta del 18 novembre 2010, ha approvato il progetto definitivo del "Corridoio intermodale integrato Pontino", tratta Roma (Tor de Cenci) – Latina (Borgo Piave) e Cisterna Valmontone, con le opere connesse.

La Società ha pertanto inviato in data 10 dicembre 2010 ai Ministeri competenti, gli schemi del bando di gara e del contratto di concessione per le opportune valutazioni, al fine di procedere alla pubblicazione del bando stesso.

In data 14 dicembre 2010, il Responsabile del Procedimento ha validato i progetti da porre a base della procedura di affidamento in Concessione.

Tra i fatti di rilievo, avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, si segnala che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con comunicazione del 23 febbraio 2011, ha trasmesso i Decreti Interministeriali necessari per l'utilizzo degli ulteriori due contributi previsti alla Delibera CIPE 50/2004, oltre quello già in uso tramite il mutuo con Cassa Depositi e Prestiti.

Il bilancio 2010, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435 bis del c.c., chiude con una perdita di €/migliaia 203 sostanzialmente in linea con il risultato dell'esercizio 2009 e peraltro prevista in sede di redazione del budget (- €/migliaia 271).

Il conto economico della Società non presenta particolari variazioni rispetto all'anno precedente: si evidenzia il decremento dei "proventi finanziari" per €/migliaia 8 (€/migliaia 25 nell'esercizio 2009), attribuibile alla riduzione progressiva dei tassi di interesse ed al decremento delle giacenze medie.

Per quanto riguarda la struttura patrimoniale, si rammenta che nella voce "Crediti" sono stati riclassificati e sospesi tutti i costi sostenuti e direttamente riferibili al progetto integrato "Corridoio intermodale Roma-Latina e Collegamento Cisterna-Valmontone", che hanno natura di anticipazioni. Tali importi sono propedeutici alla procedura di gara per l'individuazione e l'affidamento della concessione e pertanto saranno a carico del Concessionario: la voce ha subito un incremento netto nell'esercizio pari a €/migliaia 144.

I risultati del bilancio 2010 sono sinteticamente riportati nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2010	2009
A – CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B – IMMOBILIZZAZIONI		
I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	8	11
II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1	-
III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**9**	**11**
C – ATTIVO CIRCOLANTE		
I – RIMANENZE	-	-
II – CREDITI	805	661
III – ATTIVITÀ FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.099	1.451
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**1.904**	**2.112**
D-RATEI E RISCONTI ATTIVI	**6**	**7**
TOTALE ATTIVO	**1.919**	**2.130**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2010	2009
A – PATRIMONIO NETTO	**1.663**	**1.866**
B – FONDI PER RISCHI ED ONERI	-	-
C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	-
D – DEBITI	**256**	**264**
E – RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	-
TOTALE PASSIVO	**1.919**	**2.130**

CONTO ECONOMICO	2010	2009
A – VALORE DELLA PRODUZIONE	-	-
B – COSTI DELLA PRODUZIONE	**(211)**	**(226)**
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**(211)**	**(226)**
C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**8**	**25**
D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ	-	-
E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	**(2)**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**(203)**	**(203)**
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-	-
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	**(203)**	**(203)**

AUTOSTRADA DEL MOLISE S.p.A.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della sottoscrizione avvenuta nel 2009 del 1° Atto Integrativo dell'Intesa Generale Quadro del 3 giugno 2004 tra il Governo e la Regione Molise, che prevedeva l'impegno da parte del Governo al finanziamento dell'Opera e la necessità di un riassetto della governance della società, l'Assemblea degli Azionisti, nella seduta del 29 gennaio 2010, ha provveduto a modificare lo Statuto sociale ed a nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione per gli anni 2010-2012.

Il 2010 è stato caratterizzato dall'impulso fornito alle attività progettuali a carico del promotore, al fine dell'avvio delle procedure di Legge Obiettivo: in data 3 dicembre 2010 il promotore ha consegnato lo Studio di Impatto Ambientale e, in data 13 dicembre, il progetto preliminare aggiornato. Tale progetto è stato, previa opportuna istruttoria, approvato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 1° febbraio 2011.

Per quanto concerne il bilancio 2010 della Società, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435 bis del C.C., va segnalato che esso chiude con una perdita di esercizio pari a circa €/migliaia 101, determinata essenzialmente dai costi sostenuti per il funzionamento della società (circa il 77% dei costi complessivi attiene ai compensi agli organi sociali).

L'unica variazione significativa rispetto al precedente esercizio riguarda l'incremento delle disponibilità liquide, per effetto del versamento effettuato da parte dei soci dei decimi residui del capitale sociale.

I risultati del bilancio 2010 sono sinteticamente riportati nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2010	2009
A – CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	**-**	**2.250**
B – IMMOBILIZZAZIONI		
I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3	5
II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-	-
III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**3**	**5**
C – ATTIVO CIRCOLANTE		
I – RIMANENZE	-	-
II – CREDITI	15	7
III – ATTIVITÀ FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	2.974	747
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**2.989**	**754**
D-RATEI E RISCONTI ATTIVI	**-**	**-**
TOTALE ATTIVO	**2.992**	**3.009**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2010	2009
A – PATRIMONIO NETTO	**2.885**	**2.986**
B – FONDI PER RISCHI ED ONERI	**-**	**-**
C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**-**	**-**
D – DEBITI	**107**	**23**
E – RATEI E RISCONTI PASSIVI	**-**	**-**
TOTALE PASSIVO	**2.992**	**3.009**

CONTO ECONOMICO	2010	2009
A – VALORE DELLA PRODUZIONE	**-**	**-**
B – COSTI DELLA PRODUZIONE	**(117)**	**(22)**
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**(117)**	**(22)**
C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**16**	**9**
D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ	**-**	**-**
E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**-**	**-**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**(101)**	**(13)**
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	**-**	**-**
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	**(101)**	**(13)**



CIITI – Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq

Il bilancio, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435 bis del Codice Civile, riflette la gestione dell'intero esercizio nel quale ha avuto inizio la fase di liquidazione del Consorzio, deliberata dall'assemblea straordinaria dei soci in data 15 febbraio 2010 per avvenuto conseguimento dell'oggetto sociale.

Con l'avvio della liquidazione l'ordinario criterio di continuità aziendale è stato sostituito con il criterio di realizzo del patrimonio sociale, con la creazione di un apposito fondo del passivo all'interno del quale sono stati inseriti i costi e gli oneri che si prevede di sostenere per tutta la durata della liquidazione, al netto dei proventi che si ipotizza di conseguire.

La situazione patrimoniale appare solida, tale da garantire l'integrale soddisfacimento dei creditori sociali, tanto che il liquidatore ha ritenuto di non chiedere ai soci il versamento dei decimi ancora dovuti, ammontanti ad un importo pari ad euro 400.000.

La procedura di liquidazione si dovrebbe concludere entro l'esercizio 2011, considerando la necessità di definire i residui rapporti ancora pendenti e di chiedere a rimborso i crediti di natura tributaria, attinenti soprattutto l'imposta sul valore aggiunto (€ 324.193).

Di seguito si riportano sinteticamente i valori esposti nel bilancio:

Importi in € migliaia

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2010	2009
A – CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	**400**	**400**
B – IMMOBILIZZAZIONI		
I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0
II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0	0
III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**0**	**0**
C – ATTIVO CIRCOLANTE		
I – RIMANENZE	0	0
II – CREDITI	370	1.094
III – ATTIVITÀ FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0	0
IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	221	2.064
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**591**	**3.158**
D-RATEI E RISCONTI ATTIVI	**0**	**0**
TOTALE ATTIVO	**991**	**3.558**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2010	2009
A – PATRIMONIO NETTO	**982**	**1.000**
B – FONDI PER RISCHI ED ONERI	**0**	**0**
C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**0**	**0**
D – DEBITI	**9**	**2.558**
E – RATEI E RISCONTI PASSIVI	**0**	**0**
TOTALE PASSIVO	**991**	**3.558**

CONTO ECONOMICO	2010	2009
A – VALORE DELLA PRODUZIONE	**0**	**16**
B – COSTI DELLA PRODUZIONE	**2**	**13**
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**-2**	**3**
C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**0**	**0**
D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ	**0**	**0**
E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**-4**	**-3**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**-6**	**0**
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	**1**	**0**
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	**-7**	**0**

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto alcuni rapporti con parti correlate. In particolare si tratta di operazioni con il Ministero controllante e rapporti infragruppo con i soggetti direttamente partecipati regolati, salvo se non diversamente specificato, a condizioni di mercato.

I dati relativi alle situazioni annuali delle società controllate e collegate sono illustrati nei paragrafi precedenti.

Si precisa altresì che la società non è soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi di quanto previsto dall'art. 2497 bis del Codice Civile.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi dei rapporti di natura economica e patrimoniale indicante l'entità correlata coinvolta.

€/migliaia

Parte correlata	MEF - Ministero dell'economia e Finanze		Quadrilatero Marche Umbria		Stretto di Messina		Autostrada Asti Cuneo		Sitaf - Società Italiana per il Traforo del Frejus		Società Traforo del monte bianco	
Riflessi patrimoniali operazioni con parti correlate												
	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009
Crediti per Piani di Rimborso									1.005.137	1.027.137		
Crediti Commerciali		0	4.510	1.503	509	2.708	326	507	463	404	0	0
Crediti Finanziari												
Altri Crediti	3.438.561	3.374.571										
Totale	**3.438.561**	**3.374.571**	**4.510**	**1.503**	**509**	**2.708**	**326**	**507**	**1.005.600**	**1.027.541**	**0**	**0**
Debiti Commerciali			116.761	30.756	139	472	23.211	5.290	53.934	120	0	0
Debiti Finanziari			10.896	10.897	106.641	106.641	52.500	52.500	0	0	0	0
Altri Debiti												
Totale	**0**	**0**	**127.658**	**41.653**	**106.780**	**107.113**	**75.711**	**57.790**	**53.934**	**120**	**0**	**0**
Riflessi economici operazioni con parti correlate												
	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009
Acquisto immobilizzazioni			176.232	51.887								
Costi per servizi					286	156	65.261	20.560	0	0		0
Oneri finanziari												
Totale	**0**	**0**	**176.232**	**51.887**	**286**	**156**	**65.261**	**20.560**	**0**	**0**	**0**	**0**
Ricavi per servizi	204.974	260.102	2.636	1.711	1.520	1.098	822	732	2.558	1.812	0	0
Proventi finanziari												
Totale	**204.974**	**260.102**	**2.636**	**1.711**	**1.520**	**1.098**	**822**	**732**	**2.558**	**1.812**	**0**	**0**

€/migliaia

Parte correlata	Concessioni Autostradali Lombarde		Autostrade del Lazio		Concessioni Autostradali Venete		Autostrada del Molise		Concessioni Autostradali Piemontesi		C.I.I.T.I. - Consorzio Iraq in liquidazione *	
Riflessi patrimoniali operazioni con parti correlate												
	2010	**2009**	**2010**	**2009**	**2010**	**2009**	**2010**	**2009**	**2010**	**2009**	**2010**	**2009**
Crediti per Piani di Rimborso												
Crediti Commerciali	0	0	44	141	952.007	874.726	21	16	29	139	0	1.169
Crediti Finanziari												
Altri Crediti												
Totale	**0**	**0**	**44**	**141**	**952.007**	**874.726**	**21**	**16**	**29**	**139**	**0**	**1.169**
Debiti Commerciali	0	0	0	0	75.021	806	0	0	0	76	0	483
Debiti Finanziari	0	0	0	0	0	0	0	1.125	0	0	160	160
Altri Debiti						70.538						
Totale	**0**	**0**	**0**	**0**	**75.021**	**71.344**	**0**	**1.125**	**0**	**76**	**160**	**643**
Riflessi economici operazioni con parti correlate												
	2010	**2009**	**2010**	**2009**	**2010**	**2009**	**2010**	**2009**	**2010**	**2009**	**2010**	**2009**
Acquisto immobilizzazioni												
Costi per servizi							0	0	0	0	0	7
Oneri finanziari												
Totale	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**7**
Ricavi per servizi	1	75	48	171	11.401	5.444	21	10	134	266	0	0
Proventi finanziari					9.954	30.098						
Totale	**1**	**75**	**48**	**171**	**21.355**	**35.542**	**21**	**10**	**134**	**266**	**0**	**0**

** C.I.I.T.I. è stato posto in Liquidazione con delibera di assemblea straordinaria del 15 febbraio 2010.*



INFORMAZIONI SULLA RESPONSABILITA' SOCIALE DELL'IMPRESA

CODICE ETICO

Il 30 luglio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Codice Etico che garantisce la diffusione e l'osservanza dei principi, delle norme e degli *standard* generali di comportamento idonei a prevenire le fattispecie sanzionabili ai sensi del D.Lgs. 231/01. Il codice è dotato di un *corpus* di adeguate sanzioni giuridiche in caso di violazione dei principi in esso contenuti.

POLITICHE DI SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA

ANAS consapevole delle forti interrelazioni tra infrastrutture e ambiente come parte integrante delle performance economiche ed operative aziendali, opera per la promozione verso dipendenti, clienti, fornitori, autorità e cittadinanza delle iniziative necessarie a raggiungere i più alti livelli di tutela e protezione dell'ambiente.

In armonia con tale strategia sono in fase di definizione norme operative e procedure di buona gestione ambientale delle attività aziendali, in grado di assicurare gli adempimenti alle normative applicabili e miglioramento continuo nelle attività condotte, anche in relazione al mutato quadro normativo.

Lo scopo è quello di garantire che la Società, nell'ambito delle attività di realizzazione di nuove costruzioni stradali, adotti progressivamente i criteri di gestione ambientale previsti dalla norma UNI EN ISO 14001 o dal regolamento europeo n° 761/2001 (noto come regolamento EMAS), in modo tale da:

- effettuare il monitoraggio puntuale delle prestazioni ambientali;
- eseguire le attività in base a regole documentate che definiscono puntualmente tempi, modi e responsabilità;
- reagire in modo opportuno alle emergenze ambientali, limitando i danni conseguenti, e rimuovendo le cause che hanno dato origine all'emergenza stessa.

Progettazione ed avvio delle attività di caratterizzazione acustica della rete stradale

Nel corso dei primi mesi del 2010, è stato messo a punto il "Progetto di acquisizione ed elaborazione dei dati occorrenti per l'individuazione e la progettazione degli interventi di contenimento ed abbattimento delle immissioni sonore, ai sensi della Legge 26/10/1995 n.447 / DPR 30/03/2004 n.142 / DM 29/11/2000 e della Direttiva 2002/49/CE come attuata nel D.Lgs. 19 agosto 2005, n°194".

Tale progetto, dopo l'approvazione del C.d.A. di Maggio 2010, ha avviato il proprio iter di realizzazione, mediante i tre appalti di seguito riportati in tabella.

	Regioni interessate	Importo a base d'appalto (€/milioni)
Area 1 Nord e Sardegna	Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Emilia Romagna e Sardegna	6,85
Area 2 Centro	Toscana, Marche, Lazio, Abruzzo, Umbria, Molise, Campania e Basilicata	5,72
Area 3 Sud	Puglia, Calabria e Sicilia	5,44

Allo stato, i tre appalti hanno già concluso la fase di prequalifica e di presentazione delle offerte.

Analisi degli indicatori ambientali e dei relativi processi di raccolta interna delle informazioni

ANAS, nel bilancio di sostenibilità 2009, ha avviato l'attività di rendicontazione degli indicatori più appropriati al proprio ambito di attività, iniziando a raccogliere le informazioni ritenute più rilevanti 11 indicatori (ad es. materie prime, energia, ecc.).

Nel corso della seconda metà del 2010, è stato effettuato uno studio sui processi di raccolta delle informazioni con l'obiettivo di migliorare la qualità della rendicontazione ambientale ed impostare lo sviluppo di una banca dati specifica. Sono stati individuati per ciascun indicatore i subprocessi aziendali correlati e si è proposta una linea di azione migliorativa, definendo più compiutamente le attività che influiscono su ciascun parametro ambientale, e suggerendo un ampliamento del numero di indicatori da comprendere in futuro nel perimetro di rendicontazione ANAS.

Tale percorso si inquadra nel più generale processo di miglioramento della qualità dei servizi che ANAS eroga mediante la propria funzione aziendale, processo inteso non solo a garantire determinati livelli di qualità nelle realizzazioni e nella manutenzione, ma anche modalità attuative il più possibile rispettose dell'ambiente.

Servizio per le verifiche dei livelli di sicurezza sismica di opere infrastrutturali ed edifici pubblici di cui alle O.P.C.M. 3274/2003 e O.P.C.M. 3362/2004 e s.m.i.

In attuazione dell'OPCM n° 3274 del 20/03/2003 in materia di classificazione sismica del territorio nazionale e in accordo con la Protezione Civile l'ANAS sta procedendo alle verifiche sismiche, su opere d'arte ed edifici. In base alle disponibilità finanziarie, sono state espletate tre gare per tre aree (convenzionalmente denominate Nord, Centro e Sud): si è proceduto alle verifiche di circa cinquecento opere d'arte (ponti e viadotti) e su diciannove fabbricati. I costi delle attività da svolgere sono stati finanziati al 50% dalla Protezione Civile e al 50% dall'ANAS.

In particolare:

€/milioni	Regioni interessate	Importo a base d'appalto	Importo dell'affidamento	Importo totale (imp. aff.to + sad)
Area 1 nord	Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Marche	5,64	3,64	3,81
Area 2 centro	Lazio, Abruzzo, Molise	6,66	3,98	4,17
Area 3 sud	Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia	5,28	3,32	3,48

I servizi principali oggetto degli appalti sono stati ultimati senza ritardi entro i termini contrattuali, entro il 31.12.2010, a meno di attività marginali di perfezionamento legate alle verifiche da parte della Direzione Lavori, come specificato nei relativi capitolati.

I rapporti finali, grazie al continuo confronto e alle puntuali indicazioni date dalla struttura interna di direzione lavori, sono complete ed esaustive e fotografano lo stato di salute dei ponti e viadotti esaminati, caratterizzando dettagliatamente la vulnerabilità sismica delle strutture, attività propedeutica all'attivazione delle risorse economiche necessarie ad adeguare gli standard delle opere alle nuove indicazioni normative legate anche alla riclassificazione sismica del territorio.

A seguito di autorizzazione ad utilizzare fondi della protezione Civile derivanti dallo stralcio di alcune opere del Friuli Venezia Giulia, e a fronte di pari importo messo a disposizione dall'ANAS, si è proceduto alla redazione del progetto necessario all'espletamento delle analoghe verifiche tecniche su 61 opere d'arte della Regione Umbria. È stata espletata la relativa gara (importo a base d'appalto €1.148.320,38) e si è in fase di aggiudicazione.

Si è ricevuta anche l'autorizzazione ad utilizzare i ribassi delle gare già espletate e così, ad oggi, è in esame da parte della Protezione Civile la documentazione utile e necessaria per la pubblicazione e l'esperimento delle gare in Regione Campania e parte della Calabria.

In tale ambito, ANAS ha stipulato una convenzione a titolo non oneroso, con EUCENTRE, Fondazione di ricerca senza fini di lucro di rilievo nazionale, costituita dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, dall'Università degli Studi di Pavia e dall'Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia. La convenzione ha il compito di promuovere, sostenere e curare la formazione e la ricerca nel campo della riduzione del rischio sismico.

La convenzione è stata sottoscritta per disciplinare la collaborazione tra le parti ai fini di:

- valutare il rischio sismico delle opere d'arte del sistema viabilistico in relazione ad un evento di scenario oppure con riferimento ad una finestra temporale di osservazione al fine di stabilire una priorità di intervento sulle opere stesse per la mitigazione dei rischi;
- valutare in tempo reale lo scenario di danno delle opere d'arte del sistema viabilistico in relazione all'accadimento di un evento con la finalità di restituire alla protezione civile il percorso più sicuro che i mezzi di soccorso possono seguire;
- condividere le informazioni risultanti dalle attività di simulazione sismica.

Energy Manager

Anas dedica grande attenzione alle finalità del risparmio energetico e dell'utilizzo delle fonti rinnovabili, cui è dedicata una specifica unità di Energy Management. L'Energy Manager presenta annualmente un piano di attività che comprende tutti gli interventi da realizzare, presso la Direzione Generale o le sedi territoriali, ai fini dell'efficientamento degli impianti o dell'autoproduzione di energia elettrica. Tra le attività svolte nel corso del 2010, si segnala:

Progetti di installazione di impianti fotovoltaici presso le sedi aziendali.

Nel corso del 2010 sono proseguite le attività già avviate nel 2009 per la realizzazione di impianti fotovoltaici sulle sedi Aziendali. Sono stati conclusi lavori per l'impianto di Ancona, messo in esercizio da gennaio 2010 e collaudato a marzo 2010;

Inoltre , sono stati ultimati i lavori per l'impianto di Cesano, il servizio ha svolto un'attività di assistenza al Centro Sperimentale ed all'impresa per l'invio al GSE delle dichiarazioni di fine lavori necessarie per poter beneficiare dell'impianto realizzato della tariffe previste per il 2010, di circa il 10% superiori a quelle che saranno applicate per gli impianti terminati nel 2011.

Progetti per la riduzione dei consumi sulla rete stradale gestita

Nel periodo gennaio/marzo 2010, unitamente alla Direzione Centrale Esercizio Coordinamento Territorio nella commissione della gara relativa all'installazione di apparati per la regolazione del flusso luminoso su impianti in galleria ed all'aperto. In data 20/04/2010 è stata conseguita l'aggiudicazione con piena efficacia.

Relativamente all'efficientamento di impianti in galleria tramite sostituzione di lampade SAP con lampade a Led, è stata avviata l'esecuzione di una gara pilota nel compartimento del Lazio, che prevede l'intervento di efficientamento suddetto ed una forma di remunerazione dell'esecutore dell'intervento basata su un canone di pagamento pluriennale valutato in base al risparmio dovuto alla riduzione di consumi energetici e di interventi di manutenzione. Nel corso del mese di luglio 2010 sono stati effettuati in collaborazione con il compartimento di Roma i sopralluoghi presso le gallerie interessate e successivamente si è avviata la stesura delle bozze della documentazione di gara.

Audit energetico degli edifici

Il progetto di audit energetico degli edifici ANAS e di individuazione delle politiche di riduzione dei consumi si è articolato nelle seguenti fasi :

- a inizio 2010 sono stati completati gli audit energetici di 6 sedi compartimentali (Milano,Torino, Genova, Campobasso, Roma, Napoli); sono stati fissati e condivisi gli interventi prioritari necessari per l'efficientamento di ciascuna sede;
- a fine giugno 2010 è stato consegnato l'attestato di certificazione energetica per le 6 sedi, di cui sopra;
- a giugno 2010 è stato completato l'adattamento ad ANAS di un software per l'audit energetico degli edifici, in modo tale da permettere lo svolgimento di queste attività nel futuro da parte dell'Energy Management e del personale dei Compartimenti interessati; è stata inoltre sviluppata una banca dati energetica capace di dialogare con il SW di cui sopra.

Studio e analisi della proposta di installazione di un impianto Fotovoltaico presso la galleria Anas di Condò (LE)

Anas ha redatto una bozza di bando per l'espletamento di una gara di concessione in project financing per la realizzazione di un impianto fotovoltaico presso il terreno di proprietà Anas sopra la galleria Condò.

Verifica disponibilità di terreni per installazioni impianti Fotovoltaici (FV)

In collaborazione con il Compartimento d Roma sono proseguite le attività di individuazione di terreni per l'installazione di impianti FV, in esito alle quali sono stati selezionati due terreni con priorità 1 (per complessivi quattro ettari circa) e due con priorità 2 (per complessivi due ettari circa).

Gestione della fatturazione per le forniture sul libero mercato

Il monitoraggio delle spese e dei consumi di energia elettrica è stato svolto mediante le seguenti attività: verifica importi fatturati, suddivisione in Centri di Costo, inserimento contabile dei dati in SAP, invio ai controller dei dettagli delle fatture mensili.

In affiancamento a tale attività ordinaria nel corso del 2010 il servizio ha collaborato per definire la procedura di imputazione delle spese per utenze agli assegnatari - dirigenti e non - di alloggi di servizio.

Controllo e tracciabilità dei rifiuti

Il Decreto Ministeriale 17 dicembre 2009 impone la realizzazione di un sistema integrato per il controllo e la tracciabilità dei rifiuti a partire dall'impresa produttrice, sì come identificata dal Decreto Legislativo 152/06.

L'Anas in qualità di produttore di rifiuti pericolosi e non pericolosi con più di 50 dipendenti, rientrando nella fattispecie obbligata al rispetto della predetta normativa, ha effettuato l'iscrizione al Sistri (Sistema di controllo della tracciabilità rifiuti), gestito dal Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, dotandosi dei dispositivi elettronici previsti e di un organizzazione diffusa su territorio nazionale.

PERSONALE

Statistiche dei dati del personale Anas

Il numero complessivo dei dipendenti al 31 dicembre 2010 è di 6.661 unità, di cui 6.019 con contratto di lavoro a tempo indeterminato e 642 a tempo determinato.

	31.12.2009			31.12.2010		
	T.I.	T.D.	TOT	T.I.	T.D.	TOT
Direzione Generale	1.193	99	1.292	1.222	98	1.320
Gestione Rete	4.689	588	5.277	4.687	491	5.178
Subtotale	**5.882**	**687**	**6.569**	**5.909**	**589**	**6.498**
Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali	101	12	113	98	47	145
Ex Fondo Centrale di Garanzia	3	-	3	3	-	3
Algeria - Risorse ANAS	3	4	7	9	6	15
Totale	**5.989**	**703**	**6.692**	**6.019**	**642**	**6.661**

La distribuzione dell'organico per unità organizzativa è evidenziato nella tabella seguente:

Distribuzione del personale Anas per unità organizzativa - 2009/2010

Unità Organizzative	31.12.2009			31.12.2010			delta 09/10		
	T.I.	T.D.	TOT	T.I.	T.D.	TOT	T.I.	T.D.	TOT
Direzione Generale	1.193	99	1.292	1.222	98	1.320	29	- 1	28
Ancona	100	23	123	104	13	117	4	- 10	- 6
Aosta	42	13	55	42	17	59	-	4	4
L'Aquila	241	76	317	247	38	285	6	- 38	- 32
Bari	203	6	209	209	2	211	6	- 4	2
Bologna	109	17	126	107	28	135	- 2	11	9
Cagliari	499	33	532	480	21	501	- 19	- 12	- 31
Campobasso	117	60	177	116	61	177	- 1	1	-
Catanzaro	426	7	433	419	12	431	- 7	5	- 2
Firenze	147	17	164	146	25	171	- 1	8	7
Genova	57	13	70	59	7	66	2	- 6	- 4
Milano	181	24	205	176	17	193	- 5	- 7	- 12
Napoli	397	57	454	386	25	411	- 11	- 32	- 43
Perugia	151	7	158	153	10	163	2	3	5
Potenza	184	1	185	192	1	193	8	-	8
Roma	326	40	366	328	22	350	2	- 18	- 16
Torino	147	33	180	149	45	194	2	12	14
Trieste	42	25	67	47	13	60	5	- 12	- 7
Venezia	150	4	154	151	7	158	1	3	4
Direzione Regionale per la Sicilia	529	126	655	540	122	662	11	- 4	7
Uff. Autostradale SA-RC	641	6	647	636	5	641	- 5	- 1	- 6
Totale	**5.882**	**687**	**6.569**	**5.909**	**589**	**6.498**	**27**	**- 98**	**- 71**
Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali	101	12	113	98	47	145	- 3	35	32
Totale	**101**	**12**	**113**	**98**	**47**	**145**	**- 3**	**35**	**32**
Ex Fondo Centrale di Garanzia	3	-	3	3	-	3	-	-	-
Totale	**3**	**-**	**3**	**3**	**-**	**3**	**-**	**-**	**-**
Algeria - Risorse ANAS	3	4	7	9	6	15	6	2	8
Totale	**3**	**4**	**7**	**9**	**6**	**15**	**6**	**2**	**8**
Totale Anas	**5.989**	**703**	**6.692**	**6.019**	**642**	**6.661**	**30**	**- 61**	**- 31**

Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente si evidenza che l'organico in forza risulta sostanzialmente invariato (-0,5%) (decremento di 31 risorse).

In particolare si evidenzia che i contratti a tempo indeterminato sono aumentati dello 0,5% (+30 risorse) e i dipendenti con contratto a tempo determinato sono diminuiti del 9,50% (-61).

Per quanto riguarda le entrate dell'anno si evidenziano 791 assunzioni, di cui 134 di personale a tempo indeterminato, per la maggior parte legate al piano di esodo volontario, e 657 di personale a tempo determinato, per la maggior parte legate alla movimentazione di risorse stagionali.

Le uscite dell'anno invece sono state 822, di cui 243 di personale a tempo indeterminato e 579 di personale a tempo determinato.

In particolare le uscite di personale dell'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali sono state 2 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato.

Di seguito si rappresenta la distribuzione del personale per anzianità di servizio ed età media del personale.

Distribuzione del personale per anzianità di servizio

Anzianità di servizio al 31-12-10	Fino a 5 anni	Da 6 a 10 anni	Da 11 a 15 anni	Da 16 a 20 anni	Da 21 a 25 anni	Da 26 a 30 anni	Da 31 a 35 anni	Da 36 a 40 anni	Oltre 40 anni	Totale
DG	517	246	237	22	83	75	58	6	-	1.244
%	43%	18%	19%	2%	7%	6%	5%	0%	0%	100%
Uffici Periferici	1.866	522	753	175	468	1.279	174	17	-	5.254
%	36%	10%	14%	3%	9%	24%	3%	0%	0%	100%
Totale	**2.383**	**768**	**990**	**197**	**551**	**1.354**	**232**	**23**	**0**	**6.498**
%	37%	12%	15%	3%	8%	21%	4%	0%	0%	100%

Anzianità di servizio al 31-12-09	Fino a 5 anni	Da 6 a 10 anni	Da 11 a 15 anni	Da 16 a 20 anni	Da 21 a 25 anni	Da 26 a 30 anni	Da 31 a 35 anni	Da 36 a 40 anni	Oltre 40 anni	Totale
DG	549	214	219	27	79	82	62	7	-	1.239
%	43%	17%	18%	3%	6%	7%	5%	1%	0%	100%
Uffici Periferici	1.868	496	683	287	401	1.435	141	19	0	5.330
%	35%	9%	13%	5%	8%	27%	3%	0%	0%	100%
Totale	**2.417**	**710**	**902**	**314**	**480**	**1.517**	**203**	**26**	**0**	**6.569**
%	26%	11%	14%	5%	7%	23%	3%	0%	0%	100%

Distribuzione del personale per età media

Distribuzione per età al 31-12-10	da 20 a 29	%	da 30 a 39	%	da 40 a 49	%	da 50 a 59	%	oltre 60	%	Totali
Direzione Generale	147	24%	483	27%	390	24%	337	14%	51	20%	1.408
%	10%		34%		28%		24%		4%		100%
Uffici Periferici	457	76%	1.290	73%	1.257	76%	2.041	86%	208	80%	5.253
%	9%		25%		24%		39%		4%		100%
Totali	604	100%	1.773	100%	1.647	100%	2.378	100%	259	100%	6.661
%	9%		27%		25%		36%		4%		100%

Distribuzione per età al 31-12-09	da 20 a 29	%	da 30 a 39	%	da 40 a 49	%	da 50 a 59	%	oltre 60	%	Totali
Direzione Generale	110	18%	483	28%	387	23%	324	13%	58	23%	1.362
%	8%		34%		27%		23%		4%		100%
Uffici Periferici	489	82%	1.245	72%	1.322	77%	2.077	87%	197	77%	5.330
%	9%		24%		25%		40%		4%		100%
Totali	599	100%	1.728	100%	1.709	100%	2.401	100%	255	100%	6.692
%	9%		26%		26%		36%		4%		100%

La percentuale media di assenteismo negli ultimi quattro anni, riportata nelle tabelle seguente, evidenzia una sensibile riduzione nell'anno 2010 (pari al 2%).

Percentuale media assenteismo

Anno	Assenteismo
media 2007	7,70%
media 2008	6,50%
media 2009	6,60%
media 2010	4,60%

Statistiche dei dati del personale Quadrilatero

Nel 2010 al fine di sviluppare ulteriormente le sinergie di gruppo, si è proceduto alla messa a punto della struttura organizzativa funzionale alla gestione del progetto Quadrilatero affidando ad Anas altre attività in service con lo scopo, altresì, di contenere i costi di gestione.

Da quanto sopra esposto ne è derivata una riduzione dell'organico aziendale che al 31 dicembre 2010 risulta essere composto da 46 unità rispetto alle 56 del 31 dicembre 2009.

Delle 46 unità totali, va precisato che un Quadro è in distacco al 100% presso Anas, mentre 1 Dirigente e 1 Quadro sono in distacco al 50% presso Stretto di Messina S.p.A. Si riporta di seguito uno schema sinottico sulla situazione del personale in forza comparativo con il precedente esercizio:

	31/12/2010	31/12/2009
Personale distaccato da Anas	8	10
Personale dipendente	14	22
Collaboratori a progetto incluso stagisti	24	24
Totale Quadrilatero	**46**	**56**

Statistiche dei dati del personale Stretto di Messina

Nello svolgimento degli obiettivi aziendali perseguiti nel 2010, la Società ha adeguato il proprio modello organizzativo tenendo, tra l'altro, conto dei soggetti coinvolti nella realizzazione dell'opera.

Nel corso del 2010, pertanto, è stato posto in essere un ampliamento della struttura della Società. Rispetto alla situazione evidenziata nel precedente esercizio, l'organico aziendale si è incrementato di 19 unità:

	31/12/2010	31/12/2009
Dirigenti	9	8
Quadri	31	6
Impiegati	14	21
Totale Stretto di Messina	**54**	**35**

Delle 54 unità 51 operano presso la sede sociale di Roma e 3 presso gli Uffici di Messina. Inoltre risultano distaccate presso Stretto di Messina S.p.A. 2 risorse da Anas e 2 risorse dalla sua controllata Quadrilatero Marche e Umbria S.p.A..

Formazione

La promozione di nuove conoscenze e l'adeguamento delle competenze possedute, rappresenta uno degli asset distintivi di ANAS S.p.A. e la formazione costituisce uno degli strumenti fondamentali per la crescita, lo sviluppo e il continuo aggiornamento della vasta gamma di competenze specialistiche presenti in Anas.

Le iniziative sempre crescenti e diversificate che hanno caratterizzato le attività del Servizio Risorse Umane – Reparto Formazione, rivolte sia alle Funzioni aziendali che a Enti e Istituzioni esterne, hanno creato i presupposti affinché, ad inizio 2010 venisse istituito il Centro per

l'Alta Formazione, direttamente a staff del Direttore Centrale Risorse Organizzazione e Sistemi.

Il Centro per l'Alta Formazione vuole essere il partner di riferimento delle funzioni aziendali a supporto dello sviluppo tecnologico e professionale della Società.

In attuazione del Piano di Formazione aziendale 2010, e a seguito delle necessità e priorità emerse dalla Rilevazione dei Fabbisogni Formativi 2010, sono state progettate e realizzate diverse iniziative di formazione rivolte al Personale appartenente all'area dirigenziale, all'area Quadri e all'area Operativa e di Esercizio; complessivamente, le iniziative formative in aula hanno interessato n. 2.859 partecipanti, le giornate di formazione per partecipante sono state n. 7.387 e le ore di formazione per partecipante sono state n. 56.695.

Inoltre, un esempio significativo è stato costituito dall'attività di Formazione a Distanza (F.a.D.) avviata nel 2010 che rappresenta una novità assoluta nell'ambito della formazione per ANAS; mediante tale modalità, in aggiunta a quella sopra descritta, è stata erogata formazione a n. 974 persone, per un totale di circa n. 2.922 ore formazione/uomo.

Tra le diverse iniziative formative, si riportano alcune delle più significative:

- Nel mese di gennaio 2010 è stato attivato il primo progetto di formazione on line. Il corso multimediale "Il D.Lgs. n. 231/01: quadro normativo e modello di organizzazione, gestione e controllo adottato da ANAS S.p.A." presenta il D.lgs. n. 231/01 e il Modello Organizzativo di cui si è dotata ANAS, facendo riferimento al nuovo Codice Etico per indicare quali norme comportamentali i Dipendenti siano chiamati ad adottare e quali conseguenze siano previste per le violazioni. E' fruibile dal Personale ANAS attraverso il Portale della Formazione, accessibile dalla Intranet aziendale. Il target dei fruitori del corso è di n. 1700 unità, afferenti sia alla Direzione Generale che a tutte le sedi Compartimentali e periferiche, ripartite nelle categorie: Dirigenti, Quadri A e Quadri A1. Le attività on line hanno avuto avvio il 25 Gennaio 2010 e si chiuderanno entro il primo semestre 2011. Nel periodo Gennaio – Dicembre 2010 sono stati interessati dalla formazione sul D.Lgs. n. 231/01 n. 1.397 dipendenti, di cui 162 Dirigenti e 1.235 Quadri. All'interno del Portale della Formazione è stata tracciata tutta l'attività di fruizione dei materiali del corso, per ciascun dipendente, ai fini della certificazione del percorso formativo effettuato, in linea con le indicazioni del Vertice aziendale e nel rispetto delle disposizioni normative. Il presente progetto costituisce il primo di una serie di prodotti formativi on line che il Centro per l'Alta Formazione si è impegnato a realizzare, in stretta collaborazione con le diverse Funzioni aziendali, affinché si possa attuare una efficace attività di formazione continua.
- Nel mese di aprile 2010 è stato avviato lo svolgimento di un percorso di formazione rivolto a 326 nuovi assunti neolaureati, ricompresi nel profilo sia tecnico che amministrativo, in servizio presso la Direzione Generale, i Compartimenti della Viabilità, gli Uffici Territoriali e l'IVCA. Questo percorso nasce dalla consapevolezza da parte dell'Azienda che l'inserimento di un neoassunto in un contesto lavorativo rappresenta sicuramente un momento particolarmente delicato in cui si incontrano e confrontano tra loro, da un lato, la personalità, le aspettative e le specifiche modalità di interpretazione della realtà di ciascun nuovo lavoratore e, dall'altro lato, la Cultura Organizzativa ed il sistema di Valori aziendali; in quest'ottica, il Progetto Formativo "Farsi Strada" si pone l'obiettivo di delineare un percorso ricco di spunti e riflessioni, dove l'azienda rende noti i caratteri propri dell'ambiente in cui essa si muove ed esplicita i fini istituzionali, valoriali e strategici, affinché il neoassunto possa essere in grado di maturare una consapevole adesione ai progetti aziendali; tale strumento mira, altresì, a facilitare

l'integrazione tra le nuove risorse creando i presupposti per la realizzazione di una rete di relazioni formali ed informali che rafforzino la cultura e l'identità comune. Questo intervento di formazione agisce, dunque, su tre dimensioni: la mentalità organizzativa, le competenze relazionali necessarie a supportare comportamenti efficaci e congruenti con la mentalità organizzativa e la costruzione di una solida rete informale di relazioni all'interno dell'organizzazione, capace di catalizzare i processi di elaborazione dell'informazione, soluzione dei problemi ed innovazione.

Questa iniziativa formativa rappresenta il momento in cui si forniscono gli elementi fondamentali per iniziare il proprio percorso lavorativo e di vita aziendale con la determinazione, convinzione e spirito di squadra necessari per contribuire al raggiungimento degli obiettivi aziendali. L'iniziativa, strutturata in quattro distinti moduli, si concluderà entro il 2011. Il primo modulo si è svolto il 13 e 14 aprile 2010 e in virtù delle collaborazioni istituzionali che il Centro per l'Alta Formazione cura ormai da diverso tempo, l'evento formativo ha avuto luogo presso la sede della Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno - SSAI, a testimoniare quello che è il ruolo pubblicistico svolto dalla nostra Azienda all'interno del Sistema – Paese. Nel periodo settembre – novembre 2010 si è svolto il secondo modulo, presso la sede del Centro per l' Alta Formazione; i partecipanti sono stati suddivisi in 12 gruppi-classe, diversificati per appartenenza territoriale, titolo di studio, sesso e profilo professionale. Dai giudizi raccolti fin qui, attraverso la somministrazione del questionario di valutazione, il progetto ha raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati, riscontrando un forte grado di soddisfazione e apprezzamento da parte dei neoassunti.

- Il Centro per l'Alta Formazione di ANAS ha posto in essere una fattiva collaborazione con l'Università degli Studi di Roma Tre per la progettazione e la realizzazione del Corso di Perfezionamento universitario "Impianti e sicurezza delle gallerie stradali". Tale corso coniuga in un solo evento una proposta formativa universitaria con la formazione ai sensi del D.Lgs. n. 264/2006 e s.m.i. per i Responsabili e Vice Responsabili aziendali per le Gallerie. La finalità del Corso è una formazione caratterizzata e qualificata dall'abbinamento della formazione teorica con la formazione tecnico–pratica, destinata ad avere un impatto immediato nella nostra attività lavorativa aziendale.

  Il Corso, ricompreso nell'Anno Accademico 2010/2011, ha una durata pari a 160 ore di formazione e conferisce ad ogni discente un numero di 40 crediti formativi universitari, previo superamento di un esame finale; è strutturato in due periodi didattici: il primo (per i Responsabili) è iniziato il 5 Ottobre 2010 e si è concluso il 3 e 4 febbario 2011 con gli esami finali; il secondo (per i Sostituti) sarà avviato e concluso nel 2011. Tutti gli insegnamenti sono impartiti "in presenza" e la prova finale ha per tema una tesi sugli argomenti trattati nel corso. E' stata prevista la visita ad una galleria, adeguatamente predisposta per la realizzazione di simulazioni pratiche in situazioni di emergenza.

  La precisa volontà di qualificare questo percorso di formazione professionale con i massimi livelli di competenza di settore ha comportato un rilevante lavoro di coordinamento tra la nostra Società e l'Università degli Studi Roma Tre, i Vigili del Fuoco, il Politecnico di Torino, nonché lo stesso Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Sono stati coinvolti nel ruolo di docenti, le più autorevoli Professionalità universitarie e formatori interni aziendali, mentre i partecipanti al secondo periodo didattico sono stati quasi tutti dirigenti. In tal senso, si tratta di un progetto unico su scala nazionale di grande rilevanza sia per la tipologia di materia trattata che per la qualità delle docenze. Potrà essere valutata in seguito la possibilità di consolidare

l'esperienza di questo corso, perché possa diventare, auspicabilmente, modello di riferimento per la formazione nel settore, estendibile e replicabile in altre occasioni e per contesti più ampi.

- Nella direzione dei precedenti interventi formativi rivolti al management, il cui filo conduttore è stato quello di mettere al centro della strategia aziendale la "PERSONA", è stato realizzato il Seminario "Riconoscimento emotivo in azienda: come entrare in sintonia con gli altri" che ha coinvolto 110 dirigenti aziendali. Dalle passate esperienze formative è emersa una importante sensibilità manageriale rivolta alle "relazioni umane, per questo si è scelto di approfondire i temi relativi alla relazione, ai rapporti umani che nascono all'interno dell'Azienda. Il Seminario ha avuto, dunque, l'obiettivo di accrescere il grado di consapevolezza sulle proprie attitudini e capacità sociali e offrire stimoli per migliorare l'azione professionale/emotiva di chi ha la responsabilità del "dirigere", per la realizzazione del benessere organizzativo: valorizzare i rapporti umani in Azienda rappresenta una scelta di cambiamento, di sviluppo, di crescita, prima di tutto culturale.

  Anche per l'erogazione di questo seminario, come per i due precedenti, il Centro ha partecipato all'aggiudicazione del bando Fondir, Fondo Paritetico Interprofessionale per la Formazione Continua, ottenendo il finanziamento necessario alla realizzazione del progetto formativo.

- Al fine di creare un sistema di formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, efficace, coerente e contestualizzato alle esigenze della Società e di tutti i lavoratori in essa impiegati si è avviata un'attività di elaborazione di interventi formativi specifici, progettati tenendo conto della normativa vigente, delle attività lavorative e dei relativi rischi connessi, riferiti ai gruppi omogenei indicati nel "Documento di valutazione dei rischi" (DVR).

  In seguito ai corsi pilota progettati ed erogati nel corso del 2009 presso la Direzione Generale ed approvati dal Comitato Bilaterale sulla sicurezza, composto in modalità paritaria tra Azienda e Organizzazioni Sindacali, è stato applicato il nuovo modello formativo/addestrativo che ha impiegato, per lo svolgimento dell'attività didattica, gli specialisti di ciascuna funzione aziendale coinvolta, in qualità di formatori interni, e si è avviata la formazione sul territorio presso tutti i Compartimenti della Viabilità.

  Sono stati erogati i corsi per gli appartenenti all'Area Esercizio, in particolare il gruppo omogeneo Cantonieri, con l'elaborazione di due percorsi formativi: uno per i "Cantonieri" e l'altro per i "Capo Squadra – Sorvegliante". I corsi avviati hanno ottenuto una valutazione molto positiva dai partecipanti, sia per la struttura didattica che per i contenuti previsti, in quanto ritenuti una efficace occasione di formazione, aggiornamento ed addestramento e un momento di condivisione di esperienze e pratiche lavorative.

  E' stato realizzato, inoltre il corso Pilota per Gruppo Omogeneo Conduttori Macchine Operatrici.

- Nel corso del 2010 è proseguito il percorso di formazione in materia di salute e sicurezza nei cantieri temporanei e mobili, ai sensi del D.Lgs. n. 81/08 – Titolo IV, finalizzato all'abilitazione per l'esercizio dell'attività di "Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dell'opera" e "Coordinatore in fase di esecuzione ".

  Tali iniziative formative vengono realizzate in collaborazione con Istituti universitari e prevedono una durata di 120 ore di lezione.

La scelta di prevedere un percorso formativo interno è stata motivata dal bisogno di standardizzare le conoscenze e le competenze in tale materia di tutti i tecnici oltre a rafforzare una cultura e un'attenzione alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

- Il Centro per l'Alta Formazione, tra le attività istituzionali e di collaborazione con gli Enti statali, ha organizzato un seminario rivolto ai dirigenti/funzionari della Direzione Investigativa Antimafia nazionale.

  L'iniziativa formativa, dal titolo "i cantieri", si propone di fornire una completa visione, sia sotto il profilo storico che sotto il profilo analitico tanto dell'evoluzione giuridica quanto dell'attuale normativa di settore, avendo riguardo ai principali aspetti teorico/pratici inerenti le attività del mondo dei Lavori Pubblici, dall'individuazione dell'Opera, alla fase di Gara sino alla realizzazione, con particolare approfondimento delle tipologie di appalti e cantieri. Il progetto prevede la partecipazione al seminario del Personale impiegato presso le diverse sedi operative della D.I.A., sull'intero territorio nazionale e coinvolge alcune Professionalità della nostra Società, in qualità di docenti, appartenenti sia all'Area Tecnica che Legale.

  Nel mese di Luglio e Ottobre sono state erogate a Roma le prime due edizione del corso, mentre a Novembre è stata realizzata la terza edizione che ha avuto luogo presso il Compartimento della Viabilità per la Lombardia.

- Dal 2006 prosegue la collaborazione con la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno (SSAI).

  Su richiesta del Ministero dell'Interno, il Centro per l'Alta Formazione ha organizzato nel novembre 2010, uno stage di quattro giornate rivolto ai 60 partecipanti al percorso di formazione per l'accesso alla qualifica di Viceprefetto e Consigliere di Prefettura. Il percorso ha messo in evidenza i principali aspetti della realtà organizzativa di ANAS, in termini di mission e di modello di governance, evidenziando le profonde e articolate innovazioni nei processi e negli strumenti che si sono realizzate negli ultimi anni. I relatori sono stati Professionalità interne, alla guida delle diverse funzioni aziendali, e hanno illustrato le attività societarie, ponendole in relazione al contesto sociale di riferimento. Tale iniziativa è giunta ormai alla VI edizione.

- ANAS, infine, attraverso il Centro per l'Alta Formazione, cura la formazione del personale dipendente delle società controllate Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. e Stretto di Messina S.p.A.

Il Progetto Sviluppo Professionale

Il Progetto Sviluppo Professionale, avviato nel Febbraio 2011, si propone sia di acquisire una conoscenza 'approfondita' e stabilizzata del bacino dei giovani laureati e un campione di geometri, attraverso un approccio unitario e l'adozione di criteri aziendali sia di attivare una 'campagna di sensibilizzazione' dei Dirigenti Responsabili di Struttura sui temi della gestione e dello sviluppo delle risorse umane.

In estrema sintesi, le macroattività del progetto possono essere così sommariamente ripercorse:

- Mappatura, condivisione e approfondimento delle esperienze e competenze maturate dalle risorse attraverso la compilazione di schede di analisi da parte dei laureati e dei loro Responsabili.
- Elaborazione dei dati ricevuti e successiva integrazione degli stessi attraverso colloqui individuali di conoscenza delle risorse.
- A valle dei colloqui di cui sopra, seguiranno incontri di approfondimento con i Dirigenti Responsabili di Struttura al fine di individuare in particolare i più opportuni programmi di sviluppo professionale e percorsi di carriera.
- Presentazione e condivisione con il Vertice Aziendale dei risultati emersi e delle successive azioni da intraprendere.

ESPOSIZIONE A RISCHI E INCERTEZZE

Fattori di rischio e incertezza

Natura e classificazione dei rischi

L'attività del gruppo Anas comprende un'ampia serie di processi complessi caratterizzati da elevata varietà (progettazione e realizzazione, in qualità di stazione appaltante, di lavori relativi ad infrastrutture stradali, manutenzione della rete stradale, vigilanza e controllo sulle concessionarie autostradali, altre attività connesse alla gestione della rete, progetti internazionali, ecc), i quali sono all'origine di rischi ed incertezze rilevanti, in grado di causare effetti significativi sui risultati aziendali.

I rischi aziendali sono oggetto di particolare attenzione da parte del Gruppo, che ha promosso numerose iniziative volte a compierne un'analisi equilibrata ed esauriente, ma soprattutto a prevenirne e mitigarne gli effetti.

Ai fini dell'illustrazione nella presente relazione, i rischi rilevanti, dei quali si dà di seguito una breve descrizione, sono stati classificati in 4 categorie:

1) Rischi di regolamentazione;
2) Rischi operativi;
3) Rischi finanziari;
4) Rischi di compliance.

Rischi di regolamentazione

I rischi di regolamentazione fanno riferimento al rischio che variazioni nella normativa o nella regolamentazione producano effetti significativi sull'economicità di un'impresa o di un settore (c.d. "regulatory risk"). Il gruppo Anas opera in un contesto fortemente regolamentato, dove la variabile normativa influenza sia i volumi di attività, soprattutto in relazione alle risorse finanziarie messe a disposizione dallo Stato, che le condizioni di svolgimento ed efficienza della produzione, in relazione ad esempio alle normative sugli appalti e sulle costruzioni.

Il rischio regolatorio è connaturato alla gestione di Anas e non può essere oggetto sic et simpliciter di prevenzione o mitigazione. Tuttavia, l'analisi degli scenari normativi ed il coordinamento con le Istituzioni sono comportamenti sistematicamente posti in essere da Anas per la riduzione degli effetti sfavorevoli del rischio regolatorio.

I rischi operativi

I rischi operativi possono essere di varia natura in relazione alla varietà dei processi produttivi posti in essere nel gruppo Anas.

In particolare, è possibile individuare i seguenti rischi significativi:

- rischi connessi alla progettazione e all'esecuzione dei lavori;

- rischi connessi all'esercizio della rete.

La dipendenza dell'equilibrio economico di Anas dal rischio di domanda è da ritenersi poco significativo.

I rischi connessi alla progettazione e all'esecuzione dei lavori riguardano le circostanze impreviste che generano una differenza tra il costo previsto contrattualmente in sede di aggiudicazione e il costo effettivo delle opere.

Le circostanze di maggiore rilevanza economica e frequenza riguardano le riserve iscritte a fronte di varianti d'opera, sulle quali può sorgere contenzioso. Possono altresì verificarsi maggiori oneri in ragione del prolungamento dei tempi di esecuzione delle opere, di contestazioni nelle procedure di esproprio o di contestazioni nelle procedure di gara. Al fine di tenere sotto controllo i rischi connessi ai lavori il Gruppo Anas sta potenziando le attività di monitoraggio dei cantieri da parte delle figure preposte ed anche grazie alla creazione di una specifica unità per l'analisi delle riserve.

I rischi connessi all'esercizio della rete sono relativi principalmente alle attività di *manutenzione* ordinaria di strade e autostrade. Il rischio principale è quello di responsabilità civile per danni agli utenti, a fronte del quale Anas stipula un'apposita copertura assicurativa relativa all'intera rete stradale. Per mitigare tali rischi è comunque predisposta un'accurata attività di pianificazione e controllo delle attività manutentive, con particolare riferimento ai volumi e alla frequenza degli interventi.

Rientrano nei rischi connessi all'esercizio della rete anche quelli relativi alla gestione di licenze e concessioni, pubblicità, trasporti eccezionali, royalties, tra i quali il più rilevante è il rischio di credito commerciale, la cui gestione è resa complessa dall'elevato numero di soggetti debitori.

Ai fini della previsione e del controllo delle predette categorie di rischio, Anas monitora costantemente l'evoluzione del contenzioso grazie a supporti informativi ad hoc.

È infine opportuno segnalare, nell'ambito dell'esecuzione dei lavori, la presenza dell'Unità Legalità e Trasparenza, che ha come principale obiettivo il monitoraggio degli adempimenti prescritti dalla legislazione antimafia per il contrasto dell'infiltrazione mafiosa negli appalti.

I rischi finanziari

Tra i rischi di carattere finanziario si segnalano:

- il rischio di credito;
- il rischio di liquidità;
- il rischio di tasso d'interesse.

Oltre a quanto esposto nel paragrafo dei rischi operativi, si segnala che Anas è titolare di crediti per lavori per importi elevati. Il rischio di credito non è elevato poiché si tratta principalmente di crediti verso lo Stato ed anche in considerazione del fatto che le obbligazioni connesse all'effettuazione dei lavori sono correlate alle prospettive di erogazione dei relativi fondi.

I crediti relativi all'ex Fondo Centrale di Garanzia vantati verso le società concessionarie autostradali, presentano un rischio d'incasso, essendo privi, fin dalla loro origine, di ogni forma di garanzia, se non quella del merito di credito delle singole concessionarie. Al fine di tutelare tali crediti, nell'ambito dei rinnovi degli atti convenzionali, Anas nel corso del 2009 ha introdotto alcune clausole a tutela del credito che, in caso di inosservanza, comportano la decadenza della concessione; tutte le società concessionarie hanno accettato di inserire tali clausole nelle Convenzioni. Tali convenzioni sono divenute efficaci nel 2010 a seguito del recepimento delle prescrizioni del CIPE ai sensi della Legge 23 dicembre 2009, n. 191.

I flussi finanziari sono fortemente influenzati dalla tempistica di pagamento di un ridotto numero di transazioni di elevato importo (principalmente, l'erogazione dei contributi in conto impianti e del corrispettivo di servizio, l'incasso dei crediti dell'Ex Fondo Centrale di Garanzia). Ciò comporta la rilevanza del rischio di liquidità, dipendente principalmente da fattori esogeni al Gruppo. Tale rischio è gestito pianificando le erogazioni di fondi da parte del MEF sulla base delle previsioni trimestrali di cassa di Anas.

Il rischio di tasso d'interesse riguarda la fisiologica oscillazione dei tassi d'interesse di mercato, che produce i suoi effetti sulle disponibilità liquide e sull'eventuale indebitamento finanziario a breve. Non sono invece soggetti al rischio di tasso d'interesse i mutui il cui servizio è garantito dallo Stato con fondi senza vincolo di restituzione e remunerazione. Il gruppo gestisce tale rischio ottimizzando le condizioni di impiego ed eventuale raccolta delle risorse finanziarie.

Il rischio di compliance

Nel rischio di compliance rientra il rischio di incorrere in sanzioni, perdite economiche o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme legislative, regolamentari o di autoregolamentazione.

I modelli di organizzazione, il sistema di controllo interno nel suo complesso, le procedure amministrative e la funzione di Internal Auditing consentono il presidio di tale rischio.

Nonostante la piena funzionalità dei predetti presidi, è fisiologico che, principalmente in relazione alla stima in bilancio dei fondi rischi per il contenzioso, possa permanere un certo grado di incertezza collegata all'utilizzo di previsioni su circostanze future.

Legalità e Trasparenza

Le opere pubbliche e più in particolare le infrastrutture viarie del nostro paese, rappresentano da sempre uno dei settori economici in cui più forte è il rischio di condizionamento e infiltrazione della criminalità organizzata.

L'attività criminale si manifesta principalmente, sia attraverso forme di estorsione nei confronti delle imprese operanti nei cantieri, sia con la pretesa da parte delle imprese riconducibili ad organizzazioni mafiose, di eseguire direttamente lavori.

Nel primo caso l'azione di contrasto si pone su un piano di repressione da parte delle Forze dell'ordine e della Magistratura.

Tali fenomeni, peraltro, sono al di fuori della possibilità di controllo dell'ANAS, la quale ha comunque l'obbligo di denunciare qualsiasi episodio di cui a qualsiasi titolo venga a conoscenza.

Il secondo caso invece, è caratterizzato da una molteplicità di aspetti e di forme in cui può estrinsecarsi l'infiltrazione, anche mediante fatti e atti non sempre riconducibili a fattispecie penalmente sanzionabili, ma non per questo meno gravi e dannose non solo per una esigenza di tutela "dell'ordine pubblico" ma anche per il danno che ne deriva in termini di qualità, rispetto dei tempi e dei costi di realizzazione delle infrastrutture viarie.

Per questo la Stazione appaltante e, quindi, Anas S.p.A. prima Stazione Appaltante nazionale, deve farsi carico di intervenire direttamente collaborando in forme sinergiche di prevenzione dei fenomeni di infiltrazione mafiosa, sia pure nell'ambito delle sue competenze.

L'esperienza dei c.d. protocolli di sicurezza, che ha trovato la prima concreta applicazione nelle regioni del sud Italia, ora divenuta consolidata prassi seguita da tutti gli Uffici Territoriali del Governo, ha spinto l'Anas, a dare un primo indispensabile inquadramento metodologico alle attività di monitoraggio, a vantaggio soprattutto dei Compartimenti, si da orientarne in maniera uniforme e secondo una visione unitaria, lo svolgimento dei compiti di collaborazione istituzionale alla legalità.

Per questo Anas S.p.A., facendosi carico di intervenire direttamente, collaborando in forme sinergiche di prevenzione dei fenomeni di infiltrazione mafiosa, sia pure nell'ambito delle sue competenze, ha assunto un ruolo di punto di riferimento anche per altre Stazioni appaltanti e per le concessionarie autostradali.

In un quadro generale di sintesi, Anas S.p.A. nell'anno 2010, ha effettuato le seguenti iniziative:

- capillare diffusione dei protocolli di legalità sottoscritti anche in assenza di specifici obblighi normativi (art. 176, comma 3, lett. e, D.LGS 163/2006);
- definizione di procedure per la sottoscrizione nel corso del 2010 di: 2 protocolli a valenza regionale (Sardegna ed Abruzzo) 1 a valenza provinciale (La Spezia) 6 per singola opera (6° Macrolotto, Potenza, Cosenza e Palermo, Sondrio, Piacenza), e 3 per conto delle Concessionarie Autostradali: Centropadane, SAT e SITAF;
- ulteriore implementazione dei citati protocolli relativamente a specifici obblighi a carico della parte privata contraente (controllo coordinato dei cantieri, tracciamento dei flussi finanziari, monitoraggio dei flussi di manodopera) inseriti in un contesto di sicurezza allargata e partecipata anche agli attori non istituzionali;
- perfezionamento delle procedure aziendali volte al monitoraggio dell'esatto adempimento della normativa antimafia.

Inoltre, nel corso del 2010 l'Unità Legalità e Trasparenza ha collaborato alla progettazione di un sistema integrato di videosorveglianza, unico nel suo genere, finalizzato al controllo fisico delle aree di cantiere ed alla prevenzione di fenomeni legati ad atti intimidatori, in particolare per i lavori di realizzazione del 5° e 6° Macrolotto dell'Autostrada A3, Salerno - Reggio Calabria.

Infine, nel corso del 2010 l'Unità Legalità e Trasparenza ha partecipato attivamente alla politica di prevenzione delle infiltrazioni mafiose, anche attraverso la organizzazione di workshop formativi con le forze di Polizia ed audizioni presso il Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza sulle Grandi Opere.

Gestione del contenzioso

Richiamando quanto esposto nelle precedenti relazioni circa l'evoluzione organizzativa della Direzione, così come raccomandato dall'Azionista, in questa sede si sottolinea che la procedura aziendale sulle transazioni giudiziali e stragiudiziali, ormai ben avviata, ha consentito una sinergia con le altre Direzioni interessate e quindi un maggior controllo di gestione del contenzioso con conseguente miglioramento della tracciabilità dei dati.

Consulenza e Assistenza

Nel corso del 2010 sono stati elaborati e redatti n. 136 pareri che involgono le più disparate problematiche giuridiche sia di carattere generale e di principio, che operative, poste dalle strutture centrali e periferiche, in prevalenza nelle seguenti macro- aree di intervento:

- Gare e Contratti
- Lavori
- Progettazione
- Espropriazioni
- Concessioni Autostradali
- Patrimonio e Concessioni
- Project Financing

Nel dettaglio, nel corso del 2010 particolarmente rilevanti, per numero e per le problematiche ad esse sottese, sono state le richieste di parere e di assistenza aventi ad oggetto questioni circa l'espletamento delle procedure concorsuali. Richieste queste ultime che si sono poste nell'ottica di prevenzione di eventuali contenziosi derivanti da possibili interpretazioni divergenti circa le norme di legge disciplinanti la fase di gara. In tale ambito, particolare attenzione è stata posta sulle richieste da parte delle Commissioni di gara, volte ad avere chiarimenti sul *modus operandi* da seguire in merito all'esatta individuazione delle cause di esclusione dalle gare. Ciò al fine di assicurare l'uniformità di condotta nelle procedure in questione.

Gestione Riserve

La procedura Aziendale di *Accordo bonario art. 240 D.Lgs. 163/2006* entrata in vigore ad ottobre 2010, consente al Direttori dei Lavori, se nominato da ANAS, di chiedere parere tecnico legale per ogni singola riserva iscritta o sul complesso delle riserve e sulla propria relazione riservata e consente al Responsabile del Procedimento di chiedere aggiornamenti sui pareri tecnico-legali già forniti al Direttori dei Lavori e di trasmettere *la proposta di accordo bonario* formulata dalla Commissione.

Inoltre consente al componente ANAS della Commissione di accordo bonario, una volta ricevuto l'atto di nomina, di chiedere assistenza all'Unità Riserve per l'esercizio delle proprie funzioni in seno alla Commissione.

L'esigenza di esprimere, tramite l'Unità Riserve, posizioni aziendali omogenee e non contraddittorie ha fatto si che venissero esaminati anche i casi in cui l'importo dei lavori sia inferiore a 5 €/milioni che rientra nella competenza degli Uffici Territoriali.

Nel corso del 2010 l'Unità Riserve ha espresso nulla osta per n. 59 accordi bonari a fronte di n. 50 espressi nel 2009 e n. 47 nel 2008.

Analisi del contenzioso

In attuazione delle intese con l'Avvocatura dello Stato, tutte le vertenze di significativo rilievo, circa il 63% del valore complessivo alla data del 31/12/2010, sono state a quest'ultima affidate.

Come negli ultimi anni il ricorso ai professionisti esterni, pur quantitativamente rilevante per il numero di vertenze, resta circoscritto a fattispecie di rilievo non particolarmente significativo sul piano dei principi né, di regola, caratterizzato da significativo valore unitario.

Si conferma che l'affidamento, all'esterno, viene effettuato per le tipologie di contenzioso previste dai vigenti accordi di regolamentazione del Patrocinio sottoscritto con l'Avvocatura Generale dello Stato; la scelta dei professionisti avviene con criteri di rotazione nell'ambito degli appositi elenchi territoriali suddivisi per materia, periodicamente sottoposti a verifiche ed aggiornamenti.

Continua la crescente incidenza dell'Avvocatura interna cui vengono progressivamente affidati contenziosi di significativo rilievo, soprattutto nei casi ove si richiedono collegamenti e sinergie con gli uffici aziendali centrali e periferici.

1. Gare e Contratti Direzione Generale

Con riferimento a tale area, si segnala che nel corso del 2010 i ricorsi notificati hanno subito un leggero incremento, infatti ne sono stati notificati n. 60, mentre nel 2009, ne erano stati notificati n. 52.

Il leggero aumento è dovuto ad un maggior numero di gare esperite in Direzione Generale, ma soprattutto alla modifica introdotta dal nuovo codice del processo amministrativo, che ha mutato la competenza territoriale del Tar adito, quindi da maggio in poi i ricorsi sulle stesse gare sono stati notificati due volte (la prima al Tar Lazio e successivamente al Tar competente).

I ricorsi conclusi sono n. 18: tutti favorevolmente. Dei rimanenti 42 ricorsi ancora pendenti, sono state discusse e respinte n. 21 sospensive, solo n. 4 sono state accolte, le altre, invece, sono state rinviate direttamente al merito; conseguentemente il rischio complessivo di questo contenzioso appare di media/bassa entità.

Il difficile quadro economico nazionale ed internazionale non poteva non ripercuotersi sull'attività dell'ANAS come stazione appaltante. In particolare, il ridotto numero di bandi di gara, per lavori, rispetto agli anni precedenti (anche se ANAS rimane una delle più grandi stazioni appaltanti del Paese, anche tenuto conto delle procedure concorsuali in project financing) ha determinato un aumento del contenzioso relativo alle gare.

Come sopra evidenziato, un aspetto problematico è rappresentato dall'entrata in vigore del Codice del Processo Amministrativo. La circostanza che, a partire dal 16 settembre 2010, il TAR Lazio (in applicazione del principio, sancito dall'art. 13, della competenza territoriale inderogabile) si sia costantemente dichiarato incompetente in relazione ai contenziosi sulle gare ANAS, rimettendo la causa ai TAR di altre regioni italiane, volta per volta individuati, implica un duplice ordine di problemi: da un lato, infatti, inevitabilmente si assisterà ad una disparità di trattamento della medesima fattispecie fra i diversi TAR territorialmente competenti; dall'altro lato, sarà necessario un ulteriore sforzo di coordinamento e di professionalità fra l'Unità Gare e Contratti e la Direzione Centrale Legale e Contenzioso, chiamate a fronteggiare i ricorsi su tutto il territorio nazionale.

2. Gare Compartimentali

Con riferimento a tale area, si segnala che nel corso 2010 si è verificato un notevole decremento di ricorsi; infatti rispetto a tutto il 2009, in cui sono stati notificati n.72 ricorsi, nell'arco di tutto l'anno ne sono stati notificati solo n. 35.

Di quest'ultimi, n. 7 si sono conclusi tutti favorevolmente, mentre sono rimasti ancora pendenti n. 28, di cui 17 sospensive già discusse, di cui respinte n.8; per alcune ancora non è stata fissata alcuna udienza, altre sono state rinviate direttamente al merito, conseguentemente il rischio di soccombenza finale appare remoto nella maggior parte dei casi.

3. Lavori ed espropri: Settore Nord, Centro-Nord e SA/RC

Il numero dei contenziosi lavori ed espropri (Settore Nord, Centro-Nord e SA/RC) notificati nel corso dell'anno 2010, ha subito, rispetto ai contenziosi notificati nel precedente anno, un lieve incremento, pari a circa il 5%.

Si è apprezzato, invece, un significativo decremento, circa il 60%, dei "*petita*", il cui ammontare, nel corso del 2009, era stato caratterizzato da una complessa controversia, peraltro ancora in corso, tra ANAS ed un Contraente Generale, il cui *petitum* è stato fortemente impattante.

Per quanto riguarda, invece, il contenzioso espropriativo, si conferma il trend dello scorso anno e, quindi, la diminuzione del numero degli atti notificati nel 2010 e, nel contempo, si rileva un significativo aumento dei *petita*, oltre il 150% rispetto al 2009, motivato dall'instaurazione di controversie la cui *causa petendi* è legata a vicende verificatesi prima della rilevante modifica normativa in materia, avvenuta con l'approvazione del TU nel 2001.

Ancora in materia di contenzioso espropriativo – verosimilmente in conseguenza dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 104/2010, che ha ampliato la giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo e quindi i casi in cui quest'ultimo è competente a decidere sia in tema di annullamento, sia in tema di risarcimento – si è registrato nel corso del 2010, un aumento di oltre il 40% degli atti notificati innanzi all'Autorità Amministrativa.

4. *Lavori ed espropri settore Centro-Sud*

Il contenzioso lavori Centro-Sud nel primo semestre del 2010 ha avuto un incremento dei procedimenti instaurati (circa il 103% in più del numero degli atti notificati) accompagnato da un incisivo incremento dei *petita*, che, alla data del 30 giugno 2010, ammontano a circa il 322% in più rispetto all'importo dello stesso periodo del 2009. Analogo trend si registra per il secondo semestre del 2010, laddove il contenzioso lavori relativo al centro sud, a fronte di una leggera diminuzione del numero dei giudizi incardinati rispetto allo stesso periodo del 2009 (n. 21 giudizi invece di 39), evidenzia un incremento dei *petita* del 119%, quale conseguenza dell'instaurazione di n. 3 contenziosi aventi *petita* superiori a 10 €/milioni.

Diversamente, per quanto riguarda il contenzioso espropri, a fronte di un lieve incremento nel numero dei contenziosi (circa il 22% in più degli atti notificati rispetto al primo semestre del 2009) si segnala un decremento relativo ai *petita*, pari a circa il 43% in meno rispetto allo stesso periodo del 2009. Nel secondo semestre del 2010 si registra l'instaurazione di un numero di contenziosi leggermente inferiore allo stesso periodo del 2009 (n. 17 giudizi invece di 25), con un decremento dei *petita* pari al 180%.

5. *Progettazioni e servizi*

Anche per l'anno 2010 si conferma un andamento del contenzioso sensibilmente ridotto per quanto attiene alle controversie attivate dai prestatori di servizi e progettisti.

Lo stesso andamento, si rileva anche per i contenziosi derivati da rivendicazioni di terzi espropriati e/o collettività locali, tranne alcuni casi relativi ad approvazioni di progetti su nuove infrastrutture, che risolti favorevolmente in primo grado, sono in procinto di chiudersi anche in grado di appello.

6. *Concessioni autostradali*

Nel corso del 2010, può dirsi sostanzialmente riassorbito il contenzioso giudiziale con le società concessionarie per effetto degli atti di rinuncia ai giudizi conseguenti alla stipulazione delle convenzioni uniche. Si segnala di conseguenza una sensibile diminuzione del numero dei ricorsi proposti dalle società concessionarie nonché una sostanziale parità nei numeri, rispetto agli anni precedenti, per quanto riguarda i giudizi attivati dai privati che di norma non comportano rischi economici per ANAS.

7. *Patrimonio e concessioni*

Il settore contempla un rilevante numero di contenziosi attivi e passivi inerenti la gestione delle strade e del patrimonio e non comprende posizioni ad elevato rischio economico-gestionale insorte nel 2010.

Anche nel 2010 l'ANAS si è costituita parte civile in alcuni processi penali per ottenere il risarcimento dei danni cagionati al patrimonio stradale.

Da segnalare l'incremento dell'attività nell'ambito del recupero dei crediti inerenti i canoni concessori e pubblicitari. Si segnalano impugnative avverso i provvedimenti di rilascio del

disciplinare nelle aree di servizio sui raccordi autostradali e relativa determinazione dei canoni, tuttavia ancora in fase di una definizione giudiziale.

Con riferimento al contenzioso tributario, non si segnala l'avvio di procedimenti giudiziali avverso atti impositivi notificati alla Società nel corso 2010.

Per quanto concerne il contenzioso contravvenzioni nel corso del 2010 non si rilevano variazioni inerenti il contenzioso per ricorsi a sanzioni irrogate per violazione al Codice della Strada.

Il contenzioso pendente innanzi ai Giudici di Pace e Tribunali, nel caso di esperimento di gravame, afferisce nella quasi interezza alla fattispecie pubblicitaria.

8. Procedimenti esecutivi

Relativamente al contenzioso esecuzioni si rileva, per quanto riguarda gli atti di Pignoramento presso Terzi notificati all'ANAS come debitore della somma, del biennio 2009 – 2010, una sensibile diminuzione.

La notifica degli stessi nel 2009 evidenzia n. 227 nuove procedure mentre nel 2010 dal monitoraggio delle stesse emerge un numero ridimensionato di 166 nuove procedure esecutive.

In questa fase al fine non ultimo di evitare l'instaurarsi di nuove procedure di pignoramento presso Terzi è stata testata la nuova procedura per il pagamento di precetti, sentenze e titoli esecutivi che entrata in vigore a ottobre 2010 ha evidenziato 13 nuove notifiche per il mese di novembre 2010 e 12 nuovi pignoramenti avvenuti a Dicembre 2010 di importi relativamente bassi.

9. Procedimenti penali

Nel corso del 2010 si è proceduto a presentare una serie di denunce-querele dinanzi a varie Procure, a seguito di articoli apparsi su quotidiani locali o nel corso di trasmissioni televisive a livello nazionale il cui contenuto ha indotto il Vertice Aziendale a chiedere, nelle sedi competenti, di valutare la penale rilevanza degli scritti o delle condotte assunte dai responsabili delle varie testate.

Anche nel corso del 2010, in alcuni procedimenti l'ANAS risulta parte offesa con possibilità di ottenere risarcimenti, e in alcuni casi, valutata l'opportunità, si è anche proceduto alla costituzione in giudizio in qualità di parte civile.

10. Politiche del lavoro

Nell'ambito della gestione del contenzioso giuslavoristico relativo all'anno 2010, si rappresenta che il numero di nuove cause passive introdotte sono pari a 182, con un petitum presunto complessivo pari a 7 €/milioni circa; nel citato anno di riferimento si sono definite 263 cause, di cui 131 favorevoli per l'ANAS, 94 sfavorevoli e 38 per intervenuta transazione. A queste vanno aggiunte n.58 transazioni definitesi in sede stragiudiziale.

Il dato che emerge dal quadro attuale, confrontato con quello degli anni precedenti, attesta una costante diminuzione di nuove cause introdotte, evidenziando, al contempo, un consistente incremento dell'andamento positivo degli esiti dei giudizi.

In tal senso si evidenzia che nel periodo considerato, rispetto agli anni precedenti, sono state definite un maggior numero di cause riconducibili, in parte al progetto di esodo volontario del personale, e in parte alla definizione transattiva delle vertenze, soprattutto stragiudiziali, onde evitare così l'instaurazione della successiva fase processuale.

L'oggetto del contendere è rimasto in parte costante ed è costituito prevalentemente dalla richiesta di riconoscimento dello svolgimento di mansioni superiori *(anche se in leggera flessione, ricopre il 50 % c.a. delle domande)*, dall'accertamento del diritto al relativo inquadramento e alla corresponsione delle differenze retributive. Risulta crescente la richiesta di conversione dei contratti a termine in rapporti a tempo indeterminato *(Collegato Lavoro)* e quella di accreditamento di indennità economiche varie e conseguente interpretazione delle relative norme contrattuali.

Alla stessa stregua, risultano in aumento le richieste riguardanti le pretese economiche avanzate da parte dei dipendenti *(e soprattutto "ex")* riferite all'applicazione dell'art. 18 L.109/94 del Regolamento ANAS; mentre sono in evoluzione le controversie volte al riconoscimento della dipendenza da causa di servizio delle malattie contratte dai dipendenti.

Tutele Assicurative

Sotto il profilo del rinnovo delle polizze aziendali il 2010 è stato dedicato all'espletamento della procedura di gara per l'aggiudicazione di otto polizze assicurative, gara che si è conclusa in modo favorevole anche sotto l'aspetto economico con un contenimento dei costi per i premi assicurativi per il triennio 2010-2013.

Dopo molti anni di discontinuità nelle coperture assicurative, grazie all'intensa attività di risk management ed al costante monitoraggio dei sinistri, l'Anas è riuscita ad aggiudicare quasi tutti i contratti dimostrando che l'interesse nel mercato assicurativo nei confronti dell'azienda è sensibilmente cambiato in modo favorevole per l'azienda.

Con la sottoscrizione dei nuovi contratti si è provveduto anche a diffondere a tutte le sedi Compartimentali le nuove procedure per la corretta istruttoria e gestione delle pratiche al fine di assicurare un costante flusso documentale con le compagnie. Si è inoltre provveduto ad implementare ulteriormente il sistema ICA con l'inserimento di campi sempre più specifici del settore assicurativo e necessari per poter estrapolare periodicamente il rapporto sinistri/premio in modo autonomo rispetto alle compagnie ed in modo tale da avere la possibilità di un confronto con i dati da loro forniti.

Per la polizza di Tutela Giudiziaria si è dato avvio negli ultimi mesi del 2010 alla nuova procedura concorsuale, in modo tale da garantire l'operatività di suddetta garanzia alla scadenza del periodo di proroga accordato ad Anas dall'attuale assicuratore. Si prevede l'aggiudicazione definitiva nel primo semestre 2011.

Responsabilità Civile

Il trend dei sinistri denunciati, nel corso del 2010, appare più o meno confermato rispetto agli anni precedenti. E' ulteriormente aumentata la percentuale dei sinistri di competenza per valore del Giudice di Pace (dal 75% al 78%). E' inoltre diminuito il numero dei sinistri con esito mortale (nel 2009 si sono verificati 45 sinistri mortali, nel 2010 si sono verificati 25 sinistri mortali).

Con la procedura transazioni si sono chiuse transattivamente numerose richieste di risarcimento danni di modesta entità proprio al fine di contenere l'insorgenza dei contenziosi con ulteriore aggravio di costi.

Recupero danni stradali

Nel 2010 si è ulteriormente incrementata l'attività dedicata al recupero dei danni al patrimonio stradale grazie alla costante attività di monitoraggio di tutte le posizioni attive ancora pendenti; sono stati recuperati infatti, in via stragiudiziale, un numero rilevante di danni, anche di piccola entità, per un importo complessivo pari a circa 1 milione di Euro.

Tutela legale e Peritale del Personale

Anche tale settore, ha conseguito dei buoni risultati in termini di riduzione dei costi per le spese legali e peritali dei dipendenti coinvolti in procedimenti giudiziari (civili, penali ed amministrativi) soprattutto per effetto della costante e tempestiva denuncia dei casi assicurativi, anche alla luce della nuova copertura assicurativa di responsabilità professionale aggiudicata nel 2010 ed avente efficacia retroattiva, biennale.

Anche la costante e tempestiva denuncia dei casi assicurativi sopra riportati sulle diverse polizze assicurative in vigore ha determinato un aumento delle spese legali e peritali rimborsate per effetto della operatività delle diverse coperture.

Sistema di qualificazione degli avvocati esterni

ANAS ha introdotto un sistema di qualificazione degli avvocati esterni per la difesa della società con schede *on line* contenenti tutti i dati dei professionisti, compreso il curriculum. Il sistema ha completamente sostituito il precedente a decorrere dal 01.01.2010.

L'attività di controllo della qualificazione è affiancata da quella di controllo sugli esiti delle controversie onde favorire, sempre più, la scelta dei professionisti la cui attività sia risultata più efficiente.

Informazioni relative agli strumenti finanziari

La gestione finanziaria della Società mira all'armonizzazione tra i flussi finanziari in entrata, collegati principalmente all'erogazione dei fondi da parte dell'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed i flussi finanziari in uscita, collegati principalmente all'esecuzione dei lavori, al mantenimento della rete stradale ed ai costi di funzionamento della struttura.

In ragione della discontinuità nella ricezione dei fondi, Anas può fare ricorso momentaneo al mercato del credito a breve termine attraverso un utilizzo dello sconfinamento di c/c di natura "fisiologica".

Ad eccezione di quanto sopra, non si ritiene che l'uso di strumenti finanziari sia rilevante nella valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio. Le società del gruppo, infatti, non utilizzano strumenti finanziari esposti significativamente a rischi di prezzo, di credito e di variazione dei flussi finanziari.

Secondo quanto esposto nella parte delle informazioni sulla Gestione, le società del gruppo, e in particolare la società capogruppo, sono esposte al rischio di liquidità in relazione al profilo temporale dell'erogazione dei fondi, principalmente da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Stante l'attuale modello di funzionamento e condizioni operative, la società, non avendo una completa capacità di autofinanziamento sul mercato, fa fronte ai propri fabbisogni di capitale attraverso fonti di finanziamento non rimborsabili e attribuite alla società da specifici provvedimenti e regola il rischio di liquidità attraverso linee di credito a breve termine.

Sulla base dell'effettivo profilo temporale di erogazione dei fondi da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel corso dell'esercizio si è fatto ricorso a linee di credito a breve in misura estremamente limitata.

Equilibrio Fonti-Impieghi

Anas ha effettuato, nell'esercizio 2010, in continuità con quanto attuato negli ultimi anni, un esame delle risorse finanziarie effettivamente disponibili a copertura degli investimenti ancora da attivare in adempimento sia del Contratto di Programma sia di ulteriori disposizioni di legge e/o programmatiche.

Anas dispone, al 31/12/2010, di fonti di finanziamento per un totale di 23,22 €/miliardi, rappresentate:

- per 12,90 €/miliardi da crediti iscritti nello Stato Patrimoniale, relativi a fondi da erogare per lavori;
- per 0,32 €/miliardi dal credito IVA già maturato in relazione ai lavori effettuati al netto della quota parte incassata a titolo di rimborso nel corso del 2009 e nel 2010;
- per 3,71 €/miliardi dai crediti incassati e disponibili per lavori;
- per 6,29 €/miliardi da altre risorse finanziarie che includono principalmente i contratti di mutuo stipulati ma non erogati, i contratti di finanziamento per i quali ANAS nel corso del 2010 è stata autorizzata all'utilizzo in forma diretta, i fabbisogni di Legge obiettivo e il finanziamento da ricevere per le opere previste dall'art. 1, comma 78, della Legge 266/05.

Relativamente ai possibili fabbisogni al 31/12/2010, invece, si distinguono due fattispecie, per un totale di 20,74 €/miliardi, al netto di IVA:

- impegni attivati, contrattualizzati e non contrattualizzati, che ammontano a 12,80 €/miliardi al netto di quota degli oneri destinati alla copertura dei costi interni inerenti le attività di investimento e dei pagamenti effettuati;
- impegni da attivare, pari ad 7,94 €/miliardi.

Pertanto, la corrente gestione finanziaria lavori evidenzia un differenziale positivo tra fonti e impegni pari a 2,48 €/miliardi (2,43 €/miliardi al 31.12.2009) e conferma che anche per il periodo 1/1/2010-31/12/2010 l'azienda ha mantenuto un sostanziale equilibrio fra fonti di finanziamento ed impegni attivati rispetto all'esercizio precedente.

Tale differenziale garantisce inoltre la copertura del contenzioso lavori (giudiziale e stragiudiziale) relativo a strade in gestione ANAS, in parte pagato nell'esercizio per 0,43 €/Miliardi (0,73 €/Miliardi a tutto il 31.12.2009), valutato, per un ammontare complessivo di €/miliardi 1,29 a seguito di un complesso lavoro di analisi del petitum e del grado di soccombenza di ogni singola pratica.

Quanto precede assicura l'equilibrio finanziario dell'Anas nell'esecuzione dei lavori programmati e del contenzioso stimato al 31/12/2010, infatti, il differenziale tra fonti di finanziamento ed impegni risulta positivo ed è pari a 0,03 €/miliardi.

Le considerazioni sopra esposte sono sintetizzate nella seguente tabella che pone a raffronto la situazione fonti/impegni al 31/12/2010 con quella in essere al 31/12/2009.

Importi in €/mld

FONTI RESIDUE	31/12/2010	31/12/2009
Crediti ex Legge Finanziaria	2,85	2,79
Crediti ex art. 7	0,59	0,59
Crediti v/Stato e altri Enti	7,23	5,90
Crediti v/Cav	0,90	
Ex Fondo Centrale di Garanzia	1,33	1,04
SUBTOTALE CREDITI PER LAVORI	12,90	10,32
Credito IVA	0,32	0,37
Disponibilità liquide per lavori al lordo del contenzioso lavori pagato	3,71	4,33
Altre fonti	6,29	6,18
TOTALE FONTI	23,22	21,20

IMPEGNI RESIDUI	31/12/2010	31/12/2009
Impegni attivati	12,80	12,10
Impegni da attivare su contratto di programma ed extra contratto di programma	7,94	6,67
TOTALE IMPEGNI PER LAVORI	20,74	18,77
DIFFERENZA FONTI-IMPEGNI PER LAVORI	2,48	2,43
Disponibilità liquide da fonti lavori utilizzate per il pagamento del contenzioso per maggiori lavori (valore cumulato al 31.12.2010)	1,16	0,73
Impegni stimati per contenzioso lavori	1,29	1,31
EQUILIBRIO FINANZIARIO	0,03	0,39

Al 31 dicembre 2010 risultano soddisfatte anche le condizioni di equilibrio economico-patrimoniale dei beni gratuitamente devolvibili, rappresentati dalle strade ed autostrade in concessione.

Gli investimenti realizzati e da realizzare trovano infatti copertura nelle fonti di finanziamento ad essi destinate costituite sia dagli apporti a capitale sociale che dai fondi in gestione.

Il totale delle coperture degli investimenti per lavori è infatti dato, al 31/12/2010, dalle seguenti voci, ammontanti ad un totale di 33,20 €/miliardi (30,97 €/miliardi nel 2009):

- capitale sociale destinato a lavori, per 2,02 €/miliardi complessivi;
- fondi in gestione per 25,81 €/miliardi;
- altre fonti per 5,37 €/miliardi, che includono principalmente i contratti di mutuo stipulati ma non erogati, i fabbisogni di Legge obiettivo e il finanziamento da ricevere per le opere previste dall'art. 1, comma 78, della Legge 266/05.

Il totale degli investimenti effettuati e da effettuare, per complessivi 33,20 €/miliardi (30,56 €/miliardi nel 2009), è così composto:

- immobilizzazioni nette (investimenti effettuati) per 14,87 €/miliardi;
- investimenti da effettuare per 18,33 €/miliardi.

La società è in presenza di un sostanziale equilibrio anche sotto il profilo economico-patrimoniale, ancorché esiguo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2010

Contratto di Programma 2010

Come già indicato nei precedenti paragrafi, il Contratto di Programma 2010, è divenuto efficace il 21 marzo 2011, in quanto è stato registrato alla Corte dei Conti, il relativo Decreto Interministeriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia delle Finanze.

Stanziamenti da Legge di Stabilità (ex Legge Finanziaria)

Come previsto, per l'anno 2011 non sono stati assegnati stanziamenti per Anas sul capitolo 7372 (Contributi in conto impianti) a copertura di nuovi investimenti e manutenzione straordinaria, e sul capitolo 1870 "Corrispettivi di Servizio" a copertura delle spese correnti. Le fonti finanziarie per Anas, a partire dall'anno 2011, deriveranno direttamente dal mercato con l'applicazione del sovracanone ex L.102/09. Gli unici stanziamenti previsti sono quelli a copertura dell'ammortamento per l'anno 2011 delle rate di mutui pregressi di cui al Contratto di Programma 2003-05 per i quali sono stati creati due nuovi capitoli: il capitolo 7374 dove è stata stanziata la somma di 42,42 €/milioni per quota capitale, e il capitolo 1872 dove è stata stanziata la somma di 13,12 €/milioni per quota interessi.

Incremento del Canone di Concessione

Con decorrenza dal 1° gennaio 2011 è stato applicato l'incremento dell'integrazione del canone annuo di concessione corrisposto direttamente ad ANAS S.p.A., ai sensi delle Leggi n. 296/2006 e 102/2009. In base alle statuizioni dell'art. 15, comma 4, del Decreto Legge 31.05.2009, n. 78, la misura della suddetta integrazione del canone annuo di concessione è stata aumentata di un importo, calcolato sulle percorrenze chilometriche, pari a:

- 2 millesimi di euro a chilometro per le classi di pedaggio A e B
- 6 millesimi di euro a chilometro per le classi di pedaggio 3,4 e 5.

Sistema di esazione del pedaggio sulle autostrade e sui raccordi autostradali

In data 18 gennaio 2011 è stata aggiudicata all'ATI Autostrade per l'Italia (mandataria) - Autostrade Tech – Sinelec (mandanti) la gara per la stipula di un accordo quadro con un unico operatore per la fornitura e messa in opera di un sistema di pedaggio senza barriere sulle autostrade ed i raccordi autostradali in gestione diretta ANAS e correlati servizi di manutenzione, gestione operativa del sistema di esazione e riscossione dei pedaggi e di training on the job alle strutture ANAS fino al subentro nella gestione operativa del sistema.

Risulta ancora da emanare il DPCM con il quale individuare le tratte da sottoporre a pedaggio con le relative modalità.

Rimborso del credito IVA

Il 9 marzo 2011 è scaduto il termine per le verifiche di competenza dell'Agenzia delle Entrate sul credito IVA relativo all'anno 2005 rimborsato a fine ottobre 2009 per l'importo di €/milioni 820,73 (comprensivo di interessi maturati fino alla data dell'effettivo incasso). A fronte di tale incasso, nel mese di agosto 2009, era stata prestata idonea fideiussione per un importo complessivo di €/milioni 860,22. La scadenza dei termini per le verifiche dell'Agenzia delle Entrate ha consentito, pertanto, lo svincolo della fideiussione.

Relativamente al rimborso del credito IVA anno 2008, nel marzo 2011 è stato, inoltre, incassato da Anas anche l'importo di 61,9 €/milioni da parte dell'Agenzia delle Entrate che era stato precedentemente trattenuto da quest'ultima a titolo di sospensione cautelare dovuta ad un contenzioso.

Ricorso al maggior termine per l'approvazione del bilancio ai sensi dell'art. 9 dello Statuto Speciale

Il Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2011 ha deliberato di avvalersi ai sensi dell'art.9 dello Statuto Sociale, della facoltà di convocare l'Assemblea entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, a causa della tempistica necessaria alla predisposizione del bilancio consolidato.

Contratto di Programma 2011

Il Contratto di Programma 2011, sul quale il CIPE ha espresso parere positivo nell'ultima riunione del 5 maggio 2011, è stato firmato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dall'ANAS in data 9 maggio 2011; il contratto, che ha stabilito a favore di Anas l'assegnazione di risorse pari a €/milioni 330 per gli interventi di "Manutenzione Straordinaria, per le integrazioni e i completamenti dei lavori in corso e contributi per l'anno 2011", dovrà ora essere approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia e delle Finanze e successivamente trasmesso alla Corte dei Conti per il visto di competenza.

D.L. 70 del 13 maggio 2011 riclassifica contributi in c/aumento capitale

Con il D.L. 70 del 13 maggio 2011, art. 4 comma 19 con effetto dal bilancio 2010, è stata autorizzata la riclassifica all'interno della macro classe "Fondi in Gestione" della quota parte dei versamenti in c/aumento capitale sociale non ancora trasformati in Capitale Sociale (€/milioni 1.543).

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2428 C.C.

Azioni proprie

La società, nel corso dell'anno, non ha posseduto azioni proprie, né per il tramite di società fiduciarie, né per interposta persona.

Adempimenti in materia di protezione e tutela dei dati personali (D. Lgs. n.196/03)

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente (all.B del d. lgs. n.196/03), è stato aggiornato, al 31 Marzo 2010, il Documento Programmatico per la Sicurezza relativamente all'elenco dei trattamenti di dati personali effettuati dalla Società, all'adozione di misure di sicurezza idonee a garantire l'integrità dei dati, all'analisi dei rischi che incombono sui dati nonché alle ulteriori specifiche prescrizioni dettate dalla normativa in questione.

Nel periodo di riferimento, inoltre, è stato aggiornato l'impianto delle responsabilità interne provvedendo a individuare e nominare Responsabili del Trattamento dei dati i Dirigenti degli Uffici Ispettivi Territoriali di Catania, Bologna, Genova e Roma.

Ai medesimi è stata inoltrata una circolare esplicativa dei principali adempimenti conseguenti alla nomina, fra i quali anche l'individuazione e la nomina degli incaricati al trattamento dei dati.

Parimenti per queste figure il provvedimento di incarico è accompagnato da alcune istruzioni di carattere puramente operativo ed informativo circa i principali compiti e doveri rimessi dalla normativa vigente a tutela dei dati personali trattati.

In materia di videosorveglianza si è provveduto a recepire le direttive dettate dal Garante per la Protezione dei Dati Personali con il provvedimento emanato in data 8 Aprile 2010 in merito all'utilizzo di sistemi integrati di videosorveglianza.

D.Lgs. 231/01 – Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

Nell'anno 2010, l'Organismo di Vigilanza – istituito in Anas secondo i dettami del D.Lgs. 231/01 con il compito di vigilare sull'osservanza e sul funzionamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo - ha posto in essere, in continuità con gli esercizi precedenti, una serie di iniziative finalizzate ad un efficace monitoraggio, adeguamento ed aggiornamento del Modello stesso.

L'Organismo si è riunito 5 volte nel corso del 2010.

Con riguardo all'aggiornamento del Modello di Anas si evidenzia che nel periodo in esame sono state emanate o revisionate numerose procedure aziendali volte a "coprire" alcune aree societarie "sensibili" al rischio-reato 231, procedure che costituiscono parte integrante del Modello stesso, rappresentando fondamentali presidi di controllo relativi alle citate aree sensibili. In merito si precisa che l'OdV, attraverso il Gruppo di Lavoro 231, valuta l'adeguatezza delle nuove procedure con riguardo ai presidi posti per prevenire la commissione dei reati 231. In tale

contesto nell'esercizio 2010 sono state esaminate n. 46 procedure ai fini della suddetta valutazione.

E' inoltre in fase di aggiornamento la Parte Speciale C del Modello - relativa ai reati *ex* art. 27 *septies* del Decreto, in materia di salute e sicurezza sul lavoro – il cui adeguamento tiene conto del nuovo assetto organizzativo della Società.

Il Gruppo di Lavoro 231 ha anche collaborato – nell'anno in esame e nell'ambito del contratto di *service* vigente - alla revisione del Modello Organizzativo della controllata Quadrilatero Marche-Umbria, approvato dal Consiglio di Amministrazione della stessa.

Prosegue poi l'attività di analisi dell'evoluzione del quadro normativo e giurisprudenziale finalizzata alla valutazione delle esigenze di adeguamento ed aggiornamento del Modello.

Con riguardo alle attività di vigilanza e monitoraggio sull'attuazione e rispetto del Modello Organizzativo, si segnala preliminarmente, tra le iniziative nel periodo, che il Responsabile dell'Organismo di Vigilanza ha avviato una attività di "*testing* 231" presso i principali Compartimenti, preordinata a verificare il livello di conoscenza ed il grado di attuazione del Modello, ovvero del sistema organizzativo e procedurale della Società, comprensivo dei principi cui si ispira la politica aziendale e, conseguentemente, del Codice Etico. Nel corso del 2010 sono state effettuate verifiche presso due sedi periferiche (Direzione Regionale per la Sicilia e Compartimento per la Viabilità della Toscana).

Inoltre, su richiesta dell'OdV, sono stati eseguiti dall'Unità Internal Auditing quattro audit (cd. "monitoraggi 231") finalizzati, in particolare, alla verifica dell'osservanza dei quattro principi-cardine enunciati nel Modello: esistenza di norme e procedure formalizzate, corretto esercizio dei poteri di firma e delle deleghe, segregazione dei compiti e tracciabilità degli atti. Ad esito dei monitoraggi su processi o sub-processi considerabili a rischio-reato, sono stati evidenziati gli aspetti suscettibili di miglioramento e forniti i relativi suggerimenti alle strutture aziendali competenti.

Quanto alla tipologia di rischi analizzati nel corso dei suddetti monitoraggi, essi possono essere ricondotti essenzialmente alla categoria "*compliance*", ovvero ai potenziali rischi di commissione dei reati previsti dal Decreto. Tali rischi sono presidiati dal Modello Organizzativo, dalle procedure che disciplinano lo svolgimento dei processi aziendali e dai relativi "prontuari dei presidi ex D.Lgs 231/01", oltre che dalle attività di verifica - svolte dall'Organismo di Vigilanza - in merito all'effettività/adeguatezza/continuo aggiornamento del Modello medesimo.

Quanto all'attività di formazione l'OdV si è attivato per una più capillare diffusione del Modello: a riguardo si evidenzia che nell'anno in esame è stato erogato il corso di formazione "Il D.Lgs. 231/01: quadro normativo e modello di organizzazione, gestione e controllo adottato da Anas S.p.A.". Tale corso, realizzato con il supporto della DCROS (Centro per l'Alta Formazione e VD Sistemi Informativi e Impianti) e fruibile in modalità *e-learning* dal personale ANAS appartenente alle categorie dei dirigenti e dei quadri, ha interessato nell'anno 1.397 dipendenti, sia di Direzione Generale che degli Uffici Territoriali, rispetto ad un *target* di 1.700 unità. Tra le caratteristiche del corso - che proseguirà nei primi mesi del 2011 - merita segnalare la tracciabilità delle attività svolte finalizzata alla certificazione del percorso formativo. Si sottolinea che la formazione costituisce uno strumento imprescindibile per un'efficace implementazione del Modello e per la diffusione dei principi del D. Lgs. 231/01, al fine di una ragionevole prevenzione dei reati ivi previsti.

Con riguardo ai flussi informativi verso gli Organi Societari, si evidenzia che l'OdV ha riferito semestralmente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale della Società in ordine alle attività svolte. Con il Collegio Sindacale – in aggiunta - sono stati svolti specifici incontri per un proficuo scambio d'informazioni in materia di controlli.

Nell'ambito dei flussi informativi con le strutture aziendali, si segnalano infine gli incontri con l'Unità Centrale di Coordinamento Sicurezza della Direzione Centrale Risorse, Organizzazione e Sistemi volti anche alla definizione di un migliore assetto organizzativo delle strutture interessate al tema della sicurezza sul lavoro, in linea con le prescrizioni normative vigenti (D. Lgs. 81/2008).

Legge 262 del 28 dicembre 2005 – Dirigente Preposto

Così come raccomandato dall'Azionista si è provveduto, come da dettaglio che segue, all'integrazione ed al miglioramento dei processi aziendali e del sistema di controllo interno.

Nello specifico, le ipotesi migliorative circa il Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile di ANAS in precedenza formulate dal Dirigente Preposto (DP), a seguito della propria analisi e valutazione dei processi e dei controlli aziendali, sono state opportunamente considerate in fase di aggiornamento delle procedure della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza (DCAF) e delle Unità Territoriali (AFUT), in gran parte riemesse nell'anno 2010 e, le restanti, all'inizio del 2011 nell'ambito del più ampio progetto di aggiornamento e adeguamento del sistema procedurale di ANAS.

Ai fini delle attività da svolgere per il bilancio al 31 dicembre 2010, in considerazione di quanto sopra evidenziato, si è proceduto all'aggiornamento delle Matrici dei Rischi e Controlli (RCM – Risk Control Matrix), con una nuova definizione dei controlli maggiormente significativi ai fini dell'informativa finanziaria (key controls), da sottoporre a verifiche di operatività (Testing).

Nel contempo, la fase di identificazione dei conti di bilancio significativi e la relativa associazione dei processi aziendali/classi di transazioni che li hanno generati (Scoping), ha condotto alla definizione di un perimetro di intervento analogo all'esercizio 2009 in termini di numero di processi che rilevano ai fini della legge citata. Tuttavia si segnala che, per effetto del suddetto adeguamento procedurale, si sono resi necessari l'ampliamento o l'integrazione di diverse fasi operative, con conseguente incremento del numero dei sotto-processi o, in alcuni casi, di una maggiore complessità di quelli preesistenti.

In considerazione dei recenti e importanti sviluppi che ANAS ha conseguito anche in ambiente IT, il DP ha ritenuto opportuno rafforzare ulteriormente il proprio intervento in tale ambito, di sempre maggior impatto sull'informativa finanziaria. Si è pertanto proceduto, in riferimento ai principali sistemi informativi attualmente in uso, ad una più approfondita analisi dei controlli generali informatici (ITGC – Information Technology General Control), documentata da apposite Matrici condivise con la Vice Direzione Sistemi Informativi e Impianti.

Circa la fase di Testing, come nei precedenti esercizi le attività di verifica hanno coinvolto le strutture organizzative della Direzione Generale e n.3 Compartimenti (diversi da quelli selezionati per gli anni 2008 e 2009), ma hanno riguardato un numero di controlli (manuali ed applicativi automatici) complessivamente maggiore, ai quali si sono aggiunti gli specifici test sugli ITGC.

Le verifiche svolte hanno portato a risultati sostanzialmente positivi; le eccezioni ed osservazioni emerse, il cui effetto sull'affidabilità del Sistema di Controllo Interno amministrativo – contabile di ANAS nel suo complesso, non è da ritenersi significativo, saranno oggetto di piani di remediation da sottoporre ai Process Owner di riferimento, affinché vengano poste in essere le necessarie azioni correttive o migliorative.

I suggerimenti espressi in relazione agli ITGC, attinenti alla gestione del controllo degli accessi e delle autorizzazioni (profili utente), hanno già trovato ampio riscontro nelle volontà del management. In tal senso sono state avviate dalla Vice Direzione Sistemi Informativi e Impianti le analisi funzionali volte all'implementazione dell'applicativo SAP GRC - Access Control.

In data 30 settembre 2010 il Dirigente Preposto (DP), congiuntamente all'organo amministrativo delegato, ha rilasciato Attestazione alla Relazione Semestrale di ANAS S.p.A. al 30 giugno 2010.

Legge 296/06 art. 1 comma 505 e s.m.i. – Norme per il contenimento della spesa

Come già avvenuto per gli esercizi precedenti, anche nel corso del 2010, Anas ha rispettato i limiti di spesa contenuti in:

- Legge Finanziaria 2006 (art. 1 commi 9-11: contenimento costi per consulenze, relazioni pubbliche ed autovetture);
- Legge Finanziaria 2008 (art. 2 commi 618 – 623: limiti alle spese di Manutenzione ordinaria e straordinaria per gli immobili);
- Legge Finanziaria 2009 (art. 61 commi 2 - 3 - 5 – 6: ulteriore contenimento costi per consulenze, relazioni pubbliche e promo-pubblicitari);
- Circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 31 del 14 novembre 2008 e n.36 del 23 dicembre 2008 (che ribadiscono e puntualizzano i contenuti delle leggi sopra indicate).
- D.L. 78 del 31 Maggio 2010 convertito dalla legge 30 luglio 2010 n. 122: art. 6 comma 6: "...il compenso degli organi di amministrazione e di quelli di controllo è ridotto del 10% a decorrere dalla prima scadenza del consiglio e del collegio successiva alla data di entrata del presente provvedimento" (per il collegio sindacale Anas con l'approvazione del Bilancio 2009).

VERIFICA LIMITI DI SPESA PER RELAZIONI PUBBLICHE E DI RAPPRESENTANZA					
Descrizione Importi in €000	Δ Spesa sostenibile nel 2010 - Consuntivo 2010	Consuntivo 2010	Spesa sostenibile nel 2010	Obiettivo 2010 L.133/08	Cons. 2007
SPESE DI PUBBLICITÀ	66	94	160	50%	320
SPESE DI PROPAGANDA	51	97	148		476
di cui propaganda	13		13	50%	26
di cui sponsoriz.	38	97	136	30%	450
SPESE PROMOZIONALI	0	80	80	50%	160
SP. RAPPRESENTANZA	167	165	333	50%	665
TOTALI	284	436	720		1.621

VERIFICA LIMITI DI SPESA PER CONSULENZE					
Descrizione *Importi in €000*	Δ Spesa sostenibile nel 2010 - Consuntivo 2010	Consuntivo 2010	Spesa sostenibile nel 2010	Obiettivo 2010 L.133/08	Cons. 2004
CONSULENZE	5.593	328	5.920	30%	19.735
TOTALI	5.593	328	5.920		19.735

VERIFICA LIMITI DI SPESA PER AUTOMEZZI DI SERVIZIO					
Descrizione *Importi in €000*	Δ Spesa sostenibile nel 2010 - Consuntivo 2010	Consuntivo 2010	Spesa sostenibile nel 2010	Obiettivo 2010 LF 2006 Art.1 comma 11	Cons. 2004
TOTALE ACQUISTO, MANUTENZIONE, NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI AUTOVETTURE	1.680	1.139	2.819	50%	5.639
TOTALI	1.680	1.139	2.819		5.639

Spesa per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili ANNO 2010 - Consuntivo					
I valori sono espressi in Euro €000	Limiti LF 2008 per l'anno 2010			Consuntivo 2010	Residuo limite di spesa/Consuntivo 2010
	Valore degli Immobili (1) (2) (3)	limite % di spesa sul valore dell'immobile	limite di spesa sul valore degli immobili		
MANUTENZIONE ORDINARIA immobili in utilizzo					
Immobili propri	90.675,12	1%	906,75	519,36	387,39
Immobili di terzi	320.431,54	1%	3.204,32	1.520,25	1.684,07
Totale	411.106,65		4.111,07	2.039,61	2.071,46
MANUTENZIONE STRAORDINARIA immobili in utilizzo					
Immobili propri	90.675,12	2%	1.813,50	657,08	1.156,42
Immobili di terzi	320.431,54	2%	6.408,63	2.445,16	3.963,47
Totale	411.106,65		8.222,13	3.102,24	5.119,89
MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA immobili in utilizzo					
Immobili propri	90.675,12	3%	2.720,25	1.176,44	1.543,81
Immobili di terzi	320.431,54	3%	9.612,95	3.965,41	5.647,54
Totale	411.106,65		12.333,20	5.141,85	7.191,35
MANUTENZIONE ORDINARIA immobili in locazione passiva					
Immobili in locazione	119.571,20	1%	1.195,71	696,29	499,42
Totale	119.571,20		1.195,71	696,29	499,42

(1) Il valore degli immobili propri è dato dal valore presente nel libro cespiti rivalutato sulla base degli indici istat generali dei prezzi al consumo.

(2) Il valore degli immobili di terzi è dato dal valore di compravendita al mq per i mq dell'immobile. Il valore medio di compravendita è desunto dalle tabelle OMI (Osservatorio del Mercato Immobiliare).

(3) Il valore degli immobili in locazione è dato dal valore di compravendita al mq per i mq dell'immobile. Il valore medio di compravendita è desunto dalle tabelle OMI (Osservatorio del Mercato Immobiliare).

Nota bene: come illustrato nel Consiglio di Amministrazione Anas del 9/6/2008 i limiti di spesa di cui all'art. 2 comma 618 della Legge Finanziaria 2008 sono riferiti alle Sedi dei Compartimenti e della Direzione Generale.
Le altre tipologie di immobili in uso ad ANAS (quali case cantoniere, magazzini, autoparchi, depositi, opifici, ecc) sono pertinenze delle Strade Statali e delle Autostrade gestite direttamente da ANAS e quindi strumentali al servizio di controllo e gestione della rete [art. 24 comma 4 Codice della Strada], pertanto la norma non trova applicazione a queste tipologie di immobili.
Inoltre i limiti di spesa per la manutenzione straordinaria non si applicano agli interventi di adeguamento a normative di legge sulla sicurezza dei lavoratori e dei terzi in generale.

Si riporta nella seguente tabella quanto previsto dall'articolo 61 del D.L. 112 del 25 giugno 2008, convertito il legge 133/2008.

Riduzione di Spesa ed ambito di applicazione per la distribuzione dell'utile di esercizio 2010

Ulteriori misure di riduzione della spesa D.L. 112/2008

Descrizione Importi in €/000	nota riferimento risparmio di spesa D.L. 112/08	Consuntivo 2007	Obiettivo D.L.112/08	Spesa sostenibile nel 2010	Consuntivo 2010	Δ Spesa sostenibile nel 2010 - Consuntivo 2010
SPESE DI PUBBLICITÀ	COMMA 5 ART 61	320	50%	160	94	66
SPESE DI PROPAGANDA	COMMA 5 ART 61	26	50%	13	0	13
SPESE DI SPONSORIZZAZIONE	COMMA 6 ART 61	450	30%	135	97	38
SPESE PROMOZIONALI	COMMA 5 ART 61	160	50%	80	80	0
SP. RAPPRESENTANZA	COMMA 5 ART 61	665	50%	333	165	167
TOTALI		1.621		720	436	284

Ulteriori misure di riduzione della spesa D.L. 112/2008

Descrizione Importi in €/000	nota riferimento risparmio di spesa D.L. 112/08	Consuntivo 2004	Obiettivo D.L.112/08	Spesa sostenibile nel 2010	Consuntivo 2010	Δ Spesa sostenibile nel 2010 - Consuntivo 2010
CONSULENZE	COMMA 2 ART 61	19.735	30%	5.920	328	5.593
TOTALI		19.735		5.920	328	5.593

Risparmio di spesa 2010	5.877

Come previsto all'art. 61 comma 7 del D.L. 112/2008 le società, inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, si conformano al principio di riduzione di spesa per studi e consulenze, per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità nonché per sponsorizzazioni, desumibile dai precedenti commi 2, 5 e 6. In sede di rinnovo dei contratti di servizio, i relativi corrispettivi sono ridotti in applicazione della disposizione di cui al primo periodo del presente comma. I soggetti che esercitano i poteri dell'azionista garantiscono che, all'atto dell'approvazione del bilancio, sia comunque distribuito, ove possibile, un dividendo corrispondente al relativo risparmio di spesa.



L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Convenzione Unica e Nuovo Piano Economico Finanziario

Non si registrano nuovi fatti di rilievo relativi alla definizione dell'iter, intrapreso in adempimento della Finanziaria 2007, finalizzato alla stipula della nuova Convenzione unica tra Anas e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti insieme con il nuovo piano economico finanziario.

Gestione società concessionarie

A seguito dell'intervenuta efficacia dei nuovi Schemi di Convenzione Unica per n. 11 Società concessionarie si prevede, per l'anno 2011, un incremento nei programmi di spesa per investimento in beni devolvibili e per manutenzioni ordinarie sulla rete autostradale.

Sotto il profilo economico permane un contesto generale di scarsa prevedibilità, sebbene l'andamento favorevole dei volumi di traffico e dell'evoluzione tariffaria consentano di stimare, per il settore autostradale, un moderato incremento dei ricavi operativi in grado di favorire i maggiori impegni di spesa definiti nei nuovi Atti convenzionali.

Relativamente ai singoli rapporti concessori si segnala quanto segue:

- in data 31 dicembre 2010 è scaduto il periodo regolatorio della società Autostrada del Brennero S.p.A. si sta pertanto procedendo all'aggiornamento del Piano finanziario;
- in data 30 settembre 2011 termina la concessione delle tratte autostradali assentite alla Società Autostrade Centro Padane S.p.A. Al riguardo sono state già avviate le verifiche tecniche previste dalla Convenzione vigente.

Finanza di Progetto

Le imminenti attività a medio termine riguarderanno la gestione delle procedure già avviate in merito ai progetti descritti ed in particolare:

- **Collegamento Orte – Mestre**

Entro il primo semestre si prevede di sottoporre al CIPE l'approvazione del progetto preliminare e, successivamente, di procedere alla pubblicazione del bando di gara per l'individuazione del concessionario dell'opera.

- **Collegamento Ferrara – Porto Garibaldi**

Entro il primo semestre si concluderanno i lavori della commissione di valutazione con l'aggiudicazione provvisoria della concessione.

- **Collegamento Ragusa - Catania**

Entro il corrente anno, si prevede di poter riattivare la procedura e di procedere all'aggiudicazione e sottoscrizione della convenzione di concessione.

- **Collegamento Campogalliano - Sassuolo**

Non appena verrà registrata dalla Corte dei Conti la Delibera CIPE del 22 luglio 2010 di approvazione del progetto definitivo e dello schema di Convenzione si procederà all'invio della lettera d'invito.

Si prevede di poter pervenire all'aggiudicazione provvisoria della concessione entro la fine del corrente anno.

- **Collegamento autostradale al Porto di Ancona**

Non appena verrà registrata dalla Corte dei Conti la Delibera CIPE di approvazione dello schema di Convenzione si procederà all'invio della lettera d'invito.
Si prevede di poter pervenire all'aggiudicazione provvisoria della concessione entro la fine del corrente anno.

- **Collegamento Caianello - Benevento**

Entro il primo semestre si prevede di sottoporre al CIPE l'approvazione del progetto preliminare ed entro la fine del secondo semestre procedere alla pubblicazione del bando di gara per l'individuazione del concessionario dell'opera.

- **Collegamento A1 – Grazzanise - Area Domitiana e Flegrea**

Anas è attualmente impegnata nell'avvio delle procedure di validazione del progetto presentato dal promotore per il successivo inoltro del progetto preliminare agli Enti competenti per l'approvazione.

Equilibrio finanziario

Il costante monitoraggio e una politica di assoluto rigore hanno permesso, anche per questo esercizio, il mantenimento del margine attivo derivante dall'equilibrio fonti/impieghi.

La situazione di sostanziale equilibrio finanziario accertata al 31 dicembre 2010 è destinata a modificarsi nel breve periodo, dato l'esiguo margine di fine esercizio fondamentalmente determinato dagli imprevedibili maggiori oneri connessi al contenzioso, in una condizione di non equilibrio a fronte della quale appare necessario per la Società poter fare affidamento su un adeguato supporto finanziario da parte dell'Azionista.

Contratto di Programma 2011

A seguito dell'introduzione del D.L. 78/2010, convertito in L.122/2010, commi 4 e 5 a partire dal Contratto di Programma 2011 non sono stati più attribuiti ad Anas risorse finanziarie per la "Parte Servizi".

PROPOSTA ALL'AZIONISTA

Il Consiglio di Amministrazione di Anas S.p.A., premesso che:

- ha mantenuto evidenza separata dei versamenti in conto capitale effettuati dall'azionista in quanto le risorse da essi rivenienti sono destinate alla realizzazione di lavori che al momento non trovano remunerazione in ricavi di mercato specifici;
- ha utilizzato il fondo ex art. 7, L. 178/02, per la copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, e al mantenimento della rete stradale e autostradale nazionale, nonché degli oneri di ristrutturazione, per complessivi €/migliaia 250.221;

propone all'Azionista:

- di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 che, per effetto di quanto sopra, si chiude con un utile di €/migliaia 10.151 e di adottare le misure ritenute conseguentemente opportune.

PAGINA BIANCA



BILANCIO D'ESERCIZIO DI ANAS S.p.A.

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE

ANAS S.p.A.
BILANCIO AL 31/12/2010

Importi in euro	31/12/2010	31/12/2009
ATTIVO		
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Parte richiamata	0	0
Parte non richiamata	0	0
TOTALE CREDITI VERSO SOCI	**0**	**0**
B - IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	32.600
3) Diritti di brevetto ind. e diritti util. opere ingegno	21.436.210	20.289.245
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti	731.285.655	764.480.601
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.099.618	3.243.167
7) Altre immobilizzazioni immateriali	10.945.680	10.804.128
Totale Immobilizzazioni immateriali	**767.767.162**	**798.849.741**
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	111.419.055	102.196.698
2) Impianti e macchinari	5.010.091	3.536.233
3) Attrezzature industriali e commerciali	8.346.564	3.101.412
4) Altri beni	13.511.989	12.300.098
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.426.747	4.055.866
Beni gratuitamente devolvibili		
8) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.662.919.880	5.245.692.469
9) Autostrade	4.154.794.550	2.584.875.077
10) Strade d'interesse nazionale	6.084.541.358	4.880.243.513
Totale Immobilizzazioni Materiali	**15.045.970.235**	**12.836.001.366**
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) in imprese controllate	364.358.864	364.358.864
b) in imprese collegate	189.376.338	189.776.338
c) in imprese controllanti	0	0
d) in altre imprese	14.833	14.833
Totale partecipazioni	**553.750.035**	**554.150.035**
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso altri	9.323	9.183
Totale crediti	**9.323**	**9.183**
3) Altri titoli	**0**	**0**
4) Azioni proprie	**0**	**0**
Totale immobilizzazioni finanziarie	**553.759.358**	**554.159.218**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**16.367.496.755**	**14.189.010.325**

Importi in euro	31/12/2010	31/12/2009
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.101.423	9.887.056
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	22.322.691	10.129.912
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale Rimanenze	**31.424.114**	**20.016.968**
II - Crediti		
1) Verso clienti		
a) Crediti verso clienti	360.267.218	291.583.176
b) Crediti verso lo Stato per corrispettivo di servizio	201.014.083	0
2) Verso imprese controllate	5.019.482	4.211.019
3) verso imprese collegate		
a) verso imprese collegate	952.889.773	877.103.354
b) verso imprese collegate ex FCG	1.005.136.613	1.027.136.613
- di cui esigibili oltre l'esercizio	*983.136.613*	*1.005.136.613*
4) Verso controllanti	0	0
4bis) Crediti tributari	1.378.755.103	1.412.113.492
4ter) Imposte anticipate	0	0
5) Crediti verso altri		
a) verso MEF ex art. 7, co. 1, L. 178/02	587.304.865	587.304.865
- di cui esigibili oltre l'esercizio		
b) verso lo Stato ed altri Enti	10.079.765.864	8.689.803.552
- di cui esigibili oltre l'esercizio		
c) altri crediti	405.987.811	243.728.160
d) altri crediti ex FCG	703.323.229	718.355.750
- di cui esigibili oltre l'esercizio	*600.886.163*	*625.194.137*
Totale Crediti	**15.679.464.040**	**13.851.339.981**
III - Attività fin. che non costituiscono imm		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	400.000	0
5) Azioni proprie	0	0
6) Altri titoli ed altre attività finanziarie	119.979.000	130.000.000
Totale attività finanziarie	**120.379.000**	**130.000.000**
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	566.045.447	2.533.859.436
2) Depositi bancari e postali ex FCG	805.653.926	733.656.334
3) Assegni e titoli	354.424	2.159.689
4) Denaro e valori in cassa	173.862	196.730
Totale Disponibilità Liquide	**1.372.227.659**	**3.269.872.190**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**17.203.494.814**	**17.271.229.139**
D - RATEI E RISCONTI ATTIVI		
a) Ratei attivi	77.478	26.859
b) Risconti attivi	10.602.704	10.105.327
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	**10.680.182**	**10.132.186**
TOTALE ATTIVO	**33.581.671.751**	**31.470.371.649**

Importi in euro	31/12/2010	31/12/2009
PASSIVO		
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale	2.269.892.000	2.269.892.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	442.490	176.478
V - Riserve statutuarie	0	0
VI - Riserve per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve		
a) versamenti in c/aumento capitale sociale	0	1.543.063.483
b) differenza di trasformazione	163.553.451	163.553.451
c) riserva da trasferimento immobili ex L. 662/96	94.399.359	81.137.679
d) altre riserve straordinarie	267.371.441	267.371.441
VIII - Utili/Perdite portati a nuovo	-124.518.648	-124.518.648
IX - Utile/Perdita dell'esercizio	10.150.738	5.320.250
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**2.681.290.830**	**4.205.996.134**
B - FONDI IN GESTIONE		
1 - Fondo speciale art 7 c 1 quater L178/02	6.440.745.510	6.746.630.106
2 - Fondo L.296 27/12/06 - Contributi C/Impianti	5.494.518.473	3.592.545.184
3 - Fondi vincolati per lavori	8.574.791.895	6.388.161.120
4 - Fondi vincolati per lavori ex - FCG L.296/06	2.520.201.015	2.479.053.445
5 - Fondi per lavori	0	0
6 - Fondi per copertura mutui	1.437.641.696	1.564.636.599
7 - Altri fondi vincolati	2.592.700.586	2.757.296.094
TOTALE FONDI IN GESTIONE	**27.060.599.175**	**23.528.322.549**
C - FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondo di trattamento di quiescenza	0	0
2) Fondo per imposte, anche differite	0	0
3) Altri fondi rischi ed oneri	517.943.481	585.397.005
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	**517.943.481**	**585.397.005**
D - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**32.046.105**	**32.477.963**
E - DEBITI		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche		
a) entro l'esercizio	216.316.000	214.780.354
b) oltre l'esercizio	1.079.111.856	1.288.263.724
5) Debiti v/ altri finanziatori	0	0
6) Acconti	35.395.524	16.957.859
7) Debiti verso fornitori		
a) entro l'esercizio	1.297.487.669	1.094.460.100
b) oltre l'esercizio	0	0
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti v/imprese controllate	234.436.971	148.765.542
10) Debiti verso imprese collegate	204.825.728	131.098.340
11) Debiti verso controllanti	0	0
12) Debiti tributari	15.738.452	10.885.914
13) Debiti v/ istituti previdenziali e di sicurezza	20.206.925	18.947.774
14) Altri debiti	184.666.125	192.255.813
TOTALE DEBITI	**3.288.185.250**	**3.116.415.420**
F - RATEI E RISCONTI PASSIVI		
a) Ratei passivi	44.983	23.654
b) Risconti passivi	1.561.926	1.738.924
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	**1.606.909**	**1.762.578**
TOTALE PASSIVO	**33.581.671.751**	**31.470.371.649**

CONTI D'ORDINE

Importi in euro	31/12/2010	31/12/2009
CONTI D'ORDINE		
I - Impegni per opere da realizzare		
1) Impegni attivati	12.578.770.410	11.860.747.597
2) Impegni da attivare	5.530.153.710	4.027.061.647
Totale impegni per opere da realizzare	**18.108.924.120**	**15.887.809.244**
II - Prestiti a medio lungo termine		
1) Contratti di mutui stipulati non ancora erogati	838.569.209	1.615.157.802
Totale prestiti a medio lungo termine	**838.569.209**	**1.615.157.802**
III - Fondi da ricevere per attività		
1) Quote di finanziamento da ricevere per limiti d'impegno	0	0
2) Quote di finanziamento previsti QCS	529.996.041	0
3) Altri finanziamenti assegnati dallo Stato e da Enti	1.815.044.732	525.421.260
Totale fondi da ricevere per attività	**2.345.040.773**	**525.421.260**
IV - Garanzie		
1) Garanzie rilasciate a terzi	1.341.105.021	1.009.458.387
Totale garanzie rilasciate a terzi	**1.341.105.021**	**1.009.458.387**

CONTO ECONOMICO

Importi in euro	2010	2009
CONTO ECONOMICO		
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni		
1a) Ricavi delle vendite e prestazioni	524.062.880	464.013.534
1b) Corrispettivo di servizio	204.974.138	242.710.377
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	729.037.018	706.723.911
2) Variaz. riman. prod. in corso lav. e semilavorati	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	12.192.779	9.509.091
4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	114.203.251	111.101.568
5) Altri ricavi e proventi		
5a) Utilizzo Fondo Speciale ex art. 7, c. 1, L.178/02	249.017.707	272.011.648
5b) Utilizzo altri fondi in gestione	419.062.995	192.679.112
5c) Altri proventi	69.448.088	40.959.397
Totale altri ricavi e proventi	737.528.790	505.650.157
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**1.592.961.838**	**1.332.984.727**
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussi, di cons	12.807.388	11.864.258
7) Costi per servizi		
a) servizi propri	71.063.026	66.001.989
b) manutenzione ordinaria sulla rete stradale e AS ANAS	225.014.038	206.740.563
c) manutenz. ord. e straord. sulla rete regionale	0	392.462
d) lavori per opere sulla rete regionale	51.898.189	77.722.885
e) oneri per contenzioso	23.473.237	63.229.386
f) contributi a favore di terzi	121.309.311	54.172.915
Totale costi per servizi	492.757.801	468.260.200
8) Costi per godimento beni di terzi	17.682.264	13.724.120
9) Costi per il personale		
a) Salari e Stipendi	282.832.399	276.851.954
b) Oneri sociali	84.617.140	79.853.466
c) Trattamento di fine rapporto	11.956.705	10.725.489
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi del personale	2.325.468	2.478.441
Totale Costi per il personale	381.731.712	369.909.350
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni imm.li	48.998.414	47.510.336
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	11.977.947	11.037.465
c) Ammortamento nuove opere	398.516.461	267.779.933
d) Ammortamento manutenzione straordinaria	104.727.985	90.528.776
e) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	1.089.920
f) Svalutaz dei cred compresi attivo circolante	1.382.895	7.915.410
Totale Ammortamenti e svalutazioni	565.603.702	425.861.840
11) Variaz rim mat prime, suss, di cons e merci	785.633	513.742
12) Accantonamenti per rischi	117.299.666	127.402.186
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	52.320.617	21.209.289
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**1.640.988.784**	**1.438.744.985**
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**-48.026.946**	**-105.760.258**

Importi in euro	2010	2009
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
a) Proventi da partecipazione imprese controllate	0	0
b) Proventi da partecipazioni imprese collegate	1.318.400	0
c) Proventi da partecipazioni altre imprese	0	0
Totale proventi da partecipazioni	**1.318.400**	**0**
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non cost. part.ni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non cost. part.ni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	67.843.387	136.059.380
Totale altri proventi finanziari	**67.843.387**	**136.059.380**
17) Interessi e altri oneri finanziari	**-5.563.787**	**-31.356.472**
bis) utile e perdite su cambi	4.423	5.899
Totale interessi e altri oneri finanziari	**-5.559.364**	**-31.350.573**
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**63.602.423**	**104.708.806**
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni fin. che non cost. partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'att circolante che non cost. partecipazioni	0	0
Totale rivalutazioni	**0**	**0**
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni fin. che non cost. partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'att circolante che non cost. partecipazioni	0	0
Totale svalutazioni	**0**	**0**
TOTALE RETTIFICHE	**0**	**0**
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		
a) Plusvalenza da alienazioni	850.763	93.749
b) Altri proventi straordinari	52.268.848	38.679.635
Totale proventi straordinari	**53.119.611**	**38.773.384**
21) Oneri straordinari		
a) Minusvalenze da alienazioni	-8.351	-566.623
b) Altri oneri straordinari	-51.720.591	-29.907.593
Totale oneri straordinari	**-51.728.942**	**-30.474.216**
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	**1.390.669**	**8.299.168**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**16.966.146**	**7.247.717**
22) - Imposte sul reddito d'esercizio correnti	-6.815.408	-1.927.467
- Imposte sul reddito diff.te, anticipate	0	0
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	**10.150.738**	**5.320.250**

NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI PRELIMINARI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è stato redatto nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa. Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione predisposta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile e redatta in un unico documento anche ai fini del Bilancio Consolidato.

Il bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale, sulla base dello scenario normativo attualmente esistente, ed in particolare delle disposizioni di cui all'art. 7 della L. 178/02, come modificato dall'art. 6-ter della Legge 248/2005, e della prospettiva di approvazione del Piano Economico e Finanziario predisposto da Anas, così come previsto dall'art. 1, comma 1018 della Legge Finanziaria 2007, nonché della convenzione di concessione e del contratto di programma in essere con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tale presupposto è altresì confermato da quanto descritto nella Relazione sulla Gestione, nella parte relativa all'evoluzione prevedibile della gestione, cui si rinvia per completezza.

Il presente bilancio espone a fini comparativi i dati relativi allo scorso esercizio in ottemperanza delle norme del Codice Civile. La Nota Integrativa è redatta in migliaia di Euro.

I principi contabili ed i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente. Si conferma che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4, e all'art. 2423 bis, comma 2.

Nella Nota Integrativa e negli allegati al bilancio vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, terzo comma, del codice civile, si è ritenuto necessario, come negli esercizi precedenti, aggiungere una nuova macroclasse del passivo, per accogliere i fondi in gestione assegnati all'Anas per lo svolgimento delle attività istituzionali.

A partire dall'esercizio 2007, la società redige il bilancio consolidato ai sensi del D.lgs 127/91.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Premesso quanto già precisato in tema di presupposti e principi adottati nella redazione del presente bilancio, vengono qui di seguito illustrati i criteri utilizzati nella valutazione delle singole voci. Detti criteri sono conformi a quelli di cui all'art. 2426 del codice civile, interpretati ed integrati dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla modifica del diritto societario e dai Principi Contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Tali criteri di valutazione, come detto nelle informazioni preliminari, non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza, prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento considerato.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da costi aventi utilità pluriennale, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo rispettivamente dei costi accessori e di tutti i costi direttamente imputabili, ovvero, per le concessioni, al valore al 18/12/2002 risultante dalla stima del patrimonio sociale ai sensi dell'art. 7 L. 178/2002.

Il costo relativo ai diritti di concessione è ammortizzato sistematicamente sulla base della durata della Convenzione di Concessione stipulata il 19/12/2002 (30 anni).

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono stati iscritti, con il consenso del collegio sindacale, ed ammortizzati ai sensi dell'art. 2426, comma 5 del Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente, ad aliquote costanti, sulla base delle aliquote di ammortamento indicate nella tabella che segue, che sono ritenute rappresentative della relativa residua possibilità di utilizzazione.

CATEGORIE	ALIQUOTA
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	20%
Diritti di brevetto industriale e diritti opere d'ingegno	20%
Concessioni	3,33%
Marchi e diritti simili	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

Nel caso in cui le immobilizzazioni immateriali subiscano perdite durevoli di valore, sono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti conteggiati, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, o al costo di produzione comprensivo dei costi di diretta imputazione e dei costi indiretti, ove ragionevolmente imputabili.

Gli immobili trasferiti a seguito dell'emanazione dei decreti dell'Agenzia del Demanio, in attuazione della L. 662/96, sono stati iscritti in base al valore determinato da parte di un esperto indipendente e, qualora non disponibile, tale valore è determinato sulla base delle rendite catastali.

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le opere per tratte stradali eseguite dal 19 dicembre 2002 (Nuove Opere) e le opere di manutenzione straordinaria alle tratte stradali, iscritte all'attivo in relazione all'utilità durevole, sulla base della Convenzione di Concessione esistente con il Ministero delle Infrastrutture.

In particolare, gli investimenti realizzati, sia quelli in corso che quelli già in esercizio, sono riferibili al quadro di interventi convenuto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nei precedenti Accordi di Programma, nel Contratto di Programma per gli esercizi 2003-2005, nel relativo atto aggiuntivo per l'esercizio 2006 e nel Contratto di Programma per l'esercizio 2007 e 2008, nonché in ossequio a quanto previsto dall'art. 7, comma 2, della Legge 8 agosto 2002, n. 178, che dispone l'attribuzione con concessione dei compiti di cui all'art. 2, comma 1, lettere da a) a g), nonché l) del Decreto Legislativo n. 143 del 26 febbraio 1994. Detti interventi sulla rete stradale ed autostradale sono iscritti nell'attivo, tra le immobilizzazioni materiali, classificati, come "Beni Gratuitamente Devolvibili."

In relazione agli investimenti, in corso ed in esercizio, sono stati costituiti e vincolati nel passivo dello Stato Patrimoniale specifici fondi, finalizzati alla copertura di tutti gli oneri relativi agli investimenti, al loro mantenimento ed alla copertura della eventuale perdita di devoluzione dei beni al termine della Convenzione di Concessione.

Le nuove opere e le manutenzioni straordinarie, relative a strade e autostrade in esercizio, sono ammortizzate sul minore periodo tra la vita utile residua del bene e la durata trentennale della concessione in scadenza al 31 dicembre 2032.

Le nuove opere su strade e autostrade sono ammortizzate sulla durata residua della concessione in quanto inferiore alla vita utile residua del bene. Le nuove opere su strade e autostrade in esercizio sono infatti suscettibili, con la manutenzione ordinaria e straordinaria di vita utile indefinita.

Ai sensi dell'art 1, comma 1026, della Legge 296/2006, l'ammortamento deve essere effettuato con il metodo "a quote variabili in base ai volumi di produzione". Tale disposizione, nel corrente esercizio, al pari di quanto avvenuto a partire dal 2007, non è applicabile in via analitica in quanto richiede un Piano Economico-Finanziario redatto sulla base della durata della Concessione, predisposto da Anas ai sensi del comma 1018 della L. 296/2006 e non ancora approvato dai Ministeri competenti. Conseguentemente, non può essere emanato dal MEF, ai fini fiscali, il decreto di cui al comma 4 dell'art. 104 TUIR riguardante la deducibilità fiscale di quote di ammortamento basate sul predetto Piano.

Pertanto, anche nel corrente esercizio, l'ammortamento è stato effettuato secondo il metodo lineare a quote costanti, che in mancanza delle informazioni prospettiche derivanti dal

Piano Economico-Finanziario costituisce la migliore approssimazione del metodo "a quote variabili in base ai volumi di produzione". Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

NUOVE OPERE	
ANNO DI APERTURA AL TRAFFICO	ALIQUOTA *
2005	3,57%
2006	3,70%
2007	3,85%
2008	4,00%
2009	4,17%
2010	4,35%

Nel caso in cui gli investimenti in nuove opere subiscano perdite durevoli di valore tali opere vengono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti applicabili, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

La cessione a terzi di investimenti in nuove opere avvenute nel corso del periodo è rilevata nel rispetto del principio di competenza economica. La plusvalenza o minusvalenza da cessione, pari alla differenza tra il corrispettivo percepito ed il valore residuo delle opere cedute, al netto dei corrispondenti Fondi in Gestione, è iscritto tra i componenti della gestione ordinaria.

Fra le opere di manutenzione straordinaria relative a strade e autostrade sono comprese principalmente le pavimentazioni, le opere per la sicurezza, le opere idrauliche e geologiche, che sono capitalizzate e ammortizzate sistematicamente sul minore periodo tra la vita utile prevista per l'intervento e la durata residua della concessione.

Di seguito si riporta la tabella con le aliquote di ammortamento utilizzate, suddivise per tipologia d'intervento:

CATEGORIE DI MANUTENZIONI STRAORDINARIE AMMORTIZZABILI	ALIQUOTA
Sostituzione pavimentazione, segnaletica orizzontale, ecc.	6,25%
Segnaletica verticale	5,00%
Opere di sicurezza	5,00%
Opere idrauliche	5,00%
Impianti tecnologici	4,00%
Eliminazioni interferenze, Indagine geologiche ed Opere d'arte*	3,57% - 3,70% - 3,85% - 4,00% - 4,17% - 4,35
Manutenzioni accessorie e pertinenze	6,67%
Opere varie complementari	6,67%

* Il range riflette la durata residua della concessione al momento dell'entrata in esercizio

Il costo delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie alla rete stradale comprende le consulenze tecniche, i costi di progettazione e di direzione lavori, ivi compresi quelli relativi al personale tecnico interno dedicato ed inclusa la relativa quota di costi indiretti ove ragionevolmente imputabile, nonché gli oneri connessi al contenzioso direttamente attribuibili alle opere medesime.

Per quanto riguarda il contenzioso lavori riferito a strade in concessione, sono incluse nel valore delle opere tutte le maggiori onerosità non previste, in quanto non prevedibili al momento della progettazione ed affidamento dei lavori ovvero insorte successivamente all'affidamento stesso, in corso d'opera. Tali maggiori onerosità possono riguardare sia variazioni dei lavori contrattuali rese necessarie da circostanze emerse in corso d'opera (modificazioni oggettive) sia variazioni del costo complessivo dell'opera per eventi non prevedibili e non rientranti nel rischio dell'appaltatore (modificazioni contrattuali).

L'esito del contenzioso lavori viene pertanto considerato un maggior costo complessivo dell'opera - con le sole limitazioni descritte in seguito - e quindi portato ad incremento del valore delle opere cui si riferisce. Uniche limitazioni al principio generale enunciato sono le seguenti:

- la mancanza di un quadro economico delle opere comprensivo delle cosiddette "somme a disposizione della stazione appaltante", debitamente approvato e che preveda la copertura finanziaria delle stesse;
- la riconducibilità della maggiore onerosità ad un comportamento manifestamente irragionevole della stazione appaltante definitivamente accertato e che non trovi copertura nel quadro economico dell'opera.

Le maggiori onerosità riferibili ai lavori, vengono iscritte quando definite, in relazione all'esito dei contenziosi giudiziali o anche a seguito di accordi bonari in via transattiva.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Il valore delle immobilizzazioni materiali diverse dalle opere relative a strade ed autostrade, trattate contabilmente come precedentemente descritto, è diminuito degli ammortamenti, stimati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni, suddivisi in categorie omogenee.

L'ammortamento decorre dall'anno in cui il bene è disponibile ed è pronto per l'uso; in tale anno l'ammortamento viene computato, in conformità anche al documento n° 1 dell'OIC, sulla base del numero di giorni di effettivo utilizzo.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate sono ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica dei beni diversi dalle strade ed autostrade. Tali aliquote non sono variate rispetto all'esercizio precedente.

Si riporta di seguito una tabella con l'indicazione delle aliquote utilizzate:

CATEGORIE	ALIQUOTA
Impianti generici (elementi per tettoie e baracche, serbatoi e vasche, condutture, recinzioni, ponteggi in metallo - trasformatori - officina di manutenzione - impianti di trasporto interno, sollevamento)	10%
Macchinari operatori ed impianti specifici (macchinario per le costruzioni edili, di gallerie, pozzi, argini - compressori stradali ed altro macchinario per costruzione di strade)	15%
Fabbricati destinati all'industria	4%
Costruzioni leggere	10%
Altre opere d'arte (apparecchi di segnalazione, compressori, martelli pneumatici, semoventi, pale meccaniche)	25%
Officine meccaniche	10%
Attrezzatura varia e minuta	12%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computers e i sistemi telefonici elettronici	20%
Autoveicoli da trasporto (autoveicoli pesanti in genere, carrelli elevatori, mezzi di trasporto interno ecc.)	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%

Le plusvalenze e minusvalenze realizzate su cessioni concorrono al risultato economico dell'esercizio in cui sono intervenute.

Nel caso in cui il valore delle immobilizzazioni materiali diverse dalle opere relative a strade e autostrade come descritte in precedenza, subisca perdite durevoli di valore, tali immobilizzazioni vengono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti conteggiati, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni

Le partecipazioni costituenti immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da azioni di società non quotate o da quote di partecipazione, sono investimenti destinati ad essere utilizzati durevolmente e sono valutate con il metodo del costo.

Relativamente alle partecipazioni detenute alla data del 18/12/2002 tale costo è determinato dal valore risultante dalla perizia di stima del patrimonio sociale ex art. 7 Legge n. 178 dell'8 agosto 2002, riferito al 18/12/2002.

Per le partecipazioni acquisite o costituite successivamente alla data di trasformazione, il costo è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo è rettificato per tenere conto di eventuali perdite di valore. Laddove la svalutazione eccedesse il valore di carico della partecipazione, tale differenza è iscritta nei fondi per rischi ed oneri del passivo, ove sussista l'obbligo o la probabilità del ripianamento delle perdite. Nel caso vengano meno i motivi di tali rettifiche, negli esercizi successivi viene ripristinato il valore della partecipazione nei limiti dell'importo originario.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al costo, determinato secondo la metodologia FIFO, rettificato per tener conto di eventuali rischi di obsolescenza. L'eventuale adeguamento al minor valore viene realizzato attraverso l'iscrizione di uno specifico fondo di rettifica esposto a decremento dei valori dell'attivo cui si riferisce.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati secondo il criterio della "commessa completata" mediante la rilevazione al costo di produzione delle attività eseguite alla data di bilancio.

La fatturazione in acconto, a fronte dei Sal riconosciuti in contraddittorio, è iscritta nel passivo patrimoniale nella voce "Acconti" e addebitata nel conto economico nell'esercizio in cui la commessa sarà ultimata.

Crediti compresi nell'attivo circolante

I crediti, compresi quelli verso lo Stato ed altri Enti relativi ai fondi in gestione per la realizzazione delle opere stradali, sono esposti al valore di presumibile realizzo, ottenuto rettificando eventualmente il valore di iscrizione degli stessi, pari al valore nominale, tramite un fondo svalutazione crediti. Il fondo svalutazione crediti è stato determinato sia attraverso, ove possibile, una valutazione analitica del rischio di inesigibilità, sia attraverso una valutazione complessiva del rischio di insolvenza, secondo prudenza ed in base all'esperienza acquisita.

Nella stima del valore di presumibile realizzazione dei crediti si è tenuto altresì conto di quanto riportato nella stima del patrimonio sociale ai sensi dell'art. 7 della L. 178/02.

I crediti per contributi in conto capitale sono iscritti nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a vantare il credito ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

I contributi in conto capitale sono rilevati tra i crediti in contropartita dei fondi in gestione e successivamente trattati contabilmente come indicato nei commenti a tale ultima voce.

I contributi in conto capitale comprendono anche i contributi in conto impianti relativi alle erogazioni effettuate a partire dal 1° gennaio 2007, secondo quanto previsto dalla Legge 296/2006.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono costituite da investimenti in certificati di deposito e conti di deposito a breve iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, ovvero al valore di realizzazione desumibile dal mercato, se inferiore.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa, gli assegni ed i depositi postali e bancari sono iscritti al valore nominale rappresentativo del valore di realizzazione.

I depositi bancari e le giacenze di cassa in valuta sono iscritti al cambio di fine esercizio.

Operazioni in valuta

I crediti e i debiti in valuta sono contabilizzati utilizzando il cambio medio del periodo di effettuazione delle relative operazioni. Tali crediti e debiti sono esposti in bilancio al cambio di chiusura dell'esercizio e le differenze cambio emergenti in sede di conversione vengono imputate a conto economico nell'ambito dei componenti di natura finanziaria.

Ratei e Risconti

I ratei ed i risconti sono iscritti, in base al principio della competenza economica, in ragione del tempo "fisico" o del tempo "economico", ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424-bis del codice civile e del principio contabile OIC n. 18, e comprendono costi e ricavi attribuibili a più esercizi.

Fondi in gestione

I fondi assegnati in gestione all'Anas per le finalità istituzionali sono iscritti al valore nominale in una apposita macro-classe del passivo collocata fra il Patrimonio netto ed i Fondi per rischi ed oneri, istituita, ai fini di una rappresentazione maggiormente veritiera e corretta delle dinamiche aziendali, ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 3, in aggiunta a quelle previste dallo schema di cui all'art. 2424 c.c.

I fondi in parola sono movimentati, in aumento, in relazione a nuove assegnazioni dello Stato o di altri Enti e, in diminuzione, in conseguenza degli utilizzi effettuati per la copertura sia degli oneri sostenuti per le opere sia per i lavori non iscrivibili all'attivo, tra i quali le nuove opere e le manutenzioni straordinarie relative alle strade trasferite a Regioni ed Enti Locali e le manutenzioni ordinarie della rete stradale ed autostradale diversa da quella in concessione dal Ministero delle Infrastrutture, nonché, a partire dall'esercizio 2005, per la copertura degli ammortamenti relativi alle opere in esercizio su strade ed autostrade in concessione dal Ministero delle Infrastrutture.

A partire dall'esercizio 2007 il fondo in gestione costituito dalle assegnazioni delle risorse nette derivanti dal soppresso Fondo Centrale di Garanzia ai sensi dell'art. 1, comma 1025 della L. 296/06, viene movimentato anche per effetto dell'attribuzione del risultato di periodo derivante dalla gestione separata delle risorse dell'ex Fondo.

Il fondo speciale ex art. 7, comma 1 quater, L. 178/02, è stato costituito ed utilizzato, in base a quanto specificamente previsto dalla norma di legge, a valere sul netto patrimoniale, per un importo pari al valore conferito dei residui passivi dovuti alla Società. Detto fondo, in base al disposto della norma, è finalizzato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, e al mantenimento della rete stradale e autostradale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria.

Inoltre, come precedentemente accennato, quale effetto delle disposizioni contenute nella L. 248/05, tale Fondo ex art. 7 L. 178/02, viene, a partire dall'esercizio 2005, utilizzato a fronte:

- dell'ammortamento finanziario delle strade ed autostrade in concessione, calcolato sulla durata residua di questa ultima;

- dell'ammortamento della manutenzione straordinaria sulle strade ed autostrade in concessione, calcolato sul minor periodo tra la vita utile della manutenzione e la durata residua della concessione.

La Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), all'art. 1 comma 1026 ha previsto per Anas, a decorrere dall'esercizio 2007, l'erogazione dei fondi per investimenti funzionali ai compiti istituzionali sotto forma di contributi in conto impianti. In continuità con il criterio contabile adottato in riferimento ai fondi assegnati per finalità istituzionali, si è ritenuto di allocare tali contributi all'interno della macro classe Fondi in Gestione, in una apposita voce denominata "Fondo L. 296 27/12/06 – Contributi C/Impianti".

A partire dall'esercizio 2010, il D.L. n° 70 del 13 maggio 2011, ha consentito la riclassifica dei versamenti in c/aumento capitale sociale, non ancora trasformati in capitale sociale, nella macro classe Fondi in Gestione assoggettandoli alla disciplina dell'art. 1, comma 1026 della Legge 296/2006.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o oneri, ritenuti di natura certa o probabile, per i quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza.

Gli accantonamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Trattamento di fine rapporto

Riflette l'effettivo debito esistente alla data del bilancio nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti assunti dal 1° gennaio 1996, dopo la trasformazione da Azienda Autonoma a Ente pubblico economico. Esso è determinato in conformità ai dettami dell'art. 2120 del codice civile ed a quanto prescritto dalle leggi vigenti e dal contratto collettivo di lavoro e tiene conto delle scelte implicite o esplicite operate dai dipendenti per la destinazione del TFR, maturato dal 1° gennaio 2007, a forme di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il personale assunto prima della citata trasformazione beneficia dei trattamenti previdenziali dell'Inpdap ed i relativi contributi sono versati direttamente all'Istituto.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono oltre ai vincoli e alle garanzie ottenute e rilasciate anche gli impegni per la realizzazione di opere stradali e autostradali ed i fondi da ricevere per investimenti sulla rete stradale e autostradale che non siano già compresi nell'attivo e nel passivo.

La valutazione è effettuata al valore nominale.

Costi e ricavi, Proventi ed Oneri

I costi, i ricavi, i proventi e gli oneri, sono imputati in base al principio della competenza economica e di prudenza qualora non in contrasto con la corretta rappresentazione dei fondi di gestione.

In particolare, i ricavi da autostrade date in concessione dalla Società a terzi sono iscritti sulla base dei canoni concessori contrattualmente definiti. I ricavi a fronte di attività istituzionali sono iscritti per il valore corrispondente a quanto previsto dal Contratto di Programma e/o stanziato dalla Legge di Bilancio dello Stato quale remunerazione dei costi di gestione sostenuti dalla società per i servizi erogati alla collettività.

Il canone di concessione ex art. 1 comma 1020 della Legge 296/2006 matura sulla base dei proventi netti da pedaggio di competenza dei concessionari. A seguito delle modifiche introdotte dalla legge n° 201 del 22/12/2008, tale corrispettivo è destinato "prioritariamente" alle attività di vigilanza e controllo sui predetti concessionari fino a concorrenza dei relativi costi, ivi compresa la corresponsione di contributi alle concessionarie.

A partire dal 5 agosto 2009 l'art. 1 comma 1021 della L. 296/2006 relativo ai sovrapprezzi tariffari è stato abrogato con l'art. 19 comma 9 bis della Legge 102/2009, che ha invece istituito un "Sovracanone" quale integrazione al canone di concessione da destinarsi alla manutenzione ordinaria e straordinaria nonché' all'adeguamento e al miglioramento delle strade e delle autostrade in gestione diretta.

Con riferimento ai lavori su strade della rete di Regioni ed Enti Locali, i costi della produzione iscritti nel rispetto della competenza economica comprendono l'avanzamento lavori alla chiusura dell'esercizio.

La voce "Altri ricavi e proventi" comprende gli utilizzi dei fondi in gestione per la copertura dei lavori e dei relativi ammortamenti, secondo il principio di correlazione costi/ricavi.

Imposte

Le imposte sono calcolate secondo il principio della competenza economica, sulla base delle aliquote fiscali in vigore, tenendo conto della normativa fiscale vigente.

Le imposte anticipate sono calcolate qualora sussista la ragionevole certezza di conseguire adeguati imponibili futuri tali da poterle recuperare.

Le imposte differite sono sempre rilevate, a meno che non sia ritenuto improbabile che il relativo debito insorga.

Le imposte anticipate e differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

COMPOSIZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLE VOCI

Di seguito si riportano la composizione e la movimentazione delle voci iscritte nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

ATTIVO

B) I - Immobilizzazioni immateriali

La composizione e le movimentazioni dell'esercizio sono riepilogate nella seguente tabella:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

importi in €/000

		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di util. opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	TOTALE
31/12/2009	Costo storico	1.683	51.729	997.024	3.243	33.586	1.087.265
	F.do amm.to	1.650	31.440	232.543	0	22.782	288.415
	Valore di bilancio	**33**	**20.289**	**764.481**	**3.243**	**10.804**	**798.850**
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni		9.135		3.958	4.934	18.027
	Riclassifiche Costo storico		2.102		-3.092	990	0
	Alienazioni		-34		-10	-113	-157
	Svalutazioni						0
	Rettifiche Costo storico						0
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti	33	10.090	33.195		5.681	48.999
	Riclassifiche F.do amm.to						0
	Utilizzo fondo		-33			-12	-45
	Svalutazioni						0
	Rettifiche F.do amm.to						0
31/12/2010	Costo storico	1.683	62.932	997.024	4.100	39.396	1.105.135
	F.do amm.to	1.683	41.496	265.738	0	28.451	337.368
	Valore di bilancio	**0**	**21.436**	**731.286**	**4.100**	**10.946**	**767.767**

COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITÀ

I costi di ricerca e sviluppo sono stati iscritti all'attivo nei precedenti esercizi in relazione ai benefici pluriennali attesi sulla sicurezza della circolazione stradale e conseguentemente sui ricavi

relativi a strade ed autostrade in sub-concessione o in gestione diretta, nonché sui costi di mantenimento ed esercizio delle strade ed autostrade.

L'ammortamento è effettuato in 5 anni a quote costanti. La quota a carico dell'esercizio ammonta a €/migliaia 33.

Nel corso dell'esercizio tali costi sono stati completamente ammortizzati.

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

Il valore netto contabile, pari a €/migliaia 21.436, accoglie principalmente i costi sostenuti per l'ERP Anas Sap per la gestione del sistema operativo aziendale; l'incremento del costo storico dell'esercizio è pari a €/migliaia 11.237 ed è costituito prevalentemente dalla iscrizione di costi, sostenuti nell'esercizio, per l'acquisizione di nuovi moduli di Fase 2, per l'implementazione e parametrizzazione del programma AnasSAP.

La durata degli ammortamenti è prevista in cinque anni in quote costanti. La quota a carico dell'esercizio ammonta a €/migliaia 10.090.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

Il valore netto contabile, pari ad €/migliaia 731.286 accoglie il valore dei diritti di concessione relativi a reti autostradali, aree di servizio, case cantoniere, pubblicità, accessi telefonia mobile e fibra ottica, come stimato dalla perizia redatta ai sensi dell'art. 7 L.178/02.

Il decremento di €/migliaia 33.195 deriva dall'ammortamento programmato in 30 anni, in quote costanti, in base alla durata della Convenzione di Concessione stipulata tra Anas ed il Ministero delle Infrastrutture in data 19 dicembre 2002.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

La voce, pari ad €/migliaia 4.100, è costituita principalmente dai costi sostenuti nell'esercizio per la realizzazione di una parte della Fase 2 del sistema integrato SAP non ancora entrata in funzione (€/migliaia 1.960) e dai costi sostenuti per il progetto "rilievo e accatastamento delle opere d'arte, dei manufatti e delle pertinenze presenti lungo le strade Anas" che al 31 dicembre 2010 è stato avviato per i compartimenti di Umbria, Calabria (€/migliaia 1.134).

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce, pari a €/migliaia 10.946, riguarda in prevalenza spese di manutenzione straordinaria inerenti immobili di terzi (case cantoniere e sedi compartimentali) che, al 31/12/2010, non sono stati ancora trasferiti all'Anas in virtù di quanto stabilito dalla L. 662/96.

L'incremento dell'esercizio, pari a €/migliaia 4.934 si riferisce alle migliorie apportate su beni di terzi nel corso del periodo.

L'ammortamento, in cinque anni, in quote costanti, coincide con la durata media delle migliorie apportate. La quota a carico dell'esercizio ad €/migliaia 5.681.

B) II - Immobilizzazioni materiali

La composizione e le movimentazioni dell'esercizio sono riepilogate nella seguente tabella:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

importi in €/000

		Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	TOTALE
31/12/2009	Costo storico	130.999	7.962	12.300	67.663	4.056	222.979
	F.do amm.to	28.801	4.426	9.198	55.363	0	97.790
	Valore di bilancio	**102.197**	**3.536**	**3.102**	**12.300**	**4.056**	**125.190**
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni	1.711	2.173	6.523	5.311	1.438	17.156
	Incrementi L. 662/96	13.362					13.362
	Riclassifiche Costo storico		67			-67	0
	Alienazioni		-5	-31	-8.052		-8.088
	Rettifiche Costo storico						0
	Svalutazioni						0
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti	5.852	766	1.278	4.082		11.978
	Riclassifiche F.do amm.to						0
	Utilizzo fondo		-5	-31	-8.035		-8.071
	Svalutazioni						0
	Rettifiche F.do amm.to						0
31/12/2010	Costo storico	146.072	10.197	18.792	64.922	5.427	245.409
	F.do amm.to	34.653	5.187	10.445	51.410	0	101.697
	Valore di bilancio	**111.419**	**5.010**	**8.347**	**13.512**	**5.427**	**143.714**

TERRENI E FABBRICATI

La voce presenta un saldo di €/migliaia 111.419 e accoglie il valore degli uffici tecnici e degli immobili di proprietà di Anas. L'incremento netto dell'esercizio, pari a €/migliaia 9.222, deriva dalla:

- capitalizzazione dei costi di ristrutturazione su alcuni immobili di proprietà per €/migliaia 1.711;
- integrazione del valore delle 240 unità immobiliari divenute di proprietà a seguito dell'emanazione del decreto dell'Agenzia del Demanio n° 7235/DA del 18 febbraio 2009, derivante dalla valutazione definitiva del perito rilasciata il 14 dicembre 2010,

per €/migliaia 13.362. Tale valore è stato iscritto, in continuità con quanto effettuato già negli esercizi 2005 e 2009, in apposita riserva del patrimonio netto.

L'ammortamento dell'esercizio è pari a €/migliaia 5.852.

IMPIANTI E MACCHINARI

La voce presenta un saldo di €/migliaia 5.010, e si riferisce prevalentemente alla dotazione impiantistica dei Compartimenti. L'ammortamento del periodo risulta di €/migliaia 766.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

La voce presenta un saldo di €/migliaia 8.347; si riferisce ad attrezzature specifiche presenti nei Compartimenti. L'incremento dell'esercizio pari a €/migliaia 6.523 si riferisce principalmente ai consti sostenuti per le nuove acquisizioni.

L'ammortamento del periodo è pari a €/migliaia 1.278.

ALTRI BENI

La voce, che presenta un saldo pari a €/migliaia 13.512 si riferisce a mobili, macchine d'ufficio ed autovetture acquistate dall'Anas o per le quali è avvenuto, a suo tempo, il trasferimento della proprietà conformemente a quanto disposto dall'art. 3 della L. 662/96.

Gli incrementi del periodo, pari a €/migliaia 5.311 si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per nuove acquisizioni.

Il decremento netto dell'esercizio, pari a €/migliaia 4.099, è dovuto alle alienazioni del periodo (€/migliaia 17) e all'ammortamento dell'esercizio pari a €/migliaia 4.082.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

L'importo, pari a €/migliaia 5.427, accoglie principalmente:

- le spese sostenute per il trasferimento degli immobili ad Anas relativamente ad unità il cui processo di trasferimento non è ancora concluso, pari a €/migliaia 3.256;
- i costi sostenuti per la realizzazione del sistema automatico di rilevamento, di monitoraggio e controllo del traffico, per gli incidenti e rilevazioni meteo su rete stradale Anas, pari a €/migliaia 1.203.

Beni gratuitamente devolvibili

La composizione e le movimentazioni dell'esercizio sono riepilogate nella seguente tabella:

BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI

importi in €/000

		Immobilizzazioni in corso ed acconti	Autostrade	Strade	TOTALE
31/12/2009	Costo storico	5.245.692	2.868.355	5.665.830	13.779.877
	F.do amm.to	0	283.479	785.587	1.069.066
	Valore di bilancio	**5.245.692**	**2.584.875**	**4.880.243**	**12.710.811**
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COLSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni	2.698.865			2.698.865
	Interventi entrati in esercizio	-3.280.595	1.763.584	1.517.011	0
	Riclassifiche Costo storico				0
	Alienazioni				0
	Rettifiche Costo storico	-1.042	-409	-3.278	-4.729
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti		193.351	309.893	503.244
	Riclassifiche F.do amm.to				0
	Utilizzo fondo		-96	-458	-554
	Rettifiche F.do amm.to				0
31/12/2010	Costo storico	4.662.920	4.631.530	7.179.563	16.474.013
	F.do amm.to	0	476.734	1.095.022	1.571.756
	Valore di bilancio	**4.662.920**	**4.154.795**	**6.084.541**	**14.902.257**

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

L'importo, pari a €/migliaia 4.662.920, accoglie i costi sostenuti per lavori riferibili alla realizzazione di nuove opere stradali ed autostradali e per lavori di manutenzione straordinaria su strade ed autostrade in concessione, che al 31/12/2010 non sono ancora ultimati.

Le acquisizioni, pari a €/migliaia 2.698.865, si riferiscono alla produzione dell'esercizio e comprendono anche il costo del personale tecnico impiegato direttamente nell'attività di progettazione ed esecuzione dei lavori ed i costi indiretti di personale ragionevolmente imputabili

ai lavori, per un importo pari a €/migliaia 114.203, ed il costo relativo al contenzioso capitalizzato nell'esercizio per €/migliaia 415.319 in base a quanto ampiamente illustrato nei criteri di valutazione.

Il valore della voce "interventi entrati in esercizio" è attribuibile alla riclassificazione nelle rispettive voci dei costi sostenuti per lavori riferibili alla realizzazione di nuove opere e manutenzioni straordinarie su strade e autostrade ultimate ed entrate in esercizio nel 2010, pari a €/migliaia 3.280.595.

AUTOSTRADE

La voce complessivamente ammonta €/migliaia 4.154.795 e presenta la seguente composizione e movimentazione analitica:

importi in €/000

		Rete Autostradale	Aree di Servizio	Altre pertinenze	TOTALE AUTOSTRADE
31/12/2009	Costo storico	2.845.410	21.312	1.633	2.868.355
	F.do amm.to	278.531	4.880	68	283.479
	Valore di bilancio	**2.566.879**	**16.431**	**1.565**	**2.584.875**
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni				0
	Interventi entrati in esercizio	1.763.584			1.763.584
	Riclassifiche Costo storico				0
	Alienazioni				0
	Rettifiche Costo storico		-409		-409
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti	192.582	701	68	193.351
	Riclassifiche F.do amm.to				0
	Utilizzo fondo		-96		-96
	Rettifiche F.do amm.to				0
31/12/2010	Costo storico	4.608.994	20.903	1.633	4.631.530
	F.do amm.to	471.113	5.485	136	476.734
	Valore di bilancio	**4.137.881**	**15.417**	**1.497**	**4.154.795**

La voce "Rete autostradale", pari a €/migliaia 4.137.881, si riferisce ad opere autostradali completate. L'incremento netto, pari ad €/migliaia 1.571.002 , è dovuto principalmente alla capitalizzazione di costi sostenuti per nuove opere, per manutenzioni straordinarie e per maggiori onerosità, relativamente a lavori completati al 31/12/2010, pari ad €/migliaia 1.763.584 al netto dell'ammortamento dell'anno che ammonta ad €/migliaia 192.582;

La voce "Aree di servizio", pari a €/migliaia 15.417, si riferisce alla rilevazione del valore di alcune aree di servizio presenti sul Grande Raccordo Anulare di Roma e sulla Roma-Fiumicino che, come previsto dalle convenzioni con le società petrolifere, sono state espropriate, negli esercizi passati, in nome e per conto di Anas.

L'ammortamento dell'esercizio è pari ad €/migliaia 701.

La voce "Altre pertinenze" accoglie il valore netto contabile della Sala Operativa Nazionale per €/migliaia 1.497 non ancora trasferita in proprietà.

STRADE

La voce, pari a €/migliaia 6.084.541, si riferisce ad opere completate relative alle strade di interesse nazionale. L'incremento netto, pari ad €/migliaia 1.204.298 è dovuto principalmente:

- alla capitalizzazione di costi sostenuti per nuove opere, per manutenzioni straordinarie e per maggiori onerosità, relativamente a lavori completati nell'esercizio, pari a €/migliaia 1.517.011;
- alle rettifiche di costo , pari a €/migliaia 3.278, al lordo del fondo ammortamento (€/migliaia 458); Tali rettifiche si riferiscono alla riclassifica dei costi capitalizzati in anni precedenti spesati tra gli oneri straordinari.

L'ammortamento dell'esercizio è pari ad €/migliaia 309.893.

B) III - Immobilizzazioni finanziarie

Si indicano di seguito le informazioni sulla composizione e sulle movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie intervenute nell'esercizio.

Partecipazioni – Composizione e movimentazioni dell'esercizio

importi in €/000

DENOMINAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	INCREMENTI			DECREMENTI			CONSISTENZA AL 31/12/2010
		Sottoscr.ni Vers. in c/capitale	Acquisti	Riclassifiche	Rid.Cap.	Vendite	Riclassifiche	
Società controllate								
Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	46.546							46.546
Stretto di Messina S.p.A.	317.813							317.813
Totale soc. controllate	364.359	-	-	-	-	-	-	364.359
Società collegate								
SITAF S.p.A.	59.333							59.333
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	53.444							53.444
C.I.I.T.I. Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'IRAQ in Liquidazione *	400						- 400	-
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	70.000							70.000
CAL - Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A	2.000							2.000
Autostrada del Molise S.p.A	1.500							1.500
Autostrade del Lazio S.p.A	1.100							1.100
Concessioni Autostradali Piemontesi	1.000							1.000
CAV - Concessioni Autostradali Venete S.p.A.	1.000							1.000
Totale soc. collegate	189.777	-	-	-	-	-	- 400	189.377
Altre imprese								
CONSEL s.c.a.r.l.	1							1
Consorzio Italian Distribution Council	5							5
CAIE - Consorzio Autostrade Italiane Energia	10							10
Totale altre imprese	16	-	-	-	-	-	-	16
TOTALE COMPLESSIVO	554.152	-	-	-	-	-	- 400	553.752

* *C.I.I.T.I. è stato posto in Liquidazione con delibera di assemblea straordinaria del 15 febbraio 2010.*
L'importo della partecipazione è stato pertanto riclassificato nell'attivo circolante voce C III) Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

Nel corso dell' esercizio non si sono verificate movimentazioni nella voce partecipazioni.

Partecipazioni – Precedenti rivalutazioni e svalutazioni

importi in €/000

DENOMINAZIONE	COSTO STORICO	PRECEDENTI RIVALUTAZIONI	PRECEDENTI SVALUTAZIONI	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Società controllate				
Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	46.191	391	36	46.546
Stretto di Messina S.p.A.	318.427	570	1.184	317.813
Totale soc. controllate	364.618	961	1.220	364.359
Società collegate				
SITAF S.p.A.	20.658	50.879	12.204	59.333
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	35.040	42.586	24.182	53.444
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	70.000	-	-	70.000
CAL - Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A	2.000	-	-	2.000
Autostrada del Molise S.p.A	1.500	-	-	1.500
Autostrade del Lazio S.p.A	1.100	-	-	1.100
Concessioni Autostradali Piemontesi	1.000	-	-	1.000
CAV - Concessioni Autostradali Venete S.p.A.	1.000	-	-	1.000
Totale soc. collegate	132.298	93.465	36.386	189.377
Altre imprese				
CONSEL s.c.a.r.l.	1	-	-	1
Consorzio Italian Distribution Council	5	-	-	5
CAIE - Consorzio Autostrade Italiane Energia	10	-	-	10
Totale altre imprese	16	-	-	16
TOTALE	496.932	94.426	37.606	553.752

** C.I.I.T.I. è stato posto in Liquidazione con delibera di assemblea straordinaria del 15 febbraio 2010.*
L'importo della partecipazione è stato pertanto riclassificato nell'attivo circolante voce C III) Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

Le precedenti rivalutazioni e svalutazioni sono dovute al differente criterio di valutazione adottato fino al bilancio del 2003 per le partecipazioni detenute al 18/12/2002 (metodo del Patrimonio Netto). A seguito della perizia di stima del patrimonio sociale ex art. 7 Legge n. 178 dell'8 agosto 2002, riferito al 18/12/2002, il costo di queste è stato, a partire dal bilancio 2004, determinato dal valore da questa risultante.

Per le partecipazioni acquisite o costituite successivamente alla data di trasformazione, il costo è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione e non ha subito rivalutazioni o svalutazioni.

L'assemblea straordinaria del C.I.I.T.I. del 15/02/2010 ha posto in liquidazione il consorzio per l'avvenuto conseguimento dell'oggetto consortile. Sulla base delle informazioni al momento disponibili si ritiene interamente recuperabile il valore della partecipazione.

Elenco società controllate e collegate

Si indicano di seguito le informazioni sulle società controllate e collegate richieste dall'art. 2427 n. 5 c.c.

importi in €/000

DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE SOCIALE	PATR. NETTO CONTABILE	UTILE(PERDITA) DEL PERIODO	QUOTA % POSSEDUTA	PATR. NETTO PRO QUOTA	VALUTAZIONE EX ART. 2426 n° 4, C.C.	VALORE AL 31/12/2010
Società controllate								
Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	Roma	50.000	49.994	0	92,382%	46.184	46.277	46.546
Stretto di Messina S.p.A.	Roma	383.180	386.157	-1.015	81,848%	316.062	316.062	317.813
Società collegate								
SITAF S.p.A.	Susa (TO)	65.016	195.592	11.722	31,746%	62.093	63.411	59.333
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	Prè Saint Didier (AO)	109.085	269.743	14.996	32,125%	86.655	83.909	53.444
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	Roma	200.000	199.277	-1.384	35,00%	69.747	69.747	70.000
CAL - Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.	Milano	4.000	3.396	50	50,00%	1.698	1.698	2.000
Autostrada del Molise S.p.A.	Campobasso	3.000	2.886	-102	50,00%	1.443	1.443	1.500
Autostrade del Lazio S.p.A.	Roma	2.200	1.663	-203	50,00%	832	832	1.100
CAP - Concessioni Autostradali Piemontesi	Torino	2.000	2.021	3	50,00%	1.011	1.011	1.000
CAV - Concessioni Autostradali Venete S.p.A.	Venezia	2.000	29.795	20.413	50,00%	14.897	14.897	1.000
Totale controllate e collegate		820.481	1.140.522	44.480		600.620	599.287	553.736
Altre imprese								
CONSEL s.c.a.r.l.	Roma	51	242	0	1,00%	2	-	1
Consorzio Italian Distribution Council	Roma	70	50	0	6,67%	3	-	5
CAIE - Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma	107	107	0	9,01%	10	-	10
Totale		820.709	1.140.921	44.480		600.636	599.287	553.752

** C.I.I.T.I. è stato posto in Liquidazione con delibera di assemblea straordinaria del 15 febbraio 2010.*

L'importo della partecipazione è stato pertanto riclassificato nell'attivo circolante voce C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La società valuta le partecipazioni secondo il metodo del costo, come indicato nei criteri di valutazione della presente Nota integrativa. Nel caso in cui la società avesse valutato le partecipazioni in imprese controllate e collegate con il metodo del patrimonio netto, il patrimonio netto al 31/12/2010 risulterebbe incrementato di €/migliaia 45.549 e il risultato economico del periodo risulterebbe, al lordo dell'effetto fiscale, aumentato di €/migliaia 19.095.

Per quanto riguarda le partecipazioni iscritte ad un valore superiore al valore di patrimonio netto, di cui all'art. 2426, n° 4, si precisa che tale eccedenza trova giustificazione nei benefici economici futuri individuati e valutati in sede di acquisizione, sostanzialmente confermati dai risultati conseguiti. Si ritiene non sussistano, rispetto al valore di costo, diminuzioni durevoli di valore alla data di predisposizione del presente bilancio.

C) I - Rimanenze

importi in €/000

RIMANENZE			
DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Materie prime, sussidiarie e di consumo			
Rimanenze di Magazzino	9.887	-786	9.101
Lavori in corso su ordinazione			
Commessa Algeria	10.130	12.193	22.323
TOTALI	20.017	11.407	31.424

Il valore delle rimanenze al 31/12/2010 risulta pari ad €/migliaia 31.424 e si compone:

- per €/migliaia 9.101 dalle rimanenze di magazzino per materie prime, sussidiarie e di consumo;
- per €/migliaia 22.323 da lavori in corso su ordinazione. Tale importo deriva dalla valutazione della commessa "Algeria" con il criterio della "commessa completata" che ha determinato la sospensione dei costi sostenuti nell'esercizio per €/migliaia 12.193. Tali costi sono comprensivi dei costi diretti (€/migliaia 1.093) e dei costi indiretti della sede centrale(€/migliaia 1.219) ribaltati sulla commessa.

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

Il valore delle rimanenze di magazzino risultante dalla valorizzazione con il metodo FIFO al 31/12/2010 è pari a €/migliaia 9.101 (€/migliaia 9.887 al 31/12/2009) e rispetto al 31/12/2009 evidenzia un decremento netto per complessive €/migliaia 786.

La variazione in incremento deriva dall'ordinaria politica di acquisto e tenuta in giacenza del materiale soggetto a stock, che presenta modeste variazioni per categoria merceologica. Il

decremento netto è comprensivo anche del Fondo svalutazione di €/migliaia 981 (€/migliaia 1.034 al 31/12/2009).

La movimentazione del Fondo svalutazione magazzino è la seguente:

importi in €/000

DESCRIZIONE	31/12/2009	ASSORBIMENTO	INCREMENTO	31/12/2010
Fondo svalutazione magazzino	1.034	-152	99	981

A seguito dell'attività di conta fisica effettuata al 31/12/2010 il Fondo svalutazione è stato adeguato in base alle risultanze inventariali relative ai beni obsoleti e danneggiati, attraverso un processo di valutazione analitico del magazzino, evidenziando un assorbimento di valore rispetto all'esercizio 2009 di €/migliaia 152 ed una nuova svalutazione pari a €/migliaia 99.

L'importo del fondo svalutazione ricalcolato tiene conto anche della valutazione dei magazzini del compartimento di Trieste in contestazione, con un incremento pari a €/migliaia 22 (in tale ultima casistica rientrano i magazzini e le relative giacenze ricompresi nell'allegato B relativo alla cessione alla società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., ai sensi del D.lgs 111/2004 efficace dal 1 gennaio 2008).

Di seguito viene indicata la consistenza delle rimanenze suddivisa per categoria merceologica, con separata evidenza delle svalutazioni apportate.

importi in €/000

RIMANENZE DI MAGAZZINO PER GRUPPO MERCEOLOGICO					
DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL LORDO DELLA SVALUTAZIONE 31/12/2010	SVALUTAZIONE AL 31/12/2010	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Cloruro di sodio	1.365	-323	1.053	11	1.042
Conglomerato bituminoso	174	-30	151	7	145
Olii minerali	219	-53	177	12	166
Materiali di ricambio	1.287	34	1.437	116	1.321
Materiale tecnico	1.049	-34	1.073	59	1.015
Guard rail	259	-1	597	338	258
Segnaletica	4.495	-496	4.418	419	3.999
Vernici	23	-9	18	3	14
Vestiario	1.017	125	1.158	16	1.142
Totale	9.887	-786	10.082	981	9.101

E' da segnalare come fatto di rilievo la ristrutturazione a livello organizzativo della Direzione Regione Sicilia, disposta già nel precedente esercizio ed in via di attuazione; la riorganizzazione in oggetto ha comportato anche l'accorpamento delle divisioni logistiche di Palermo, Ufficio speciale di Palermo e Catania. In considerazione della nuova gestione unitaria

sul territorio regionale anche le giacenze di magazzino sono state organizzate in via unitaria all'interno della divisione di Palermo, mantenendo comunque il livello di dettaglio e ramificazione sul territorio dei punti di stoccaggio precedentemente presente.

Per rendere comparabili le consistenze al 31/12/2010 con quelle presenti a chiusura dell'esercizio precedente si è provveduto ad accorpare le giacenze al 31/12/2009 relative alle divisioni di Palermo, Ufficio speciale di Palermo e Catania.

Di seguito si evidenziano i valori delle rimanenze, suddivisi per Compartimento e Uffici Speciali:

importi in €/000

RIMANENZE DI MAGAZZINO PER DIVISIONE LOGISTICA DI APPARTENENZA					
COMPARTIMENTI	CONSISTENZA AL 31/12/2009	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL LORDO DELLA SVALUTAZIONE 31/12/2010	SVALUTAZIONE AL 31/12/2010	CONSISTENZA AL 31/12/2010
CENTRO SPER.CESANO	3	8	11	0	11
ANCONA	114	-33	81	0	81
AOSTA	44	-2	42	0	42
L'AQUILA	498	-72	476	50	426
BARI	867	-89	778	0	778
BOLOGNA	74	-19	55	0	55
CAGLIARI	358	24	383	0	382
CAMPOBASSO	406	-60	346	0	346
CATANZARO	745	-182	564	1	563
FIRENZE	806	29	911	76	834
GENOVA	108	30	147	10	138
MILANO	163	14	180	3	177
NAPOLI	359	-56	303	0	303
PALERMO	1.565	25	1.659	69	1.590
PERUGIA	362	-9	353	0	353
POTENZA	333	-28	305	0	305
ROMA	645	-152	495	1	493
TORINO	548	-121	427	0	427
TRIESTE	288	105	1.152	759	393
VENEZIA	580	55	635	0	635
DIREZIONE GENERALE	67	-6	72	11	62
US COSENZA	955	-252	703	0	703
ISPETTORATO VIGILANZA	0	4	4	0	4
TOTALE	**9.887**	**-786**	**10.082**	**981**	**9.101**

C) II - Crediti

Si indica di seguito la composizione e la variazione dell'esercizio.

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Verso clienti			
- Verso clienti	196.945	103.753	300.698
- Fatture da emettere	141.980	-34.452	107.528
- Fondo svalutazione crediti	-47.342	-617	-47.959
Totale	291.583	68.684	360.267
- Verso lo Stato per corrispettivo di servizio	0	0	0
- Fatture da emettere vs Stato per corrispettivo di servizio	0	201.014	201.014
Totale	0	201.014	201.014
Verso imprese controllate			
- Quadrilatero	1.503	3.007	4.510
- Stretto di Messina	3.815	-2.198	1.617
- Fondo svalutazione crediti	-1.108	0	-1.108
Totale	4.211	808	5.019
Verso imprese collegate			
- Asti Cuneo	507	-181	326
- Società Taforo del Monte Bianco	0	0	0
- Consorzio IRAQ	1.169	-1.169	0
- CAL	0	0	0
- CAV	874.727	77.280	952.007
- Autostrade del Lazio	141	-97	44
- Autostrada del Molise	16	5	21
- Concessioni Autostradali Piemontesi	139	-110	29
- Sitaf	404	59	463
Totale	877.103	75.787	952.890
Verso imprese collegate per piani di rimborso ex FCG			
- Sitaf	1.027.137	-22.000	1.005.137
Totale	1.027.137	-22.000	1.005.137
Tributari			
- crediti tributari	1.412.113	-33.358	1.378.755
Totale	1.412.113	-33.358	1.378.755
Verso altri			
a) verso MEF ex art.7 co.1, L.178/02	587.305	0	587.305
b) verso lo Stato ed altri Enti	8.689.804	1.389.962	10.079.766
Totale altri crediti verso MEF, Stato ed altri Enti	**9.277.109**	**1.389.962**	**10.667.071**
c) altri crediti	403.952	12.589	416.541
d) Fondo svalutazione altri crediti	-160.224	149.671	-10.553
Totale altri crediti	**243.728**	**162.260**	**405.988**
e) altri crediti ex FCG	757.296	-53.851	703.445
f) Fondo svalutazione crediti ex FCG	-38.940	38.818	-122
Totale altri crediti ex FCG	**718.356**	**-15.033**	**703.323**
Totale	10.239.193	1.537.189	11.776.382
TOTALE	**13.851.339**	**1.828.125**	**15.679.464**

CREDITI VERSO CLIENTI

I "crediti verso clienti" ammontano complessivamente a €/migliaia 360.267 (€/migliaia 291.583 al 31/12/2009) al netto del fondo svalutazione crediti pari a €/migliaia 47.959 (€/migliaia 47.342 al 31/12/2009).

Anas vanta crediti verso clienti per fatture emesse, a fronte di servizi resi e prestazioni varie (rilascio licenze, concessioni e pubblicità, integrazione canone L. 102/2009 ecc.), per complessivi €/migliaia 300.698. Il consistente incremento, rispetto all'esercizio precedente, è attribuibile alla diminuzione degli incassi dei crediti vantati verso società concessionarie per effetto di pignoramenti effettuati su quest'ultimi da parte dei creditori dell'Anas; infatti si rileva che per effetto di contenziosi con diversi fornitori al 31/12/2010 sono indisponibili, a causa di pignoramenti, crediti per €/migliaia 119.899 (€/migliaia 21.771 al 31/12/2009).

Inoltre, detto importo è evidenziato al netto degli incassi parziali e anticipi pervenuti fino al 31/12/2010 dai relativi clienti per €/migliaia 4.913 (€/migliaia 8.825 al 31/12/2009).

L'importo delle fatture da emettere è pari a €/migliaia 107.528. Tra le voci più significative, che compongono detto importo figurano:

- Autostrada Salerno Reggio Calabria - Royalties 2010 - per €/migliaia 6.305;
- Autostrada Palermo Catania – Royalties 2010 – per €/migliaia 3.833;
- Società Concessionarie Autostradali varie per canoni da subconcessioni 2010 €/migliaia 16.897;
- GRA Roma - Royalties per €/migliaia 5.026;
- Concessionarie Autostradali – importo relativo essenzialmente al canone di competenza 2010 contabilizzato a valere sui proventi netti dei pedaggi di pertinenza dei concessionari, di cui all'art. 1, comma 1020 della legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) – per €/migliaia 47.840;
- Concessionarie Autostradali – importo relativo all'integrazione del canone annuo di cui all'art.19 comma 9 bis L. 102/2009 – per €/migliaia 4.802;
- Stati avanzamento (SIL), riserve e costi comuni da ribaltare ai soci inerenti la commessa Algeria per €/migliaia 15.372.

Infine si segnala che il decremento delle fatture da emettere, pari a €/migliaia 39.784, è principalmente riferibile all'avvenuta fatturazione degli importi Royalties GRA Roma.

Di seguito è rappresentata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	UTILIZZO	ACCANTONAMENTO	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Fondo Svalutazione Crediti				
- Fondo svalutazione crediti	-47.342	766	-1.383	-47.959
TOTALE	-47.342	766	-1.383	-47.959

Nell'esercizio il fondo svalutazione crediti, pari a €/migliaia 47.959, rileva un decremento di complessivi €/migliaia 766 riferito prevalentemente alla regolarizzazione contabile dei crediti più datati in prosecuzione dell'attività svolta nel precedente esercizio, in quanto, a seguito delle azioni condotte, alcuni di essi sono risultati definitivamente non recuperabili, senza alcun effetto sul conto economico.

L'incremento dell'esercizio pari a €/migliaia 1.383 si riferisce all'accantonamento di competenza conseguente ad una attenta valutazione dell'esigibilità dei crediti.

CREDITI VERSO LO STATO PER CORRISPETTIVO DI SERVIZIO

I Crediti verso lo Stato per corrispettivo di servizio, pari a €/migliaia 201.014 si riferiscono al corrispettivo di servizio di competenza dell'esercizio riferito alle attività eseguite dall'Anas nel periodo e relative alla vigilanza ed alla manutenzione della rete stradale nazionale, così come previsto dagli atti convenzionali con i Ministeri vigilanti e non ancora corrisposto dal MEF.

Come previsto dal Contratto di Programma 2010, tale importo è indicato al netto delle "maggiori entrate derivanti dall'applicazione del comma 4 art. 15 lettera a) del D.L. 78/2010" che sono state consuntivate in €/migliaia 56.288.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Quadrilatero - fatture emesse	232	1.828	2.060
Quadrilatero - fatture da emettere	1.271	1.179	2.450
Stretto di Messina - fatture emesse	3.156	-2.048	1.108
Stretto di Messina - fatture da emettere	660	-151	509
Fondo svalutazione crediti	-1.108	0	-1.108
TOTALE	**4.211**	**808**	**5.020**

I "crediti verso imprese controllate" sono pari a €/migliaia 5.020. La voce di natura commerciale, si riferisce:

- per €/migliaia 509 al credito verso la società Stretto di Messina S.p.A. per fatture da emettere relative al riaddebito dei costi di sublocazione e manutenzione dell'immobile di via Marsala, dei costi per il service I semestre, per il personale distaccato e per le cariche sociali ;
- per €/migliaia 1.108 al credito verso la società Stretto di Messina S.p.A. trasferito ad Anas con la relativa svalutazione (trattandosi di vecchie partite in contestazione)

nell'ambito della scissione parziale dalla Fintecna S.p.A. del ramo d'azienda "Infrastrutture" avvenuta nell'esercizio 2007;

- per €/migliaia 4.510 al credito per fatture emesse e da emettere verso la società Quadrilatero Marche e Umbria S.p.A. derivante prevalentemente dalla vendita dei materiali di risulta, dal riaddebito del personale distaccato e comandato, dai costi dell'immobile di via Marsala, dal recupero costi per prove di laboratorio, dal service Anas e dal riaddebito dei costi assicurativi.

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Asti Cuneo	507	-181	326
Fatture emesse	0	0	0
Fatture da emettere	507	-181	326
Società Traforo del Monte Bianco	0	0	0
Fatture emesse	0	0	0
Fatture da emettere	0	0	0
Consorzio Iraq	1.169	-1.169	0
Fatture emesse	450	-450	0
Fatture da emettere	719	-719	0
CAL	0	0	0
Fatture emesse	0	0	0
Fatture da emettere	0	0	0
CAV	874.726	77.280	952.007
Fatture emesse	4.520	-813	3.707
Fatture da emettere	870.206	78.094	948.300
Autostrade del Lazio	141	-97	44
Fatture emesse	13	28	41
Fatture da emettere	128	-125	3
Autostrada del Molise	16	4	21
Fatture emesse	0	0	0
Fatture da emettere	16	4	21
CAP	139	-110	29
Fatture emesse	0	0	0
Fatture da emettere	139	-110	29
Sitaf	404	59	463
Fatture emesse	0	-0	0
Fatture da emettere	404	59	463
TOTALE	877.103	75.786	952.890

I "crediti verso imprese collegate", pari a €/migliaia 952.890, si riferiscono principalmente:

- per €/migliaia 952.007 a crediti verso la società CAV per il riaddebito dei costi sostenuti per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre non finanziati da specifici contributi per €/migliaia 904.295, la cui contropartita è stata iscritta nella voce "Fondi vincolati per lavori", incrementato degli interessi ed altri oneri pari ad €/migliaia 40.052 che, ai sensi dell'art. 6.2 della Convenzione stipulata tra Anas e CAV il 30/01/2009 ed

approvata con Decreto Interministeriale N. 81 del 04/02/2009, CAV riconosce ad Anas quale ristoro dei costi sostenuti sulle somme anticipate per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre e del credito relativo alle percorrenze chilometriche addizionali incassate da CAV a partire dal 1° febbraio 2009 ma di competenza Anas per €/migliaia 5.953. In data 23/03/2010 ANAS e CAV hanno firmato una convenzione ricognitiva, che conferma il contenuto della precedente, ma proroga al 31/12/2011il termine del rimborso da parte di CAV dei costi riaddebitati da ANAS. La convenzione ricognitiva sta ancora seguendo l'iter approvativo da parte dei ministeri competenti.

Infine si segnalano crediti commerciali per €/migliaia 1.707;

- per €/migliaia 326 a crediti commerciali verso la società Asti cuneo;
- per €/migliaia 463 a crediti commerciali verso la società Sitaf;
- per €/migliaia 29 a crediti commerciali verso la società CAP;
- per €/migliaia 62 a crediti commerciali riferiti all'attività di service 2010.

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE PER PIANI DI RIMBORSO EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Sitaf	1.027.137	-22.000	1.005.137
TOTALE	1.027.137	-22.000	1.005.137

I "crediti verso imprese collegate per Piani di Rimborso ex Fondo Centrale di Garanzia" in essere al 31/12/2010 ammontano a complessivi €/migliaia 1.005.137 e si riferiscono interamente al credito per le rate di mutuo corrisposte a favore della società concessionaria SITAF, il cui rimborso infruttifero di interessi, è decorso a partire dall'esercizio 2009.

La variazione dell'esercizio pari a €/migliaia 22.000 si riferisce all'incasso della rata 2010 che a seguito della accelerazione del piano di rimborso (dal 2050 al 2042), ottenuta da Anas in sede di stipula della Convenzione Unica, è più alta di quella incassata nell'esercizio 2009.

CREDITI TRIBUTARI

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Erario c/IVA	937.732	-194.129	743.603
Crediti IVA a rimborso	430.098	179.629	609.727
Crediti IRES a rimborso	15.800	2.980	18.780
Crediti IRES da compensare	3.073	-29	3.044
Crediti IRAP	1.012	-1.012	0
Crediti IRAP a rimborso	23.858	-20.784	3.074
Altri crediti	540	-13	527
TOTALE	1.412.113	-33.358	1.378.755

La voce "Erario c/iva", pari a €/migliaia 743.603, rileva un decremento netto pari a €/migliaia 194.129. Tale variazione è imputabile principalmente al credito Iva generatosi nell'esercizio 2010 (€/migliaia 350.605) ed al decremento del credito iva 2009 (€/migliaia 544.305) richiesto a rimborso.

La voce "Erario c/iva" pertanto è composta da:

- €/migliaia 392.998 quale credito iva 2009 riportato in base alle risultanze del modello Unico 2010;
- €/migliaia 350.605 dal credito Iva generatosi nell'esercizio 2010.

La voce "Crediti iva a rimborso", pari a €/migliaia 609.727, rileva una variazione in incremento per €/migliaia 179.629. Tale variazione è imputabile all'effetto combinato del decremento di €/migliaia 365.527, dovuto all'incasso dei crediti iva a rimborso 2006, 2007 e 2008 con relativi interessi, e all'incremento di €/migliaia 545.156 principalmente relativo alla richiesta di rimborso derivante dal modello unico 2010.

Il credito IVA a rimborso è cosi ripartito:

- €/migliaia 544.305 relativo alla richiesta di rimborso del credito IVA annualità 2009 – modello VR 2010 – presentato nel corso dell'esercizio 2010;
- €/migliaia 649 quale rateo degli interessi attivi maturati sull'istanza iva relativa all'esercizio 2008 e non ancora liquidati;
- €/migliaia 203 da crediti minori derivanti in via principale dalla presentazione del modello integrativo G (€/migliaia 142).

Il credito IRES a rimborso di €/migliaia 18.780 è così formato:

- €/migliaia 4.180 chiesti a rimborso con la presentazione del modello Unico 2007 (rispetto al precedente esercizio sono stati rettificati sulla dichiarazione IRES 2006 €/migliaia 20);
- €/migliaia 2.900 richiesti a rimborso con il modello Unico 2008;
- €/migliaia 8.700 richiesti a rimborso con il modello Unico 2009;
- €/migliaia 3.000 richiesti a rimborso con il modello Unico 2010.

Il credito IRES da compensare, pari a €/migliaia 3.044 si decrementa di €/migliaia 29. La voce si riferisce al credito maturato dalle ritenute di acconto subite sugli interessi attivi nell'esercizio 2010.

La voce "Crediti IRAP" è pari a zero in quanto l'importo è stato espresso al netto della quota parte del debito IRAP rilevato nell'esercizio 2010 (€/migliaia 6.815).

Il "Credito IRAP chiesto a rimborso", €/migliaia 3.074 al 31/12/2010, ha un decremento netto pari a €/migliaia 20.784. Si segnala l'incasso in data 9 luglio 2010 dell'importo chiesto a rimborso relativamente ai versamenti mensili effettuati nel periodo 19.12.2002 – 31.12.2002 e nell'intero esercizio 2003 per €/migliaia 20.784 oltre ai relativi interessi per un importo pari ad €/migliaia 2.286. Permane il credito di €/migliaia 3.074 relativo ai versamenti mensili effettuati in acconto per i mesi di gennaio e febbraio 2004. Il ricorso avverso l'Agenzia delle Entrate di Roma 4 per quest'ultimo credito chiesto a rimborso è stato accolto dalla CTP di Roma con la sentenza n. 301/39/08 del 18 settembre 2008. Inspiegabilmente, la misura del rimborso fissata dai giudici è stata pari ad €/migliaia 951, ammontare inferiore a quanto richiesto. Contro questa sentenza nel mese di novembre 2009 è stato presentato appello in CTR.

Non sussistono comunque dubbi sulla recuperabilità di tali crediti.

Crediti verso altri

Crediti verso MEF ex art. 7 L. 178/02

Il saldo, pari ad €/migliaia 587.305 (€/migliaia 587.305 al 31.12.2009), rappresenta la parte residua del credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (originariamente pari a €/migliaia 9.668.945) derivante dalla conversione dei residui dovuti all'Anas al 31 dicembre 2002 in virtù della previsione normativa di cui all' art. 7, comma 1 ter, della legge 178 dell' 8 agosto 2002.

Nel corso dell'esercizio non si rilevano variazioni.

La natura delle risorse che costituiscono il Credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze è rappresentativa di una serie di importi che lo Stato ha stanziato, ma non erogato, in anni pregressi a tutto l'anno 2002 per le attività istituzionali dell'Ente Pubblico Anas, quali la manutenzione della rete stradale, i pronti interventi per emergenze, le opere di ammodernamento e di costruzione di nuove arterie stradali previste nei piani triennali, nonché da finanziamenti finalizzati all'esecuzione di specifiche opere.

Il principale di tali stanziamenti non erogati si riferisce ai contributi in conto capitale che l'ex Ente Nazionale per le Strade riceveva dallo Stato per gli investimenti in conto capitale disciplinati in via prioritaria dagli interventi previsti negli accordi di programma e dalle direttive impartite annualmente dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

All'interno di tale voce sono comprese anche le risorse relative agli interventi da realizzare nel settore autostradale, finanziate direttamente dal Cipe con specifiche delibere (Delibere Cipe nn. 74/97, 175/97, 70/98, ecc.) assunte negli anni ante 2002.

Crediti verso lo Stato ed altri Enti

Nella voce crediti verso lo Stato ed Enti vari risultano iscritti i crediti per contributi statali assegnati all'Anas in forza di previsioni normative a seguito di Leggi Finanziarie, di Leggi Comunitarie, di Delibere Cipe e di Convenzioni stipulate da Anas con gli Enti territoriali.

I crediti verso lo Stato e gli altri Enti risultano, pari a €/migliaia 10.079.766 composti come segue:

Crediti verso lo Stato ed Altri Enti

importi in €000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Crediti V/Ministero dell'Economia e delle Finanze - Contributo in c/impianti	2.787.266	63.990	2.851.256
Crediti V/Ministero Infrastrtuture e dei Trasporti	1.101.944	-147.716	954.228
Crediti V/Stato per mutui a soc. concessionarie	519.985	-59.393	460.592
Crediti per Delibere Cipe	1.785.474	675.763	2.461.237
Crediti V/Enti Locali per convenzioni	2.217.683	789.997	3.007.680
Crediti Qcs	227.095	-30.000	197.095
Crediti per Contributi per interventi di tutela ambientale	2.282	0	2.282
Altri crediti V/Stato ed altri enti	48.076	97.321	145.397
TOTALE	8.689.804	1.389.962	10.079.766

La voce "Ministero dell' Economia e delle Finanze – Contributi in c/impianti", pari a €/migliaia 2.851.256 si riferisce ai fondi assegnati all'Anas per investimenti sotto forma di contributi in conto impianti ai sensi della Legge 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), comma 1026, a valere sugli esercizi 2007, 2008, 2009 e 2010.

La variazione complessiva dell'esercizio tiene conto delle somme incassate per un ammontare totale di €/migliaia 654.010 e degli incrementi del periodo riferibili al disaccantonamento della quota 2009 subordinata al TFR (€/migliaia 450.000) come da DPCM del 04/08/2010 e all'iscrizione del contributo c/impianti 2010 per €/migliaia 268.000.

Pertanto, l'importo al 31/12/2010 si riferisce a €/migliaia 464.768 per l'anno 2007, €/migliaia 1.191.710 per l'anno 2008, €/migliaia 926.780 per l'anno 2009 e €/migliaia 268.000 per l'esercizio 2010.

La voce "Crediti verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti", pari a €/migliaia 954.228, si compone come segue:

Crediti verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

importi in €000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Ministero Infrastrtutture: delibere 314/2001 e 773/2000	709.199	-129.321	579.878
Crediti per Contributi L. 376/2003	8.600	0	8.600
Ministero Infrastrutture: Convenzione Italia-Francia art.1, comma 452 Legge Finanziaria 311/2004	50.517	-4	50.513
Ministero Infrastrutture: Contributo Torino-Milano Interconnessione tra la SS 32 e la SP 299 Legge Finanziaria 296/2006	42.000	-3.500	38.500
Ministero Infrastrtutture art. 76 c. 12 Legge Finanziaria 2003; interventi previsti dall'art. 19 della Legge 166/02	11.500	0	11.500
Piano del Giubileo 2000 e Roma Capitale Legge 651/1996	4.958	0	4.958
Ministero delle Infrastrutture: Contributi Accessibilità Fiera di Milano	8.740	0	8.740
Ministero delle Infrastrutture: Contributi per il Potenziamento del Passante di Mestre	56.430	-4.703	51.727
Ministero delle Infrastrutture: Accessibilità Valtellina-Costruzione lotto 1°; Legge Finanziaria 266/2005	185.250	-8.688	176.562
Variante alla SS 7 Appia in comune di Formia	24.750	-1.500	23.250
Totale Altri crediti verso lo stato ed Altri Enti	**1.101.944**	**-147.716**	**954.228**

La voce "Ministero delle Infrastrutture per delibere 314/2001 e 773/2000", pari a €/migliaia 579.878 (€/migliaia 709.198 al 31/12/2009) si riferisce all'importo ancora da incassare relativamente ai limiti di impegno previsti dalle citate delibere. La variazione negativa rispetto al saldo al 31/12/2009 pari €/migliaia 129.321, è riferibile agli incassi intervenuti nell'esercizio.

La voce "Contributi L. 376/2003", pari ad €/migliaia 8.600, è costituita dai contributi ricevuti dall'Anas per la realizzazione o la risistemazione di opere stradali quali:

- la SS 106 Ionica nel tratto adiacente Sibari;
- la SS 212 e la SS 369 nella zona di Benevento;
- il raddoppio della Ragusa-Catania;
- la circonvallazione di Altamura.

Rispetto al saldo al 31/12/2009 la voce non ha subito variazioni.

Il credito verso il Ministero delle Infrastrutture per la Convenzione Italia-Francia, di €/migliaia 50.513, è relativo alla realizzazione del Tunnel del Colle Tenda per il miglioramento dei collegamenti Italo-francesi nelle Alpi del sud in attuazione dell'art.1, comma 452, della Legge 30 dicembre 2004 n.311. Nel corso dell'esercizio la voce ha subito un decremento pari a €/migliaia 4 a seguito dell'accantonamento operato sul relativo capitolo.

Il credito verso il Ministero delle Infrastrutture per la Torino-Milano di €/migliaia 38.500 è relativo al contributo quindicennale per il completamento e l'ottimizzazione della Torino-Milano con la viabilità locale mediante l'interconnessione tra la SS 32 e la SP 299 (Legge 296/2006 "Finanziaria 2007"). Rispetto al 31/12/2009 la voce ha subito una variazione negativa pari a €/migliaia 3.500 riferibile alla quota 2010 incassata nell'esercizio.

La voce Crediti verso Ministero delle Infrastrutture ai sensi dell'art. 76 della L.F. 2003, per €/migliaia 11.500, rappresenta il contributo da incassare per le opere che Anas deve eseguire per gli interventi previsti dall'art. 19 della Legge 166/02. Il credito non ha subito nessuna variazione nel corso dell'esercizio.

La voce Giubileo e Roma Capitale, di €/migliaia 4.958 non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio. L'importo rappresenta il residuo del finanziamento che la Legge 23/12/1996 n° 651 e successive integrazioni ha attribuito ad Anas per le opere di costruzione ed ammodernamento degli interventi per il Piano del Giubileo 2000 e Roma Capitale.

La voce "Accessibilità Fiera di Milano", per €/migliaia 8.740, si riferisce al contributo da incassare per gli interventi da realizzare. Nel corso dell'esercizio la voce non ha subito variazioni.

La voce "Contributi per il potenziamento del Passante di Mestre", pari a €/migliaia 51.727, si riferisce al credito verso il Ministero delle Infrastrutture per somme che Anas dovrà cedere alla concessionaria CAV S.p.A. quale fonte di finanziamento dei costi per la costruzione del Passante autostradale di Mestre. Nel corso dell'esercizio la voce ha subito un decremento pari a €/migliaia 4.703 riferito agli incassi del periodo.

La voce "Accessibilità Valtellina – Costruzione lotto 1°", pari a €/migliaia 176.562 è costituita dai contributi previsti dall' art. 1, comma 78, lettera g) della Legge n. 266/2005 (Legge Finanziaria 2006), assegnati all'Anas con decreto interministeriale n. 7006 del 17 dicembre 2008, per i lavori di costruzione della variante di Morbegno. Rispetto al 31/12/2009 la voce ha subito una variazione negativa pari a €/migliaia 8.688 riferibile alla quota 2010 incassata nell'esercizio.'

La voce "Variante alla SS 7 Appia in comune di Formia", pari a €/migliaia 23.250 si riferisce ai fondi assegnati all'Anas dalla delibera Cipe 98 del 29 marzo 2006, autorizzati sotto forma di contributo quindicinale con decreto interministeriale n. 7005 del 17 dicembre 2008 volti a finanziare la progettazione definitiva del tratto Lazio – Campania del corridoio Tirrenico, viabilità accessoria della Pedemontana di Formia. La variazione negativa dell'esercizio pari a €/migliaia 1.500, è imputabile agli incassi del periodo.

Il credito verso lo Stato per limiti di impegno su mutui da erogare in favore di società concessionarie è pari a €/migliaia 460.592. Tale credito trova contropartita nel passivo tra i debiti verso banche a lungo termine, rappresentato dal debito residuo relativo ai mutui stipulati. La variazione negativa dell'esercizio, pari a €/migliaia 59.393 si riferisce agli incassi del periodo.

I crediti per delibere CIPE, pari a €/migliaia 2.461.237 si riferiscono ai contributi pluriennali assegnati per la realizzazione delle opere evidenziate nella seguente tabella:

Crediti per Delibere CIPE

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Delibera CIPE 116/06	574.367	-5.906	568.461
Delibera CIPE 155/05 SA-RC	264.363	0	264.363
Delibera CIPE 95/04 - Autostrada SA-RC 3° megalotto	289.866	0	289.866
Delibera CIPE 106/04 - Corridoio Ionico "Taranto-Sibari-Reggio Calabria"	139.161	0	139.161
Delibera CIPE 108/04 - Autostrada Messina Palermo	10.120	0	10.120
Delibera CIPE 77/2007	0	0	0
Delibera CIPE 123/07	0	0	0
Delibera Cipe 156/05	153.765	-32.855	120.910
Delibera CIPE 28/08 - SS 17 Dell'Appennino Abruzzese ed Appulo Sannitico	10.832	-10.832	0
Delibera CIPE 29/08 - SS 675 Umbro-Laziale	52.055	-52.055	0
Delibera CIPE 38/09	61.241	0	61.241
Delibera CIPE 39/09	18.026	0	18.026
Delibera CIPE 84/08 - Itinerario Palermo Agrigento	211.676	0	211.676
Delibera CIPE 60/08 - Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia	0	214.621	214.621
Delibera CIPE 20/09 - SS 106 Ionica (Variante di Nova Siri)	0	34.381	34.381
Delibera CIPE 165/07 - SS 106 Ionica (Variante di Nova Siri)	0	0	0
Delibera CIPE 76/09 - SS 275 Santa Maria di Leuca	0	135.346	135.346
Delibera CIPE 37/09 - Porto Empedocle	0	241.997	241.997
Delibera CIPE 75/06 - SS 12 dell'Abetone e del Brennero	0	13.538	13.538
Delibera CIPE 43/09	0	30.000	30.000
Delibera CIPE 37/2010	0	107.530	107.530
Totale Delibere Cipe	**1.785.474**	**675.763**	**2.461.237**

La variazione dell'esercizio pari a €/migliaia 675.763 si riferisce all'iscrizione di nuovi finanziamenti assegnati nel periodo per €/migliaia 790.433 e alla riduzione dei crediti iscritti nei precedenti esercizi per €/migliaia 114.670.

Tale riduzione è stata effettuata per tener conto dei ribassi d'asta generatisi nell'esercizio, nonché della decisione di Anas di optare per la formula del mutuo con rate a carico del Ministero al posto del finanziamento pluriennale relativamente alle delibere 28/2008 e 29/2009, che ha determinato la loro riallocazione all'interno dei conti d'ordine nella voce "Mutui stipulati da erogare".

Nell'attività di miglioramento della viabilità stradale l'Anas programma e stipula numerose convenzioni con gli Enti Locali per definire sinergie comuni per il raggiungimento di benefici per la collettività territoriale.

Tali convenzioni definiscono impegni per opere da eseguire da parte di Anas, relativamente alle quali gli Enti territoriali intervengono con quota parte di finanziamento.

Il credito residuo al 31/12/2010, per le convenzioni stipulate, è pari ad €/migliaia 3.007.680 e rappresenta la quota di cofinanziamento a carico degli Enti.

La variazione, pari a €/migliaia 789.997, è da imputarsi prevalentemente alla rilevazione, con contropartita fondi in gestione, di ulteriori convenzioni stipulate per €/migliaia 867.213, agli incassi del periodo per €/migliaia 36.828 e a ribassi per €/migliaia 40.388

Il credito relativo al Qcs 2000/2006, pari ad €/migliaia 197.095, costituisce l'importo residuo dei lavori rendicontati relativi alle opere previste per il programma PON Trasporti 2000/2006 approvato con decisione C.E.C. (2001) 2162, a fronte del quale è stata tuttavia già percepita una anticipazione registrata nei fondi in gestione. L'intero programma è valutato €/migliaia 1.291.056 per la Misura I.2 (che prevede interventi sulle SS. 106 Jonica, A3, SS. 131, SS. 114, SS. 16 e SS. 7) e €/migliaia 115.959 per la Misura II.2 (intervento sulla SS. 7). Rispetto al 31.12.2009 la voce ha subito un decremento pari €/migliaia 30.000 riferito agli incassi del periodo.

Il credito per contributi per interventi tutela ambientale, pari ad €/migliaia 2.282, non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Gli altri crediti verso lo Stato e altri enti, pari a €/migliaia 145.397, sono riepilogati nella seguente tabella:

Altri Crediti verso lo Stato ed Altri Enti

importi in €000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Credito verso la Provincia Milano: collegamento della S.P. n. 46 "Rho - Pero" e della SS n. 33 "del Sempione"	9.931	0	9.931
Decreto 7004/2008 - SS 42 Sistema di accessibilità Valcamonica sulla SS 42 del Tonale e della Mendola	11.756	0	11.756
Convenzione Arcus	312	0	312
Ministero delle infrastrutture: accordo 1507/2006 sullo studio di fattibilità delle reti infrastrutturali stradali	3.099	0	3.099
Delibera Cipe 142/99	5.962	0	5.962
Credito verso MEF per il rimborso rate di mutuo Ragusa Catania	1.418	0	1.418
Convenzione con Ministero delle infrastrutture e Amministrazione Provinciale di Bari lavori di collegamento SS.PP 231 e 238	11.729	-232	11.497
Contributi pluriennali ex mutuo progettazone	0	93.733	93.733
Contributi per le emergenze connesse alla parziale chiusura del tratto calabro della SA*RC	0	4.500	4.500
Altri crediti	3.869	-680	3.189
Totale Altri crediti verso lo stato ed Altri Enti	**48.076**	**97.321**	**145.397**

398

L'incremento della voce, pari a €/migliaia 97.321 è principalmente attribuibile alla riclassifica della parte residua del mutuo progettazione, precedentemente iscritta nei conti d'ordine, che a seguito della scadenza dei termini di utilizzo previsti dall'originario contratto di mutuo e stata riconosciuta come finanziamento pluriennale.

ALTRI CREDITI

La voce in questione, pari a complessivi a €/migliaia 405.988, risulta composta dalle voci riepilogate nella seguente tabella:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Altri crediti			
Regionalizzazioni	149.671	-149.671	0
Anticipazioni di spese	223.611	163.558	387.169
Note di credito da ricevere	460	97	557
Anticipi v/società concessionarie	9.936	819	10.755
Altri	20.274	-2.214	18.060
Totale	**403.952**	**12.589**	**416.541**
Fondo sval.altri crediti	-160.224	149.671	-10.553
Totale	**243.728**	**162.260**	**405.988**

A seguito della perizia contabile presentata nel Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2010, la voce Regionalizzazioni, pari a €/migliaia 149.671 al 31/12/2009 già interamente svalutata nell'esercizio 2004 sui saldi di bilancio al 18/12/2002 (data di trasformazione di Anas in S.p.A.), è stata stralciata unitamente al relativo Fondo Svalutazione, di pari importo, senza pertanto produrre alcun effetto nel bilancio 2010.

La voce "Anticipazioni di spese", pari a €/migliaia 387.169, è costituita prevalentemente da:

- pignoramenti subiti dall'Anas a seguito dell'azione promossa dal Consorzio Cooperative Costruzioni per €/migliaia 124.251 (€/migliaia 139.370 al lordo di Iva) a fronte dei quali la società ha intrapreso le azioni volte al recupero degli stessi presso il foro competente di Bologna e presso il quale CCC ha proposto opposizione al decreto ingiuntivo 1603 ottenuto da Anas il 16 febbraio 2010. Si evidenzia, inoltre, che in data 25 novembre 2010 è stata emessa sentenza non definitiva dal tribunale di Napoli, foro competente della causa attiva intentata da Anas contro la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la quale quest'ultima è stata condannata a rimborsare all'Anas tutte le somme dovute in virtù del

contenzioso insorto con il concessionario CCC in merito alla variante della S.S. 268 affidata con convenzione n.31/1981, stipulata dal Commissario Straordinario Governativo;

- anticipazione pari a €/migliaia 49.560 derivante dal pagamento netto della cartella esattoriale inerente il contenzioso IVA 1999 sorto con l'Agenzia delle Entrate. Nell'esercizio 2008 la Commissione Tributaria provinciale di Roma con sentenza di 1° grado depositata il 18/07/2008 aveva accolto il ricorso proposto da Anas, successivamente alla quale l'Agenzia delle Entrate disponeva lo sgravio di una prima cartella esattoriale pagata per €/migliaia 16.163. Successivamente, nel 2° grado di giudizio Anas ha subito una condanna. A dicembre 2010, a seguito di regolare notifica della cartella esattoriale da parte dell'Agenzia delle Entrate, Anas, al fine di non incorrere in evidenti sanzioni e interessi, ha ritenuto opportuno procedere al pagamento della pretesa Tributaria e affidare, ad uno studio legale esterno, la difesa nel ricorso in Cassazione. Nonostante la controversia si presenti complessa e di difficile valutazione, sono stati sviluppati alcuni motivi di ricorso che si basano sia su questioni di diritto che su vizi della motivazione del giudizio di 2° grado. Pertanto il rischio di soccombenza è stato valutato come possibile;
- anticipazioni erogate e pignoramenti subiti alla data del 31 dicembre 2010, pari rispettivamente a €/migliaia 12.586 e €/migliaia 77.492, di cui non sono ancora pervenute le relative fatture;
- quota parte di Iva pagata alla società Passante di Mestre a fronte di fatture non ancora pervenute per €/migliaia 18.559 (€/migliaia 956 al 31/12/2009);
- credito rilevato da Anas a fronte dei prelevamenti effettuati dalla società Quadrilatero Marche e Umbria S.p.A. a valere sui finanziamento assegnati alla società (€/migliaia 104.739).

La voce "Anticipi v/società concessionarie", pari a €/migliaia 10.755, fa principalmente riferimento agli anticipi verso il Consorzio Autostrade Siciliane (€/migliaia 9.936).

Gli altri crediti, pari ad €/migliaia 18.060, sono costituiti principalmente (€/migliaia 9.356) dal credito vantato verso la società Autostrade dei Parchi a fronte della gestione in nome e per conto.

Il "Fondo svalutazione altri crediti", pari ad €/migliaia 10.553, si decrementa di €/migliaia 149.671 in quanto, come sopra menzionato, è stato utilizzato a fronte dello stralcio della voce "Regionalizzazioni".

ALTRI CREDITI EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Altri crediti			
Crediti per piani di rimborso	718.357	-15.033	703.324
Altri crediti	38.939	-38.818	121
Fondo sval.crediti per piani di rimborso	-38.940	38.818	-122
Totale	718.356	-15.033	703.323

Gli "altri crediti ex Fondo Centrale di Garanzia" ammontano a complessivi €/migliaia 703.323, al netto del relativo fondo svalutazione pari a €/migliaia 122.

Il decremento dell'esercizio della voce "Crediti per piani di rimborso", pari a €/migliaia 15.033, si riferisce per €/migliaia 53.851 all'incasso delle rate 2010 e per €/migliaia 38.818 al ripristino della piena esigibilità del credito verso la società Strada dei Parchi S.p.A per effetto della convenzione stipulata nel 2010 e divenuta efficace con l'atto di recepimento delle prescrizioni formulate dal Cipe stipulato in data 29 novembre 2010. Il riconoscimento di tale credito, già completamente svalutato al momento del subentro di Anas nella gestione dell'Ex Fondo Centrale di Garanzia, ha determinato il rilascio del relativo fondo svalutazione per €/migliaia 38.818

Per maggiori informazioni in merito a tale voce si rinvia alla Relazione sulla Gestione

C) III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

ALTRE PARTECIPAZIONI

La voce "Altre partecipazioni", pari a €/migliaia 400 si riferisce all'importo della partecipazione di Anas nel Consorzio Italiano Infrastrutture e trasporti per l'Iraq, riclassificata dalla voce "Partecipazione in imprese collegate" a seguito della messa in liquidazione del consorzio con delibera dell'assemblea straordinaria del 15/10/2010

ALTRI TITOLI ED ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce "Altri titoli ed altre attività finanziarie", al 31/12/2010, risulta pari a €/migliaia 119.979 (€/migliaia 130.000 al 31/12/2009) e si riferisce a forme di investimento a breve termine. In particolare:

- per €/migliaia 20.000 al rinnovo di certificati di deposito;
- per €/migliaia 9.959 ad una nuova sottoscrizione di operazione di pronti contro termine;
- per €/migliaia 90.000 al rinnovo di conti di deposito rinvenienti principalmente dalla liquidità trasferita da Fintecna in relazione al trasferimento del ramo d'azienda "Infrastrutture" a titolo di decimi da versare per la sottoscrizione del capitale nella società Stretto di Messina.

C) IV - Disponibilità liquide

Viene di seguito riportata la composizione e la movimentazione della voce disponibilità liquide:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Depositi bancari	2.504.055	-1.969.993	534.062
Depositi postali	29.804	2.179	31.983
Depositi bancari e postali FCG	733.656	71.998	805.654
Totale depositi bancari e postali	3.267.515	-1.895.816	1.371.699
Assegni e titoli	2.160	-1.806	354
Denaro e valori in cassa	197	-23	174
TOTALE COMPLESSIVO	3.269.872	-1.897.645	1.372.228

DEPOSITI BANCARI E POSTALI

I depositi bancari e postali, pari a €/migliaia 1.371.699, sono costituiti dalle disponibilità presenti sui conti correnti di Istituti bancari e della Tesoreria Centrale dello Stato, pari a €/migliaia 534.062, dalle disponibilità sui depositi postali, pari a €/migliaia 31.983, e dalle somme relative ai depositi bancari e postali dell'ex Fondo Centrale di Garanzia, pari a €/migliaia 805.654.

Si evidenzia quale fatto di rilievo del primo semestre 2010 l'incasso del credito IVA 2006-2007 chiesto a rimborso all'Agenzia delle Entrate per un importo pari a €/migliaia 111.648; per ulteriori informazioni si rimanda ai commenti della voce "crediti tributari" della presente nota illustrativa.

È opportuno rilevare che per effetto dei vincoli per pignoramenti inerenti contenziosi con diversi fornitori al 31/12/2010 sono indisponibili €/migliaia 141.544 presso i conti correnti bancari della società.

Si segnala inoltre che presso l'istituto bancario MPS risultano vincolati €/migliaia 21.579 a fronte del pegno relativo alle polizze fidejussorie stipulate in merito alla commessa aperta in Algeria per quanto attiene l'anticipo dovuto dal committente algerino.

I Depositi bancari in valuta giacenti presso l'istituto bancario algerino, pari a €/migliaia 831, relativamente alla commessa avviata in tale paese, sono stati iscritti al cambio di fine esercizio.

I Depositi postali pari ad €/migliaia 31.983 sono costituiti dalle disponibilità presenti nei conti correnti presso le Poste Italiane, importo indisponibile al 31/12/2010 a causa dei vincoli per pignoramenti.

A titolo puramente informativo si evidenzia che i Compartimenti gestiscono i conti correnti postali intestati a: Ministero Infrastrutture – Gestione Infrazioni per MI art. 12 C.S., in cui confluiscono gli introiti delle infrazioni previste dal Codice della Strada che vengono periodicamente riversati allo stesso Ministero unitamente alle competenze maturate. I predetti

conti correnti non sono, pertanto, riflessi nel bilancio, in quanto Anas non ne ha la titolarità, ma soltanto la gestione in nome e per conto.

DEPOSITI BANCARI E POSTALI EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA

Le disponibilità liquide relative all'ex Fondo Centrale di Garanzia ammontano a complessivi €/migliaia 805.654 (€/migliaia 733.656 al 31/12/2009). L'incremento netto pari a €/migliaia 71.998 è riferito per €/migliaia 77.601 agli incassi delle rate 2010 relative ai Piani di rimborso vigenti, per €/migliaia 6.159 al pagamenti effettuati nell'esercizio e per €/migliaia 556 agli interessi maturati nel periodo.

La voce è costituita dal saldo al 31/12/2010 del conto corrente bancario intestato all'ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 173.125 e dal saldo del conto di Tesoreria Centrale intestato ad Anas ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 632.529. Tale importo rappresenta la parte liquida dei fondi dell'ex Fondo Centrale di Garanzia vincolati agli interventi di completamento della SA-RC (3° macrolotto, parte 1, 2 e 3), ex art.1 comma 1025 Legge 296/06.

ASSEGNI E TITOLI E DENARO E VALORI IN CASSA

La voce Assegni e Titoli, pari ad €/migliaia 354, è costituita sostanzialmente dai buoni di credito per l'acquisto di carburante in giacenza presso la Direzione Generale ed i Compartimenti.

La voce Denaro e valori in cassa, pari ad €/migliaia 174 è costituita dalle disponibilità presenti al 31/12/2010 presso le casse compartimentali e della Direzione Generale.

D) - Ratei e risconti attivi

Il dettaglio dei "Ratei e Risconti attivi" è esposto nella seguente tabella:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Ratei attivi			
Altri ratei attivi	27	50	77
Totale	**27**	**50**	**77**
Risconti attivi			
Risconti attivi - canoni di locazione	110	-73	37
Risconti attivi - somministrazioni	13	-1	12
Risconti attivi - assicurazioni	8.240	573	8.813
Altri risconti attivi	1.742	-1	1.741
Totale	**10.105**	**498**	**10.603**
TOTALE COMPLESSIVO	**10.132**	**548**	**10.680**

L'incremento netto di €/migliaia 548 si riferisce prevalentemente:

- all'incremento dei "risconti attivi – assicurazioni" per €/migliaia 573 ; l'importo è riferito in prevalenza alle polizze relative alla "RC strade", alla "tutela legale e peritale dei dirigenti e dipendenti";
- al decremento dei "risconti attivi – canoni di locazione", pari a €/migliaia 73, variazione prevalentemente imputabile ai risconti relativi a canoni di locazione di appartamenti imputabili alla commessa algerina.

PASSIVO

A) -Patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427 n. 4 si danno le seguenti informazioni riguardanti le voci del patrimonio netto con specificazione della loro formazione, utilizzazione e variazione della consistenza.

importi in €/000

Movimenti / Voci Patrimonio Netto	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre riserve				Utile (Perdita) esercizi precedenti	Utile (Perdita) del periodo	Totale
			Versamenti in c/aumento capitale	Differenza di trasformazione	Riserva da trasferimento immobili ex L.662/96	Altre Riserve straordinarie			
All'inizio dell'esercizio precedente (1/1/2009)	2.269.892		1.543.064	163.554	71.964	267.371	-127.872		4.187.973
Destinazione del risultato dell'esercizio:									
- Attribuzione di dividendi								0	0
- Copertura perdita esercizio precedente							3.353		3.353
- Riserva Legale		176							176
- Altre destinazioni								0	0
- Trasferimento immobili ex L.662/96					9.174				9.174
- Ridassifica Fondi in gestione (comma 1026, art.1, Legge 296/06)									0
- Costituzione per acquisizione ramo d'azienda									0
Risultato dell'esercizio (2009)								5.320	5.320
Alla chiusura dell'esercizio precedente	2.269.892	176	1.543.064	163.554	81.138	267.371	-124.519	5.320	4.205.996
Destinazione del risultato dell'esercizio:									
- Attribuzione di dividendi								-5054	-5054
- Riserva Legale		266						-266	0
- Riporto a nuovo perdita esercizi precedenti									0
- Copertura perdita esercizio precedente							0		0
- Trasferimento immobili ex L.662/96					13.261				13.261
- Ridassifica Versamenti c/aumento capitale in c/impianti (D.L. 70/2011 art. 4 comma 19)			-1.543.064						-1.543.064
- Versamento in conto aumento capitale									0
Risultato del periodo								10.151	10.151
Alla chiusura del periodo	2.269.892	442	-	163.554	94.399	267.371	-124.519	10.151	2.681.291

Al 31 dicembre 2010 il patrimonio netto è pari a €/migliaia 2.681.291

In attuazione della delibera dell'Assemblea ordinaria del 24 giugno 2010 che ha approvato il bilancio 2009, l'utile d'esercizio precedente, pari a €/migliaia 5.320, è stato destinato per €/migliaia 266 a riserva legale e per €/migliaia 5.054 quale dividendo all'azionista. Si rileva, inoltre che le perdite a nuovo, pari a 124.515, trovano copertura nella riserva disponibile di €/migliaia 163.554 relativa alla differenza di trasformazione.

I versamenti in c/aumento capitale sociale si riducono dell'intero importo, pari a €/migliaia 1.543.064, in quanto per effetto del D.L. n° 70 del 13 maggio 2011, art. 4, comma 19, i finanziamenti ricevuti in c/aumento capitale sono stati riclassificati nella macro classe Fondi in gestione e assoggettati alla disciplina di contributi in c/impianti.

L'incremento della voce "Riserva da Trasferimento immobili ex L. 662/96" per €/migliaia 13.261 si riferisce all'aggiornamento del valore, già iscritto nell'esercizio 2009, per effetto della Perizia Giurata del 14 dicembre 2010, come meglio esplicitato nella voce "Terreni e fabbricati", alle unità immobiliari trasferite con Decreto dell'Agenzia del Demanio N. 7235/DA del 18/02/2009.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 7 bis si danno le seguenti informazioni riguardanti le voci del patrimonio netto con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

importi in €/000

DENOMINAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.269.892	-	-	-	-
Riserva Legale	442	A, B	442	-	-
Altre riserve					
Versamenti in c/aumento capitale	-	A, B	-	-	-
Differenza di trasformazione	163.554	A, B	163.554	-	-
Riserva da trasferimento beni immobili ex L.662/96	94.399	A, B	94.399	-	-
Riserve Straordinarie	267.371	A, B	267.371	-	-
Utili (Perdite) portati a nuovo	-124.519	-	-	-	-
Utile (Perdita) del periodo	10.151	-	-	-	-
TOTALE			525.766		
Quota non distribuibile			525.766		
Residua quota distribuibile			-		

Legenda
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

Numero e valore delle azioni della società

Ai sensi dell'art. 2427 n. 17 c.c. si precisa che il capitale sociale è composto da 2.269.892.000 azioni del valore nominale di 1 (uno) Euro ed è posseduto interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

B) - Fondi in gestione

Il dettaglio della voce "Fondi in gestione", con relativa composizione e movimentazione, è esposto nella seguente tabella.

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Fondo Speciale ex art.7 L. 178/02	6.746.630	-	305.885	6.440.746
Fondo L. 296 27/12/06 - Contributi C/Impianti	3.592.545	2.261.063	359.090	5.494.518
Fondo vincolato lavori	6.388.161	2.409.442	222.811	8.574.792
Fondo vincolato lavori ex-f.c.g. L. 296/06	2.479.053	41.148		2.520.201
Fondo Copertura Mutui	1.564.637	-	126.995	1.437.642
Altri fondi vincolati per lavori	2.757.296	79.052	243.647	2.592.701
TOTALE COMPLESSIVO	23.528.322	4.790.705	1.258.428	27.060.600

La macroclasse "Fondi in gestione" è stata istituita, in linea con l'orientamento manifestato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, a partire dal bilancio al 18/12/2002 e rappresenta il complesso delle risorse finanziarie assegnate all'Anas per lo svolgimento della sua attività istituzionale.

La voce "Fondi in gestione" è stata collocata tra il Patrimonio Netto ed i Fondi per rischi ed oneri ed assume pertanto natura di passivo. La sua istituzione, in deroga allo schema obbligatorio di Stato Patrimoniale previsto dal Codice Civile, è stata ritenuta necessaria in quanto consente una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

L'incremento, pari ad €/migliaia 4.790.705, si riferisce alle nuove fonti di finanziamento rilevate nel periodo (€/migliaia 3.247.642) e alla riclassifica dei versamenti in c/aumento capitale sociale stabilita dal D.L. 70 del 13 maggio 2011 art. 4 comma 19, (€/migliaia 1.543.063).

Il decremento complessivo, pari ad €/migliaia 1.258.428, si riferisce per €/migliaia 668.081 ad utilizzi riversati nella voce "Altri ricavi e proventi", per €/migliaia 3.464 ad utilizzi che trovano la loro contropartita nei proventi straordinari, per €/migliaia 546.173 ai ribassi su fonti vincolate, e riclassifiche effettuate nell''esercizio e per €/migliaia 40.708 ad utilizzi diretti dei fondi come dettagliato nei successivi paragrafi.

FONDO SPECIALE EX ART. 7 L. 178/02

Il fondo speciale, secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge 178/2002, è destinato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti ed al mantenimento della rete stradale e autostradale nazionale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria.

Nel corso dell'esercizio il Fondo Speciale si è decrementato per complessivi €/migliaia 305.885 a fronte:

- di ammortamenti delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie su strade e autostrade in esercizio, per complessivi €/migliaia 218.252;
- dei costi di mantenimento della rete stradale ed autostradale nazionale trasferita a Regioni ed Enti Locali per €/migliaia 27.819;
- dei costi per contributi a favore di società concessionarie per €/migliaia 4.151;
- delle riclassifiche effettuate nell'esercizio a seguito di economie e ribassi d'asta per €/migliaia 55.663.

Il Fondo Speciale al 31/12/2010 ammonta pertanto ad €/migliaia 6.440.746. Tale importo unitamente ai versamenti in conto aumento di capitale sociale complessivamente effettuati per €/migliaia 3.562.955 di cui €/migliaia 1.543.064 riclassificati nei contributi c/impianti per effetto del D.L. 70/2011, nonché al "Fondo L. 296 del 27.12.2006 -Contributi in c/impianti" per €/migliaia 4.052.995 e agli altri fondi in gestione, è destinato alla copertura degli oneri relativi ad investimenti già effettuati al 31.12.2010, pari a €/migliaia 14.902.257 ed alla copertura degli oneri da sostenere riferibili ai nuovi investimenti ed al *mantenimento* della rete stradale ed autostradale.

FONDO L. 296 27/12/06 - CONTRIBUTI C/IMPIANTI

Il "Fondo L. 296 27/12/2006 – Contributi C/Impianti", pari a €/migliaia 5.494.518, è stato costituito nel corso dell' esercizio 2007 e a partire da tale data accoglie i fondi assegnati all'Anas per investimenti funzionali ai compiti istituzionali, sotto forma di contributi in conto impianti, di cui alla Legge 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), comma 1026.

L'incremento dell'esercizio, pari a €/migliaia 2.261.063, si riferisce al riconoscimento della quota subordinata al TFR e accantonata nel Bilancio dello Stato nell'esercizio 2009 (€/migliaia 450.000) e al contributo c/impianti per l'esercizio 2010 deliberato dal CIPE il 22/07/2010 per gli investimenti di manutenzione straordinaria (€/migliaia 268.000) e previsto nel Contratto di Programma 2010 e alla riclassifica, stabilita dal D.L. 70 del 13 maggio 2011 art. 4 comma 19, della voce di Patrimonio Netto "versamenti in c/aumento capitale sociale" (€/migliaia 1.543.063).

Il decremento dell'esercizio, pari a €/migliaia 359.090 è riferibile:

- alla copertura degli oneri inerenti le strade non in concessione per €/migliaia 53.275;
- alla copertura di ammortamenti delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie su strade e autostrade in esercizio, per complessivi €/migliaia 134.374;
- alla copertura diretta degli interessi passivi sui mutui stipulati a valere sul contributo c/impianti, per €/migliaia 15.021;
- alle riclassifiche effettuate nell'esercizio a seguito di economie e ribassi d'asta per €/migliaia 156.420.

FONDO VINCOLATO LAVORI

Il fondo vincolato per lavori passa da €/migliaia 6.388.161 ad €/migliaia 8.574.792. Gli incrementi dell'esercizio pari a €/migliaia 2.409.442, si riferiscono a nuovi finanziamenti. In particolare €/migliaia 866.328 si riferiscono alla contabilizzazione e integrazione delle convenzioni con gli Enti Locali, €/migliaia 790.433 si riferiscono all' iscrizione di nuovi fonti per delibere Cipe , €/migliaia 752.680 sono relativi alla rilevazione di ulteriori fonti assegnate nel corso dell'esercizio.

Il decremento pari a €/migliaia 222.811 è riferito principalmente all'utilizzo del fondo per copertura di costi per €/migliaia 45.769, a ribassi d'asta ed economie rilevate nell'esercizio per €/migliaia 101.131 e a riclassifiche nei mutui stipulati da erogare delle delibere Cipe 28/08, 29/08 e 165/07 per €/migliaia 75.909.

Gli utilizzi per la copertura di costi si riferiscono alla copertura degli ammortamenti e degli oneri inerenti le strade non in concessione, relativi ad opere finanziate con fondi specifici, per €/migliaia 31.766 e con convenzioni, per €/migliaia 14.003.

FONDI VINCOLATI PER LAVORI EX F.C.G. L. 296/06

La voce, pari a €/migliaia 2.520.201, si riferisce "al saldo delle *disponibilità nette* presenti nel patrimonio" dell'ex Fondo Centrale di Garanzia alla data del 31.12.2010, come previsto dall'art. 1 comma 1025 della Legge Finanziaria 296/06.

Rispetto al saldo al 31.12.2009 (€/migliaia 2.479.053) la voce rileva un incremento pari a €/migliaia 41.148 dovuto alla attribuzione al fondo del risultato positivo generato, nell'esercizio, dalla gestione delle risorse finanziarie dell' ex Fondo Centrale di Garanzia.

FONDO COPERTURA MUTUI

Il fondo per copertura mutui, pari ad €/migliaia 1.437.642, si riferisce alle somme attribuite ad Anas per la realizzazione di specifiche opere e per la copertura di interessi su mutui stipulati a valere sulla convenzione di mutuo di cui ai Decreti Ministeriali 773/2000 e 314/2001, per il finanziamento delle opere in oggetto.

Il decremento di €/migliaia 126.995 rappresenta l'utilizzo effettuato nell'esercizio per la copertura degli ammortamenti delle specifiche opere entrate in esercizio (€/migliaia 18.693), degli oneri inerenti le strade non in concessione (€/migliaia 78.431), per la copertura degli interessi passivi corrisposti in occasione della restituzione di due rate annuali, per €/migliaia 25.686 e per le riclassifiche derivanti da ribassi dai ribassi d'asta dell'esercizio (€/migliaia 4.185).

ALTRI FONDI VINCOLATI PER LAVORI

Al 31 dicembre 2010 la voce "Altri fondi vincolati per lavori" ammonta a €/migliaia 2.592.701.

Tale voce rappresenta:

- per €/migliaia 1.708.944, le somme attribuite ad Anas per l'effettuazione di lavori, a fronte di mutui il cui rimborso è a carico dello Stato;
- per €/migliaia 18.376, il fondo per percorrenze chilometriche addizionali relativo al Passante di Mestre da ribaltare alla società CAV. Tale fondo, fino alla fine di gennaio 2009, è stato alimentato dalla attribuzione dei pedaggi corrisposti dalle società concessionarie, di cui alla Convenzione 14755 del 12/11/1992, derivanti dalla gestione interconnessa della rete autostradale e necessari all'autofinanziamento dell'opera, in attuazione del Decreto Interministeriale dal mese di aprile 2008;
- per €/migliaia 865.381, il fondo, costituito nel precedente esercizio, relativo ai costi riaddebitati alla società CAV sostenuti da Anas al 31 dicembre 2010 per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre e non finanziati da specifici contributi. Tale importo è espresso al netto dell'utilizzo dell'esercizio per gli ammortamenti (€/migliaia 38.914).

La variazione in aumento, pari a €/migliaia 79.052 si riferisce all'iscrizione dei costi riaddebitati alla società CAV sostenuti da Anas nel corso dell'esercizio per la realizzazione del Passante Autostradale di Meste e non finanziati da specifici contributi (€/migliaia 67.587) e all'iscrizione di nuovi finanziamenti nel corso dell'esercizio (€/migliaia 11.465).

La variazione in diminuzione, pari a €/migliaia 243.647 è riconducibile all'utilizzo del fondo a copertura degli ammortamenti delle opere finanziate con tali somme per €/migliaia 90.783 e alle riclassifiche e ribassi d'asta dell'esercizio per €/migliaia 152.864.

C) - Fondi per rischi ed oneri

Le consistenze, gli utilizzi e gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono illustrati nella seguente tabella:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	UTILIZZO	ACCANTONAMENTO	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Fondo rischi contenzioso	578.913	178.782	117.300	517.430
Fondo piano di ristrutturazione aziendale	6.484	5.971	0	513
Totale	**585.397**	**184.753**	**117.300**	**517.943**

La valutazione del fondo per rischi contenzioso alla data del 31/12/2010 è frutto dell'aggiornamento del sistema informativo "ICA", della valutazione analitica della rischiosità del contenzioso giudiziale e stragiudiziale, relativamente ai segmenti patrimoniale, responsabilità civile, giuslavoristico, nonché relativamente alle controversie concernenti lavori su strade non in concessione Anas e rapporti di concessione autostradali.

In particolare, ai fini della stima del fondo rischi, per ognuna delle seguenti categorie di contenzioso giudiziale e stragiudiziale:

- contenzioso con concessionarie autostradali;
- contenzioso responsabilità civile, con separata indicazione del contenzioso soggetto ad assicurazione e di quello privo di assicurazione;
- contenzioso patrimoniale;
- contenzioso giuslavoristico;
- contenzioso lavori su strade non in concessione Anas;

sono stati considerati i valori della passività potenziale (laddove stimabile), inclusi interessi e rivalutazione, relativamente ai procedimenti per i quali si ritiene probabile il rischio di soccombenza.

Il fondo rischi contenzioso al 31 dicembre 2010 è, complessivamente, stimato in €/migliaia 517.430 (€/migliaia 578.913 al 31/12/2009).

L'accantonamento dell'esercizio, per complessivi €/migliaia 117.300, si riferisce all'aggiornamento della stima del contenzioso pendente effettuato dopo la valutazione analitica, per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione di Conto Economico – 12) Accantonamento per rischi.

Gli utilizzi relativi alle cause contabilizzate nel 2010, pari ad €/migliaia 178.782, si riferiscono per:

- €/migliaia 82.882 alla copertura degli oneri di contenzioso accantonati nei precedenti esercizi;
- €/migliaia 41.986 inerenti a interessi legali e moratori su strade di competenza ANAS, onere prudenzialmente stimato ed accantonato dagli amministratori nel bilancio 2009, successivamente alla valutazione del trend intercorso nei precedenti esercizi;
- €/migliaia 53.814 si riferiscono all'utilizzo del fondo rischi per l'accertamento definitivo del debito verso la società SITAF in forza dell'intervenuta efficacia in data 12/11/2010 della nuova convenzione unica stipulata tra ANAS e SITAF in data 22/12/2009.

Conformemente a quanto previsto dal documento OIC N°19 in relazione all'informativa da fornire sui potenziali oneri aggiuntivi, valutati come "possibili", su strade non in concessione o su contenziosi non relativi ai lavori, si precisa che la valutazione è pari a €/migliaia 398.297 (€/migliaia 325.150 al 31/12/2009).

La passività potenziale relativa al contenzioso lavori della società, per la parte riferibile a strade non in concessione Anas se valutata con livello di rischio "probabile", è accantonata a fondo rischi.

La parte di contenzioso lavori riferita a strade in concessione Anas, viene invece trattata contabilmente secondo quanto descritto nei criteri di valutazione della presente Nota Integrativa, mediante iscrizione degli esiti tra le immobilizzazioni dei costi per contenziosi definiti. L'ammontare complessivo degli esiti del rischio probabile di soccombenza in sede giudiziale e stragiudiziale è stato stimato intorno a €/migliaia 1.288.045 al 31 dicembre 2010. Si ribadisce che tale ammontare non è accantonato nel passivo di bilancio nel rispetto dei criteri di valutazione precedentemente indicati, ma trova adeguata copertura finanziaria nell'equilibrio fonti/impieghi come illustrato nella relazione sulla gestione.

Il Fondo Piano di Ristrutturazione Aziendale, pari a €/migliaia 513 al 31/12/2010 (€/migliaia 6.484 al 31/12/2009), subisce un decremento pari ad €/migliaia 5.971 riferibile alla copertura dei costi sostenuti nell'esercizio 2010 per l'incentivo all'esodo.

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Le consistenze, gli utilizzi e gli accantonamenti al fondo TFR sono evidenziati nella seguente tabella:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA AL 31/12/2010
T.F.R. dirigenti	2.577	540	-669	2.448
T.F.R. quadri e impiegati	29.901	5.036	-5.339	29.598
TOTALE COMPLESSIVO	**32.478**	**5.576**	**-6.008**	**32.046**

Il trattamento di fine rapporto, pari a €/migliaia 32.046, è relativo alle competenze maturate al 31 dicembre 2010, sulla base della normativa vigente sul personale dipendente a tempo determinato ed indeterminato.

Il decremento dell'esercizio pari €/migliaia 6.008 è principalmente imputabile ai versamenti effettuati all'Inps e ad altri istituti di previdenza integrativa, nell'ambito della riforma pensionistica che a partire dall'esercizio 2007 prevede tale modalità per i dipendenti che hanno optato in tal senso.

La costituzione di tale debito riguarda i dirigenti, i quadri e gli impiegati Anas assunti dopo la trasformazione da Azienda Autonoma ad Ente Pubblico Economico. Il personale assunto prima di tale data usufruisce del trattamento previdenziale a carico dell'INPDAP ed i relativi contributi sono versati direttamente all'Istituto.

L'incremento del Fondo TFR, pari a €/migliaia 5.576 è espresso al lordo della quota maturata ed erogata nel corso del periodo al personale cessato.

E) Debiti

DEBITI VERSO BANCHE

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Debiti a breve	6.866	7.165	-6.866	7.165
Mutui da rimborsare entro l'esercizio	207.915	209.151	-207.915	209.151
Totale debiti v/banche a breve	214.781	216.316	-214.781	216.316
Mutui da rimborsare oltre l'esercizio	1.288.263	0	-209.151	1.079.112
TOTALE COMPLESSIVO	**1.503.044**	**216.316**	**-423.932**	**1.295.428**

La voce accoglie il debito totale residuo, pari ad €/migliaia 1.295.428, relativo:

- ai mutui stipulati per l'erogazione dei contributi in favore di società concessionarie (Autostrada Torino – Savona e Autostrade per l'Italia) per €/migliaia 459.647; a fronte di tali mutui, la società riceve dallo Stato la copertura finanziaria volta ad assicurare il rimborso degli stessi alle banche;
- ai mutui stipulati e erogati alla data del 2 gennaio 2007 a valere sulla convenzione di mutuo di cui ai Decreti Ministeriali 773/2000 e 314/2001, per €/migliaia 519.492;
- ai mutui stipulati ed erogati per i lavori sulla Ragusa – Catania, Malpensa, Val d'Agri e Salaria per €/migliaia 309.125;

- alla riallocazione tra i debiti a breve degli scoperti di banca al 31 dicembre 2010 per €/migliaia 7.165.

Al 31 dicembre 2010, la quota di tali mutui da rimborsare entro l'esercizio è pari ad €/migliaia 209.151 e la quota da rimborsare oltre l'esercizio è pari ad €/migliaia 1.079.112.

ACCONTI

La voce anticipi, pari a €/migliaia 35.396 accoglie principalmente le anticipazioni erogate all'Anas dal cliente ANA nell'ambito della commessa "Algeria" e altresì tutti i SAL presentati al cliente alla data del 31 dicembre 2010, contabilizzati per competenza e sospesi in base al criterio di valutazione della "commessa completata"(pari a €/migliaia 29.525).

DEBITI VERSO FORNITORI

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Debiti verso fornitori	1.094.460	203.028	1.297.488
TOTALE	**1.094.460**	**203.028**	**1.297.488**

Per maggior completezza, si fornisce il seguente dettaglio:

importi in €/000

DESCRIZIONI	CONSISTENZA AL 31/12/2009	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	216.169	-22.440	193.729
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere per lavori	603.583	111.426	715.009
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere per beni e servizi	75.400	8.116	83.516
Debiti per contenzioso lavori	855	-139	716
Debiti per ritenute infortuni lavori su ordinazione	56.445	5.023	61.468
Debiti per ritenute di garanzia lavori su ordinazione	25.032	4.225	29.257
Debiti verso general contractor	116.629	96.821	213.450
Altri debiti beni e servizi	347	-4	343
TOTALE	**1.094.460**	**203.028**	**1.297.488**

La voce "debiti verso fornitori per fatture ricevute", accoglie l'ammontare delle fatture non pagate al 31/12/2010. L'importo, pari ad €/migliaia 193.729 (€/migliaia 216.169 al 31 dicembre 2009), riflette un decremento per €/migliaia 22.440 principalmente riferibile a fatture lavori.

Le fatture da ricevere per lavori, pari a €/migliaia 715.009, si riferiscono ai debiti nei confronti delle imprese appaltatrici delle opere in costruzione per lavori eseguiti a tutto il 31/12/2010.

Nella voce "Debiti per fatture da ricevere per beni e servizi", pari a €/migliaia 83.516, vengono rilevati i debiti inerenti le fatture da ricevere per l'acquisto di beni e servizi ottenuti dai terzi ma per i quali non è ancora pervenuto il relativo documento contabile.

La voce "debiti per contenzioso lavori", pari a €/migliaia 716 accoglie l'ammontare delle fatture per contenziosi definiti e contabilizzati al 31/12/2010, ma non ancora pagati; tali debiti subiscono un decremento di €/migliaia 139 rispetto al 31/12/2009.

La voce "Debiti per ritenute infortuni lavori su ordinazione", pari ad €/migliaia 61.468, costituisce la trattenuta complessiva che la normativa vigente prevede sui lavori eseguiti a garanzia delle maestranze, qualora l'impresa appaltatrice non risulti in regola con i versamenti agli enti previdenziali ed assistenziali.

La voce "Debiti per ritenute di garanzia lavori su ordinazione", pari ad €/migliaia 29.257, si riferisce a trattenute effettuate, secondo la normativa vigente sui Lavori Pubblici, nei confronti delle imprese appaltatrici a garanzia della perfetta esecuzione dei lavori, fino al momento del collaudo finale in cui autorizza lo svincolo.

La voce "Debiti verso General Contractor", la cui consistenza ammonta a €/migliaia 213.450, accoglie il debito per lavori maturati e prefinanziati dal *General Contractor;* l'incremento netto del periodo è pari a €/migliaia 96.821.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Quadrilatero - debiti commerciali	30.756	86.005	116.761
Quadrilatero - residuo sottoscrizione	10.897	-1	10.896
Stretto di Messina - debiti commerciali	472	-333	139
Stretto di Messina - residuo sottoscrizione	106.641	-0	106.641
TOTALE	**148.766**	**85.671**	**234.437**

Il saldo pari a €/migliaia 234.437 si riferisce:

- per €/migliaia 116.761, a fatture ricevute e da ricevere dalla società Quadrilatero Marche e Umbria S.p.A.;
- per €/migliaia 10.896 alla sottoscrizione dell'aumento capitale sociale nella società Quadrilatero Marche e Umbria S.p.A.;

- per €/migliaia 106.641, al debito per la sottoscrizione del capitale della Società Stretto di Messina S.p.A. di cui €/migliaia 89.085 trasferiti ad Anas a seguito della scissione parziale dalla Fintecna S.p.A. del ramo d'azienda "Infrastrutture";
- per €/migliaia 139, al debito per fatture da ricevere per il ribaltamento dei costi inerenti il personale distaccato della società Stretto di Messina ed altre spese sostenute per conto di Anas.

DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Asti Cuneo	**57.790**	**17.921**	**75.711**
Debiti Per Contributi	5.290	17.921	23.211
residuo Sottoscrizione	52.500	0	52.500
Consorzio Iraq	**643**	**-483**	**160**
Debiti Per Contributi	483	-483	0
residuo Sottoscrizione	160	0	160
CAV	**71.344**	**3.677**	**75.021**
Debiti Per Contributi	71.344	3.677	75.021
residuo Sottoscrizione	0	0	0
Autostrada del Molise	**1.125**	**-1.125**	**0**
Debiti Per Contributi	0	0	0
residuo Sottoscrizione	1.125	-1.125	0
CAP	**76**	**-76**	**0**
Debiti Per Contributi	76	-76	0
residuo Sottoscrizione	0	0	0
Sitaf	**120**	**53.814**	**53.934**
Debiti Per Contributi	120	53.814	53.934
residuo Sottoscrizione	0	0	0
TOTALE	**131.098**	**73.728**	**204.826**

I Debiti verso società collegate, pari ad €/migliaia 204.826, si riferiscono principalmente:

- per €/migliaia 52.500, al debito per la sottoscrizione del capitale della Asti-Cuneo S.p.A.;
- per €/migliaia 23.211, al debito per contributi in conto costruzioni verso la società concessionaria Asti-Cuneo S.p.A.;
- per €/migliaia 75.021 al debito verso la società CAV, di cui €/migliaia 70.538 relativi al contributo da versare alla società a fronte dei finanziamenti già deliberati, parzialmente incassati e correlati ai lavori non ancora realizzati da Anas sul Passante di Mestre e, pertanto, costituiscono fonti di finanziamento disponibili per il nuovo concessionario; €/migliaia 806 quali debiti commerciali ed €/migliaia 3.678 quali pagamenti effettuati per

conto di Anas alla data del 31.12.2010, relativamente ai costi per la costruzione del passante Autostradale di Mestre;

- per €/migliaia 53.814 al debito verso la società Sitaf derivante dal riconoscimento in via definitiva delle riserve con la stipula della Convenzione Unica divenuta efficace il 12 novembre 2010.

DEBITI TRIBUTARI

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Debiti tributari	10.886	4.852	15.738
Totale	**10.886**	**4.852**	**15.738**

La voce è composta principalmente dai seguenti debiti:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Debiti Tributari per IRAP di competenza	0	0	3.876
Debiti per ritenute di lavoro dipendente	9.587	1.046	10.633
Debiti per ritenute di lavoro autonomo	534	-91	443
Debiti per ritenute da espropri	106	-56	50
Debiti a fronte di cartelle esattoriali	391	78	469
Altri debiti tributari	268	0	268
Totale	**10.886**	**4.852**	**15.738**

La voce debiti tributari per IRAP, pari a €/migliaia 3.876, rappresenta il debito rilevato per l'esercizio 2010 (€/migliaia 6.815) al netto della compensazione con la voce "crediti IRAP" (€/migliaia 2.940).

La voce ritenute di lavoro dipendente pari a €/migliaia 10.633 si riferisce ai debiti per IRPEF maturati ma ancora non versati al 31 dicembre 2010.

La voce debiti a fronte di cartelle esattoriali, pari a €/migliaia 469, e la voce debiti per ritenute per espropri pari a €/migliaia 50 subiscono rispettivamente un incremento di €/migliaia 78 e un decremento di €/migliaia 56.

Debiti Verso Istituti di Previdenza

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Debiti vs istituti di previdenza	18.948	1.259	20.207
TOTALE	18.948	1.259	20.207

Il saldo è principalmente dovuto ai debiti verso l'INPS (€/migliaia 9.874) e verso l'INPDAP (€/migliaia 8.706).

Altri debiti

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Verso il personale	28.858	-1.438	27.420
Per contributi a favore di soc. concessionarie	99.454	-22.911	76.543
Verso altre imprese partecipate per sottoscrizione capitale sociale (IDC)	2	0	2
Per depositi e cauzioni	10.258	223	10.481
Vincolati a favore di terzi per pignoramenti (lavori)	355	17.617	17.972
Verso enti vari	3.073	1	3.074
Verso beneficiari per sentenze e transazioni	6.925	-697	6.228
Verso altri	43.331	-385	42.946
TOTALE	192.256	-7.590	184.666

Debiti verso il personale

I debiti verso il personale ammontano al 31/12/2010 a €/migliaia 27.420 come di seguito illustrato.

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Debiti verso il personale c/retribuzioni	22.341	-4	22.337
Debiti per competenze accessorie	1.436	294	1.730
Altri debiti	5.081	-1.728	3.353
TOTALE COMPLESSIVO	28.858	-1.438	27.420

I debiti verso il personale c/retribuzioni, pari a €/migliaia 22.337, sono costituiti principalmente dalle mensilità aggiuntive – quattordicesima (per €/migliaia 8.312), ferie non godute (per €/migliaia 7.011), dal debito per altre competenze variabili relative a premi di produzione (per €/migliaia 1.273).

I debiti per competenze accessorie, pari ad €/migliaia 1.730 comprendono i debiti per straordinari e indennità dipendenti relative al mese di dicembre ed erogati nel 2011.

Gli altri debiti, pari ad €/migliaia 3.353, sono composti principalmente dai debiti per compensi da erogare ai dipendenti per l'attività eseguita ai sensi dell'art.18 Legge 109/94.

Debiti per contributi a favore società concessionarie

La voce di debito richiamata espone un saldo pari ad €/migliaia 76.543 (€/migliaia 99.454 al 31/12/2009) che rappresenta i debiti per contributi in conto costruzioni che la Società eroga a favore delle concessionarie autostradali per €/migliaia 66.611 e i debiti per contributi che Anas dovrà erogare a società concessionarie a fronte di relativi finanziamenti ricevuti da Ministeri ed Enti Locali per €/migliaia 9.932.

Debiti per depositi e cauzioni

La voce, pari ad €/migliaia 10.481, è composta da:

- Debiti per depositi cauzionali su lavori, per €/migliaia 3.825;
- Altri debiti per depositi e cauzioni, per €/migliaia 6.656.

Il conto non presenta variazioni di rilievo.

Debiti vincolati a favore di terzi per pignoramenti (lavori).

La voce, pari ad €/migliaia 17.972 riporta i debiti per vincoli generati da pignoramenti subiti da terzi sui crediti vantati nei confronti di Anas; di particolare rilievo sono i pignoramenti accantonati nel 2010 del Consorzio Autostrade Siciliane, pari ad €/migliaia 16.241.

Debiti verso Enti vari

La voce, pari ad €/migliaia 3.074, sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente, accoglie principalmente il debito verso la Regione Toscana per un ribasso d'asta su una convenzione (€/migliaia 2.892).

Debiti verso beneficiari per sentenze e transazioni

La voce, pari ad €/migliaia 6.228, accoglie i debiti che scaturiscono da sentenze delle autorità giudiziali per contenziosi civili o per transazioni concordate tra la società e le parti terze, sia attinenti ai lavori che ad altre forme di contenzioso.

Debiti verso altri

La voce, pari ad €/migliaia 42.946, accoglie principalmente:

- €/migliaia 15.988 per debiti verso la Provincia di Trento e Bolzano chiesti a rimborso nel precedente esercizio;
- €/migliaia 13.692 relativi ai ricavi da pedaggi previsti dall'art. 15 comma 2 del D.L. 78/2010 convertito in legge n. 122 del 30 luglio 2010, sospesi a seguito delle sentenze dei TAR a cui enti locali e associazioni hanno ricorso. In attesa del giudizio definitivo di tale contenzioso l'importo incassato nel periodo 1/7/2010 – 5/8/2010 è stato riclassificato dal conto economico;
- €/migliaia 7.457 per "debiti per espropri";
- €/migliaia 645 per "debiti per prestatori occasionali".

F) - Ratei e risconti passivi

La natura e la composizione dei ratei e dei risconti è la seguente:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Ratei passivi			
Ratei passivi canoni di locazione	3	-1	2
Altri ratei passivi	21	22	43
Totale	**24**	**21**	**45**
Risconti passivi			
Risconti passivi - canoni di locazione	0	1	1
Risconti passivi - contratti di durata	3	5	8
Altri risconti passivi	1.736	-183	1.553
Totale	**1.739**	**-177**	**1.562**
TOTALE COMPLESSIVO	**1.763**	**-156**	**1.607**

La voce "Altri risconti passivi", pari a €/migliaia 1.553, include principalmente le somme sospese relative ai due contratti con durata decennale e ventennale stipulati con la società Fastweb per la concessione di diritti lungo le dorsali autostradali A-29 e A3 (€/migliaia 1.488); la quota di ricavo rilasciata nell'esercizio 2010 è di €/migliaia 190.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine comprendono, oltre agli altri impegni e rischi, gli impegni per le opere da realizzare.

Sono state comprese tutte le opere previste dal Contratto di Programma e la sola parte finanziata delle altre opere da realizzare, ossia le opere per le quali sia già stata individuata la relativa copertura finanziaria. In un'unica sezione sono stati riportati gli impegni per opere da realizzare, distinti in impegni attivati ed impegni da attivare.

I conti d'ordine risultano pertanto così composti:

importi in €/000

CONTI D'ORDINE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010
IMPEGNI PER OPERE DA REALIZZARE			
Impegni attivati	11.860.748	718.022	12.578.770
Impegni da attivare	4.027.062	1.503.092	5.530.154
Totale	**15.887.810**	**2.221.114**	**18.108.924**
PRESTITI A M/L TERMINE NON EROGATI			
Contratti di mutui stipulati non ancora erogati	1.615.158	-825.788	838.569
Totale	**1.615.158**	**-776.589**	**838.569**
FONDI DA RICEVERE PER ATTIVITA'			
Quote di finan. Previsti QCS	-	529.996	529.996
Altri finanz. Assegnati dallo Stato e da Enti	525.421	1.289.624	1.815.045
Totale	**525.421**	**1.819.620**	**2.345.041**
GARANZIE			
Garanzie rilasciate a terzi	1.009.458	331.647	1.341.105
Totale	**1.009.458**	**331.647**	**1.341.105**

IMPEGNI ATTIVATI

La voce rappresenta la quota parte di impegni per opere da realizzare per i quali è già stata attivata la procedura amministrativa per l'esecuzione dell'opera.

IMPEGNI DA ATTIVARE

La voce rappresenta la quota parte delle opere programmate per le quali ancora non è stata attivata la procedura amministrativa per l'esecuzione dell'opera.

PRESTITI A M/L TERMINE NON EROGATI

Il decremento netto dell'esercizio dei mutui stipulati ma non ancora erogati, pari a €/migliaia 825.788, è dovuto alla riclassifica nella voce "Altri finanziamenti assegnati dallo Stato e da Enti" dei mutui "SA-RC 1°e 2° megalotto", per €/migliaia 836.047 e allo stralcio della quota residua del mutuo "GRA" a seguito della avvenuta ricognizione del debito, per €/migliaia 1.206.

QUOTE DI FINANZIAMENTI PREVISTI QCS

La voce, pari a €/migliaia 529.996 è relativa agli stanziamenti previsti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Comunità Europea per finanziare i costi degli interventi S.S.N 106 Ionica Megalotto 4, S.S.N. 100 di Gioia del Colle, S.S. 96 e S.S.V. Liconia Eubea –Libertinia di cui agli assi I e II del PON Reti e Mobilità 2007-2013.

ALTRI FINANZIAMENTI ASSEGNATI DALLO STATO E DA ENTI

Gli importi, pari a complessivi €/migliaia 1.815.044, si riferiscono al contributo c/impianti 2011 (€/migliaia 55.544) e alla riclassifica dei contratti di mutuo di cui, nel corso dell'esercizio sono scaduti i termini previsti dal relativo contratto e che saranno oggetto di finanziamenti diretti da parte dello Stato (€/migliaia 1.759.500) .

importi in €/000

ALTRI FINANZIAMENTI ASSEGNATI DALLO STATO E DA ENTI	
Contratto di programma	55.544
Corrispettivo di servizio	-
Altri finanziamenti	1.759.500
Totale	**1.815.044**

GARANZIE RILASCIATE A TERZI

La voce, si riferisce principalmente per:

- €/migliaia 16.661 alle fideiussioni rilasciate dalla banca algerina BADR e controgarantite da Monte Paschi di Siena a favore dell' ANA (Agenzie National des Autoroutes), cliente nell'ambito della commessa Algeria;
- €/migliaia 1.323.186 alle fideiussioni rilasciate da Unicredit Corporate Banking e dalla Zurich Assicurazioni a favore dell'Agenzia delle Entrate nell'ambito del recupero del credito IVA 2005-2006-2007-2008;
- €/migliaia 1.214 alle fideiussioni rilasciate da Unicredit Corporate Banking a favore della società Grandi Stazioni, proprietaria dell' immobile di via Marsala 27, a favore della società Tiglio S.r.l., proprietaria dell'immobile di via L. Pianciani 26.

Altri impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Anas S.p.A. alla chiusura dell'esercizio risulta convenuta in numerosi giudizi, civili ed amministrativi, dal cui esame, anche in base alle indicazioni dei legali si ritiene in linea generale l'impossibilità di determinare in maniera oggettiva se e quali oneri possano scaturire a carico della società. Ancorché ritenuti non probabili per taluni di tali giudizi non si possono escludere, ad oggi ed in via assoluta, esiti sfavorevoli le cui conseguenze potrebbero consistere, oltre che nell'eventuale risarcimento dei danni, nel sostenimento di oneri connessi ad appalti con terzi, alla responsabilità civile, all'utilizzo del patrimonio aziendale, ecc.

Trattandosi di oneri allo stato attuale non oggettivamente determinabili, sono stati conseguentemente esclusi in sede di valorizzazione del Fondo per Rischi ed Oneri riferibile al contenzioso pendente.

Si segnalano inoltre gli importi relativi alle opere da realizzare non ancora finanziate, per le quali Anas ha un mero impegno programmatico pari a €/migliaia 2.410.489 In relazione alla natura meramente programmatica dell'impegno, tali opere da realizzare non sono rappresentate nei conti d'ordine.

Ulteriori informazioni sulle voci dello Stato Patrimoniale

Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni

Ai sensi dell'art. 2427 punto 6 c.c. si precisa che sono presenti crediti con scadenza superiore a cinque anni per complessivi €/migliaia 1.238.728 così dettagliati:

- Crediti verso società collegate per piani di rimborso ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 895.137;
- Crediti verso altre società concessionarie per piani di rimborso ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 343.591.

Sono inoltre presenti debiti con scadenza superiore a cinque anni per complessivi €/migliaia 240.495 per mutui contratti in favore di società concessionarie autostradali, per i mutui stipulati ed erogati alla data del 2 gennaio 2007 a valere sulla Convenzione di mutuo di cui ai Decreti Ministeriali 773/2000 e 314/2001, e per i mutui erogati per i lavori sulla Ragusa-Catania, Malpensa, Val d'Agri e Salaria.

Variazioni nei cambi valutari successive alla chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 bis c.c. non si rilevano effetti significativi delle variazioni nei cambi in valuta estera, successivi alla chiusura dell'esercizio.

Ripartizione di crediti e debiti per area geografica

In relazione alla ripartizione dei crediti e dei debiti per area geografica, si segnala che le relative controparti sono tutte residenti in Italia, a meno di alcune posizioni di entità irrilevante. Non si ritiene significativa la ripartizione per regione dei crediti e debiti verso soggetti residenti in Italia.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Ai sensi dell'art. 2427 n. 10 nel presente prospetto si riporta la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree di attività.

Si precisa che non viene indicata la ripartizione secondo aree geografiche, peraltro quasi tutte in Italia, in quanto non ritenuta significativa per la comprensione dei risultati economici.

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'importo dei ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31/12/2010, pari a €/migliaia 729.035 (€/migliaia 706.723 al 31/12/2009) registra complessivamente un incremento pari a €/migliaia 22.312 (3,16%).

Di seguito è fornito il dettaglio della voce:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2010	2009	VARIAZIONE
Corrispettivo di Servizio			
Proventi da corrispettivo di Servizio	204.974	242.710	-37.736
Totale	**204.974**	**242.710**	**-37.736**
Sovraprezzi tariffari			
Sovraprezzi tariffari autostradali L. 296/2006, comma 1021	0	173.900	-173.900
Integrazione Sovrapprezzi tariffari - MEF	0	17.392	-17.392
Totale	**0**	**191.292**	**-191.292**
Proventi per licenze, concessioni e trasporti eccezionali			
Canone di concessione L. 296/06, comma 1020	49.513	47.348	2.165
Integrazione Canone annuo art.19 c.9 bis L. 102/09	380.931	131.115	249.816
Canoni da sub concessioni su Autostrade	17.231	16.416	815
Canone concessione diretta su Autostrade	16.431	15.501	930
Royalties per concessioni su Autostrade	17.193	18.671	-1.478
Canoni per licenze e concessioni su Strada Statale	23.662	23.087	575
Proventi per canoni di pubblicità su Strada Statale	10.770	12.098	-1.328
Proventi per trasporti eccezionali	8.091	8.295	-204
Totale	**523.822**	**272.531**	**251.291**
Proventi vari			
Proventi prove analisi laboratorio CSS Cesano	222	150	72
Proventi da pedaggi	0	0	0
Altri proventi	17	40	-23
Totale	**239**	**190**	**49**
TOTALE COMPLESSIVO	**729.035**	**706.723**	**22.312**

La voce *"Proventi da corrispettivo di servizio"*, pari a €/migliaia 204.974 di cui €/migliaia 3.960 relative allo sblocco delle somme 2009 legate al TFR (€/migliaia 242.710 al 31/12/2009), rappresenta il corrispettivo di servizio spettante alla società riferito alle attività eseguite, nel periodo, dall'Anas e relative alla vigilanza ed alla manutenzione della rete stradale nazionale, così come previsto dagli atti convenzionali con i Ministeri vigilanti. Rispetto a quanto previsto nel Contratto di Programma 2010, tale importo è stato ridotto dalle ulteriori entrate acquisite ai sensi dell'art. 15 comma 5 lettera a) del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010, che sono state consuntivate in €/migliaia 56.288.

La voce rileva un decremento di €/migliaia 37.736 pari al 15,55%.

La voce *"Canone di concessione L. 296/2006, comma 1020"*, pari a €/migliaia 49.513 (€/migliaia 47.348 al 31/12/2009), rappresenta la quota di competenza dell'esercizio dei ricavi spettanti ad Anas ai sensi del comma 1020 della L. 296/06 pari al 42% del 2,4% dei proventi netti dei pedaggi di competenza dei Concessionari. Tale importo è destinato alle attività di vigilanza e di controllo sulle concessionarie a copertura dei costi sostenuti dall' Ispettorato di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali e, come novellato dalla Legge n. 201 del 22/12/2008, in via subordinata, alla copertura dei contributi a favore delle società concessionarie a carico di Anas, nonché alle altre attività di Anas.

La voce *"Integrazione Canone annuo"* accoglie a partire dal 5 agosto 2009 l'integrazione del canone annuo corrisposto direttamente ad ANAS S.p.A. (comma 1020 L. 296/2006) come richiamato nell'art. 19 comma 9 bis della Legge 102/2009; la quota dell'esercizio è pari a €/migliaia 380.931. In particolare Anas ha percepito un' integrazione pari all'importo calcolato sulla percorrenza chilometrica di ciascun veicolo che ha fruito dell'infrastruttura autostradale, pari a 3 millesimi di euro a chilometro per le classi di pedaggio A e B e a 9 millesimi a chilometro per le classi di pedaggio 3, 4 e 5 fino alla data del 30/6/2010. L'art. 15, comma 4 del Decreto Legge 78 del 31 maggio 2010 ha ridefinito tale integrazione portandola a 4 millesimi di euro a chilometro per le classi A e B e a 12 millesimi di euro a chilometro per le classi 3, 4 e 5.

Come sopra evidenziato, l'incremento dei ricavi determinato dall'aggiornamento dei millesimi, è stato consuntivato in €/migliaia 56.288.

Nell'area ricavi connessi alla gestione della rete si evidenzia il seguente andamento:

- un incremento di €/migliaia 815 per i ricavi da "canoni di sub concessione su autostrade" (€/migliaia 17.231 al 31/12/2010);
- un incremento di €/migliaia 930 per i ricavi da "canoni di concessione diretta su Autostrade" (€/migliaia 16.431 al 31/12/2010);
- un decremento di €/migliaia 1.478 per i ricavi da "Royalties per concessioni su Autostrade" (€/migliaia 17.193 al 31/12/2010);
- un incremento di €/migliaia 575 per i ricavi da Canoni per Licenze e concessioni e un decremento di €/migliaia 204 per i proventi da Trasposti eccezionali;
- un decremento di €/migliaia 1.328 per i ricavi da Proventi per canoni di pubblicità su strada statale.

3) Variazione Rimanenze e prodotti in corso di lavorazione

Nel corso dell'esercizio si rileva una variazione in aumento, pari a €/migliaia 12.193, della voce "rimanenze e prodotti in corso di lavorazione". Tale variazione è interamente imputabile al risultato netto dell'esercizio della commessa Algeria sospeso secondo il criterio della "commessa completata".

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

L'importo di €/migliaia 114.203 (€/migliaia 111.102 al 31/12/2009), registra complessivamente un incremento del 2,79% ed è dovuto all'incremento di immobilizzazioni per lavori interni relativo:

- al costo del personale diretto e indiretto per €/migliaia 100.986 che, in quanto ragionevolmente imputabile alle opere realizzate, è stato capitalizzato sul valore delle opere;
- alla quota parte dei costi indiretti per €/migliaia 13.217 imputabili alle opere realizzate.

5) Altri ricavi e proventi

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2010	2009	VARIAZIONE
Utilizzo Fondo speciale ex art. 7 L. 178/02	249.018	272.012	-22.994
Utilizzo altri Fondi in gestione	419.063	192.679	226.384
Altri proventi	69.448	40.959	28.489
Totale	**737.529**	**505.650**	**231.879**

La voce "Altri ricavi e proventi", pari a €/migliaia 737.529 (€/migliaia 505.650 al 31/12/2009), registra complessivamente un incremento del 46,10% ed è composta principalmente:

- per €/migliaia 249.018 dall'utilizzo del fondo speciale ex art. 7 L. 178/02;
- per €/migliaia 419.063 dall'utilizzo degli altri Fondi in Gestione.

Gli utilizzi effettuati sono riepilogati nella tabella seguente di dettaglio, che pone in evidenza la copertura degli oneri connessi agli ammortamenti di strade ed autostrade della rete

nazionale in esercizio e degli oneri relativi agli investimenti per lavori sulla rete stradale di Regioni ed Enti locali.

importi in €/000

DENOMINAZIONE	AMMORTAMENTI	COSTI STRADE REGIONALI E CONCESSIONARIE AUTOSTRADALI	Totale
UTILIZZO FONDO SPECIALE	**218.252**	**30.766**	**249.018**
Fondo contributi in c/impianti	134.373	51.111	185.484
Fondi vincolati	40.443	5.229	45.672
di cui Fondo convenzioni	*9.441*	*4.465*	*13.906*
Altri fondi vincolati	90.783	0	90.783
Fondo copertura mutui	18.693	78.431	97.124
UTILIZZO ALTRI FONDI IN GESTIONE	**284.292**	**134.771**	**419.063**
Totale	**502.544**	**165.537**	**668.081**

Si evidenzia che la voce Fondi vincolati è stata utilizzata per €/migliaia 13.906 a fronte di lavori eseguiti sulla base di convenzioni con Regioni ed Enti Locali, proporzionalmente alla parte di costo a carico degli Enti (di cui €/migliaia 9.441 a copertura di ammortamenti ed €/migliaia 4.465 a copertura di costi sostenuti per lavori su strade non in concessione).

Gli utilizzi dei fondi in gestione a copertura dei costi sostenuti sulla rete stradale di Regioni ed Enti Locali si riferiscono sia agli interventi previsti nei recenti Piani di Appaltabilità, sia a impegni convenzionali già assunti da Anas al momento della trasformazione in società per azioni.

Gli "Altri proventi" pari a €/migliaia 69.448 (€/migliaia 40.959 al 31/12/2009) registrano complessivamente un incremento pari a €/migliaia 28.489 sono dettagliati nella tabella seguente.

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2010	2009	VARIAZIONE
Locazioni beni strumentali e pertinenze SS e AS	2.989	2.821	168
Vendita di materiali e beni	229	291	-62
Proventi diversi	66.230	37.847	28.383
Totale	**69.448**	**40.959**	**28.489**

La voce "proventi diversi", pari a €/migliaia 66.230 (€/migliaia 37.847 al 31/12/2009), è composta prevalentemente:

- per €/migliaia 8.641 da Rimborsi assicurativi per sinistri ordinari (€/migliaia 11.506 al 31/12/2009);
- per €/migliaia € 42.808 da Altri ricavi e proventi (€/migliaia 5.586 al 31/12/2009). L'incremento degli altri ricavi e proventi per €/migliaia 37.222 è riferito principalmente al rilascio del fondo svalutazione crediti per piani di rimborso (€/migliaia 38.818) a seguito del riconoscimento del credito di pari importo da parte della società Strada dei Parchi, attraverso la stipula della Convenzione Unica divenuta efficace con l'atto di recepimento delle prescrizioni del Cipe in data 29 novembre 2010. Tale credito risultava già interamente svalutato al momento del subentro di Anas nella gestione dell'Ex Fondo Centrale di Garanzia;
- per €/migliaia 3.798 da Rettifiche attive riferite a ricavi di competenza degli anni precedenti (€/migliaia 3.691 al 31/12/2009);
- per €/migliaia 2.388 da Penali attive applicate da ANAS ai propri fornitori (€/migliaia 3.525 al 31/12/2009);
- per €/migliaia 2.103 per ricavi relativi al riaddebito dei costi del personale distaccato e cariche sociali (€/migliaia 1.582 al 31/12/2009).

La variazione della voce "proventi diversi" pari a €/migliaia 28.383 si riferisce principalmente a:

- all'incremento degli altri ricavi e proventi per €/migliaia 37.222, come sopra descritto;
- al decremento della voce "proventi da altri rimborsi" pari a €/migliaia 5.370;
- al decremento della voce "rimborsi assicurativi" pari a €/migliaia 2.865;
- al decremento della voce "recupero somme per penali attive", pari a €/migliaia 1.137.

B) Costi della produzione

La voce "Costi della produzione" al 31/12/2010 ammonta a €/migliaia 1.640.989 €/migliaia 1.438.745 al 31/12/2009) e registra complessivamente un incremento del 28,83%.

Le principali variazioni sono evidenziate nella seguente tabella:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2010	2009	VARIAZIONE
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	12.807	11.864	943
Costi per servizi	492.758	468.260	24.498
Costi per godimento beni di terzi	17.682	13.724	3.958
Costi per il personale	381.732	369.909	11.822
Ammortamenti e svalutazioni	565.604	425.862	139.742
Variaz rimanenze	786	514	272
Accantonamenti per rischi	117.300	127.402	-10.103
Oneri diversi di gestione	52.321	21.209	31.111
Tot Costi della Produzione	**1.640.989**	**1.438.745**	**202.244**

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce in esame accoglie i costi sostenuti nell'esercizio per l'acquisizione di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per un valore di €/migliaia 12.807 (€/migliaia 11.864 al 31/12/2009) e registra complessivamente un incremento del 8,41%.

Di seguito viene indicata la relativa suddivisione:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2010	2009	VARIAZIONE
Cartelli segnaletici e guardrail	452	314	138
Beni e prodotti per la manutenzione	3.705	3.982	-277
Ricambi dotazione macchinari-mezzi lavoro-auto	548	618	-70
Carbolubrificanti e combustibili per mezzi lavoro e servizio	4.822	4.270	552
Carbolubrificanti e combustibili per impianti	110	16	94
Vestiario lavanderia e materiale antinfortunistica	1.291	793	498
Materiali e dotazioni funzionamento uffici	1.828	1.818	10
Altro	51	53	-2
TOTALE COMPLESSIVO	**12.807**	**11.864**	**943**

L'incremento dei costi per materie prime, sussidiarie e di consumo è dovuto principalmente al sensibile incremento degli acquisti di "vestiario e materiale antinfortunistica" , €/migliaia 498 (+62,80%), e degli acquisti di carburanti e carbolubrificanti, €/migliaia 552 (+12,93%).

7) Per servizi

I costi per servizi ammontano a €/migliaia 492.758 (€/migliaia 468.260 al 31/12/2009) registrano complessivamente un incremento del 5,23% e sono così suddivisi:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2010	2009	VARIAZIONE
Servizi propri	71.063	66.002	5.061
Manutenzione ordinaria sulla rete stradale e AS ANAS	225.014	206.741	18.273
Manutenz. ordinaria e straordinaria sulla rete regionale	0	392	-392
Lavori per opere sulla rete regionale	51.898	77.723	-25.825
Oneri per contenzioso	23.473	63.229	-39.756
Contributi a favore di terzi	121.309	54.173	67.136
TOTALE COMPLESSIVO	**492.758**	**468.260**	**24.498**

Tali costi sono relativi allo svolgimento dell'attività istituzionale dell'Anas e non comprendono i costi delle nuove opere e manutenzioni straordinarie sulla rete stradale ed autostradale nazionale, in quanto iscritti all'attivo ed utilizzati durevolmente per tutta la durata della concessione.

La composizione, per aggregati principali, dei costi per "servizi propri" sostenuti per le attività istituzionali è la seguente:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2010	2009	VARIAZIONE
Manutenzione ordinaria su beni propri	11.721	10.485	1.236
Manutenzione su beni di terzi	2.018	2.556	-538
Consulenze e rimborsi spese	328	683	-355
Assicurazioni	11.098	10.915	183
Illuminazione e consumo acqua immobili	3.949	4.240	-291
Spese di vigilanza	1.773	1.854	-81
Spese di pulizia	2.857	2.822	35
Spese di pubblicità e rappresentanza	436	574	-138
Spese di viaggio e soggiorno dipendenti e dirigenti	4.899	4.479	420
Spese di telefonia	4.146	3.611	535
Spese per servizi resi da terzi	17.691	14.987	2.704
Costi per mense aziendali e servizi sostitutivi	2.364	1.930	434
Costi di formazione e addestramento	1.271	1.109	162
Spese di pubblicazione gare per servizi	1.521	1.630	-109
Altre spese	4.991	4.127	864
TOTALE COMPLESSIVO	**71.063**	**66.002**	**5.061**

La voce *"Servizi propri"*, pari a €/migliaia 71.063 (€/migliaia 66.002 al 31/12/2009), accoglie le spese sostenute per l'acquisto di beni e servizi strumentali allo svolgimento dell'attività istituzionale di Anas. Gli aggregati principali riguardano le manutenzioni ordinarie effettuate su beni e servizi propri, le manutenzioni ordinarie effettuate su beni e servizi di terzi diversi dalla strade, i compensi a consulenti tecnici, amministrativi, legali ed il rimborso di viaggi e trasferte e le altre spese relative a prestazioni di servizi resi da terzi, fonti energetiche, spese pubblicazione gare servizi, spese postali, telefoniche, formazione, rimborso spese viaggio dipendenti ecc.

Le principali variazioni della voce, che nel suo complesso aumenta di €/migliaia 5.061 (più 7,67 %), sono riconducibili:

- all'aumento della voce " Spese per servizi resi da terzi" per €/migliaia 2.704 pari al - 18,04% (da €/migliaia 14.987 al 31/12/2009 a €/migliaia 17.691 al 31/12/2010); tale incremento è riconducibile principalmente ai servizi inerenti la commessa Algeria ed ai servizi bancari per l'erogazione delle polizze fideiussorie inerenti i rimborsi Iva;
- all'aumento dei "costi di manutenzione su beni propri" per €/migliaia 1.236 pari al 11,79% (da €/migliaia 10.485 al 31/12/2009 a €/migliaia 11.721 del 31/12/2010);
- all'aumento dei "costi per mense aziendali e servizi sostitutivi" per €/migliaia 434 pari a più 22,49% (da €/migliaia 1.930 al 31/12/2009 a €/migliaia 2.364 del 31/12/2010);
- all'aumento dei "costi per telefonia fissa" per €/migliaia 535 pari a più 14,82% (da €/migliaia 3.611 al 31/12/2009 a €/migliaia 4.146 del 31/12/2010);
- alla diminuzione dei "costi su manutenzione beni di terzi" per €/migliaia 538 (da €/migliaia 2.556 al 31/12/2009 a €/migliaia 2.018 del 31/12/2010).

La voce *"Manutenzione ordinaria sulla rete stradale e autostradale Anas"* pari a €/migliaia 225.014 (€/migliaia 206.741 al 31/12/2009) riguarda i costi sostenuti per mantenere le infrastrutture stradali e autostradali nella loro normale funzionalità. Tali spese attengono la manutenzione della segnaletica stradale orizzontale, gli interventi di sicurezza e pulizia, la manutenzione della pavimentazione, lo sgombero neve, ecc.

La voce rileva un incremento pari a €/migliaia 18.273 (8,84%), a fronte di un decremento del corrispettivo di servizio del 15,55%.

La voce *"Lavori per opere sulla rete Regionale"* pari a €/migliaia 51.898 (€/migliaia 77.723 al 31/12/2009) è composta da costi per nuove costruzioni relativi a contratti principali, da costi per ulteriori attività affidate separatamente rispetto ai lavori sulle opere principali, da costi per indagini preliminari, progettazioni, espropri, danni, ecc., nonché da costi per manutenzione straordinaria sulla rete stradale di Regioni ed Enti Locali in conformità alle convenzioni stipulate ed in adempimento degli impegni rimasti a carico della Società successivamente al trasferimento di parte della rete stradale in gestione a Regioni ed Enti Locali.

Tali lavori riguardano principalmente interventi effettuati sulla base degli Accordi di programma riferiti agli anni antecedenti al 2003 e sulla base dei piani di appaltabilità dal 2006 al 2010. Parte del costo dei lavori è quindi coperto con l'utilizzo dei Fondi in gestione ed in particolare del Fondo ex art. 7 e del Fondo contributi in c/impianti. A fronte di tali costi si è

proceduto all'utilizzo del Fondo speciale ex art. 7 per €/migliaia 22.958, del Fondo contributi in c/impianti per €/migliaia 23.680, e di altri Fondi Vincolati per €/migliaia 5.229. La responsabilità dei lavori e delle manutenzioni su tali strade è passata progressivamente alle Regioni a partire dall'esercizio 2001.

La voce *"Oneri per contenzioso"* pari a €/migliaia 23.473 (€/migliaia 63.229 al 31/12/2009) comprende i costi sostenuti per contenzioso diverso da quello relativo a lavori su strade in concessione, come il contenzioso patrimoniale, per responsabilità civile, giuslavoristico, nonché il costo del contenzioso sorto a fronte di interventi di manutenzione ordinaria, ovvero manutenzione straordinaria e per nuove costruzioni su strade non in concessione Anas. La voce, oltre agli oneri per contenzioso non coperti dal fondo rischi, comprende anche le spese legali (pari a €/migliaia 22.275).

La quota di costi imputata a conto economico è iscritta al netto degli utilizzi del fondo per rischi di contenzioso pari complessivamente ad €/migliaia 178.783 (€/migliaia 70.528 al 31/12/2009).

La variazione netta in diminuzione, pari a €/migliaia 39.756 (-62,88%), è dovuta principalmente al verificarsi di eventi coperti dal fondo rischi in quanto stimati nei precedenti esercizi.

La voce *"Contributi a favore di terzi"*, pari ad €/migliaia 121.309 (€/migliaia 54.173 al 31/12/2009), è composta dai contributi a società concessionarie autostradali (€/migliaia 110.229) e dai contributi ad Enti Locali dovuti in adempimento delle convenzioni stipulate ed approvate dai Ministeri competenti (€/migliaia 11.080). Nel corso dell'esercizio tali costi sono stati coperti attraverso l'utilizzo dei fondi in gestione per €/migliaia 113.671.

La voce rileva un incremento pari a €/migliaia 67.136 (123,93%).

8) Per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto pari a €/migliaia 17.682 (€/migliaia 13.725 al 31/12/2009) registra complessivamente un incremento del 28,83%, pari a €/migliaia 3.957, e comprende gli oneri sostenuti per l'utilizzo degli uffici operativi, delle attrezzature informatiche e telefoniche e degli automezzi.

La composizione, per aggregati principali, dei costi per "godimento beni di terzi" sostenuti per le attività istituzionali è espressa nella seguente tabella:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2010	2009	VARIAZIONE
Canoni e spese beni immobili	7.558	7.226	332
Canoni passivi per concessioni	6	1	5
Canoni spese noleggio hardware software	702	811	-109
Canoni noleggio macchinari e attrezzature	325	780	-455
Canoni noleggio apparecchi telefonici	-	1	-1
Noleggio autovetture di servizio	1.401	1.058	343
Noleggio automezzi	7.690	3.848	3.842
TOTALE	**17.682**	**13.725**	**3.957**

L'incremento della voce "Canoni e spese beni Immobili", pari a €/migliaia 332 (più 4,59%), è da attribuire principalmente al nuovo contratto di locazione della nuova sede sita in Via Marsala 27 stipulato con il gruppo Ferrovie dello Stato. E' da segnalare che quota parte di tali canoni sono riaddebitati alla Società Stretto di Messina e, fino al mese di ottobre 2010, alla società Quadrilatero in quanto costi anticipati da ANAS per le sedi di via Marsala di loro competenza.

Si segnala, per una più puntuale informazione, che €/migliaia 921 sono stati riaddebitati alle Società Stretto di Messina e Quadrilatero in quanto costi anticipati da ANAS per la sede di via Marsala.

L'incremento delle voci "Noleggio Automezzi", pari a €/migliaia 3.842 (più 99,84%), e "Noleggio Autovetture di servizio", pari a €/migliaia 343 (più 33,42%), è da attribuire all'incremento generalizzato per tutti i compartimenti dei costi di noleggio; il parco macchine aziendale obsoleto è in via di dismissione e per politica aziendale risulta sostituito attraverso l'utilizzo di contratti di noleggio. Si segnala che all'interno della voce "Noleggio Automezzi" è compresa la quota di costi sostenuti per la commessa Algeria, pari a €/migliaia 1.261 (€/migliaia 557 al 31/12/2009), che attraverso il criterio della *commessa completata* trovano sospensione nella voce "Lavori in corso su ordinazione".

9) Per il personale

I costi del personale, al lordo delle capitalizzazioni pari a €/migliaia 100.986 (€/migliaia 97.988 al 31/12/2009), ammontano a complessivi €/migliaia 381.731 (€/migliaia 369.908 al 31/12/2009), così dettagliati:

importi in €/000

COSTI PER IL PERSONALE	2010	2009	VARIAZIONE
a) Salari e Stipendi	282.832	276.852	5.980
b) Oneri sociali	84.617	79.853	4.764
c) Trattamento di fine rapporto	11.957	10.725	1.232
e) Altri costi del personale	2.325	2.478	-153
Totale Costi per il personale	**381.731**	**369.908**	**11.823**

Nell'esercizio si rileva un incremento pari a €/migliaia 11.823 (3,20%) derivante principalmente da:

- aumenti salariali derivanti dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del personale dipendente e dirigente intervenuto rispettivamente nel mese di maggio 2009 e gennaio 2010;
- aumenti salariali derivanti da scatti di anzianità aziendale dei dipendenti e dall'adeguamento inflattivo intervenuti nel mese di gennaio;
- aumento dell'organico medio aziendale da 6.372 a 6.480 unità;
- incremento del costo del contratto di assistenza sanitaria integrativa intervenuto nel mese di gennaio 2010.

Si segnala, inoltre, la riallocazione del costo delle agenzie interinali, per complessivi €/migliaia 2.009 (€/migliaia 3.683 al 31/12/2009), all'interno della voce "costo del personale" come previsto dal principio contabile OIC n° 12 interpretativo 1.

Il TFR si riferisce, come indicato nella relativa voce del passivo, alla sola parte del personale dipendente assunto a partire dalla trasformazione da Azienda Autonoma a Ente Pubblico Economico. Il personale assunto antecedentemente a tale data usufruisce infatti del trattamento previdenziale a carico dell'Inpdap ed i relativi contributi vengono versati direttamente all'Istituto.

L'accantonamento TFR può essere così dettagliato:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Acc.to per dirigenti	1.102
Acc.to quadri e impiegati	10.855
TOTALE COMPLESSIVO	**11.957**

10) Ammortamenti e svalutazioni

AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a €/migliaia 564.221 (€/migliaia 416.857 al 31/12/2009) e registrano complessivamente un incremento del 35,35%.

La voce si compone dell'ammortamento:

- dei beni immateriali, pari a €/migliaia 48.998 (€/migliaia 47.510 al 31/12/2009);
- delle immobilizzazioni materiali diverse da strade ed autostrade, pari a €/migliaia 11.978 (€/migliaia 11.037 al 31/12/2009);
- delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie entrate in esercizio su strade e autostrade, pari rispettivamente ad €/migliaia 397.748 per le nuove opere ed a €/migliaia 104.728 per le manutenzioni straordinarie e della Sala Operativa Nazionale, pari a €/migliaia 68. Tale costo è stato interamente coperto mediante l'utilizzo dei Fondi in Gestione iscritto nella voce "Altri ricavi e proventi" per un importo pari a €/migliaia 502.544;
- di alcune aree di servizio presenti sul Grande Raccordo Anulare di Roma e sulla Roma-Fiumicino (€/migliaia 701).

La voce "Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante", pari a €/migliaia 1.382, si riferisce alla quota di competenza dell'esercizio relativa alla valutazione del rischio di inesigibilità di alcuni crediti verso clienti.

11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Rappresenta la variazione netta in aumento delle rimanenze, rispetto all'esercizio 2010, pari ad €/migliaia 786 (52,92%), relativamente a materiale tecnico e di ricambio, segnaletica, materiale di consumo (sale, sabbia, vernici, vestiario).

La variazione tiene conto dell'adeguamento del Fondo svalutazione magazzino del 2010 che passa da €/migliaia 1.034 a €/migliaia 981 per effetto del processo di valutazione dei materiali obsoleti, danneggiati ed in contestazione (in tale ultima casistica rientrano i magazzini e le relative giacenze ricompresi nell'allegato B relativo alla cessione alla società Friuli Venezia Giulia Strade S.P.A., ai sensi del D.lgs 111/2004 efficace dal 1 gennaio 2008).

12) Accantonamento per rischi

L'accantonamento per rischi pari a €/migliaia 117.300 (€/migliaia 127.402 al 31/12/2009) deriva della valutazione del contenzioso patrimoniale, per la responsabilità civile, giuslavoristico, su autostrade e trafori, con concessionari autostradali e su lavori su strade non in concessione Anas, nonché dal contenzioso stragiudiziale relativo alle predette categorie. Il contenzioso è valutato mediante una metodologia analitica che prende in considerazione tutto il contenzioso pendente notificato alla data di redazione del bilancio.

I costi per il contenzioso lavori su strade ed autostrade in concessione Anas sono considerati un costo accessorio dell'opera, secondo le modalità ed i limiti descritti nei criteri di valutazione e sono iscritti all'attivo nel momento in cui sono sostenuti.

L'accantonamento effettuato è in larga parte attribuibile:

- alle cause notificate che non prevedono copertura della polizza RC strade (periodo di scopertura dal 01/07/2007 al 22/10/2007) o la cui copertura risulta essere non completa a causa di franchigie e massimali;
- all'adeguamento della stima effettuata nel precedente esercizio sull'onere relativo agli "interessi legali e moratori" su contenziosi lavori su strade in concessione, che per sua natura non è patrimonializzabile;
- all'aumento del rischio relativo a contenziosi lavori su strade in concessione Anas nati antecedentemente alla trasformazione in S.p.A. e relativi a lavori di cui non è presente la copertura finanziaria;
- all'aumento del rischio relativo a contenziosi giudiziali e stragiudiziali relativi al personale Anas.

Non si ritiene sussistano altre fonti di passività potenziali che richiedano appostazioni specifiche nei fondi rischi.

14) Oneri diversi di gestione

La voce "Oneri diversi di gestione" pari a €/migliaia 52.321 (€/migliaia 21.209 al 31/12/2009) registra complessivamente un incremento di €/migliaia 31.112 pari al 146,69%, la composizione è riepilogata nel seguente prospetto:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2010	2009	VARIAZIONE
Libri giornali riviste e pubblicazioni	312	261	51
Imposte di registro	46	250	-204
Valori bollati	90	79	11
Tassa smaltimento rifiuti	1.712	1.328	384
Ici imposta comunale immobili	1.517	857	660
Contributi consortili	690	651	39
Tasse proprietà autoveicoli	402	411	-9
Altre imposte e tasse	4.199	7.532	-3.333
Multe ammende e sanzioni amministrative	478	-	478
Riattribuzione risultato di gestione Ex FCG	41.148	232	40.916
Perdite su crediti	20	8.534	-8.514
Altro	1.707	1.074	633
TOTALE COMPLESSIVO	**52.321**	**21.209**	**31.112**

Le principali variazioni sono riferibili:

- all'incremento del risultato di gestione dell'Ex Fondo centrale di Garanzia per €/migliaia 40.916; tale variazione è imputabile principalmente al rilascio del fondo svalutazione crediti per piani di rimborso iscritto nella voce "altri ricavi e proventi" (€/migliaia 38.818) e agli interessi corrisposti sulle rate incassate dalle società concessionarie SAV e Strada dei Parchi alla data del 31/12/2010, iscritti nei proventi finanziari;
- all'incremento della voce "ICI imposta comunale" per €/migliaia 660 di competenza;
- all'incremento delle tasse smaltimento rifiuti per €/migliaia 384;
- al decremento della voce "Altre imposte e tasse" per €/migliaia 3.333 (44,25%).

C) Proventi e oneri finanziari

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2010	2009	VARIAZIONE
Proventi Finanziari			
Proventi da partecipazioni	1.318	0	1.318
Altri proventi finanziari	67.843	136.059	-68.216
Totale Proventi Finanziari	69.161	136.059	-66.898
Interessi e oneri finanziari			
Interessi e altri oneri finanziari	5.564	31.356	-25.793
utile e perdite su cambi	-4	-6	2
Totale Interessi e altri oneri finanziari	5.559	31.351	-25.792
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	63.602	104.708	-41.106

PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari al 31/12/2010, pari a €/migliaia 69.161 (€/migliaia 136.059 al 31/12/2009) registrano complessivamente un decremento del 49,32% e si riferiscono principalmente a:

- proventi da partecipazioni della società collegata SITAF, pari a €/migliaia 1.318, relativi alla distribuzione dei dividendi 2009;
- interessi attivi di competenza dell'esercizio inclusi nel canone di concessione dovuto dalla Strada dei Parchi, pari a €/migliaia 39.428 (€/migliaia 40.358 al 31/12/2009);
- interessi attivi maturati al 31/12/2010 relativamente alle richieste di rimborso IVA 2006 e 2008 pari a complessivi €/migliaia 3.310;
- interessi attivi maturati al 31/12/2010 relativamente alla richiesta di rimborso IRAP 2002-2003 pari a complessivi €/migliaia 2.286;
- interessi attivi sui depositi bancari e postali, pari a €/migliaia 7.210 (€/migliaia 8.153 al 31/12/2009);
- interessi attivi diversi pari a €/migliaia 3.744 (€/migliaia 1.996 al 31/12/2009), riferiti agli interessi maturati nel corso dell'esercizio a fronte dei certificati di deposito e dei depositi a termine;
- interessi ed altri oneri maturati al 31/12/2010, pari a €/migliaia 9.954 che, ai sensi dell'art. 6.2 della Convenzione stipulata tra Anas e CAV al 30/01/2009 ed approvata con Decreto Interministeriale N. 81 del 04/02/2009, CAV riconosce ad Anas quale ristoro dei maggiori oneri sostenuti sulle somme anticipate per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre.

ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari, pari a €/migliaia 5.564 (€/migliaia 31.356 al 31/12/2009), registrano complessivamente un decremento netto di €/migliaia 25.793 (82,26%) e comprendono:

- gli interessi legali e moratori riconosciuti ai fornitori e ad altri soggetti a causa dei ritardati pagamenti per €/migliaia 4.632 (€/migliaia 29.876 al 31/12/2009);
- gli interessi passivi su c/c bancari per €/migliaia 907 (€/migliaia 1.432 al 31/12/2009);
- gli altri oneri finanziari per €/migliaia 25 (€/migliaia 48 al 31/12/2009).

La riduzione rispetto al precedente esercizio è ascrivibile al fatto che, a partire dall'esercizio 2009, gli interessi passivi collegati a contenziosi su strade in gestione Anas sono stati accantonati a fondo rischi ed oneri. Pertanto le liquidazioni 2010 risultano in larga parte coperte dagli accantonamenti effettuati nell'anno precedente; si segnala l'avvenuta copertura degli oneri per interessi legali e moratori relativi a contenziosi su strade in concessione per €/migliaia 41.986 attraverso l'utilizzo del fondo sopra menzionato.

Gli interessi passivi su mutui pari €/migliaia 40.707 (€/migliaia 46.885 al 31/12/2009) sono stati coperti attraverso l'utilizzo diretto del Fondo Contributi C/Impianti di cui alla Legge 296 del 27 dicembre 2006 per €/migliaia 15.021 e attraverso l'utilizzo del fondo per copertura mutui per €/migliaia 25.686.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 12 si presenta la suddivisione relativa agli interessi ed agli altri oneri finanziari:

- Prestiti obbligazionari: €/migliaia 0;
- Debiti verso banche: €/migliaia 907;
- Altri: €/migliaia 4.657.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non si è ravvisata la necessità di effettuare rettifiche di valore di attività finanziarie.

E) Proventi e oneri straordinari

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 si indica la composizione dei proventi e degli oneri straordinari.

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2010	2009	VARIAZIONE
Proventi straordinari			
Plusvalenza da alienazioni	851	94	757
Altri proventi straordinari	52.269	38.680	13.589
Totale Proventi Straordinari	**53.120**	**38.774**	**14.346**
Oneri straordinari			
Minusvalenze da alienazioni	8	567	-559
Altri oneri straordinari	51.721	29.908	21.813
Totale Oneri Straordinari	**51.729**	**30.475**	**21.254**
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**1.391**	**8.299**	**-6.908**

I proventi straordinari, pari a €/migliaia 53.120 (€/migliaia 38.774 al 31/12/2009), sono composti principalmente da:

- sopravvenienze attive pari a €/migliaia 41.757 dovute a correzioni contabili di competenza di esercizi precedenti, a seguito della sistemazione contabile delle partite oggetto di perizia sui saldi di alcune voci dello Stato Patrimoniale approvata dal consiglio di amministrazione del 22 dicembre 2010;
- sopravvenienze attive dovute a riclassifiche contabili su capitalizzazioni e coperture relative ad esercizi precedenti per €/migliaia 3.464;
- sopravvenienze attive da rimborsi assicurativi eventi straordinari per €/migliaia 1.293;
- sopravvenienze attive per €/migliaia 1.927 relative al riallineamento del debito IRAP 2009 a seguito dell'Unico 2010;
- plusvalenze da alienazione per €/migliaia 851.

Gli oneri straordinari, pari a €/migliaia 51.729 (€/migliaia 30.475 al 31/12/2009), sono composti principalmente da:

- sopravvenienze passive pari a €/migliaia 32.674 dovute a correzioni contabili di competenza di esercizi precedenti, a seguito della sistemazione delle partite oggetto di perizia contabile sui saldi di alcune voci dello Stato Patrimoniale approvata dal consiglio di amministrazione del 22 dicembre 2010;
- sopravvenienze passive, pari a €/migliaia 4.350, dovute al saldo INAIL 2004 e 2007 pervenuto nell'esercizio 2010;

- sopravvenienze passive, pari a € 3.297, dovute a riclassifiche contabili su commesse enti locali relative ad esercizi precedenti;
- sopravvenienze passive, pari a €/migliaia 3.167, dovute al rimborso di nostre note di credito emesse su fatture relative agli anni pregressi;
- sopravvenienze passive, pari a €/migliaia 429; relativa alla correzione del credito iva 2009 successivamente alle verifiche eseguite in fase di dichiarazione IVA.

Imposte sul reddito d'esercizio

IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte correnti dell'esercizio, relative alla sola IRAP, sono pari a €/migliaia 6.815

Non si rilevano imposte anticipate per l'esercizio 2010 in quanto:

- ai fini IRES, in ottemperanza al principio contabile n. 25, non sussistendo "ragionevoli certezze" di realizzare in futuro redditi imponibili sufficienti ad assorbire le differenze attive, non sono state contabilizzate imposte anticipate sia in ordine alle variazioni temporanee deducibili negli esercizi successivi, sia in relazione alle perdite fiscali pregresse riportabili a nuovo;
- ai fini IRAP, per effetto delle novità introdotte dalla Legge Finanziaria 2008 (art.1, comma 50, lett. a), Legge 24 dicembre 2007, n. 244), dal 1° gennaio 2008 la base imponibile di tale imposta viene determinata - per le società di capitali secondo il criterio definito dall'art. 5 del decreto IRAP - assumendo quali valori rilevanti i dati espressi in bilancio, senza tenere conto in alcuna misura delle variazioni fiscali prodotte dall'applicazione delle regole previste dal TUIR per l'IRES.

Riconciliazione tra imponibile fiscale e imponibile di bilancio

Conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile n. 25 OIC nei seguenti prospetti è riportata la determinazione dell'imponibile IRAP, nonchè il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante da bilancio e l'onere fiscale teorico IRES.

DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE IRAP

importi in €/000

IRAP	Imponibile		IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione		-48.027	
Costi per il personale	381.732		
Accantonamento al fondo rischi	117.299		
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	1.383		
TOTALE COSTI NON RILEVANTI		500.414	
TOTALE		452.387	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,97%)		452.387	22.484
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:			
TOTALE		0	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti			
Quota spese di rappresentanza esercizi precedenti	-120		
Eccedenza spese manutenzione	-806		
Spese manutenzioni beni gratuitamente devolvibili 4° quota 2007	-29.705		
TOTALE		-30.631	
Differenze permanenti			
Variaz. Altri ricavi e proventi	46.434		
Variaz. Altri ricavi e proventi	-251.460		
Totale variaz. Ricavi (-)		-205.026	
Variaz. Costi per materie prime	366		
Variaz. Costi per servizi	3.943		
Variaz. Costi per godimento di terzi	841		
Variaz. Amm.to imm.ni materiali	1.064		
Variaz. Oneri diversi di gestione	43.966		
Tot. Variaz. Costi (-)		50.180	
Assicuraz. Infortuni sul lavoro		-2.207	
Deduzioni per costo lavoro dipendente		-127.573	
IMPONIBILE IRAP		137.130	
IRAP corrente per l'esercizio			6.815

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO

importi in €/000

Riconciliazione IRES	Imponibile		IRES
Risultato prima delle imposte		16.966	
Onere fiscale teorico (27,5%)			4.666
TOTALE		0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:			
Maggiori ammortamenti su beni grat. devolvibili	28.825		
Accantonamenti per rischi	118.683		
Spese di manutenzione beni gratuitamente devolvibili quota 2010	187.512		
Altri accantonamenti	41.148		
Tarsu e contributi a consorzi di bonifica	712		
TOTALE		376.880	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti			
Manutenzioni eccedenti la quota ded.le 2005	-806		
Quota spese di rappresentanza ded. 06/07	-62		
Tarsu esercizi precedenti	-255		
Compensi amministratori relativi ad anni precedenti	-24		
Spese di manutenzione beni gratuitamente devolvibili quota 2007/08/09	-92.770		
TOTALE		-93.917	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi			
Imposte indeducibili	1.517		
Sopravvenienze passive	51.722		
Ammortamenti non deducibili in tutto o in parte	1.679		
Altre variazioni in aumento	6.501		
Utilizzo fondo speciale ex. Art. 7 legge 178/200	-249.017		
Quota dividendi esente	-1.252		
TOTALE DIFFERENZE PERMANENTI		-188.850	
IMPONIBILE FISCALE		111.079	
PERDITE FISCALI ESERCIZI PRECEDENTI		-111.079	
IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		0	0

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi amministratori e sindaci e revisore legale dei conti

Ai sensi dell'art. 2427 n. 16 si precisa che i compensi, comprensivi di diarie, spettanti agli amministratori sono pari ad €/migliaia 240.

Ai sensi del sopra citato articolo si precisa inoltre che i compensi spettanti ai sindaci sono pari a €/migliaia 178.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 16 bis) si precisa che i corrispettivi spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali è pari a €/migliaia 883. Inoltre l'importo dei corrispettivi di competenza per gli altri servizi inerenti la certificazione del bilancio di sostenibilità è pari a €/migliaia 105.

Numero medio dipendenti

Ai sensi dell'art. 2427 n. 15 si precisa che il numero medio di dipendenti, compresi quelli a tempo determinato, nell'esercizio 2010 è stato di 6.480 unità. Rispetto al periodo precedente si rileva un incremento netto di 108 unità, dovuto all'effetto combinato di un incremento del personale a tempo determinato per 170 unità e di un decremento del personale a tempo determinato pari a 62 unità.

NUMERO MEDIO DIPENDENTI	2010	2009	VARIAZIONE
Dirigenti	182	182	0
Altri dipendenti	5.818	5.648	170
Totale	**6.000**	**5.830**	**170**
A tempo determinato	480	542	-62
TOTALE COMPLESSIVO	**6.480**	**6.372**	**108**

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2427-bis si precisa che la Società non ha posto in essere operazioni in strumenti finanziari derivati e non vi sono immobilizzazioni finanziarie diverse dalle partecipazioni di controllo e di collegamento iscritte a un valore superiore al loro fair value.

RENDICONTO FINANZIARIO

importi in €/migliaia	2010	2009
FLUSSO MONETARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA		
Risultato del periodo	10.151	5.320
Ammortamenti e svalutazioni	565.603	425.861
Accantonamenti per fondo TFR		
quota maturata	11.957	10.726
pagamenti e altre riduzioni	-12.389	-7.955
Accantonamenti per rischi		
quota accantonata	117.300	127.402
utilizzo per sostenimento oneri	-184.753	-74.713
Svalutazione partecipazioni	0	0
Utilizzo del fondo ex art.7 L.187/02	-249.018	-272.012
Utilizzo altri fondi in gestione	-419.063	-192.679
Eliminazione proventi e oneri straordinari		
Incremento delle rimanenze	-11.407	-8.995
Variazione crediti		
Variazione dei crediti v/Stato	-201.014	266.702
Variazione dei crediti v/clienti	-70.067	-25.467
Variazione dei crediti verso controllate/collegate	-76.595	-859.777
Variazione dei crediti tributari	33.358	400.219
Variazione altri crediti	-162.260	-13.337
Variazione delle attività finanziarie che non costituiscono imm.ni	9.621	-20.000
Variazione dei ratei e risconti attivi	-548	-187
Variazione debiti		
Variazioni debiti tributari e v/ist. Previdenza	6.111	-2.283
Variazione altri debiti ed acconti	10.848	-73.293
Variazione dei ratei e risconti passivi	-156	-543
TOTALE	**-622.321**	**-315.011**
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Incremento immobilizzazioni immateriali	-17.915	-15.660
Incremento immobilizzazioni materiali	-2.610.988	-2.125.281
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-114.203	-111.102
Incremento immobilizzazioni finanziarie	400	-14.179
Cessione di immobilizzazioni materiali	0	0
Variazioni debiti verso fornitori	203.028	-19.153
Variazione debiti v/controllate e collegate	159.399	59.138
TOTALE	**-2.380.279**	**-2.226.237**
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Aumento mutui ed altri debiti v/banche	-207.616	-194.872
Variazione del Patrimonio Netto	-1.548.118	0
Variazione dei crediti v/MEF	0	1.149.832
Variazione dei fondi in gestione	4.159.210	3.004.305
Variazione Fondi vincolati per lavori ex - FCG L.296/06	41.148	232
Variazione dei crediti v/Stato ed altri Enti	-1.389.962	-688.800
Variazione dei crediti FCG	22.000	12.380
Variazione altri crediti FCG	15.033	34.762
Riserva da trasferimento immobili	13.261	9.174
TOTALE	**1.104.956**	**3.327.013**
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	**-1.897.644**	**785.765**
Cassa e banca iniziali	3.269.872	2.484.107
CASSA E BANCA FINALI	**1.372.228**	**3.269.872**
Aumento o diminuzione della liquidità	**-1.897.644**	**785.765**

Il flusso di cassa complessivo dell'esercizio evidenzia una diminuzione delle disponibilità liquide di €/migliaia 1.897.644 per effetto del flusso monetario assorbito dalla gestione operativa per €/migliaia 622.321, del flusso monetario assorbito dalle attività di investimento per €/migliaia 2.380.279, nonché dal flusso monetario generato dall'attività di finanziamento per €/migliaia 1.104.956.

Il Presidente
Pietro Ciucci

Il Condirettore Generale
Amministrazione, Finanza e Commerciale
Stefano Granati

Il Direttore Centrale
Amministrazione e Finanza e Dirigente Preposto
Giancarlo Piciarelli

PAGINA BIANCA



BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO ANAS

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE

ANAS S.p.A.
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2010

Importi in euro/000	31/12/2010	31/12/2009
ATTIVO		
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Parte richiamata	0	0
Parte non richiamata	16.300	16.300
TOTALE CREDITI VERSO SOCI	**16.300**	**16.300**
B - IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	806	806
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	33
3) Diritti di brevetto ind. e diritti util. opere ingegno	21.780	20.968
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti	731.356	764.567
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.113	3.243
7) Altre immobilizzazioni immateriali	11.528	11.308
Totale Immobilizzazioni immateriali	**769.583**	**800.925**
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	111.430	102.211
2) Impianti e macchinari	5.309	3.901
3) Attrezzature industriali e commerciali	8.347	3.101
4) Altri beni	13.837	12.566
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	8.380	8.135
—- Beni gratuitamente devolvibili		
8) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.945.599	5.418.757
9) Autostrade	4.154.795	2.584.875
10) Strade d'interesse nazionale	6.084.541	4.880.244
Totale Immobilizzazioni Materiali	**15.332.238**	**13.013.790**
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) in imprese controllate	0	0
b) in imprese collegate	236.945	216.933
c) in imprese controllanti	0	0
d) in altre imprese	16	16
Totale partecipazioni	**236.961**	**216.949**
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso altri	56	22
Totale crediti	**56**	**22**
3) Altri titoli	0	0
4) Azioni proprie	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	**237.017**	**216.970**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**16.338.838**	**14.031.685**

Importi in euro/000	31/12/2010	31/12/2009
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.101	9.887
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	22.323	10.130
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale Rimanenze	**31.424**	**20.017**
II - Crediti		
1) Verso clienti		
a) Crediti verso clienti	366.721	292.436
b) Crediti verso lo Stato per corrispettivo di servizio	201.014	0
2) Verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate	0	0
a) verso imprese collegate	952.890	877.103
b) verso imprese collegate ex FCG	1.005.137	1.027.137
- di cui esigibili oltre l'esercizio	*983.137*	*1.005.137*
4) Verso controllanti	0	0
4bis) Crediti tributari	1.389.874	1.415.728
4ter) Imposte anticipate	0	0
5) Crediti verso altri	0	0
a) verso MEF ex art. 7, co. 1, L. 178/02	587.305	587.305
- di cui esigibili oltre l'esercizio	0	0
b) verso lo Stato ed altri Enti	10.100.424	8.710.462
- di cui esigibili oltre l'esercizio	*0*	*0*
c) altri crediti	303.822	242.216
d) altri crediti ex FCG	703.323	718.356
- di cui esigibili oltre l'esercizio	*600.886*	*625.194*
Totale Crediti	**15.610.510**	**13.870.743**
III - Attività fin. che non costituiscono imm		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	400	0
5) Azioni proprie	0	0
6) Altri titoli ed attività finanziarie	234.979	186.500
Totale attività finanziarie	**235.379**	**186.500**
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	653.664	2.644.789
2) Depositi bancari e postali ex FCG	805.654	733.656
3) Assegni e titoli	354	2.160
4) Denaro e valori in cassa	184	203
Totale Disponibilità Liquide	**1.459.857**	**3.380.808**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**17.337.170**	**17.458.068**
D - RATEI E RISCONTI ATTIVI		
a) Ratei attivi	372	116
b) Risconti attivi	10.711	10.208
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	**11.083**	**10.324**
TOTALE ATTIVO	**33.703.392**	**31.516.377**

Importi in euro/000	31/12/2010	31/12/2009
PASSIVO		
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale	2.269.892	2.269.892
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	442	176
V - Riserve statutuarie	0	0
VI - Riserve per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve	0	0
a) versamenti in c/aumento capitale sociale	0	1.543.064
b) differenza di trasformazione	163.554	163.554
c) riserva da trasferimento immobili ex L. 662/96	94.399	81.138
d) altre riserve straordinarie	267.371	267.371
e) riserva di consolidamento	378	378
VIII - Utili/(Perdite) portati a nuovo	-97.612	-110.399
IX - Utile/(Perdita) dell'esercizio	28.416	16.789
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	**2.726.840**	**4.231.963**
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		
Capitale e riserva di terzi	73.996	73.930
Utile/Perdita di esercizio di terzi	-184	65
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI	**73.812**	**73.995**
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	**2.800.652**	**4.305.958**
B - FONDI IN GESTIONE		
1 - Fondo speciale art 7 c 1 quater L178/02	6.440.746	6.746.630
2 - Fondo L.296 27/12/06 Tab F. - Contr. C/Impianti 2007	5.494.518	3.592.545
3 - Fondi vincolati per lavori	8.587.468	6.388.161
4 - Fondi vincolati per lavori ex - FCG L.296/06	2.520.201	2.479.053
5 - Fondi per lavori	0	0
6 - Fondi per copertura mutui	1.437.642	1.564.637
7 - Fondo Legge n° 246 del 31/10/2002	0	0
8 - Altri fondi vincolati	2.613.359	2.777.954
TOTALE FONDI IN GESTIONE	**27.093.934**	**23.548.980**
C - FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondo di trattamento di quiescenza	25	25
2) Fondo per imposte, anche differite	0	0
3) Altri fondi rischi ed oneri	524.072	592.525
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	**524.097**	**592.550**
D - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**33.001**	**33.524**
E - DEBITI		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche	0	0
a) entro l'esercizio	216.316	214.780
b) oltre l'esercizio	1.079.112	1.288.264
5) Debiti v/ altri finanziatori	0	0
6) Acconti	40.420	39.932
7) Debiti verso fornitori	1.476.611	1.130.370
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti v/imprese controllate	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	204.826	131.098
11) Debiti verso controllanti	0	0
12) Debiti tributari	16.313	11.346
13) Debiti v/ istituti previdenziali e di sicurezza	20.689	19.308
14) Altri debiti	190.538	193.238
TOTALE DEBITI	**3.244.825**	**3.028.337**
F - RATEI E RISCONTI PASSIVI		
a) Ratei passivi	156	124
b) Risconti passivi	6.727	6.904
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	**6.883**	**7.028**
TOTALE PASSIVO	**33.703.392**	**31.516.377**

CONTI D'ORDINE

Importi in euro/000	31/12/2010	31/12/2009
CONTI D'ORDINE		
I - Impegni per opere da realizzare		
1) Impegni attivati	14.061.348	13.500.406
2) Impegni da attivare	5.530.154	4.027.062
Totale impegni per opere da realizzare	**19.591.502**	**17.527.468**
II - Prestiti a medio lungo termine		
1) Contratti di mutui stipulati non ancora erogati	1.549.492	2.445.550
Totale prestiti a medio lungo termine	**1.549.492**	**2.445.550**
III - Fondi da ricevere per attività		
1) Quote di finanziamento da ricevere per limiti d'impegno	0	0
2) Quote di finanziamento previsti ex QCS 2000-2006	529.996	0
3) Altri finanziamenti assegnati dallo Stato e da Enti	1.815.045	525.421
Totale fondi da ricevere per attività	**2.345.041**	**525.421**
IV - Garanzie		
1) Garanzie rilasciate a terzi	1.341.105	1.009.458
Totale garanzie rilasciate a terzi	**1.341.105**	**1.009.458**
V - Beni di Terzi		
1) Beni di terzi presso di noi	137	137
Totale Beni di terzi	**137**	**137**

CONTO ECONOMICO

Importi in euro/000	2010	2009
CONTO ECONOMICO		
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni		
1a) Ricavi delle vendite e prestazioni	524.063	464.014
1b) Corrispettivo di servizio	204.974	242.710
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	729.037	706.724
2) Variaz. riman. prod. in corso lav. e semilavorati	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	12.193	9.509
4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	122.702	119.346
5) Altri ricavi e proventi	0	0
5a) Utilizzo Fondo Speciale ex art. 7, c. 1, L.178/02	249.018	272.012
5b) Utilizzo altri fondi in gestione	419.063	192.679
5c) Altri proventi	67.937	38.914
Totale altri ricavi e proventi	736.018	503.605
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**1.599.950**	**1.339.185**
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussi, di cons	12.846	11.888
7) Costi per servizi	0	0
a) servizi propri	73.460	68.159
b) manutenzione ordinaria sulla rete stradale e AS ANAS	225.014	206.741
c) manutenz. ord. e straord. sulla rete regionale	0	392
d) lavori per opere sulla rete regionale	51.898	77.723
e) oneri per contenzioso	23.473	63.229
f) contributi a favore di terzi	121.309	54.173
Totale costi per servizi	495.154	470.417
8) Costi per godimento beni di terzi	17.833	13.954
9) Costi per il personale	0	0
a) Salari e Stipendi	286.485	279.513
b) Oneri sociali	85.776	80.737
c) Trattamento di fine rapporto	12.204	10.935
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi del personale	2.383	2.558
Totale Costi per il personale	386.848	373.744
10) Ammortamenti e svalutazioni	0	0
a) Ammortamento delle immobilizzazioni imm.li	49.414	47.822
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	12.131	11.176
c) Ammortamento nuove opere	398.516	267.780
d) Ammortamento manutenzione straordinaria	104.728	90.529
e) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	18	1.090
f) Svalutaz dei cred compresi attivo circolante	1.383	7.916
Totale Ammortamenti e svalutazioni	566.190	426.313
11) Variaz rim mat prime, suss, di cons e merci	786	514
12) Accantonamenti per rischi	117.300	127.402
13) Altri accantonamenti	959	629
14) Oneri diversi di gestione	52.374	21.271
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**1.650.290**	**1.446.132**
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**-50.340**	**-106.947**

Importi in euro/000	2010	2009
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
a) Proventi da partecipazione imprese controllate	0	0
b) Proventi da partecipazioni imprese collegate	0	0
c) Proventi da partecipazioni altre imprese	0	0
Totale proventi da partecipazioni	**0**	0
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	39	14
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non cost. part.ni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non cost. part.ni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	69.747	138.353
Totale altri proventi finanziari	**69.786**	**138.367**
17) Interessi e altri oneri finanziari	**-5.569**	**-31.360**
bis) utile e perdite su cambi	**4**	**6**
Totale Interessi e altri oneri finanziari	**-5.565**	**-31.354**
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**64.221**	**107.013**
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	21.048	11.380
b) di immobilizzazioni fin. che non cost. partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'att circolante che non cost. partecipazioni	0	0
Totale rivalutazioni	**21.048**	**11.380**
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	-636	-204
b) di immobilizzazioni fin. che non cost. partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'att circolante che non cost. partecipazioni	0	0
Totale svalutazioni	-636	-204
TOTALE RETTIFICHE	**20.413**	**11.176**
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		
a) Plusvalenza da alienazioni	851	94
b) Altri proventi straordinari	52.296	38.730
Totale proventi straordinari	**53.146**	**38.823**
21) Oneri straordinari		
a) Minusvalenze da alienazioni	-8	-567
b) Altri oneri straordinari	-51.742	-30.310
Totale oneri straordinari	-51.750	-30.877
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	**1.396**	**7.946**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**35.689**	**19.188**
22) - Imposte sul reddito d'esercizio correnti	-7.457	-2.335
- Imposte sul reddito diff.te, anticipate	0	0
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	**28.232**	**16.854**
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO DI TERZI	**-184**	**65**
UTILE/PERDITA DEL GRUPPO	**28.416**	**16.789**

NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI PRELIMINARI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, predisposto secondo le disposizioni contenute nel D.Lgs 127/1991, è conforme ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla riforma del diritto societario ed ai principi contabili emanati dall' Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione del Gruppo.

La data di riferimento del bilancio consolidato è quella del bilancio di esercizio della Capogruppo ANAS S.p.A. Il bilancio consolidato è redatto sulla base dei bilanci al 31 dicembre 2010 della Capogruppo e delle imprese rientranti nell'area di consolidamento, indicate nell'allegato 1, già approvati dalle rispettive Assemblee degli Azionisti o, se non ancora approvati, predisposti dai rispettivi Consigli di Amministrazione. Nell'ambito del processo di consolidamento vengono adottate tutte le procedure per uniformare i bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento, ai criteri di valutazione ed esposizione adottati dalla Capogruppo.

Il presente bilancio, espresso in migliaia di Euro, espone a fini comparativi i dati relativi allo scorso esercizio in ottemperanza delle norme del Codice Civile.

A partire dall'esercizio 2007, Anas redige il bilancio consolidato ai sensi del D.Lgs 127/91.

Come noto il bilancio consolidato permette di esaminare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del complesso delle imprese incluse nell'area di consolidamento. Al fine della comprensione degli effetti del consolidamento, la presente nota integrativa include il prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato d'esercizio della capogruppo e patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidato.

I principi contabili di consolidato ed i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Nella Nota Integrativa e negli allegati al bilancio vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, terzo comma, del codice civile, così come già previsto per il bilancio d'esercizio della capogruppo, si è ritenuto necessario aggiungere una nuova macroclasse del passivo, per accogliere i fondi in gestione assegnati all'Anas per lo svolgimento delle attività istituzionali.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Bilancio consolidato del Gruppo include il bilancio della Capogruppo Anas S.p.A. e delle società sulle quali essa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui cessa. Il controllo è esercitato in forza del possesso azionario, diretto o indiretto, della maggioranza delle azioni con diritto di voto, ovvero dell'esercizio di un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria, in ragione dei diritti di voto controllati, anche tramite accordi con altri soci.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo integrale, che viene più avanti dettagliatamente descritto.

A decorrere dall'esercizio 2007 l'area di consolidamento include, oltre alla Quadrilatero Marche Umbria S.p.A., anche la Stretto di Messina S.p.A.

Il consolidamento con il metodo dell'integrazione globale si può così sintetizzare:

- assunzione integrale delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle imprese consolidate;
- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento a fronte del relativo patrimonio netto, all'atto del primo consolidamento. Le eventuali differenze sono determinate distinguendo la differenza esistente alla data di acquisizione della partecipata (differenza di consolidamento) e la differenza determinatasi in periodi successivi, che rappresenta "utili o perdite a nuovo". Le differenze di consolidamento sono imputate nel bilancio consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo. L'eventuale residuo, se negativo, viene iscritto nella voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento", ovvero, quando esso sia dovuto a previsioni di risultati economici sfavorevoli, è iscritto in un'apposita voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi e oneri"; se positivo, viene iscritto nella voce denominata "Differenza di consolidamento" ovvero, qualora se ne presentino i presupposti, viene portato in diretta diminuzione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della stessa. Il valore della "Differenza di consolidamento" viene ammortizzato in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente motivato in nota integrativa;
- elisione dei debiti e dei crediti intercorrenti fra le imprese incluse nell'area di consolidamento;
- elisione delle partite di costo e di ricavo intercorse fra le imprese consolidate;
- eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni tra imprese consolidate che non si siano realizzati attraverso successivi scambi con terze parti, relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze o immobilizzazioni presso l'impresa acquirente;
- rilevazione degli effetti fiscali delle operazioni di consolidamento;
- rilevazione di "capitale e riserve di terzi" e "dell'utile o perdita di terzi".

Le società collegate sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, un'influenza notevole sono valutate con il metodo del patrimonio netto. L'elenco di queste società è riportato nell'allegato 2.

Relativamente alle società valutate con il metodo del patrimonio netto, l'eventuale maggior valore di carico rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, manifestatosi al momento della prima applicazione di tale metodo, rimane iscritto nella voce "Partecipazioni" e viene ammortizzato in relazione alla natura del bene cui tale differenza si riferisce. Con specifico riferimento alla differenza attribuibile all'avviamento, essa viene ammortizzata in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente indicato in nota integrativa.

Gli incrementi di valore delle partecipazioni, per la parte derivante da utili o perdite delle partecipate, sono imputati al conto economico consolidato.

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto.

Premesso quanto già precisato in tema di presupposti e principi adottati nella redazione del presente bilancio consolidato, vengono qui di seguito illustrati i criteri utilizzati nella valutazione delle singole voci. Detti criteri sono gli stessi utilizzati per il bilancio della capogruppo e sono conformi a quelli previsti dal D.Lgs. 127/1991 ed a quelli di cui all'art. 2426 del codice civile, interpretati ed integrati dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla modifica del diritto societario e dai Principi Contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza, prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento considerato.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da costi aventi utilità pluriennale, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo rispettivamente dei costi accessori e di tutti i costi direttamente imputabili, ovvero, per le concessioni, al valore al 18/12/2002 risultante dalla stima del patrimonio sociale ai sensi dell'art. 7 L. 178/2002.

Il costo relativo ai diritti di concessione è ammortizzato sistematicamente sulla base della durata della Convenzione di Concessione stipulata il 19/12/2002 (30 anni).

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono stati iscritti, con il consenso del collegio sindacale, ed ammortizzati ai sensi dell'art. 2426, comma 5 del Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente, ad aliquote costanti, sulla base delle aliquote di ammortamento indicate nella tabella che segue, che sono ritenute rappresentative della relativa residua possibilità di utilizzazione.

CATEGORIE	ALIQUOTA
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	20%
Diritti di brevetto industriale e diritti opere d'ingegno	20%
Concessioni	3,33%
Marchi e diritti simili	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

Nel caso in cui le immobilizzazioni immateriali subiscano perdite durevoli di valore, sono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti conteggiati, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, o al costo di produzione comprensivo dei costi di diretta imputazione e dei costi indiretti, ove ragionevolmente imputabili.

Gli immobili trasferiti ad Anas S.p.A. a seguito dell'emanazione dei decreti dell'Agenzia del Demanio, in attuazione della L. 662/96, sono stati iscritti in base al valore determinato da parte di un esperto indipendente.

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le opere per tratte stradali eseguite da Anas S.p.A. dal 19 dicembre 2002 (Nuove Opere) e le opere di manutenzione straordinaria alle tratte stradali, iscritte all'attivo in relazione all'utilità durevole, sulla base della Convenzione di Concessione esistente tra la capogruppo ed il Ministero delle Infrastrutture.

In particolare, gli investimenti realizzati dalla capogruppo, sia quelli in corso che quelli già in esercizio, sono riferibili al quadro di interventi convenuto con il Ministero delle Infrastrutture nei precedenti Accordi di Programma, nel Contratto di Programma per gli esercizi 2003-2005, nel relativo atto aggiuntivo per l'esercizio 2006 e nel Contratto di Programma per l'esercizio 2007, 2008 e 2009, nonché in ossequio a quanto previsto dall'art. 7, comma 2, della Legge 8 agosto 2002, n. 178, che dispone l'attribuzione con concessione dei compiti di cui all'art. 2, comma 1, lettere da a) a g), nonché l) del Decreto Legislativo n. 143 del 26 febbraio 1994. Detti interventi sulla rete stradale ed autostradale sono iscritti nell'attivo, tra le immobilizzazioni materiali, classificati, come "Beni Gratuitamente Devolvibili."

In relazione agli investimenti, in corso ed in esercizio, sono stati costituiti e vincolati nel passivo dello Stato Patrimoniale specifici fondi, finalizzati alla copertura di tutti gli oneri relativi agli investimenti, al loro mantenimento ed alla copertura della eventuale perdita di devoluzione dei beni al termine della Convenzione di Concessione.

Le nuove opere e le manutenzioni straordinarie, relative a strade e autostrade in esercizio, sono ammortizzate sul minore periodo tra la vita utile residua del bene e la durata trentennale della concessione in scadenza al 31 dicembre 2032.

Le nuove opere su strade e autostrade sono ammortizzate sulla durata residua della concessione in quanto inferiore alla vita utile residua del bene. Le nuove opere su strade e autostrade in esercizio sono infatti suscettibili, con la manutenzione ordinaria e straordinaria, di vita utile indefinita.

Ai sensi dell'art 1, comma 1026, della Legge 296/2006, l'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili di Anas S.p.A. deve essere effettuato con il metodo "a quote variabili in base ai volumi di produzione". Tale disposizione, nel corrente esercizio al pari di quanto avvenuto a partire dal 2007, non è applicabile in via analitica in quanto richiede un Piano Economico-

Finanziario redatto sulla base della durata della Concessione, predisposto da Anas ai sensi del comma 1018 della L. 296/2006 e non ancora approvato dai Ministeri competenti. Conseguentemente, non può essere emanato dal MEF, ai fini fiscali, il decreto di cui al comma 4 dell'art. 104 TUIR riguardante la deducibilità fiscale di quote di ammortamento basate sul predetto Piano.

Pertanto, anche nel corrente esercizio, l'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili di Anas S.p.A. è stato effettuato secondo il metodo lineare a quote costanti, che, in mancanza delle informazioni prospettiche derivanti dal Piano Economico-Finanziario, costituisce la migliore approssimazione del metodo "a quote variabili in base ai volumi di produzione". Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

NUOVE OPERE	
ANNO DI APERTURA AL TRAFFICO	ALIQUOTA *
2005	3,57%
2006	3,70%
2007	3,85%
2008	4,00%
2009	4,17%
2010	4,35%

Nel caso in cui gli investimenti in nuove opere subiscano perdite durevoli di valore, tali opere vengono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti applicabili, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

Fra le opere di manutenzione straordinaria relative a strade e autostrade sono comprese principalmente le pavimentazioni, le opere per la sicurezza, le opere idrauliche e geologiche, che, sono capitalizzate e ammortizzate sistematicamente sul minore periodo tra la vita utile prevista per l'intervento e la durata residua della concessione.

Di seguito si riporta la tabella con le aliquote di ammortamento utilizzate, suddivise per tipologia d'intervento:

CATEGORIE DI MANUTENZIONI STRAORDINARIE AMMORTIZZABILI	ALIQUOTA
Sostituzione pavimentazione, segnaletica orizzontale, ecc.	6,25%
Segnaletica verticale	5,00%
Opere di sicurezza	5,00%
Opere idrauliche	5,00%
Impianti tecnologici	4,00%
Eliminazioni interferenze, Indagine geologiche ed Opere d'arte*	3,57% - 3,70% - 3,85% - 4,00% - 4,17% - 4,35
Manutenzioni accessorie e pertinenze	6,67%
Opere varie complementari	6,67%

* Il range riflette la durata residua della concessione al momento dell'entrata in esercizio

Il costo delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie alla rete stradale comprende le consulenze tecniche, i costi di progettazione e di direzione lavori, ivi compresi quelli relativi al personale tecnico interno dedicato ed inclusa la relativa quota di costi indiretti ove ragionevolmente imputabile, nonché gli oneri connessi al contenzioso direttamente attribuibili alle opere medesime.

Per quanto riguarda il contenzioso lavori riferito a strade in concessione, sono incluse nel valore delle opere tutte le maggiori onerosità non previste, in quanto non prevedibili, al momento della progettazione ed affidamento dei lavori ovvero insorte successivamente all'affidamento stesso, in corso d'opera.

Tali maggiori onerosità possono riguardare sia variazioni dei lavori contrattuali rese necessarie da circostanze emerse in corso d'opera (modificazioni oggettive) sia variazioni del costo complessivo dell'opera per eventi non prevedibili e non rientranti nel rischio dell'appaltatore (modificazioni contrattuali).

Il contenzioso lavori viene pertanto, con le sole limitazioni descritte in seguito, considerato un maggior costo complessivo dell'opera e quindi portato ad incremento del valore delle opere cui si riferisce. Uniche limitazioni al principio generale enunciato sono le seguenti:

- la mancanza di un quadro economico delle opere comprensivo delle cosiddette "somme a disposizione della stazione appaltante", debitamente approvato e che preveda la copertura finanziaria delle stesse;
- la riconducibilità della maggiore onerosità ad un comportamento manifestamente irragionevole della stazione appaltante definitivamente accertato e che non trovi copertura nel quadro economico dell'opera.

Le maggiori onerosità riferibili ai lavori vengono iscritte, quando definite, in relazione all'esito dei contenziosi giudiziali o anche a seguito di accordi bonari in via transattiva.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Il valore delle immobilizzazioni materiali diverse dalle opere relative a strade ed autostrade, trattate contabilmente come precedentemente descritto, è diminuito degli ammortamenti, stimati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni e suddivisi in categorie omogenee.

L'ammortamento decorre dall'anno in cui il bene è disponibile ed è pronto per l'uso; in tale anno l'ammortamento viene computato, in conformità anche al documento n° 1 dell'OIC, sulla base del numero di giorni di effettivo utilizzo.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate sono ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica dei beni diversi dalle strade ed autostrade. Tali aliquote non sono variate rispetto all'esercizio precedente.

Si riporta di seguito una tabella con l'indicazione delle aliquote utilizzate:

CATEGORIE	ALIQUOTA
Impianti generici (elementi per tettoie e baracche, serbatoi e vasche, condutture, recinzioni, ponteggi in metallo - trasformatori - officina di manutenzione - impianti di trasporto interno, sollevamento)	10%
Macchinari operatori ed impianti specifici (macchinario per le costruzioni edili, di gallerie, pozzi, argini - compressori stradali ed altro macchinario per costruzione di strade)	15%
Fabbricati destinati all'industria	4%
Costruzioni leggere	10%
Altre opere d'arte (apparecchi di segnalazione, compressori, martelli pneumatici, semoventi, pale meccaniche)	25%
Officine meccaniche	10%
Attrezzatura varia e minuta	12%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computers e i sistemi telefonici elettronici	20%
Autoveicoli da trasporto (autoveicoli pesanti in genere, carrelli elevatori, mezzi di trasporto interno ecc.)	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%

Le plusvalenze e minusvalenze realizzate su cessioni concorrono al risultato economico dell'esercizio in cui sono intervenute.

Nel caso in cui il valore delle immobilizzazioni materiali diverse dalle opere relative a strade e autostrade come descritte in precedenza, subisca perdite durevoli di valore, tali immobilizzazioni vengono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti conteggiati, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate congiuntamente o collegate, costituenti immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da azioni di società non quotate o da quote di partecipazione, sono investimenti destinati ad essere utilizzati durevolmente e sono valutate con il metodo del patrimonio netto (a meno che l'entità della partecipazione non sia irrilevante).

La differenza tra il valore di patrimonio netto ed il valore contabile dell'esercizio precedente, per la parte derivante da utili, è iscritta in apposita voce del conto economico.

La differenza tra il costo della partecipazione ed il suo valore di patrimonio netto rimane iscritta nella voce "partecipazioni" ed è, per la parte attribuibile ai singoli beni o all'avviamento, corrispondentemente ammortizzata.

Le partecipazioni in "altre società" sono valutate al costo.

Relativamente alle partecipazioni detenute dalla capogruppo alla data del 18/12/2002 tale costo è determinato dal valore risultante dalla perizia di stima del patrimonio sociale ex art. 7 Legge n. 178 dell'8 agosto 2002, riferito al 18/12/2002.

Per le partecipazioni acquisite o costituite successivamente alla data di trasformazione, il costo è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo è rettificato per tenere conto di eventuali perdite di valore. Laddove la svalutazione eccedesse il valore di carico della partecipazione, tale differenza è iscritta nei fondi per rischi ed oneri del passivo, ove sussista l'obbligo o la probabilità del ripianamento delle perdite. Nel caso vengano meno i motivi di tali rettifiche, negli esercizi successivi viene ripristinato il valore della partecipazione nei limiti dell'importo originario.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al costo, determinato secondo la metodologia FIFO, rettificato per tener conto di eventuali rischi di obsolescenza. L'eventuale adeguamento al minor valore viene realizzato attraverso l'iscrizione di uno specifico fondo di rettifica esposto a decremento dei valori dell'attivo cui si riferisce.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati secondo il criterio della "commessa completata" mediante la rilevazione al costo di produzione delle attività eseguite alla data di bilancio.

La fatturazione in acconto, a fronte dei Sal riconosciuti in contraddittorio, è iscritta nel passivo patrimoniale nella voce "Acconti" e addebitata nel conto economico nell'esercizio in cui la commessa sarà ultimata.

Crediti compresi nell'attivo circolante

I crediti, compresi quelli verso lo Stato ed altri Enti relativi ai fondi in gestione per la realizzazione delle opere stradali, sono esposti al valore di presumibile realizzo, ottenuto rettificando, eventualmente, il valore di iscrizione degli stessi, pari al valore nominale, tramite un fondo svalutazione crediti. Il fondo svalutazione crediti è stato determinato sia attraverso, ove possibile, una valutazione analitica del rischio di inesigibilità, sia attraverso una valutazione complessiva del rischio di insolvenza, secondo prudenza ed in base all'esperienza acquisita.

Nella stima del valore di presumibile realizzazione dei crediti di Anas S.p.A. si è tenuto altresì conto di quanto riportato nella stima del patrimonio sociale ai sensi dell'art. 7 della L. 178/02.

I crediti per contributi in conto capitale sono iscritti nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a vantare il credito ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

I contributi in conto capitale sono rilevati tra i crediti in contropartita dei fondi in gestione e successivamente trattati contabilmente come indicato nei commenti a tale ultima voce.

I contributi in conto capitale comprendono anche i contributi in conto impianti relativi alle erogazioni effettuate alla capogruppo a partire dal 1° gennaio 2007, secondo quanto previsto dalla Legge 296/2006.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono costituite da investimenti in certificati di deposito e conti di deposito a breve iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, ovvero al valore di realizzazione desumibile dal mercato, se inferiore.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa, gli assegni ed i depositi postali e bancari sono iscritti al valore nominale rappresentativo del valore di realizzazione.

I depositi bancari e le giacenze di cassa in valuta sono iscritti al cambio di fine esercizio.

Operazioni in valuta

I crediti e i debiti in valuta sono contabilizzati utilizzando il cambio medio del periodo di effettuazione delle relative operazioni. Tali crediti e debiti sono esposti in bilancio al cambio di chiusura dell'esercizio e le differenze cambio emergenti in sede di conversione vengono imputate a conto economico nell'ambito dei componenti di natura finanziaria.

Ratei e Risconti

I ratei ed i risconti sono iscritti, in base al principio della competenza economica, in ragione del tempo "fisico" o del tempo "economico", ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424-bis del codice civile e del principio contabile OIC n. 18, e comprendono costi e ricavi attribuibili a più esercizi.

Fondi in gestione

I fondi assegnati in gestione all'Anas per le finalità istituzionali sono iscritti al valore nominale in una apposita macro-classe del passivo collocata fra il Patrimonio netto ed i Fondi per rischi ed oneri, istituita, ai fini di una rappresentazione maggiormente veritiera e corretta delle dinamiche aziendali, ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 3, in aggiunta a quelle previste dallo schema di cui all'art. 2424 c.c.

I fondi in parola sono movimentati, in aumento, in relazione a nuove assegnazioni dello Stato o di altri Enti e, in diminuzione, in conseguenza degli utilizzi effettuati per la copertura sia degli oneri sostenuti per le opere sia per i lavori non iscrivibili all'attivo, tra i quali le nuove opere e le manutenzioni straordinarie relative alle strade trasferite a Regioni ed Enti Locali e le manutenzioni ordinarie della rete stradale ed autostradale diversa da quella in concessione dal Ministero delle Infrastrutture, nonché, a partire dall'esercizio 2005, per la copertura degli ammortamenti relativi alle opere in esercizio su strade ed autostrade in concessione dal Ministero delle Infrastrutture.

A partire dall'esercizio 2007 il fondo in gestione costituito dalle assegnazioni delle risorse nette derivanti dal soppresso Fondo Centrale di Garanzia ai sensi dell'art. 1, comma 1025 della L.

296/06, viene movimentato anche per effetto dell'attribuzione del risultato di periodo derivante dalla gestione separata delle risorse dell'ex Fondo.

Il fondo speciale ex art. 7, comma 1 quater, L. 178/02, è stato costituito ed utilizzato, in base a quanto specificamente previsto dalla norma di legge, a valere sul netto patrimoniale, per un importo pari al valore conferito dei residui passivi dovuti alla Società. Detto fondo, in base al disposto della norma, è finalizzato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, e al mantenimento della rete stradale e autostradale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria.

Inoltre, come precedentemente accennato, quale effetto delle disposizioni contenute nella L. 248/05, tale Fondo ex art. 7 L. 178/02, viene, a partire dall'esercizio 2005, utilizzato a fronte:

- dell'ammortamento finanziario delle strade ed autostrade in concessione, calcolato sulla durata residua di questa ultima;
- dell'ammortamento della manutenzione straordinaria sulle strade ed autostrade in concessione, calcolato sul minor periodo tra la vita utile della manutenzione e la durata residua della concessione.

La Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), all'art. 1 comma 1026 ha previsto per Anas, a decorrere dall'esercizio 2007, l'erogazione dei fondi per investimenti funzionali ai compiti istituzionali sotto forma di contributi in conto impianti. In continuità con il criterio contabile adottato in riferimento ai fondi assegnati per finalità istituzionali, si è ritenuto di allocare tali contributi all'interno della macro classe Fondi in Gestione, in una apposita voce denominata "Fondo L. 296 27/12/06 – Contributi C/Impianti".

A partire dall'esercizio 2010, il D.L. n° 70 del 13 maggio 2011, ha consentito la riclassifica dei versamenti in c/aumento capitale sociale, non ancora trasformati in capitale sociale, nella macro classe Fondi in Gestione assoggettandoli alla disciplina dell'art. 1, comma 1026 della Legge 296/2006.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o oneri, ritenuti di natura certa o probabile, per i quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza.

Gli accantonamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Trattamento di fine rapporto

Riflette l'effettivo debito esistente alla data del bilancio nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti assunti dal 1° gennaio 1996, dopo la trasformazione da Azienda Autonoma a Ente pubblico economico. Esso è determinato in conformità ai dettami dell'art. 2120 del codice civile ed a quanto prescritto dalle leggi vigenti e dal contratto collettivo di lavoro e tiene conto delle scelte implicite o esplicite operate dai dipendenti per la destinazione del TFR, maturato dal 1° gennaio

2007, a forme di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il personale assunto prima della citata trasformazione beneficia dei trattamenti previdenziali dell'Inpdap ed i relativi contributi sono versati direttamente all'Istituto.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono oltre ai vincoli e alle garanzie ottenute e rilasciate anche gli impegni per la realizzazione di opere stradali e autostradali ed i fondi da ricevere per investimenti sulla rete stradale e autostradale che non siano già compresi nell'attivo e nel passivo.

La valutazione è effettuata al valore nominale.

Costi e ricavi, Proventi ed Oneri

I costi, i ricavi, i proventi e gli oneri, sono imputati in base al principio della competenza economica e di prudenza qualora non in contrasto con la corretta rappresentazione dei fondi di gestione.

In particolare, i ricavi da autostrade date in concessione dalla Società a terzi sono iscritti sulla base dei canoni concessori contrattualmente definiti. I ricavi a fronte di attività istituzionali sono iscritti per il valore corrispondente a quanto previsto dal Contratto di Programma e/o stanziato dalla Legge di Bilancio dello Stato quale remunerazione dei costi di gestione sostenuti dalla società per i servizi erogati alla collettività.

Il canone di concessione ex art. 1 comma 1020 della Legge 296/2006 matura sulla base dei proventi netti da pedaggio di competenza dei concessionari. A seguito delle modifiche introdotte dalla legge n° 201 del 22/12/2008, tale corrispettivo è destinato "prioritariamente" alle attività di vigilanza e controllo sui predetti concessionari fino a concorrenza dei relativi costi, ivi compresa la corresponsione di contributi alle concessionarie.

A partire dal 5 agosto 2009 l'art. 1 comma 1021 della L. 296/2006 relativo ai sovrapprezzi tariffari è stato abrogato con l'art. 19 comma 9 bis della Legge 102/2009, che ha invece istituito un "Sovracanone" quale integrazione al canone di concessione da destinarsi alla manutenzione ordinaria e straordinaria nonché' all'adeguamento e al miglioramento delle strade e delle autostrade in gestione diretta.

Con riferimento ai lavori su strade della rete di Regioni ed Enti Locali, i costi della produzione iscritti nel rispetto della competenza economica comprendono l'avanzamento lavori alla chiusura dell'esercizio.

La voce "Altri ricavi e proventi" comprende gli utilizzi dei fondi in gestione per la copertura dei lavori e dei relativi ammortamenti, secondo il principio di correlazione costi/ricavi.

Imposte

Le imposte dell'esercizio, comprensive delle imposte correnti e delle imposte differite, sono basate sulla stima delle basi imponibili e dei conseguenti oneri di imposta.

Sono calcolate secondo il principio di competenza economica sulla base delle aliquote fiscali in vigore.

Il debito relativo alle imposte correnti a fine esercizio è esposto nel passivo dello Stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto nell'attivo, nella voce "Crediti tributari".

Le imposte differite, derivanti da differenze temporanee tassabili, hanno come contropartita il fondo imposte. Esse non vengono iscritte qualora esistano scarse probabilità che insorga il relativo debito.

I futuri benefici d'imposta, derivanti da perdite fiscali riportabili a nuovo o da differenze temporanee deducibili, sono rilevati nella voce "Crediti per imposte anticipate", sono giuridicamente compensabili solo se il loro realizzo è ragionevolmente certo attraverso gli imponibili fiscali futuri.

COMPOSIZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLE VOCI

Di seguito si riporta la composizione delle voci iscritte nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

ATTIVO

A) - Crediti verso soci

Il credito al 31/12/2010, pari a €/migliaia 16.300, si riferisce alla quota di pertinenza della società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., costituita dai residui quattro decimi non richiamati dell'aumento di capitale sociale sottoscritto nell'esercizio 2003 dalla Società Stretto di Messina (€/migliaia 15.977) e alla quota di pertinenza della Regione Marche e della Camera di Commercio di Ancona e relativa ai decimi non richiamati dell'aumento del capitale deliberato dalla Società Quadrilatero Marche e Umbria S.p.A. il 19 giugno 2009 (€/migliaia 323).

B) I - Immobilizzazioni immateriali

La composizione è riepilogata nella seguente tabella:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

importi in €/000

		Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di util. opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	TOTALE
31/12/2009	Costo storico	806	1.683	52.870	997.122	3.243	35.059	1.090.783
	F.do amm.to	0	1.650	31.902	232.555	0	23.751	289.858
	Valore di bilancio	**806**	**33**	**20.968**	**764.567**	**3.243**	**11.308**	**800.925**
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni	0	0	9.138	1	3.971	5.390	18.500
	Riclassifiche Costo storico	0	0	2.102	0	-3.092	990	0
	Alienazioni	0	0	-34	0	-10	-113	-157
	Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
	Rettifiche Costo storico	0	0	0	0	0	0	0
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti	0	33	10.427	33.213	0	6.056	49.732
	Riclassifiche F.do amm.to	0	0	0	0	0	0	0
	Utilizzo fondo	0	0	-33	0	0	-12	-45
	Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
	Rettifiche F.do amm.to	0	0	0	0	0	0	0
31/12/2010	Costo storico	806	1.683	64.076	997.131	4.113	41.325	1.109.135
	F.do amm.to	0	1.683	42.296	265.775	0	29.798	339.551
	Valore di bilancio	**806**	**0**	**21.780**	**731.356**	**4.113**	**11.528**	**769.583**

Di seguito si commentano gli importi principali che compongono il totale delle immobilizzazioni immateriali pari a €/migliaia 769.583, al netto dei fondi ammortamento pari a €/migliaia 339.551.

COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO

I costi di impianto e di ampliamento pari a €/migliaia 806 si riferiscono ai costi sostenuti dalla società Stretto di Messina per la costituzione della società per €/migliaia 21, per gli aumenti di capitale sociale per €/migliaia 772 e per le modifiche statutarie per €/migliaia 13. La voce non ha subito alcuna variazione nel corso dell'esercizio.

COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITÀ

I costi di ricerca e sviluppo, relativi alla sola capogruppo Anas, sono stati iscritti all'attivo nei precedenti esercizi in relazione ai benefici pluriennali attesi sulla sicurezza della circolazione stradale e conseguentemente sui ricavi relativi a strade ed autostrade in sub-concessione o in gestione diretta, nonché sui costi di mantenimento ed esercizio delle strade ed autostrade.

L'ammortamento è effettuato in 5 anni a quote costanti. La quota a carico dell'esercizio ammonta a €/migliaia 33.

Nel corso dell'esercizio tali costi sono stati completamente ammortizzati.

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

La voce presenta un saldo pari a €/migliaia 21.780 (€/migliaia 64.076 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 42.296) e risulta composta principalmente da licenze d'uso e software applicativi ANAS per €/migliaia 21.436. L'incremento del costo storico nell'esercizio è pari a €/migliaia 9.138 ed è costituito prevalentemente dalla iscrizione di costi, sostenuti nell'esercizio, per l'acquisizione di nuovi moduli di Fase 2, per l'implementazione e parametrizzazione del programma AnasSAP.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

La voce presenta un saldo pari a €/migliaia 731.356 e risulta composta principalmente da:

- €/migliaia 731.286 dai diritti di concessione ANAS relativi a reti autostradali, aree di servizio, case cantoniere, pubblicità, accessi telefonia mobile e fibra ottica come stimato dalla perizia redatta ai sensi dell'art. 7 L. 178/02 (€/migliaia 997.024 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 265.738);
- €/migliaia 69 dai costi sostenuti per la registrazione di marchi denominativi e figurativi relativi al Ponte sullo Stretto della società Stretto di Messina (€/migliaia 87 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 18).

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

La voce presenta un saldo, pari a €/migliaia 4.113, è costituita principalmente dai costi sostenuti dalla capogruppo nell'esercizio per la realizzazione di una parte della Fase 2 del sistema integrato SAP non ancora entrata in funzione (€/migliaia 1.960) e dai costi sostenuti per il progetto "rilievo e accatastamento delle opere d'arte, dei manufatti e delle pertinenze presenti lungo le strade Anas" che al 31 dicembre 2010 è stato avviato per i compartimenti di Umbria, Calabria (€/migliaia 1.134).

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce presenta un saldo pari a €/migliaia 11.528 risulta composta principalmente da:

- €/migliaia 10.946 dalle spese di manutenzione straordinaria inerenti immobili di terzi (case cantoniere e sedi compartimentali) che, al 31/12/2010, non sono stati ancora trasferiti all'Anas in virtù di quanto stabilito dalla L. 662/96 (€/migliaia 39.397 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 28.451);
- €/migliaia 582 dai costi sostenuti dalla società Stretto di Messina per software applicativi (€/migliaia 1.929 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 1.347).

B) II - Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali, diverse dai beni gratuitamente devolvibili, pari a €/migliaia 147.303, è riepilogata nella seguente tabella:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

importi in €'000

		Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	TOTALE
31/12/2009	Costo storico	131.024	8.606	12.300	68.462	8.134	228.525
	F.do amm.to	28.812	4.705	9.198	55.896	0	98.612
	Valore di bilancio	**102.211**	**3.901**	**3.102**	**12.566**	**8.134**	**129.913**
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni	1.711	2174	6.523	5.487	2.271	18.166
	Incrementi L. 662/96	13.362	0		0	0	13.362
	Riclassifiche Costo storico	0	67		0	-67	0
	Alienazioni	0	-9	-31	-8.100	0	-8.140
	Rettifiche Costo storico	0	0		0	-1.958	-1.958
	Svalutazioni	0	0		0	0	0
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti	5.855	830	1.278	4.198	0	12.161
	Riclassifiche F.do amm.to	0	0		0	0	0
	Utilizzo fondo	0	-6	-31	-8.082	0	-8.119
	Svalutazioni	0	0		0	0	0
	Rettifiche F.do amm.to	0	0		0	0	0
31/12/2010	Costo storico	146.097	10.838	18.792	65.849	8.380	249.956
	F.do amm.to	34.667	5.529	10.445	52.012	0	102.653
	Valore di bilancio	**111.430**	**5.309**	**8.347**	**13.837**	**8.380**	**147.303**

TERRENI E FABBRICATI

La voce presenta un saldo di €/migliaia 111.430 e risulta composta per €/migliaia 111.419 da beni di proprietà di ANAS (€/migliaia 146.072 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 34.653) e per €/migliaia 11 da beni di proprietà di Stretto di Messina (€/migliaia 25 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 14).

IMPIANTI E MACCHINARI

La voce presenta un saldo di €/migliaia 5.309, e risulta composta per €/migliaia 5.010 dalla dotazione impiantistica dei compartimenti ANAS (€/migliaia 10.197 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 5.187), e per €/migliaia 299 da beni di proprietà di Stretto di Messina (€/migliaia 641 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 342).

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

La voce presenta un saldo di €/migliaia 8.347 e si riferisce esclusivamente ad attrezzature specifiche presenti nei Compartimenti ANAS (€/migliaia 18.792 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 10.445). La movimentazione deriva dall'acquisizione di nuovi beni per €/migliaia 6.523 ed ammortamenti del periodo pari a €/migliaia 1.278.

ALTRI BENI

La voce presenta un saldo pari a €/migliaia 13.838 e risulta composta per:

- €/migliaia 13.512 dalla dotazione di macchine d'ufficio, autovetture e ai mobili e arredi di ANAS (€/migliaia 64.924 al netto dei fondi ammortamento pari a €/migliaia 51.410);
- €/migliaia 251 dalla dotazione di macchine d'ufficio, autovetture e ai mobili e arredi di Stretto di Messina (€/migliaia 731 al netto dei fondi ammortamento pari a €/migliaia 480);
- €/migliaia 75 dalla dotazione di macchine d'ufficio, autovetture, ai mobili e arredi e ad altra dotazione d'ufficio di Quadrilatero (€/migliaia 196 al netto dei fondi ammortamento pari a €/migliaia 121).

La variazione del periodo si riferisce principalmente ai costi sostenuti per nuove acquisizioni da parte della capogruppo per €/migliaia 5.311, da Stretto di Messina per €/migliaia 161 e Quadrilatero per €/migliaia 15.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

La voce presenta un saldo pari a €/migliaia 8.380 e risulta composta principalmente per :

- €/migliaia 3.256, da spese sostenute per il trasferimento degli immobili ad Anas relativamente ad unità il cui processo di trasferimento non è ancora concluso;

- €/migliaia 1.203 da costi sostenuti per la realizzazione del sistema automatico di rilevamento, di monitoraggio e controllo del traffico, per gli incidenti e rilevazioni meteo su rete stradale Anas;
- €/migliaia 2.954, dai costi accessori e preliminari sostenuti per l'acquisizione delle aree leader del PAV da parte della società Quadrilatero.

Il decremento netto dell'esercizio è principalmente riferibile alla rettifica, da parte della società Quadrilatero, dei costi sostenuti al 31/12/2010 relativamente agli espropri delle aree leader del PAV e dei valori attesi quale generazione di valore per la copertura finanziaria degli investimenti.

Beni gratuitamente devolvibili

La composizione di tale voce è riepilogata nella seguente tabella:

BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI

importi in €/000

		Immobilizzazioni in corso ed acconti	Autostrade	Strade	TOTALE
31/12/2009	Costo storico	5.418.757	2.868.355	5.665.830	13.952.942
	F.do amm.to	-	283.479	785.587	1.069.066
	Valore di bilancio	**5.418.757**	**2.584.875**	**4.880.243**	**12.883.876**
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni	2.808.478			2.808.478
	Interventi entrati in esercizio	-3.280.595	1.763.584	1.517.011	0
	Riclassifiche Costo storico				0
	Alienazioni				0
	Rettifiche Costo storico	-1.042	-409	-3.278	-4.729
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti		193.351	309.893	503.244
	Riclassifiche F.do amm.to				0
	Utilizzo fondo		-96	-458	-554
	Rettifiche F.do amm.to				0
31/12/2010	Costo storico	4.945.599	4.631.530	7.179.563	16.756.691
	F.do amm.to	0	476.734	1.095.022	1.571.756
	Valore di bilancio	**4.945.599**	**4.154.795**	**6.084.541**	**15.184.935**

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

L'importo, pari a €/migliaia 4.945.599 (€/migliaia 5.418.757 al 31/12/2009), accoglie i costi sostenuti da Anas per lavori riferibili alla realizzazione di nuove opere stradali ed autostradali e per lavori di manutenzione straordinaria su strade ed autostrade in concessione, che alla data di bilancio non sono ancora ultimati (€/migliaia 4.662.920) e i costi di progetto capitalizzati dalla società Stretto di Messina S.p.A. al 31/12/2010 (€/migliaia 282.679) classificati nella voce di nuova costituzione "Beni in concessione".

La variazione netta del periodo pari a €/migliaia 473.159 è riferibile principalmente:

- per €/migliaia 2.698.865 alla produzione dell'esercizio della capogruppo comprensiva dei costi del personale tecnico impiegato direttamente nell'attività di progettazione ed esecuzione dei lavori ed i costi indiretti di personale e spese generali ragionevolmente imputabili ai lavori,
- per €/migliaia 109.614 ai costi di progetto capitalizzati dalla società Stretto di Messina al 31/12/2010;
- per €/migliaia 3.280.595 al decremento dell'esercizio attribuibile alla riclassificazione nelle rispettive voci dei costi sostenuti per lavori riferibili alla realizzazione di nuove opere e manutenzioni straordinarie su strade e autostrade ultimate ed entrate in esercizio nel 2010.

AUTOSTRADE

La voce, di esclusiva pertinenza della capogruppo, ammonta complessivamente a €/migliaia 4.154.795 (€/migliaia 2.584.875 al 31/12/2009) e presenta la seguente composizione:

importi in €/000

		Rete Autostradale	Aree di Servizio	Altre pertinenze	TOTALE AUTOSTRADE
31/12/2009	Costo storico	2.845.410	21.312	1.633	2.868.355
	F.do amm.to	278.531	4.880	68	283.479
	Valore di bilancio	**2.566.879**	**16.431**	**1.565**	**2.584.875**
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni				0
	Interventi entrati in esercizio	1.763.584			1.763.584
	Riclassifiche Costo storico				0
	Alienazioni				0
	Rettifiche Costo storico		-409		-409
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti	192.582	701	68	193.351
	Riclassifiche F.do amm.to				0
	Utilizzo fondo		-96		-96
	Rettifiche F.do amm.to				0
31/12/2010	Costo storico	4.608.994	20.903	1.633	4.631.530
	F.do amm.to	471.113	5.485	136	476.734
	Valore di bilancio	**4.137.881**	**15.417**	**1.497**	**4.154.795**

La voce "Rete autostradale" ammonta a €/migliaia 4.137.881 (€/migliaia 4.608.994 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 471.113), si riferisce ad opere autostradali completate.

L'incremento netto, pari ad €/migliaia 1.571.002 , è dovuto principalmente:

- alla capitalizzazioni di costi sostenuti per nuove opere, per manutenzioni straordinarie e per maggiori onerosità, relativamente a lavori completati al 31/12/2010, pari ad €/migliaia 1.763.584;
- dall'ammortamento dell'anno che ammonta ad €/migliaia 192.582.

La voce "Aree di servizio", pari a €/migliaia 15.417, si riferisce alla rilevazione del valore di alcune aree di servizio presenti sul Grande Raccordo Anulare di Roma e sulla Roma-Fiumicino che, come previsto dalle convenzioni con le società petrolifere, sono state espropriate, negli esercizi passati, in nome e per conto Anas.

L'ammortamento dell'esercizio è pari ad €/migliaia 701.

La voce "Altre pertinenze" accoglie il valore netto contabile della Sala Operativa Nazionale per €/migliaia 1.497 non ancora trasferita in proprietà.

STRADE

La voce, pari a €/migliaia 6.084.541, si riferisce ad opere completate relative alle strade di interesse nazionale. L'incremento netto, pari ad €/migliaia 1.204.298 è dovuto principalmente:

- alle capitalizzazioni di costi sostenuti per nuove opere, per manutenzioni straordinarie e per maggiori onerosità, relativamente a lavori completati nell'esercizio, pari a €/migliaia 1.517.011;
- alle rettifiche di costo , pari a €/migliaia 3.278, al lordo del fondo ammortamento (€/migliaia 458), precedentemente capitalizzati ed ora spesati tra gli oneri straordinari;
- all'ammortamento dell'esercizio pari ad €/migliaia 309.893.

B) III - Immobilizzazioni finanziarie

La voce Immobilizzazioni Finanziarie ammonta complessivamente a €/migliaia 237.017, principalmente riferiti a partecipazioni in imprese collegate o controllate congiuntamente per €/migliaia 236.945 ed a partecipazioni in altre imprese per €/migliaia 16.

Partecipazioni in imprese collegate

Di seguito si riporta il dettaglio delle partecipazioni in imprese collegate o controllate congiuntamente detenute da Anas S.p.A., valutate con il metodo del "patrimonio netto".

Importi in €/000

DENOMINAZIONE	SEDE	QUOTA % POSSEDUTA	VALUTAZIONE PATRIMONIO NETTO 2010	VALUTAZIONE PATRIMONIO NETTO 2009	DELTA
Società collegate					
SITAF S.p.A	Susa (TO)	31,746%	63.411	59.690	3.721
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	Prè Saint Didier (AO)	32,125%	83.909	76.814	7.095
C.I.I.T.I. Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'IRAQ in Liquidazione	Roma	40,00%	0	400	0
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	Roma	35,00%	69.747	70.231	-485
CAL - Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A	Milano	50,00%	1.698	1.673	25
Concessioni Autostradali Piemontesi	Torino	50,00%	1.011	1.009	2
Autostrade del Molise S.p.A	Campobasso	50,00%	1.443	1.493	-51
Autostrade del Lazio S.p.A	Roma	50,00%	832	933	-101
CAV - Concessioni Autostradali Venete S.p.A	Venezia	50,00%	14.897	4.690	10.207
Totale collegate			**236.945**	**216.933**	**20.412**

** C.I.I.T.I. è stato posto in Liquidazione con delibera di assemblea straordinaria del 15 febbraio 2010.*
L'importo della partecipazione è stato pertanto riclassificato nell'attivo circolante voce C III) Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

La valutazione a patrimonio netto, pari a €/migliaia 236.945, rileva un incremento per €/migliaia 20.412. Tale effetto è evidenziato nella voce di bilancio "rettifiche di valore di attività finanziarie."

Si indica, per completezza di informazione, che l'assemblea straordinaria del 15/02/2010 ha posto in liquidazione il C.I.I.T.I. per l'avvenuto conseguimento dell'oggetto consortile; la partecipazione è stata riclassificata nell'attivo circolante voce C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Partecipazioni in altre imprese

Di seguito si riporta il dettaglio delle altre partecipazioni, iscritte al valore di costo.

importi in €/000

DENOMINAZIONE	SEDE	QUOTA % POSSEDUTA	VALORE AL 31.12.2010
Altre imprese			
CONSEL s.c.a.r.l.	Roma	1,00%	1
Consorzio Italian Distribution Council	Roma	6,67%	5
CAIE - Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma	9,01%	10
Consorzio S.C.H	Messina	10,00%	1
Totale			17

C) I - Rimanenze

importi in €/000

RIMANENZE					
DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL LORDO DELLA SVALUTAZIONE 31/12/2010	SVALUTAZIONE AL 31/12/2010	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Materie prime, sussidiarie e di consumo					
Rimanenze di Magazzino	9.887	-786	10.082	-981	9.101
Lavori in corso su ordinazione					
Commessa Algeria	10.130	12.193	22.323	0	22.323
TOTALI	20.017	11.407	32.405	-981	31.424

Il valore delle rimanenze al 31/12/2010 risulta pari ad €/migliaia 31.424 è riferibile esclusivamente alla capogruppo Anas S.p.A e si compone:

- per €/migliaia 9.101 dalle rimanenze di magazzino per materie prime, sussidiarie e di consumo;
- per €/migliaia 22.323 da lavori in corso su ordinazione. Tale importo deriva dalla valutazione della commessa "Algeria" con il criterio della "commessa completata" che ha determinato la sospensione dei costi sostenuti nell'esercizio per €/migliaia 12.193. tali costi sono comprensivi dei costi diretti (€/migliaia 1.093) e dei costi indiretti della sede centrale (€/migliaia 1.219) ribaltati sulla commessa.

C) II - Crediti

Si indica di seguito la composizione alla data di chiusura dell'esercizio:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Verso clienti			
- Verso clienti	197.152	110.001	307.152
- Fatture da emettere	142.626	-35.098	107.528
- Fondo svalutazione crediti	-47.342	-617	-47.959
Totale	292.436	74.286	366.721
- Verso lo Stato per corrispettivo di servizio	-	0	0
- Fatture da emettere vs Stato per corrispettivo di servizio	-	201.014	201.014
Totale	-	201.014	201.014
Verso imprese collegate			
- Asti Cuneo	507	-181	326
- Società Taforo del Monte Bianco	-	0	0
- Consorzio IRAQ	1.169	-1.169	0
- CAL	-	0	0
- CAV	874.727	77.280	952.007
- Autostrade del Lazio	141	-97	44
- Autostrada del Molise	16	5	21
- Concessioni Autostradali Piemontesi	139	-110	29
- Sitaf	404	59	463
Totale	877.103	75.787	952.890
Verso imprese collegate per piani di rimborso ex FCG			
- Sitaf	1.027.137	-22.000	1.005.137
Totale	1.027.137	-22.000	1.005.137
Tributari			
- crediti tributari	1.415.728	-25.853	1.389.874
Totale	1.415.728	-25.853	1.389.874
Verso altri			
a) verso MEF ex art.7 co.1, L.178/02	587.305	0	587.305
b) verso lo Stato ed altri Enti	8.710.462	1.389.962	10.100.424
Totale altri crediti verso MEF, Stato ed altri Enti	**9.297.767**	**1.389.962**	**10.687.729**
c) altri crediti	402.440	-88.065	314.375
d) Fondo svalutazione altri crediti	-160.224	149.671	-10.553
Totale altri crediti	**242.216**	**61.606**	**303.822**
e) altri crediti ex FCG	757.296	-53.851	703.445
f) Fondo svalutazione crediti ex FCG	-38.940	38.818	-122
Totale altri crediti ex FCG	**718.356**	**-15.033**	**703.323**
Totale	10.258.339	1.436.535	11.694.874
TOTALE	**13.870.742**	**1.739.768**	**15.610.510**

CREDITI VERSO CLIENTI

I "crediti verso clienti" ammontano complessivamente a €/migliaia 366.721 (€/migliaia 292.436 al 31/12/2009) al netto del fondo svalutazione crediti pari a €/migliaia 47.959 (€/migliaia 47.342 al 31/12/2009).

La voce si riferisce principalmente ai crediti della Capogruppo pari a €/migliaia 360.267.

Anas vanta crediti verso clienti per fatture emesse, a fronte di servizi resi e prestazioni varie (rilascio licenze, concessioni e pubblicità, integrazione canone L. 102/2009 ecc.), per complessivi €/migliaia 300.698. Il consistente incremento, rispetto all'esercizio precedente, è attribuibile alla diminuzione degli incassi dei crediti vantati verso società concessionarie per effetto di pignoramenti richiesti da terzi; infatti si rileva che per effetto di contenziosi con diversi fornitori al 31/12/2010 sono indisponibili, a causa di pignoramenti, crediti per €/migliaia 119.899 (€/migliaia 21.771 al 31/12/2009).

Inoltre, detto importo è evidenziato al netto degli incassi parziali e anticipi pervenuti fino al 31/12/2010 dai relativi clienti per €/migliaia 4.913 (€/migliaia 8.825 al 31/12/2009).

L'importo delle fatture da emettere è pari a €/migliaia 107.528. Tra le voci più significative, che compongono detto importo figurano:

- Autostrada Salerno Reggio Calabria - Royalties 2010 - per €/migliaia 6.305;
- Autostrada Palermo Catania – Royalties 2010 – per €/migliaia 3.833;
- Società Concessionarie Autostradali varie per canoni da subconcessioni 2010 €/migliaia 16.897;
- GRA Roma - Royalties per €/migliaia 5.026;
- Concessionarie Autostradali – importo relativo essenzialmente al canone di competenza 2010 contabilizzato a valere sui proventi netti dei pedaggi di pertinenza dei concessionari, di cui all'art. 1, comma 1020 della legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) – per €/migliaia 47.840;
- Concessionarie Autostradali – importo relativo all'integrazione del canone annuo di cui all'art.19 comma 9 bis L. 102/2009 – per €/migliaia 4.802;
- Stati avanzamento (SIL), riserve e costi comuni da ribaltare ai soci inerenti la commessa Algeria per €/migliaia 15.372.

Infine si segnala che il decremento delle fatture da emettere, pari a €/migliaia 39.784, è principalmente riferibile all'avvenuta fatturazione degli importi Royalties GRA Roma.

Di seguito è rappresentato l'utilizzo e l'accantonamento del fondo svalutazione crediti di pertinenza esclusiva della capogruppo:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	UTILIZZO	ACCANTONAMENTO	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Fondo Svalutazione Crediti - Fondo svalutazione crediti	-47.342	766	-1.383	-47.959
TOTALE	-47.342	766	-1.383	-47.959

Nell'esercizio il fondo svalutazione crediti, pari a €/migliaia 47.959, rileva un decremento di complessivi €/migliaia 766 riferito prevalentemente alla regolarizzazione contabile dei crediti più datati in prosecuzione dell'attività svolta nel precedente esercizio, in quanto, a seguito delle azioni condotte alcuni di essi sono risultati definitivamente non recuperabili, senza alcun effetto sul conto economico.

L'incremento dell'esercizio pari a €/migliaia 1.383 si riferisce all'accantonamento di competenza conseguente ad una attenta valutazione dell'esigibilità dei crediti.

Crediti verso lo Stato per Corrispettivo di Servizio

I Crediti verso lo Stato per corrispettivo di servizio, pari a €/migliaia 201.014 si riferiscono al corrispettivo di servizio di competenza della Capogruppo; tale importo è indicato al netto delle "maggiori entrate derivanti dall'applicazione del comma 4 art. 15 lettera a) del D.L. 78/2010" che sono state consuntivate in €/migliaia 56.288, come previsto dal contratto di programma 2010.

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Asti Cuneo	**507**	**-181**	**326**
Fatture emesse	0	0	0
Fatture da emettere	507	-181	326
Società Traforo del Monte Bianco	**0**	**0**	**0**
Fatture emesse	0	0	0
Fatture da emettere	0	0	0
Consorzio Iraq	**1.169**	**-1.169**	**0**
Fatture emesse	450	-450	0
Fatture da emettere	719	-719	0
CAL	**0**	**0**	**0**
Fatture emesse	0	0	0
Fatture da emettere	0	0	0
CAV	**874.726**	**77.280**	**952.007**
Fatture emesse	4.520	-813	3.707
Fatture da emettere	870.206	78.094	948.300
Autostrade del Lazio	**141**	**-97**	**44**
Fatture emesse	13	28	41
Fatture da emettere	128	-125	3
Autostrada del Molise	**16**	**4**	**21**
Fatture emesse	0	0	0
Fatture da emettere	16	4	21
CAP	**139**	**-110**	**29**
Fatture emesse	0	0	0
Fatture da emettere	139	-110	29
Sitaf	**404**	**59**	**463**
Fatture emesse	0	-0	0
Fatture da emettere	404	59	463
TOTALE	**877.103**	**75.786**	**952.890**

I "crediti verso imprese collegate", pari a €/migliaia 952.890, si riferiscono esclusivamente ai crediti della Capogruppo Anas. S.p.A.

La variazione netta dell'esercizio, pari a €/migliaia 75.786, si riferisce principalmente all'iscrizione dei nuovi crediti verso la società CAV inerenti il riaddebito dei costi sostenuti per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre non finanziati da specifici contributi, come specificato nel Bilancio della Capogruppo.

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE PER PIANI DI RIMBORSO EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Sitaf	1.027.137	-22.000	1.005.137
TOTALE	1.027.137	-22.000	1.005.137

I "crediti verso imprese collegate per Piani di Rimborso ex Fondo Centrale di Garanzia" in essere al 31/12/2010 ammontano a complessivi €/migliaia 1.005.137 e si riferiscono interamente al credito per le rate di mutuo corrisposte a favore della società concessionaria SITAF, il cui rimborso infruttifero di interessi, è decorso a partire dall'esercizio 2009.

La variazione dell'esercizio pari a €/migliaia 22.000 si riferisce all'incasso della rata 2010 che a seguito della accelerazione del piano di rimborso (dal 2050 al 2042), ottenuta da Anas in sede di stipula della Convenzione Unica, è più alta di quella incassata nell'esercizio 2009.

CREDITI TRIBUTARI

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Erario c/IVA	939.912	-188.143	751.769
Crediti IVA a rimborso	430.120	181.115	611.235
Crediti IRES a rimborso	16.559	3.334	19.893
Crediti IRES da compensare	3.724	-353	3.371
Crediti IRAP	1.012	-1.012	0
Crediti IRAP a rimborso	23.858	-20.784	3.074
Altri crediti	544	-12	532
TOTALE	1.415.729	-25.855	1.389.874

Si forniscono di seguito le informazioni sulle principali voci dei crediti tributari.

Il credito IVA, pari a €/migliaia 751.769, si riferisce per €/migliaia 743.603 al credito di Anas S.p.A., per €/migliaia 7.894 al credito della società Stretto di Messina e per €/migliaia 272 al

credito della società Quadrilatero. La variazione netta in diminuzione è imputabile principalmente alla capogruppo che rileva un credito IVA generatosi nell'esercizio 2010 pari a €/migliaia 350.605 ed un decremento del credito IVA 2009 pari a €/migliaia 544.305 chiesto a rimborso con il modello unico 2010.

Il credito IVA a rimborso, pari a €/migliaia 611.235, è riferibile per €/migliaia 609.727 alla capogruppo e per €/migliaia 1.508 alla Società Stretto di Messina.

Il credito IRES a rimborso, pari a €/migliaia 19.893, si riferisce ai crediti della Capogruppo per €/migliaia 18.780 e alla Società Stretto di Messina per €/migliaia 1.113.

I credito IRES da compensare, pari a €/migliaia 3.371, è riferito prevalentemente al credito per ritenute d'acconto subite sugli interessi attivi maturati nell'esercizio su conti correnti e certificati di deposito bancari delle società consolidate.

La voce "Crediti IRAP" è pari a zero in quanto l'importo, interamente di competenza della Capogruppo (€/migliaia 2.940), è stato espresso al netto della quota parte del debito IRAP 2010.

Il "Credito IRAP chiesto a rimborso", €/migliaia 3.074 al 31/12/2010, è di esclusiva competenza della capogruppo e subisce un decremento netto pari a €/migliaia 20.784 a seguito dell'incasso avvenuto in data 9 luglio 2010 dell'importo chiesto a rimborso relativamente ai versamenti mensili effettuati nel periodo 19.12.2002 – 31.12.2002 e nell'intero esercizio 2003. Permane il credito di €/migliaia 3.074 relativo ai versamenti mensili effettuati in acconto per i mesi di gennaio e febbraio 2004.

Non sussistono comunque dubbi sulla recuperabilità di tali crediti.

Crediti verso altri

CREDITI VERSO MEF EX ART. 7 L. 178/02

Il saldo, pari ad €/migliaia 587.305 (€/migliaia 587.305 al 31.12.2009), rappresenta la parte residua del credito della capogruppo Anas verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (originariamente pari a €/migliaia 9.668.945) derivante dalla conversione dei residui dovuti all'Anas al 31 dicembre 2002 in virtù della previsione normativa di cui all' art. 7, comma 1 ter, della legge 178 dell' 8 agosto 2002.

Nel corso dell'esercizio non si rilevano variazioni.

La natura delle risorse che costituiscono il Credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze è rappresentativa di una serie di importi che lo Stato ha stanziato, ma non erogato, in anni pregressi a tutto l'anno 2002 per le attività istituzionali dell'Ente Pubblico Anas, quali la manutenzione della rete stradale, i pronti interventi per emergenze, le opere di ammodernamento e di costruzione di nuove arterie stradali previste nei piani triennali, nonché da finanziamenti finalizzati all'esecuzione di specifiche opere.

Il principale di tali stanziamenti non erogati si riferisce ai contributi in conto capitale che l'ex Ente Nazionale per le Strade riceveva dallo Stato per gli investimenti in conto capitale disciplinati in via prioritaria dagli interventi previsti negli accordi di programma e dalle direttive impartite annualmente dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

All'interno di tale voce sono comprese anche le risorse relative agli interventi da realizzare nel settore autostradale, finanziate direttamente dal Cipe con specifiche delibere (Delibere Cipe nn. 74/97, 175/97, 70/98, ecc.) assunte negli anni ante 2002.

Crediti verso lo Stato ed altri Enti

Nella voce crediti verso lo Stato ed Enti vari risultano iscritti i crediti per contributi statali assegnati all'Anas in forza di previsioni normative a seguito di Leggi Finanziarie, di Leggi Comunitarie, di Delibere Cipe e di Convenzioni stipulate da Anas con gli Enti territoriali.

I crediti verso lo Stato e gli altri Enti, pari a €/migliaia 10.100.424, sono prevalentemente composti dai crediti della Capogruppo Anas (€/migliaia 10.079.766) ed in piccola parte dal credito vantato dalla società Stretto di Messina verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti quale contributo in conto capitale per la progettazione preliminare del "Ponte sullo Stretto" (€/migliaia 20.658).

Crediti verso lo Stato ed Altri Enti

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Crediti V/Ministero dell'Economia e delle Finanze - Contributo in c/impianti	2.787.266	63.990	2.851.256
Crediti V/Ministero Infrastrutture e dei Trasporti	1.122.602	-147.716	974.886
Crediti V/Stato per mutui a scc. concessionarie	519.985	-59.393	460.592
Crediti per Delibere Cipe	1.785.474	675.763	2.461.237
Crediti V/Enti Locali per convenzioni	2.217.683	789.997	3.007.680
Crediti Qcs	227.095	-30.000	197.095
Crediti per Contributi per interventi di tutela ambientale	2.282	0	2.282
Altri crediti V/Stato ed altri enti	48.076	97.321	145.397
TOTALE	8.710.462	1.389.962	10.100.424

La voce "Ministero dell' Economia e delle Finanze – Contributi in c/impianti", pari a €/migliaia 2.851.256 si riferisce ai fondi assegnati all'Anas per investimenti sotto forma di contributi in conto impianti ai sensi della Legge 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), comma 1026, a valere sugli esercizi 2007, 2008, 2009 e 2010.

La variazione complessiva dell'esercizio tiene conto delle somme incassate per un ammontare totale di €/migliaia 654.010 e degli incrementi del periodo riferibili al disaccantonamento della quota 2009 subordinata al TFR (€/migliaia 450.000) come da DPCM del 04/08/2010 e all'iscrizione del contributo c/impianti 2010 per /migliaia 268.000.

Pertanto, l'importo al 31/12/2010 si riferisce a €/migliaia 464.768 per l'anno 2007, €/migliaia 1.191.710 per l'anno 2008, €/migliaia 926.780 per l'anno 2009 e €/migliaia 268.000 per l'esercizio 2010.

La voce "Crediti verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti", pari a €/migliaia 974.886, si compone come segue:

Crediti verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Ministero Infrastrtutture: delibere 314/2001 e 773/2000	709.199	-129.321	579.878
Crediti per Contributi L. 376/2003	8.600	0	8.600
Ministero Infrastrutture: Convenzione Italia-Francia art.1, comma 452 Legge Finanziaria 311/2004	50.517	-4	50.513
Ministero Infrastrutture: Contributo Torino-Milano Interconnessione tra la SS 32 e la SP 299 Legge Finanziaria 296/2006	42.000	-3.500	38.500
Ministero Infrastrtutture art. 76 c. 12 Legge Finanziaria 2003; interventi previsti dall'art. 19 della Legge 166/02	11.500	0	11.500
Piano del Giubileo 2000 e Roma Capitale Legge 651/1996	4.958	0	4.958
Ministero delle Infrastrutture: Contributi Accessibilità Fiera di Milano	8.740	0	8.740
Ministero delle Infrastrutture: Contributi per il Potenziamento del Passante di Mestre	56.430	-4.703	51.727
Ministero delle Infrastrutture: Accessibilità Valtellina-Costruzione lotto 1°; Legge Finanziaria 266/2005	185.250	-8.688	176.562
Variante alla SS 7 Appia in comune di Formia	24.750	-1.500	23.250
Contributo alla Progettazione del Ponte sullo Stretto di Messina D.M. 22219 23/12/2004	20.658	0	20.658
Totale Altri crediti verso lo stato ed Altri Enti	**1.122.602**	**-147.716**	**974.886**

La voce "Ministero delle Infrastrutture per delibere 314/2001 e 773/2000", pari a €/migliaia 579.878 (€/migliaia 709.198 al 31/12/2009) si riferisce all'importo ancora da incassare da parte di Anas relativamente ai limiti di impegno previsti dalle citate delibere.

La voce "Contributi L. 376/2003", pari ad €/migliaia 8.600, è costituita dai contributi ricevuti dall'Anas per la realizzazione o la risistemazione di opere stradali quali:

- la SS 106 Ionica nel tratto adiacente Sibari;
- la SS 212 e la SS 369 nella zona di Benevento;
- il raddoppio della Ragusa-Catania;
- la circonvallazione di Altamura.

Rispetto al saldo al 31/12/2009 la voce non ha subito variazioni.

Il credito verso il Ministero delle Infrastrutture per la Convenzione Italia-Francia, di €/migliaia 50.513, è relativo alla realizzazione del Tunnel del Colle Tenda per il miglioramento dei collegamenti Italo-francesi nelle Alpi del sud in attuazione dell'art.1, comma 452, della Legge 30 dicembre 2004 n.311. Nel corso dell'esercizio la voce ha subito un decremento pari a €/migliaia 4 a seguito dell'accantonamento operato sul relativo capitolo.

Il credito verso il Ministero delle Infrastrutture per la Torino-Milano di €/migliaia 38.500 è relativo al contributo quindicennale per il completamento e l'ottimizzazione della Torino-Milano con la viabilità locale mediante l'interconnessione tra la SS 32 e la SP 299 (Legge 296/2006 "Finanziaria 2007"). Rispetto al 31/12/2009 la voce ha subito una variazione negativa pari a €/migliaia 3.500 riferibile alla quota 2010 incassata nell'esercizio.

La voce Crediti verso Ministero delle Infrastrutture ai sensi dell'art. 76 della L.F. 2003, per €/migliaia 11.500, rappresenta il contributo da incassare per le opere che Anas deve eseguire per gli interventi previsti dall'art. 19 della Legge 166/02. Il credito non ha subito nessuna variazione nel corso dell'esercizio.

La voce Giubileo e Roma Capitale, di €/migliaia 4.958 non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio. L'importo rappresenta il residuo del finanziamento che la Legge 23/12/1996 n° 651 e successive integrazioni ha attribuito ad Anas per le opere di costruzione ed ammodernamento degli interventi per il Piano del Giubileo 2000 e Roma Capitale.

La voce "Accessibilità Fiera di Milano", per €/migliaia 8.740, si riferisce al contributo da incassare per gli interventi da realizzare. Nel corso dell'esercizio la voce non ha subito variazioni.

La voce "Contributi per il potenziamento del Passante di Mestre", pari a €/migliaia 51.727, si riferisce al credito verso il Ministero delle Infrastrutture per somme che Anas dovrà cedere alla concessionaria CAV S.p.A. quale fonte di finanziamento dei costi per la costruzione del Passante autostradale di Mestre. Nel corso dell'esercizio la voce ha subito un decremento pari a €/migliaia 4.703 riferito agli incassi del periodo.

La voce "Accessibilità Valtellina – Costruzione lotto 1°", pari a €/migliaia 176.562 è costituita dai contributi previsti dall' art. 1, comma 78, lettera g) della Legge n. 266/2005 (Legge Finanziaria 2006), assegnati all'Anas con decreto interministeriale n. 7006 del 17 dicembre 2008, per i lavori di costruzione della variante di Morbegno. Rispetto al 31/12/2009 la voce ha subito una variazione negativa pari a €/migliaia 8.688 riferibile alla quota 2010 incassata nell'esercizio.'

La voce "Variante alla SS 7 Appia in comune di Formia", pari a €/migliaia 23.250 si riferisce ai fondi assegnati all'Anas dalla delibera Cipe 98 del 29 marzo 2006, autorizzati sotto

forma di contributo quindicinale con decreto interministeriale n. 7005 del 17 dicembre 2008 volti a finanziare la progettazione definitiva del tratto Lazio – Campania del corridoio Tirrenico, viabilità accessoria della Pedemontana di Formia. La variazione negativa dell'esercizio pari a €/migliaia 1.500, è imputabile agli incassi del periodo.

La voce "Contributo alla Progettazione del Ponte sullo Stretto di Messina", pari a €/migliaia 20.658, è riferita alla quota capitale del contributo per la progettazione preliminare del "ponte sullo stretto", assegnato alla Società Stretto di Messina con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 dicembre 2004 e registrato dalla Corte dei Conti il 24 febbraio 2005. Nel corso dell'esercizio la voce non ha subito variazioni.

Il credito verso lo Stato per limiti di impegno su mutui da erogare in favore di società concessionarie è pari a €/migliaia 460.592. Tale credito trova contropartita nel passivo tra i debiti verso banche a lungo termine, rappresentato dal debito residuo relativo ai mutui stipulati. La variazione negativa dell'esercizio, pari a €/migliaia 59.393 si riferisce agli incassi del periodo.

I crediti per delibere CIPE, pari a €/migliaia 2.461.237 si riferiscono ai contributi pluriennali assegnati per la realizzazione delle opere evidenziate nella seguente tabella:

Crediti per Delibere CIPE

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Delibera CIPE 116/06	574.367	-5.906	568.461
Delibera CIPE 155/05 SA-RC	264.363	0	264.363
Delibera CIPE 95/04 - Autostrada SA-RC 3° megalotto	289.866	0	289.866
Delibera CIPE 106/04 - Corridoio Ionico "Taranto-Sibari-Reggio Calabria"	139.161	0	139.161
Delibera CIPE 108/04 - Autostrada Messina Palermo	10.120	0	10.120
Delibera CIPE 77/2007	0	0	0
Delibera CIPE 123/07	0	0	0
Delibera Cipe 156/05	153.765	-32.855	120.910
Delibera CIPE 28/08 - SS 17 Dell'Appennino Abruzzese ed Appulo Sannitico	10.832	-10.832	0
Delibera CIPE 29/08 - SS 676 Umbro-Laziale	52.055	-52.055	0
Delibera CIPE 38/09	61.241	0	61.241
Delibera CIPE 39/09	18.026	0	18.026
Delibera CIPE 84/08 - Itinerario Palermo Agrigento	211.676	0	211.676
Delibera CIPE 60/08 - Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia	0	214.621	214.621
Delibera CIPE 20/09 - SS 106 Ionica (Variante di Nova Siri)	0	34.381	34.381
Delibera CIPE 165/07 - SS 106 Ionica (Variante di Nova Siri)	0	0	0
Delibera CIPE 76/09 - SS 275 Santa Maria di Leuca	0	135.346	135.346
Delibera CIPE 37/09 - Porto Empedocle	0	241.997	241.997
Delibera CIPE 75/06 - SS 12 dell'Abetone e del Brennero	0	13.538	13.538
Delibera CIPE 43/09	0	30.000	30.000
Delibera CIPE 37/2010	0	107.530	107.530
Totale Delibere Cipe	**1.785.474**	**675.763**	**2.461.237**

La variazione dell'esercizio pari a €/migliaia 675.763 si riferisce all'iscrizione di nuovi finanziamenti assegnati nel periodo per €/migliaia 790.433 e alla riduzione dei crediti iscritti nei precedenti esercizi per €/migliaia 114.670.

Tale riduzione è stata effettuata per tener conto dei ribassi d'asta generatisi nell'esercizio, nonché della decisione di Anas di optare per la formula del mutuo con rate a carico del Ministero al posto del finanziamento pluriennale relativamente alle delibere 28/2008 e 29/2009, che ha determinato la loro riallocazione all'interno dei conti d'ordine nella voce "Mutui stipulati da erogare".

Nell'attività di miglioramento della viabilità stradale l'Anas programma e stipula numerose convenzioni con gli Enti Locali per definire sinergie comuni per il raggiungimento di benefici per la collettività territoriale.

Tali convenzioni definiscono impegni per opere da eseguire da parte di Anas, relativamente alle quali gli Enti territoriali intervengono con quota parte di finanziamento.

Il credito residuo al 31/12/2010, per le convenzioni stipulate, è pari ad €/migliaia 3.007.680 e rappresenta la quota di cofinanziamento a carico degli Enti.

La variazione, pari a €/migliaia 789.997, è da imputarsi prevalentemente alla rilevazione, con contropartita fondi in gestione, di ulteriori convenzioni stipulate per €/migliaia 867.213, agli incassi del periodo per €/migliaia 36.828 e a ribassi per €/migliaia 40.388.

Il credito relativo al Qcs 2000/2006, pari ad €/migliaia 197.095, costituisce l'importo residuo dei lavori rendicontati relativi alle opere previste per il programma PON Trasporti 2000/2006 approvato con decisione C.E.C. (2001) 2162, a fronte del quale è stata tuttavia già percepita una anticipazione registrata nei fondi in gestione. L'intero programma è valutato €/migliaia 1.291.056 per la Misura I.2 (che prevede interventi sulle SS. 106 Jonica, A3, SS. 131, SS. 114, SS. 16 e SS. 7) e €/migliaia 115.959 per la Misura II.2 (intervento sulla SS. 7). Rispetto al 31.12.2009 la voce ha subito un decremento pari €/migliaia 30.000 riferito agli incassi del periodo.

Il credito per contributi per interventi tutela ambientale, pari ad €/migliaia 2.282, non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio

Gli altri crediti verso lo Stato e altri enti, pari a €/migliaia 145.397, sono riepilogati nella seguente tabella:

Altri Crediti verso lo Stato ed Altri Enti

importi in €000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Credito verso la Provincia Milano: collegamento della S.P. n. 46 "Rho - Pero" e della SS n. 33 "del Sempione"	9.931	0	9.931
Decreto 7004/2008 - SS 42 Sistema di accessibilità Valcamonica sulla SS 42 del Tonale e della Mendola	11.756	0	11.756
Convenzione Arcus	312	0	312
Ministero delle infrastrutture: accordo 1507/2006 sullo studio di fattibilità delle reti infrastrutturali stradali	3.099	0	3.099
Delibera Cipe 142/99	5.962	0	5.962
Credito verso MEF per il rimborso rate di mutuo Ragusa Catania	1.418	0	1.418
Convenzione con Ministero delle infrastrutture e Amministrazione Provinciale di Bari lavori di collegamento SS.PP 231 e 238	11.729	-232	11.497
Contributi pluriennali ex mutuo progettazione	0	93.733	93.733
Contributi per le emergenze connesse alla parziale chiusura del tratto calabro della SA*RC	0	4.500	4.500
Altri crediti	3.869	-680	3.189
Totale Altri crediti verso lo stato ed Altri Enti	**48.076**	**97.321**	**145.397**

L'incremento della voce, pari a €/migliaia 97.321 è principalmente attribuibile alla riclassifica da parte della Capogruppo della parte residua dell'ex-mutuo progettazione, precedentemente iscritta nei conti d'ordine, che a seguito della scadenza dei termini di utilizzo previsti dall'originario contratto di mutuo e stata riconosciuta come finanziamento pluriennale.

Altri crediti

La voce Altri crediti, pari a €/migliaia 303.822 è prevalentemente attribuibile alla società Anas, e risulta composta dalle voci riepilogate nella seguente tabella:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Altri crediti			
Regionalizzazioni	149.671	-149.671	0
Anticipazioni di spese	223.611	58.819	282.430
Note di credito da ricevere	460	97	557
Anticipi v/società concessionarie	9.936	819	10.755
Altri	18.762	1.871	20.633
Totale	402.440	-88.065	314.375
Fondo sval.altri crediti	-160.224	149.671	-10.553
Totale	242.216	61.606	303.822

La voce anticipazioni è stata espressa al netto di €/migliaia 104.739, importo relativo alle elisioni operate tra la capogruppo Anas e la società Quadrilatero.

Altri crediti ex Fondo centrale di Garanzia

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Altri crediti			
Crediti per piani di rimborso	718.357	-15.033	703.324
Altri crediti	38.939	-38.818	121
Fondo sval.crediti per piani di rimborso	-38.940	38.818	-122
Totale	718.356	-15.033	703.323

Gli "altri crediti ex Fondo Centrale di Garanzia", esclusivamente riferiti alla capogruppo, ammontano a complessivi €/migliaia 703.323, al netto del relativo fondo svalutazione pari a €/migliaia 122.

Il decremento dell'esercizio della voce "Crediti per piani di rimborso", pari a €/migliaia 15.033, si riferisce per €/migliaia 53.851 all'incasso delle rate 2010 e per €/migliaia 38.818 al ripristino della piena esigibilità del credito verso la società Strada dei Parchi S.p.A. per effetto della convenzione stipulata nel 2010 e divenuta efficace con l'atto di recepimento delle prescrizioni formulate dal Cipe stipulato in data 29 novembre 2010. Il riconoscimento di tale

credito, già completamente svalutato al momento del subentro di Anas nella gestione dell'Ex Fondo Centrale di Garanzia, ha determinato il rilascio del relativo fondo svalutazione per €/migliaia 38.818.

Per maggiori informazioni in merito a tale voce si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

C) III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

ALTRE PARTECIPAZIONI

La voce "Altre partecipazioni", pari a €/migliaia 400 si riferisce all'importo della partecipazione detenuta dalla Capogruppo Anas nel Consorzio Italiano Infrastrutture e trasporti per l'Iraq, riclassificata dalla voce "Partecipazione in imprese collegate" a seguito della messa in liquidazione del consorzio con delibera dell'assemblea straordinaria del 15/10/2010.

ALTRI TITOLI ED ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce "Altri titoli ed altre attività finanziarie", al 31/12/2010, risulta pari a €/migliaia 234.979 (€/migliaia 186.500 al 31/12/2009) e si riferisce:

- per €/migliaia 119.979 a forme di investimento a breve termine della Capogruppo Anas (certificati di deposito, Pct e conti di deposito a breve);
- per €/migliaia 115.000 ad operazioni di deposito a breve termine realizzate dalla società Qudrilatero.

C) IV - Disponibilità liquide

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Depositi bancari	2.614.985	-1.993.304	621.681
Depositi postali	29.804	2.179	31.983
Depositi bancari e postali FCG	733.656	71.998	805.654
Totale depositi bancari e postali	3.378.445	-1.919.127	1.459.318
Assegni e titoli	2.160	-1.806	354
Denaro e valori in cassa	203	-19	184
TOTALE COMPLESSIVO	3.380.808	-1.920.951	1.459.857

DEPOSITI BANCARI E POSTALI

Le disponibilità liquide ammontano complessivamente a €/migliaia 1.459.857.

La voce "Depositi Bancari" presenta un saldo di €/migliaia 621.681 e risulta composta da:

- €/migliaia 534.062 da depositi bancari della società ANAS;
- €/migliaia 65.006 da depositi bancari della società Stretto di Messina;
- €/migliaia 22.613 da depositi bancari della società Quadrilatero.

I depositi bancari della Capogruppo aperti in valuta giacenti presso l'istituto bancario algerino, relativamente alla commessa avviata in tale paese, sono stati iscritti al cambio di fine esercizio.

La voce "Depositi postali" per €/migliaia 31.983 si riferisce esclusivamente alla società Anas.

DEPOSITI BANCARI E POSTALI EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA

Le disponibilità liquide relative all'ex Fondo Centrale di Garanzia ammontano a complessivi €/migliaia 805.654 (€/migliaia 733.656 al 31/12/2009). L'incremento netto pari a €/migliaia 71.998 è riferito per €/migliaia 77.601 agli incassi delle rate 2010 relative ai Piani di rimborso vigenti, per €/migliaia 6.159 al pagamenti effettuati nell'esercizio e per €/migliaia 556 agli interessi maturati nel periodo.

La voce è costituita dal saldo al 31/12/2010 del conto corrente bancario intestato all'ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 173.125 e dal saldo del conto di Tesoreria Centrale intestato ad Anas ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 632.529. Tale importo rappresenta la parte liquida dei fondi dell'ex Fondo Centrale di Garanzia vincolati agli interventi di completamento della SA-RC (3° macrolotto, parte 1, 2 e 3), ex art.1 comma 1025 Legge 296/06.

ASSEGNI E TITOLI E DENARO E VALORI IN CASSA

La voce Assegni e Titoli, pari ad €/migliaia 354, è costituita esclusivamente dai buoni di credito per l'acquisto di carburante in giacenza presso Anas.

La voce Denaro e valori in cassa, pari ad €/migliaia 184, è costituita dalle disponibilità presenti a fine anno presso le casse di Anas (€/migliaia 174) e delle società Stretto di Messina S.p.A (€/migliaia 9) e Quadrilatero Marche e Umbria S.p.A. (€/migliaia 1).

D) - Ratei e risconti attivi

La voce "Ratei e Risconti attivi" è pari a €/migliaia 11.083.

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Ratei attivi			
Altri ratei attivi	117	255	372
Totale	**117**	**255**	**372**
Risconti attivi			
Risconti attivi - canoni di locazione	141	-104	37
Risconti attivi - somministrazioni	13	-1	12
Risconti attivi - assicurazioni	8.240	615	8.855
Altri risconti attivi	1.814	-6	1.808
Totale	**10.208**	**504**	**10.712**
TOTALE COMPLESSIVO	**10.324**	**759**	**11.083**

La voce "Ratei", pari a €/migliaia 372, si riferisce ai ratei sugli interessi attivi maturati alla data del 31/12/2010 a fronte delle operazioni finanziarie effettuate delle società Anas S.p.A e Quadrilatero Marche e Umbria S.p.A.

La voce "Risconti", pari a €/migliaia 10.712, come ampiamente riportato nella Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio, si riferisce principalmente ai risconti sui premi assicurativi di Anas S.p.A.

PASSIVO

A) -Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto Consolidato ammonta complessivamente a €/migliaia 2.800.652 si compone come segue:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010	CONSISTENZA AL 31/12/2009
Capitale	2.269.892	2.269.892
Riserva Legale	442	176
Altre riserve		
Versamenti in c/aumento capitale	-	1.543.064
Differenza di trasformazione	163.554	163.554
Riserva da trasferimento beni immobili ex L.662/96	94.399	81.138
Riserve Straordinarie	267.371	267.371
Riserva di consolidamento	378	378
Utili (Perdite) a nuovo	-97.612	-110.399
Utile (Perdita) dell'esercizio	28.416	16.789
Patrimonio di Gruppo	**2.726.840**	**4.231.963**
Capitale e riserva di terzi	73.996	73.930
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-184	65
Patrimonio netto di terzi	**73.812**	**73.995**
Patrimonio Netto Consolidato	**2.800.652**	**4.305.958**

Al 31/12/2010 il Patrimonio Netto del gruppo è pari a €/migliaia 2.800.652; la consistente variazione in decremento è riferibile alla riclassifica, apportata dalla Capogruppo per €/migliaia 1.543.064, dalla voce "Versamenti in c/aumento capitale" alla voce c/impianti dei Fondi in Gestione, a seguito dell'emanazione del D.L. 70 del 13 maggio 2011 art. 4 comma 19.

Il Capitale Sociale della Capogruppo al 31/12/2010 è pari a €/migliaia 2.269.892 ed è rappresentato da n° 2.269.892.000 azioni del valore nominale di 1 (uno) Euro ed è posseduto interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

RISERVA DI CONSOLIDAMENTO

La riserva di consolidamento, pari a €/migliaia 378, deriva dalla differenza di consolidamento rilevata in sede di elisione della partecipazione detenuta nella società Stretto di Messina.

UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO

Il valore negativo pari a €/migliaia 97.612 recepisce l'effetto della valutazione delle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto, nonché le riserve di utili delle società consolidate con il metodo integrale.

Prospetto di raccordo tra Patrimonio netto della Capogruppo e Patrimonio netto del Gruppo

PROSPETTO DI RACCORDO PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO - ANAS S.p.A.

	CONSISTENZA AL 31/12/2010			CONSISTENZA AL 31/12/2009		
DENOMINAZIONE	PN GRUPPO	PN TERZI	TOTALE	PN GRUPPO	PN TERZI	TOTALE
Patrimonio netto come da bilancio della Capogruppo	2.681.291		2.681.291	4.205.996		4.205.996
Totale Effetto Partecipazioni valutate a Patrimonio netto	47.569	0	47.569	27.156	0	27.156
-CAL	(302)		(302)	(327)		(327)
-SITAF	4.078		4.078	357		357
-Traforo del Monteblanco	30.465		30.465	23.370		23.370
-CIITI in liquidazione	0		0	0		0
-Asti Cuneo	(253)		(253)	231		231
-CAV	13.897		13.897	3.690		3.690
-ADL	(268)		(268)	(167)		(167)
-ADM	(57)		(57)	(7)		(7)
-CAP	11		11	9		9
Utile (perdite) 2009 società consolidate	(831)	(184)	(1.015)	294	65	359
- Stretto di Messina S.p.A.	(831)	(184)	(1.015)	292	65	357
-Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	0	0	0	2	0	2
Riserve utili partecipate	(1.567)		(1.567)	(1.861)		(1.861)
-Stretto di Messina S.p.A.	(1.298)		(1.298)	(1.590)		(1.590)
-Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	(269)		(269)	(271)		(271)
Riserva di consolidamento	378		378	378		378
Altre Riserve		73.996	73.996		73.929	73.929
-Stretto di Messina S.p.A.		70.279	70.279		70.213	70.213
-Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.		3.717	3.717		3.717	3.717
TOTALE GRUPPO	2.726.840	73.812	2.800.652	4.231.963	73.994	4.305.958

Il processo di consolidamento ha comportato un incremento nel Patrimonio Netto di gruppo di €/migliaia 45.549 rispetto al Patrimonio Netto della capogruppo (€/migliaia 2.681.291).

La valutazione a Patrimonio Netto delle società a controllo congiunto e delle altre società collegate ha influito per €/migliaia 47.569, e si compone come segue:

- €/migliaia 27.156 per riserve di utili portati a nuovo dagli esercizi precedenti;
- €/migliaia 20.413 per gli effetti economici dell'esercizio 2010 (risultato di periodo), evidenziati nella voce di bilancio "Rettifiche di valore di attività finanziarie".

Il consolidamento integrale delle società controllate ha influito per:

- €/migliaia - 831 per effetto del risultato dell'esercizio 2010 della società Stretto di Messina;
- €/migliaia - 1.567 per effetto dei risultati degli esercizi precedenti;
- €/migliaia 378 per effetto della riserva di consolidamento.

Prospetto di raccordo tra Risultato d'esercizio della Capogruppo e il Risultato d'esercizio Consolidato

PROSPETTO DI RACCORDO RISULTATO CONSOLIDATO - ANAS S.p.A.

	CONSISTENZA AL 31/12/2010			CONSISTENZA AL 31/12/2009			Variazione Risultato di Gruppo 2010/2009 (a-b)
DENOMINAZIONE	Risultato Gruppo (a)	Risultato Terzi	Totale	Risultato Gruppo (b)	Risultato Terzi	Totale	
Risultato d'esercizio come da bilancio della Capogruppo	10.151	0	10.151	5.320	0	5.320	
Stretto di Messina S.p.A.	(831)	(184)	(1.015)	292	65	357	(1.123)
Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	0	0	0	2		2	(2)
Totale risultati Gruppo	**9.320**	**(184)**	**9.136**	**5.614**	**65**	**5.679**	**(1.125)**
CAL	25		25	(96)		(96)	121
SITAF *	3.721		3.721	3.076		3.076	645
Traforo del Montebianco	7.095		7.095	4.411		4.411	2.684
CIITI in liquidazione	0		0	0		0	0
Asti Cuneo	(484)		(484)	175		175	(659)
CAP	2		2	7		7	(5)
CAV	10.206		10.206	3.710		3.710	6.496
ADL	(101)		(101)	(102)		(102)	1
ADM	(51)		(51)	(6)		(6)	(45)
Totale Effetto Partecipazioni valutate patrimonio netto	**20.413**	**0**	**20.413**	**11.176**	**0**	**11.176**	**9.238**
SITAF	(1.318)	0	(1.318)	0	0	0	(1.318)
Rettifica utili distribuiti	**(1.318)**	**0**	**(1.318)**	**0**	**0**	**0**	**(1.318)**
TOTALE GRUPPO	**28.416**	**(184)**	**28.232**	**16.789**	**65**	**16.854**	**6.794**

**L'importo lordo espresso in tabella contiene il valore dei dividendi distribuiti in corso di esercizio pari a € migliaia 1.318*

Il processo di consolidamento ha comportato un miglioramento dell'utile di Gruppo di €/migliaia 18.265 rispetto all'utile della Capogruppo (€/migliaia 10.151).

L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a €/migliaia 6.794 al netto della rettifica per gli utili distribuiti da Sitaf per €/migliaia 1.318, è riferibile principalmente alla valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni nelle società Traforo del Montebianco S.p.A. e CAV S.p.A. che ha determinato una variazione economica positiva pari a €/migliaia 2.684 (Traforo Montebianco) e a €/migliaia 6.496 (CAV).

B) - Fondi in gestione

La voce "Fondi in gestione" ammonta complessivamente a €/migliaia 27.093.934 e risulta composta come evidenziato nella seguente tabella:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Fondo Speciale ex art.7 L. 178/02	6.746.630	-	305.885	6.440.746
Fondo L. 296 27/12/06 - Contributi C/Impianti	3.592.545	2.261.063	359.090	5.494.518
Fondo vincolato lavori	6.388.161	2.422.118	222.811	8.587.468
Fondo vincolato lavori ex-f.c.g. L. 296/06	2.479.053	41.148		2.520.201
Fondo Copertura Mutui	1.564.636	-	126.995	1.437.642
Altri fondi vincolati per lavori	2.777.955	79.052	243.647	2.613.359
TOTALE COMPLESSIVO	23.548.980	4.803.381	1.258.428	27.093.934

La macroclasse "Fondi in gestione" è stata istituita, in linea con l'orientamento manifestato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, a partire dal bilancio al 18/12/2002 e rappresenta il complesso delle risorse finanziarie assegnate all'Anas per lo svolgimento della sua attività istituzionale.

La voce "Fondi in gestione" è stata collocata tra il Patrimonio Netto ed i Fondi per rischi ed oneri ed assume pertanto natura di passivo. La sua istituzione, in deroga allo schema obbligatorio di Stato Patrimoniale previsto dal Codice Civile, è stata ritenuta necessaria in quanto consente una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

In analogia a quanto già effettuato nei precedenti bilanci del gruppo Anas, sono stati riclassificati in tale macroclasse gli importi relativi ai Contributi esposti dalla società Stretto di Messina nell'area dei Risconti Pluriennali. In particolare è stato accolto nella voce "Altri fondi vincolati per Lavori" l'importo di €/migliaia 20.658 (relativo al contributo per le attività di progettazione dell'infrastruttura "Ponte sullo Stretto di Messina") e nella voce "Fondo vincolato lavori" l'importo di €/migliaia 12.676 (relativo alla prima quota annua del contributo assegnato dal D.L. 78/2009 convertito con legge 102/2009, come modificata dal D.L. 103 del 3/8/2009).

L'incremento, pari ad €/migliaia 4.803.381, si riferisce alle nuove fonti di finanziamento Anas (€/migliaia 3.247.642) e Stretto di Messina (€/migliaia 12.676) rilevate nel periodo, e alla riclassifica dei "Contributi in c/aumento capitale" della società Anas (€/migliaia 1.543.064) in base alle disposizioni del D.L. 70 del 13 maggio 2011 art. 4 comma 19.

Il decremento complessivo, pari ad €/migliaia 1.258.428, è attribuibile esclusivamente alla Capogruppo e si riferisce per €/migliaia 668.081 ad utilizzi che trovano la loro contropartita tra gli Altri ricavi e proventi, per 3.464 ad utilizzi che trovano la loro contropartita nei proventi straordinari, per €/migliaia 546.173 ai ribassi su fonti vincolate, e riclassifiche effettuate

nell'esercizio e per €/migliaia 40.708 ad utilizzi diretti dei fondi come dettagliato nei successivi paragrafi.

Fondo speciale ex art. 7 L. 178/02

Il fondo speciale, secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge 178/2002, è destinato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti ed al mantenimento della rete stradale e autostradale nazionale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria.

Nel corso delll'esercizio il Fondo Speciale si è decrementato per complessivi €/migliaia 305.885 a fronte:

- di ammortamenti delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie su strade e autostrade in esercizio, per complessivi €/migliaia 218.252;
- dei costi di mantenimento della rete stradale ed autostradale nazionale trasferita a Regioni ed Enti Locali per €/migliaia 27.819;
- dei costi per contributi a favore di società concessionarie per €/migliaia 4.151;
- delle riclassifiche effettuate nell'esercizio a seguito di economie e ribassi d'asta per €/migliaia 55.663.

Il Fondo Speciale al 31/12/2010 ammonta pertanto ad €/migliaia 6.440.746. Tale importo unitamente ai versamenti in conto aumento di capitale sociale complessivamente effettuati per €/migliaia 3.562.955 di cui €/migliaia 1.543.064 riclassificati nei contributi c/impianti per effetto del D.L. n° 70/2011, nonché al "Fondo L. 296 del 27.12.2006 -Contributi in c/impianti" per €/migliaia 4.052.995 e agli altri fondi in gestione, è destinato alla copertura degli oneri relativi ad investimenti già effettuati al 31.12.2010, pari a €/migliaia 14.902.257 ed alla copertura degli oneri da sostenere riferibili ai nuovi investimenti ed al *mantenimento* della rete stradale ed autostradale.

Fondo L. 296 27/12/06 - Contributi C/Impianti

Il "Fondo L. 296 27/12/2006 – Contributi C/Impianti", pari a €/migliaia 5.494.518, è stato costituito nel corso dell' esercizio 2007 e a partire da tale data accoglie i fondi assegnati all'Anas per investimenti funzionali ai compiti istituzionali, sotto forma di contributi in conto impianti, di cui alla Legge 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), comma 1026.

L'incremento dell'esercizio, pari a €/migliaia 2.261.063, si riferisce al riconoscimento della quota subordinata al TFR e accantonata nel Bilancio dello Stato nell'esercizio 2009 (€/migliaia 450.000) e al contributo c/impianti per l'esercizio 2010 deliberato dal CIPE il 22/07/2010 per gli investimenti di manutenzione straordinaria (€/migliaia 268.000) e previsto nel Contratto di Programma 2010 e alla riclassifica, stabilita dal D.L. 70 del 13 maggio 2011 art. 4 comma 19, della voce di Patrimonio Netto "versamenti in c/aumento capitale sociale" (€/migliaia 1.543.063).

Il decremento dell'esercizio, pari a €/migliaia 359.090 è riferibile:

- alla copertura degli oneri inerenti le strade non in concessione per €/migliaia 53.275;
- alla copertura di ammortamenti delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie su strade e autostrade in esercizio, per complessivi €/migliaia 134.374;
- alla copertura diretta degli interessi passivi sui mutui stipulati a valere sul contributo c/impianti, per €/migliaia 15.021;
- alle riclassifiche effettuate nell'esercizio a seguito di economie e ribassi d'asta per €/migliaia 156.420.

FONDO VINCOLATO LAVORI

Il fondo vincolato per lavori passa da €/migliaia 6.388.161 ad €/migliaia 8.587.468.

Gli incrementi dell'esercizio pari a €/migliaia 2.422.118 si riferiscono a nuovi finanziamenti. In particolare €/migliaia 866.328 si riferiscono alla contabilizzazione e integrazione delle convenzioni con gli Enti Locali, €/migliaia 790.433 si riferiscono all' iscrizione di nuovi fonti per delibere Cipe , €/migliaia 752.680 sono relativi alla rilevazione di ulteriori fonti assegnate nel corso dell'esercizio e €/migliaia 12.676 sono relativi alla prima quota annua del contributo assegnato dal D.L. 78/2009 convertito con legge 102/2009 alla società Stretto di Messina.

Il decremento pari a €/migliaia 222.811 è attribuibile alla sola capogruppo ed è riferito principalmente all'utilizzo del fondo per copertura di costi per €/migliaia 45.769, a ribassi d'asta ed economie rilevate nell'esercizio per €/migliaia 101.131 e a riclassifiche nei mutui stipulati da erogare delle delibere Cipe 28/08, 29/08 e 165/07 per €/migliaia 75.909

Gli utilizzi per la copertura di costi si riferiscono alla copertura degli ammortamenti e degli oneri inerenti le strade non in concessione, relativi ad opere finanziate con fondi specifici, per €/migliaia 31.766 e con convenzioni, per €/migliaia 14.003.

FONDI VINCOLATI PER LAVORI EX F.C.G. L. 296/06

La voce, pari a €/migliaia 2.520.201, si riferisce "al saldo delle *disponibilità nette* presenti nel patrimonio" dell'ex Fondo Centrale di Garanzia alla data del 31.12.2010, come previsto dall'art. 1 comma 1025 della Legge Finanziaria 296/06.

Rispetto al saldo al 31.12.2009 (€/migliaia 2.479.053) la voce rileva un incremento pari a €/migliaia 41.148 dovuto alla attribuzione al fondo del risultato positivo generato, nell'esercizio, dalla gestione delle risorse finanziarie dell' ex Fondo Centrale di Garanzia.

FONDO COPERTURA MUTUI

Il fondo per copertura mutui, pari ad €/migliaia 1.437.642, si riferisce alle somme attribuite ad Anas per la realizzazione di specifiche opere e per la copertura di interessi su mutui stipulati a valere sulla convenzione di mutuo di cui ai Decreti Ministeriali 773/2000 e 314/2001, per il finanziamento delle opere in oggetto.

Il decremento di €/migliaia 126.995 rappresenta l'utilizzo effettuato nell'esercizio per la copertura degli ammortamenti delle specifiche opere entrate in esercizio (€/migliaia 18.693), degli oneri inerenti le strade non in concessione (€/migliaia 78.431), per la copertura degli interessi passivi corrisposti in occasione della restituzione di due rate annuali, per €/migliaia 25.686 e per le riclassifiche derivanti da ribassi dai ribassi d'asta dell'esercizio (€/migliaia 4.185).

ALTRI FONDI VINCOLATI PER LAVORI

Al 31 dicembre 2010 la voce "Altri fondi vincolati per lavori" ammonta a €/migliaia 2.613.359 e si compone:

- per €/migliaia 1.708.944, da somme attribuite ad Anas per l'effettuazione di lavori, a fronte di mutui il cui rimborso è a carico dello Stato;
- per €/migliaia 18.376, dal fondo per percorrenze chilometriche addizionali relativo al Passante di Mestre da ribaltare alla società CAV. Tale fondo, fino alla fine di gennaio 2009, è stato alimentato dalla attribuzione dei pedaggi corrisposti dalle società concessionarie, di cui alla Convenzione 14755 del 12/11/1992, derivanti dalla gestione interconnessa della rete autostradale e necessari all'autofinanziamento dell'opera, in attuazione del Decreto Interministeriale dal mese di aprile 2008;
- per €/migliaia 865.381, dal fondo, costituito nel precedente esercizio, relativo ai costi riaddebitati alla società CAV sostenuti da Anas al 31 dicembre 2010 per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre e non finanziati da specifici contributi. Tale importo è espresso al netto dell'utilizzo dell'esercizio per gli ammortamenti (€/migliaia 38.914);
- per €/migliaia 20.658, dal contributo relativo alle attività di progettazione dell'infrastruttura "Ponte sullo Stretto di Messina", importo che non subisce alcuna variazione rispetto al precedente esercizio.

La variazione in aumento, pari a €/migliaia 79.052 si riferisce all'iscrizione dei costi riaddebitati alla società CAV sostenuti da Anas nel corso dell'esercizio per la realizzazione del Passante Autostradale di Meste e non finanziati da specifici contributi (€/migliaia 67.587) e all'iscrizione di nuovi finanziamenti nel corso dell'esercizio (€/migliaia 11.465).

La variazione in diminuzione, pari a €/migliaia 243.647 è riconducibile all'utilizzo del fondo a copertura degli ammortamenti delle opere finanziate con tali somme per €/migliaia 90.783 e alle riclassifiche e ribassi d'asta dell'esercizio per €/migliaia 152.864.

C) - Fondi per rischi e oneri

La voce "Fondi per rischi ed Oneri" ammonta complessivamente a €/migliaia 524.097 e risulta così composta:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	UTILIZZO	ACCANTONAMENTO	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Fondo di trattamento di quiescenza	25	0	-0	25
Altri Fondi per rischi ed oneri				
Fondi rischi e oneri	586.041	180.739	118.258	523.559
Fondo piano di ristrutturazione aziendale	6.484	5.971	0	513
Totale	**592.550**	**186.710**	**118.258**	**524.097**

Il fondo rischi ed oneri risulta composto:

- dal fondo di trattamento di quiescenza della società Stretto di Messina per €/migliaia 25;
- dal fondo di ristrutturazione per il piano di incentivazione all'esodo della società ANAS per €/migliaia 513;
- dal fondo Rischi e Oneri per €/migliaia 523.559, di cui €/migliaia 517.430 riferiti al fondo rischi ANAS riferibile agli oneri previsti per il contenzioso, €/migliaia 5.000 riferiti al fondo rischi della società Stretto di Messina, €/migliaia 1.129 riferiti al fondo rischi e oneri della società Quadrilatero.

Gli utilizzi, pari ad €/migliaia 180.739, si riferiscono principalmente alla copertura degli oneri di contenzioso accantonati nei precedenti esercizi da parte della Capogruppo ANAS (€/migliaia 178.782).

L'accantonamento al 31/12/2010, per complessivi €/migliaia 118.258, si compone prevalentemente:

- per €/migliaia 117.300 dall'aggiornamento della stima del contenzioso pendente della società ANAS, effettuato dopo la valutazione analitica delle controversie;
- per €/migliaia 958 dall' accantonamento da parte della società Quadrilatero Marche e Umbria S.p.A. dei proventi finanziari netti maturati sulle disponibilità bancarie.

Conformemente a quanto previsto dal documento OIC N°19 in relazione all'informativa da fornire sui potenziali rischi aggiuntivi su strade non in concessione Anas ed altri rischi valutati come "possibili", si precisa che sono pari a €/migliaia 398.287 (€/migliaia 325.150 al 31/12/2009).

La passività potenziale relativa al contenzioso lavori della società, per la parte riferibile a strade non in concessione Anas valutata con livello di rischio "probabile", è accantonata a fondo rischi.

La parte di contenzioso lavori riferita a strade in concessione Anas, viene invece trattata contabilmente secondo quanto descritto nei criteri di valutazione della presente Nota Integrativa, mediante iscrizione tra le immobilizzazioni dei costi per contenziosi definiti. L'ammontare complessivo dei contenziosi probabili giudiziali e stragiudiziali in corso risulta pari a €/migliaia 1.288.045. Si ribadisce che tale ammontare non è accantonato nel passivo di bilancio nel rispetto dei criteri di valutazione precedentemente indicati, ma trova adeguata copertura finanziaria nell'equilibrio fonti/impieghi come illustrato nella relazione sulla gestione.

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Le consistenze, gli utilizzi e gli accantonamenti al fondo TFR del gruppo sono evidenziati nella seguente tabella:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA AL 31/12/2010
T.F.R. del gruppo	33.524	5.848	-6.371	33.001
TOTALE COMPLESSIVO	33.524	5.848	-6.371	33.001

Il trattamento di fine rapporto, pari a €/migliaia 33.001, è relativo alle competenze maturate al 31 dicembre 2010, sulla base della normativa vigente del personale dipendente a tempo determinato ed indeterminato.

Il decremento dell'esercizio pari €/migliaia 6.371 è principalmente imputabile (€/migliaia 6.008) ai versamenti effettuati all'Inps e ad altri istituti di previdenza integrativa da parte della capogruppo ANAS, nell'ambito della riforma pensionistica che a partire dall'esercizio 2007 prevede tale modalità per i dipendenti che hanno optato in tal senso.

E) Debiti

DEBITI VERSO BANCHE

La voce "Debiti verso Banche" ammonta complessivamente a €/migliaia 1.295.428 e si compone come evidenziato nella seguente tabella:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Debiti a breve	6.866	7.165	-6.866	7.165
Mutui da rimborsare entro l'esercizio	207.915	209.151	-207.915	209.151
Totale debiti v/banche a breve	214.781	216.316	-214.781	216.316
Mutui da rimborsare oltre l'esercizio	1.288.263	0	-209.151	1.079.112
TOTALE COMPLESSIVO	1.503.044	209.151	-417.066	1.295.428

La voce accoglie il debito totale residuo della capogruppo relativo:

- ai mutui stipulati per l'erogazione dei contributi in favore di società concessionarie (Autostrada Torino – Savona e Autostrade per l'Italia) per €/migliaia 459.647; a fronte di tali mutui, la società riceve dallo Stato la copertura finanziaria volta ad assicurare il rimborso degli stessi alle banche;
- ai mutui stipulati e erogati alla data del 2 gennaio 2007 a valere sulla convenzione di mutuo di cui ai Decreti Ministeriali 773/2000 e 314/2001, per €/migliaia 519.492;
- ai mutui stipulati ed erogati per i lavori sulla Ragusa – Catania, Malpensa, Val d'Agri e Salaria per €/migliaia 309.125;
- alla riallocazione tra i debiti a breve degli scoperti di banca al 31 dicembre 2010 per €/migliaia 7.165.

Al 31 dicembre 2010, la quota di tali mutui da rimborsare entro l'esercizio è pari ad €/migliaia 209.151 e la quota da rimborsare oltre l'esercizio è pari ad €/migliaia 1.079.112.

ACCONTI

La voce anticipi, pari a €/migliaia 40.420 accoglie principalmente le anticipazioni erogate all'Anas dal cliente ANA nell'ambito della commessa "Algeria" e altresì tutti i SAL presentati al cliente alla data del 31 dicembre 2010, contabilizzati per competenza e sospesi in base al criterio di valutazione della "commessa completata"(pari a €/migliaia 29.525).

DEBITI VERSO FORNITORI

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Debiti verso fornitori	1.130.370	346.241	1.476.611
TOTALE	**1.130.370**	**346.241**	**1.476.611**

La voce "Debiti verso Fornitori" al 31/12/2010 ammonta complessivamente a €/migliaia 1.476.611; per maggiore completezza si fornisce il seguente dettaglio:

importi in €/000

DESCRIZIONI	CONSISTENZA AL 31/12/2009	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	226.314	13.077	239.391
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere per lavori	625.922	189.524	815.447
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere per beni e servizi	77.959	12.321	90.280
Debiti per contenzioso lavori	855	-139	716
Debiti per ritenute infortuni lavori su ordinazione	56.605	4.863	61.468
Debiti per ritenute di garanzia lavori su ordinazione	25.115	4.142	29.257
Debiti verso general contractor	117.253	122.456	239.709
Altri debiti beni e servizi	347	-4	343
TOTALE	**1.130.370**	**346.241**	**1.476.611**

La voce "debiti verso fornitori per fatture ricevute", pari a €/migliaia 239.391, accoglie l'ammontare delle fatture non pagate al 31/12/2010. Tale importo è costituito prevalentemente dai debiti della società ANAS, pari a €/migliaia 193.729 (€/migliaia 216.169 al 31 dicembre 2009).

La voce "debiti per fatture da ricevere per lavori", pari a €/migliaia 815.447, è costituita principalmente per €/migliaia 715.009 dai debiti della società ANAS, e dai debiti verso i contraenti generali della società Stretto di Messina e Quadrilatero per €/migliaia 100.400.

La voce "debiti per fatture da ricevere beni e servizi", pari a €/migliaia 90.280, è costituita prevalentemente dai debiti della società ANAS per €/migliaia 83.516.

La voce "debiti per contenzioso lavori", pari a €/migliaia 716, rappresenta debiti che scaturiscono, per la gran parte, da contenziosi con le imprese per attività costruttive o per l'esecuzione di espropriazioni di beni immobili inerenti i lavori della società ANAS.

La voce "Debiti per ritenute infortuni lavori su ordinazione", pari ad €/migliaia 61.468, costituisce la trattenuta complessiva che la normativa vigente prevede sui lavori eseguiti a garanzia delle maestranze, qualora l'impresa appaltatrice non risulti in regola con i versamenti agli enti previdenziali ed assistenziali.

La voce "Debiti per ritenute di garanzia lavori su ordinazione", pari ad €/migliaia 29.257, si riferisce a trattenute effettuate, secondo la normativa vigente sui Lavori Pubblici, nei confronti delle imprese appaltatrici a garanzia della perfetta esecuzione dei lavori, fino al momento del collaudo finale che ne autorizza lo svincolo.

La voce "Debiti verso General Contractor", la cui consistenza ammonta a €/migliaia 239.709, accoglie il debito per lavori maturati e prefinanziati da *General Contractor,* prevalentemente riferibili alla capogruppo ANAS (€/migliaia 213.450).

DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Debiti verso collegate	131.098	73.728	204.826
TOTALE	131.098	73.728	204.826

La voce "Debiti verso imprese collegate" al 31/12/2010 ammonta complessivamente a €/migliaia 204.826. Tale voce, come ampiamente descritto nella Nota Integrativa civilistica, si riferisce esclusivamente ai debiti della capogruppo.

DEBITI TRIBUTARI

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Debiti tributari	11.346	4.967	16.313
Totale	11.346	4.967	16.313

La voce Debiti Tributari ammonta complessivamente a €/migliaia 16.313 ed è principalmente riferita ai debiti della capogruppo (€/migliaia 15.738).

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Debiti vs istituti di previdenza	19.308	1.381	20.689
TOTALE	19.308	1.381	20.689

La voce "Debiti verso istituti previdenziali" al 31/12/2010 ammonta complessivamente a €/migliaia 20.689 ed è principalmente costituita da debiti di Anas verso l'INPS (€/migliaia 9.874) e verso l'INPDAP (€/migliaia 8.706).

ALTRI DEBITI

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Verso il personale	29.523	-1.251	28.272
Per contributi a favore di soc. concessionarie	99.454	-22.911	76.543
Verso altre imprese partecipate per sottoscrizione capitale sociale (IDC)	2	0	2
Per depositi e cauzioni	10.258	223	10.481
Vincolati a favore di terzi per pignoramenti (lavori)	355	17.617	17.972
Verso enti vari	3.073	1	3.074
Verso beneficiari per sentenze e transazioni	6.925	-697	6.228
Verso altri	43.648	4.318	47.966
TOTALE	193.238	-2.700	190.538

Gli altri debiti ammontano complessivamente a €/migliaia 190.538 e per €/migliaia 184.666 si riferiscono interamente alla Capogruppo.

Debiti verso il personale

I debiti verso il personale ammontano al 31/12/2010 a €/migliaia 28.272 e si riferiscono per €/migliaia 27.420 ai debiti della Capogruppo, per €/migliaia 230 alla società Stretto di Messina S.p.A. e per €/migliaia 622 alla società Quadrilatero S.p.A.

Debiti per contributi a favore società concessionarie

La voce di debito richiamata espone un saldo pari ad €/migliaia 76.543 (€/migliaia 99.454 al 31/12/2009) che rappresenta esclusivamente i debiti di Anas S.p.A per contributi in conto costruzioni che la società eroga a favore delle concessionarie autostradali per €/migliaia 66.611 e i debiti per contributi che Anas dovrà erogare a società concessionarie a fronte di relativi finanziamenti ricevuti da Ministeri ed Enti Locali per €/migliaia 9.932.

Debiti vincolati a favore di terzi per pignoramenti (lavori).

La voce è di piena competenza della capogruppo, pari ad €/migliaia 17.972 riporta i debiti per vincoli generati da pignoramenti subiti da terzi sui crediti vantati nei confronti di Anas; di particolare rilievo sono i pignoramenti accantonati nel 2010 del Consorzio Autostrade Siciliane, pari ad €/migliaia 16.241.

Debiti verso Enti vari

La voce, pari ad €/migliaia 3.074, sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente, accoglie principalmente il debito verso la Regione Toscana per un ribasso d'asta su una convenzione (€/migliaia 2.892).

Debiti verso beneficiari per sentenze e transazioni

La voce, pari ad €/migliaia 6.228, accoglie i debiti che scaturiscono da sentenze delle autorità giudiziali per contenziosi civili o per transazioni concordate tra la società e le parti terze, sia attinenti ai lavori che ad altre forme di contenzioso.

Debiti verso altri

La voce, pari ad €/migliaia 47.966, accoglie principalmente i debiti della capogruppo per espropri (€/migliaia 42.946).

F) - Ratei e risconti passivi

La natura e la composizione dei ratei e dei risconti è la seguente:

importi in €/000

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010
Ratei passivi			
Ratei passivi canoni di locazione	3	-1	2
Ratei passivi somministrazioni	0	0	0
Altri ratei passivi	121	33	154
Totale	**124**	**32**	**156**
Risconti passivi			
Risconti passivi - canoni di locazione	0	1	1
Risconti passivi per ricavi sospesi	0	0	0
Risconti passivi - contratti di durata	3	5	8
Altri risconti passivi	6.901	-183	6.718
Totale	6.904	-177	6.727
TOTALE COMPLESSIVO	7.028	-145	6.883

La voce "Altri risconti passivi", pari a €/migliaia 6.718 è principalmente riferibile:

- al contributo in conto capitale erogato nel 1990 dal MIT, ai sensi della legge n. 67/88, a fronte dei costi di ricerca sostenuti dalla società Stretto di Messina negli esercizi 1988 e 1989 (€/migliaia 5.165);
- alle somme sospese relative ai due contratti con durata decennale e ventennale stipulati da ANAS con la società Fastweb per la concessione di diritti lungo le dorsali autostradali A-29 e A3 (€/migliaia 1.553).

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine comprendono, oltre agli altri impegni e rischi, gli impegni per le opere da realizzare.

Sono state comprese tutte le opere previste dal Contratto di Programma e la sola parte finanziata delle altre opere da realizzare, ossia le opere per le quali sia già stata individuata la relativa copertura finanziaria. In un'unica sezione sono stati riportati gli impegni per opere da realizzare, distinti in impegni attivati ed impegni da attivare.

I conti d'ordine risultano pertanto così composti:

importi in €/migliaia

CONTI D'ORDINE	CONSISTENZA AL 31/12/2009	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2010
IMPEGNI PER OPERE DA REALIZZARE			
Impegni attivati	13.500.406	560.942	14.061.348
Impegni da attivare	4.027.062	1.503.092	5.530.154
Totale	17.527.468	2.064.034	19.591.502
PRESTITI A M/L TERMINE NON EROGATI			
Contratti di mutui stipulati non ancora erogati	2.445.550	-896.058	1.549.492
Totale	2.445.550	-896.058	1.549.492
FONDI DA RICEVERE PER ATTIVITA'			
Quote di finanziamenti da ricevere per limiti d'impegno	-	0	-
Quote di finan. Previsti ex QCS 2000-06	-	529.996	529.996
Altri finanz. Assegnati dallo Stato e da Enti	525.421	1.289.624	1.815.045
Totale	525.421	1.819.620	2.345.041
GARANZIE			
Garanzie rilasciate a terzi	1.009.458	331.647	1.341.105
Totale	1.009.458	331.647	1.341.105
BENI DI TERZI			
Beni di terzi in comodato gratuito	137	0	137
Totale	137	0	137

IMPEGNI ATTIVATI

La voce rappresenta la quota parte di impegni per opere da realizzare per i quali è già stata attivata la procedura amministrativa per l'esecuzione dell'opera.

La voce pari a €/migliaia 14.061.348 si compone per:

- €/migliaia 12.578.770 riferiti ad impegni attivati dalla Capogruppo Anas;
- €/migliaia 1.482.578 riferiti principalmente agli impegni verso i contraenti generali del Maxilotto 1 e del Maxilotto 2 della società Quadrilatero.

IMPEGNI DA ATTIVARE

La voce, pari a €/migliaia 5.530.154, rappresenta la quota parte delle opere programmate per le quali ancora non è stata attivata la procedura amministrativa per l'esecuzione dell'opera.

PRESTITI A M/L TERMINE NON EROGATI

La voce rappresenta l'ammontare dei mutui stipulati ma non ancora erogati, pari a €/migliaia 2.445.550, e si compone per:

- €/migliaia 838.569 riferiti alla Capogruppo Anas;
- €/migliaia 710.923 riferiti ai mutui della società Quadrilatero riguardanti i finanziamenti ex legge 166/2002.

QUOTE DI FINANZIAMENTI PREVISTI QCS

La voce, pari a €/migliaia 529.996 è relativa agli stanziamenti previsti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Comunità Europea per finanziare i costi degli interventi S.S.N 106 Ionica Megalotto 4, S.S.N. 100 di Gioia del Colle, S.S. 96 e S.S.V. Liconia Eubea –Libertinia di cui agli assi I e II del PON Reti e Mobilità 2007-2013.

ALTRI FINANZIAMENTI ASSEGNATI DALLO STATO E DA ENTI

Gli importi, pari a complessivi €/migliaia 1.815.044, si riferiscono interamente alla capogruppo in relazione al contributo c/impianti 2011 (€/migliaia 55.544) e alla riclassifica dei contratti di mutuo di cui, nel corso dell'esercizio sono scaduti i termini previsti dal relativo contratto e che saranno oggetto di finanziamenti diretti da parte dello Stato (€/migliaia 1.759.500) .

GARANZIE RILASCIATE A TERZI

La voce, esclusivamente riferita alla Capogruppo, accoglie principalmente per:

- €/migliaia 16.661 alle fideiussioni rilasciate dalla banca algerina BADR e controgarantite da Monte Paschi di Siena a favore dell' ANA (Agenzie National des Autoroutes), cliente nell'ambito della commessa Algeria;
- €/migliaia 1.323.186 alle fideiussioni rilasciate da Unicredit Corporate Banking e dalla Zurich Assicurazioni a favore dell'Agenzia delle Entrate nell'ambito del recupero del credito IVA 2005-2006-2007-2008;
- €/migliaia 1.214 alle fideiussioni rilasciate da Unicredit Corporate Banking a favore della società Grandi Stazioni, proprietaria dell' immobile di via Marsala 27, a favore della società Tiglio S.r.l., proprietaria dell'immobile di via L. Pianciani 26.

BENI DI TERZI

La voce comprende gli importi dei beni di proprietà di Fintecna S.p.A. in comodato d'uso presso la società Stretto di Messina S.p.A.

Altri impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Il gruppo alla chiusura dell'esercizio risulta convenuto in numerosi giudizi, civili ed amministrativi, dal cui esame, anche in base alle indicazioni dei legali si ritiene in linea generale l'impossibilità di determinare in maniera oggettiva se e quali oneri possano scaturire a carico della varie società. Ancorché ritenuti non probabili per taluni di tali giudizi non si possono escludere, ad oggi ed in via assoluta, esiti sfavorevoli le cui conseguenze potrebbero consistere, oltre che nell'eventuale risarcimento dei danni, nel sostenimento di oneri connessi ad appalti con terzi, alla responsabilità civile, all'utilizzo del patrimonio aziendale, ecc.

Trattandosi di oneri allo stato attuale non oggettivamente determinabili, sono stati conseguentemente esclusi in sede di valorizzazione del Fondo per Rischi ed Oneri riferibile al contenzioso pendente.

Si segnalano inoltre gli importi relativi alle opere da realizzare non ancora finanziate, per le quali la capogruppo Anas ha un mero impegno programmatico pari a €/migliaia 2.410.489. In relazione alla natura meramente programmatica dell'impegno, tali opere da realizzare non sono rappresentate nei conti d'ordine.

Ulteriori informazioni sulle voci dello Stato Patrimoniale

Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni

Ai sensi dell'art. 2427 punto 6 c.c. si precisa che sono presenti crediti con scadenza superiore a cinque anni per complessivi €/migliaia 1.238.728 così dettagliati:

- Crediti verso società collegate per piani di rimborso ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 895.137;
- Crediti verso altre società concessionarie per piani di rimborso ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 343.591.

Sono inoltre presenti debiti con scadenza superiore a cinque anni per complessivi €/migliaia 240.495 per mutui contratti in favore di società concessionarie autostradali, per i mutui stipulati ed erogati alla data del 2 gennaio 2007 a valere sulla Convenzione di mutuo di cui ai Decreti Ministeriali 773/2000 e 314/2001, e per i mutui erogati per i lavori sulla Ragusa-Catania, Malpensa, Val d'Agri e Salaria.

Variazioni nei cambi valutari successive alla chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 bis c.c. non si rilevano effetti significativi delle variazioni nei cambi in valuta estera, successivi alla chiusura dell'esercizio.

Ripartizione di crediti e debiti per area geografica

In relazione alla ripartizione dei crediti e dei debiti per area geografica, si segnala che le relative controparti sono tutte residenti in Italia, a meno di alcune posizioni di entità irrilevante. Non si ritiene significativa la ripartizione per regione dei crediti e debiti verso soggetti residenti in Italia.



CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Nel seguente prospetto si riporta la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree di attività.

Si precisa che non viene indicata la ripartizione secondo aree geografiche, peraltro quasi tutte in Italia, in quanto non ritenuta significativa per la comprensione dei risultati economici.

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'importo dei ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31/12/2010, pari a €/migliaia 729.035 (€/migliaia 706.723 al 31/12/2009) registra complessivamente un incremento pari a €/migliaia 22.312 (3,16%).

Di seguito è fornito il dettaglio della voce:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2010	2009	VARIAZIONE
Corrispettivo di Servizio			
Proventi da corrispettivo di Servizio	204.974	242.710	-37.736
Totale	**204.974**	**242.710**	**-37736**
Sovraprezzi tariffari			
Sovraprezzi tariffari autostradali L. 296/2006, comma 1021	0	173.900	-173.900
Integrazione Sovrapprezzi tariffari - MEF	0	17.392	-17.392
Totale	**0**	**191.292**	**-191.292**
Proventi per licenze, concessioni e trasporti eccezionali			
Canone di concessione L. 296/06, comma 1020	49.513	47.348	2.165
Integrazione Canone annuo art.19 c.9 bis L. 102/09	380.931	131.115	249.816
Canoni da sub concessioni su Autostrade	17.231	16.416	815
Canone concessione diretta su Autostrade	16.431	15.501	930
Royalties per concessioni su Autostrade	17.193	18.671	-1.478
Canoni per licenze e concessioni su Strada Statale	23.662	23.087	575
Proventi per canoni di pubblicità su Strada Statale	10.770	12.098	-1.328
Proventi per trasporti eccezionali	8.091	8.295	-204
Totale	**523.822**	**272.531**	**251.291**
Proventi vari			
Proventi prove analisi laboratorio CSS Cesano	222	150	72
Proventi da pedaggi	0	0	0
Altri proventi	17	40	-23
Totale	**239**	**190**	**49**
TOTALE COMPLESSIVO	**729.035**	**706.723**	**22.312**

La voce *"Proventi da corrispettivo di servizio"*, pari a €/migliaia 204.974 (€/migliaia 242.710 al 31/12/2009), rappresenta il corrispettivo di servizio spettante alla società riferito alle attività eseguite, nel periodo, dall'Anas e relative alla vigilanza ed alla manutenzione della rete stradale nazionale, così come previsto dagli atti convenzionali con i Ministeri vigilanti. Tale importo è comprensivo dello sblocco delle somme 2009 legate al TFR, pari a €/migliaia 3.960.

La voce rileva un decremento di €/migliaia 37.736 pari al 15,55%.

La voce *"Canone di concessione L. 296/2006, comma 1020"*, pari a €/migliaia 49.513 (€/migliaia 47.348 al 31/12/2009) , rappresenta la quota di competenza dell'esercizio dei ricavi spettanti ad Anas ai sensi del comma 1020 della L. 296/06 pari al 42% del 2,4% dei proventi netti dei pedaggi di competenza dei Concessionari. Tale importo è destinato alle attività di vigilanza e di controllo sulle concessionarie a copertura dei costi sostenuti dall' Ispettorato di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali e, come novellato dalla Legge n. 201 del 22/12/2008, in via subordinata, alla copertura dei contributi a favore delle società concessionarie a carico di Anas, nonché alle altre attività di Anas.

La voce *"Integrazione Canone annuo"* accoglie a partire dal 5 agosto 2009 l'integrazione del canone annuo corrisposto direttamente ad ANAS spa (comma 1020 L. 296/2006) come richiamato nell'art. 19 comma 9 bis della Legge 102/2009; la quota dell'esercizio è pari a €/migliaia 380.931. In particolare Anas ha percepito un' integrazione pari all'importo calcolato sulla percorrenza chilometrica di ciascun veicolo che ha fruito dell'infrastruttura autostradale, pari a 3 millesimi di euro a chilometro per le classi di pedaggio A e B e a 9 millesimi a chilometro per le classi di pedaggio 3, 4 e 5 fino alla data del 30/6/2010. L'art. 15, comma 4 del Decreto Legge 78 del 31 maggio 2010 ha ridefinito tale integrazione portandola a 4 millesimi di euro a chilometro per le classi A e B e a 12 millesimi di euro a chilometro per le classi 3, 4 e 5.

L'incremento dei ricavi determinato dall'aggiornamento dei millesimi, pari a €/migliaia 56.288 è stato portato in diminuzione del Corrispettivo per prestazioni di servizi 2010 riconosciuto dal MEF, così come stabilito dall'art. 15, comma 5 del Decreto Legge 78 del 31 maggio 2010.

Nell'area ricavi connessi alla gestione della rete si evidenzia il seguente andamento:

- un incremento di €/migliaia 815 per i ricavi da "canoni di sub concessione su autostrade" (€/migliaia 17.231 al 31/12/2010);
- un incremento di €/migliaia 930 per i ricavi da "canoni di concessione diretta su Autostrade" (€/migliaia 16.431 al 31/12/2010);
- un decremento di €/migliaia 1.478 per i ricavi da "Royalties per concessioni su Autostrade" (€/migliaia 17.193 al 31/12/2010);
- un incremento di €/migliaia 575 per i ricavi da Canoni per Licenze e concessioni e un decremento di €/migliaia 204 per i proventi da Trasposti eccezionali;
- un decremento di €/migliaia 1.328 per i ricavi da Proventi per canoni di pubblicità su strada statale.

3) Variazione Rimanenze e prodotti in corso di lavorazione

La voce di completa competenza della capogruppo ANAS, nel corso dell'esercizio 2010, rileva una variazione in aumento, pari a €/migliaia 12.193, della voce "rimanenze e prodotti in corso di lavorazione". Tale variazione è interamente imputabile al risultato netto dell'esercizio della commessa Algeria sospeso secondo il criterio della "commessa completata".

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

L'importo di €/migliaia 122.702 (€/migliaia 119.346 al 31/12/2009), registra complessivamente un incremento del 3%, ed è dovuto all'incremento di immobilizzazioni per lavori interni relativo principalmente:

- al costo del personale diretto e indiretto per €/migliaia 100.986 che, in quanto ragionevolmente imputabile alle opere realizzate, è stato capitalizzato sul valore delle opere;
- alla quota parte dei costi indiretti per €/migliaia 13.217 imputabili alle opere realizzate;
- ai costi diretti ed indiretti, al netto dei rimborsi addebitati a terzi, della società Stretto di Messina per €/migliaia 7.813 (€/migliaia 4.756 al 31/12/2009).

5) Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e proventi", pari a €/migliaia 736.018 (€/migliaia 503.605 al 31/12/2009), registra complessivamente un incremento del 46,1 %

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2010	2009	VARIAZIONE
Utilizzo Fondo speciale ex art. 7 L. 178/02	249.018	272.012	-22.994
Utilizzo altri Fondi in gestione	419.063	192.679	226.384
Altri proventi	67.937	38.914	29.023
Totale	**736.018**	**503.605**	**232.413**

La voce è prevalentemente riferibile alla capogruppo ANAS, e si compone:

- per €/migliaia 249.018 dall'utilizzo del fondo speciale ex art. 7 L. 178/02;
- per €/migliaia 419.063 dall'utilizzo degli altri Fondi in Gestione.

Gli utilizzi effettuati sono riepilogati nella tabella seguente di dettaglio, che pone in evidenza la copertura degli oneri connessi agli ammortamenti di strade ed autostrade della rete

nazionale in esercizio e degli oneri relativi agli investimenti per lavori sulla rete stradale di Regioni ed Enti locali.

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2010	2009	VARIAZIONE
UTILIZZO FONDO SPECIALE	249.018	272.012	-22.994
Fondo contributi in c/impianti	185.484	43.878	141.606
Fondi vincolati	45.672	53.281	-7.609
di cui Fondo convenzioni	*13.906*	*26.761*	-12.855
Altri fondi vincolati	90.783	41.865	48.918
Fondo copertura mutui	97.124	53.656	43.468
UTILIZZO ALTRI FONDI IN GESTIONE	419.063	192.679	226.384
Totale	668.081	464.691	203.390

Si evidenzia che la voce Fondi vincolati è stata utilizzata per €/migliaia 13.906 a fronte di lavori eseguiti sulla base di convenzioni con Regioni ed Enti Locali, proporzionalmente alla parte di costo a carico degli Enti (di cui €/migliaia 9.441 a copertura di ammortamenti ed €/migliaia 4.465 a copertura di costi sostenuti per lavori su strade non in concessione).

Gli utilizzi dei fondi in gestione a copertura dei costi sostenuti sulla rete stradale di Regioni ed Enti Locali si riferiscono sia agli interventi previsti nei recenti Piani di Appaltabilità, sia a impegni convenzionali già assunti da Anas al momento della trasformazione in società per azioni.

La voce "Altri ricavi e proventi" pari a €/migliaia 67.937, al netto di rettifiche ed elisioni pari a €/migliaia 1.878 (€/migliaia 38.914 al 31/12/2009), evidenzia un incremento del 74,58% ed è principalmente costituita dai proventi diversi di Anas, ampiamente illustrati nella nota integrativa al bilancio d'esercizio.

B) Costi della produzione

La La voce "Costi della produzione" per l'esercizio 2010 ammonta a €/migliaia 1.650.290 (€/migliaia 1.446.132 al 31/12/2009) subisce un incremento pari al 14,12%.

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2010	2009	VARIAZIONE
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	12.846	11.888	958
Costi per servizi	495.154	470.417	24.737
Costi per godimento beni di terzi	17.833	13.954	3.879
Costi per il personale	386.848	373.744	13.104
Ammortamenti e svalutazioni	566.190	426.313	139.878
Variazione rimanenze	786	514	272
Accantonamenti per rischi e oneri	118.259	128.031	-9.772
Oneri diversi di gestione	52.374	21.271	31.103
Tot Costi della Produzione	**1.650.290**	**1.446.132**	**204.158**

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce in esame accoglie principalmente i costi sostenuti dalla capogruppo ANAS nell'esercizio per l'acquisizione di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per un valore di €/migliaia 12.846 (€/migliaia 11.888 al 31/12/2009).

L'incremento pari al 8% dei costi per materie prime, sussidiarie e di consumo è dovuto principalmente al sensibile incremento degli acquisti da parte di ANAS di "vestiario e materiale antinfortunistica" e degli acquisti di carburanti e carbolubrificanti.

7) Per servizi

I costi per servizi ammontano a €/migliaia 495.154, al netto di riclassifiche ed elisioni per €/migliaia 1.374 (€/migliaia 470.417al 31/12/2009), registrano complessivamente un incremento del 5,26% e fanno riferimento a costi relativi allo svolgimento dell'attività istituzionale della Capogruppo Anas e delle società controllate che non comprendono i costi delle nuove opere e manutenzioni straordinarie sulla rete stradale ed autostradale nazionale, in quanto iscritti all'attivo ed utilizzati durevolmente per tutta la durata della concessione.

I costi per servizi sono così suddivisi:

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2010	2009	VARIAZIONE
Servizi propri	73.460	68.159	5.301
Manutenzione ordinaria sulla rete stradale e AS ANAS	225.014	206.741	18.273
Manutenz. ordinaria e straordinaria sulla rete regionale	-	392	-392
Lavori per opere sulla rete regionale	51.898	77.723	-25.825
Oneri per contenzioso	23.473	63.229	-39.756
Contributi a favore di terzi	121.309	54.173	67.136
TOTALE COMPLESSIVO	495.154	470.417	24.737

La voce "Servizi propri", pari a €/migliaia 73.460 (€/migliaia 68.159 al 31/12/2009), si incrementa del 7,78% e accoglie principalmente le spese sostenute dalla capogruppo ANAS (€/migliaia 71.063) per l'acquisto di beni e servizi strumentali allo svolgimento dell'attività istituzionale, il cui dettaglio è ampiamente illustrato nella nota integrativa al bilancio d'esercizio. Tale posta è principalmente composta dalle manutenzioni ordinarie effettuate su beni e servizi propri, le manutenzioni ordinarie effettuate su beni e servizi di terzi diversi dalla strade, i compensi a consulenti tecnici, amministrativi, legali ed il rimborso di viaggi e trasferte e le altre spese relative a prestazioni di servizi resi da terzi, fonti energetiche, spese pubblicazione gare servizi, spese postali, telefoniche, formazione ed interinali, rimborso spese viaggio dipendenti ecc.

Le seguenti voci sono di esclusiva competenza della capogruppo Anas di cui si è data ampia informativa nella nota integrativa al bilancio d'esercizio:

- La voce *"Manutenzione ordinaria sulla rete stradale e autostradale Anas"* pari a €/migliaia 225.014 (€/migliaia 206.741 al 31/12/2009) riguarda i costi sostenuti per mantenere le infrastrutture stradali e autostradali nella loro normale funzionalità. Tali spese attengono la manutenzione della segnaletica stradale orizzontale, gli interventi di sicurezza e pulizia, la manutenzione della pavimentazione, lo sgombero neve, ecc. La voce rileva un incremento pari a €/migliaia 18.273 (8,84%), a fronte di un decremento del corrispettivo di servizio del 15,55%;

- La voce *"Lavori per opere sulla rete Regionale"* pari a €/migliaia 51.898 (€/migliaia 77.723 al 31/12/2009) è composta da costi per nuove costruzioni relativi a contratti principali, da costi per ulteriori attività affidate separatamente rispetto ai lavori sulle opere principali, da costi per indagini preliminari, progettazioni, espropri, danni, ecc., nonché da costi per manutenzione straordinaria sulla rete stradale di Regioni ed Enti Locali in conformità alle convenzioni stipulate ed in adempimento degli impegni rimasti a carico della Società successivamente al trasferimento di parte della rete stradale in gestione a Regioni ed Enti Locali. Tali lavori riguardano principalmente interventi effettuati sulla base degli Accordi di programma riferiti agli anni antecedenti al 2003 e sulla base dei piani di appaltabilità dal 2006 al 2010. Parte del costo dei lavori è quindi coperto con l'utilizzo dei Fondi in gestione ed in particolare del Fondo ex art. 7 e del Fondo contributi in c/impianti. A fronte di tali costi si è proceduto all'utilizzo del Fondo speciale ex art. 7 per €/migliaia 22.958, del

Fondo contributi in c/impianti per €/migliaia 23.680, e di altri Fondi Vincolati per €/migliaia 5.229. La responsabilità dei lavori e delle manutenzioni su tali strade è passata progressivamente alle Regioni a partire dall'esercizio 2001;

- La voce *"Oneri per contenzioso"* pari a €/migliaia 23.473 (€/migliaia 63.229 al 31/12/2009) comprende i costi sostenuti per contenzioso diverso da quello relativo a lavori su strade in concessione, come il contenzioso patrimoniale, per responsabilità civile, giuslavoristico, nonché il costo del contenzioso sorto a fronte di interventi di manutenzione ordinaria, ovvero manutenzione straordinaria e per nuove costruzioni su strade non in concessione Anas. La voce, oltre agli oneri per contenzioso non coperti dal fondo rischi, comprende anche le spese legali (pari a €/migliaia 22.275). La quota di costi imputata a conto economico è iscritta al netto degli utilizzi del fondo per rischi di contenzioso pari complessivamente ad €/migliaia 178.783 (€/migliaia 70.528 al 31/12/2009). La variazione netta in diminuzione, pari a €/migliaia 39.756 (-62,88%), è dovuta principalmente al verificarsi di eventi coperti dal fondo rischi in quanto stimati nei precedenti esercizi;
- La voce *"Contributi a favore di terzi"*, pari ad €/migliaia 121.309 (€/migliaia 54.173 al 31/12/2009), è composta dai contributi a società concessionarie autostradali (€/migliaia 110.229) e dai contributi ad Enti Locali dovuti in adempimento delle convenzioni stipulate ed approvate dai Ministeri competenti (€/migliaia 11.080). Nel corso dell'esercizio tali costi sono stati coperti attraverso l'utilizzo dei fondi in gestione per €/migliaia 113.671. La voce rileva un incremento pari a €/migliaia 67.136 (123,93%).

8) Per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto pari a €/migliaia 17.833 (€/migliaia 13.954 al 31/12/2009) comprende gli oneri sostenuti per l'utilizzo degli uffici operativi, delle attrezzature informatiche e telefoniche e degli automezzi delle società del gruppo, con un incremento del 28% .

La voce è prevalentemente riferibile alla capogruppo ANAS, per €/migliaia 17.682, il cui dettaglio è ampiamente illustrato nella nota integrativa al bilancio d'esercizio.

9) Per il personale

I costi del personale, al lordo delle capitalizzazioni, ammontano a complessivi €/migliaia 386.848 (€/migliaia 373.744 al 31/12/2009), così dettagliati:

importi in €/000

COSTI PER IL PERSONALE	2010	2009	VARIAZIONE
a) Salari e Stipendi	286.485	279.513	6.972
b) Oneri sociali	85.776	80.737	5.039
c) Trattamento di fine rapporto	12.204	10.935	1.269
e) Altri costi del personale	2.383	2.558	-175
Totale Costi per il personale	**386.848**	**373.744**	**13.104**

Nell'esercizio si rileva un incremento pari a €/migliaia 13.104 (3,51%) riconducibile principalmente alla capogruppo.

Si segnala la riallocazione del costo delle agenzie interinali sostenuti dalla capogruppo per complessivi €/migliaia 2.009 (€/migliaia 3.683 al 31/12/2009), all'interno della voce "costo del personale" come previsto dal principio contabile OIC n° 12 interpretativo 1.

10) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a €/migliaia 564.789 (€/migliaia 417.306 al 31/12/2009) e registrano complessivamente un incremento del 35%.

La voce si compone principalmente dei valori espressi dalla capogruppo ANAS (€/migliaia 564.220), il cui dettaglio è ampiamente illustrato nella nota integrativa al bilancio d'esercizio.

La voce "Altre svalutazioni delle Immobilizzazioni", pari a €/migliaia 18, si riferisce interamente alla società Stretto di Messina che, nell'esercizio 2010, ha effettuato la svalutazione dei marchi depositati negli Stati Uniti per il mancato utilizzo entro in quinquennio dalla data di registrazione.

La voce "Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante", pari a €/migliaia 1.383, interamente riferibile alla capogruppo, rappresenta l'accantonamento effettuato nell'esercizio in relazione alla valutazione del rischio di inesigibilità di alcuni crediti verso clienti.

11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Rappresenta la variazione netta in aumento delle rimanenze, rispetto all'esercizio 2010, pari ad €/migliaia 786 (52,92%), relativamente a materiale tecnico e di ricambio, segnaletica, materiale di consumo della capogruppo Anas (sale, sabbia, vernici, vestiario).

Tale variazione comprende l'adeguamento del Fondo svalutazione magazzino apportata nel 2008 (pari a €/migliaia 1.034) all'attuale importo di €/migliaia 981, come ampliamente illustrato nella nota integrativa al bilancio d'esercizio.

12) Accantonamento per rischi

La voce "'accantonamento per rischi ed oneri" pari a €/migliaia 117.300 (€/migliaia 127.402 al 31/12/2009) deriva della valutazione del contenzioso notificato fino alla data di

redazione del bilancio della capogruppo ANAS, come ampiamente illustrato nella nota integrativa al bilancio d'esercizio.

La voce "Altri accantonamenti" pari a €/migliaia 959 (€/migliaia 629 al 31/12/2009) subisce un incremento di €/migliaia 330 e si riferisce all' accantonamento effettuato dalla società Quadrilatero sul fondo benefici finanziari per investimenti da effettuare, dovuto ai proventi finanziari sulle disponibilità bancarie originate dalla maggiore giacenza di liquidità rispetto agli esborsi effettuati nell'esercizio.

14) Oneri diversi di gestione

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2010	2009	VARIAZIONE
Oneri diversi di Gestione	52.374	21.271	31.103
TOTALE COMPLESSIVO	**52.374**	**21.271**	**31.103**

La voce "Oneri diversi di gestione" pari a €/migliaia 52.374 (€/migliaia 21.271 al 31/12/2009) registra complessivamente un incremento di €/migliaia 31.103. Tale voce è prevalentemente ascrivibile alla capogruppo ANAS per un importo pari ad €/migliaia 52.321, importo ampiamente illustrato nella nota integrativa al bilancio d'esercizio.

C) Proventi e oneri finanziari

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2010	2009	VARIAZIONE
Proventi Finanziari			
Proventi da partecipazioni	-	-	0
Altri proventi finanziari	69.786	138.367	-68.581
Totale Proventi Finanziari	**69.786**	**138.367**	**-68.581**
Interessi e oneri finanziari			
Interessi e altri oneri finanziari	5.569	31.360	-25.791
utile e perdite su cambi	-4	-6	2
Totale Interessi e altri oneri finanziari	**5.565**	**31.354**	**-25.789**

PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari al 31/12/2010, pari a €/migliaia 69.786 (€/migliaia 138.367 al 31/12/2009) registrano complessivamente un decremento del 49,569% si riferiscono principalmente a:

- interessi attivi di competenza dell'esercizio inclusi nel canone di concessione dovuto dalla Strada dei Parchi alla capogruppo Anas, pari a €/migliaia 39.428 (€/migliaia 40.358 al 31/12/2009);
- interessi attivi maturati al 31/12/2010 relativamente alle richieste di rimborso iva 2006 e 2008 della capogruppo Anas, pari a complessivi €/migliaia 3.310;
- interessi attivi maturati al 31/12/2010 relativamente alla richiesta di rimborso IRAP 2002-2003 della capogruppo Anas, pari a complessivi €/migliaia 2.286;
- interessi attivi sui depositi bancari e postali della società Anas, pari a €/migliaia 7.210 (€/migliaia 8.153 al 31/12/2009);
- interessi attivi diversi pari a €/migliaia 3.744 (€/migliaia 1.996 al 31/12/2009), riferiti agli interessi maturati nel corso dell'esercizio a fronte dei certificati di deposito e dei depositi a termine;
- interessi ed altri oneri maturati al 31/12/2010, pari a €/migliaia 9.954 che, ai sensi dell'art. 6.2 della Convenzione stipulata tra Anas e CAV al 30/01/2009 ed approvata con Decreto Interministeriale N. 81 del 04/02/2009, CAV riconosce ad Anas quale ristoro dei maggiori oneri sostenuti sulle somme anticipate per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre;
- interessi attivi sui depositi bancari della società Stretto di Messina, pari a €/migliaia 571;
- interessi attivi diversi, pari a €/migliaia 1.372, riferiti agli interessi maturati nel corso dell'esercizio a fronte della liquidità su c/c, dei certificati di deposito e dei depositi a breve della società Quadrilatero.

ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari, pari a €/migliaia 5.565 (€/migliaia 31.354 al 31/12/2009) registrano complessivamente un decremento del 82,25%; tale voce è prevalentemente ascrivibile alla capogruppo ANAS (€/migliaia 5.559), il cui dettaglio è ampiamente illustrato nella nota integrativa al bilancio d'esercizio.

Si presentano le principali voci degli interessi ed altri oneri finanziari imputabili alla capogruppo:

- Debiti verso banche: €/migliaia 907;
- Altri: €/migliaia 4.657.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Le rivalutazioni di attività finanziarie ammontano a complessivi €/migliaia 21.048 e sono riferibili alla valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni nelle società collegate Sitaf, Concessioni Autostradali Venete, Traforo Monte Bianco, Concessioni Autostradali Lombarde e Concessioni Autostradali Piemontesi.

Le svalutazioni di attività finanziarie pari a complessivi €/migliaia 636 si riferiscono alle partecipazioni detenute nelle società collegate Asti Cuneo, Autostrade del Lazio e Autostrada del Molise conseguentemente alla loro valutazione secondo il metodo del patrimonio netto.

E) Proventi e oneri straordinari

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 si indica la composizione dei proventi e degli oneri straordinari.

importi in €/000

DENOMINAZIONE	2010	2009	VARIAZIONE
Proventi straordinari			
Plusvalenza da alienazioni	851	94	757
Altri proventi straordinari	52.296	38.730	13.566
Totale Proventi Straordinari	**53.146**	**38.823**	**14.323**
Oneri straordinari			
Minusvalenze da alienazioni	8	567	-559
Altri oneri straordinari	51.742	30.310	21.432
Totale Oneri Straordinari	**51.750**	**30.877**	**20.873**

I proventi straordinari, pari a €/migliaia 53.146 (€/migliaia 38.823 al 31/12/2009), sono prevalentemente ascrivibili alla capogruppo ANAS per un importo pari a €/migliaia 53.120, il cui dettaglio è ampiamente illustrato nella nota integrativa al bilancio d'esercizio.

Gli oneri straordinari, pari a €/migliaia 51.750 (€/migliaia 30.877 al 31/12/2008) sono prevalentemente ascrivibili alla capogruppo ANAS per un importo pari a €/migliaia 51.729 il cui dettaglio è ampiamente illustrato nella nota integrativa al bilancio d'esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte correnti

Si precisa che il gruppo non ha ricorso al consolidato fiscale.

Per ciò che concerne l'IRES si rappresenta che:

- la società Anas presenta una perdita fiscale di esercizio e non rileva conseguentemente imposte correnti;
- la società Quadrilatero rileva imposte pari a €/migliaia 388;
- la società Stretto di Messina rileva imposte pari a zero registrando una perdita fiscale pari a €/migliaia 1.006.

Per ciò che concerne l'IRAP si rappresenta che:

- la società Anas presenta una base imponibile positiva che ha comportato l'iscrizione di imposte correnti per €/migliaia 6.815;
- la società Quadrilatero rileva imposte pari a €/migliaia 23;
- la società Stretto di Messina rileva imposte pari a €/migliaia 230.

Imposte differite e anticipate

Al pari di quanto avvenuto nel 2009, non si rilevano imposte anticipate o differite ai fini IRAP non sussistendo differenze temporanee tassabili ed ai fini IRES non si rilevano i presupposti necessari in virtù dei principi contabili di riferimento per la loro rilevanza, sia con riferimento alle perdite fiscali che alle differenze temporanee emerse.

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi amministratori e sindaci e revisore legale dei conti

Ai sensi dell'art. 2427 n. 16 e n. 16 bis) si riepilogano le informazioni della capogruppo e delle controllate nelle seguenti tabelle.

importi in €/000

COMPENSI 2010 ART 2427 COMMA 16	SOCIETA'			TOTALE
	ANAS	STRETTO DI MESSINA	QUADRILATERO	
Membri del Consiglio di Amministrazione	240	529	29	798
Collegio Sindacale	178	109	27	314
TOTALE COMPLESSIVO	418	638	56	1.112

Si evidenzia che all'interno dei compensi del Consiglio di Amministrazione della società Stretto di Messina, €/migliaia 176 sono riversati alla società Anas, in quanto riferiti a tre componenti dipendenti della Capogruppo.

importi in €/000

COMPENSI 2010 ART 2427 COMMA 16	SOCIETA'			TOTALE
	ANAS	STRETTO DI MESSINA	QUADRILATERO	
Società di Revisione legale dei Conti	883	39	33	955
Altri servizi diversi dalla revisione legale dei conti	105	6	0	111
TOTALE COMPLESSIVO	988	45	33	1.065

Numero medio dipendenti

Ai sensi dell'art. 2427 n. 15 si precisa che il numero medio dei dipendenti, compreso quello a tempo determinato, nell'anno 2010 è stato di 6.580 unità. La composizione dell'organico complessiva di Gruppo è esposta nella seguente tabella:

NUMERO MEDIO DIPENDENTI	2010	2009	VARIAZIONE
Dirigenti	196	195	2
Altri dipendenti	5.880	5.702	178
Totale	6.076	5.897	179
A tempo determinato	504	570	-66
TOTALE COMPLESSIVO	6.580	6.466	114



Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si precisa che la Società non ha posto in essere operazioni in strumenti finanziari derivati e non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro fair value.

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale

Allegato 1 Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale

importi in €/migliaia

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Società Partecipante	% di partecipazione
Anas S.p.A.	Roma	€ 2.269.892		
Imprese controllate direttamente				
Quadrilatero Marche Umbria S.p.A	Roma	€ 50.000	Anas S.p.A.	92,382%
Stretto di Messina S.p.A.	Roma	€ 383.180	Anas S.p.A.	81,848%

Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto

Allegato 2 Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

importi in €/migliaia

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Società Partecipante	% di partecipazione
SITAF S.p.A	Susa (TO)	€ 65.016	Anas S.p.A.	31,75%
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	Prè Saint Didier (AO)	€ 109.085	Anas S.p.A.	32,125%
C.I.I.T.I. Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'IRAQ in liquidazione	Roma	€ 1.000	Anas S.p.A.	40,00%
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	Roma	€ 200.000	Anas S.p.A.	35,00%
CAL - Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A	Milano	€ 4.000	Anas S.p.A.	50,00%
Autostrada del Molise S.p.A	Campobasso	€ 3.000	Anas S.p.A.	50,00%
Autostrade del Lazio S.p.A	Roma	€ 2.200	Anas S.p.A.	50,00%
Concessioni Autostradali Piemontesi	Torino	€ 2.000	Anas S.p.A.	50,00%
CAV - Concessioni Autostradali Venete S.p.A.	Venezia	€ 2.000	Anas S.p.A.	50,00%

Elenco delle altre partecipazioni

Allegato 3 Elenco delle altre partecipazioni

importi in €/migliaia

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Società Partecipante	% di partecipazione
CONSEL s.c.a.r.l.	Roma	€ 51	Anas S.p.A.	1,00%
Consorzio Italian Distribution Council	Roma	€ 70	Anas S.p.A.	6,67%
CAIE - Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma	€ 107	Anas S.p.A.	9,01%
Consorzio S.C.H	Messina	€ 10	Stretto di Messina S.p.A.	10,00%

RENDICONTO FINANZIARIO

importi in €/migliaia	2010	2009
FLUSSO MONETARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA		
Risultato del periodo del gruppo	28.416	16.789
Ammortamenti e svalutazioni	566.190	426.313
Accantonamenti per fondo TFR		
quota maturata	12.204	10.935
pagamenti e altre riduzioni	-12.727	-8.134
Accantonamenti per rischi		
quota accantonata	118.258	128.031
utilizzo per sostenimento oneri	-186.710	-76.213
Svalutazione partecipazioni		
Utilizzo del fondo ex art.7 L.187/02	-249.018	-272.012
Utilizzo altri fondi in gestione	-419.063	-192.679
Eliminazione proventi e oneri straordinari		
Incremento delle rimanenze	-11.407	-8.995
Variazione crediti		
Variazione dei crediti v/Stato	-201.014	266.702
Variazione dei crediti v/clienti	-75.668	-21.495
Variazione dei crediti verso controllate/collegate	-75.787	-875.165
Variazione dei crediti tributari	25.854	398.638
Variazione altri crediti	-61.606	-14.466
Variazione delle attività finanziarie che non costituiscono imm.ni	-48.879	-43.384
Variazione dei ratei e risconti attivi	-759	-39
Variazione debiti		
Variazioni debiti tributari e v/ist. Previdenza	6.347	-2.312
Variazione altri debiti ed acconti	-2.212	-53.232
Variazione dei ratei e risconti passivi	-145	-533
TOTALE	**-587.726**	**-321.251**
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Incremento immobilizzazioni immateriali	-18.090	-15.454
Incremento immobilizzazioni materiali	-2.711.122	-2.130.858
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-122.702	-119.346
Incremento immobilizzazioni finanziarie	-20.047	-11.187
Cessione di immobilizzazioni materiali	0	0
Variazioni debiti verso fornitori	346.241	-9.517
Variazione debiti v/controllate e collegate	73.728	52.032
Variazione dei crediti FCG	22.000	12.380
Variazione altri crediti FCG	15.033	34.762
TOTALE	**-2.414.959**	**-2.187.189**
FLUSSO MONETARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Aumento mutui ed altri debiti v/banche	-207.616	-194.871
Variazione del Patrimonio Netto del gruppo	-1.546.800	-325
Variazione del Patrimonio Netto di terzi	-183	882
Variazione dei crediti v/MEF	0	1.149.832
Variazione dei fondi in gestione	4.171.887	3.004.306
Variazione Fondi vincolati per lavori ex - FCG L.296/06	41.148	232
Variazione dei crediti v/Stato ed altri Enti	-1.389.962	-688.800
Contributi erogati	0	0
Riserva da trasferimento immobili	13.261	9.174
TOTALE	**1.081.735**	**3.280.430**
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	**-1.920.951**	**771.991**
Cassa e banca iniziali	3.380.808	2.608.817
CASSA E BANCA FINALI	**1.459.857**	**3.380.808**
Aumento o diminuzione della liquidità	**-1.920.951**	**771.991**

Il flusso di cassa del gruppo nell'esercizio evidenzia un decremenonto delle disponibilità liquide di €/migliaia 1.920.951 per effetto del flusso monetario assorbito dalla gestione operativa per €/migliaia 587.726, del flusso monetario assorbito dalle attività di investimento per €/migliaia 2.414.959, nonché dal flusso monetario generato dall'attività di finanziamento per €/migliaia 1.081.735.

Il Presidente
Pietro Ciucci

Il Condirettore Generale
Amministrazione, Finanza e Commerciale
Stefano Granati

Il Direttore Centrale
Amministrazione e Finanza e Dirigente Preposto
Giancarlo Piciarelli

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

Anas SpA Società con Socio Unico
Cap. Soc. € 2.269.892.000,00 - Iscr. R.E.A. 1024951 - P. IVA 02133681003 - C.F. 80208450587
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma - Tel. 06 44461
Fax 06 4456224 - 06 4454956 - 06 4454948 - 06 44700852

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, SECONDO COMMA DEL CODICE CIVILE

All'Azionista unico,

la presente relazione illustra le attività svolte dal Collegio Sindacale di Anas spa durante l'esercizio chiuso con il progetto di bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2010, che il Consiglio di Amministrazione ha redatto e trasmesso insieme alla Relazione sulla gestione e ad altri elaborati informativi, nei termini e secondo le modalità previste dal Codice civile.

La Società Anas è controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), Azionista unico, ed opera - nel quadro di una convenzione trentennale stipulata nel 2002 con il Ministero delle Infrastrutture - quale concessionaria nella gestione, realizzazione e nella manutenzione degli impianti viari di interesse nazionale, secondo le modalità previste dalla stessa Convenzione. Ai sensi dell'articolo 9 della Convenzione ANAS stipula altresì le Convenzioni per l'affidamento a terzi di concessioni di costruzione ed esercizio di autostrade ed opera come soggetto vigilante nei rapporti con le Concessionarie autostradali, per il tramite

dell'Ispettorato di Vigilanza (IVCA), istituito in forza dell'articolo 1, comma 1023, della legge 296/2006. La Società inoltre, svolge la propria attività anche in sedi extranazionali e si attiva nella funzione di pronto intervento e di regolazione della circolazione sul territorio nazionale, utilizzando le Sale operative compartimentali e la Sala operativa nazionale, che garantiscono il collegamento con il Dipartimento della Protezione Civile e il Ministero dell'Interno.

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, tenutasi il 24 giugno 2010, ha deliberato di conferire alla Reconta Ernst & Young spa, risultata aggiudicataria di apposita gara, l'incarico di revisione legale dei conti della Società, per gli esercizi 2010, 2011 e 2012. L'Assemblea ha deliberato su proposta motivata del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art.13, comma 1, del D.Lgs. del 27 gennaio 2010 n. 39.

L'attuale Collegio Sindacale di Anas, nominato nell'Assemblea ordinaria tenutasi il 24 giugno 2010, è composto da Alessandra dal Verme (Presidente), Antonio Iorio e Gianfranco Zanda e durerà in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.

Questo Collegio, nello svolgere i propri compiti, si è attenuto ai dettami delle norme di riferimento e, in particolare, del Codice Civile, delle leggi e dei regolamenti di inerenza, nonchè dei provvedimenti governativi, tenendo

anche conto delle indicazioni formulate dall'Azionista e da soggetti aventi titolo.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni necessarie allo svolgimento dei propri compiti di generale e particolare vigilanza, sia mediante audizione del *management* e delle varie strutture e funzioni aziendali, sia attraverso la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Ancora, il Collegio Sindacale ha sistematicamente acquisito informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per rischio e impatto economico-finanziario, poste in essere da Anas e dalle Società controllate.

In merito all'attività svolta si segnala quanto segue.

1. Il Collegio ha tenuto nell'anno 2010 16 riunioni ai sensi dell'art. 2404 C.C. - cui il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo ha presenziato personalmente o tramite sostituto - e ha redatto i relativi verbali sistematicamente trasmessi al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché alla Sezione Controllo Enti della Corte dei Conti, al Presidente della Società, al Consiglio di Amministrazione ed al Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo dell'Anas. Il Collegio ha preso parte nell'anno 2010 a 12

riunioni del Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea sociale tenutasi il 24 giugno 2010.

Nelle riunioni del Consiglio e nell'Assemblea si è potuto constatare l'esistenza di un'apertura al confronto di opinioni fra i partecipanti. Le delibere sono risultate conformi alla legge, rispettose dello Statuto e dei corretti principi di amministrazione. Le determinazioni attinenti il settore tecnico sono state accompagnate da documentazione redatta secondo procedure consolidate sulle quali - nei limiti delle competenze di questo Collegio - si esprime un giudizio positivo, anche se appaiono migliorabili in vista del conseguimento di livelli più elevati di efficienza.

2. Il Collegio ha seguito le attività e le operazioni di maggior importanza che la Società ha effettuato con terzi e non ha riscontrato né atipicità né inusualità rispetto alla missione sociale e alle correnti condizioni di mercato, né è venuto a conoscenza di operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nel corso dell'esercizio, la Società ha intrattenuto alcuni rapporti con "parti correlate". Adeguata informazione su tali operazioni è fornita dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione.

3. Il Collegio ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'osservanza dei principi di corretta amministrazione nelle

attività di *governance*, di direzione e di gestione. A tale proposito vanno segnalati gli interventi nelle seguenti materie e/o aree gestionali: applicazione del D.Lgs. 81/2008 in particolare del modello organizzativo gestionale riguardante la sicurezza dei cantieri ex art. 30; modello organizzativo gestionale ex D.Lgs. 231/2001; sistemi dei controlli interni; aggiornamento delle strutture organizzative aziendali; esame del funzionamento delle strutture operative e direzionali in relazione alla direttiva ministeriale 30 luglio 2007 sull'attività dell'Ispettorato di Vigilanza delle Concessioni Autostradali e sull'attività di istruzione delle Convenzioni e dei relativi progetti delle Società Concessionarie approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Anas; situazione fabbricati Anas; attività dell'Unità commerciale della Direzione Generale Amministrazione, Finanza e Commerciale; sistema delle procedure aziendali; contenzioso Anas; analisi del funzionamento del sistema informativo ICA (inventario cause Anas), e composizione del fondo rischi per contenzioso; risultanze della verifica amministrativo contabile del MEF - RGS; ex Fondo Centrale di Garanzia: relazione di cui al punto 6, parte 1, della Direttiva ministeriale (decreto min. 678/09); stato di attuazione del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione e trattamento dei dati personali); decreto legge 78/2010 (conv. in L. 122/210), Circolare MEF n. 40 del 23 dicembre 2010 e scheda di

monitoraggio sul budget 2011 relativi alle misure di contenimento della spesa pubblica; Ordinanza del P.C.M. 25 novembre 2009, n. 3823 (emergenza rifiuti in Campania); abusivismo in materia di licenze e concessioni; Fondi in gestione nel bilancio dell'Anas; equilibrio fonti-impieghi; legge 136/2010 riguardante il piano straordinario contro le mafie; sistemazione di partite contabili relative al bilancio Anas; adempimenti riguardanti la chiusura del bilancio Anas; modalità relative all'attivazione di uno scambio efficace d'informazioni con la Società di Revisione.

Periodici e sistematici sono stati gli incontri e i confronti con il Responsabile dell'Unità di *Internal Auditing*, con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con la Società di Revisione Reconta Ernst & Young, con il Presidente ed i Componenti dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001, con i Condirettori Generali e con il Direttore Centrale Risorse, Organizzazione e Sistemi.

4. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società. La struttura organizzativa è di fondamentale importanza per il razionale comportamento dell'impresa perché, da un lato, consente la specializzazione delle funzioni e, dall'altro, permette il coordinamento e l'armonizzazione delle attività poste in essere dalle varie persone che ricoprono i ruoli organizzativi. Sulla base delle informazioni raccolte dai

dirigenti preposti e dal riscontro degli ordini di servizio emanati in materia, sembra al Collegio di poter constatare che l'attività volta alla creazione, all'aggiornamento e alla gestione della struttura organizzativa sia caratterizzata da una positiva tensione allo sviluppo di ruoli organizzativi specializzati, organicamente integrati e rivolti in modo unitario al perseguimento degli obiettivi aziendali. La specificazione e la descrizione dei compiti, delle responsabilità (soprattutto ai livelli inferiori) e dei poteri sono suscettibili di miglioramenti, così come si avverte la necessità di sviluppare ulteriormente il sistema procedurale volto a presidiare i processi decisionali, di esecuzione e di controllo della Società, anche con riferimento alle concessioni autostradali vigenti e da stipulare, e a limitare a livelli ragionevoli il rischio aziendale.

La struttura organizzativa dell'Anas, al 31 dicembre 2010, continua ad essere articolata in tre Condirezioni Generali (Tecnica; Legale e Patrimonio; Amministrazione, Finanza e Commerciale) che riportano al Presidente - Direttore Generale. Alle dipendenze di quest'ultimo è collocato un sistema di organi costituenti lo "staff centrale": Direzione Centrale Risorse, Organizzazione e Sistemi; Direzione Centrale Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali; Unità Legalità e Trasparenza; Pianificazione Strategica; Affari Societari e Segreteria del Consiglio di Amministrazione; Segreteria

Tecnica e *Internal Auditing* (tale organo, per disposizione statutaria, riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione). E' collegato direttamente al Presidente anche l'Ispettorato di Vigilanza Concessioni Autostradali che ha il compito di controllare il rispetto formale e sostanziale degli obblighi contrattuali assunti dai Concessionari e che opera in regime di autonomia gestionale e separazione organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile così come stabilito dalla legge 296/2006 e dalla Direttiva Interministeriale del 30 luglio 2007. La struttura a livello centrale è integrata dal Comitato di Sorveglianza ex Fondo Centrale di Garanzia che ha il compito di gestire il patrimonio del Fondo stesso e che opera in condizione di autonomia contabile nell'ambito dell'Anas in virtù della L. 296/2006.

La struttura organizzativa Anas è composta, oltre che dagli organi di Direzione Generale, da un'ampia ed articolata struttura di unità periferiche diffusa in modo capillare sul territorio nazionale e costituita sostanzialmente da Compartimenti e Uffici Speciali.

In materia di morfologia dell'organizzazione va segnalato che la sperimentazione del nuovo "Modello organizzativo di esercizio e di manutenzione della rete di viabilità di interesse nazionale" (la cui conclusione era stata prevista entro il 2010 e segnalata nella Relazione del Collegio

Sindacale del 2009) ha subito un ritardo nei tempi di attuazione. Il Collegio pertanto raccomanda che vengano adottate rapide ed efficaci soluzioni riguardanti il modello di funzionamento dell'esercizio.

Nel corso del 2010, i principali aggiornamenti della struttura organizzativa sono stati i seguenti:

a) con ordine di servizio n. 32 del 18 dicembre, è stata rivisitata la struttura organizzativa della Condirezione Generale Tecnica articolata in quattro direzioni: Direzione Centrale Progettazione, Direzione Centrale Nuove Costruzioni, Direzione Centrale Esercizio e Coordinamento del Territorio, Direzione Centrale Ricerca e Nuove Tecnologie. Con ordine di servizio del 10 marzo 2010, è stata ridefinita la "missione" della Condirezione Generale Tecnica e precisato il suo modello organizzativo e, in particolare, compiti, responsabilità e poteri degli staff di servizio e delle quattro Direzioni Centrali sopracitate e le relative articolazioni organizzative. Con la revisione organizzativa l'Unità Ricerca e Innovazione è stata trasformata in Direzione Centrale Risorse e Nuove Tecnologie con l'obiettivo di potenziare l'attività di ricerca di soluzioni tecnologiche innovative; le funzioni dell'Unità Iniziative Internazionali che, in precedenza, era alle dipendenze della Condirezione Generale Amministrazione, Finanza e Commerciale, sono confluite nella

Direzione Centrale Nuove Costruzioni; a quest'ultima Direzione risponde anche la funzione "Sicurezza dei Cantieri";

b) con delibera del Consiglio di Amministrazione di Anas del 16 dicembre 2009, l'Unità Sistemi informativi (che in precedenza era collocata direttamente in posizione di staff del Presidente) è stata trasferita alla Direzione Centrale Risorse Umane e Affari Generali, che è stata ridenominata Direzione Centrale Risorse, Organizzazione e Sistemi. Con ordine di servizio n. 1 del 2 febbraio 2010, è stato definito il nuovo modello organizzativo di quest'ultima Direzione Centrale, che è stata articolata in due Vice Direzioni: Vice Direzione Risorse, Organizzazione e Affari Generali e Vice Direzione Sistemi Informativi e Impianti; sono state previste anche quattro unità in staff al Direttore. La ristrutturazione è stata ispirata sia dall'obiettivo di realizzare sinergie tra le esigenze operative dei processi gestionali e gli strumenti informatici di supporto, sia dalla necessità di semplificare la struttura organizzativa e di ricondurre processi similari/omogenei nell'ambito di una stessa Unità. Sempre con ordine di servizio del 2 febbraio 2010, è stata aggiornata l'organizzazione dell'Unità Centrale di Coordinamento della Sicurezza, che ha il compito di curare la definizione e l'applicazione degli indirizzi e delle politiche della Società in tema di sicurezza del lavoro e della prevenzione dei rischi, in applicazione del D.Lgs. 81/2008;

c) con ordine di servizio del 3 dicembre 2010 è stato revisionato il modello organizzativo della Direzione Centrale Progettazione. La nuova struttura prevede due unità organizzative in staff al Direttore Centrale (Ambiente e Territorio e Servizio Pianificazione Trasportistica) e quattro unità in linea: Vice Direzione Ingegneria Specialistica, Coordinamento Nord, Coordinamento Centro, Coordinamento Sud;

d) con ordine di servizio del 18 gennaio 2011, è stato parzialmente revisionato il modello organizzativo dell'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali. Rispetto alla struttura precedente, la principale variazione riguarda la collocazione dell'Unità Qualità che è passata dall'area Vigilanza Concessioni all'area Attività Ispettive. Rilevante, ai fini dell'efficienza operativa, è stato il provvedimento del 30 marzo 2010 che ha riguardato la riorganizzazione degli Uffici Ispettivi Territoriali di Genova, Bologna, Roma e Catania; in particolare, sono state definite le responsabilità: assicurare la pianificazione dell'attività ispettiva, garantire il controllo dell'esecuzione dei progetti (investimenti) approvati, garantire il controllo sull'esecuzione dei lavori di manutenzione; verificare il rispetto dei parametri tecnici di qualità e sicurezza inseriti nella convenzione, assicurare il controllo dei livelli di servizio della rete autostradale, elaborazione e invio dei report ispettivi all' unità centrale.

Va rilevato che in tema di gestione dell'organizzazione, la società ha continuato a dedicare rilevanti sforzi al miglioramento della formazione del personale ed alla sua motivazione. Come si è segnalato nella precedente Relazione del Collegio Sindacale del 2009, con ordine di servizio del 2 febbraio 2010, è stato istituito il "Centro per l'Alta Formazione" che ha il compito di delineare i criteri e gli strumenti per la formazione del personale in rapporto agli obiettivi definiti nel Piano annuale per la formazione. In tema di addestramento e formazione, il Collegio raccomanda che la Società prosegua nello sforzo di migliorare la qualità del processo formativo sia con riguardo alle tematiche di tipo gestionale, sia sotto il profilo di migliorare le qualità manageriali di coloro cui sono confidate funzioni direzionali di programmazione, organizzazione, controllo, coordinamento e di motivazione del fattore umano.

5. Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema di controllo interno della Società, valutandone l'adeguatezza mediante incontri con i dirigenti, con il Preposto alla funzione di *Internal Auditing*, con la Società di Revisione e mediante l'acquisizione ed analisi di documentazione.

Il sistema di controllo interno è costituito dal complesso di regole, procedure e strutture organizzative finalizzate - mediante un processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali - a realizzare

una gestione corretta, coordinata, efficiente e coerente con gli obiettivi aziendali. Un valido sistema di controllo interno muove dall'esigenza di sviluppare, all'interno del sistema aziendale, procedure e comportamenti trasparenti, affidabili e collegati a precise responsabilità. Esso, in sostanza, contribuisce ad assicurare l'efficacia e l'efficienza della gestione, la sua conoscibilità, la verificabilità, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, l'osservanza delle leggi e dei regolamenti e la salvaguardia del patrimonio sociale.

La complessiva architettura del sistema di controllo interno della Società è basata sui seguenti organi: a) Consiglio di Amministrazione, che sviluppa le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, ne verifica l'adeguatezza ed il corretto funzionamento, il tutto al fine di fare in modo che i principali rischi aziendali siano identificati, gestiti e monitorati; b) Presidente-Direttore Generale che sovraintende alla funzionalità del sistema di controllo interno e che attua le linee di indirizzo elaborate dal Consiglio di Amministrazione; c) Unità di *Internal Auditing*, preposta al controllo interno. Ad essa sono attribuite le funzioni di verifica dell'adeguatezza e dell'efficienza del sistema e, in caso siano rilevate anomalie, di proporre i piani correttivi e di informare gli organi interessati. Riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione; d) Unità Organizzazione,

Sviluppo e Qualità, che ha il compito di assicurare l'elaborazione, l'applicazione e il miglioramento delle procedure che regolano il funzionamento dei vari processi aziendali e le relazioni tra le unità che partecipano ad uno stesso processo; e) Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che ha il compito di predisporre un sistema di procedure amministrative e contabili (da aggiornare continuamente) per la formazione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato e di curare le comunicazioni di carattere finanziario; f) Controllo di Gestione (che fa capo alla Condirezione Generale, Amministrazione, Finanza e Commerciale), che ha la funzione di presidiare tecnicamente il sistema di programmazione e di rilevare ed analizzare gli scostamenti tra decisioni ed azioni, di individuarne le cause e di contribuire a sviluppare piani di correzione che possano incidere sui piani e sull'attività operativa.

Fa parte integrante del sistema di controllo interno il "Modello Organizzativo gestionale 231" ed il relativo Organismo di Vigilanza che disciplina i controlli interni in relazione al disposto del D.Lgs. 231/2001 in tema di responsabilità amministrativa degli enti per fatti di reati commessi dai dipendenti e collaboratori della Società.

Il sistema di controllo interno è altresì collegato all'elaborazione, implementazione e controllo del Modello

Organizzativo Gestionale sulla sicurezza ex art. 30 D.Lgs.81/2008 che fa parte del più generale "Modello 231". Sempre nell'ambito del sistema di controllo interno rientra la verifica del rispetto delle prescrizioni della L. 196/2003 sul trattamento e la conservazione dei dati personali (Codice Privacy).

Il Sistema di controllo interno è integrato dall'attività della Società di Revisione e del Collegio Sindacale.

L'Unità di *Internal Auditing* che è preposta al controllo interno svolge la sua attività sulla base di un piano annuale di interventi di *audit* e di *compliance*. Sulle aree di attività in cui opera l'Unità si riferirà nel seguito. In tema di verifiche, il Collegio raccomanda di valutare la possibilità che, in futuro, il piano annuale sia inserito in un programma pluriennale, con l'obiettivo di coprire, nel periodo di riferimento, la quasi totalità del perimetro di controllo, salvi i margini di flessibilità da conservare in caso di eventuali impreviste esigenze determinate da situazioni problematiche riscontrate e da *audit on demand* di organi societari di amministrazione e di controllo.

Nel corso del 2010, il sistema di controllo interno adottato da Anas non ha evidenziato criticità significative.

Riguardo ai provvedimenti correttivi individuati nel corso dell'esercizio precedente volti a superare talune debolezze riscontrate in tema di SAP-HR Payroll (di cui è

stata data informazione nella Relazione del 2009), si segnala che l'Unità *Internal Auditing* ha effettuto un *follow-up* per verificare l'adozione degli interventi di adeguamento a breve e a medio-lungo termine a suo tempo individuati con la consulenza di Pricewaterhouse Coopers. L'Unità *Internal Auditing*, a completamento di tale attività, ha effettuato anche un controllo sulla corretta applicazione della procedura "Gestione degli adempimenti retributivi, previdenziali e fiscali" e alcune verifiche contabili sull'eventuale persistenza di "squadrature contabili" tra cedolone e contabilità e tra contabilità e versamenti effettuati.

Dalle analisi effettuate dall'Unità *Internal Auditing* è risultato quanto segue: a) gli interventi di adeguamento "quick wins" sono stati correttamente implementati; b) gli interventi di adeguamento a medio-lungo termine sono ancora in corso di attuazione; c) la Vicedirezione Risorse, Organizzazione e Affari Generali ha istituito tre specifici gruppi di lavoro al fine di superare particolari criticità concernenti la gestione degli adempimenti retributivi, previdenziali e fiscali; d) i controlli sul ciclo di elaborazione dei cedolini relativi al mese di marzo 2011 sono risultati operativi; e) riguardo alla persistenza di squilibri contabili" tra cedolone e contabilità e tra contabilità e versamenti effettuati, l'Unità *Internal Auditing*, con riferimento al quarto trimestre 2010 e al primo trimestre

2011, ha rilevato la persistenza di alcuni scostamenti che, peraltro, sono rettificati manualmente.

Il Collegio raccomanda che il problema venga monitorato e definitivamente risolto.

Secondo il Collegio Sindacale - che ha anche ottenuto informazioni su tale tema dal Responsabile dell'Unità *Internal Auditing*, dalla Società di Revisione e dall'Organismo di Vigilanza - tale sistema, nel suo complesso, è avviato, per effetto di costanti affinamenti, a perseguire obiettivi di miglioramento sempre più soddisfacenti e a corrispondere adeguatamente alle esigenze di controllo della Società. In altri termini, considerati gli sforzi effettuati in materia e i risultati realizzati, una valutazione del sistema di controllo interno - e in particolare anche i controlli interni per la formazione del bilancio - induce il Collegio Sindacale a ritenere che tale sistema, nel suo complesso, sia idoneo a contenere i profili di rischio ad un livello fisiologico accettabile per consentire la corretta e trasparente operatività dei processi. Il Collegio raccomanda comunque un continuo impegno volto al miglioramento del sistema e all'adattamento dello stesso alla dinamica dei rischi ambientali ed aziendali.

6. Il Collegio ha periodicamente analizzato con l'ausilio della Condirezione Generale Legale e Patrimonio l'andamento

del contenzioso Anas in atto, la sua gestione, le proposte e le azioni intraprese per il contenimento dello stesso.

Per un'analisi del contenzioso e sulla gestione dello stesso, si fa rinvio alla Relazione degli Amministratori e, in particolare, al paragrafo "Esposizione a rischi e incertezze".

I fondamentali rischi cui è soggetta la Società possono essere così compendiati: rischi di regolamentazione, operativi (connessi con la progettazione e l'esecuzione dei lavori e con l'esercizio della rete), finanziari (di credito, di liquidità e relativi al tasso d'interesse) e di *compliance*.

Va rilevato che i rischi collegati alla progettazione e alla esecuzione dei lavori concernono circostanze impreviste che originano una differenza tra il costo previsto in sede di aggiudicazione e il costo effettivo delle opere. Tra le circostanze di maggiore importanza vanno annoverate le varianti d'opera, che sono spesso anche causa di contenzioso, il prolungamento dei tempi di esecuzione delle opere, le contestazioni nelle procedure di esproprio e le contestazioni nelle procedure di gara. In ordine al rischio di incremento dei costi il Collegio invita la Società a porre attenzione all'approvazione delle perizie di variante, alla tempistica nell'attività istruttoria dei progetti e delle perizie medesime, all'andamento effettivo dei lavori e al tempestivo intervento per l'eliminazione di situazioni critiche. In tale quadro è altresì importante la collaborazione di ANAS con gli

organi coinvolti nelle procedure di progettazione ed esecuzione dei lavori quali anche eventuali commissari straordinari nominati per la realizzazione di opere.

I rischi derivanti dall'esercizio della rete viaria riguardano soprattutto la manutenzione delle strade e delle autostrade: si tratta della responsabilità civile per eventuali danni agli utenti, in relazione alla quale, per norma, Anas stipula apposita copertura assicurativa.

Il Fondo rischi contenzioso di Anas - iscritto in bilancio con un valore di €/milioni 517,430 - riguarda le seguenti categorie di contenzioso giudiziale e stragiudiziale: responsabilità civile, patrimoniale, giuslavoristico, contenzioso con concessionarie autostradali e lavori su strade non in concessione Anas. La stima del Fondo è correlata ai procedimenti per i quali si reputa probabile e quantificabile il rischio di soccombenza. Sono altresì accantonati nel Fondo rischi anche gli importi riferiti a interessi legali e moratori di contenziosi su strade in concessione Anas, i quali per la loro natura non sono capitalizzabili quale maggior costo dell'opera. La valutazione del Fondo è basata sull'aggiornamento del sistema informativo ICA e sulla stima analitica della rischiosità del contenzioso giudiziale e stragiudiziale effettuata dalle strutture competenti dell'Anas e dalla Società di Revisione.

In relazione alle previsioni del documento OIC n.12 concernente l'informativa sugli oneri potenziali aggiuntivi, stimati come *possibili*, riguardanti contenziosi per lavori su strade non in concessione Anas e i contenziosi non relativi a lavori, gli stessi sono stati stimati da Anas nel bilancio d'esercizio 2010 pari a €/milioni 398 (€/milioni 325 nel 2009 ed €/milioni 510 nel 2008).

Anche tenuto conto delle raccomandazioni del MIT (12 marzo 2010) e del MEF (Assemblea del 24 giugno 2010) di proseguire nell'attività di monitoraggio del contenzioso passivo e nell'attuazione di provvedimenti idonei a ridurre l'entità dello stesso, il Collegio Sindacale, pur riconoscendo gli sforzi delle strutture incaricate in ordine al monitoraggio e alla gestione legale, amministrativa e contabile del contenzioso, ribadisce l'esigenza che la società ponga in essere ogni possibile attività per neutralizzare le cause che originano il contenzioso con l'obiettivo di ridurre progressivamente gli effetti negativi del fenomeno sui risultati di bilancio.

Non incide sulla consistenza del Fondo rischi il contenzioso riguardante le strade in concessione dell'Anas che, secondo i criteri di valutazione adottati, viene iscritto tra le immobilizzazioni, quale incremento di valore dell'opera, solo una volta rilevato l'esito del contenzioso e il relativo costo. Tale contenzioso tuttavia deve trovare

adeguata copertura nell'equilibrio fonte-impieghi. Al 31 dicembre 2010, l'ammontare del rischio probabile degli esiti di soccombenza (in sede giudiziale e stragiudiziale) relativamente ai contenziosi di cui trattasi è stato stimato nella Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio di Anas in €/milioni 1.288 circa (€/milioni 1.310 al 31 dicembre 2009). L'equilibrio tra fonti e impieghi rappresentato in apposita tabella della Relazione mostra una variazione in diminuzione da 0,39 mld di euro al 31.12.2009 a 0,03 mld al 31.12.2010. Al riguardo la stessa relazione indica che "*La situazione di sostanziale equilibrio finanziario accertata nel 2010 è destinata a modificarsi nel breve periodo, dato l'esiguo margine di fine esercizio, in una condizione di non equilibrio a fronte della quale appare necessario per la società poter fare affidamento su di un adeguato supporto finanziario dell'azionista*". Con riferimento al contenzioso e alle variazioni dei costi degli investimenti finanziati che impattano negativamente sul rapporto fonti/impieghi, il Collegio evidenzia l'esigenza che la Società ponga in essere adeguati interventi per assicurare un costante equilibrio finanziario.

7. Il Collegio Sindacale, anche mediante ripetuti incontri con i responsabili delle strutture deputate all'applicazione del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., ha monitorato e continuamente stimolato l'attuazione del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e, in

particolare, la predisposizione del Modello Organizzativo e Gestionale per la prevenzione dei reati in materia di Sicurezza e tutela della Salute sul lavoro, prevista dall'art. 30 del D.Lgs 81/2008 e volto a prevenire sia la responsabilità amministrativa della Società (art. 6 del D.Lgs 23/2001), sia la responsabilità penale del datore di lavoro e dei dirigenti preposti alla sicurezza. Il modello è stato completato a fine aprile 2010. Da giugno, è partita l'implementazione e la sua divulgazione in azienda e la formazione del personale. E' stato altresì avviato il controllo dell'efficacia del modello e il suo adeguamento alle innovazioni legislative. Il tutto è avvenuto con l'intervento dell'Unità Centrale di Coordinamento della Sicurezza. I controlli sul funzionamento del Modello e delle procedure sono stati effettuati mediante specifici *audit*. Sulla base di particolari indicatori stabiliti dalla Unità Centrale di Coordinamento si è verificata l'efficacia dei provvedimenti in materia di prevenzione e protezione. L'attività sopra illustrata è stata "testata" preliminarmente presso i Compartimenti di Bari e Genova; successivamente è stata estesa a tutti gli altri Compartimenti. Il complessivo lavoro è terminato intorno al 15 dicembre 2010. Il MOG ex art.30 è stato approvato e firmato dal Presidente della Società il 28 aprile 2010. A seguito di verifiche effettuate presso 22 unità produttive dell'Anas, in data 15 dicembre 2010 la Società Master Management Studi e Ricerche ha certificato

che in tutti i Compartimenti dell'Anas è stato adottato il MOG ex art 30 e che tale modello è anche efficacemente attuato.

Va, infine, segnalato che, in ottemperanza al mandato ricevuto sia dall'Organismo di Vigilanza 231/01 che dal Collegio Sindacale, l'Unità Centrale di Coordinamento della Sicurezza ha portato a termine, entro *la* fine del 2010, una specifica attività di *auditing* finalizzata a verificare l'applicazione della normativa sulla sicurezza in 19 cantieri rappresentativi; gli *audit* hanno segnalato varie carenze; pertanto sono stati delineati i provvedimenti per rimediare a tali problematiche. Il Collegio raccomanda la puntuale attuazione delle azioni correttive proposte e il monitoraggio della situazione.

8. Il Collegio ha monitorato il rispetto del D.Lgs 196/03 (Codice della Privacy), anche mediante informazioni ottenute dal Dirigente dell'Unità Relazioni Industriali e Politiche del Lavoro. In particolare ha riscontrato l'aggiornamento delle nomine dei Responsabili del trattamento dei dati e l'informazione a questi fornita circa i loro compiti, poteri e responsabilità (tra le quali la nomina degli Incaricati al trattamento dei dati).

Secondo quanto stabilito dalla normativa vigente (all.B del D.Lgs 196/03) è stato prodotto, in data 29 marzo 2011, il documento Programmatico sulla Sicurezza che specifica l'elenco dei trattamenti dei dati personali, l'analisi dei rischi che

incombono sui dati, l'adozione delle misure di sicurezza che la Società adotta e che intende adottare per la protezione dei dati sensibili.

La Società ha provveduto a recepire in data 8 aprile 2010 le direttive dettate dal Garante per la Protezione dei dati Personali in tema di videosorveglianza.

Va, infine evidenziato, che durante l'esercizio 2010, non sono state segnalate criticità significative.

9. Il Collegio, nel corso dell'esercizio, ha controllato l'attività dell'Unità di *Internal Auditing*, riscontrandone l'autonomo operato, anche propositivo, in relazione alle iniziative svolte sia a vantaggio diretto della Società che *in service* presso le Società controllate. In base alle modifiche statutarie intervenute in relazione alla legge 69/2009, l'*Internal Auditing* riferisce trimestralmente al Consiglio di Amministrazione in tema di sistema di controllo interno; inoltre il piano di *audit* e gli eventuali suoi aggiornamenti sono sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. L'attività dell'Unità d'*Internal Auditing* è articolata come segue: Servizio Legale e Patrimonio; Servizio Tecnico; Servizio Verifiche Materiali e Forniture; Servizio Amministrazione, Finanza e Commerciale; Area Analisi e Supporto Informativo. Nel corso del 2010, gli *audit* hanno riguardato in prevalenza la *compliance* a leggi, regolamenti, politiche, procedure e disposizioni esterne ed interne. Gli

audit hanno interessato 9 processi aziendali; il riflettore dell'analisi è stato prevalentemente indirizzato sull'esecuzione e il monitoraggio dei lavori. L'attività di *auditing* è guidata da un Piano operativo sviluppato in base all'analisi del rischio delle attività della Società determinato in relazione sia alla *gap analysis* svolta in passato, sia alla dinamica dei rischi aziendali interni ed esterni. Nel corso dell'esercizio, l'Unità di *Internal Auditing* ha offerto un significativo contributo all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, a seguito delle verifiche sull'efficacia ed il rispetto del Modello Organizzativo 231/2001. Ha inoltre partecipato alla revisione della parte speciale del Modello Anas 231/2001. L'Unità ha anche effettuato monitoraggi e verifiche su richiesta del Collegio Sindacale al quale ha fornito risposte esaurienti.

In continuità con l'esercizio precedente, l'Unità ha fornito un apprezzabile contributo di collaborazione al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari effettuando attività di *testing* di procedure amministrativo-contabili connesse con l'espletamento dei compiti assegnati dalla Direttiva MEF al citato Dirigente Preposto.

Da menzionare è anche l'attività di gestione delle segnalazioni e degli esposti contenenti riferimenti rilevanti e circostanziati.

L'Unità ha partecipato al "Gruppo di lavoro Procedure", svolgendo attività consulenziale relativamente alle procedure e ai regolamenti da emettere.

Il Consiglio di Amministrazione Anas del 22 dicembre 2010 ha approvato il Piano annuale di Audit predisposto per l'anno 2011. Il Piano evidenzia gli *audit* suddivisi per Servizio e per Processo e in relazione alle modalità operative da seguire. Il Piano è basato sull'attività di *Risk Assessment* svolta nel periodo 2005/2006, integrata da specifiche richieste pervenute successivamente da Organi Sociali e Società controllate. Gli *audit* previsti sono 36, di cui 22 presentano un carattere di priorità. Nel corso del 2011, è previsto l'avvio della "autovalutazione dei rischi e dei controlli" (Risk & Control Self Assessment) raccomandato dal MEF. La rilevanza del progetto e la sua complessità comporterà l'affidamento di uno specifico incarico (mediante gara) a una società specializzata alla quale l'Unità *Internal Auditing* fornirà supporto.

Conclusivamente il Collegio rileva che l'Unità di Internal Auditing ha svolto un'apprezzabile attività di supporto alla governance aziendale, contribuendo a verificare in modo indipendente, la validità, l'affidabilità e la funzionalità del sistema di controllo interno. Il Collegio raccomanda che, nei limiti delle risorse a disposizione, l'Unità continui a migliorare i processi di follow-up in modo

da potenziare l'efficacia e la tempestività delle azioni correttive raccomandate/disposte negli audit.

10. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, ottenendo informazioni dai responsabili delle funzioni societarie competenti ed effettuando l'esame di documentazione aziendale nonchè l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young. In proposito, si segnala che il Collegio ha più volte incontrato i responsabili della Società di Revisione con cui ha scambiato informazioni sulla gestione, sulla contabilità e su taluni aspetti del controllo interno. Il Collegio ha rilevato la continuità e la sistematicità dell'attività di controllo contabile. Sul punto si esprime un giudizio positivo.

11. Il Collegio ha esaminato i rapporti semestrali dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, riguardanti sia l'aggiornamento del Modello Organizzativo e delle relative procedure, in base alle norme ed alla giurisprudenza sopravvenute, sia il rispetto del Modello stesso, raccogliendo l'informazione di inesistenza di criticità significative. Per approfondimenti sull'adeguamento e sul monitoraggio del Modello Organizzativo 231/2001 effettuati dalla Società, si rinvia alla Relazione del Consiglio di Amministrazione e, in

particolare, al paragrafo "Altre informazioni richieste dall'art. 2428 del c.c.".

12. Il Collegio Sindacale ha esercitato sorveglianza sull'applicazione del flusso di disposizioni anche normative che hanno interessato ANAS S.p.A. in quanto controllata dal MEF, esprimendo pareri, muovendo sollecitazioni e confronti. In particolare, rilevante attenzione è stata dedicata allo stato di attuazione del D.L. 78/2010 (conv. in L. 122/2010) e alla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 23 dicembre 2010 riguardante le misure di contenimento della spesa pubblica. E' stata altresì dedicata particolare cura alla supervisione della gestione dell'ex Fondo Centrale di Garanzia in relazione alla quale ha formulato qualche richiesta di informativa da porre nelle sedi istituzionali opportune ed è in attesa di risposta.

13. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite informazioni assunte dalla Società di Revisione e dal *management* della Società l'osservanza dei principi di redazione nonché delle altre disposizioni legislative e regolamentari inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato chiusi al 31 dicembre 2010 e della Relazione sulla Gestione redatta a corredo degli stessi.

Il Collegio rileva che, per la redazione dei documenti contabili relativi all'esercizio 2010, non si è fatto ricorso

alle deroghe previste dagli articoli 2423 e 2423 bis del codice civile.

Circa l'andamento della gestione, va segnalato che il bilancio del gruppo Anas si è chiuso con un utile di €/migliaia 28.416, mentre il bilancio d'esercizio presenta un reddito netto di €/migliaia 10.150,738. Per il terzo anno consecutivo Anas ha palesato rendiconti contabili con risultati positivi. Va segnalato che, in attuazione dell'art. 4, comma 19, del D.L. del 13 maggio 2011, il bilancio ha recepito la nuova collocazione della voce *"a) versamenti in c/aumento capitale sociale"* di *"altre riserve"* da Patrimonio Netto (con relativa riduzione di €1.543.063.483) a Fondi in Gestione, con corrispondente incremento della voce Fondo ex L.296/06 contributi in conto impianti. Ciò ai fini della copertura degli ammortamenti riguardanti opere previste dal Contratto di Programma 2003-2005, che per l'esercizio 2010 è stata utilizzata per l'importo di €/milioni 101,54.

Per quanto riguarda i fenomeni che hanno influenzato risultati economici e finanziari della Società e sulla sostenibilità degli stessi, si fa rinvio alle considerazioni riportate nella Relazione sulla Gestione.

La Società di Revisione Reconta Ernst & Young ha rilasciato, in data 10 giugno 2011 le relazioni in cui si attesta che il bilancio d'esercizio e quello consolidato al 31 dicembre 2010 sono conformi alle norme che ne disciplinano i

criteri di redazione; che pertanto essi sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico della Società Anas e del suo Gruppo per l'esercizio chiuso a tale data. Sono stati effettuati tre richiami di informativa. La Società di Revisione ritiene altresì che la Relazione sulla Gestione (sulla base delle procedure indicate dal principio di revisione emanato dal CNDC e degli Esperti Contabili) è coerente con il bilancio d'esercizio e con quello consolidato.

Come richiesto dall'art. 2427 n.16 bis) nelle Note Integrative del bilancio di esercizio e di quello consolidato sono stati riportati tra le "Altre informazioni" i corrispettivi spettanti nell'anno 2010 alla Società di Revisione Legale.

Inoltre, si segnala che nel corso del 2010 Anas ha conferito alla Società Ernst & Young Financial Business Advisor S.p.A. appartenente alla rete della Reconta Ernst & Young i seguenti incarichi:

- "Assistenza alle analisi funzionali di dettaglio inerenti il processo di monitoraggio dei Fondi in gestione destinati alla copertura economica dei lavori come supportato dal sistema informativo SAP" per € 30.500,00 al netto dell'IVA;
- "Servizi di assistenza operativa e definizione delle specifiche funzionali del sistema Contract Management per l'unità acquisti" per € 105.000,00 al netto dell'IVA.

14. Il Collegio Sindacale ha esaminato il contenuto della Relazione trasmessa al Consiglio di Amministrazione dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Ha inoltre preso atto che il Presidente e il citato Dirigente hanno rilasciato l'attestazione, prevista dalla normativa vigente, riguardante il bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2010, in merito all'adeguatezza (in relazione alle caratteristiche della Società) e all'effettiva applicazione, nel corso del 2010, delle procedure amministrative e contabili per la formazione dei rendiconti.

15. Il Collegio ha apprezzato l'avanzata analisi e le informazioni fornite nel paragrafo della Relazione sulla Gestione intitolato: "Informazioni sulla responsabilità sociale dell'impresa". Si tratta, a parere del Collegio, di considerazioni che evidenziano lo sviluppo in Anas di una cultura *manageriale* che considera l'impresa come un sistema aperto e collegato con vari *stakeholder* che formulano delle attese nei confronti del comportamento e dei risultati dell'azienda Anas e che conferiscono alla stessa una sorta di legittimazione sociale indispensabile per una gestione efficace che coniuga l'economicità con la socialità.

16. Il Collegio Sindacale evidenzia che non emergono rilievi significativi dai flussi informativi ricevuti in merito all'attività svolta dai Collegi Sindacali delle Società controllate; segnala inoltre che non emergono rilievi da parte

della Società incaricata della Revisione legale della contabilità delle citate Società controllate, salvo alcuni richiami di informativa.

17. Con O.P.C.M. del 25 novembre 2009, n. 3823 (integrata dalla successiva O.P.C.M. n. 3841 del 19 gennaio 2010) è stato previsto che parte della somma (nel limite di 20 milioni di euro) stanziata per l'esecuzione dei lavori sulla "Strada Statale n. 268 del Vesuvio" sia messa a disposizione di un Commissario Delegato per la raccolta e l'asportazione dei rifiuti abbandonati sulla citata strada. Al Commissario Delegato è fatto obbligo di relazionare trimestralmente sullo stato dei lavori e di presentare una situazione contabile. Al 31 marzo 2011 le somme impegnate dal Commissario ammontano ad euro 7.596.851,59; gli importi erogati sono pari ad euro 869.003,19. I componenti della Commissione Consultiva, nominata con Decreto n. 238 del 30 dicembre 2009, si sono dimessi ed è in corso il conteggio degli emolumenti dovuti, con riserva di verificarne la congruità. Relativamente alla citata Commissione Consultiva sono stati impegnati - per il periodo 1 gennaio 2010/30 giugno 2010- euro 111.951,28; non sono stati effettuati pagamenti.

Il Collegio raccomanda:

- un efficiente, quanto rigoroso controllo dei lavori;
- che i pagamenti riguardanti la Commissione Consultiva siano effettuati soltanto dopo averne verificato la congruità e

secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, in particolare per i dipendenti della Pubblica Amministrazione;

- il rispetto di tutti gli adempimenti richiesti dalla ordinanza in parola senza ritardi rispetto ai termini previsti.

18. Dall'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale, come descritta in precedenza, non sono emersi, oltre a quelli in precedenza indicati, altri fatti significativi da menzionare nella Relazione all'Assemblea ovvero da segnalare ad altri organi di vigilanza e controllo.

19. Il Collegio Sindacale, preso atto del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio.

Roma, 10 giugno 2011

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Alessandra dal Verme - Presidente

Dott. Antonio Iorio - Sindaco effettivo

Prof. Gianfranco Zanda - Sindaco effettivo

PAGINA BIANCA

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

PAGINA BIANCA

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel. (+39) 06 324751
Fax (+39) 06 32475504
www.ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

All'azionista
dell'ANAS S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato dell'ANAS S.p.A. e sue controllate ("Gruppo ANAS") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'ANAS S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 giugno 2010.

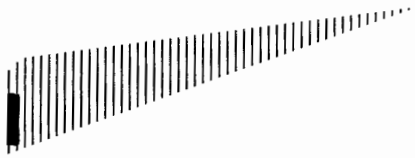
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo ANAS al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

4. Si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni fornite dagli amministratori nella relazione sulla gestione e/o nella nota integrativa:

   a. La Capogruppo ha in essere controversie ed altre situazioni di incertezza, principalmente in materia di appalti e responsabilità civile, dalla cui definizione potrebbero derivare significativi oneri che, tuttavia, non sono al momento oggettivamente quantificabili. Inoltre, i potenziali oneri connessi al contenzioso riferibile alla realizzazione di opere sulla rete stradale in concessione, secondo le modalità descritte nei criteri di valutazione, sono iscritti in bilancio ed inclusi nel costo complessivo di realizzazione delle opere solo al momento della loro definizione e liquidazione. La stima di tali oneri, riferita al contenzioso passivo in

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



ERNST & YOUNG

essere al 31 dicembre 2010 con esito probabile, è pari a 1.288 milioni di euro. A tal proposito, gli amministratori, nel capitolo sull'evoluzione della gestione, evidenziano come gli imprevedibili maggiori oneri connessi al contenzioso possano avere un effetto sull'equilibrio finanziario della Capogruppo e come tale situazione potrebbe rendere necessario il supporto finanziario dell'azionista.

b. I fondi assegnati in gestione alla Capogruppo per le finalità istituzionali sono iscritti in un'apposita voce dello stato patrimoniale, aggiunta a quelle previste dall'art. 2424 del Codice Civile. Tali fondi in gestione si incrementano per effetto delle nuove assegnazioni dello Stato o di altri Enti e si decrementano per la copertura di specifici oneri connessi alla realizzazione di nuove opere e interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. In particolare, la voce Fondi in Gestione include il Fondo Speciale ex articolo 7, comma 1 quater della Legge 178/2002 per un importo residuo al 31 dicembre 2010 di 6.441 milioni di euro. Tale fondo era stato costituito nel 2003 per un importo corrispondente al valore dei residui passivi dovuti alla Capogruppo, in base a quanto previsto dalla suddetta norma di legge; il fondo è finalizzato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, ed al mantenimento della rete stradale e autostradale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria. Nel corso del 2010 tale fondo è stato utilizzato per 306 milioni di euro secondo le modalità indicate dagli amministratori nella nota integrativa.

c. Il D.L. 70 del 13 maggio 2011 all'art.4, comma 19 ha previsto che, a decorrere dal bilancio relativo all'esercizio 2010, i contributi in conto capitale autorizzati in favore di Anas S.p.A. in forza di precedenti specifiche leggi, possano essere considerati quali contributi in conto impianti; conseguentemente, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 riflette la riclassifica della riserva per versamenti in conto aumento capitale, pari a euro 1.543 milioni, nella macro classe "fondi in Gestione".

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della ANAS S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo ANAS al 31 dicembre 2010.

Roma, 10 giugno 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

PAGINA BIANCA

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel. (+39) 06 324751
Fax (+39) 06 32475504
www.ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

All'azionista
dell'ANAS S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ANAS S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della ANAS S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 giugno 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell' ANAS S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4. Si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni fornite dagli amministratori nella relazione sulla gestione e/o nella nota integrativa :

   a. La Società ha in essere controversie ed altre situazioni di incertezza, principalmente in materia di appalti e responsabilità civile, dalla cui definizione potrebbero derivare significativi oneri che, tuttavia, non sono al momento oggettivamente quantificabili. Inoltre, i potenziali oneri connessi al contenzioso riferibile alla realizzazione di opere sulla rete stradale in concessione, secondo le modalità descritte nei criteri di valutazione, sono iscritti in bilancio ed inclusi nel costo complessivo di realizzazione delle opere solo al momento della loro definizione e liquidazione. La stima di tali oneri, riferita al contenzioso passivo in essere al 31 dicembre 2010 con esito

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

probabile, è pari a 1.288 milioni di euro. A tal proposito, gli amministratori, nel capitolo sull'evoluzione della gestione, evidenziano come gli imprevedibili maggiori oneri connessi al contenzioso possano avere un effetto sull'equilibrio finanziario della Società e come tale situazione potrebbe rendere necessario il supporto finanziario dell'azionista.

b. I fondi assegnati in gestione alla Società per le finalità istituzionali sono iscritti in un'apposita voce dello stato patrimoniale, aggiunta a quelle previste dall'art. 2424 del Codice Civile. Tali fondi in gestione si incrementano per effetto delle nuove assegnazioni dello Stato o di altri Enti e si decrementano per la copertura di specifici oneri connessi alla realizzazione di nuove opere e interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. In particolare, la voce Fondi in Gestione include il Fondo Speciale ex articolo 7, comma 1 quater della Legge 178/2002 per un importo residuo al 31 dicembre 2010 di 6.441 milioni di euro. Tale fondo era stato costituito nel 2003 per un importo corrispondente al valore dei residui passivi dovuti alla Società, in base a quanto previsto dalla suddetta norma di legge; il fondo è finalizzato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, ed al mantenimento della rete stradale e autostradale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria. Nel corso del 2010 tale fondo è stato utilizzato per 306 milioni di euro secondo le modalità indicate dagli amministratori nella nota integrativa.

c. Il D.L. 70 del 13 maggio 2011 all'art.4, comma 19 ha previsto che, a decorrere dal bilancio relativo all'esercizio 2010, i contributi in conto capitale autorizzati in favore di Anas S.p.A. in forza di precedenti specifiche leggi, possano essere considerati quali contributi in conto impianti; conseguentemente, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 riflette la riclassifica della riserva per versamenti in conto aumento capitale, pari a euro 1.543 milioni, nella macro classe "fondi in Gestione".

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della ANAS S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'ANAS S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Roma, 10 giugno 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E DEL PRESIDENTE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO DI ANAS S.P.A. E DEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO ANAS AL 31 DICEMBRE 2010

1 I sottoscritti Pietro Ciucci, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di ANAS S.p.A. e Giancarlo Piciarelli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ANAS S.p.A., tenuto conto:

- di quanto previsto all'art.26 dello Statuto Sociale di ANAS S.p.A. (la "Società");
- di quanto precisato al successivo punto 2;

attestano:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche della Società e del Gruppo ANAS, e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrativo–contabili per la formazione del Bilancio di Esercizio di ANAS S.p.A. e del Bilancio Consolidato del Gruppo ANAS al 31 dicembre 2010.

2 Al riguardo si evidenzia che, nell'ambito del più ampio progetto di aggiornamento e adeguamento del sistema procedurale di ANAS, conclusosi con l'ottenimento, per le tre Condirezioni Generali (Tecnica; Legale e Patrimonio; Amministrazione, Finanza e Commerciale), della certificazione di Qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2008, nel corso del 2010 e - in parte - nei primi mesi del 2011, sono state emesse le procedure della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza (DCAF) e della funzione Amministrazione delle Unità Territoriali (AFUT), redatte nel rispetto dei requisiti previsti dalla L.262/05 ed in ossequio ai principi definiti nel modello adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs.231/01.

Il massiccio intervento operato, ha consentito di superare sostanzialmente i difetti di organicità del sistema di controllo interno sull'informativa contabile, che, anche in considerazione di prassi operative consolidate, può ritenersi sufficientemente adeguato a garantire il raggiungimento degli obiettivi richiesti alla figura del Dirigente Preposto.

3 Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio di Esercizio di ANAS S.p.A. e il Bilancio Consolidato del Gruppo ANAS al 31 dicembre 2010:

a) sono stati redatti nel rispetto delle disposizioni del Codice Civile, del D.Lgs.127/1991 (in riferimento al bilancio consolidato) ed in conformità a quanto previsto dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'O.I.C. – Organismo Italiano di Contabilità e dai Principi Contabili emessi dal medesimo O.I.C.;

b) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di ANAS S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la Relazione sulla Gestione che accompagna il Bilancio di Esercizio ed il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010 comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di ANAS S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui tali imprese sono esposte;

3.3 in riferimento ai suddetti bilanci la principale area di aleatorietà si riferisce alla Gestione del Contenzioso, in funzione della numerosità delle controversie principalmente in materia di appalti e responsabilità civile, e avuto riguardo al fatto che non sempre i precedenti giurisprudenziali hanno evidenziato uniformità di giudizi. Considerando anche i lunghi tempi per la conclusione dei contenziosi in commento, non si può escludere che dalla loro definizione potranno emergere ulteriori oneri rispetto alle passività già evidenziate in bilancio, oneri al momento difficilmente quantificabili in modo oggettivo.

Roma, 31 maggio 2011

Il Presidente
Dott. Pietro Ciucci

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Dott. Giancarlo Piciarelli